Il Presidente

Attestato n. 515/1

ATTESTA

Che, nella seduta tenutasi in data 1 giugno 2022, il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, del Presidente e dei due componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) ai sensi della legge regionale del 1 luglio 2002, n. 9.

Risultano eletti la Dott.ssa Carola Barbato quale Presidente, l'Avv. Carolina Persico ed il Dott. Simone Di Meo quali componenti.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Attestato n. 516/2

ATTESTA

Che, nella seduta tenutasi in data 1 giugno 2022, il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, di un componente della Consulta regionale di Garanzia Statutaria, istituita ai sensi della legge regionale del 23 luglio 2018 n. 25.

Risulta eletto il Prof. Antonio Palma.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Attestato n. 517/3

ATTESTA

Che, nella seduta tenutasi in data 1 giugno 2022, il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli per lo scorcio del triennio 2020/2023.

Risulta eletto il Prof. Marco Salvatore.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 06/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA PER LE ATTIVITA' RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERE, IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO CAMPANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che il "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", approvato con decreto commissariale n. 6/2020 e recepito con D.G.R.C. n. 19/2020, individua, tra gli obiettivi dei programmi operativi, l'implementazione/riqualificazione dei livelli di assistenza riabilitativa da realizzare attraverso l'aggiornamento della disciplina delle attività residenziali di riabilitazione extraospedaliera, con la definizione di specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'erogazione dei trattamenti intensivi di riabilitazione extraospedaliera (RD1) e criteri di eleggibilità e di accesso;

RILEVATO che

a. con la deliberazione n. 3958 del 7 agosto 2001, come modificata ed integrata dalla D.G.R.C. n. 7301 del 31 dicembre 2001, la Giunta Regionale ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e/o sociosanitarie delle strutture pubbliche e private, tra cui le attività di riabilitazione estensiva (cd. art. 26 legge 833/78) dei presidi di riabilitazione extraospedaliera per i soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
b. con la D.G.R.C. n. 482 del 25 marzo 2004 sono state approvate le "*Linee guida per le attività di riabilitazione in Campania*", che forniscono criteri generali per gli interventi di riabilitazione attivabili all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendone la tipologia e le strutture erogatrici, ospedaliere e territoriali;
c. con Regolamento n. 1 del 22/6/2007 sono stati definiti, tra l'altro, i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di riabilitazione in regime residenziale;
d. con D.C.A. n. 142 del 13.11.2012 la Regione Campania ha recepito l' Accordo tra il Governo, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 10 febbraio 2011 contenente il "Piano di Indirizzo per la Riabilitazione" che, nel definire i "luoghi di cura", evidenzia che "*al raggiungimento di una condizione di stabilità clinica che non necessiti di presenza medica sulle 24 ore o al venir meno di esigenze diagnostiche ad alta complessità, erogabili solo in regime di ricovero ospedaliero, è opportuno ricorrere alla riabilitazione intensiva extraospedaliera ogni qual volta tale risorsa è disponibile sul territorio*";
e. il DM 2 aprile 2015, n. 70, all' art. 1, comma 3, lettera c) definisce equivalenti ai posti letto ospedalieri e, conseguentemente, rientranti nella relativa dotazione, i posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali, comunque classificate e denominate, per i quali le regioni coprono un costo giornaliero a carico del Servizio sanitario regionale pari o superiore ad un valore soglia pari alla tariffa regionale giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera, ad eccezione, tra gli altri, dei posti letto di riabilitazione intensiva presso le strutture extra-ospedaliere;

f. il DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", all'art. 34 definisce l'assistenza riabilitativa extraospedaliera da garantire alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, che, relativamente agli interventi erogabili in regime residenziale totalmente a carico del SSN, si articola in:
   f1. trattamenti di riabilitazione intensiva rivolti a persone non autosufficienti in condizioni di stabilità' clinica con disabilità' importanti e complesse, modificabili;
   f2. trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità' di recupero funzionale;
g. il documento "Prestazioni residenziali e semiresidenziali" elaborato nel 2007 dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA classifica i suddetti trattamenti riabilitativi, intensivi ed estensivi, con il codice di attività RD1;
h. l'offerta di posti letto di riabilitazione residenziale extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali in Campania, ad oggi, è rappresentata dai posti residenziali di "riabilitazione estensiva ex art. 26 della Legge 833/78", articolata in tre livelli i cui requisiti organizzativi sono riportati nell'allegato A del DCA 154/2014 cui corrispondono le seguenti tariffe, come determinate dalla DGRC 531 del 30/11/2021:
   h1. Residenziale Base (ex Internato) € 148,92
   h2. Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo) € 158,03
   h3. Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo) € 193,11
   le quali coprono un costo giornaliero a carico del Servizio sanitario regionale superiore al valore soglia della tariffa regionale giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera,
i. tale offerta è storicamente utilizzata, prevalentemente, per ricoveri di persone con bisogni sociosanitari di lungoassistenza;
j. la suddetta articolazione assistenziale, operata nel 1996 con la DGRC 6757/96 per sopperire alla mancanza, di allora, di una specifica disciplina per le RSA per disabili, non risulta essere rispondente alla definizione di riabilitazione extraospedaliera prevista dai L.E.A. e dagli indirizzi nazionali in materia, né al mandato dei presidi extraospedalieri per disabili fisici, psichici e sensoriali di cui al DPR 14 gennaio 1997;
k. occorre garantire sul territorio regionale le prestazioni di riabilitazione extraospedaliera, intensiva ed estensiva, erogabili nella fase immediatamente post-acuta per rispondere ai bisogni di persone con esiti di patologie conseguenti ad evento acuto, al raggiungimento delle condizioni che non necessitino di prestazioni erogabili solo in regime di ricovero ospedaliero;

RILEVATO, altresì, che:
a. con la L.R. 8 del 22/4/2003 ad oggetto: "Realizzazione, organizzazione, funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali Pubbliche e Private - RR.SS.AA" è stata introdotta nell'ordinamento regionale la disciplina per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA);
b. con la DGRC.2006 del 5 novembre 2004 sono state approvate le Linee d'Indirizzo sull'Assistenza Residenziale e Semiresidenziale per Anziani, Disabili e Cittadini Affetti da Demenza;
c. con Deliberazione n. 1267 del 16 luglio 2009 sono state determinate le Tariffe per prestazioni erogate da Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della L.R. 8/2003 rideterminate successivamente con il DCA 6/2010, DCA 110/2014 e DCA 531/2021;
d. il DCA 6 del 4 febbraio 2010 ha stabilito che, in attesa del completamento della rete di assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale, le tariffe sociosanitarie (RSA/CD disabili e anziani non autosufficienti) saranno applicate anche per le prestazioni erogate dai centri accreditati o provvisoriamente accreditati ex art. 26 Legge 833/78 per pazienti in regime residenziale e semiresidenziali che hanno superato i 240 giorni di permanenza;
e. con il DCA n. 97 del 16/11/2018, come integrato e modificato dal DCA 74 del 9/10/2019, è stato avviato il processo di riqualificazione dell'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale per le persone non autosufficienti con l'attivazione di specifiche Unità di cure residenziali nell'ambito delle RSA, deputate all'appropriata presa in carico dei pazienti con bisogni sanitari e sociosanitari anche di lungo periodo, in attuazione dei programmi operativi previsti dal DCA 14/2017 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 30 del D.P.C.M. 12.1.2017;
f. Il DCA n. 83 del 31/10/2019, recante il Piano regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021, ha programmato l'offerta residenziale di riabilitazione intensiva ed estensiva secondo quanto previsto all'art. 34 del DPCM 12/1/2017 prevedendo "*l'aggiornamento della disciplina delle attività residenziali di riabilitazione extraospedaliera, con la definizione di specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'erogazione dei trattamenti intensivi ed estensivi di riabilitazione extraospedaliera (RD1) e criteri di eleggibilità e di accesso, che si aggiungono e in parte riqualificano la riabilitazione estensiva attiva con la denominazione di "ex art. 26*".

PRESO ATTO
- che i competenti uffici regionali, alla luce dell'evoluzione normativa e delle più recenti linee di indirizzo nazionali sulla riabilitazione, al fine di dare attuazione al programma di implementazione e riqualificazione dell'assistenza riabilitativa extraospedaliera per le persone con disabilità, ha elaborato la proposta di modifica ed integrazione della disciplina relativa alle attività residenziali erogate dai Presidi di riabilitazione extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali ridefinendo le specifiche caratteristiche degli stessi, le attività erogabili ed i livelli organizzativi, così come esplicitati nei seguenti allegati:

a. Allegato 1 – “Presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera per persone con disabilità ' fisiche, psichiche e sensoriali” che definisce i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi specifici per l’Unità di cura di riabilitazione residenziale estensiva (RD1 estensiva) e per l’Unità di cura di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva) dei Presidi di riabilitazione per disabili fisici, psichici e sensoriali;
b. Allegato 2 – “Tipologia degli interventi di riabilitazione residenziale extraospedaliera - Criteri di eleggibilità e di accesso” che aggiorna quanto previsto dalla richiamata DGRC 482/2004 per la riabilitazione in regime residenziale;
c. Allegato 3 – “Articolazione del personale e minuti di assistenza”, che definisce lo standard di personale e le relative tariffe;

– che l’istruttoria degli uffici evidenzia altresì la necessità:

a. di modificare ed integrare la DGRC 7301 del 31/12/2001, ridefinendo i “Presidi di riabilitazione estensiva dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali” di cui alla citata DGRC 7301/2001, come “Presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali”, secondo quanto integralmente indicato nell’Allegato 1 del presente provvedimento;
b. di modificare quanto previsto al paragrafo 2.2 “Tipologia degli interventi di riabilitazione” del documento allegato alla DGRC 482/2004 che, per effetto del nuovo regime non è applicabile alle Unità di cure di riabilitazione RD1 intensive ed estensive;
c. di espungere dall’Allegato A al DCA 154/2014, i requisiti organizzativi relativi alle prestazioni in Residenziale Base (ex Internato), Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo), Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo);
d. di confermare, per i presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera, i medesimi requisiti ulteriori per l’accreditamento istituzionale di cui al Regolamento 1 del 22 giugno 2007 relativi alle strutture erogatrici di attività di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78, nelle more dell’approvazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018;
e. di confermare il fabbisogno programmato indicato nella tabella 80 del DCA 83/2019 di posti letto a livello aziendale per la riabilitazione estensiva extraospedaliera (ora RD1 estensiva) e intensiva RD1;
f. di stabilire che il fabbisogno programmato con DCA 83/2019 di posti letto a livello regionale per la riabilitazione intensiva extraospedaliera (RD1 intensiva) può essere soddisfatto, secondo le modalità di cui all’Allegato 2, con l’attivazione di offerta da parte di soggetti, prioritariamente e nell’ordine, attraverso:
   f1. la trasformazione dei posti letto ex art. 26 accreditati e accreditati in eccesso in corso di riconversione non ancora conclusa nell'ambito di un eventuale aggiornamento di accordo di riconversione già sottoscritto, per un numero massimo di posti letto tra quelli già accreditati o accreditati in eccesso.
   f2. Posti letto già autorizzati come Presidio di riabilitazione residenziale estensiva ex art. 26 Legge 833/78, nei limiti del fabbisogno residuo di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva).

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare i summenzionati Allegati 1 – 2 - 3 predisposti dagli uffici regionali e, per l’effetto:
   1) di dover modificare ed integrare la DGRC 7301 del 31/12/2001, ridefinendo i “Presidi di riabilitazione estensiva dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali” di cui alla citata DGRC 7301/2001, come “Presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali”, secondo quanto integralmente indicato nell’Allegato 1 del presente provvedimento;
   2) di dover modificare quanto previsto al paragrafo 2.2 “Tipologia degli interventi di riabilitazione” del documento allegato alla DGRC 482/2004 che, per effetto del presente provvedimento, non è applicabile alle Unità di cure di riabilitazione RD1 intensive ed estensive;
   3) di dover espungere dall’Allegato A al DCA 154/2014, i requisiti organizzativi relativi alle prestazioni in Residenziale Base (ex Internato), Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo), Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo), non più attuali all’esito dell’approvazione dei documenti sopra menzionati;
   4) di dover confermare, per i presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera, i medesimi requisiti ulteriori per l’accreditamento istituzionale di cui al Regolamento 1 del 22 giugno 2007 relativi alle strutture erogatrici di attività di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78, nelle more dell’approvazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018;
   5) di dover confermare il fabbisogno programmato indicato nella tabella 80 del DCA 83/2019 di posti letto a livello aziendale per la riabilitazione estensiva extraospedaliera (ora RD1 estensiva) e intensiva RD1;
   6) di dover stabilire che il fabbisogno programmato con DCA 83/2019 di posti letto a livello regionale per la riabilitazione intensiva extraospedaliera (RD1 intensiva) può essere soddisfatto, secondo le modalità di cui all’Allegato 2, con l’attivazione di offerta da parte di soggetti, prioritariamente e nell’ordine, attraverso:
      6a. la trasformazione dei posti letto ex art. 26 accreditati e accreditati in eccesso in corso di riconversione non ancora conclusa nell'ambito di un eventuale aggiornamento di accordo di riconversione già sottoscritto, per un numero massimo di posti letto tra quelli già accreditati o accreditati in eccesso.
      6b. Posti letto già autorizzati come Presidio di riabilitazione residenziale estensiva ex art. 26 Legge 833/78, nei limiti del fabbisogno residuo di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva).

7) Di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di adottare ogni atto per l'avvio e il sollecito espletamento delle procedure connesse all'attuazione della disciplina introdotta con il presente provvedimento;

VISTI:

a. l'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che definisce prestazioni di riabilitazione le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa;
b. l'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm. e ii rubricato "Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza"
c. il DPR 14 gennaio 1997, recante i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle strutture, definite Presidi di riabilitazione extraospedaliera, che erogano prestazioni a ciclo diurno o continuativo che provvedono al recupero funzionale e sociale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste dipendenti da qualunque causa;
d. l'Accordo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 1998 recante "Linee guida del Ministro della sanità per le attività di riabilitazione";
e. l'Accordo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 febbraio 2011 sul "Piano di Indirizzo per la Riabilitazione", recepito dalla Regione Campania con D.C.A. n. 142 del 13.11.2012, che al capitolo 4, lettera c), definisce i luoghi di cura della riabilitazione nel continuum assistenziale;
f. il DCA 154/2014 che, nell'allegato, definisce i minuti di assistenza per ogni singola funzione o figura professionale per i diversi setting per i quali sono determinate le tariffe per la riabilitazione estensiva ex art. 26;
g. il "Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021", approvato con DCA n. 83 del 31/10/2019;
h. l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione." Rep. Atti n. 124/CSR del 4 agosto 2021

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare gli Allegati 1 - "Presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera per persone con disabilità", L'Allegato 2 "Tipologia degli interventi di riabilitazione residenziale extraospedaliera - Criteri di eleggibilità e di accesso" e Allegato 3 "Articolazione del personale e minuti di assistenza", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di modificare ed integrare la DGRC 7301 del 31/12/2001, ridefinendo i "Presidi di riabilitazione estensiva dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali" di cui alla citata DGRC 7301/2001, come "Presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali", secondo quanto integralmente indicato nell'Allegato 1 del presente provvedimento;
3) di modificare quanto previsto al paragrafo 2.2 "Tipologia degli interventi di riabilitazione" del documento allegato alla DGRC 482/2004 che, per effetto del presente provvedimento, non è applicabile con riferimento alle Unità di cure di riabilitazione RD1 intensive ed estensive;
4) di espungere dall'Allegato A al DCA 154/2014, per effetto del presente provvedimento, i requisiti organizzativi relativi alle prestazioni in Residenziale Base (ex Internato), Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo), Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo);
5) di confermare, per i presidi di riabilitazione intensiva ed estensiva extraospedaliera, i medesimi requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale di cui al Regolamento 1 del 22 giugno 2007 relativi alle strutture erogatrici di attività di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78, nelle more dell'approvazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale di cui al DCA n. 55 del 5.7.2018;
6) di confermare il fabbisogno programmato indicato nella tabella 80 del DCA 83/2019 di posti letto a livello aziendale per la riabilitazione estensiva extraospedaliera (ora RD1 estensiva) e intensiva RD1;
7) di stabilire che il fabbisogno programmato con DCA 83/2019 di posti letto a livello regionale per la riabilitazione intensiva extraospedaliera (RD1 intensiva) può essere soddisfatto, secondo le modalità di cui all'Allegato 2, con l'attivazione di offerta da parte di soggetti, prioritariamente e nell'ordine, attraverso:
   7a. la trasformazione dei posti letto ex art. 26 accreditati e accreditati in eccesso in corso di riconversione non ancora conclusa nell'ambito di un eventuale aggiornamento di accordo di riconversione già sottoscritto, per un numero massimo di posti letto tra quelli già accreditati o accreditati in eccesso.
   7b. Posti letto già autorizzati come Presidio di riabilitazione residenziale estensiva ex art. 26 Legge 833/78, nei limiti del fabbisogno residuo di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva).
8) di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di adottare ogni atto per l'avvio e il sollecito espletamento delle procedure connesse all'attuazione della disciplina introdotta con il presente provvedimento;

9) di impegnare le Aziende Sanitarie ad attivare sul proprio territorio una adeguata diffusione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
10) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alle Associazioni di categorie del settore e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità.

ALLEGATO 1

PRESIDI DI RIABILITAZIONE INTENSIVA ED ESTENSIVA EXTRAOSPEDALIERA PER PERSONE CON DISABILITA' FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI

Si definiscono presidi di riabilitazione extraospedaliera le strutture che erogano prestazioni residenziali e/o semiresidenziali che provvedono al recupero funzionale e sociale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, dipendenti da qualunque causa.
Le strutture di riabilitazione intervengono nella fase immediatamente post-acuta (anche dopo la dimissione ospedaliera) attraverso l'offerta di tutela sanitaria capace di garantire il recupero degli esiti derivanti da episodi acuti o di funzioni lese o menomate, attraverso cicli di degenza diurna o continuativa.
Il presidio di riabilitazione extraospedaliera è compreso nella rete della disabilità e dei percorsi assistenziali/riabilitativi ed opera in stretta integrazione con le strutture di ricovero del sistema ospedaliero e con i servizi distrettuali territoriali per i pazienti con disabilità importanti e complesse, modificabili, provenienti sia dai reparti per acuti o dalle unità operative di riabilitazione ospedaliera per il completamento dei programmi riabilitativi, sia dal territorio.

Ad ogni presidio sono preposti un Direttore sanitario e un responsabile delle funzioni amministrative.

I presidi di riabilitazione extraospedaliera si articolano in specifiche unità di cure, organizzate per attività di riabilitazione intensiva (in regime residenziale) e di riabilitazione estensiva (residenziale e semiresidenziale) non erogabili in ambito ambulatoriale o domiciliare, per situazioni che non richiedono comunque ricovero ospedaliero.
Le Unità di cure residenziali sono state classificate dalla Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza con il codice di attività RD1.

Le unità di cura si distinguono in:

a) **Unità di cura residenziale per riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)**, deputata alla presa in carico e al trattamento di persone non autosufficienti in condizioni di stabilità' clinica, con disabilità' importanti e complesse, **modificabili**, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevato impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale infermieristico sulle 24 ore;

b) **Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva (Rd1 estensiva)**, deputata alla presa in carico e al trattamento di persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 90 minuti giornalieri (6 giorni su 7) e un medio impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore

c) **Unità di cura semiresidenziale per riabilitazione estensiva,** deputata alla presa in carico e al trattamento di persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera.

Le unità di cura di riabilitazione estensiva "RD1 estensiva" sono articolate in moduli di max 20 posti letto.
Le unità di cura di riabilitazione intensiva "RD1 intensiva" sono articolate in massimo 2 moduli di max 10 posti letto ciascuno.
L'unità di cura residenziale RD1-intensiva può essere attivata esclusivamente nei Presidi di riabilitazione per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in cui operi almeno una unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 estensiva).

Per ogni Unità di cura il "Progetto di struttura" ne esplicita le caratteristiche strutturali ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzative, la vocazione, le attrezzature e le figure professionali con specifiche competenze ai fini di un contesto operativo adeguato al livello e alla complessità delle patologie trattate.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI SPECIFICI PER LE UNITA' DI CURA DI RIABILITAZIONE RESIDENZIALE ESTENSIVA ED INTENSIVA,

Si riportano di seguito i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi specifici per le unità di cura di riabilitazione residenziale estensiva ed intensiva. Per i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per unità di cura semiresidenziale, si rinvia a quanto previsto dalla DGRC 7301/2001 e smi Sezione C "*Presidi di riabilitazione estensiva dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali*" ora definiti Presidi di riabilitazione extraospedaliera.

1. Requisiti minimi per unità di cura residenziale estensiva

1.1 Requisiti minimi strutturali

a. Locali per accertamenti psicodiagnostici;
b. Locali e palestra per terapie riabilitative;
c. Locale soggiorno/pranzo;
d. Cucina;
e. Locale per attività pedagogico-educativa, addestramento professionale, tempo libero;
f. Locale spogliatoi/guardaroba;
g. Servizi igienici distinti per personale ed utenti.
h. Camere di degenza: 9 mq per posto letto;
i. per le camere singole: 12 mq per posto letto;
j. Non più di 4 posti letto per camera;
k. Nelle strutture esistenti è consentita una superficie minima nelle camere a 2, a 3 e a 4 posti letto di 9 mq per il primo letto e 7 mq per i successivi;
l. Servizio igienico per ogni camera con possibilità di accesso a rotazione completa delle carrozzine per disabili;
m. Spazi di soggiorno
n. Dotazione dei servizi igienici annessi alle camere e non, conformi alla normativa sulle barriere architettoniche.

1.2 Requisiti minimi tecnologici

a. I locali di trattamento devono essere dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi in relazione alla specificità della riabilitazione svolta e della tipologia della struttura.
b. Allo scopo di fronteggiare eventuale emergenza dovrà essere presente un carrello di pronto soccorso con apparecchiature per l'assistenza cardio-respiratoria e farmaci di emergenza.

1.3 Requisiti minimi organizzativi

a. Presenza di una equipe multidisciplinare che comprenda:
   - personale medico;
   - personale dell'area psicologica e pedagogica;
   - professionisti della riabilitazione;
   - personale di assistenza sociale.
b. Per ogni paziente deve essere redatto dall'equipe multiprofessionale un progetto Riabilitativo comprendente uno o più programmi terapeutici con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni delle disabilità.
c. Deve essere garantita ai pazienti e ai loro familiari una adeguata informazione con l'illustrazione del progetto riabilitativo.
d. Deve essere garantito l'accesso dei familiari alla struttura.

e. Deve essere previsto uno specifico addestramento prima del rientro del paziente al proprio ambiente di vita.
f. Deve essere previsto un sistema di raccolta e registrazione di rilievi funzionali presentati dagli utenti.

Per lo standard delle figure professionali e la relativa tariffa si rinvia all'Allegato 3 del presente documento.

2. Requisiti minimi per unità di cura residenziale di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)

Oltre ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per la riabilitazione estensiva, di cui al punto 1 del presente documento, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

2.1 Requisiti minimi strutturali specifici

a. Locali idonei per:
   - Ambulatorio /medicheria
   - deposito biancheria sporca
   - deposito biancheria pulita
   - vuotatoio e lavapadelle
   - tisaneria
   - soggiorno/gioco-TV/ spazio collettivo
   - deposito medicinali e presidi medico-chirurgici
   - Bagno assistito dotato di vasca per immersione totale in posizione supina
   - Spazi per la socializzazione, accoglienza e incontri con le famiglie e comunque dimensionato in relazione al numero di ospiti

2.2 Requisiti minimi tecnologici specifici

a. Letti di degenza elettrici (per tutti i posti letto) articolati, con sponde e ruote e che si possano abbassare fino a 40 cm, con relativi "trapezi" e "archetti alzacoperte"
b. sistema di chiamata/allarme, inclusi quelli per tetraplegici a succhio-soffio o con bottone;
c. materassi antidecubito ad alta tecnologia (se a camere d'aria alternanti, deve essere prevista la possibilità di sgonfiaggio veloce per il massaggio cardiaco);
d. carrozzine specifiche ed adattate all'utenza (a schienale alto abbattibile e pedana adattabile)
e. poltroncine doccia;
f. comodini bidirezionali per disabili;
g. sistema di aspirazione elettrico per le secrezioni bronchiali;
h. macchina per la tosse;
i. apparecchi per aerosolterapia;
j. sollevatore elettrico con più imbracature;
k. seggioloni polifunzionali;
l. apparecchiature per la somministrazione di ossigeno a norma delle disposizioni vigenti in materia;
m. pesa persona per non autosufficienti;
n. barella per autonomia funzionale, ad altezza regolabile;
o. carrello per l'emergenza dotato di:
   - elettrocardiografo
   - pallone ambu con dotazione completa di maschere e raccordi
   - laringoscopio completo
   - saturimetro
   - defibrillatore automatico (eventualmente anche a disposizione della struttura)
   - dotazione di farmaci per l'emergenza

p. materiali e strumenti appropriati per la valutazione funzionale e per l'attuazione dei programmi riabilitativi previsti per le specifiche aree di intervento.

La dotazione strumentale deve essere appropriata e correlata quantitativamente e qualitativamente ai bisogni dell'utenza ed alle diverse tipologie di attività erogate, assicurandone uno svolgimento sicuro.

Per la riabilitazione cardiologica devono, inoltre, essere presenti:

1. Sistema Holter-ECG e Holter pressione
2. Ergometria, ecocardiografia e ECG
3. Sistema telemetrico ECG, ossimeri, frequenzimetri,cicloergometri e/o tapis roulant
4. Attrezzatura per il drenaggio bronchiale
5. Strumenti per l'assistenza alla tosse

Per la riabilitazione respiratoria devono essere presenti inoltre:

1. Saturimetro
2. Spirometro
3. ECG
4. Ergometria
5. Emogasanalisi
6. Apparecchi per ventilazione meccanica non invasiva a pressione positiva e negativa
7. Broncoaspiratori
8. Strumenti per l'assistenza alla tosse
9. Apparecchi portatili per ossigeno terapia

2.3 Requisiti minimi organizzativi specifici

Le attività sono caratterizzate da un impegno di almeno 3 ore giornaliere di trattamento riabilitativo specifico, 6 giorni su 7, e comunque di almeno 18 ore settimanali, e da un elevato impegno assistenziale riferibile ad interventi di nursing nelle 24 ore.

I trattamenti sono costituiti da prestazioni diagnostico-valutative, terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative con impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e richiedono una presa in carico da parte di un'equipe riabilitativa multiprofessionale, come indicato nel Piano di Indirizzo per la riabilitazione (2011), con il coinvolgimento degli specifici professionisti, secondo i bisogni clinico-riabilitativi e socio-assistenziali della persona.

L''equipe multidisciplinare è composta da:

a. medico specialista in riabilitazione[1];
b. professionisti della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, terapista occupazionale, ecc)
c. infermiere;
d. psicologo;
e. assistente sociale
f. operatore socio sanitario

[1] Ai sensi del Piano di indirizzo per la riabilitazione del 2011 per medico specialista in riabilitazione "*si intende un medico con specializzazione in medicina fisica ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative individuate da questo documento*".

L’equipe è integrata da medici specialisti consulenti, secondo le specifiche necessità, in riferimento alle aree di attività

L’equipe multidisciplinare effettua la presa in carico globale della persona, con il coinvolgimento della famiglia, attraverso l’implementazione del progetto riabilitativo individuale e provvede all’attuazione dei programmi riabilitativi previsti per le specifiche aree di intervento, in funzione delle necessità del paziente:

a. riabilitazione delle funzioni motorie e sensoriali;
b. riabilitazione delle funzioni cardio-respiratorie;
c. riabilitazione delle funzioni vescico-sfinteriche;
d. riabilitazione delle funzioni digestive (disfagia, deglutizione);
e. riabilitazione delle funzioni cognitive/comportamentali e del linguaggio;
f. informazione/formazione del caregiver.

Il personale deve essere adeguato (numero di figure professionali e competenze specifiche) in relazione alla dimensione del modulo e alla tipologia di pazienti accolti.

Lo standard delle figure professionali e la relativa tariffa previsti per l’Unità di cura RD1 intensiva sono specificati nell’Allegato 3 al presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA, CRITERI DI ELEGGIBILITA' E DI ACCESSO

A modifica ed integrazione del documento allegato alla DGR 482/2004, di seguito si definiscono, alla luce del DPCM 12 gennaio 2017, la tipologia di attività di riabilitazione residenziale erogabili nei presidi di riabilitazione extraospedaliera continuativo e i criteri generali di accesso.
In relazione all'intensità e complessità delle attività sanitarie di riabilitazione e alla quantità e qualità di risorse assorbite le stesse si distinguono in:

1. Riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)
2. Riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)

1. Riabilitazione intensiva residenziale

Gli interventi di riabilitazione intensiva sono rivolti a persone non autosufficienti con disabilità importanti e complesse, modificabili, di norma in fase successiva a quella ospedaliera, quando non è più necessaria assistenza medica nelle 24 ore, per condizioni che richiedono un elevato impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale infermieristico sulle 24 ore ma tali da consentire una elevata intensità di cura riabilitativa (**almeno tre ore** di trattamento riabilitativo specifico giornaliero).
Tali attività sono erogabili nell' Unità di cura residenziale di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva).
Le prestazioni sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale
La durata dei trattamenti non supera, di norma**, i 45 giorni,** a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo intensivo, vale a dire il persistere di significativo potenziale di recupero e la necessità di implementare il progetto riabilitativo per la realizzazione di programmi riabilitativi strutturati per precisi obiettivi funzionali e in un ambiente favorente il recupero per 24 ore. In quest'ultimo caso la durata del trattamento non può superare i **90** giorni complessivi. La lungodegenza in tale setting costituisce inappropriatezza clinica.
A conclusione del progetto riabilitativo, nei limiti sopraindicati, al paziente deve essere garantita la continuità assistenziale al proprio domicilio o in altro setting più appropriato.

In caso di permanenza in riabilitazione intensiva in RD1 oltre il valore soglia di 90 giorni e per un massimo di 120 giorni, dal 91° al 120° giorno la tariffa riconosciuta è quella determinata per la riabilitazione RD1 estensiva.

Criteri di eleggibilità

Possono accedere alla riabilitazione intensiva extraospedaliera persone affette da disabilità, provenienti da reparti per acuti o da una struttura di riabilitazione ospedaliera o dal domicilio, nella fase di post-acuzie e/o riacutizzazione della patologia invalidante, che presenta contemporaneamente i seguenti criteri:

- condizioni cliniche stabili, tali da non richiedere sorveglianza medica h 24. (In nessun caso un paziente che necessiti di riabilitazione ma che sia in condizione di potenziale alto rischio di instabilità clinica può accedere ad un presidio di riabilitazione extraospedaliera).
- necessità di un alto supporto assistenziale ed infermieristico nelle 24 ore.
- potenzialità di significativo miglioramento funzionale in un tempo definito nella fase di immediata post-acuzie e/o riacutizzazione della patologia invalidante.
- sostenibilità al trattamento riabilitativo intensivo in base alla modificabilità del quadro funzionale (le condizioni cliniche del paziente sono tali da permettere un trattamento riabilitativo, da somministrarsi con l'approccio interdisciplinare, di almeno tre ore al giorno di attività riabilitative specialistiche;
- capacità del paziente di offrire partecipazione attiva al programma riabilitativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Riabilitazione estensiva residenziale

Gli interventi di riabilitazione estensiva, **in regime residenziale,** sono rivolti a persone non autosufficienti con disabilità complesse, con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 90 minuti giornalieri di trattamento specifico e un medio impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore.
Tali attività sono erogabili sono erogabili nell' Unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 estensiva).
La durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo, vale a dire il persistere di potenziale di recupero e la necessità di implementare il progetto riabilitativo per la realizzazione di programmi riabilitativi strutturati per precisi obiettivi funzionali in un ambiente favorente il recupero per 24 ore. In ogni caso la durata massima dei trattamenti in riabilitazione estensiva non deve essere superiore a 180 giorni. Il permanere in tale setting oltre i 180 giorni costituisce inappropriatezza clinica per cui si procederà alle dimissioni o alla collocazione del paziente in altro setting assistenziale più appropriato.

Le prestazioni sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale

Criteri di eleggibilità

Possono accedere alla riabilitazione estensiva territoriale extraospedaliera, persone affette da disabilità provenienti da reparti ospedalieri, case di cura, P.O., A.O., ecc. o dal domicilio, nella fase di post-acuzie e/o riacutizzazione della patologia invalidante per la continuità delle cure, o provenienti da Unità di cure di riabilitazione RD1 intensiva per la prosecuzione del percorso riabilitativo, che presentano contemporaneamente i seguenti criteri:

- Sostenibilità al trattamento riabilitativo, in base alla modificabilità del quadro funzionale
- Condizioni cliniche generali sufficientemente stabilizzate da non richiedere sorveglianza medica nelle 24 ore
- Disabilità complessa a più lento recupero funzionale
- Aggravamenti di condizioni precedentemente stabilizzate che non possono utilmente giovarsi di un trattamento intensivo
- Necessità assistenziale non erogabile in regime ambulatoriale o domiciliare
- Il paziente deve essere in grado di offrire partecipazione attiva al programma riabilitativo

3. Criteri generali di accesso alla riabilitazione extraospedaliera estensiva ed intensiva

L'accesso ai trattamenti di riabilitazione extraospedaliera avviene previa valutazione multidimensionale/multidisciplinare che deve tener conto dei seguenti elementi fondamentali:

- stabilità e complessità clinica
- livello di funzionalità ed autonomia
- gradiente di modificabilità delle menomazioni e disabilità
- stato cognitivo e comportamentale
- collaborazione e adesione alla terapia
- resistenza alle attività fisiche e cognitive.

Il livello di gravità e complessità della disabilità sono quantificati attraverso specifiche scale standardizzate che consentono di valutare sia l'adeguatezza dell'allocazione che la progressione del paziente e il recupero funzionale.

L'accesso ai trattamenti extraospedalieri di riabilitazione presuppone la definizione di un **progetto riabilitativo individuale** contenente:

- la valutazione multidimensionale (definizione del complesso integrato dei bisogni della

persona, con riguardo alle problematiche sanitarie, assistenziali, tutelari, psicologiche e socioeconomiche);
- la valutazione multidisciplinare del bisogno riabilitativo;
- le aree di intervento;
- gli obiettivi attesi in termini di recupero delle abilità;
- le strategie e le risorse per realizzarli;
- le modalità di effettuazione degli interventi riabilitativi;
- i responsabili dei programmi riabilitativi;
- le misure di esito;
- i tempi e le modalità di verifica degli esiti dell'intervento e dei risultati raggiunti.

L'equipe riabilitativa, al completamento del progetto riabilitativo, individua il setting assistenziale per l'eventuale prosecuzione delle cure o provvede alla dimissione del paziente.
In caso di paziente ricoverato in ambito ospedaliero (case di cura, P.O. A.O. ecc) che dimette, ove non sia possibile garantire in modo compiuto e rapido la procedura, il Direttore del Distretto di residenza, sulla base della relazione inviata dal Responsabile del reparto che dimette, dispone il ricovero in RD1 (estensiva/intensiva) con riserva di completare l'iter procedurale di accesso, mediante la relazione del progetto riabilitativo entro 7 giorni dall'inserimento in struttura; la struttura ospitante si atterrà ad attuare il percorso individuato dalla struttura proponente fino alla redazione/revisione/implementazione del progetto riabilitativo da parte del distretto medesimo. L'ammissione con tale procedura non ne modifica la durata massima prevista nel presente documento.
La fornitura dei farmaci, relativamente al primo ciclo di terapia a seguito di dimissione di cui all'art. 8 del D.L. 405/2001 deve essere effettuata dalla farmacia della struttura che dimette e gli stessi ricompresi nel prontuario farmaceutico regionale – PTR. Le terapie farmacologiche da somministrare nel periodo di degenza dovranno essere garantite anche per il tramite della ASL di pertinenza della struttura sanitaria nelle forme dalle stesse convenute.

ALLEGATO 3

Requisiti organizzativi e tariffa per Unità di cure residenziali di riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)

Tipologia di personale	Minuti/die/pz
medico specialista in riabilitazione	9
professionisti della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, terapista occupa	180
Terapista Coordinatore per presidio	2
infermiere h24	126
psicologo	3
assistente sociale	3
operatore socio sanitario (su tre turni)	108

La tariffa piena giornaliera è pari a	€ 204,87
La tariffa come sopra definita dal 91° al 120 giorno è pari alla tariffa RD1 estensiva	€ 152,77

Requisiti organizzativi e tariffa per Unità di cure residenziali di riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)

Tipologia di personale	Minuti/die/pz
medico specialista in riabilitazione	6
professionisti della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, terapista occupa	90
Terapista Coordinatore per presidio	2
infermiere	75
psicologo	3
assistente sociale	3
operatore socio sanitario (su tre turni)	126

La tariffa piena giornaliera è pari a	€ 152,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 di "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004"*;
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente *pro-tempore* della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla D.G.R.C. 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con D.C.A. n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento *"Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"*, che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con D.C.A. n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento *"Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191",* che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con D.G.R.C. n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "*Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento*";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016) e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che *"nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottano il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";*

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;

d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";*

e. il D.C.A. n. 103/2018, avente ad oggetto *"Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";*

f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).

g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;

h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del S.S.N., a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";*

i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto *"Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";*

j. la D.G.R. n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;

k. la D.G.R. n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante *"Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020"*;

l. le apposite note con cui i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 593 del 22/12/2020, compatibili con il

limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. la D.G.R.C. 74 del 22/02/2022 con la quale è stato rimodulato il Budget di spesa del personale delle Aziende Sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022;

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del S.S.N. è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del S.S.N. e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che *"Per le finalità di cui ai commi 1 (*incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali*) e 5, terzo periodo (*mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19*), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia"*;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con D.C.A. n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020, ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
f. l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con Delibera n. 185 del 15/03/2022 e successiva di modifica n. 292 del 29/04/2022, ha adottato in via provvisoria, il P.T.F.P. 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;

g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R., con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la D.G.R. 593/2020 e con la cornice finanziaria per il S.S.R.;
h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del P.T.F.P. 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale alla D.G.R. 593/2020, alla D.G.R.C. 74/2022 ed al DM del 08/05/2018.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del P.T.F.P. 2020/2022 dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona adottato con Delibera n. 185 del 15/03/2022 e successiva di integrazione nr 282 del
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si debba procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del P.T.F.P. 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (P.T.F.P.) 2020/2022 dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, adottato in via provvisoria con Delibera della A.O.U. n.185 del 15/03/2022 e successiva di modifica n.292 del 29/04/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del P.T.F.P. 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto D.C.A. n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo

verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del S.S.R. ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del P.T.F.P. 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel P.T.F.P. 2020/2022 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS/SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il P.T.F.P. 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda di cui alla D.G.R.C. 74/2022 ed in coerenza con quanto disciplinato dalla D.G.R. 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09 - DGRC 74/2022

AOU RUGGI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**2.211**	**3.175**	**964**	**539**	**152**	**90**	**297**
Dirigenti Medici	628	892	264	214	84	66	64
Dirigenti Sanitari	31	88	57	22	3	4	15
Personale del comparto area sanitaria	1.552	2.195	643	303	65	20	218
RUOLO TECNICO	**588**	**824**	**236**	**195**	**-**	**3**	**192**
Dirigenti	2	34	32	2	-	-	2
Personale del comparto area tecnica	586	790	204	193	-	3	190
RUOLO PROFESSIONALE	**3**	**22**	**19**	**7**	**4**	**-**	**3**
Dirigenti	3	6	3	3	2	-	1
Personale del comparto area professionale	-	16	16	4	2	-	2
RUOLO AMMINISTRATIVO	**113**	**305**	**192**	**19**	**-**	**4**	**15**
Dirigenti	6	30	24	5	-	4	1
Personale del comparto area amministrativo	107	275	168	14	-	-	14
TOTALE	**2.915**	**4.326**	**1.411**	**760**	**156**	**97**	**507**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 246 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AO SAN PIO - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure*

concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'AO SAN PIO con Delibera n. 121 del 16/03/2022 e success/iva di modifica nr 131 del 17/03/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'AO San Pio adottato con Delibera nr.121 del 16/03/2022 e successiva di modifica nr 131 del 17/03/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 dell'AO SAN PIO adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr 121 del 16/03/2022 e successiva di modifica nr 131 del

17/03/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' AO San PIO ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

AO SAN PIO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	FABBISOGNO AZIENDA 2021/2023	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2021	PTFP 2022	PTFP 2023
RUOLO SANITARIO	**1.013**	**1.412**	**223**	**100**	**97**	**26**
Dirigenti Medici	274	537	110	49	49	12
Dirigenti Sanitari	24	56	9	6	3	-
Personale del comparto area sanitaria	715	819	104	45	45	14
RUOLO TECNICO	**152**	**307**	**54**	**13**	**33**	**8**
Dirigenti	2	13	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	150	294	54	13	33	8
RUOLO PROFESSIONALE	**4**	**11**	**5**	**3**	**1**	**1**
Dirigenti	3	6	3	3	-	-
Personale del comparto area professionale	1	5	2	-	1	1
RUOLO AMMINISTRATIVO	**79**	**150**	**36**	**17**	**14**	**5**
Dirigenti	7	20	6	4	2	-
Personale del comparto area amministrativo	72	130	30	13	12	5
TOTALE	**1.248**	**1.880**	**318**	**133**	**145**	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 247 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure*

concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'AO Sant'Anna e San Sebastiano con Delibera n. 200 del 16/03/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano adottato con Delibera nr.200 del 16/03/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr 200 del 16/03/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela

della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' AO Sant'Anna e San Sebastiano ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

AO SANt'ANNA E SAN SEBASTIANO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	FABBISOGNO AZIENDA 2021/2023	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2021	PTFP 2022	PTFP 2023
RUOLO SANITARIO	**1.151**	**1.655**	**257**	**114**	**117**	**26**
Dirigenti Medici	340	503	83	32	48	3
Dirigenti Sanitari	28	30	2	2	-	-
Personale del comparto area sanitaria	783	1.122	172	80	69	23
RUOLO TECNICO	**171**	**351**	**153**	**48**	**95**	**10**
Dirigenti	5	14	3	-	3	-
Personale del comparto area tecnica	166	337	150	48	92	10
RUOLO PROFESSIONALE	**2**	**9**	**1**	**1**	**-**	**-**
Dirigenti	1	2	1	1	-	-
Personale del comparto area professionale	1	7	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**77**	**190**	**41**	**32**	**7**	**2**
Dirigenti	12	18	5	2	2	1
Personale del comparto area amministrativo	65	172	36	30	5	1
TOTALE	**1.401**	**2.205**	**452**	**195**	**219**	**38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 266 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART. 47 L.R. N. 11/2007. COMMISSARIAMENTO AMBITI C09 E S03 EX S05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale, ai sensi del comma 2, lett. m), la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328 del 2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, coerentemente ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c) al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11 del 2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge, tra i quali:
   c.1 l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti alla programmazione e alla erogazione dei servizi e delle prestazioni (art. 7),
   c.2 l'adozione mediante accordo di programma del Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali e di una forma associativa di cui all'art. 10 ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 10);
d) l'articolo 47 della richiamata legge regionale n. 11 del 2007, rubricato "Vigilanza e poteri sostitutivi" stabilisce che "*1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali. 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non adempiono alle disposizioni degli articoli 10, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte degli enti locali, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza. 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentiti gli enti locali inadempienti, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta*";
e) la medesima legge regionale, in coerenza con la ripartizione delle competenze determinata con la legge 329 del 2000, all'articolo 10, attribuisce ai Comuni, associati in Ambiti sociali territoriali, la titolarità "della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale" (comma 1) e vengono attribuiti tra l'altro agli Ambiti "il controllo e la vigilanza sui servizi erogati con verifiche dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità" (comma 3);
f) l'articolo 8 della richiamata legge regionale attribuisce alla Regione, nell'ambito delle sue funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, la definizione di "strumenti di monitoraggio, di valutazione e di controllo di gestione, per verificare, in termini di efficacia

e di efficienza, la corrispondenza tra la programmazione regionale e la programmazione locale, nonché lo stato di attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di zona d'ambito";

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a) con DGR n. 138 del 22 marzo 2022 la Giunta regionale ha avviato il procedimento, ai sensi del richiamato articolo 47 della legge regionale n. 11 del 2007 nei confronti degli Ambiti Territoriali C06 con Comune Capofila Aversa, C09 con Comune Capofila Sparanise, N34 con Comune Capofila Cercola e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli, per la mancata presentazione del Piano di Zona II annualità IV PSR e Piano Attuativo Locale 2020;
b) con la medesima DGR è stato assegnato agli Ambiti suddetti il termine di 30 giorni per provvedere al perfezionamento dell'*iter* amministrativo volto all'adozione degli indispensabili atti di pianificazione Piani di Zona e PAL la cui adozione è adempimento previsto dagli articoli 10, comma 2, lettera a), e 21 della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., con la conseguente trasmissione agli uffici regionali secondo le usuali modalità (piattaforma SIS);
c) con la richiamata DGR è stato inoltre stabilito che trascorso infruttuosamente il termine assegnato sarebbe stato attivato l'esercizio dei poteri sostitutivi attraverso la nomina da parte del Presidente di un commissario *ad acta* per gli Ambiti eventualmente inadempienti, per la presentazione degli atti di pianificazione sopra riportati eventualmente non adottati e presentati;
d) la Direzione generale politiche sociali e socio sanitarie ha richiesto gli Ambiti territoriali, prima con comunicazione prot. reg. n. 259116 del 19 aprile 2019 e successivamente con prot. reg. 504297 del 12 ottobre 2021 e 150905 del 21 marzo 2022, di implementare, nella piattaforma del SIS, l'applicativo relativo al monitoraggio dei Piani di Zona, conferendo i dati relativi all'avanzamento finanziario del Fondo Unico di Ambito in riferimento alla III annualità III PSR e I annualità IV PSR;
e) la suddetta nota del 21 marzo 2022, per gli Ambiti che non avevano già provveduto in merito alle scadenze precedentemente fissate, dava quale termine ultimo per il monitoraggio il 15 aprile 2022;
f) gli Ambiti C06 e N24 hanno nel frattempo presentato il Piano di Zona e PAL relativi all'annualità 2020;
g) gli Ambiti C09 e S03 ex S05 non hanno provveduto alla presentazione del Piano di Zona II annualità IV PSR e PAL 202;
h) gli stessi Ambiti territoriali C09 e S03 ex S05, dall'analisi dei dati presenti nell'applicativo SIS, non hanno avviato il richiesto monitoraggio dei Piani di Zona con i dati di avanzamento in riferimento alla III annualità III PSR e I annualità IV PSR;
i) la circostanza del mancato perfezionamento dell'iter di presentazione del Piano di Zona e PAL riferito alla II annualità 2020 per gli Ambiti C09 e S03 ex S05, come stabilito con Delibera di Giunta regionale n. 138/2022, ostacola per quanto sopra rilevato, la piena attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali previsti dalla L.R. 11/07;
j) la medesima circostanza, insieme al mancato monitoraggio, costituisce anche sintomo di inefficace azione amministrativa o finanche mancata erogazione dei servizi ai cittadini dell'Ambito con pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali;
k) per quanto sopra esposto, a tutela delle funzioni di programmazione, impulso e monitoraggio del sistema integrato regionale dei servizi e prestazioni sociali, non è possibile allo stato trasferire le risorse del Fondo nazionale Politiche sociali e del Fondo regionale e Fondo Povertà delle corrispondenti annualità per gli atti di Programmazione non conformi riferite agli Ambiti territoriali C09 e S03 ex S05;

l) in tal quadro è necessario disporre l'esercizio del potere sostitutivo della Regione ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11 del 2007 nei confronti degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli, demandando, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm. e ii., al Presidente della Giunta regionale la nomina di una Commissione composta da tre componenti ad acta – di cui un componente afferente alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, un componente tra gli avvocati afferenti all'avvocatura regionale ed un esperto tra i coordinatori o i direttori degli ambiti territoriali – cui conferire l'incarico di provvedere per l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire il pieno ed efficace funzionamento degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli per l'adozione di tutti gli atti necessari alla presentazione dei Piani di Zona e PAL riferiti alla II annualità IV PSR 2020, e alla verifica dell'effettiva garanzia dei servizi, peraltro attinenti ai diritti fondamentali della persona; stabilendo che il mandato commissariale duri sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni su richiesta motivata della commissione e quantificando la misura del compenso indennitario, se dovuto, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di Comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei Comuni commissariati aggregati nell'Ambito;

RITENUTO

a) di dover disporre l'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., nei confronti degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli, per omesso adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 10 della medesima legge regionale e per non aver adottato gli atti di competenza per assicurare l'erogazione dei servizi ai cittadini;
b) di dover demandare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm. e ii., al Presidente della Giunta regionale la nomina di una Commissione composta da tre componenti *ad acta* – di cui un componente afferente alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, un componente tra gli avvocati afferenti all'avvocatura regionale ed un esperto tra i coordinatori o i direttori degli ambiti territoriali – cui conferire l'incarico di provvedere per l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire il pieno ed efficace funzionamento degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli per l'adozione di tutti gli atti necessari alla presentazione dei Piani di Zona e PAL riferiti alla II annualità IV PSR 2020, e alla verifica dell'effettiva garanzia dei servizi, peraltro attinenti ai diritti fondamentali della persona;
c) di dover stabilire che il mandato commissariale duri sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni su richiesta motivata della commissione;
d) di dover quantificare la misura del compenso indennitario, se dovuto, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di Comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei Comuni commissariati aggregati nell'Ambito;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii.;
- il IV Piano Sociale Regionale 2019 -2021 approvato con deliberazione n. 897 del 28/12/2018
- le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e 144/2016;

- la DGR n. 638 del 29/12/2020 - Programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020 ed indirizzi per i Piani di Zona II annualità del IV Piano Sociale Regionale 2019 – 2021;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di disporre l'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., nei confronti degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli, per omesso adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 10 della medesima legge regionale e per non aver adottato gli atti di competenza per assicurare l'erogazione dei servizi ai cittadini;
2. di demandare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11 del 2007 e ss.mm. e ii., al Presidente della Giunta regionale la nomina di una Commissione composta da tre componenti *ad acta* – di cui un componente afferente alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, un componente tra gli avvocati afferenti all'avvocatura regionale ed un esperto tra i coordinatori o i direttori degli ambiti territoriali – cui conferire l'incarico di provvedere per l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire il pieno ed efficace funzionamento degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise e S03 ex S05 con Comune Capofila Eboli per l'adozione di tutti gli atti necessari alla presentazione dei Piani di Zona e PAL riferiti alla II annualità IV PSR 2020, e alla verifica dell'effettiva garanzia dei servizi, peraltro attinenti ai diritti fondamentali della persona;
3. di stabilire che il mandato commissariale duri sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni su richiesta motivata della commissione;
4. di quantificare la misura del compenso indennitario, se dovuto, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di Comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei Comuni commissariati aggregati nell'Ambito;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali e socio-sanitarie, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie per gli adempimenti di competenza, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul portale Casa di Vetro del sito istituzionale e sul BURC, agli Ambiti interessati per la notifica.

Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO ESECUTIVO DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE (DEPF) 2022-2023 E PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SUL POR FESR 2014/20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il *Documento Esecutivo di Programmazione Forestale* (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
b. la L.R. 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", al comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità Montane;
c. in attuazione della suddetta disposizione è stato adottato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 che disciplina, unitamente alle sue successive modificazioni e integrazioni, la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale;
d. in particolare, il citato Regolamento prevede, all'articolo 6, che:
    d.1. "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) individua con durata triennale, per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo" (cfr. comma 1);
    d.2. "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale prevede una strategia integrata di finanziamento degli interventi" (cfr. comma 2);
    d.3. "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale è redatto dalla Struttura Regionale Centrale, viene adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sullo Sportello Unico delle Attività Forestali" (cfr. comma 3);
e. con DGR n. 687 del 24/10/2018 il Piano Forestale Generale di cui all'art. 5 della L.R. n. 11 del 1996, approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009 – già prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015 e quindi al 31/12/2018 con DGR n. 647 del 18/10/2017, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020;
f. con DGR n. 135 del 31/03/2021 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di provvedere ad intraprendere il procedimento tecnico-amministrativo preordinato alla redazione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFG);
g. una delle principali innovazioni introdotte con la riforma del sistema forestale regionale avviata con il citato art. 12 della Legge regionale n. 3 del 2017 consiste nella ridefinizione delle funzioni assegnate agli interventi di forestazione pubblica, ampliate a comprendere una molteplicità di azioni di cura e governo del territorio collinare e montano, condotte in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, inerenti alla manutenzione, oltre che del patrimonio forestale, della rete infrastrutturale, delle opere di difesa idrogeologica, dei beni e delle attrezzature di uso pubblico nell'assunto che tale ridefinizione in senso multifunzionale dei programmi e degli interventi di forestazione pubblica sia in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrere efficacemente alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e ambientale nei territori montani e collinari della regione, alla vitalità sociale ed economica delle aree interne ed al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza delle popolazioni, attraverso la progettazione ed attuazione di un programma coordinato di interventi di manutenzione straordinaria del territorio, da attuarsi con l'impiego gli operai forestali in servizio presso gli Enti delegati di cui all'art. 3 della L.R. n. 11 del 1996;

h. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);
i. con DGR n. 105 dell' 8 marzo 2022 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale di cui al richiamato decreto interministeriale la quale permette di finanziare gli interventi specifici per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale,

PREMESSO altresì che

a. la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
b. la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
c. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e con successive procedure scritte sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 – 2020;
d. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
e. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
f. con nota prot.n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la versione vigente del POR Campania FESR 2014/2020;
h. con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C (2020) 5382 final del 04/08/2020;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a. nelle more dell'adozione del nuovo Piano Generale Forestale regionale (PFG), il cui procedimento è in corso ed è soggetto al necessario *iter* autorizzativo, a partire dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di Valutazione Ambientale Strategica, è urgente ed indifferibile fornire agli Enti delegati i necessari indirizzi esecutivi funzionali alla programmazione e realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana di loro competenza per le annualità 2022 e 2023;

b. conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 105 del 2022, i competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00) hanno elaborato, anche in raccordo con gli Enti interessati, la proposta di Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023;
c. sulla base dell'istruttoria svolta dai medesimi uffici, il documento di programmazione risulta coerente con le linee di indirizzo recate dall'esistente Piano Forestale Generale e con la vigente normativa europea e nazionale, ivi inclusa la Strategia Forestale Nazionale (SFN);
d. il DEPF determina, per il periodo 2022–2023, un fabbisogno finanziario previsionale, parametrato alla stima della superficie forestale oggetto di intervento e degli indici ivi indicati**,** di €139.130.000,00 per l'attuazione, a cura degli Enti delegati di cui alla L.R. n. 11 del 1996, degli interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura verde regionale di cui alla linea operativa A del DEPF, oltre a €8.000.000,00 per le attività di contrasto attivo agli incendi boschivi di cui alla linea operativa B del medesimo DEPF;
e. gli uffici competenti propongono di programmare nel periodo 2022 – 2023, per la copertura finanziaria del suddetto fabbisogno di €139.130.000,00**,** risorse per pari importo a valere sui fondi dell'Asse V Ob.. Sp. 5.1 del P.O. FESR Campania 2014-2020, prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, e di rinviare a successiva determinazione la programmazione, nell'ambito delle risorse disponibili, del fabbisogno di € 8.000.000,00 per le suddette attività di contrasto attivo agli incendi boschivi;

ACQUISITI

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 9890 del 7/06/2022
b. il parere dell'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, reso con nota prot. n. 295080 del 7/06/2022;

RITENUTO

a. di dover approvare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover programmare nel periodo 2022 – 2023 risorse a valere sui fondi dell'Asse V Ob.. Sp. 5.1 del P.O. FESR Campania 2014-2020 per € 139.130.000,00, prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per assicurare la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione, a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11 del 1996 e nel rispetto della normativa vigente, degli interventi di cui al DEPF di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura verde regionale di cui alla linea operativa A;
c. di dover rinviare a successivo provvedimento la programmazione, nell'ambito delle risorse disponibili, dell'importo di €8.000.000,00 per le attività di contrasto attivo agli incendi boschivi di cui alla linea operativa B del DEPF;
d. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi alla sollecita attuazione, nel rispetto della normativa vigente, della presente deliberazione, nonché le necessarie attività di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

a. la L.R. 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
b. la Legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 “Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane”;
c. la L. R. 24 luglio 2006, n. 14 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n.11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;
d. il Piano Forestale Regionale (PFR) approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, prorogato al 31 dicembre 2020 con DGR n. 687 del 24/10/2018;
e. il Decreto Presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 “Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali”;
f. la Delibera della Giunta regionale n. 585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 “Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
g. la DGR n. 193 del 04/04/2018, ad oggetto “Indirizzi strategici per la Programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali”;
h. la DGR n. 105 del 8 marzo 2022, recante “POC Campania 2014-2020. L.R. n. 11/1996 - Completamento della realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana, annualità 2021”.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di programmare nel periodo 2022 – 2023 risorse a valere sui fondi dell’Asse V Ob.. Sp. 5.1 del P.O. FESR Campania 2014-2020 per €139.130.000,00, prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l’anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l’anno 2023, per assicurare la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione, a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11 del 1996 e nel rispetto della normativa vigente, degli interventi di cui al DEPF di manutenzione straordinaria dell’infrastruttura verde regionale di cui alla linea operativa A;
3. di rinviare a successivo provvedimento la programmazione, nell’ambito delle risorse disponibili, dell’importo di € 8.000.000,00 per le attività di contrasto attivo agli incendi boschivi di cui alla linea operativa B del DEPF;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l’adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi alla sollecita attuazione, nel rispetto della normativa vigente, della presente deliberazione, nonché le necessarie attività di monitoraggio;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00), alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00), all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Documento esecutivo di programmazione forestale 2022-2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione 3
2. I riferimenti giuridici e programmatici 4
3. La Strategia Forestale Nazionale (SFN) 6
4. Il patrimonio forestale regionale: uno sguardo d'insieme 10
5. Il ruolo del D.E.P.F. nelle more della procedura di aggiornamento del Piano forestale regionale (PFG) 12
6. Le attività di confronto 14
7. Gli obiettivi della programmazione forestale in Campania per il biennio 2022-23 16
8. Valutazione dei risultati della programmazione precedente 20
9. Gli obiettivi e le tipologie di intervento per il biennio 2022-2023 21
10. Ambiti territoriali potenzialmente interessati dall'intervento 23
11. La stima del fabbisogno finanziario 24
12. La strategia finanziaria 25
13. Il finanziamento degli interventi mediante le misure del FESR 2014-2020 26
14. Le azioni di formazione interna 28
Cartografia 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Il presente Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il biennio 2022-2023 è stato redatto conformemente agli artt. 4 e 6 del “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” 28 settembre 2017, n. 3, approvato in attuazione dell'art. 12 ("Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano") della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”.

Compito del Documento esecutivo di programmazione forestale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, è quello di individuare “… per l’intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo:

- gli obiettivi,
- le risorse,
- gli Enti delegati responsabili dell’attuazione degli interventi,
- gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

2. Il D.E.P.F. rappresenta il fondamentale strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e manutenzione del territorio montano, attuate dalla Regione e dagli Enti delegati di cui all’art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), con l’impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I riferimenti giuridici e programmatici del documento esecutivo di programmazione forestale

Il presente D.E.P.F. tiene conto della disciplina generale di tutela, gestione sostenibile e valorizzazione del patrimonio forestale stabilita a livello nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (nel proseguo, anche TUFF), che rappresenta la disciplina quadro di livello primario vigente sul piano nazionale.

Il D.E.P.F. tiene altresì conto, per il territorio della Campania, della Strategia forestale Nazionale approvata con decreto interministeriale (D. Interm.) n. 677064 del 24/12/2021 - Strategia Forestale Nazionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Il D.E.P.F. tiene infine conto ed è conforme ai principi definiti nei decreti attuativi del TUFF approvati, ed in particolare:

- D. Interm. n. 563765 del 28/10/2021 - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale;
- D. Interm. n. 608943 del 18/11/2021 - Approvazione delle linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti;
- D.M. n. 563734 del 28/10/2021 - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione draulico-forestale;
- D. Interm. 12/08/2021 - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali;
- D.M. n. 4470 del 29/04/2020 - Definizione dei criteri nazionali per iscrizione agli albi regionali delle imprese forestali;
- D.M. n. 4472 del 29/04/2020 - Definizione dei criteri nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;
- D. Interm. n. 9219119 del 07/10/2020 - Linee guida per definizione criteri per esonero interventi compensativi per trasformazione bosco;
- D.M 30 dicembre 2020 - Istituzione del registro nazionale dei materiali di base.

Il D.E.P.F., inoltre, è conforme al quadro programmatico dell’Unione europea, così come definito da:

- la «Nuova strategia forestale europea per il 2030», COM (2021) 572 final , del 16 luglio 2021;
- Strategia forestale europea (COM(2013) 659 final “Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale”;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 28 novembre 2019 sull’emergenza climatica e ambientale (2019/2930 (RSP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la comunicazione della Commissione, COM (2019) 352 final , del 23 luglio 2019, «Rafforzare l'azione dell'UE per la protezione e la ricostituzione delle foreste del mondo»;
- le risoluzioni delle Conferenze ministeriali per la protezione delle foreste in Europa del Forest Europe di Strasburgo (1990), Helsinki (1993), Lisbona (1998), Vienna (2003), Varsavia (2007), Oslo (2011), Madrid (2015) e la Conferenza di Bratislava (2021) "Gestire le foreste in una prospettiva globale".
- Alla "Strategia europea per biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita" (COM(2020) 380 final);
- Alla Comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo" COM(2019) 640 final.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Strategia Forestale Nazionale (SFN)

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, cui il presente D.E.P.F. si conforma, è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF).

La SFN promuove, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali.

In particolare, il fine della SFN è quello di concorrere efficacemente, in linea con il Green Deal europeo, al perseguimento delle priorità e degli impegni sottoscritti in ambito internazionale in materia di clima, ambiente e biodiversità, energia e sviluppo socioeconomico sostenibile.

La Strategia individua 3 Obiettivi generali riconducibili ai tre Principi-guida della Strategia forestale dell'UE del 2013 e ribaditi dalla nuova Strategia forestale UE per il 2030 declinandoli e contestualizzandoli alle esigenze ambientali e socioeconomiche del territorio nazionale:

A. **Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste**: favorire la Gestione Forestale Sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, ecoregionale, regionale e locale, la fornitura equilibrata, costante e continua di Servizi ecosistemici.

B. **Efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane del Paese:** migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ottimizzando il contributo multifunzionale delle foreste allo sviluppo della bioeconomia e delle economie forestali e delle aree rurali e interne del Paese, promuovendo inoltre l'espansione e la valorizzazione delle foreste nei contesti urbani e suburbani per migliorare il benessere e la qualità ambientale.

C. **Responsabilità e conoscenza globale delle foreste**: monitorare e sviluppare una conoscenza multidisciplinare e una responsabilità globale nella tutela delle foreste, anche attraverso la ricerca scientifica multidisciplinare, l'assistenza tecnica, la formazione professionale e la promozione dei prodotti forestali e di pratiche, produzioni e consumi sostenibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Obiettivo Generale è declinato in più Azioni Operative.

OBIETTIVO A - "Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste"

A.1 - Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste; Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio

A.2 - Servizi e pagamenti ecosistemici

A.3 - Funzioni di difesa del territorio e di tutela delle acque

A.4 - Diversità biologica degli ecosistemi forestali

A.5 - Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici

A.6 - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

A.7 - Gestione dei rimboschimenti

OBIETTIVO B – "Efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane del Paese"

B.1 - Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste

B.2 - Gestione Forestale Sostenibile

B.3 - Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive

B.4 - Filiere forestali locali

B.5 - Servizi socioculturali dei boschi

B.6 - Tracciabilità dei prodotti forestali

B.7 - Consumi e acquisti responsabili

OBIETTIVO C – "Responsabilità e conoscenza globale delle foreste"

C.1 - Informazione e responsabilità sociale e ambientale dei cittadini

C.2 - Ricerca, sperimentazione e trasferimento

C.3 - Dimensione internazionale delle politiche forestali

Le Azioni Specifiche della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accanto alle Azioni Operative attuative degli Obiettivi Generali, la SFN prevede Azioni Specifiche che riguardano particolari ambiti di carattere strategico per l'azione di governance, definendo approfondimenti, linee-guida e buone prassi per le autorità centrali dello Stato, le Regioni e le Province autonome volte al perseguimento congiunto e coordinato degli obiettivi nazionali, nonché degli impegni internazionali ed europei.

Le Azioni Specifiche definite dalla SFN sono le seguenti:

A.S.1 - Gestione degli eventi estremi

A.S.2 - Coordinamento lotta e prevenzione incendi boschivi

A.S.3 - Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale

A.S.4 - Arboricoltura da legno e pioppicoltura

A.S.5 - Alberi monumentali e boschi vetusti

A.S.6 - Alberi e foreste urbane e periurbane

A.S.7 - Boschi ripariali e planiziali

A.S.8 - Stato di conservazione e Lista Rossa degli ecosistemi forestali

A.S.9- Agroselvicoltura, sistemi agroforestali e sughericoltura

A.S.10 - Gestione degli impatti tra foreste e fauna selvatici

Le Azioni Strumentali della strategia

In ultimo la SFN identifica specifiche Azioni Strumentali per il perseguimento degli Obiettivi generali della SFN. Le Azioni Strumentali svolgono un ruolo portante e fondamentale per garantire l'attuazione delle Azioni Operative e delle Azioni Specifiche. Esse costituiscono infatti, una sorta di "misure di supporto diretto" ai necessari adattamenti dell'assetto delle istituzioni. Le Azioni Strumentali rappresentano elementi cardine per l'attuazione della SFN e delle politiche forestali a livello nazionale e locale per il perseguimento degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano, per organizzare e armonizzare le competenze istituzionali, per un adeguamento degli strumenti normativi e degli atti di programmazione, per un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, nonché per l'ottenimento del più ampio coinvolgimento possibile delle parti sociali. Le Azioni Strumentali contengono elementi di specificazione dei contenuti delle Azioni Operative e delle Azioni Specifiche, costituendo delle misure di accompagnamento relativamente all'assetto delle istituzioni e dei portatori d'interesse nell'implementazione operativa della SFN.

Le Azioni strumentali definite nella SFN sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.St.1. Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici

A.St.2. Adeguamento del quadro normativo di interesse forestale

A.St.3. Coordinamento e co-programmazione interistituzionale

A.St.4. Consultazione dei portatori di interesse

A.St.5. Cluster Legno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Patrimonio forestale regionale: uno sguardo d'insieme

Secondo l'ultimo rapporto del MIPAAF sullo stato delle foreste e del settore forestale, la superficie forestale della Campania, che era di 445.274 ettari nel 2005, ha toccato nel 2015 la superficie record di 486.945 ettari (+9,3%). Il 35,8% del territorio regionale è ora ricoperto da ecosistemi forestali, e la superficie forestale è in costante aumento a causa delle dinamiche di abbandono agricolo. Questi processi interessano in prevalenza le aree collinari e montane interne, ma in maniera sorprendente anche l'area metropolitana regionale Caserta-Napoli-Salerno, dove in mezzo alla maglia urbana sono presenti 20.000 ettari di foreste, boschi di prossimità il cui ruolo viene ribadito ed esaltato nella strategia forestale europea ma anche nel PNRR.

Il 68% del patrimonio boschivo regionale ricade all'interno della rete delle aree protette della Campania. Una percentuale di poco superiore, il 69%, ricade nei siti della Rete Natura 2000.

Le foreste della Campania costituiscono quindi l'elemento portante della rete ecologica regionale, e la loro protezione e gestione sostenibile costituiscono obiettivi cruciali ai fini del mantenimento e rafforzamento della diversità biologica e culturale del territorio regionale.

Le foreste e i suoli forestali sono il più importante "pozzo di assorbimento" di anidride carbonica a scala regionale (la capacità di assorbimento è stimabile in ragione di 60 milioni di tonnellate di CO2 per anno). Il rafforzamento di questa funzione strategica, attraverso una gestione accorta e lungimirante, può contribuire in misura determinante al conseguimento, da parte del sistema economico-ambientale regionale nel suo complesso, degli impegni e degli obiettivi definiti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia di cambiamento climatico globale.

Circa 135.000 ettari di foresta ricadono nei grandi paesaggi regionali, dal Roccamonfina al Cilento, passando per il Vesuvio, la Penisola, l'Epomeo, i boschi costieri del litorale domizio e della Piana del Sele. Le foreste della Campania costituiscono, secondo quanto stabilito dalle Linee guida per il paesaggio in Campania di cui alla L.R. 13/2008, un elemento essenziale dei paesaggi regionali ed una importante risorsa multifunzionale per lo sviluppo locale e la promozione di economie legate al turismo sostenibile, alla cultura, alla ricreazione e al tempo libero.

La rete escursionistica della Campania si sviluppa lungo 5.200 km. Essa comprende l'insieme di strade forestali, sentieri, mulattiere e tratturi utilizzata a fini della pratica escursionistica. Nello specifico, la definizione di sentiero (o mulattiera o tratturo) è contenuta all'art. 3, comma 1, 48), del codice della strada (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285), quale "strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali". Ovviamente non tutta la rete escursionistica interessa le aree boschive e forestali, in quanto una considerevole parte di essa si sviluppa in ambienti pascolivi e rocciosi, cioè al di sopra del limite superiore del bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa 32.000 ettari di foreste urbane e boschi di prossimità: sono i boschi vicini alla città, o dentro la città. Le foreste urbane contribuiscono a rendere più sostenibili e abitabili le nostre città, migliorano la qualità della vita e la salute delle persone ed appare necessario implemetare la loro crescita e tutela, anche con il ricorso ai finanziamenti previsti dal Piano nazionale di recupero e resilienza.

Sono circa 64.400 gli ettari di foresta che presidiano le aree del territorio regionale a rischio idrogeologico «elevato» o «molto elevato». I 13.000 ettari di bosco ripariale svolgono una altrettanto indispensabile funzione di protezione e regimazione delle acque. Il patrimonio forestale della Campania svolge una fondamentale azione protettiva sui suoli e sulle acque, a beneficio dell'intera comunità regionale. La gestione forestale sostenibile è quindi una componente imprescindibile di ogni seria politica attiva di difesa del suolo e di tutela del patrimonio idrico.

In accordo con il New Green Deal e il Piano nazionale di Transizione ecologica, le foreste costituiscono una risorsa strategica per il rafforzamento delle filiere di economia circolare.

In Campania operano attualmente 411 imprese forestali (erano 375 nel 2011, con aumento del 9,6%), che occupano complessivamente 631 addetti (erano 857 nel 2011,-26,4%).

Al di là degli indici contrastanti, l'economia forestale può crescere in Campania, anche incentivando i sistemi di certificazione e qualificazione del prodotto, l'aggregazione dell'offerta, l'adeguamento tecnologico, la formazione degli addetti.

Oltre alle produzioni legnose da opera, riconsiderate dalla strategia comunitaria e nazionale come esempio virtuoso di economia circolare, le politiche forestali della Campania mirano ad una crescita significativa delle filiere energetiche rinnovabili legate alla foresta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il ruolo del D.E.P.F. nelle more della procedura di aggiornamento del Piano forestale regionale (PFG)

Il TUF (decreto legislativo n. 34 del 2018) individua quattro livelli di programmazione e pianificazione:

- Nazionale: Strategia forestale nazionale
- Regionale: Programma forestale regionale, redatto dalla Regione per l'intero territorio regionale
- Territoriale: Piani forestale di indirizzo territoriale, che possono essere redatti dalla Regione con riferimento ad ambiti territoriali omogenei
- Aziendale: Piano di gestione forestale, riferito ai boschi di proprietà pubblica o privata.

Il richiamato decreto interministeriale attuativo del TUF relativo alla pianificazione forestale richieda espressamente che la pianificazione faccia sintesi delle esigenze di tutela e dei fabbisogni gestionali individuati nei diversi strumenti settoriali, con riferimento ai:

- Piani delle aree protette
- Piani regionali AIB
- Piani stralcio assetto idrogeologico
- Piani di gestione distrettuali e di bacino della risorsa idrica
- Piani per la pianificazione e gestione del rischio alluvioni
- Piani paesaggistici
- Piani di gestione siti UNESCO

La Regione Campania ha in corso la procedura per l'adeguamento del Piano forestale regionale (PFG) attualmente vigente, che verrà adeguato ed aggiornato in linea e conformità con il nuovo quadro programmatico europeo e nazionale.

Nelle more dell'adozione e approvazione del nuovo PFG, il presente D.E.P.F. 2022-2023 individua, in coerenza con i principi del PFG e del richiamato quadro normativo statale ed europeo, la programmazione e pianificazione di scala Territoriale e Aziendale, cui gli interventi di forestazione pubblica finanziati dal D.E.P.F. dovranno conformarsi.

Il presente documento delinea la strategia forestale per la Campania riferita al complessivo patrimonio forestale regionale, in grado di definire operativamente i fabbisogni, gli obiettivi misurabili, le tipologie di intervento e i progetti prioritari per i diversi ambiti forestali omogenei presenti nel territorio regionale, in funzione delle linee individuate dalla strategia nazionale ed europea, da Next Generation Ue, dalla nuova PAC 2023-2017, dal Piano per la Transizione Ecologica, dal PNRR.

Il tutto, tenuto conto che la legislazione vigente prevede che gli interventi sono consentiti nei boschi di proprietà pubblica o privata provvisti di un piano di gestionevigente, che attualmente in Campania rappresentano poco più della metà della superficie forestale totale, con urgenza di promuovere la pianificazione della restante parte, anche con gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

aiuti previsti dal PSR Campania per il biennio di transizione 2021-2022 e per il successivo periodo 2023-2027.

In tale ottica, il presente documento attua linee strategiche di rilevanza prioritaria, fornendo al livello locale di pianificazione (Piani Forestali Territoriali) il necessario riferimento programmatico per la definizione degli interventi, ed assicurando in tal modo continuità alle lavorazioni ed il mantenimento dei livelli occupazionali della manodopera con contratto idraulico-forestale dedicata all'esercizio delle funzioni delegate in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le attività di confronto

L'amministrazione regionale ha da tempo avviato un tavolo di confronto con le parti interessate (UNCEM, UPI, OOSS, FEDERPARCHI, Terzo settore), nonché con altre strutture della Giunta regionale (Programmazione unitaria, Protezione civile, Difesa suolo ed ecosistema, Tutela della salute e protezione veterinaria) con una duplice finalità:

- acquisire elementi conoscitivi e di analisi correlati alle esigenze specifiche di manutenzione e cura del patrimonio forestale, nonché elementi di proposta utili ad arricchire il quadro delle azioni previste e ad elevarne l'impatto positivo per la società e le economie della Campania;
- ricercare e condividere soluzioni di sistema e di efficientamento della spesa che possano elevare la sostenibilità finanziaria delle attività di forestazione e di antincendio boschivo.

I focus più significativi emersi durante la fase di ascolto sono stati:

- la necessità di una programmazione regionale che vada nella direzione della stabilità del comparto forestale, anche con riferimento alla definizione di nuovi standard della dotazione di personale afferente ad ogni ambito territoriale, al fine di garantire il necessario turn over degli addetti attualmente in servizio, la cui età media è assai elevata, con la conseguente diffusa limitazione alle attività lavorative;
- la necessità di elevare la quota di finanziamento destinata alle forniture di materiali e noli, particolarmente importante nelle attività di prevenzione dal dissesto idrogeologico e dagli incendi boschivi effettuata lungo la rete stradale pubblica, nonché per la revisione del parco automezzi utilizzati sia per il trasporto degli addetti che per le attività operative;
- una programmazione integrata delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, che consenta l'efficientamento delle risorse finanziarie ed umane disponibili, in una logica di complementarietà e condivisione degli obiettivi da parte delle strutture regionali preposte alle diverse fasi dell'attività AIB;
- la definizione di una gerarchia di priorità nell'individuazione delle aree oggetto delle attività di prevenzione AIB che tenga conto anche delle emergenze di carattere storico ed identitario, spesso incluse in ambiti naturali sensibili al rischio incendi;
- l'inclusione nel processo di programmazione, sia a livello generale e locale, degli interessi rappresentati dalle aree protette, in ragione del comune orientamento alla tutela dei sistemi naturali coinvolti ed alla sovrapposizione degli ambiti territoriali interessati; in tale ottica rimane fondamentale la risoluzione delle problematiche di natura procedurale connesse, in particolare, alla valutazione d'incidenza negli ambiti Natura 2000, attualmente non derogabile ed ancora non inquadrata in procedure semplificate in corso di definizione presso le strutture competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’opportunità di prevedere fra le linee di azione anche interventi utili alla prevenzione e/o al contenimento di specifiche emergenze ambientali correlate alla diffusione di patologie infettive, quali la peste suina africana, declinando in maniera specifica quanto già previsto dal Regolamento regionale n. 3 del 2017 (cfr. articolo 2 comma 2 lettera j).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Gli obiettivi della programmazione forestale in Campania per il biennio 2022-2023

La messa in sicurezza del patrimonio forestale e la prevenzione dei rischi

In attuazione del quadro programmatico comunitario e nazionale delineato nei precedenti paragrafi, e delle risultanze delle attività di ascolto, il quadro di azioni di forestazione pubblica in Campania per il biennio 2022-2023 mira, in primo luogo, alla messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale, cui il nuovo quadro programmatico comunitario e nazionale assegna il ruolo di infrastruttura verde multifunzionale, produttrice di servizi ecosistemici essenziali - di approvvigionamento, regolazione, culturali e di supporto - dai quali dipendono la vita dei cittadini, le economie locali, la sicurezza del territorio e la qualità del paesaggio.

Gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli ecosistemi forestali della Campania sono parte di una più ampia strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e di prevenzione e contrasto degli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico.

Altro punto chiave è quello di non tralasciare la funzione produttiva del bosco, ma valorizzarla in una chiave di economia circolare, assicurando la diffusione di filiere energetiche che possano attribuire e/o elevare il valore economico degli assortimenti meno richiesti dal mercato assicurando, pertanto, la sostenibilità economica di interventi gestionali da realizzare nelle fasi di sviluppo del bosco.

Tali operazioni di miglioramento (sfolli e diradamenti selettivi), attualmente poco diffusi in quanto non remunerativi (a “macchiatico negativo”), sono invece indispensabili a migliorare la struttura del bosco, la sua resistenza alle avversità meteoriche ed il grado di biodiversità.

L’integrazione degli strumenti

In linea con quanto già esposto in premessa circa il processo di formazione del presente Documento, la nuova Strategia Forestale regionale si prefigge altresì di coordinare, integrare e ricondurre a sintesi l’insieme delle politiche e degli interventi in materia forestale e di prevenzione e contrasto attivo dei rischi ambientali, attuati dalla Regione Campania, facenti capo alle Politiche agricole, alla Protezione civile, alla Tutela dell’ambiente e delle Aree protette, allo sviluppo delle Aree interne.

La necessità di una stretta integrazione della pianificazione forestale con i diversi strumenti settoriali presente nel richiamato decreto attuativo del TUF costituisce un indirizzo forte per il ridisegno della governance forestale in Campania.

Si ritiene che gli interventi prioritari di valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale debbano, anche per esigenze di efficienza ed efficacia delle politiche pubbliche, essere riferiti a un patrimonio forestale inteso come bene unitario, al di là della

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddivisione di competenze tra soggetti, quali gli Enti delegati, gli Enti parco, il Distretto idrografico, la Protezione civile, promovendo attivamente e richiedendo anzi la cooperazione attiva questi soggetti per il conseguimento di obiettivi condivisi.

L'obiettivo è quello di giungere alla definizione di un programma coordinato di azioni e di progetti prioritari, rispondenti ai fabbisogni territoriali specifici, definiti di concerto tra i diversi soggetti, in funzione delle rispettive competenze ed obiettivi istituzionali, con un forte ruolo di coordinamento della Regione, con i suoi atti di programmazione, così come richiesto dalla legislazione vigente.

Nel ridisegno della governance forestale in Campania, si intende inoltre rivolgere attenzione ad alcune esperienze innovative, quali quella condotta nell'area pilota SNAI dell'Alta Irpinia, con la costituzione di un'Agenzia forestale con competenze di gestione unitaria del patrimonio forestale dei comuni in essa ricadenti.

L'integrazione necessaria con il Piano AIB

Come previsto dall'art. 3 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", la Regione Campania si è dotata del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, provvedendo annualmente al suo aggiornamento a cura della competente direzione di STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e Post emergenza presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta regionale.

Secondo i dati contenuti nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione-prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2023, nell'anno 2020 i 1.923 interventi sono stati effettuati da operatori afferenti per il 6,6% dalla Amministrazioni regionali e metropolitane, per il 52% a Comunità montane, per il 7,2% ai Centri Operativi territoriali (COT della Regione Campania), per l'1,7% ai volontari della Protezione civile, all'11,9% ai Vigili del Fuoco. Nel complesso il 58,6% degli addetti impegnati in operazioni di spegnimento proveniva da Enti delegati in materia forestale.

Il Piano AIB costituisce lo strumento di riferimento per la gestione degli interventi di contrasto diretto al fuoco, ma individua anche le azioni di prevenzione che, invece, per competenza vengono demandate alla programmazione degli interventi a valere sulle Green infrastructures, finanziato dalla Regione ed attuato dagli enti delegati ex L.R. 11 del 1996.

L'Amministrazione regionale si prefigge di migliorare la comunicazione/integrazione fra le diverse fasi ed i diversi strumenti posti in essere per la lotta agli incendi boschivi, condividendo l'analisi del contesto operativo ed individuando i punti di forza e le criticità, al fine di ricondurre a sintesi l'intero processo, trovando soluzioni di complementarietà che diano all'Antincendio regionale un'organizzazione efficiente ed efficace in ogni sua fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal senso, le attività tradizionalmente suddivise in fase “preventiva” e “lotta attiva”, concorrono allo stesso modo al perseguimento della nuova strategia forestale regionale, fondata sulla messa in sicurezza, la tutela e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale, al fine di contrastare gli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico. Ciò anche in ragione delle loro implicazioni sulla tutela della pubblica incolumità ed in quanto finalizzati alla conservazione degli equilibri idrogeologici del territorio, per lo più nella sua componente più fragile e delicata, ossia quella montana. L’insieme di questa operazione di “cura” del territorio, ne eleva in senso economico il valore, assumendo, pertanto, i caratteri dell’“investimento”, quale maggiore valore attribuibile ad un territorio protetto dai rischi correlati agli incendi ed al dissesto idrogeologico.

Ulteriori obiettivi di valorizzazione multifunzionale del patrimonio forestale regionale

La L.R. 24 giugno 2020, n. 14, “Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore”, all’art. 3, definisce le azioni prioritarie di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, nonchè dei beni ambientali posti lungo gli itinerari, con l’obiettivo di promuovere la fruizione in condizioni di sicurezza dei sentieri nei tratti montani e di interesse naturalistico, la promozione e la diffusione di offerte turistiche eco-sostenibili, la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali che utilizzano tecniche a basso impatto ambientale, nonchè l’adozione di iniziative di comunicazione e divulgazione finalizzate alla sensibilizzazione degli utenti sul valore culturale, ambientale ed economico del patrimonio escursionistico regionale.

Tali obiettivi sono parte integrante dell’impostazione multifunzionale del presente Documento di programmazione e la viabilità minore e la sentieristica sono parte integrante di quel patrimonio forestale che si intende valorizzare con tale nuovo approccio; l’art. 4 della L.R. 14 del 2020 offre peraltro la seguente definizione di “Patrimonio escursionistico regionale” indicandolo come l’ “insieme dei percorsi escursionistici ciclopedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione”.

La gestione tecnica dei siti ricompresi nella Rete Escursionistica Campana (REC) è affidata alla Regione Campania ed agli enti locali territorialmente competenti dall’art. 10 della citata L.R., delegando a tali soggetti la manutenzione e messa in sicurezza della REC, anche attraverso l’adozione del Piano triennale degli interventi sulla Rete Regionale, all’attuazione del quale il DEPF intende contribuire.

Si prospetta una stretta relazione tra gli interventi realizzati dagli enti delegati, in amministrazione diretta con l’utilizzo del personale idraulico forestale, e le attività di tracciamento di nuovi percorsi, di manutenzione e di messa in sicurezza della REC esistente, che consente di affidare proprio a questi ultimi la realizzazione di tali attività, sempre in linea con il più volte ricordato approccio multifunzionale; con il risultato immediato di agire sull’infrastruttura verde, nel suo complesso, valorizzandola, attraverso la conoscenza della stessa che può derivare solo dalla fruizione turistica della REC, da supportare con appropriate e specifiche iniziative di comunicazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

divulgazione finalizzate alla sensibilizzazione degli utenti sul valore culturale, ambientale ed economico del patrimonio escursionistico regionale, parte integrante del più grande patrimonio forestale.

L'inserimento degli interventi da realizzare sulla REC all'interno del DEPF risponde quindi ad alcuni obiettivi comuni con quelli delle attuali politiche di programmazione comunitaria (New Green Deal europeo) e nazionali (Strategia Forestale Nazionale) in quanto con la valorizzazione, il recupero e la manutenzione della REC la Regione Campania persegue, fra gli altri:

- il recupero, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale (art. 1 LR 14/2020),
- la valorizzazione delle aree scarsamente interessate da flussi turistici e delle aree su cui ricadono beni di interesse storico-culturale, di pregio naturalistico o che conservano valori di tradizione,
- la tutela delle aree di particolare fragilità naturalistica e paesaggistica (art. 6 della LR 14/2020).

Tale inserimento degli interventi riferiti alla REC nel DEPF ha altresì lo scopo di contribuire, attraverso la promozione turistica che ne deriva, al recupero ed allo sviluppo sociale ed economico di territori marginali e troppo spesso dimenticati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Valutazione dei risultati della programmazione precedente

In sede di redazione del presente D.E.P.F. si è tenuto conto dei dati attualmente disponibili relativi ai risultati conseguiti nei precedenti periodi di programmazione dagli interventi di forestazione pubblica in Campania.

Sulla base del monitoraggio effettuato presso gli Enti delegati, i principali obiettivi operativi conseguiti con la programmazione coordinata mediante il D.E.P.F. delle politiche forestali pubbliche nel triennio 2018-2020, sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tipologia di intervento	Unità di misura	Realizzazioni triennio 2018-2020
Manutenzione aree a verde pubblico	Ha	2.104
Ripristino sentieri e viabilità rurale e forestale	Km	7.856
Ripristino rimboschimenti	Ha	5.895
Manutenzione aree forestali in chiave prevenzione incendi	Ha	5.653
Manutenzione aree forestali in chiave prevenzione dissesti	Ha	151.631
Manutenzione della rete stradale pubblica	Km	10.305
Manutenzione alvei fluviali	Km	1.424
Manutenzione alvei fluviali	mq	1.320.000

Tab. 1. Prospetto riassuntivo delle opere realizzate dagli Enti delegati nel triennio 2018-2020

Con riferimento agli obiettivi operativi specifici del DEPF 2022-2023, l'analisi dei dati del consuntivo delle attività svolte nel triennio 2018-2020 evidenzia tra l'altro come i diversi interventi per la messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale previsti dal presente documento abbiano riguardato nel triennio 2018-2020 una superfice forestale pari a 50.544 ettari per ciascuna annualità, per un costo unitario medio stimabile in 1.583 euro/ettaro.

Si rappresenta che il costo unitario medio per ettaro così stimato risulti competitivo rispetto al valore per interventi analoghi riportato nel vigente Prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Campania, alla sezione V04 "Opere forestali", tipologie da V04.010.035 a V04.010.045, variabile da 2.071 a 4.030 euro/ettaro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Gli obiettivi e le tipologie di intervento per il biennio 2022-2023

Sulla base delle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti, gli interventi forestali e di cura del territorio montano finanziabili dal presente D.E.P.F.e realizzati, conformemente alla normativa vigente, dagli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti medesimi, potranno afferire a 4 tipologie di intervento riconducibili alle seguenti 2 Linee operative:

- *Linea operativa A: RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO*
- *Linea operativa B: RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI*

Linea operativa A "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"

La Linea operativa A prevede le seguenti tipologie di intervento:

- **Tipologia di intervento A1.** *Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico.*

  Gli interventi previsti, in coerenza con i PAI sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale.

- **Tipologia di intervento A2.** *Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.*

  Questa azione è finalizzata alla manutenzione idraulica dei corsi d'acqua al fine di ridurrei rischi idrogeologici del territorio nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso. Si potrà, inoltre, realizzare il risanamento e la riqualificazionedal punto di vista idraulico delle aree fluviali, dei canali, dei versanti e delle rive per ridurre il rischio idrogeologico, attraverso il ricorso a infrastrutture ambientalmente sostenibili, quali le infrastrutture verdi, puntando inoltre ad utilizzare in modo razionale le risorse idriche superficiali. In particolare, le opere di mitigazione del rischio idraulico saranno realizzate attraverso:

- *Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico;*
- *Interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;*
- *Interventi di laminazione per il contenimento delle piene e stabilizzazione delle pendici.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Tipologia di intervento A3** - *Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.*

  In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Gli interventi, che saranno realizzati in coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), riguarderanno le seguenti tipologie di azione:

- *Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici;*
- *Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;*
- *Interventi di rinaturalizzazione dei corsi fluviali.*

Linea operativa B "RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI"

- *Tipologia di intervento B1. RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI*

Obiettivo dell'azione è quello di finanziare interventi per la messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale, e per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste regionali ai rischi causati dal cambiamento climatico globale. Sono ricomprese nella tipologia di intervento le diverse tipologie di azione contenute nei piani e programmi integrati di prevenzione e lotta attiva agli eventi boschivi, con particolare riferimento agli incendi di contatto e alla messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Ambiti territoriali potenzialmente interessati dall'intervento

L'analisi preliminare in ambiente GIS delle cartografie delle risorse forestali presenti nel SIT della Regione Campania ha consentito la valutazione in sede preventiva dell'estensione degli ambiti complessivi di potenziale attuazione degli interventi previsti dal DEPF :

Interventi	Descrizione sintetica	Ambiti territoriali potenzialmente interessati dall'intervento
Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico- forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.	64.418 ha
Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana	Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.	32.517 ha
Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	13.547 ha
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB	5.200 km
Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	135.000 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. La stima del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario per l'esecuzione degli interventi previsti nel DEPF 2022-2023 è stato valutato, così come di seguito evidenziato, sulla base delle specifiche esigenze manutentive dell'infrastruttura forestale regionale, tenendo conto delle dimensioni e specificità territoriali, del patrimonio silvo-pastorale, del livello del rischio, della dotazione in operai forestali e dei costi storici sostenuti per la manutenzione e la messa in sicurezza del patrimonio forestale, così come previsto dall'art. 6-ter della L.R. n. 11 del 1996.

L'attuazione del DEPF è svolta, così come previsto dalla L.R. 11/96, impiegando i 2.820 dipendenti in quota "forestazione" dei 25 enti delegati (operai ed impiegati).

Come illustrato in precedenza, il consuntivo delle attività svolte nel precedente periodo di programmazione forestale evidenzia come i diversi interventi per la messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale abbiano riguardato una superfice forestale pari a 50.544 ettari per ciascuna annualità, per un costo unitario medio stimabile in 1.583 euro/ettaro.

Il costo unitario medio per ettaro così stimato risulta inferiore al valore per interventi analoghi riportato nel vigente Prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Campania, alla sezione V04 "Opere forestali", tipologie da V04.010.035 a V04.010.045, variabile da 2.071 a 4.030 euro/ettaro.

Ai fini della stima del fabbisogno finanziario per il biennio 2022-2023, la ricognizione effettuata presso gli Enti delegati ha consentito di stimare la superficie forestale di intervento per le due annualità 2022-2023 in complessivi 87.890 ettari, per un importo stimabile, sulla base del parametro medio storico di costo in precedenza calcolato in 1.583 euro/ettaro, in 139.130.000 Euro.

A tale fabbisogno è necessario aggiungere il costo delle attività specifiche per gli interventi sulla Linea operativa B, Tipologia di intervento B1. "Riduzione del rischio incendi", ricompresi nei piani e programmi integrati di prevenzione e lotta attiva agli eventi boschivi, stimati sulla base del fabbisogno storico di cui alle relative delibere regionali pregresse, in 4 milioni di euro per ciascuna annualità.

In conclusione, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione degli interventi previsti nel DEPF 2022-2023 è stimabile in 147.130.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. La strategia finanziaria

L’opzione strategica per il finanziamento degli interventi previsti dal D.E.P.F. 2022-2023 prevede l’impiego delle risorse disponibili sul FESR. Tale opzione consente di porre le basi per una definitiva riforma strutturale del sistema della forestazione pubblica in Campania, con riferimento alla governance istituzionale, agli obiettivi di missione, ai relativi criteri di dimensionamento, e in definitiva alla sostenibilità finanziaria di lungo periodo.

E’ evidente che la questione degli operai forestali ha aspetti rilevanti che vanno oltre quelli strettamente agroforestali: essa attiene alle politiche economiche e sociali per le aree montane e interne interessate da drammatiche dinamiche di spopolamento e desertificazione economica.

In accordo con la strutturazione del programma, il ricorso alle risorse FESR sostiene le azioni finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché le azioni per lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici, con particolare attenzione alle Aree interne e le Aree Natura 2000. Tali azioni dovranno essere sviluppate coerentemente con la normativa di settore nazionale e regionale e con la pianificazione territoriale in materia di rischio ambientale.

La messa a sistema organica degli interventi di forestazione pubblica degli enti Delegati potrà essere favorita e rafforzata dalla concertazione di “alleanze strategiche” tra differenti segmenti della Pubblica amministrazione (Comunità Montane, Enti Parco, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica), per la finalizzazione degli interventi forestali al servizio di strategie e obiettivi pubblici ad elevata priorità e grado di condivisione, nel quadro di una nuova governance per i territori montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Il finanziamento degli interventi del DEPF 2022-2023 mediante le misure del FESR 2014-2020

Le attività previste nel presente documento si inquadrano nell'Asse prioritario 5 del POR Campania FESR 2014 – 2020 attraverso cui la Regione Campania pone in essere politiche rivolte alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché azioni per lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici, con particolare attenzione alle Aree interne e le Aree Natura 2000. Tali azioni dovranno essere sviluppate coerentemente con la normativa di settore nazionale e regionale e con la pianificazione territoriale in materia di rischio ambientale. La strategia dell'asse viene perseguita attraverso l'Obiettivo specifico

5.1 RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Obiettivo Specifico - 5.1 RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Il cambiamento atteso che si intende perseguire attiene alla riduzione del numero di abitanti esposti a rischio frane e a rischio alluvioni.

Azioni attivabili:

Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.

Gli interventi previsti: in coerenza con i PAI sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale;

Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.

Questa azione prevede l'attivazione, in complementarità ove pertinente con il PSR 2014- 2020, della manutenzione idraulica dei corsi d'acqua al fine di ridurre i rischi idrogeologici del territorio nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso. Si potrà, inoltre, realizzare il risanamento e la riqualificazione dal punto di vista idraulico delle aree fluviali, dei canali, dei versanti e delle rive per ridurre il rischio idrogeologico, attraverso il ricorso a infrastrutture ambientalmente sostenibili, quali le infrastrutture verdi, puntando inoltre ad utilizzare in modo razionale le risorse idriche superficiali. In particolare, le opere di mitigazione del rischio idraulico saranno realizzate attraverso:

Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico;

Interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

Interventi di laminazione per il contenimento delle piene e stabilizzazione delle pendici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico - 5.1 RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Azioni attivabili:

- *Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.*

In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Gli interventi, che saranno realizzati in coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), riguarderanno le seguenti tipologie di azione:

Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici;

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;

Interventi di contrasto all'erosione costiera mediante rinaturalizzazione dei corsi fluviali.

Ammissibilità in base alla coerenza con i criteri di ammissibilità: oltre alla coerenza con la pianificazione di settore (PGRA, PAI, Piani di Protezione civile, etc), si richiede per l'azione 5.1.3. anche con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000 e con la Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici [COM(2013) 216 final].

Per tutte le azioni, l'intervento deve risultare inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del Suolo (DB "Rendis") con richiesta di validazione dell'intervento da parte della Regione o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Le azioni di formazione interna

L’attuazione del programma di interventi nei tempi richiesti dalle procedure dei fondi strutturali che saranno impiegati per il suo finanziamento, richiederà l’attivazione di ogni possibile sinergia con gli Enti delegati, allo scopo di semplificare le procedure di attuazione e rendicontazione degli interventi.

A tale scopo saranno attivati stage formativi a titolo gratuito e senza oneri per la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a favore dei tecnici degli Enti Delegati.

Una selezione di tecnici, individuati dagli Enti delegati potrebbe svolgere un periodo di formazione presso gli Uffici dell’Assessorato, dedicato all’apprendimento sul campo delle procedure di monitoraggio, gestione e controllo degli interventi di forestazione e bonifica montana.

Questa attività di formazione basata sull’approccio dell’“’imparare facendo” consentirà nel tempo, la velocizzazione delle attività tecnico-progettuali, realizzative e amministrative degli Enti delegati, nonché, a livello centrale, delle procedure avanti menzionate di monitoraggio, gestione e controllo degli interventi di forestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cartografia

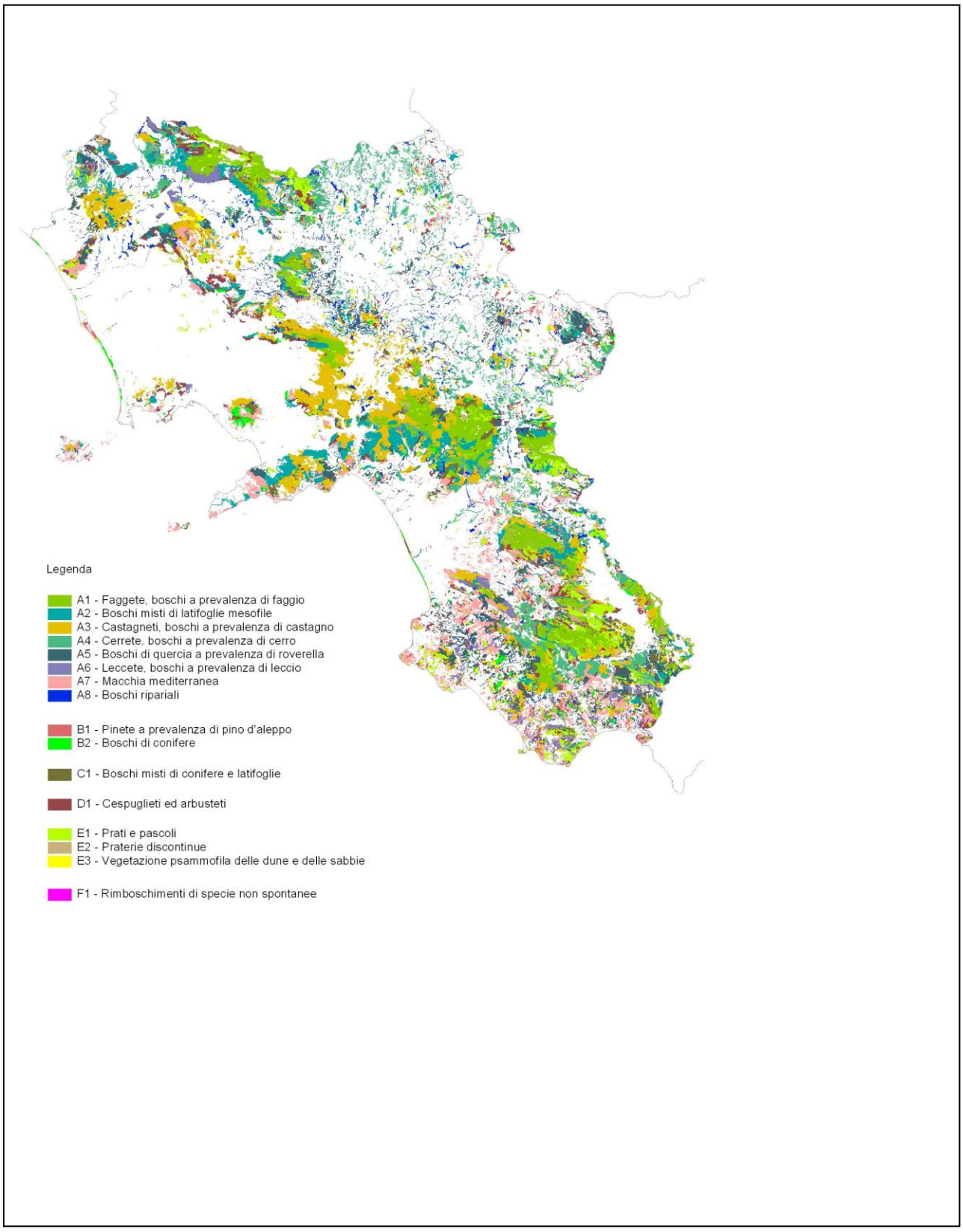


Fig. 1. La Carta delle risorse forestali della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 14. Superfici delle tipologie forestali secondo la Carta delle risorse forestali della Campania (L.R. 1/2012)

Tipologie forestali (primo livello)	**Tipologie forestali (secondo livello)**	**Superficie (ha)**	**% della sup. for. regionale**	**Tipologie forestali (terzo livello)**	**Superficie (ha)**	**% della sup. for. regionale**
Boschi di latifoglie (A)	A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio	67.784,7	12,2	Boschi di faggio	55.270,8	9,9
				Faggete con carpino	6.638,2	1,2
				Faggete con cerro	3.378,6	0,6
				Faggete con castagno	2.497,1	0,4
	A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile	49.892,0	9,0	Boschi di latifoglie	20.477,4	3,7
				Boschi di latifoglie con roverella, ontano	1.071,8	0,2
				Boschi di ontano con carpino	3.154,7	0,6
				Boschi di latifoglie con ontano, roverella	450,0	0,1
				Boschi di ontano	1.678,0	0,3
				Boschi di acero e carpino	22.638,8	4,1
				Alneti frassineti	421,4	0,1
	A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno	80.386,2	14,5	Boschi di castagno	43.412,5	7,8
				Boschi di castagno ceduo	726,1	0,1
				Boschi di castagno ceduo con presenza di ontano	8,4	0,0
				Castagneti con ontano	2.832,8	0,5
				Castagneti con cerro	7.455,8	1,3
				Castagneti con roverella	21.786,9	3,9
				Castagneti con leccio	1.798,7	0,3
				Castagneti con nocciolo	2.365,0	0,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi di latifoglie (A)	A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro	72.706,5	13,1	Boschi di cerro	39.465,4	7,1
				Boschi di cerro e roverella	30.377,8	5,5
				Boschi di cerro con castagno	2.863,3	0,5
	A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella	56.829,2	10,2	Boschi di roverella	41.588,7	7,5
				Boschi di leccio e roverella	15.240,5	2,7
	A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio	15.987,6	2,9	Boschi di leccio	10.960,1	2,0
				Boschi di leccio e cerro	875,4	0,2
				Leccete ad orniello	660,3	0,1
				Boschi di leccio con sugheria	77,7	0,0
				Leccete con carpino	3.414,1	0,6
	A7 - Macchia mediterranea	57.128,6	10,3	Aree a vegetazione sclerofilla	57.128,6	10,3
	A8 - Boschi ripariali	22.383,2	4,0	Boschi ripariali	15.263,5	2,7
				Alneti ripariali	7.119,7	1,3
Boschi di conifere (B)	B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo	5.589,5	1,0	Boschi di pino d'aleppo	2.372,8	0,4
				Boschi di pino d'aleppo con cipresso	3.216,7	0,6
	B2 - Boschi di conifere	9.018,4	1,6	Boschi di conifere	1.998,0	0,4
				Boschi di pino	4.959,4	0,9
				Boschi di pino marittimo	2.061,0	0,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi misti di conifere e latifoglie (C)	C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie	11.690,4	2,1	Boschi misti di conifere e latifoglie	7.837,8	1,4
				Boschi di pini ed eucalipti	26,8	0,0
				Boschi di pini e lecci	224,5	0,0
				Boschi misti di pino d'aleppo, macchia mediterranea	477,9	0,1
				Boschi di pini e roverella	22,7	0,0
				Boschi di pino con sughera	5,8	0,0
				Boschi di pino con roverella	843,8	0,2
				Boschi misti di pino d'aleppo, roverella	1.338,7	0,2
				Boschi di pino con castagno	194,3	0,0
				Boschi di pino con faggio	289,9	0,1
				Boschi di pino con cerro	428,2	0,1
Cespuglieti ed arbusteti (D)	D1 - Cespuglieti ed arbusteti	41.769,1	7,5	Cespuglieti ed arbusteti	29.948,3	5,4
				Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione	11.071,6	2,0
				Aree interessate da incendi o da altri eventi dannosi	749,2	0,1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Praterie (E)	E1 - Prati e pascoli	47.739,5	8,6	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota	47.739,5	8,6
	E2 - Praterie discontinue	13.737,9	2,5	Rocce nude, falesie, affioramenti	5.551,7	1,0
				Aree con vegetazione rada	8.186,3	1,5
	E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie	750,4	0,1	Spiagge, dune e sabbie	750,4	0,1
Rimboschimenti di specie non spontanee (F)	F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee	2.345,7	0,4	Boschi di robinia	1.689,3	0,3
				Boschi di eucalipto	656,4	0,1
Totale		**555.738,9**	**100,0**		**555.739,1**	**100,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PROMOSSO DALLA PREFETTURA DI NAPOLI PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*", all'articolo 11, ha istituito, presso il Ministero dei lavori pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

b. con D.D. n. 511 del 12 novembre 2008, la Regione Campania ha istituito il "*Fondo regionale per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto*", riservato ai residenti nei Comuni della zona rossa del Vesuvio, nonché nei Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla Delibera di Giunta Regionale 11 aprile 2003;

c. il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, all'articolo 6, comma 5, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa;

d. con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 568 del 07 dicembre 2021 è stata approvata la "*Nuova disciplina regionale in materia di sostegno alla locazione*";

e. l'articolo 6, comma 5, del richiamato decreto-legge n. 102 del 2013 ha previsto che le Prefetture - Uffici territoriali del Governo adottino misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

f. in attuazione della suddetta di disposizione, la Circolare del Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro, n. 0053213 del 3 agosto 2021, suggerisce la sottoscrizione di appositi Protocolli di intesa tra tutti gli interlocutori istituzionali per armonizzare ed integrare gli interventi previsti sulla morosità incolpevole sotto i profili della ripartizione delle risorse disponibili, del numero degli alloggi da assegnare in emergenza agli sfrattati, nonché delle procedure da attuare nei confronti delle famiglie colpite da sfratto.

g. con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 29 del 18 gennaio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la promozione e l'attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata e per lo sviluppo della città di Napoli;

h. l'articolo 7 del suddetto Accordo, rubricato "Interventi per la morosità incolpevole", prevede che la Prefettura di Napoli, conformemente alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno, avvii azioni mirate a contenere il fenomeno del disagio abitativo, impegnandosi a portare a termine la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa, in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati;

RILEVATO che

a. nell'ambito del quadro delineato in premessa, la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli ha elaborato una bozza di Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli, Anci Campania, Tribunale di Napoli, Tribunale di Napoli Nord, Tribunale di Nola e Tribunale di Torre Annunziata, Sindacati e Associazioni Rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini del Territorio Provinciale di Napoli;

b. il Protocollo è finalizzato ad attivare forme di collaborazione, nell'ambito delle funzioni e delle attribuzioni attribuite dall'ordinamento agli Enti sottoscrittori, per permettere ai singoli o ai nuclei familiari sottoposti a sfratto che si trovano in difficoltà economiche di raggiungere, con il sostegno dei contributi pubblici all'uopo disponibili, un'intesa con il locatore che consenta di mantenere la

alloggio attraverso il pagamento delle morosità accumulate o altrimenti di poter a diversa soluzione abitativa;

c. il Protocollo prevede, altresì, l'attivazione di un Tavolo permanente di confronto istituzionale, finalizzato a definire strategie specifiche di intervento per contenere i fenomeni di disagio abitativo e le procedure di sfratto per morosità incolpevole, anche attraverso l'adozione di misure solidaristiche e di sostegno a favore dei soggetti più deboli, nonché i relativi impegni degli Enti sottoscrittori, tra i quali, per la Regione Campania, l'impegno ad attivare la piattaforma telematica per l'attribuzione degli alloggi ERP e la conseguente formazione della graduatoria; il Protocollo prevede inoltre l'istituzione di una Cabina di Regia presso la Prefettura di Napoli, composta dai rappresentanti degli Enti firmatari;

d. i competenti uffici regionali, a valle dell'istruttoria svolta e del parere reso, per quanto di competenza, dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 237222 del 5 maggio 2022, propongono di procedere all'adesione al Protocollo ed alla sottoscrizione del medesimo;

e. dall'attuazione del Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di "*Protocollo d'intesa recante Misure Straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo sottoscritto - in presenza del Prefetto di Napoli - tra Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli, Anci Campania, Tribunale di Napoli, Tribunale di Napoli Nord, Tribunale di Nola e Tribunale di Torre Annunziata, Sindacati e Associazioni Rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini del Territorio Provinciale di Napoli*", allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento conseguente o comunque connesso, anche con riferimento all'attuazione del suddetto Protocollo nel rispetto dei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente;

VISTI

a. la Legge n. 431 del 1998 recante "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*";

b. il Decreto legislativo n. 267 del 2000, recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

c. il Decreto del Ministro dell'Interno 24 giugno 2021, recante "*Riparto del fondo finalizzato all'adozione da parte dei comuni di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche*";

d. il D.D. n. 511 del 2008 "*Fondo regionale per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto"*;

e. il decreto-legge n. 102 del 2013, recante "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 2013;

f. la Circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro n. 0053213 del 3 agosto 2021;

g. la Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 2021 recante la "*Nuova disciplina regionale in materia di sostegno alla locazione*";

h. il Parere favorevole espresso dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente con nota prot. 2022-0009861/UDCP/GAB/CG del 7/06/2022.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per [illegible]ate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di approvare lo schema di "*Protocollo d'intesa recante Misure Straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo sottoscritto - in presenza del Prefetto di Napoli - tra Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli, Anci Campania, Tribunale di Napoli, Tribunale di Napoli Nord, Tribunale di Nola e Tribunale di Torre Annunziata, Sindacati e Associazioni Rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini del Territorio Provinciale di Napoli*", allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento conseguente o comunque connesso, anche con riferimento all'attuazione del suddetto Protocollo nel rispetto dei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente;
3. di inviare la presente deliberazione:

   3.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;

   3.2 alla Prefettura di Napoli;

   3.3 all'ufficio di Gabinetto del Presidente;

   3.4 alla Direzione Generale 50 09 00 Governo del Territorio;

   3.5 ai competenti uffici per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale e sul BURC.

PROTOCOLLO D'INTESA RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO SOTTOSCRITTO - IN PRESENZA DEL PREFETTO DI NAPOLI - TRA REGIONE CAMPANIA, CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, COMUNE DI NAPOLI, ANCI CAMPANIA, TRIBUNALE DI NAPOLI, TRIBUNALE DI NAPOLI NORD, TRIBUNALE DI NOLA E TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA, SINDACATI E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI NAPOLI

Premesso che

- nell'area metropolitana di Napoli, caratterizzata da gravi fenomeni di disagio sociale, sono presenti condizioni di diffusa marginalità in strati sempre più ampi della popolazione;

- in tale contesto si registrano situazioni di disagi abitativi e conseguenti tensioni sociali con conseguente alto numero di procedimenti di sfratto avviati e definiti con convalida;

- la gran parte delle procedure esecutive è riconducibile a casi di morosità dei conduttori da attribuire alle precarie condizioni socio-economiche, ulteriormente aggravatesi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 che ha ampliato la platea degli indigenti e delle famiglie a rischio povertà;

- il Decreto Legge del 31 agosto 2013 n. 102 recante "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"* - convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, - all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa;

- la suddetta disposizione prevede, tra l'altro, il coinvolgimento delle Prefetture per l'adozione di misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

- la legge n. 431 del 1998 recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" all'art.11 ha istituito, presso il Ministero dei lavori pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

- con D.D. n. 511 del 12/11/2008 la Regione Campania ha inoltre istituito il "Fondo regionale per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto" riservato ai residenti nei Comuni della zona rossa del Vesuvio, nonché nei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1455 del 11/04/2003;

Letta la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 568 del 07 dicembre 2021 recante "Nuova disciplina regionale in materia di sostegno alla locazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiamato il decreto del Ministro dell'Interno del 24 giugno 2021 con il quale è stato ripartito il fondo di 500 milioni di euro, per l'anno in corso, previsto dall'art. 53 del Decreto Legge n.73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021, finalizzato all'adozione da parte dei Comuni di misure urgenti, connesse all'emergenza Covid 19 , di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche;

Letta altresì la circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro n. 0053213 del 3 agosto 2021 che suggerisce la sottoscrizione di appositi Protocolli allo scopo di garantire un'efficace applicazione delle misure solidaristiche in parola volte alla riduzione del disagio abitativo;

Ritenuto pertanto di promuovere ogni utile iniziativa al riguardo;

Preso atto
- della disponibilità manifestata dagli uffici giudiziari territorialmente competenti a fornire i dati delle procedure di sfratto per morosità pendenti;
- dell'opportunità di attivare, presso questa Prefettura, un apposito tavolo tecnico di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente persone singole e nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave disagio economico e sociale vengano effettuate con la piena partecipazione degli organi rappresentativi dei destinatari di tali misure;
- del parere favorevole espresso sul tale istituzione dalla Regione Campania, dalla Città metropolitana di Napoli, dal Comune di Napoli e dall'ANCI regionale nonché dai Sindacati e dalle Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini dell'area metropolitana di Napoli.

Inoltre che la stipula di uno specifico Protocollo consentirà, nell'ambito delle funzioni e attribuzioni di ciascuno dei sottoscrittori, forme di collaborazione per armonizzare e integrare gli interventi sotto il profilo della ripartizione delle risorse disponibili, del numero degli alloggi da assegnare in emergenza agli sfrattati nonché delle procedure da attuare nei confronti dei singoli e delle famiglie interessate.

Tutto ciò premesso i soggetti che aderiscono al presente protocollo convengono quanto segue.

ART. 1 – Finalità del Protocollo e dei contributi per la morosità incolpevole

L'obiettivo del presente Protocollo è quello di dare la possibilità ai singoli o ai nuclei familiari sottoposti a sfratto che si trovano in difficoltà economiche di raggiungere, con il sostegno dei suddetti contributi, un'intesa con il locatore che consenta di mantenere la disponibilità dell'alloggio attraverso il pagamento delle morosità accumulate o altrimenti di poter accedere ad una diversa soluzione abitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Istituzione Tavolo di confronto istituzionale

Per il raggiungimento della finalità di cui all'art. 1 con il presente Accordo viene istituito, presso la Prefettura di Napoli, un Tavolo composto dai rappresentanti di ciascuno degli enti firmatari.

Al Tavolo possono partecipare, su invito della Prefettura, rappresentanti di altri soggetti pubblici o privati, qualora gli argomenti da trattare lo rendano opportuno. Il Tavolo sarà presieduto dal Prefetto o, in caso di assenza o impedimento, da un suo delegato.

Art. 3- Attribuzioni del Tavolo e impegni delle parti

Al fine di aumentare l'efficacia dei vari interventi di contrasto della fragilità sociale e abitativa dei singoli e dei nuclei familiari, il Tavolo si occuperà di stabilire le condizioni per agevolare l'accesso ai contributi indicati in premessa e ad eventuali ulteriori contributi che dovessero rendersi disponibili.

Al Tavolo, coordinato dalla Prefettura, spetteranno, inoltre, le seguenti attribuzioni:

- messa a punto di una mappatura precisa ed aggiornata del fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole nell'ambito metropolitano di Napoli;
- Valutazione preventiva delle procedure di sfratto per morosità incolpevole da sottoporre all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le conseguenti determinazioni circa l'adozione di misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica. In particolare, l'attività del Tavolo sarà volta a mitigare la tensione abitativa del territorio introducendo un contemperamento tra il riconoscimento dei diritti dei proprietari e la tutela delle persone socialmente più svantaggiate;
- elaborazione di proposte volte all'inclusione sociale idonee ad arginare il rischio di morosità incolpevole affinché il diritto alla casa sia accompagnato da misure di reinserimento, anche lavorativo, nella comunità;
- ricerca di formule alternative e innovative di recupero di alloggi sfitti da indirizzare a soluzioni di emergenza abitativa partendo da una ricognizione completa del patrimonio abitativo dei Comuni. In particolare, si provvederà ad esaminare la situazione degli alloggi popolari e a promuovere il recupero di strutture pubbliche da riqualificare, anche oggetto di confisca alla criminalità organizzata, da destinare a graduatorie specifiche derivanti da sfratto per morosità incolpevole;
- promozione di ogni utile iniziativa idonea ad assicurare che i fondi per la morosità incolpevole siano erogati agli aventi diritto anche nella fase di precontenzioso per consentire agli inquilini di sanare il ritardo accumulato nei pagamenti dei canoni di locazione prima dell'avvio di una procedura di sfratto da parte dei proprietari.

Ai fini del raggiungimento delle finalità sopra descritte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania si impegna ad attivare in tempi stretti la piattaforma telematica per l'attribuzione degli alloggi ERP, sulla quale tutti i soggetti in possesso dei requisiti per l'assegnazione potranno registrarsi, e alla conseguente formazione della graduatoria;
- i Tribunali dell'area metropolitana di Napoli si impegnano, ciascuno per quanto di propria specifica competenza, a fornire al Tavolo i dati necessari per mettere a punto una mappatura aggiornata del fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole che consentirà una lettura attenta delle criticità esistenti;
- l'ANCI Campania si impegna ad effettuare un'azione di promozione e diffusione dell'iniziativa presso la propria rete di associati affinché assicurino ogni utile collaborazione al Tavolo;
- l'ANCI Campania si impegna altresì a fornire supporto ai Comuni al fine di favorire la tempestiva conclusione dei procedimenti di istruttoria delle istanze di assegnazione in sanatoria degli alloggi ERP;
- le Organizzazioni sindacali, le associazioni degli inquilini e dei proprietari immobiliari e/o i Comuni territorialmente competenti si impegnano a segnalare al Tavolo le situazioni di grave disagio economico, anche temporaneo, degli inquilini;
- i Comuni dell'area metropolitana di Napoli si impegnano a fornire i dati per espletare un censimento degli alloggi pubblici inutilizzati, nonché a definire tempestivamente le istanze di assegnazione in sanatoria degli alloggi ERP.

Art. 4 - Modalità di funzionamento del Tavolo di confronto istituzionale

Il Tavolo è convocato per l'assolvimento dei suoi compiti e la verifica delle attività *in itinere*.
La Prefettura predisporrà gli avvisi di convocazione da inviare ai componenti del Tavolo con congruo anticipo rispetto alla data stabilita per la riunione, salvo urgenza, corredato dall'ordine del giorno e dall'eventuale relativa documentazione.
Il Tavolo può inoltre essere convocato ogniqualvolta ne facciano richiesta motivata almeno tre dei componenti.

Art. 5 - (Cabina di Regia)

E' istituita presso la Prefettura di Napoli una Cabina di Regia, composta da rappresentanti dei soggetti firmatari, incaricata del coordinamento, del monitoraggio delle attività previste dal presente Protocollo nonché della valutazione dei risultati conseguiti che si riunirà con cadenza almeno semestrale.

Art. 6 - (Durata)

Le misure previste dal presente Protocollo hanno durata biennale a far data dalla stipula del documento pattizio.
Al termine di questo primo periodo di attività i soggetti firmatari valuteranno l'opportunità di prevedere un rinnovo per il biennio successivo.
A norma dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 1/2016, il presente Protocollo decade in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri finanziari a carico delle parti.

ART. 7 – (Modifiche)

Eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo dovranno essere concordate di intesa tra le parti firmatarie.

Regione Campania _____

Città Metropolitana di Napoli _____

Comune di Napoli _____

ANCI Campania _____

Tribunale ordinario di Napoli _____

Tribunale ordinario di Napoli Nord _____

Tribunale ordinario di Nola _____

Tribunale ordinario di Torre Annunziata _____

CGIL Napoli _____

CISL Napoli _____

UIL Napoli _____

UGL Napoli _____

ASSOCASA Napoli _____

SUNIA Napoli _____

UNIAT Campania _____

Unione Inquilini Napoli _____

Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET) Campania _____

Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Napoli _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFABITARE Napoli _____

CONFEDERAZIONE PICCOLA PROPRIETA' IMMOBILIARE
(CONFAPPI Napoli/Caserta) _____

CONFEDILIZIA Napoli _____

FEDERPROPRIETA' Napoli _____

Unione Piccoli Proprietari Immobiliari (UPPI) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 297 DEL 16/04/1994 - APPROVAZIONE CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2022/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e ss.mm. e ii., all'articolo 74, detta disposizioni sul Calendario scolastico prevedendo, tra l'altro, che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato e che allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni;
b. il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'articolo 138, delega alle Regioni le funzioni amministrative concernenti, tra l'altro, la determinazione annuale del calendario scolastico (cfr. art. 138, comma 1, lett. d);
c. il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'articolo 5, nel disciplinare l'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche, attribuisce alle medesime, tra l'altro, la possibilità di predisporre adattamenti al calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, fermo restando il rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline;
d. il richiamato decreto legislativo n. 297 del 1994, all'articolo 10, comma 3, lettera c), attribuisce al Consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario alle specifiche esigenze ambientali;
e. il quadro ordinamentale sinteticamente richiamato nei punti che precedono assegna alla competenza statale la determinazione, per l'intero territorio nazionale, della data di inizio (prima prova) degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e del calendario delle festività a rilevanza nazionale e prevede, quanto alle Regioni, la specifica competenza delle medesime nell'indicare il numero di giorni di lezione ed un ulteriore congruo numero di giorni per attività programmate nei Piani dell'Offerta Formativa dalle Istituzioni scolastiche;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a. è necessario determinare il calendario dell'attività scolastica al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche la programmazione dell'offerta formativa nel rispetto delle esigenze del territorio e delle famiglie, ponendo, altresì, la dovuta attenzione all'organizzazione dei servizi pubblici, in particolare a quelli di trasporto;
b. la normativa statale prevede le seguenti festività nazionali:
   - tutte le domeniche;
   - il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
   - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
   - il 25 dicembre, Natale;
   - il 26 dicembre, Santo Stefano;
   - il 1° gennaio, Capodanno;
   - il 6 gennaio, Epifania;
   - il lunedì dopo Pasqua;
   - il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
   - il 1° maggio, Festa del Lavoro;
   - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
   - la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);
c. in tal quadro, i competenti uffici regionali hanno elaborato le seguenti determinazioni, condivise, nella riunione del 27 maggio 2022, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Organizzazioni Sindacali di categoria:
   c.1 per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi le lezioni hanno inizio martedì 13 settembre 2022 e terminano sabato 10 giugno 2023 per la scuola primaria e secondaria e venerdì 30 giugno 2023 per le scuole dell'infanzia, per un totale previsto di n. 205 giorni di lezione per la scuola primaria e secondaria, ridotto di una unità qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica;

c.2 oltre alle festività nazionali previste dalla normativa statale di riferimento ed alle domeniche, le attività didattiche sono altresì sospese:
- i giorni 31 ottobre 2022 e 2 novembre 2022 per la commemorazione dei defunti;
- dal 23 al 24 dicembre 2022, dal 27 al 31 dicembre 2022 e dal 2 al 5 gennaio 2023 per le festività Natalizie;
- i giorni 20 e 21 febbraio 2023 per le festività di Carnevale;
- dal 6 aprile all'8 aprile 2023 e l'11 aprile 2023 per le festività Pasquali;
- il 24 aprile 2023 per il ponte della Festa della Liberazione;

c.3 è stato elaborato, con le indicazioni di cui ai punti che precedono, il documento recante "calendario scolastico 2022/2023";

c.4 sono confermate le seguenti celebrazioni ed in tali giornate, o nel corso della settimana che precede se ricadenti di domenica, le Istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con le eventuali iniziative della Regione:
- 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla legge n. 211 del 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
- 10 febbraio, istituito con la legge n. 92 del 2004 come giorno del ricordo in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- 19 marzo "festa della legalità", istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana, come giornata dell'impegno e della memoria;

d. le singole Istituzioni scolastiche, per motivate esigenze (ad es. vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessore regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente e le giornate di lezione derivanti da tali anticipi possono essere recuperate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;

e. nel periodo successivo al 10 giugno 2023 e sino al 30 giugno 2023, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;

f. le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie potranno modulare l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali (settimana corta);

g. le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto, debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni, in particolare:
- per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 5, comma 2, del D.P.R. n. 275 del 1999 e 10, comma 3, lett. c), del decreto legislativo n. 297 del 1994, con la precisazione che qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica, con la precisazione che, in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione delle celebrazioni di cui al precedente punto g), è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), dandone comunicazione ai competenti uffici della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle determinazioni di cui alla richiamata istruttoria

a. di dover approvare il calendario scolastico 2022-2023, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, che riporta inizio e fine delle attività didattiche, con data

di inizio fissata per martedì 13 settembre 2022 e termine sabato 10 giugno 2023 per la scuola primaria e secondaria e 30 giugno 2023 per la scuola dell'infanzia, e relative sospensioni, ivi incluse quelle derivanti da festività nazionali fissate dalla normativa statale, nonché il numero dei giorni complessivi di lezione, al netto dei giorni di sospensione, pari a 205 per la scuola primaria e secondaria, che si riducono di una unità nel caso in cui la ricorrenza del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica;

b. di dover confermare le seguenti celebrazioni e prevedere che in tali giornate, o nel corso della settimana che precede se ricadenti di domenica, le Istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con le eventuali iniziative della Regione:
   b.1: 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla legge n. 211 del 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
   b.2: 10 febbraio, istituito con la legge n. 92 del 2004 come giorno del ricordo in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
   b.3: 19 marzo "festa della legalità", istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana, come giornata dell'impegno e della memoria;

c. di dover stabilire che:
   c. 1. le singole Istituzioni scolastiche, per motivate esigenze (ad es. vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessore regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente;
   c.2 le giornate di lezione derivanti da tali anticipi possono essere recuperate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
   c.3 nel periodo successivo al 10 giugno 2023 e sino al 30 giugno 2023, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
   c.4 le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie potranno modulare l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali (settimana corta);
   c.5 le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto, debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni, in particolare:
   - per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 5, comma 2, del D.P.R. n. 275 del 1999 e 10, comma 3, lett. c), del decreto legislativo n. 297 del 1994, con la precisazione che qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
   - per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica, con la precisazione che, in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione delle celebrazioni di cui al precedente punto b), è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), e dandone comunicazione ai competenti uffici della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale;

d. di dover riservarsi, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, le eventuali ulteriori disposizioni alla presente deliberazione che si rendessero necessarie;

e. di dover dare indirizzo a che le istituzioni scolastiche inviino tempestivamente copia dei calendari deliberati alla Regione Campania – UOD Istruzione, Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, anche via e-mail all'indirizzo calendariscolastici@pec.regione.campania.it, e ne diano tempestiva informazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alle Province, ai Comuni di riferimento e alle famiglie;

f. di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili la tempestiva trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato calendario, per i seguiti di competenza, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ed alle Istituzioni scolastiche interessate;
g. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella Sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale e sul BURC.

VISTI
a. il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297;
b. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
c. il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**;**
d. la legge 28 marzo 2003, n. 53;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1 di approvare il calendario scolastico 2022-2023, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, che riporta inizio e fine delle attività didattiche, con data di inizio fissata per martedì 13 settembre 2022 e termine sabato 10 giugno 2023 per la scuola primaria e secondaria e 30 giugno 2023 per la scuola dell'infanzia, e relative sospensioni, ivi incluse quelle derivanti da festività nazionali fissate dalla normativa statale, nonché il numero dei giorni complessivi di lezione, al netto dei giorni di sospensione, pari a 205 per la scuola primaria e secondaria, che si riducono di una unità nel caso in cui la ricorrenza del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica;
2 di confermare le seguenti celebrazioni e prevedere che in tali giornate, o nel corso della settimana che precede se ricadenti di domenica, le Istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con le eventuali iniziative della Regione:
b.1: 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla legge n. 211 del 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
b.2: 10 febbraio, istituito con la legge n. 92 del 2004 come giorno del ricordo in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
b.3: 19 marzo "festa della legalità", istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana, come giornata dell'impegno e della memoria;
3 di stabilire che:
c. 1. le singole Istituzioni scolastiche, per motivate esigenze (ad es. vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessore regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente;
c.2. le giornate di lezione derivanti da tali anticipi possono essere recuperate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
c.3. nel periodo successivo al 10 giugno 2023 e sino al 30 giugno 2023, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
c.4. le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie potranno modulare l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali (settimana corta);
c.5. le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto,

debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni, in particolare:
- per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 5, comma 2, del D.P.R. n. 275 del 1999 e 10, comma 3, lett. c), del decreto legislativo n. 297 del 1994, con la precisazione che qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica, con la precisazione che, in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione delle celebrazioni di cui al precedente punto 2, è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), e dandone comunicazione ai competenti uffici della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale;

4 di riservarsi, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, le eventuali ulteriori disposizioni alla presente deliberazione che si rendessero necessarie;

5 di dare indirizzo a che le istituzioni scolastiche inviino tempestivamente copia dei calendari deliberati alla Regione Campania – UOD Istruzione, Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, anche via e-mail all'indirizzo calendariscolastici@pec.regione.campania.it, e ne diano tempestiva informazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alle Province, ai Comuni di riferimento e alle famiglie;

6 di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili la tempestiva trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato calendario, per i seguiti di competenza, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ed alle Istituzioni scolastiche interessate;

7 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella Sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale e sul BURC.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONE CAMPANIA A.S. 2022/2023

SETTEMBRE 2022			OTTOBRE 2022			NOVEMBRE 2022			DICEMBRE 2022			GENNAIO 2023			FEBBRAIO 2023			MARZO 2023			APRILE 2023			MAGGIO 2023			GIUGNO 2023		
data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo	data	giorno	tipo
1	gio		1	sab	1	1	mar	Ognisanti	1	gio	1	1	dom	Capodanno	1	mer	1	1	mer	1	1	sab	1	1	lun	Festa del lavoro	1	gio	1
2	ven		2	dom		2	mer	sosp. att. didattiche	2	ven	1	2	lun	sosp. att. didattiche	2	gio	1	2	gio	1	2	dom		2	mar	1	2	ven	Festa Repubblica
3	sab		3	lun	1	3	gio	1	3	sab	1	3	mar	sosp. att. didattiche	3	ven	1	3	ven	1	3	lun	1	3	mer	1	3	sab	1
4	dom		4	mar	1	4	ven	1	4	dom		4	mer	sosp. att. didattiche	4	sab	1	4	sab	1	4	mar	1	4	gio	1	4	dom	
5	lun		5	mer	1	5	sab	1	5	lun	1	5	gio	sosp. att. didattiche	5	dom		5	dom		5	mer	1	5	ven	1	5	lun	1
6	mar		6	gio	1	6	dom		6	mar	1	6	ven	Epifania	6	lun	1	6	lun	1	6	gio	sosp. att. didattiche	6	sab	1	6	mar	1
7	mer		7	ven	1	7	lun	1	7	mer	1	7	sab	1	7	mar	1	7	mar	1	7	ven	sosp. att. didattiche	7	dom		7	mer	1
8	gio		8	sab	1	8	mar	1	8	gio	Immacolata	8	dom		8	mer	1	8	mer	1	8	sab	sosp. att. didattiche	8	lun	1	8	gio	1
9	ven		9	dom		9	mer	1	9	ven	1	9	lun	1	9	gio	1	9	gio	1	9	dom	Pasqua	9	mar	1	9	ven	1
10	sab		10	lun	1	10	gio	1	10	sab	1	10	mar	1	10	ven	1	10	ven	1	10	lun	Lunedì dell'angelo	10	mer	1	10	sab	Fine lezioni 1
11	dom		11	mar	1	11	ven	1	11	dom		11	mer	1	11	sab	1	11	sab	1	11	mar	sosp. att. didattiche	11	gio	1	11	dom	
12	lun		12	mer	1	12	sab	1	12	lun	1	12	gio	1	12	dom		12	dom		12	mer	1	12	ven	1	12	lun	
13	mar	Inizio lezioni 1	13	gio	1	13	dom		13	mar	1	13	ven	1	13	lun	1	13	lun	1	13	gio	1	13	sab	1	13	mar	
14	mer	1	14	ven	1	14	lun	1	14	mer	1	14	sab	1	14	mar	1	14	mar	1	14	ven	1	14	dom		14	mer	
15	gio	1	15	sab	1	15	mar	1	15	gio	1	15	dom		15	mer	1	15	mer	1	15	sab	1	15	lun	1	15	gio	
16	ven	1	16	dom		16	mer	1	16	ven	1	16	lun	1	16	gio	1	16	gio	1	16	dom		16	mar	1	16	ven	
17	sab	1	17	lun	1	17	gio	1	17	sab	1	17	mar	1	17	ven	1	17	ven	1	17	lun	1	17	mer	1	17	sab	
18	dom		18	mar	1	18	ven	1	18	dom		18	mer	1	18	sab	1	18	sab	1	18	mar	1	18	gio	1	18	dom	
19	lun	1	19	mer	1	19	sab	1	19	lun	1	19	gio	1	19	dom		19	dom		19	mer	1	19	ven	1	19	lun	
20	mar	1	20	gio	1	20	dom		20	mar	1	20	ven	1	20	lun	sosp. att. didattiche	20	lun	1	20	gio	1	20	sab	1	20	mar	
21	mer	1	21	ven	1	21	lun	1	21	mer	1	21	sab	1	21	mar	sosp. att. didattiche	21	mar	1	21	ven	1	21	dom		21	mer	
22	gio	1	22	sab	1	22	mar	1	22	gio	1	22	dom		22	mer	1	22	mer	1	22	sab	1	22	lun	1	22	gio	
23	ven	1	23	dom		23	mer	1	23	ven	sosp. att. didattiche	23	lun	1	23	gio	1	23	gio	1	23	dom		23	mar	1	23	ven	
24	sab	1	24	lun	1	24	gio	1	24	sab	sosp. att. didattiche	24	mar	1	24	ven	1	24	ven	1	24	lun	sosp. att. didattiche	24	mer	1	24	sab	
25	dom		25	mar	1	25	ven	1	25	dom	Natale	25	mer	1	25	sab	1	25	sab	1	25	mar	Liberazione	25	gio	1	25	dom	
26	lun	1	26	mer	1	26	sab	1	26	lun	Santo Stefano	26	gio	1	26	dom		26	dom		26	mer	1	26	ven	1	26	lun	
27	mar	1	27	gio	1	27	dom		27	mar	sosp. att. didattiche	27	ven	1	27	lun	1	27	lun	1	27	gio	1	27	sab	1	27	mar	
28	mer	1	28	ven	1	28	lun	1	28	mer	sosp. att. didattiche	28	sab	1	28	mar	1	28	mar	1	28	ven	1	28	dom		28	mer	
29	gio	1	29	sab	1	29	mar	1	29	gio	sosp. att. didattiche	29	dom					29	mer	1	29	sab	1	29	lun	1	29	gio	
30	ven	1	30	dom		30	mer	1	30	ven	sosp. att. didattiche	30	lun	1				30	gio	1	30	dom		30	mar	1	30	ven	Fine lezioni scuola infanzia
			31	lun	sosp. att. didattiche				31	sab	sosp. att. didattiche	31	mar	1				31	ven	1				31	mer	1			
giorni sett.		16	giorni ott.		25	giorni nov.		24	giorni dic.		18	giorni gen.		21	giorni feb.		22	giorni mar.		27	giorni apr.		18	giorni mag.		26	giorni giu.		8

LEGENDA

inizio/fine scuola

Inizio lezioni: 13 settembre 2022

Fine lezioni: 10 giugno 2023 (scuola primaria e secondaria) - 30 giugno 2023 (scuola dell'infanzia)

Le lezioni sono sospese:

- domeniche
- festività nazionali*
- sospensione attività didattiche Regione**

GIORNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA TOTALE: 205***

***qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica i giorni totali saranno 204

*1° novembre (giorno di tutti i Santi), 8 dicembre (Immacolata Concezione), 25 dicembre (Natale), 26 dicembre (Santo Stefano), 1° gennaio (Capodanno), 6 gennaio (Epifania), 10 aprile (lunedì dell'Angelo)
25 aprile (anniversario della Liberazione), 1° maggio (festa dei lavoratori), 2 giugno (festa della Repubblica), festa del Santo Patrono (se ricade nel periodo di attività didattica)

**il 31 ottobre 2022, il 2 novembre 2022, il 23 dicembre 2022, il 24 dicembre 2022, dal 27 al 31 dicembre 2022, dal 2 al 5 gennaio 2023, il 20 febbraio 2023, il 21 febbraio 2023, dal 6 alle aprile 2023, l'11 aprile 2023, il 24 aprile 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it



Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR 2104/2004 - MODIFICA DISCIPLINA DEGLI AVVIAMENTI A SELEZIONE EX ART. 16 DELLA L.56/87.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro", all'articolo 16, rubricato "Disposizioni concernenti lo Stato e gli enti pubblici", dispone, tra l'altro, che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli enti pubblici non economici a carattere nazionale, e quelli che svolgono attività in una o più regioni, le province, i comuni e le unità sanitarie locali effettuano le assunzioni dei lavoratori da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilità, che abbiano la professionalità eventualmente richiesta e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego;
b) con deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 19 novembre 2004, pubblicata sul BURC n. 64 del 27 dicembre 2004, di approvazione degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" allegati alla medesima deliberazione, sono state disciplinate, ai paragrafi 25 e 26, le procedure e le modalità di realizzazione degli avviamenti a selezione per le assunzioni di cui al richiamato articolo 16 della legge n. 56 del 1987;
c) con deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 27 aprile 2018, in attuazione dell'articolo 1, commi da 793 a 799, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), è stato disposto il trasferimento del personale di cui al richiamato comma 793 in servizio presso i centri per l'impiego nei ruoli della Giunta Regionale, con decorrenza giuridica ed economica dal 1 giugno 2018, nonché il trasferimento di tutte le competenze gestionali delle funzioni esercitate dai servizi pubblici per il lavoro;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali:

a) è opportuno procedere alla revisione delle disposizioni relative le "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di cui ai richiamati paragrafi 25 e 26 degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 2004, anche per procedere ai necessari adeguamenti conseguenti al richiamato trasferimento del personale in servizio presso i centri per l'impiego nei ruoli della Giunta Regionale e comunque alle modifiche medio tempore intervenute, riguardanti, tra l'altro, la messa in esercizio della piattaforma informatica per la raccolta delle candidature, ed inoltre ad esigenze di semplificazione delle procedure;
b) a tal fine, i competenti uffici della Giunta Regionale, in raccordo con l'Ufficio Legislativo del Presidente, giusta nota prot. 2022-9011 /U.D.C.P./ GAB/UL del 23/05/2022, hanno elaborato il documento recante "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" a sostituzione della disciplina attualmente vigente;

RITENUTO

di dover approvare le "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" di cui all'Allegato "A" della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI

a) la legge 28 febbraio 1987, n. 56, ed in particolare l'articolo 16;
b) la deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 19 novembre 2004, ed in particolare i paragrafi 25 e 26 degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" con la medesima approvati;
c) la legge 27 dicembre 2017, n. 205, e, in particolare, l'articolo 1, commi da 793 a 799;
d) la deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 27 aprile 2018;
e) la nota dell'Ufficio Legislativo del Presidente prot. 2022-9011 /U.D.C.P./ GAB/UL del 23/05/2022;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono riportate integralmente

1. di approvare le "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" di cui all'Allegato "A" della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;
2. di trasmettere al presente deliberazione:
   all'Ufficio del Gabinetto del Presidente;
   all'Assessore al Lavoro e alle Attività produttive;
   alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
   alle Unità Operative Dirigenziali 05, 06, 07 08 e 10 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
   al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

Allegato "A"

Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è richiesto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo.

L'articolo 16 della legge n. 56/87 prevede che le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici non economici (ivi compresi gli enti locali e le aziende sanitarie locali) possono effettuare assunzioni, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, di personale da inquadrare nei livelli economico-funzionali per i quali è richiesto il titolo di studio della scuola dell'obbligo, a condizione che lo stesso sia in possesso della professionalità eventualmente richiesta e dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego.

Per le assunzioni a tempo indeterminato, prima di ricorrere all'avviamento a selezione ai sensi del citato articolo 16 della legge n. 56/87, la Pubblica Amministrazione esperisce gli adempimenti previsti dagli articoli 34 e 34 bis del decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001, verificando la presenza di eventuale personale collocato in disponibilità e in possesso della stessa qualifica professionale. Le Pubbliche Amministrazioni, pertanto, dovranno raccordarsi con la struttura regionale competente per una verifica relativa alla presenza di personale eventualmente collocato in disponibilità.

PROCEDURE PER GLI AVVIAMENTI A SELEZIONE

Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego, competente per territorio, la richiesta di personale, indicando il numero dei lavoratori, la qualifica e la durata del rapporto di lavoro.

Gli Enti Pubblici, la cui circoscrizione amministrativa è compresa in quella di competenza di più Centri per l'Impiego della stessa Provincia, presentano specifica richiesta di avviamento a selezione al Centro per l'Impiego avente sede nel capoluogo di Provincia.

Gli Enti Pubblici, la cui circoscrizione amministrativa è compresa in quella di competenza di Centri per l'impiego di Province diverse, o in tutto il territorio regionale, presentano specifica richiesta di avviamento a selezione alle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Settori Tecnici Provinciali della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Giunta regionale.

Il Centro per l'Impiego istruisce e cura la pubblicazione dello specifico Avviso pubblico, da approvare con atto del Dirigente della competente UOD almeno:

- 30 giorni prima dell'avvio della raccolta delle domande di partecipazione, per le assunzioni a tempo indeterminato,
- 15 giorni prima dell'avvio della raccolta delle domande di partecipazione, per le assunzioni a tempo determinato.

I cittadini/utenti interessati, in possesso dei requisiti, potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica registrandosi sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it, compilando il modulo di adesione online e allegando i documenti obbligatori indicati nel modulo online.

Non è possibile utilizzare nessun altro mezzo per la presentazione delle domande di adesione.

Le domande potranno essere presentate in un arco temporale di 5 giorni lavorativi: dalle ore 9 del primo giorno lavorativo fino alle ore 17 del quinto giorno lavorativo, secondo la tempistica indicata nell'Avviso pubblico.

All'interno del periodo di 5 giorni i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla *privacy* nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica.

A seguito della conferma ed invio dell'adesione, la piattaforma telematica restituisce la ricevuta di adesione protocollata.

Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

VERIFICA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI E DEI DOCUMENTI ALLEGATI

Il Centro per l'Impiego competente provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online, al fine di trasmettere all''Amministrazione richiedente il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.

Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

L'Amministrazione richiedente è competente e responsabile per l'espletamento delle prove di idoneità - che non comportano valutazione comparativa - e per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva. L'Amministrazione richiedente comunica infine al CpI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

FORMAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

I cittadini/utenti che intendono presentare domanda di partecipazione agli Avvisi pubblici devono:

1. avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
2. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
3. avere la residenza in Italia;
4. trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di disponibilità (DID) ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii. entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;
5. possedere i requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94;
6. aver assolto alla scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31/12/1962).

Il Centro per l'impiego territorialmente competente predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui è attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;

- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;

- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.
Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.
Le graduatorie provvisorie dovranno essere approvate con atto del Dirigente della competente UOD e pubblicate sulle pagine dei siti istituzionali dedicati e presso i Centri per l'Impiego interessati con valore di notifica agli interessati.
Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva. Pertanto, all'Ente richiedente sarà trasmessa la graduatoria con il doppio delle persone richieste, salvo che il numero dei candidati che si sia prenotato sia inferiore, ai fini della prova di idoneità all'assunzione, svolta dall'Ente richiedente stessa.
Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO
Il procedimento si dovrà concludere, con la comunicazione dei nominativi avviati a selezione, entro 90 giorni dalla data di ricezione da parte del CPI competente della richiesta da parte dell'Ente richiedente.

Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA -RIPROGRAMMAZIONE RISORSE DELL'AREA TEMATICA "AMBIENTE E RISORSE NATURALI".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge 30/04/2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/06/2019, n. 58, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
2. con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania, a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
3. con deliberazione n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
4. con deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, è stato stabilito, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 34/2019, che ciascun PSC sia sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;
5. a seguito dell'approvazione del PSC Campania, come attestato dalle strutture regionali competenti per materia, risultano, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e risorse naturali", economie per € 10.591.588,46;
6. in sede di prima seduta del 20/12/2021, il Comitato di Sorveglianza è stato informato della sussistenza delle predette economie nonché dell'intenzione della Regione Campania di riprogrammarle in favore di nuovi interventi afferenti prioritariamente all'area tematica da cui provengono;
7. inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016, al fine di implementare e migliorare la prevenzione ed il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti, particolarmente concentrato nell'area vasta conosciuta come "Terra Dei Fuochi", ha approvato il documento di pianificazione strategica "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018";
8. con riferimento al citato Piano, e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 80 del 2017, n. 705 del 2018 e n. 224 del 2019, sono state disposte attività di monitoraggio sul territorio interessato dallo sversamento incontrollato dei rifiuti e di pattugliamento dei siti dedicati allo stoccaggio dei rifiuti risalenti al periodo emergenziale nonché servizi inerenti all'allestimento e alla gestione dei presidi operativi da parte delle società partecipate regionali afferenti al Polo Ambientale;
9. con deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 28/07/2020, è stata programmata, tra l'altro, nell'ambito dell'intervento "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi", attuato dalla Regione Campania, la somma di € 9.190.910,00, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, ora confluite nel Piano Sviluppo e Coesione, per il rafforzamento delle attività di prevenzione di cui al "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018" demandando, alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile la predisposizione degli atti consequenziali e attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale in prosecuzione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14/02/2017;

10. parallelamente, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 80 del 2017, n. 705 del 2018, n. 224 del 2019, n. 70 del 2020, nell'ambito degli stessi territori, sono state disposte attività di "Pronto intervento spegnimento roghi rifiuti abbandonati", che sono state svolte da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
11. con deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 2022, si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Programma tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024;

RILEVATO che

a) l'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018 "Codice della protezione civile" prevede la possibilità di concedere al volontariato organizzato contributi finalizzati alla realizzazione di progetti per il potenziamento della capacità operativa, per il miglioramento della preparazione tecnica e per lo sviluppo della resilienza delle comunità, al fine di promuovere la crescita qualitativa del volontariato di protezione civile;

b) la legge regionale n. 12 del 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", all'art. 8 co. 1, stabilisce che le organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso;

c) la DGR 464 del 27/10/2021 ha approvato, a parziale modifica ed integrazione delle DD.G.R. n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021, il progetto per la costituzione delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", nonché il disciplinare recante le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania";

d) il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" prevede che le squadre delle organizzazioni del volontariato di protezione civile, iscritte all'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile ai sensi della DGR n. 75/2015 con modulo AIB, possono concorrere alle citate attività, previa convenzione o singola attivazione all'occorrenza;

e) ai fini del coordinamento delle azioni connesse allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 27/02/2020 è stata istituita specifica task-force, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;

f) in sostituzione della citata task force, con DPGR n. 45 del 6/03/2020, integrato con DPGR n. 51/2020, è stata costituita l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 del Capo Dipartimento Protezione Civile ("Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19");

g) con DGR 389 del 23/07/2020 sono state stanziate risorse sul capitolo U04245 Denominato "Unità di crisi COVID-19 Regione Campania. DPGR n. 51/2020. Servizi" per la realizzazione della proposta progettuale "Gestione magazzino emergenza COVID -19 Regione Campania" predisposta per far fronte alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 e per gestire l'ingente quantità di materiale pervenuta durante il periodo dell'emergenza;

h) il decreto-legge n. 24 del 2022 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza" e ss.mm. e ii. ha stabilito che, su richiesta delle Amministrazioni competenti, entro il 31 dicembre 2022, possono essere adottate ordinanze di protezione civile volte a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza e tese ad adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 le misure già emanate durante l'emergenza, prevedendo che tali ordinanze possano contenere anche misure derogatorie rispetto alle sopracitate misure di contrasto;

i) inoltre, in continuità con quanto già programmato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 2020, permane l'esigenza di porre in essere ogni misura finanziaria volta a prevenire e contrastare i

fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale, che incidono negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità del territorio;

j) risulta necessario garantire le risorse per la prosecuzione delle attività di "Pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati" da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sull'area della cosiddetta Terra dei Fuochi;

k) al fine di dare attuazione a quanto predisposto con deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 2021, ovvero al potenziamento della lotta attiva agli incendi boschivi, occorre programmare risorse idonee a garantire i rimborsi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile impegnate nelle attività di Antincendio boschivo (AIB);

l) con la cessazione dello stato di emergenza legato all'epidemia da COVID-19, nelle more dell'adozione di specifiche ordinanze di protezione civile volte a favorire il rientro nell'ordinario, è necessario porre in essere le misure necessarie per la rifunzionalizzazione del magazzino emergenza COVID-19 della Regione Campania, al fine di ricondurlo alla gestione ordinaria;

m) le economie rinvenute sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali", risultano pari a € 10.591.588,46;

n) i competenti uffici regionali propongono una riprogrammazione delle suddette economie in favore delle succitate misure, che risultano coerenti con gli obiettivi, le procedure e i criteri di selezione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a) di dover riprogrammare le economie rinvenute sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali", per un importo pari a € 10.591.588,46, così come di seguito riportato:

a.1 la somma di € 6.991.588,46 per il rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti, da programmarsi, in continuità a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 2020, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rifiuti";

a.2 la somma di € 1.500.000,00 per il Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 548 del 2016 e n. 80 del 2017, da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rifiuti";

a.3 la somma di € 1.500.000,00 per le attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 27/10/2021, da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rischi e adattamento climatico";

a.4 la somma di € 600.000,00 per il servizio di rifunzionalizzazione del magazzino emergenza COVID-19 della Regione Campania, da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Sociale e Salute" – settore di intervento "Strutture e attrezzature sanitarie";

b) di dover demandare all'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, anche a seguito della comunicazione già resa in sede di Comitato di Sorveglianza dello scorso 20 dicembre 2021, di effettuare gli adempimenti necessari per l'informativa al suddetto Comitato in merito all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, degli interventi definita alla precedente lettera a);

c) di dover demandare alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento attivando, ove necessario, nel rispetto della normativa vigente, le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, in prosecuzione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14/03/2017;

VISTE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 19/05/2020;

b) la deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 28/07/2020;

c) la deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016;

d) la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14/02/2017;

e) la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 27/10/2021;

f) la delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021;

g) la deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 05/10/2021;

PRESO ATTO del parere prot. 2022-9628 /U.D.C.P./ GAB del 01/06/2022 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di riprogrammare le economie rinvenute sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali", per un importo pari a € 10.591.588,46, così come di seguito riportato:
   1.1. la somma di € 6.991.588,46 per il rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti, da programmarsi, in continuità a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 2020, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rifiuti";
   1.2. la somma di € 1.500.000,00 per il Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività pronto intervento e spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 548 del 2016 e n. 80/2018, da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rifiuti";
   1.3. la somma di € 1.500.000,00 per le attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 27/10/2021, da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rischi e adattamento climatico";
   1.4. la somma di € 600.000,00 per il servizio di rifunzionalizzazione del magazzino emergenza COVID-19 della Regione Campania da programmarsi nell'ambito dell'area tematica "Sociale e Salute" – settore di intervento "Strutture e attrezzature sanitarie";
2. di demandare all'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, anche a seguito della comunicazione già resa in sede di Comitato di Sorveglianza dello scorso 20 dicembre 2021, di effettuare gli adempimenti necessari per l'informativa al suddetto Comitato in merito all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, degli interventi definita al precedente punto 1;
3. di demandare, altresì, alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento attivando, ove necessario, nel rispetto della normativa vigente, le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, in prosecuzione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14/03/2017;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, all'Autorità Responsabile del PSC e alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile per i successivi adempimenti di competenza, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 01/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE ORDINARIE 2022 UNITAMENTE AL PIANO DI RIPARTO DELLE STESSE RISORSE PER L'ANNO 2022 AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) secondo quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 28 novembre 1996, n. 26: *"1. È istituita presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, di seguito denominata Conferenza, con compiti di studio, promozione, informazione e consultazione sulle problematiche connesse alle scelte di programmazione, al piano di sviluppo, ai piani di riparto, al bilancio annuale e triennale, alle funzioni proprie o delegabili agli Enti locali dalle leggi regionali e statali. 2. Alla Conferenza, in particolare, sono affidate le seguenti attribuzioni: a) il raccordo nei rapporti tra Regione ed Enti locali; b) pareri preventivi sui piani di riparto annuali e pluriennali e sul piano di sviluppo; c) proposizione di accordi tra soggetti pubblici e privati, quali accordi e contratti di programma e patti territoriali, concernenti comunque lo sviluppo economico della Regione Campania. Copia degli accordi va trasmessa per conoscenza al Consiglio regionale; d) pareri sulle materie di competenza regionale, comunque a carattere istituzionale, attinenti le prerogative delle autonomie locali; e) studi e pareri su ogni altro problema connesso con gli scopi indicati nella presente legge, riguardanti iniziative coinvolgenti più comuni o province da tenersi in ambito regionale"*;

b) ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge regionale: *"1. La Giunta Regionale invia alla Conferenza le proposte ed i piani di cui al punto b) dell'articolo 3, comma 2, della presente legge, entro 10 giorni dalla loro approvazione in Giunta Regionale. 2. La Conferenza si esprime entro 15 giorni dalla ricezione dei provvedimenti sopra indicati. Decorso inutilmente detto termine il parere si intende espresso positivamente"*;

c) l'articolo 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59, al comma 2, prevede che: *"Gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge. I criteri e le modalità di applicazione del presente comma sono stabiliti, per la pubblica amministrazione e per i privati, con specifici regolamenti da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 . Gli schemi dei regolamenti sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni "*.;

d) l'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che: *"Le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze"*;

e) Il medesimo decreto legislativo, all'art. 165 prevede, tra l'altro, che*: "1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge. (…)"* ;

f) lo Statuto della Regione Campania, prevede, all'articolo 19, comma 1, che: *"1. I Comuni, in forma singola o associata, le Province, le Città metropolitane e le Comunità montane per quanto di loro competenza concorrono alla determinazione della politica regionale ed alla programmazione economica e territoriale, esercitando le funzioni amministrative ed il potere regolamentare nel rispetto della Costituzione, della legge e del presente Statuto."*;

g) l'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 prevedeva, al comma 1, che *"(…) lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con*

l'assegnazione dei seguenti fondi: a) fondo ordinario; b) fondo consolidato; c) fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale.", specificando, al comma 4 che:*"Per le comunità montane lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci, ai sensi del comma 1, con assegnazione a valere sui fondi di cui alle lettere a) e b)"*;

h) l'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ha previsto, tra l'altro, che: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo Stato cessa di concorrere al finanziamento delle comunità montane previsto dall' articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane. (…)"*;

i) ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16: *" Le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle comunità montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse comunità montane dalla regione Campania."*;

j) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 20 del 12 gennaio 2022, recante*: "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali".*, tra l'altro, ha considerato che occorre provvedere ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 che formano parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

RILEVATO che

a) con parere di cui alla nota Prot. 2011.0902544 del 28/11/2011 l'Avvocatura regionale della Campania ha chiarito, tra l'altro, che *"(…) dal testo della norma dell'art. 19 c. 5 LR 16/2010 non si evinca letteralmente la determinazione di parametrare ogni futura erogazione regionale ai criteri di attribuzione disposti dall'ultimo finanziamento statale. Ed invero, salvo che il testo della legge regionale non sottenda finalità non evincibili prima facie dal dato letterale, sembra che la norma determini a carico della Regione un'assunzione degli oneri di finanziamento, già di iniziativa statale, a prescindere da una predeterminazione o da un vincolo di riparto. Peraltro risulterebbe francamente incongruo che un testo di legge, di contenuto previsionale generale, storicizzasse e cristallizzasse in modo così autovincolante una assunzione di oneri (non chiaramente predeterminata neanche nel testo di legge statale abrogato) che è evidentemente soggetta a contingenti valutazioni di spesa e di risparmio (come riconosciuto dalla stessa Corte Costituzionale, nella sentenza 326/2010, a difesa dei "tagli" decisi dallo Stato).E ciò anche considerato che la Regione non è succeduta tout court allo Stato nell'onere del finanziamento, ma è intervenuta a "soccorso" delle Comunità Montane nell'ambito di competenze istituzionali proprie, preesistenti all'abrogazione della norma finanziaria statale. (…)"*;

b) che con messaggio di posta certificata del 14 aprile 2022, acquisito al PG/2022/0206514 del 15/04/2022 Regione Campania, l'UNCEM CAMPANIA ha inviato nota con la quale il Presidente della Delegazione della Campania ha trasmesso la proposta di riparto tra le Comunità Montane delle risorse ordinarie per l'anno 2022 di cui al richiamato articolo 19, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2010, illustrando i dati di base ed i relativi criteri di riparto definiti ed approvati dal Consiglio di Delegazione nella seduta del 14 aprile 2022, con il verbale N. 30 allegato in estratto, sulla base dei dati rilevati a cura della stessa Delegazione presso tutte le Comunità Montane della Campania, percentualmente definiti, in funzione proporzionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 51,7% circa delle altre spese fisse e incomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2022, risultanti dall'ultima colonna della Tabella A, allegata al suddetto verbale del Consiglio Regionale UNCEM;

c) con la medesima nota è stata richiesta una sollecita conclusione dell'iter di acquisizione del parere della Conferenza Regione-Autonomie Locali e definizione, da parte della Giunta Regionale, dei preordinati indirizzi operativi per il riparto delle risorse in argomento;

d) che la Conferenza Permanente Regioni-Autonomie Locali della Campania, nella riunione del 19 maggio 2022 ha espresso parere favorevole;

e) in tal quadro si può procedere alla conclusione dell'iter con l'approvazione da parte della Giunta Regionale;

RITENUTO

a) di dover approvare i criteri di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2022, sulla base dei criteri percentualmente definiti dall'UNCEM, in funzione proporzionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 51,7% circa delle altre spese fisse e incomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2022, unitamente al piano di riparto delle stesse risorse per l'anno 2022 nella misura e secondo gli importi indicati nell'ultima colonna della Tabella allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale**,** ai fini della attribuzione a titolo di trasferimento alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2022 di cui all'articolo 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, come contributo destinato al finanziamento dei bilanci delle spese di funzionamento delle Comunità Montane di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2022, recante "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";
b) di dover demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali o comunque connessi alla presente deliberazione;

VISTI
i riferimenti indicati in premessa ed in particolare:
a) l'art. 2, comma 187, della L. n. 191/2009;
b) l'art. 19, comma 5, della L.R. n. 16/2010;
c) la D.G.R.C. N. 217 del 26/05/2021;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato e confermato:

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2022, sulla base dei criteri percentualmente definiti dall'UNCEM, in funzione proporzionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 51,7% circa delle altre spese fisse e incomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2022, unitamente al piano di riparto delle stesse risorse per l'anno 2022 nella misura e secondo gli importi indicati nell'ultima colonna della Tabella allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale**,** ai fini della attribuzione a titolo di trasferimento alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2022 di cui all'articolo 19, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2010, come contributo destinato al finanziamento dei bilanci delle spese di funzionamento delle Comunità Montane di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2022, recante "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";

2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali o comunque connessi alla presente deliberazione;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata per gli adempimenti consequenziali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ed agli uffici competenti per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale e sul BURC.

Spese di personale, ammortamento mutui ed altre spese fisse delle Comunità Montane in Campania - Anno 2022

Comunità Montana	Unità di personale								A. Spese di personale					% A	B. Spese per ammortamento mutui e altre spese fisse												Proposta di riparto (A*100% + B*51,676%)
	Anno 2021		Pens.		Ass. 2022		Totale		Anno 2021	Anno 2022			Spesa considerata		Rata mutui a carico Ente	Organi di controllo	Spese di funzionam.	Utenze e canoni	Servizi legali e contenzioso	Spese per servizio di Tesoreria	Imposte e tasse	Automezzi	Gestione associata servizi	Interessi passivi	Importo totale	% B	
	tp	pt	tp	pt	tp	pt	tp	pt		In servizio	Da assumere	TOTALE															
Alburni	9	1	10	0	5	5	4	6	527.007,63	371.274,12	249.140,30	620.414,42	**495.844,27**	5,196	93.398,70	10.200,00	38.000,00	43.500,00	193.760,00	8.000,00	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00	**403.858,70**	6,038	**704.542,16**
Alento Monte Stella	4	3	4	0	3	2	3	5	213.248,95	126.902,95	107.019,43	233.922,38	**233.922,38**	2,451	46.159,74	7.000,00	96.289,32	18.400,00	114.552,00	7.000,00	1.500,00	10.200,00	0,00	0,00	**301.101,06**	4,502	**389.519,26**
Alta Irpinia	8	0	1	0	5	0	12	0	346.558,42	346.558,42	113.660,86	460.219,28	**365.501,90**	3,830	135.513,52	10.000,00	39.832,67	59.133,95	108.522,36	10.248,00	16.321,32	25.000,00	15.000,00	0,00	**419.571,82**	6,273	**582.319,69**
Bussento - Lambro e M.	18	4	14	3	13	2	17	3	813.527,86	477.200,23	416.694,42	893.894,65	**893.894,65**	9,367	20.382,08	14.200,00	287.119,17	47.750,00	82.500,00	3.050,00	9.800,00	2.000,00	105.244,34	2.000,00	**574.045,58**	8,582	**1.190.538,25**
Calore Salernitano	10	0	4	0	1	7	7	7	598.568,00	478.000,00	150.500,00	628.500,00	**628.500,00**	6,586	45.477,00	14.500,00	275.000,00	55.000,00	62.500,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	25.000,00	**497.477,00**	7,437	**885.576,05**
Fortore	8	0	6	0	11	0	13	0	374.000,00	150.000,00	430.000,00	580.000,00	**580.000,00**	6,077	67.000,00	8.000,00	25.000,00	24.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**142.000,00**	2,123	**653.379,87**
Gelbison e Cervati	2	0	1	0	4	5	5	5	132.606,00	85.242,00	245.758,00	331.000,00	**331.000,00**	3,468	0,00	14.500,00	283.836,00	32.000,00	50.000,00	3.000,00	0,00	4.500,00	0,00	6.000,00	**393.836,00**	5,888	**534.518,56**
Irno - Solofrana	5	1	2	0	2	0	5	1	263.239,35	210.000,00	65.000,00	275.000,00	**275.000,00**	2,882	97.247,85	14.000,00	20.927,00	20.000,00	45.800,00	8.500,00	2.800,00	0,00	20.000,00	0,00	**229.274,85**	3,428	**393.479,99**
Matese	6	0	1	0	4	2	9	2	359.267,97	223.458,60	73.800,12	297.258,72	**297.258,72**	3,115	5.500,00	16.000,00	41.500,00	29.000,00	50.000,00	14.640,00	7.500,00	5.000,00	4.000,00	0,00	**173.140,00**	2,588	**386.730,49**
Monte Maggiore	4	3	4	0	13	0	13	3	295.000,00	159.382,00	590.618,00	750.000,00	**589.382,00**	6,176	0,00	5.000,00	78.000,00	27.000,00	38.000,00	12.000,00	65.000,00	25.000,00	0,00	0,00	**250.000,00**	3,738	**718.571,92**
Monte S. Croce	2	3	1	0	4	0	5	3	205.370,78	175.142,04	144.560,24	319.702,28	**319.702,28**	3,350	1.892,70	16.503,51	54.705,40	3.081,50	5.770,00	8,00	0,00	0,00	87.578,83	0,00	**169.539,94**	2,535	**407.313,68**
Monti Lattari	11	1	7	0	4	0	8	1	553.909,00	415.350,00	99.100,00	514.450,00	**464.900,00**	4,871	240.170,22	15.000,00	131.652,27	57.000,00	40.000,00	13.395,00	25.000,00	3.000,00	102.857,03	0,00	**628.074,52**	9,390	**789.463,58**
Monti Picentini	1	2	0	0	0	0	1	2	81.226,98	84.090,63	0,00	84.090,63	**84.090,63**	0,881	107.729,92	7.000,00	70.741,61	20.557,32	46.200,00	6.100,00	9.150,00	760,76	0,00	12.000,00	**280.239,61**	4,190	**228.907,16**
Partenio - Vallo di Lauro	13	1	1	0	12	2	24	3	465.000,00	360.000,00	250.000,00	610.000,00	**485.000,00**	5,082	59.060,00	13.500,00	40.000,00	35.000,00	150.000,00	16.000,00	3.000,00	15.000,00	20.000,00	0,00	**351.560,00**	5,256	**666.672,03**
Taburno	19	1	8	0	0	1	11	2	946.507,00	740.125,20	0,00	740.125,20	**740.125,20**	7,755	0,00	7.858,49	50.400,55	25.742,66	10.224,38	12.297,00	1.785,00	2.500,00	0,00	0,00	**110.808,08**	1,657	**797.386,35**
Tanagro - Alto e Medio Sele	13	0	5	0	13	24	21	24	786.802,09	905.928,05	488.110,18	1.394.038,23	**946.603,90**	9,919	75.388,36	10.000,00	48.674,73	53.540,03	75.033,63	7.500,00	7.000,00	11.250,00	7.500,00	0,00	**295.886,75**	4,424	**1.099.506,24**
Terminio Cervialto	5	4	2	0	4	0	7	4	235.000,00	181.000,00	130.000,00	311.000,00	**311.000,00**	3,259	97.145,40	12.000,00	35.000,00	64.545,00	125.000,00	7.200,00	0,00	20.000,00	0,00	63.000,00	**423.890,40**	6,337	**530.049,46**
Titerno e Alto Tammaro	7	1	6	0	9	4	10	5	494.517,99	415.652,63	92.839,67	508.492,30	**508.492,30**	5,328	0,00	5.196,80	13.962,68	1.509,76	205.740,58	10.977,62	0,00	0,00	0,00	0,00	**237.387,44**	3,549	**631.164,55**
Ufita	4	0	0	0	3	3	7	3	228.000,00	228.000,00	200.000,00	428.000,00	**328.000,00**	3,437	64.000,00	18.000,00	23.000,00	67.000,00	200.000,00	8.500,00	47.000,00	30.000,00	0,00	0,00	**457.500,00**	6,840	**564.417,55**
Vallo di Diano	8	1	5	0	8	6	11	7	421.265,04	524.540,00	140.730,00	665.270,00	**665.270,00**	6,971	85.636,00	13.941,65	156.989,64	23.319,92	9.849,72	1.600,00	5.921,00	5.830,00	46.539,13	0,00	**349.627,06**	5,227	**845.943,16**
TOTALI	**157**	**26**	**82**	**3**	**118**	**63**	**193**	**86**	**8.340.623,06**	**6.657.846,87**	**3.987.531,22**	**10.645.378,09**	**9.543.488,23**	**100**	**1.241.701,49**	**232.400,45**	**1.810.631,04**	**707.080,14**	**1.631.452,67**	**150.015,62**	**208.777,32**	**190.040,76**	**408.719,33**	**108.000,00**	**6.688.818,81**	**100**	**13.000.000,00**

Il Presidente

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
UNCEM CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 401 del 01/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con Decreto Dirigenziale n. 142 del 24/01/2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60 06 00 è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania e contestualmente si è:
   - approvato l'Avviso Pubblico (allegato A) per la costituzione di una short-list;
   - approvato lo schema di domanda di partecipazione (allegato A.1);
   - nominato Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Laura Caravante, incardinata nell'Ufficio Speciale 60 06 00;

b) nell'"Avviso Pubblico", allegato al predetto Decreto Dirigenziale n. 142 del 24/01/2022, è stato stabilito che la documentazione doveva essere trasmessa entro e non oltre le ore 24.00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso stesso, avvenuto il 7 marzo 2022;

c) entro i termini stabiliti sono pervenute n.208 richieste di partecipazione e pertanto è necessario procedere alla nomina della Commissione per l'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute in rispetto all'avviso pubblico per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;

d) con Decreto Dirigenziale n. 253 del 06/04/2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60 06 00 è stata nominata la Commissione per l'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute in rispetto all'avviso pubblico per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

Considerato che

a) La Commissione anzidetta si è insediata nelle seguenti date: 14, 20 e 27 aprile 2022 e 04, 11 e 23 maggio 2022, ed in tale occasione ha proceduto con l'istruttoria delle istanze pervenute nei giorni compresi tra il 7 ed il 22 marzo 2022 nei modi previsti dall' Avviso Pubblico;

a) Con nota prot.n. 279921 del 27/05/2022, la Commissione ha trasmesso a questo Ufficio gli esiti del lavoro svolto, comprensivo dei verbali delle sedute nonché gli elenchi relativi alle candidature pervenute, l'elenco dei soggetti ammessi nella graduatoria finale e l'elenco delle istanze escluse;

Ritenuto

b) di dover prendere atto degli esiti del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione per la selezione delle candidature pervenute a valere sull'Avviso per la Manifestazione di interesse ex D.D. n. 142 del 24/01/2022, che contempla l'elenco delle candidature pervenute, l'elenco dei soggetti ammessi nella graduatoria finale e l'elenco delle istanze escluse;

c) di dover allegare al presente decreto dirigenziale la short-list comprendente i candidati ammessi, suddivisi per aree di attività, per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifiche degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;

Visti

a) l'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 sulla possibilità da parte delle Amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali;
b) Lg. n. 144/1999 per la definizione delle funzioni del NVVIP;
c) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
d) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Grandi Opere nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto degli esiti del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione per la selezione delle candidature pervenute a valere sull'Avviso per la Manifestazione di interesse ex D.D. n. 142 del 24/01/2022,

che contempla l'elenco delle candidature pervenute, l'elenco dei soggetti ammessi nella graduatoria finale e l'elenco delle istanze escluse, trasmesse a questo Ufficio con nota prot. n. 279921 del 27/05/2022;

2. di allegare al presente decreto dirigenziale la short-list comprendente i candidati ammessi, suddivisi per aree di attività, per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifiche degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
3. di inviare copia del presente atto:
   - all'ufficio del Gabinetto del Presidente;
   - al Dirigente del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - alla pubblicazione sul BURC con valore di notifica agli interessati;

Ing. Sergio Negro

Nucleo per la Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

Short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

AREA DI ATTIVITA' N. 1		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bello	Giovanni Vito	giovannivito.bello@ingpec.eu
Bevilacqua	Carmelina	carmelina.bevilacqua@mpspec.it
Coppola	Giuseppe	giuseppe.coppola.19790@ingpec.eu
Esposito	Raffaele	raffaele.esposito@odcecnapoli.it
Gentile	Dario	ing.dariogentile@pec.it
Leonello	Giuseppe	gleonello@postcert.it
Limpido	Loredana	loredana.limpido@pec.it
Lo Storto	Corrado	corrado.lostorto@personalepec.unina.it
Luongo	Angelo Santo	angelosanto.luongo@ingpec.eu
Maione	Ernesto	ernesto.maione@ingpec.eu
Migliaccio	Francesco	fmigliaccio@pec.it
Pannico	Antonio	antonio.pannico@pec.it
Romanini	Rosanna	rosanna.romanini@pec.commercialisti.it
Spagnoli	Sara	spagnolisara@pec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 2		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE POLITICHE INDUSTRIALI, AIUTI ALLE IMPRESE E INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bevilacqua	Carmelina	carmelina.bevilacqua@mpspec.it
Cerullo	Antonio	anto.cerullo@pec.it
D'Amore	Rosamaria	damore.rosamaria@pec.odcecnocera.it
De Simone	Carlo	carlo.desimone@odcecnapoli.it
Liberti	Ciro	liberti.ciro@pec.it
Limatola	Pasquale	pasquale.limatola@odcecnapoli.it
Pilato	Pamela	pamelapilato@pec.it
Quarta	Bruno	dott.quarta@postecert.it
Voltura	Immacolata	immacolata.voltura@pec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 3		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE PROGRAMMI E INTERVENTI IN TEMA DI SERVIZI ALLE PERSONE E DI POLITICHE SOCIALI E INTERVENTI FORMATIVI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Beraldo	Sergio	sergio.beraldo@personalepec.unina.it
Corbo	Daria	corbodaria@pec.it
Esposito	Antonella	antonellaesposito@pec.it
Giordano	Filippo	giordano.filippo@pec.odcecnocera.it
Lo Zopone	Antonio	antoniolozopone@pec.it
Mele	Gennaro	gennaro.mele@pec.it
Migliaccio	Francesco	fmigliaccio@pec.it
Milanese	Gianluca	gianlucamilanese67@pec.it
Musella	Maria Vittoria	mvmusella@pec.it
Niccoli	Antonio	antonioniccoli@pec.it
Novi	Vincenzo	vincenzo.novi@pec.it
Pilato	Pamela	pamelapilato@pec.it
Punziano	Gabriella	gabriella.punziano@personalepec.unina.it
Saurino	Sara	sarasaurino@pec.it
Scaglione	Felice	felicescaglione@pec.it
Todesca	Valentina	valentina.todesca@archiworldpec.it
Valerio	Rosa	rosa.valerio@pec.basilicatanet.it
Voltura	Immacolata	immacolata.voltura@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nucleo per la Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

AREA DI ATTIVITA' N. 4		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE SVILUPPO LOCALE		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bevilacqua	Carmelina	carmelina.bevilacqua@mpspec.it
Bevilacqua	Massimo	mass.bevilacqua@pec.it
Cardillo	Gerardo	gercardillo@pec.libero.it
D'Agostino	Carola	carola.dagostino@pec.it
Filoni	Alessandra Vittoria Giovanna	alessandra.filoni@pec.it
Fiore	Claudia	clafiore@archiworldpec.it
Lo Zopone	Antonio	antoniolozopone@pec.it
Manzione	Olindo Domenico	olindodomenico.manzione@architettisalernopec.it
Migliaccio	Francesco	fmigliaccio@pec.it
Palmieri	Angela	ang.palmi@pec.it
Punziano	Gabriella	gabriella.punziano@personalepec.unina.it
Valente	Alessandro	dr.alessandrovalente@pec.it
Voltura	Immacolata	immacolata.voltura@pec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 5		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Corbo	Daria	corbodaria@pec.it
D'Agostino	Carola	carola.dagostino@pec.it
Filoni	Alessandra Vittoria Giovanna	alessandra.filoni@pec.it
Iodice	Margherita	margherita.iodice@pec.it
Lo Zopone	Antonio	antoniolozopone@pec.it
Migliaccio	Francesco	fmigliaccio@pec.it
Oliva	Alfonso	alfonso.oliva@avvocatismcv.com
Todesca	Valentina	valentina.todesca@archiworldpec.it
Voltura	Immacolata	immacolata.voltura@pec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 6		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE TECNICHE STATISTICHE DI ELABORAZIONE DATI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
D'Alessio	Enrico	enrico.dalessio@pec.it
Punziano	Gabriella	gabriella.punziano@personalepec.unina.it
Riegel	Valentina	valentina.riegel@pec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 7		
ESPERTO SENIOR VALUTATORE PROGRAMMI E INTERVENTI IN TEMA DI AMBIENTE		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Crescenzo	Roberta	roberta.crescenzo@archiworldpec.it
Faggini	Marisa	marisa.faggini@pec.it
Fighera	Pierfrancesco	pierfrancesco.fighera@pec.basilicatanet.it
Iodice	Margherita	margherita.iodice@pec.it
Migliaccio	Francesco	fmigliaccio@pec.it
Scuderi	Massimo	massimo.scuderi@ordingsa.it
Todesca	Valentina	valentina.todesca@archiworldpec.it
Zoccoli	Giovanni	giovanni.zoccoli60@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nucleo per la Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

AREA DI ATTIVITA' N. 8		
ESPERTO JUNIOR VALUTATORE PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PUBBLICO		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Acri	Francesco Maria	francescoacri1993@pec.it
Chiodi	Pasquale Andrea	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
D'Ascoli	Ettore	ettore.dascoli@legalmail.it
De Iesu	Simona	simona.deiesu@pec.it
De Simone	Luisa	l.desimone@legalmail.it
Iodice	Margherita	margherita.iodice@pec.it
Padovano Sorrentino	Anna	anna.padovanosorrentino@pec.comune.cavadetirreni.sa.it
Polverino	Fabio	fabiopolverino@pec.it
Venezia	Gelsomina	gelsomina.venezia@archiworldpec.it

AREA DI ATTIVITA' N. 9		
ESPERTO JUNIOR VALUTATORE TECNICHE STATISTICHE DI ELABORAZIONE DATI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
De Iesu	Simona	simona.deiesu@pec.it
Padovano Sorrentino	Anna	anna.padovanosorrentino@pec.comune.cavadetirreni.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 417 del 07/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n. 3459/A/2022 Indizione di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) il Comune di Afragola con nota Prt.G. 0017499/2022 del 6 aprile 2022 ha richiesto alla Centrale di Committenza Regionale di gestire la gara per la verifica del progetto definitivo ed esecutivo dell'impianto di compostaggio del Comune di Afragola in località Salicelle;
b) l'Ufficio speciale Grandi Opere UOD 01 con nota prot. PG/2022/0192170 dell'8 aprile 2022 ha comunicato al Comune di Afragola la disponibilità di espletare la gara per il servizio di verifica di cui al punto precedente previo rimborso delle spese di pubblicazione;
c) con la stessa nota di cui al punto precedente l'Ufficio speciale Grandi Opere UOD 01 richiedeva, inoltre, la trasmissione degli atti tecnici unitamente alla determina di incarico alla Centrale Acquisti;
d) il Comune di Afragola con nota Prt.G. 0026993/2022 del 27 maggio 2022 trasmetteva la determina dirigenziale n. 738/2022 a contrarre per l'affidamento del servizio di verifica ai fini della validazione del progetto definitivo ed esecutivo di realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Afragola (NA) in località Salicelle incaricando, inoltre, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", dell'espletamento della relativa gara;
e) Che con lo stesso Decreto di cui al punto precedente, il Comune di Afragola ha approvato ed inviato i seguenti elaborati:
    - Il Capitolato Speciale contenente i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
    - Il calcolo della parcella:
    - Il progetto di fattibilità tecnico-economica;
    - Il progetto definitivo;

Considerato che

a) l'appalto è contraddistinto dal n. CIG: 9202790E8A dal CUP: B23G17013850006;
a) la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma del Portale Gare della Regione Campania (*URL; http://gare.regione.campania.it/);assegnando* alla stessa il nr progressivo 3459/A-T/2022;
b) relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, sono stati elaborati i modelli:
- Istanza di partecipazione,
- Dichiarazione del Protocollo di legalità,
- DGUE,
- Dichiarazione Familiari conviventi;
- Modello di Offerta economica,
- Modello Offerta Tempo;

Ritenuto, pertanto, opportuno di

a) dover avviare la Procedura aperta telematica per l'appalto dei "Servizi di verifica, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva *dell'impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso il comune di Afragola(NA) – Loc. Salicelle;*
b) pubblicare gli atti relativi alla gara descritta sul Portale Gare della Regione Campania (URL; http://gare.regione.campania.it/) ;

Visti:
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' Ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60 06 01 in 60 06 92 STAFF -Centrale Acquisti e Ufficio Gare -Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di avviare la Procedura aperta telematica, per l'appalto dei "Servizi di verifica, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva *dell'impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso il comune di Afragola(NA) – Loc. Salicelle* quantificando l'importo complessivo a base d'asta in € 220.084,01(duecentoventimilazerottantaquattro/01), oltre IVA e oneri;

2. di pubblicare gli atti relativi alla gara descritta sul Portale Gare della Regione Campania (URL; http://gare.regione.campania.it/) .;

3. di dover prendere atto dei relativi allegati tecnici trasmessi dal Comune di Afragola;

4. di dare atto, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo**:** *http://gare.regione.campania.it/;*

- Disciplinare di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- DGUE;
- Mod. A1 Adesione invito;
- Mod. A2 Istanza di partecipazione
- Mod. A3 Dichiarazione del Protocollo di legalità,
- Mod. A4 Dichiarazione Familiari conviventi;
- Mod. A5 Modello di Offerta economica;
- Mod. A6 Modello Offerta Tempo;
- Schema di contratto;
- Parcella per il verificatore;
- progetto definitivo, l'elenco elaborati del progetto esecutivo e il progetto di fattibilità tecnico-economica;

5. di dare atto, inoltre, che tale provvedimento sarà pubblicato sulla sezione "Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 33/2013;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Comune di Afragola;

- all’UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione “Casa di Vetro” del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
- Al Responsabile Unico del Procedimento ing. Domenico Maiello del Comune di Afragola.

F.to Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 11:01:30 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-088919
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.2) **Appalto congiunto**

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/servizi-af3a/bandi-e-gare-g7vn?page=1
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Servizio di verifica, ai sensi dell’art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva dell’impianto di Afragola
Numero di riferimento: 3459

II.1.2) **Codice CPV principale**

71330000 Vari servizi di ingegneria

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
L’oggetto dell’appalto è costituito dall’affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell’impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA);

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 220 084.01 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Afragola

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
L’oggetto dell’appalto è costituito dall’affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell’impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA).
Le modalità e le caratteristiche del servizio richiesto sono descritte dettagliatamente nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 220 084.01 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 45
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Finanziato con Fondi FSC

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
requisiti di cui all’art. 26 comma 6 lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., vedasi il disciplinare di gara

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**
Obbligo di indicare i nomi e le qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 30/06/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 01/07/2022
Ora locale: 11:00
Luogo:
Centrale di Committenza della Regione Campania -U. S. “Grandi Opere” – Via Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
10/06/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 11:01:05 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 3459/A/2022

Procedura aperta telematica per l'appalto dei "Servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Afragola (NA) in località Salicelle" – Importo a base di gara € 220.084,01 oltre IVA e oneri

Codice Identificativo di Gara (CIG): **9202790E8A**

Codice Unico di Progetto (CUP): B23G17013850006

Termine di scadenza per la presentazione dell'offerta:30/06/2022

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Premessa

1. Il Comune di Afragola deve provvedere all'affidamento del "Servizio di verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA) in località Salicelle per l'importo a base di gara di **€ 220.084,01,** oltre IVA e oneri - **CIG: 9202790E8A - CUP: B23G17013850006;**
2. L'affidamento in oggetto è stato disposto con determina dirigenziale n. 738 del 27.05.2022 del Comune di Afragola (NA);
3. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, come disposto dall'art. 35 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e dall'art.2 comma 2 della Legge 120/2020, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dalla presente Lettera di invito, dai seguenti allegati:

Determina indizione
Capitolato Speciale Appalto
Schema di contratto
Il presente Disciplinare di gara
Mod. A1 Adesione invito
Mod. A2 Istanza di partecipazione
Mod. A3 Dichiarazione Protocollo di legalità
Mod. A4 Dichiarazioni società
Mod. A5 Offerta economica
Mod. A6 Offerta Tempo
Schema compenso per il verificatore
DGUE
Progetto definitivo, Elenco elaborati del progetto esecutivo, Progetto di fattibilità tecnico-economica

Art. 2 - Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è il Comune di Afragola che pubblica la gara tramite la Centrale Acquisti della Regione Campania..
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Comune di Afragola.
4. Responsabile Unico del Procedimento – ing. Domenico Maiello - mail: d.maiello@comune.afragola.na.it
5. Referente della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

Art. 3 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA);
2. Le modalità e le caratteristiche del servizio richiesto sono descritte dettagliatamente nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) C.I.G. è: **9202790E8A**. Il C.U.P. è **B23G17013850006**. Il Codice NUTS: ITF33.

Art. 4 - Chiarimenti

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: https://gare.regione.campania.it/portale.

4.1 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

4.2 Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

4.3 – Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta" sezione "FAQ".
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di partecipazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it. Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 5 - Durata

1. I tempi posti in base d'asta per la verifica dei diversi livelli progettuali sono complessivamente pari a 45 giorni naturali e consecutivi disciplinati dall'art. 6 del Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 6 - Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta è pari ad ***€ 220.084,01,*** oltre IVA e oneri;
2. Il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.

Art. 7 - Procedura di gara, criteri di aggiudicazione e parametri di valutazione dell'offerta

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, dalla presente lettera di invito, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione sotto riportati**.**

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	20
Offerta tempo	10
TOTALE	**100**

7.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella ai quali potranno essere attribuiti punteggi Discrezionali. Nella colonna identificata "peso ponderale" vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica

CRITERI	SUB CRITERI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI (max punti)	PESO PONDERALE (max punti)
ELEMENTI QUALITATIVI			
A SERVIZI PREGRESSI Presentazione di servizi verificati già svolti (massimo tre) relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare Prestazione sotto il profilo tecnico, affini a quelli oggetto dell'affidamento.	A.1 - Migliore rapporto di congruenza dei servizi presentati, tenuto conto della destinazione funzionale, delle caratteristiche tecniche, della capacità di trattamento degli impianti. Per Servizio n. 1: - Livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica; - Tipologia di opera verificata e analogie con le opere dell'impianto da verificare; - validazione, ovvero non validazione del progetto; - ruolo e responsabilità del verificatore	10	30
	A.2 - Migliore rapporto di congruenza dei servizi presentati, tenuto conto della destinazione funzionale, delle caratteristiche tecniche, della capacità di trattamento degli impianti. Per Servizio n. 2: - Livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica; - Tipologia di opera verificata e analogie con le opere dell'impianto da verificare; - validazione, ovvero non validazione del progetto; - ruolo e responsabilità del verificatore	10	
	A.3 - Migliore rapporto di congruenza dei servizi presentati, tenuto conto della destinazione funzionale, delle caratteristiche tecniche, della capacità di trattamento degli impianti. Per Servizio n. 3: - Livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica; - Tipologia di opera verificata e analogie con le opere dell'impianto da verificare; - validazione, ovvero non validazione del progetto; - ruolo e responsabilità del verificatore	10	
La suddetta documentazione, per ognuno dei servizi, deve essere contenuta in numero massimo di 6 (sei) pagine formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10. Non dovranno essere indicati gli importi dei servizi svolti e delle opere verificate. Gli eventuali elaborati grafici non verranno conteggiati nel numero massimo di pagine della relazione.			
	B.1 Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità espletamento del servizio.	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B CARATTERISTICHE METODOLIGICHE DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 40)	B.2 – Modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nonché alla programmazione generale (fasi) dei lavori e, in generale, degli aspetti tecnico- specialistici delle opere.	15	40
	B.3 - Pianificazione e programmazione attività di verifica anche riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi	5	
	B.4 - Modalità di supporto al RUP	5	
	B.5 - Modalità di gestione delle non conformità.	5	
Tale punteggio sarà assegnato dalla commissione di gara tramite la lettura della Relazione tecnica illustrativa, redatta in italiano, della lunghezza massima di 20 pagine (in formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10) che illustri metodi, tecniche e strumenti con cui il concorrente intende affrontare e sviluppare le verifiche del progetto. La relazione dovrà dimostrare l'efficacia della metodologia nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo di minimizzare il rischio di eventi di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dovrà essere esplicativa riguardo alla propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico. Eventuali diagrammi, flow-charts, schemi e tabelle illustrativi dei metodi e degli strumenti discussi nella relazione non concorreranno al computo delle 20 pagine qualora contenuti in fascicolo separato denominato "allegato", ma non dovranno superare **le 10 pagine solo fronte**.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI QUANTITATIVI			
C *RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO INDICATO NELL'OFFERTA ECONOMICA (Max PUNTI 20)*	Ribasso percentuale sul corrispettivo del servizio oggetto di gara	--	20
D *RIDUZIONE PERCENTUALE CON RIFERIMENTO AL TEMPO (MAX PUNTI 10)*	Riduzione del tempo **	--	10

Solo ai fini contrattuali e per l'aggiudicatario, nel calcolo della riduzione dei tempi per la prestazione del servizio relativamente alle varie fasi, la frazione di giorno verrà approssimata all'unità superiore.

La Commissione giudicatrice procederà all'assegnazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica con riferimento agli elementi di natura qualitativa applicando il metodo aggregativo-compensatore seguendo le linee guida dell'A.N.A.C.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene applicando la seguente formula:

Ki=Ai*Pa+Bi*Pb+Ci*Pc+Di*Pd

dove:

Ki è il punteggio totale attribuito al concorrente iesimo;

Ai, Bi, Ci e Di sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al concorrente iesimo; - il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;

- il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Pa, Pb, Pc e Pd sono i fattori ponderali indicati nel bando di gara.

I coefficienti Ai e Bi, relativi rispettivamente agli elementi a) e b) sono determinati ciascuno come media dei coefficienti calcolati da ciascun commissario attribuendo, discrezionalmente, un coefficiente, compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

Giudizio	Esempio di valori	Criterio di giudizio della proposta
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,2	appena percepibile o appena sufficiente
Assente/irrilevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante

I punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base ai sub-criteri e sub-pesi indicati nel presente disciplinare vanno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

Una volta terminati, per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Ai fini della determinazione dei coefficienti Ci e Di relativi rispettivamente agli elementi c) e d), la commissione giudicatrice impiega le seguenti formule:

Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax - Asoglia)]
dove
Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo
Ai = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo
Asoglia = media aritmetica dei valori del ribasso dei concorrenti
Amax = valore del ribasso più conveniente X = 0,85

Di = Ti / Tmedio
dove:
Ti = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente iesimo;
Tmedio = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo; per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad uno.

Offerte Anomale

Sono considerate anomale, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice le offerte che abbiano ottenuto, contemporaneamente, un punteggio relativo all'offerta economica pari o superiore ai quattro quinti del punteggio massimo attribuibile a tale criterio ed un punteggio relativo all'offerta tecnica pari o superiore ai quattro quinti del punteggio massimo attribuibile a tale parametro. In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida n. 2/2016 dell'ANAC n. 2/2016 recanti "offerta economicamente più vantaggiosa" ai fini della verifica di anomalia la Stazione Appaltante fa riferimento ai punteggi ottenuti dai concorrenti all'esito delle relative riparametrazioni. I calcoli per determinare la soglia di anomalia saranno svolti fino alla seconda cifra decimale, da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.
Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice ed in ogni altro caso in cui in base ad elementi specifici l'offerta appaia anormalmente bassa si procederà a valutare la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse. La verifica di congruità delle offerte anormalmente basse è svolta dal Responsabile del Procedimento con il supporto della Commissione giudicatrice. Completata con esito positivo la verifica di congruità dell'offerta, il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara. Si procederà all'esclusione delle offerte che, all'esito del procedimento di verifica, siano risultate non congrue ed inaffidabili, sottoponendo agli organi competenti del Comune di Afragola, la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta risultata congrua.

Art. 8. – Soggetti abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di gara, in forma singola o associata:
a) gli organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008. L'accreditamento deve essere rilasciato per il settore "Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica" per la tipologia ispettiva "Ispezioni sulla progettazione delle opere";
b) i soggetti all'articolo 46, comma 1, del Codice che dispongono di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001, settore commerciale EA34, certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.
I soggetti di cui sopra devono essere in possesso dei requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263.
In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio o GEIE la certificazione relativa al sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 o l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17020 deve essere posseduta da ciascun soggetto del raggruppamento/consorzio/GEIE.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Codice, lo svolgimento dell'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo. I concorrenti devono dichiarare:

a) di non trovarsi in una situazione di incompatibilità di cui all'art. 26, comma 7, del Codice;

b) di non avere in corso né avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione, i cui nominativi sono riportati nel paragrafo 2 del presente Disciplinare;

c) di impegnarsi, in caso di affidamento dell'incarico, a non intrattenere rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione oggetto della verifica fino alla conclusione dell'incarico.

I soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del Codice sono i seguenti:

a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa;

b) le società di professionisti: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;

c) le società di ingegneria: le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

d) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

e) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);

f) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria ed architettura;

g) i consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 81/2017;

h) le aggregazioni tra gli operatori economici aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

*** *** ***

Secondo la norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 «Valutazione della conformità, Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni»:

a) l'organismo di ispezione di tipo A deve essere indipendente dalle parti coinvolte; non deve far parte o essere collegato ad un soggetto giuridico che è impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione; sia l'Organismo che il proprio personale non devono impegnarsi in attività che possano essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio ed integrità;

b) l'organismo di ispezione di tipo C è una struttura che può essere incardinata nell'ambito di organizzazioni che svolgono anche attività di progettazione; tuttavia, deve disporre, all'interno dell'organizzazione, di meccanismi di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra le ispezioni e le altre attività; la progettazione e l'ispezione dello stesso elemento, effettuate da un organismo di ispezione di Tipo C, non devono essere eseguite dalla stessa persona.

L'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 deve essere rilasciato per il settore "Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica" per la tipologia ispettiva "Ispezioni sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione delle opere".
*** *** ***
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete). È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale. È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata. I consorzi stabili di cui alle precedenti lett. f) e g) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.
*** *** ***
Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:
I. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;
II. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;
III. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. determinazione ANAC citata).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub- associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione. Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.
Gli operatori economici partecipanti dovranno dimostrare in sede di offerta il possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di cui all'art. 26 comma 6 lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse al presente servizio, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
- per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
- inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
- fatturato globale, adeguatamente motivato, per servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori, realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio, per un per un importo non inferiore ad Euro 314.405,73 pari 1,5 volte l'importo stimato dell'appalto del servizio di verifica. Tale capacità viene richiesta al fine di selezionare un operatore economico con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore dell'affidamento.

	Requisito di capacità economica e finanziaria	
1,5	Importo a base di gara	Requisito richiesto
	€ 209.603,82	€ 314.405,73
In alternativa al fatturato, possesso di un *"livello adeguato di copertura assicurativa"*		
	Importo opera	Requisito richiesto
80%	€ 16.982.612,80	€ 13.586.090,24

La comprova del requisito di cui alla precedente lett. a) è fornita:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA

- aver svolto, negli ultimi dieci anni, almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso, per ciascuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare. Per l'individuazione di servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016 che, con riferimento al progetto oggetto di verifica, sono quelle di seguito riportate:

Requisiti di capacità tecnico professionale						
	Categoria lavori	*Id Opera*	*Legge 143/1949*	*Descrizione sommaria*	*Importi singole categorie*	*Importo minimo richiesto dei lavori*
50%	OG1	S.03	I/g - I/b	Strutture	€ 6.436.269,66	€ 3.218.134,83
	OS14	IB.06	II/b - I/b	Impianti rifiuti	€ 2.762.516,29	€ 1.381.258,15
	OS30	IA.04	III/c - I/b	Impianti elettrici	€ 2.203.516,07	€ 1.101.758,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

In relazione ai requisiti di capacità tecnico professionale di cui al precedente punto, in ragione di quanto previsto dal paragrafo V rubricato "Classi, categorie e tariffe professionali" delle "Linee guida n. 1 in merito agli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", si segnala che:

- per la categoria Edilizia ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare;
- per la categoria Impianti classe II/b ai fini della qualificazione, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando relative alla seguente classe II/c con grado di complessità 0,75, ovvero riguardanti opere impiantistiche con la medesima destinazione funzionale e grado di complessità pari o superiore a quello dei servizi da affidare.

La comprova del requisito di cui alla precedente punto è fornita:

- In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante i certificati emessi dal committente pubblico attestanti la regolare esecuzione dei servizi prestati dai quali si deducano il CIG, le categorie o le classi di progettazione e la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico in caso di eventuale svolgimento del servizio in RTP. In alternativa, l'operatore economico dovrà presentare: copia dei contratti da cui si deducano il CIG, il committente, l'oggetto della prestazione, le categorie e le classi delle opere e la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico in caso di eventuale svolgimento del servizio in RTP, copia delle fatture relative ai suddetti contratti;

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle due seguenti modalità:

- certificazione di regolare esecuzione rilasciata dal committente dal quale si deducano il committente, l'oggetto della prestazione, le categorie o le classi di progettazione e la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico in caso di eventuale svolgimento del servizio in RTP;
- copia del/dei contratto/contratti da cui si deducano le classi e categorie di opere e, nel caso di affidamenti congiunti, la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico, copia delle fatture relative ai suddetti contratti.

Non rileva la mancata realizzazione dell'opera oggetto di progettazione, sia nel caso di committenti pubblici che nel caso di committenti privati.

La documentazione comprovante i requisiti sopra riportati, andrà inserita all'interno della busta A "BUSTA DOCUMENTAZIONE".

In particolare, nella busta A "BUSTA DOCUMENTAZIONE" devono essere inserite:

- **modello A1**: adesione alla gara sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore;
- **modello A2**: istanza di partecipazione sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore;
- **modello A3**: dichiarazione protocollo legalità sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore;
- copia della Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per le attività di verifica per gli organismi di controllo accreditati o illustrazione del sistema interno di controllo di qualità adottato per i soggetti di cui all'art. 46 c. 1 D.Lgs 50/2016;
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **modello A4** disponibile sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale gare sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, attestante, tra l'altro:

- per le società: iscrizione alla CC.I.AA., ove previsto, per attività connesse al presente servizio, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza *oppure* per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
- inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;

- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DGR n. 90 del 09.03.2021, pubblicato sul BURC n. 24 del 15.03.2021, di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di avere un fatturato globale minimo, per servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori, realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio, per un importo almeno pari all'importo dell'appalto del presente servizio di verifica;
- di aver svolto, negli ultimi dieci anni, almeno due appalti di servizi tecnici per interventi nelle ID.OPERE: IB 04, IB.06, IB.07 individuate nella tavola Z-1 allegata al D.M. LL.PP. 17/06/2016 relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare.

- copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante;
- ricevuta del contributo ANAC di cui all'articolo successivo.

Art. 8 bis - Pagamento contributo ANAC ·

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 20,00 (venti/00), secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art. 9 - Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 08.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Avvalimento - Subappalto

Il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 46 del Codice può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnico professionale di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice avvalendosi delle capacità di altri operatori economici. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale. L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante. In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta. Non è sanabile - e quindi causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Il concorrente che intenda avvalersi dei requisiti di altri operatori economici deve dichiarare tale intendimento, compilando l'apposita sezione del DGUE e deve inoltre allegare tutta la documentazione prevista dall'art. 89 del Codice.
L'impresa ausiliaria si impegna ad osservare quanto disposto dall'art. 89 del Codice in materia di avvalimento.

Il subappalto non è ammesso. considerando la natura professionale - intellettuale del servizio, nonché la complessità ed il notevole contenuto tecnologico, legato allo sviluppo di soluzioni informatiche innovative che impone all'aggiudicatario di eseguire in proprio le prestazioni oggetto di contratto. È vietata la cessione del contratto, a pena di risoluzione.

Art. 11 - Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
   - firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.lgs. 82/2005;
   - dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alla data del **20/06/2022 ore 23.59**.

Le risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate in maniera anonima sul portale gare entro il **24/06/2022 ore 23:59**.

7. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 30/06/2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

8. cliccare sulla sezione "BANDI";
9. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
10. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
11. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
12. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
13. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta dal presente disciplinare;
14. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dal presente disciplinare;
15. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
    a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
    b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dal presente disciplinare.
16. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

17. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
    a) inserire i propri codici di accesso;
    b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
    c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
    d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13 ***del 30/06/2022***, tramite il portale delle gare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 - Busta A – DOCUMENTAZIONE

Tale busta dovrà contenere le dichiarazioni da rendere secondo i modelli disponibili sul portale e riportanti quanto indicato all'art. 8 del presente disciplinare.

Art. 13 - Busta B – Offerta Tecnica

Tale busta dovrà contenere l'offerta tecnica così come previsto dall'art. 7 della presente lettera/disciplinare.

Art. 14 - Busta C – Offerta Tempo ed Economica

1. L'offerta Tempo deve essere resa secondo il **Modello A6** "Offerta Tempo**",** disponibile sul portale telematico, debitamente compilato con la relativa percentuale di riduzione del tempo posto a base di gara e firmato dal Legale rappresentante dell'O. E.
2. Il tempo posto a base d'asta è pari a 45 giorni naturali come somma della verifica del progetto definitivo e dell'esecutivo.
3. L'offerta tempo deve essere espressa in percentuale, intesa come riduzione rispetto al tempo massimo stabilito per il completamento della verifica finale del progetto pari a 45 giorni naturali e consecutivi, così come stabilito dal Capitolato. Ai sensi delle Linee Guida Anac n. 1 il massimo ribasso percentuale sull'offerta tempo è del 20%
4. L'offerta economica deve essere resa secondo il **Modello A5** "Offerta Economica" disponibile sul portale telematico, compilato con i relativi valori offerti e firmato dal legale rappresentante dell'O.E.
5. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, in caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere.
6. Essa, inoltre:
   - deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
     - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
     - la remuneratività della stessa;
     - i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendale).

Art. 15 - Modalità di espletamento della gara.

1. La prima seduta avrà luogo il giorno **01/07/2022** alle ore 11,00 presso la sede dell'U. S. "Grandi Opere" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli; ove le circostanze legate allo sviluppo della pandemia da COVID 19 lo consentano, la seduta sarà svolta in forma pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega.
2. Ove le disposizioni tese al contenimento dei contagi dell'epidemia da COVID 19 non consentano lo svolgimento della/delle seduta/e in forma pubblica, le stesse saranno svolte in forma riservata e dei risultati sarà data notizia attraverso la pubblicazione dei verbali sulla piattaforma del Portale Gare.
3. Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
4. Successivamente, il seggio di gara procederà a:
5. apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare /lettera invito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti (D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.)
7. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
8. Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
9. La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri con diritto di voto, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
10. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
11. La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
12. La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, ove possibile, ovvero in seduta riservata, per i motivi di cui sopra, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare. In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare./lettera di invito.
13. Successivamente in seduta pubblica, ove possibile, la Commissione: darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi; procederà all'apertura della busta economica e temporale contenente le offerte tempo ed economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.
14. Nella medesima seduta, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tempo ed economiche assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dalla presente Lettera di invito/Disciplinare. Al termine, la Commissione darà lettura, in seduta pubblica, dei punteggi attribuiti alle offerte tempo ed economiche dei concorrenti ammessi e formerà la graduatoria sommando i punteggi delle offerte tempo, di quelle economiche e di quelle tecniche. La Commissione formula la proposta di aggiudicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 32 comma 5.
15. Ove, per i motivi di cui sopra, non sia possibile svolgere la seduta pubblica, verranno tempestivamente pubblicati sul Portale i punteggi ottenuti dai candidati per le offerte tecniche, economiche e tempo e verrà altresì pubblicata la graduatoria.

Art. 16 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La proposta di aggiudicazione, una volta approvata dalla S.A. non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica dei prescritti requisiti ex art. 32 comma 7 del Codice.
3. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se questo sia stata già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte
4. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
5. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto.
6. Il contratto sarà stipulato con un apposito scambio di note tramite posta elettronica certificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Sono comunque a carico dell'operatore economico aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A.

Art. 17 - Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali secondo quanto appresso specificato
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
3. i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico- economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
4. i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
5. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
6. I dati potranno essere comunicati a:
    - eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
    - organismi di controllo istituzionali;
    - altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
7. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
8. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
9. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18 - Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'operatore economico che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dai concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto nella presente lettera disciplinare, nel capitolato e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 11:00:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO SERVIZIO VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Affidamento del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo, artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, relativo ai lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio di Afragola (NA)

CIG	9202790E8A
CUP	**B23G17013850006**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 14 - afragola_0026993/2022

Sommario

1 NATURA DEL SERVIZIO E QUANTIFICAZIONE....2
2 DOCUMENTI CONTRATTUALI....3
3 LUOGO DI ESECUZIONE....3
4 LINGUA UFFICIALE....3
5 OGGETTO DELL'APPALTO E CRITERI INTERPRETATIVI DEL RAPPORTO....4
6 ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI....4
7 CONDUZIONE DELLE ATTIVITA'....7
8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO....7
9 RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO....7
10 RISERVATEZZA....7
11 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO IL COMUNE DI AFRAGOLA E VERSO TERZI....8
12 DANNI IMPUTABILI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO....8
13 COMUNICAZIONI....8
15 CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO....8
16 CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEI SERVIZI....8
17 POTERI DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO....9
18 STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO....9
19 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO....9
20 CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO....9
21 TERMINI DI PAGAMENTO....10
22 ASSICURAZIONE....10
23 PENALI....10
24 DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO....12
25 DIVIETO DI SOSPENDERE O RALLENTARE IL SERVIZIO....12
26 DIVIETO DI SOSTITUZIONE DI UNA DELLE ASSOCIATE....12
27 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO....12
28 RECESSO....12
29 INCOMPATIBILITA'....13
30 SPESE....13
31 RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE....13
32 DURATA DEL SERVIZIO....13
33 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE....13
34 FORO COMPETENTE....17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 15 - afragola_0026993/2022

1 NATURA DEL SERVIZIO E QUANTIFICAZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio localizzato nel territorio del Comune di Afragola.
L'importo dell'appalto del servizio, ammonta a € **220.084,01** oltre oneri fatturazione (Inarcassa ed IVA come per legge).

Il progetto definitivo sul quale si richiede lo svolgimento dell'attività di verifica è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1FXnWMLvolE-Kn2w4KWO1Kb2SeRERPcmV?usp=sharing
Le categorie previste nel progetto definitivo ed esecutivo sono le seguenti:

Categoria lavori	*Id Opera*	*Legge 143/1949*	*Descrizione sommaria*	*Importi singole categorie*	*grado di complessità*	*corrispettivo verif prog defin ed esecutiva e supporto rup validazione*
OG1	S.03	I/g - I/b	Strutture	€ 6.436.269,66	0.95	77.745,55
OS14	IB.06	II/b - I/b	Impianti rifiuti	€ 2.762.516,29	0.7	28.413,99
OS30	IA.04	III/c - I/b	Impianti elettrici	€ 2.203.516,07	1,30	43.960,39
	IA.01		impianti idraulici	€ 229.125,96	0,8	4.850,41
	V.02		Viabilità	€ 1.054.944,02	0,45	8.512,61
	D.04		Fognature	€ 362.989,95	0,65	5.503,23
	E.01		Edilizia	€ 3.083.594,79	0.65	28.856,39
	IA.02		impianti aeraulici	€ 726.017,87	0,85	8.823,20
	IA.01		Antincendio	€ 123.638,19	0,85	2.938,05
			TOTALE LAVORI	€ 16.982.612,80	Spese ed oneri accessori	10.480,19
					TOTALE PRESTAZIONI	220.084,01 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 16 - afragola_0026993/2022

L’appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016, dalle Linee guida n.1 ANAC approvate con delibera n.973 del 14 settembre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 138 del 21.02.2018, dal capitolato speciale, nonché dall’ Art. 1655 c.c. e seguenti.

2 DOCUMENTI CONTRATTUALI

L’appalto del servizio di cui si tratta sarà disciplinato dai seguenti atti:

1. Determina indizione di gara;
2. relazione tecnica;
3. *presente* Capitolato Speciale di appalto;
4. Disciplinare di gara e relativi allegati di gara;
5. Elenco elaborati progetto definitivo;
6. Schema contratto da stipularsi con l’Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo/esecutivo;

3 LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività di verifica del progetto esecutivo potranno essere effettuate dall’aggiudicatario presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia a richieste dall’aggiudicatario sia indette dal Responsabile del procedimento si terranno presso la sede del Comune di Afragola, Contrada Leutreck snc.

4 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l’italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant’altro prodotto dall’Aggiudicatario del servizio di verifica nell’ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.
Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall’Aggiudicatario del servizio di verifica al Comune di Afragola in lingua diversa da quella ufficiale, se non accompagnata da traduzione *giurata* in italiano, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

5 OGGETTO DELL’APPALTO E CRITERI INTERPRETATIVI DEL RAPPORTO

Oggetto dell’appalto è l’affidamento del servizio di verifica preventiva progettazione definitiva ed esecutiva e supporto al Responsabile del Procedimento nella validazione della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del Lgs. n.50/2016 e delle linee guida ANAC. In particolare, l’appalto riguarda: la verifica della rispondenza - nonché la verifica della conformità alla normativa vigente - degli elaborati del progetto definitivo ed esecutivo al progetto *dei lavori di realizzazione dell’impianto di compostaggio.*

Inoltre l’appalto ha ad oggetto le attività di seguito specificate:

1. proporre al Responsabile del Procedimento l’adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per eventuali integrazioni alla progettazione definitiva ed esecutiva;
2. proporre al Responsabile del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici rilevati nel progetto esecutivo;
3. informare tempestivamente il Comune di Afragola, per il tramite del Responsabile del Procedimento, eventuali ritardi nell’integrazione del progetto esecutivo.

L’aggiudicatario, che opera in regime di Assicurazione di Qualità, deve impostare e mantenere un “Registro delle non conformità”, oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 17 - afragola_0026993/2022

di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dall'aggiudicatario al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere ai progettisti l'adozione di adeguate azioni correttive.

È in facoltà dell'Aggiudicatario, al fine di ottenere una più efficiente utilizzazione del gruppo di lavoro di verifica, di organizzare le funzioni nei modi ritenuti congrui e necessari, nonché di attribuire ad un unico soggetto la responsabilità di una o più delle funzioni previste dalla normativa (D.lgs. 50/2016 e linee guida ANAC) purché in possesso dei requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nello svolgimento del servizio il soggetto Aggiudicatario agisce nell'interesse e a supporto del Comune di Afragola, assicurando che la progettazione sia conforma alla normativa vigente.
Il Comune di Afragola, con il presente appalto, intende avvalersi della professionalità del verificatore e/o gruppo di verifica anche per l'adempimento ottimale delle attività connesse con la realizzazione del progetto e in tal senso devono essere interpretate le pattuizioni contrattuali.

6 ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico del **Comune di Afragola** nei documenti contrattuali.
In particolare, sono a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, le seguenti attività:

1. mantenere la composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario o da questo non prevedibili; resta facoltà del soggetto Aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
2. provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dal Comune di Afragola;
3. considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio;

Resta inteso che ogni spesa necessaria per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali, è a carico del soggetto Aggiudicatario.
A partire dalla data di stipula del contratto, all'aggiudicatario potranno essere trasmessi elaborati di progetto costituenti, in misura parziale o totale, le elaborazioni relative a specifici tematismi o parti di tematismi.
Il gruppo di lavoro da utilizzare per la verifica del progetto esecutivo dovrà essere composto **da almeno** le seguenti professionalità:

n.1 coordinatore del gruppo di lavoro di verifica	n.1 esperto in ingegneria sismica - strutturale	n.1 esperto geologo
n.1 esperto in progettazione impiantistica	n.1 esperto in progettazione ambientale	

A titolo indicativo si considerano i seguenti tematismi di riferimento:

- ❖ Progettazione architettonica;
- ❖ Progettazione opere strutturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 18 - afragola_0026993/2022

- ❖ Progettazione impianti tecnici;
- ❖ Misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- ❖ Piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Il tempo massimo stabilito per il completamento della verifica finale del progetto è quello indicato dall'aggiudicatario in fase di offerta. *Il tempo posto a base d'asta è 45 giorni*.
Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dal PROGETTISTA.
Il servizio avrà inizio a partire dalla data di consegna degli elaborati progettuali e dovrà concludersi entro i seguenti termini:

- ➢ verifica del progetto definitivo: numero [*INDICATIO IN FASE DI OFFERTA*] espresso in giorni naturali, continuativi e consecutivi che decorrono dalla data di consegna del progetto;
- ➢ verifica del progetto esecutivo: numero [*INDICATIO IN FASE DI OFFERTA*] espresso in giorni naturali, continuativi e consecutivi che decorrono dalla data di consegna all'aggiudicatario del progetto esecutivo;

La stazione appaltante precisa:

- ➢ che la verifica del progetto definitivo dovrà essere effettuata all'atto della consegna del servizio essendo lo stesso già disponibile;
- ➢ che il progetto esecutivo sarà redatto in fase successiva e che, allo stato attuale, non sono stimati i tempi necessari alla redazione del progetto;

Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale, con riferimento ai seguenti aspetti:

- ➢ affidabilità;
- ➢ completezza ed adeguatezza;
- ➢ leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- ➢ conformità;

intendendosi per:

affidabilità;

- ✓ verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- ✓ verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

completezza ed adeguatezza;

- ✓ verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- ✓ verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
- ✓ verifica dell'esaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- ✓ verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- ✓ verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

- ✓ verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- ✓ verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- ✓ verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 19 - afragola_0026993/2022

conformità;

- ✓ la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
- ✓ la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
- ✓ inserimento ambientale;
- ✓ funzionalità e fruibilità;
- ✓ stabilità delle strutture;
- ✓ sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- ✓ igiene, salute e benessere delle persone;
- ✓ superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- ✓ sicurezza antincendi;
- ✓ inquinamento acustico;
- ✓ durata e manutenibilità;
- ✓ rispetto dei tempi;
- ✓ sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti progettuali previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, indicati dal D. Lgs 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle specifiche prestazionali per la redazione del progetto esecutivo predisposte dalla Committente.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

per le relazioni generali:

- ✓ verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

per le relazioni di calcolo:

- ✓ verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
- ✓ verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
- ✓ verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- ✓ verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
- ✓ verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

- ✓ le necessità operative della Stazione Appaltante;
- ✓ la disciplina normativa applicabile;
- ✓ le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- ✓ le regole di buona progettazione;

per i documenti prestazionali:

- ✓ verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;

per il piano di sicurezza e coordinamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 20 - afragola_0026993/2022

- ✓ verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e le relative interferenze ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabili dell'opera;

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.
Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato della verifica deve riportare le risultanze dell'attività svolta ed attestare la validazione del progetto effettuata dal RUP.

7 CONDUZIONE DELLE ATTIVITA'

La conduzione delle attività per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato è eseguita dal Responsabile del Procedimento che espleterà anche l'Alta Vigilanza sulla corretta esecuzione del Contratto.

8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 1662 del Codice Civile.
In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

1. seguire lo svolgimento del servizio, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
2. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
3. evidenziare le deficienze, inadempienze, ritardi riscontrati nell'esecuzione del servizio.

I controlli, le verifiche, le disposizioni e le prescrizioni del RUP, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del servizio e alla rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

9 RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto Aggiudicatario del servizio all'atto della stipula del Contratto deve confermare il nominativo dello specialista indicato in offerta come VERIFICATORE che non è sostituibile a meno di casi di forza maggiore. La sua nomina è quindi un atto dovuto per l'assunzione delle relative responsabilità, il cui inadempimento costituisce causa di risoluzione del Contratto. Sempre in sede di stipula il soggetto Aggiudicatario del servizio indicherà altresì il nominativo di un vicario per i casi di impedimento temporaneo o di assenza, che sia in possesso dei requisiti richiesti in sede di Gara. Il soggetto incaricato del servizio dovrà notificare per iscritto, con congruo anticipo, al Responsabile del Procedimento i periodi di assenza.
Tutte le comunicazioni indirizzate al RUP, sia in ordine allo svolgimento del servizio che in merito alla contabilizzazione delle prestazioni, dovranno essere inviate unicamente per iscritto dal VERIFICATORE pena l'inefficacia delle stesse.
IL RUP si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione del Verificatore sulla base di congrua motivazione.

10 RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a non divulgare e utilizzare in alcun modo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 21 - afragola_0026993/2022

dati e le informazioni di cui venga in possesso. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Aggiudicatario nel trattare dati, informazioni e conoscenze di cui viene in possesso in conseguenza dell'appalto adotta le necessarie ed idonee misure di sicurezza al fine di non compromettere in alcun modo il carattere della riservatezza. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

11 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO IL COMUNE DI AFRAGOLA E VERSO TERZI

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.
È precipua responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio richiedere tempestivamente al RUP eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per l'esecuzione del servizio.
L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dal RUP e la sua eventuale approvazione non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, sempre che tali difetti o difformità gli vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento del servizio oggetto del Contratto.

12 DANNI IMPUTABILI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o per danni a cose di proprietà del soggetto Aggiudicatario sarà sempre a carico di quest'ultimo.

13 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni al soggetto Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (email e PEC).
Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al VERIFICATORE e saranno redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure inviata a mezzo PEC.
Eventuali osservazioni che il VERIFICATORE intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 22 - afragola_0026993/2022

Il Responsabile del Procedimento comunicherà (anche a mezzo PEC) al soggetto Aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni del VERIFICATORE nei termini e nei modi sopraddetti.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto tramite il VERIFICATORE (email e PEC).

15 CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna a verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento del servizio. In mancanza le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve segnalare (email o PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell' esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

16 CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

IL RUP potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione dell'impianto, autorizzare oppure ordinare per iscritto sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un preavviso al soggetto Aggiudicatario di 15 giorni. In tale caso si applicheranno le pattuizioni contenute nell'art. 24
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al RUP (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

17 POTERI DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Ogni atto del soggetto Aggiudicatario del servizio che possa in qualsiasi modo, diretto o indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclarate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente (progetto definitivo), deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (anche a mezzo PEC) dal COMUNE DI AFRAGOLA attraverso il Responsabile del Procedimento.

18 STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata in sede di offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta. È possibile incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.
Prima dell'avvio del termine dei 30 giorni di attività per l'emissione del verbale di verifica finale, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà eseguire una verifica congiunta con il Responsabile del Procedimento circa l'effettiva disponibilità del personale del soggetto Aggiudicatario del servizio previsto in Offerta, qualora le verifiche anzidette indicassero l'oggettiva indisponibilità di personale del soggetto Aggiudicatario del servizio a causa di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà proporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 23 - afragola_0026993/2022

tempestivamente al Comune di Afragola i candidati sostitutivi che verranno valutati secondo quanto disposto dal successivo comma 2.
Prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente al Comune di Afragola specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. Il Comune di Afragola valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. Il Comune di Afragola comunicherà per iscritto al soggetto Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto Aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato si intende accettato. Il Comune di Afragola si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.
I soggetti preposti dal soggetto Aggiudicatario del servizio a presenziare, nei limiti delle rispettive competenze, alle attività di verifica, dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione professionale richiesti dalle leggi vigenti. In caso di perdita dei requisiti dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.
La qualità del gruppo di lavoro costituisce elemento essenziale e determinante dell'appalto e pertanto il soggetto Aggiudicatario del servizio, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente capitolato con la massima diligenza.

19 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Le tariffe indicate in Offerta per il calcolo dei corrispettivi del servizio si intendono comprensive di tutti gli oneri e le spese, di qualsiasi natura e genere, che il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà sostenere per la sua esecuzione, nonché dell'utile di impresa. Restano esclusi il contributo previdenziale Inarcassa del 4% e l'Iva come per legge.
Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.
Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dello stesso, anche qualora in seguito a integrazioni progettuali il costo di esecuzione dell'impianto dovesse aumentare o diminuire fino al 20%. Eventuali variazioni di maggiore entità determineranno un adeguamento del corrispettivo del servizio, in aumento o in diminuzione, in proporzione alla percentuale di variazione dell'importo di esecuzione dell'impianto di compostaggio, detratta l'aliquota del 20% e applicando lo stesso ribasso percentuale offerto in fase di gara.

20 CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto avverrà a seguito della consegna del rapporto conclusivo di verifica e successiva validazione finale del progetto definitivo ed esecutivo.
Fatti salvo i termini di cui al successivo par. 21, il pagamento sarà corrisposto, nella misura del 50% del corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio all'atto della consegna del rapporto conclusivo di verifica e successiva validazione finale del progetto definitivo ed il restante 50 % all'atto della consegna del rapporto conclusivo di verifica e successiva validazione finale del progetto esecutivo.

21 TERMINI DI PAGAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 24 - afragola_0026993/2022

In materia di fatturazione e pagamenti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, il soggetto aggiudicatario:

- dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo del Comune di Afragola ed il CIG, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte del Comune di Afragola stesso qualora sia stata emessa dal soggetto Aggiudicatario del servizio in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
- il Comune di Afragola entro 45 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica, procederà alla liquidazione della relativa spesa.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
Il soggetto Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi al **Comune di Afragola**, nel rispetto di quanto previsto dal l'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
In caso di contestazioni circa l'ammontare del pagamento richiesto, il **Comune di Afragola** provvederà comunque a corrispondere al soggetto Aggiudicatario del servizio nel termine sopra indicato la somma non contestata, previa compensazione con le penali eventualmente applicate.

22 ASSICURAZIONE

Il soggetto incaricato della verifica dovrà essere munito, a far data dalla validazione del progetto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori.
Il soggetto incaricato della verifica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori la cui progettazione è oggetto di verifica.
La polizza decorrerà a far data dalla validazione del progetto come riportato sopra e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori progettati. La mancata presentazione della dichiarazione determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria
Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui i lavori abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno al **Comune di Afragola** copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.
In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi assicurativi, il Comune di Afragola potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

23 PENALI

Ferme restando le altre forme di responsabilità e fatta salva la risarcibilità dell'eventuale maggior danno, l'Appaltatore è passibile di penalità (art. 1382 c.c.) nei seguenti casi.
Il Comune di Afragola si riserva la facoltà di applicare nei confronti dell'Aggiudicatario del servizio penali proporzionali alla gravità delle non conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 25 - afragola_0026993/2022

e di richiedere allo stesso danni eventualmente derivati dalle non conformità nella realizzazione del servizio.
Le non conformità rispetto alle specifiche per la realizzazione del servizio ed ai livelli di qualità prescritti sono classificate secondo due livelli di gravità decrescente, definiti come segue:
Critiche: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con conseguenze dirette sulla regolare esecuzione dei lavori dell'impianto;
Importanti/Secondarie: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con possibili o senza conseguenze sulla regolare esecuzione dei lavori dell'impianto.
Sono considerate non conformità Critiche:
- la mancata partecipazione del Verificatore alle eventuali riunioni di verifica con i progettisti ed alle altre riunioni eventualmente indette dal Responsabile del Procedimento, salvo quando il motivo della mancata partecipazione sia stato previamente comunicato al Responsabile del Procedimento e da questo accettato;
- il mancato rispetto da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei seguenti adempimenti: mancata organizzazione delle attività con i progettisti; mancato rispetti del termine di tre giorni per segnalare al Comune di Afragola eventi che possano avere influenza sull'esecuzione del servizio; mancata o tardiva comunicazione della sostituzione degli specialisti nell'ambito del Gruppo di Lavoro;
- la mancata o la non tempestiva notifica ai progettisti degli inadempimenti da esso commessi in relazione alla redazione del progetto esecutivo;
- Il mancato rispetto dei termini per la consegna dei verbali periodici relativi alle attività svolte;
- Il mancato rispetto degli ordini di servizio;

Sono considerate non conformità Importanti/Secondarie:
- Ogni altro inadempimento previsto dagli atti di gara;

Per ciascuna non conformità;
- *Critica*, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Afragola in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera compresa tra lo **0,7 e l'1 per mille** dell'importo netto contrattuale;
- *Importante/Secondaria*, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Afragola in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera compresa tra lo **0,1 e lo 0,7 per mille** dell'importo netto contrattuale.

L'applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dal corrispettivo per il servizio in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all'applicazione della penale.
L'applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento.
L'Appaltatore avrà 10 giorni di tempo, dalla notifica della contestazione, per presentare le proprie controdeduzioni. Il procedimento si concluderà con Determina Dirigenziale e l'importo delle relative sanzioni pecuniarie saranno trattenute dai canoni dovuti.
Il procedimento di applicazione delle sanzioni avviene per via telematica tramite PEC.
Le sanzioni saranno raddoppiate qualora lo stesso tipo di disservizio si ripeta entro sei mesi dalla prima contestazione.
L'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale dell'appalto, equivarranno alla manifesta incapacità dell'appaltatore a svolgere il servizio appaltato e pertanto comporteranno la risoluzione del contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 26 - afragola_0026993/2022

con relativo incameramento della garanzia definitiva ed agire per il risarcimento del maggior danno.
Il Comune di Afragola potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi maturati, ovvero, avvalersi della garanzia definitiva di cui alle premesse ed al relativo paragrafo, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
L'Appaltatore prende atto che, in ogni caso, l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto del Comune di Afragola a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni ovvero a risolvere di diritto il presente.
Resta fermo l'obbligo dell'appaltatore di adempiere ed eseguire quanto contestato.

24 DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di sospensione e/o rinuncia alla realizzazione dell'impianto per volontà della Regione Campania, dovrà essere sospeso anche il servizio di verifica del progetto esecutivo. Per i componenti del gruppo di lavoro che risulteranno impiegati nello svolgimento del servizio al momento della comunicazione della sospensione, il Comune di Afragola riconoscerà al soggetto Aggiudicatario del servizio i corrispettivi dovuti fino al termine del periodo di preavviso. In caso di sospensione il Comune di Afragola potrà richiedere esplicitamente al soggetto Aggiudicatario del servizio di svolgere determinate attività, da remunerare previo accordo tra le parti. Tali eventuali attività non riducono la durata totale della sospensione. Qualora la sospensione duri più di 90 giorni, il soggetto Aggiudicatario del servizio di potrà chiedere il recesso; in questo caso esso avrà diritto al 50% dell'importo previsto.

25 DIVIETO DI SOSPENDERE O RALLENTARE IL SERVIZIO

Il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto non può sospendere o rallentare le relative prestazioni unilateralmente in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Comune di Afragola.
La sospensione o il rallentamento per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto, salvo azione di risarcimento danni, per fatto del soggetto Aggiudicatario qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dal RUP, a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato.

26 DIVIETO DI SOSTITUZIONE DI UNA DELLE ASSOCIATE

Qualora l'appalto di Verifica del progetto esecutivo fosse assunto da un raggruppamento temporaneo è fatto divieto di modificare la composizione del raggruppamento salvo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50/2016.

27 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, il Comune di Afragola potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- reiterati inadempimenti che comportino applicazioni di penali richiamate nell'art. 23 del presente capitolato superiori al 10% contrattuale;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- in caso di accertamento di più di tre non conformità Critiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 27 - afragola_0026993/2022

Nei casi di risoluzione di cui sopra il Comune di Afragola si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal soggetto Aggiudicatario del servizio il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia assicurativa.
In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal soggetto Aggiudicatario del servizio al Comune di Afragola entro il minor tempo possibile, comunque non oltre 3 giorni.

28 RECESSO

Il Comune di Afragola si riserva il diritto di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, comunicando al soggetto Aggiudicatario del servizio a mezzo PEC un preavviso di 30 giorni. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.
In tal caso il Comune di Afragola sarà tenuto a riconoscere al soggetto Aggiudicatario del servizio, oltre al corrispettivo per il servizio forniti fino alla scadenza del termine di preavviso, i seguenti importi:

- se il recesso viene comunicato prima del compimento del 50% del servizio, il Comune di Afragola liquiderà un importo pari al 5% dell'importo contrattuale;
- se il recesso viene comunicato dopo il compimento del 50% del servizio di cui sopra, il Comune di Afragola liquiderà un 5% sulla differenza tra il compenso del servizio svolto e l'80% del compenso totale;

Il soggetto Aggiudicatario del servizio, in caso di recesso da parte del Comune di Afragola, trasmetterà la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto, con le modalità di cui all'art. 27.

29 INCOMPATIBILITA'

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

30 SPESE

Le spese di bollo e registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al presente contratto sono a carico del soggetto aggiudicatario, nonché le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contrattuali.

31 RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.
Detta comunicazione (anche a mezzo PEC) deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione.
Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.
Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:
Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 28 - afragola_0026993/2022

soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, esse verbalizzeranno le proprie argomentazioni trasmettendo lo stesso al livello decisionale immediatamente DUE entro i 10 giorni successivi.
Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Dirigente del settore o suo delegato e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

32 DURATA DEL SERVIZIO

Tutte le attività di cui al presente servizio si concludono con la Validazione del Progetto definitivo ed Esecutivo. Il tempo posto a base di gara è pari a 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna all'aggiudicatario del Progetto definitivo e/o Esecutivo, da parte del RUP. La durata complessiva del servizio è quella desunta dall'offerta tempo dell'Aggiudicatario.
Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi, in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dal progettista del progetto definitivo ed esecutivo.

33 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene mediante Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. n.50/2016, che sarà determinata da una commissione giudicatrice - nominata dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 77 del D. Lgs. n.50/2016- che procederà alla valutazione delle offerte tecniche sulla base dei criteri come di seguito esplicitati.
Si precisa che il punteggio massimo attribuito dalla commissione giudicatrice è pari a punti 100, di cui:

- punti 70 per gli elementi qualitativi;
- punti 30 per gli elementi quantitativi (offerta economica e di tempo).

Gli elementi qualitativi/quantitativi e i relativi punteggi saranno i seguenti:

CRITERI	SUB CRITERI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI (max punti)	PESO PONDERALE (max punti)
ELEMENTI QUALITATIVI			
A ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 30) Presentazione di servizi verifica già svolti (massimo tre) relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare Prestazione sotto il profilo tecnico, affini a quelli oggetto dell'affidamento.	A.1 - Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica svolta e attività di controllo itinere dei progetti con riferimento alle modalità dei servizi svolti.	10	30
	A.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici dei progetti esaminati, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, nonché degli aspetti tecnico specialistici delle opere.	10	
	A.3 - Pianificazione e programmazione delle attività anche attraverso definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 29 - afragola_0026993/2022

	schemi tecnico-organizzativi.		
La suddetta documentazione, per ognuno dei servizi, deve essere contenuta in numero massimo di 6 (sei) pagine formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10.			
B CARATTERISTICHE METODOLIGICHE DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 40)	B.1 Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità espletamento del servizio.	10	40
	B.2 – Modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nonché alla programmazione generale (fasi) dei lavori e, in generale, degli aspetti tecnico- specialistici delle opere.	15	
	B.3 - Pianificazione e programmazione attività di verifica anche riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi	5	
	B.4 - Modalità di supporto al RUP	5	
	B.5 - Modalità di gestione delle non conformità.	5	
Tale punteggio sarà assegnato dalla commissione di gara tramite la lettura della Relazione tecnica illustrativa, redatta in italiano, della lunghezza massima di 30 pagine (in formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10) che illustri metodi, tecniche e strumenti con cui il concorrente intende affrontare e sviluppare le verifiche del progetto. La relazione dovrà dimostrare l'efficacia della metodologia nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo di minimizzare il rischio di eventi di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dovrà essere esplicativa riguardo alla propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico. Eventuali diagrammi, flow-charts, schemi e tabelle illustrativi dei metodi e degli strumenti discussi nella relazione non concorreranno al computo delle 30 pagine qualora contenuti in fascicolo separato denominato "allegato", ma non dovranno superare **le 10 pagine solo fronte**.			

ELEMENTI QUANTITATIVI			
C *RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO INDICATO NELL'OFFERTA ECONOMICA (Max PUNTI 20)*	Ribasso percentuale sul corrispettivo del servizio oggetto di gara	--	20
D *RIDUZIONE PERCENTUALE CON RIFERIMENTO AL*	Riduzione del tempo **	--	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 30 - afragola_0026993/2022

TEMPO (MAX PUNTI 10)			

***il ribasso unico percentuale con riferimento al tempo è ammissibile nella misura massima del 40%.*

Solo ai fini contrattuali e per l'aggiudicatario, nel calcolo della riduzione dei tempi per la prestazione del servizio relativamente alle varie fasi, la frazione di giorno verrà approssimata all'unità superiore.

La Commissione giudicatrice procederà all'assegnazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica con riferimento agli elementi di natura qualitativa applicando il metodo aggregativo-compensatore seguendo le linee guida dell'A.N.A.C.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene applicando la seguente formula:

Ki=Ai*Pa+Bi*Pb+Ci*Pc+Di*Pd

dove:

Ki è il punteggio totale attribuito al concorrente iesimo;

Ai, Bi, Ci e Di sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al concorrente iesimo; - il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;

- il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Pa, Pb, Pc e Pd sono i fattori ponderali indicati nel bando di gara.

I coefficienti Ai e Bi, relativi rispettivamente agli elementi a) e b) sono determinati ciascuno come media dei coefficienti calcolati da ciascun commissario attribuendo, discrezionalmente, un coefficiente, compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

Giudizio	Esempio di valori	Criterio di giudizio della proposta
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,2	appena percepibile o appena sufficiente
Assente/irrilevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante

I punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base ai sub-criteri e sub-pesi indicati nel presente disciplinare vanno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

Una volta terminati, per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 31 - afragola_0026993/2022

coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.
Ai fini della determinazione dei coefficienti Ci e Di relativi rispettivamente agli elementi c) e d), la commissione giudicatrice impiega le seguenti formule:
Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia
Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax - Asoglia)]
dove
Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo
Ai = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo
Asoglia = media aritmetica dei valori del ribasso dei concorrenti
Amax = valore del ribasso più conveniente X = 0,85

Di = Ti / Tmedio
dove:
Ti = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente iesimo;
Tmedio = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo; per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad uno.

34 FORO COMPETENTE

Il foro competente è il Tribunale di Napoli Nord.

Afragola, lì 28.04.2022 Il Responsabile del procedimento

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 11:00:09 UTC

Contratto, in forma pubblica amministrativa, tra il Comune di Afragola e l'operatore Economico……..... per l'affidamento del "Servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell'Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA)".

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI AFRAGOLA

L'anno …… il giorno ……. del mese di …… nella sede del Comune di Afragola sita in Afragola alla Via V. Calvanese snc, sono presenti:

a. il Comune di Afragola, c.f. n. _____, di seguito denominato Comune, nella persona del dirigente Settore LL.PP. ing. Nunzio Boccia…… nato a.....il …… domiciliata per la carica presso la sede legale del Comune in Afragola, alla via V. Calvanese snc, autorizzato alla stipula del presente atto. Il costituito dirigente ha reso idonea dichiarazione con nota prot. …….. del…… ai sensi dell'art.6bis L. 241/90 e art.6, co.2, D.P.R. n.62/2013, conservata agli atti del Settore;
b. la Società. ……..... c.f.. n. …… di seguito denominata ……. ……., nella persona del legale rappresentante/amministratore unico/ dott/sig. …….. ……. nato a ……. il…… …….., domiciliato per la carica presso la sede legale della…… .

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa)
del dott. …… ……., nato a …….. (…….) il ....., il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale della Società …… P.IVA …… …….. ……., con sede legale in …… (……), alla via …… ……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di …… al n.....,
giusta procura speciale (oppure) generale in data … …….. rep. n. …… ……..
autenticata nella firma dal dott. …… notaio in …… ……
……..
verificata la regolarità della certificazione C.C.I.A.A. di …… nella cui Sezione …… ……..
del registro delle Imprese la Società risulta iscritta al n. … e c.f.....e R.E.A. n....., certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/05/1965, n. 575 e s.m.i..

verificato, ulteriormente, che il ..... ha prodotto, per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di ..... (provincia), informazione inviata a detto Settore e agli atti del protocollo al n.....del ....., in cui si informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della Stessa "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10, co. 3,4 e 5 ter e art. 10 quater, co. 2 della L. 31/05/1965 né cause interdittive di cui all'art. 4 del D. L.gs. 08/08/1994, n. 490". Data l'urgenza, è comunque ammesso alla firma del predetto contratto, sotto condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato D.Lgs. 252/1998, lo stesso sarà revocato ipso iure.

PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 33 - afragola_0026993/2022

a. in data 27/03/2019 è stato stipulato l'Accordo di Programma, tra la Regione Campania / Struttura di Missione e Comune di Afragola, in cui all'art. 3 si stabilisce che la Regione si obbliga a predisporre - attraverso i tecnici interni alla Struttura di Missione per Io smaltimento dei R.S.B. ovvero il R.T.I. aggiudicatario del lotto n. 1 della gara proc. 2597/A SIA/1s - ed a consegnare al Comune di Afragola il progetto di fattibilità tecnico-economica, il progetto definitivo ed eventualmente il progetto esecutivo (qualora il Comune non intenda procedere all'appalto integrato) per la realizzazione dell'impianto su citato;
b. in data 14/08/2019 con nota 505627 il RUA ha trasmesso al Comune di Afragola il progetto di fattibilità tecnico-economica di importo pari a € 18.814.524,19, redatto dall'ing. Antonio De Falco - funzionario della Struttura - nominato con DD n. 5 del 21.05.2019;
c. con D.G.R. n. 428 del 17/09/2019 la Regione ha rideterminato in aumento — per un importo complessivo di € 18.814.524,19 il finanziamento concesso a titolo provvisorio al Comune di Afragola con D.D. n 35 del 13.10.2017, per la realizzazione dell' impianto di cui si tratta;
d. con Delibera Giunta Comunale n. 137/2019 del 10/10/2019 il Comune di Afragola ha approvato il suindicato progetto di fattibilità tecnico-economica di cui al punto c.;
e. Con nota Prt.G.0061836/2019 - U - 02/12/2019 è stata attivata la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006;
f. -con Decreto n. 151 del 14/09/2020 si formalizzava la esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VIA.
g. con Ordini di servizio attuativi n. 1-Afragola prot. n. 2020.0500426 del 23/10/2020 e n. 2-Afragola prot. PG/2021/0018672 del 14/01/2021 la Struttura di Missione ha affidato al RTI ICARIA s.r.I. (Capogruppo mandataria), Lotti lngegneria S.p.A., e Quantica lngegneria s.r.I. il servizio di progettazione definitiva dell'impianto di compostaggio da realizzare in località Salicelle del Comune di Afragola;
h. con nota prot. PG/2021/0229182 del 28.04.2021 il RUA ha trasmesso al Comune di Afragola il progetto definitivo, elaborato dal RTI summenzionato, dell'impianto di trattamento della frazione organica da 30.000 t/anno (incluso strutturante) da realizzarsi in loc. Salicelle - per un importo di € 22.948.459,47, con un incremento del quadro economico di € 4.133.945,28 rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica;
i. con D.D. n. 29 del 04/10/2021, in attuazione della DGR 410 del 28/09/2021, il Responsabile generate/RUA ha integrato di € 4.133.945,28 il finanziamento concesso at Comune di Afragola;
j. che con D.D. n. ……. del …. del Dirigente Settore LL.PP è stato incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture" della Regione Campania, di espletare la procedura di gara per l'appalto del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva - mediante procedura per di gara, ai sensi dell'art. 26 co 4 del Dlgs. N. 50/2016, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici nonché in conformità del, (i) Nuovo-decreto-parametri-LLPP-dm-17-giugno-2016; (ii) Decreto 263 2 dicembre 2016; (iii) Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria" – dell'intervento"Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA)";
k. che con il suindicato determina dirigenziale è stato approvato il capitolato speciale d'appalto del servizio, i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo schema di contratto;
l. che con D.D. n. del ….. la U.O.D.60 06 61 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture" ha aggiudicato a, con sede legale……. dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti- il servizio di verifica preventiva del progetto definitivo al progetto di fattibilità e del progetto esecutivo al progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'impianto di… …….. , per un importo di €……. al netto del ribasso del ….. sull'importo a base d'asta di €……..; a valere sui fondi capitolo ……, U.P.B del Bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 34 - afragola_0026993/2022

m. che la società…… è accreditata UNI CEI EN ISO / IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 oppure è dotata di un sistema interno di controllo della qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le parti accettano e confermano sotto la propria responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché il Disciplinare, il Capitolato Speciale d'Appalto, l'offerta tecnica, l'offerta economica ed offerta tempo della Società ….……, pienamente conosciuti e condivisi dai contraenti. Tale documentazione,

per patto espresso, non viene allegata al presente atto. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016.

In riferimento alla procedura di gara, si rappresenta che:

il CIG è 9202790E8A;

il CUP è B23G17013850006;

Art. 2 - Consenso e oggetto

Il Comune affida alla società, che accetta, l'incarico il "Servizio di verifica preventiva di cui all'art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA)", così come meglio descritto nel Capitolato speciale d'appalto, da espletarsi secondo quanto dichiarato nell'offerta tecnica presentata dalla società.

Oggetto della verifica è:

A. la completezza della progettazione;
B. la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
C. i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
D. la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
E. la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
F. la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
G. L'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
H. la manutenibilità delle opere, ove richiesta;
I. la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art.23 del D.Lgs.n.50/16 e s.m.i., nonché la loro conformità alla normativa vigente.

La verifica va effettuata sui documenti progettuali previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione definitiva/esecutiva, indicati dal D.lgs. n. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle specifiche prestazionali per la redazione delle varie fasi della progettazione predisposte dal Committente, e con i requisiti definiti nello studio di fattibilità.

Le attività di verifica potranno essere effettuate dalla società presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia quelle richieste dalla società sia quelle richieste dal RUP si terranno presso la sede del Comune di Afragola via V. Calvanese.

Art. 3 - Decorrenza del contratto, obbligazioni dell'aggiudicatario e modalità di adempimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 35 - afragola_0026993/2022

Il presente contratto ha efficacia fra le parti a decorrere dalla data di stipula. La società dovrà consegnare al RUP i rapporti conclusivi del progetto definitivo e del progetto esecutivo, rispettivamente, entro …….. ed entro …… giorni naturali, successivi e continuativi, così come indicati in sede di offerta, al netto di eventuali sospensioni previste dal Capitolato speciale d'appalto, decorrenti rispettivamente dalla data di formale consegna del progetto definitivo e del progetto esecutivo.
Le sospensioni dei termini sopra indicati dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento.

È fatto obbligo alla società, senza diritto a maggiori compensi, di espletare il servizio di verifica di tutte quelle modifiche e/o integrazioni degli elaborati progettuali che si rendessero necessarie all'acquisizione delle autorizzazioni previste dalla normativa.

Art. 4 - Responsabile dei rapporti contrattuali

All'atto della consegna del servizio, la società è tenuta a indicare un responsabile unico a fronte di tutti i servizi prestati, per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, nonché i relativi numeri di telefono, fax, e-mail e Pec.
Ogni variazione di designazione della figura del responsabile della società, dovrà essere tempestivamente comunicata al Responsabile del Procedimento.

Art. 5 - Cauzione definitiva e polizza di assicurazione per responsabilità civile professionale

Il Comune di Afragola dà atto che la società ha presentato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del …… n. …… stipulata con …… ……., di …… per un importo di € …… ……., pari al 10 % dell'importo contrattuale (*da aumentare di tanti punti percentuali, quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento nel caso di ribasso superiore al 10%).*
Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 del cod. civ. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Comune ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'incameramento della penale. Il Comune ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, fatta salva la facoltà di agire in giudizio per il riconoscimento di ulteriori danni eccedenti la garanzia fidejussoria. In ogni caso la società è tenuta durante l'esecuzione del contratto a reintegrare la cauzione in tutto o in parte, a richiesta scritta dal Comune, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della stessa. In caso di inadempimento a tale obbligo il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà nei termini e con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 cui espressamente si rinvia.
La…… ha stipulato, altresì, con …… …, la polizza di assicurazione.....valida ed efficace sino alla data del xx/xx/xxxx con un massimale di € …… per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di verifica preventiva della progettazione.

Art. 6 - Ulteriori oneri e obblighi a carico dell'aggiudicatario

Oltre a quanto specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto per la corretta esecuzione del servizio in argomento, sono da ritenersi compresi e compensati nei corrispettivi del contratto medesimo tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 36 - afragola_0026993/2022

gli oneri, obblighi e spese occorrenti per l'espletamento delle attività affidate, nonché ogni altro onere che, anche se non espressamente menzionato, risulti comunque necessario per la compiuta esecuzione del contratto.

Art. 7 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Nelle prestazioni oggetto del presente appalto, la …… assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.
In particolare, a tal fine, l'affidatario ha comunicato, con nota acquisita al prot. n. …… il conto corrente bancario dedicato alla registrazione di tutti i movimenti finanziari connessi con l'oggetto del presente contratto. Gli estremi identificativi del conto corrente bancario, dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto, sono i seguenti:
Codice IBAN …… ……., e le persone delegate ad operare su detto conto corrente sono.....,
C.F. .....
In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) relativi all'appalto oggetto del presente contratto. La mancata osservanza delle su richiamate disposizioni nonché delle ulteriori disposizioni previste in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 6 e 7 della citata legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
La …… si impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Afragola ed alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 8 - Corrispettivo del servizio

Il corrispettivo totale per la verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva, di cui al presente contratto è pari a € ……,00 (€...../00), esclusa IVA ed eventuali oneri riflessi.
Tale corrispettivo è fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio, anche qualora a seguito di integrazioni progettuali il costo di esecuzione dell'impianto dovesse variare. Sarà erogato nei modi e nei tempi previsti dal paragrafo" Modalità di pagamento e fatturazione" del Capitolato Speciale d'Appalto e dall'art. 9 del presente Contratto. La spesa derivante dal presente contratto è finanziata con *[inserire gli estremi dell'atto contabile e degli specifici capitoli di bilancio su cui graveranno le spese dell'affidamento]*

Art. 9 - Tempi e modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizio avverrà in due soluzioni-tenendo conto degli importi a base d'asta determinati dalla stazione appaltante per ogni singolo livello di progettazione, al netto del ribasso offerto dopo l'adozione del provvedimento finale del RUP della validazione o mancata validazione della progettazione definitiva e dopo l'adozione del medesimo provvedimento relativo alla progettazione esecutiva.
Le somme verranno liquidate dal Comune previa presentazione di regolare fattura da parte della società.
In materia di fatturazione e pagamenti, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, la società aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo del Comune di Afragola settore LL.PP. ed il CIG, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 37 - afragola_0026993/2022

dell’adozione del provvedimento finale del RUP.
La fattura elettronica sarà rifiutata se emessa dalla società aggiudicataria del servizio in assenza di tale comunicazione.
Il Comune, entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica, fatto salvo ritardi connessi alle verifiche di legge, procederà alla liquidazione del corrispettivo previa verifica dell’attività svolta da parte del Responsabile del Procedimento e la relativa emissione del certificato di pagamento. Il pagamento avverrà esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
Il soggetto Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi al Comune di Afragola, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

In caso di contestazioni circa l’ammontare del pagamento richiesto, al Comune di Afragola provvederà, comunque, a corrispondere al soggetto Aggiudicatario del servizio nel termine sopra indicato la somma non contestata, previa compensazione con le penali eventualmente applicate.

Art. 10 – Penali

Qualora l’Appaltatore non ottemperi all'espletamento dell'incarico o alle prescrizioni contenute nel presente atto, il RUP a mezzo Pec notificherà le contestazioni assegnando un termine per gli adempimenti, che non avrà effetto sospensivo o interruttivo del termine prescritto per l’adempimento delle prestazioni contrattuali.
Il Comune di Afragola si riserva la facoltà di applicare, nei confronti dell’Aggiudicatario del servizio, penali per il mancato corretto adempimento delle prestazioni affidate.
Quando l’importo della penale ha raggiunto il 10% dell'ammontare netto contrattuale, il Comune di Afragola ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell’art. 1456 Cod. Civ. Costituiscono altresì motivi di applicazione delle penali:

- ✓ la mancata partecipazione del Verificatore alle eventuali riunioni di verifica con i progettisti ed alle altre riunioni eventualmente indette dal Responsabile del Procedimento, salvo quando il motivo della mancata partecipazione sia stato previamente comunicato al Responsabile Unico del Procedimento e da questo accettato;
- ✓ il mancato rispetto da parte dell’Aggiudicatario del servizio dei seguenti adempimenti: mancata organizzazione delle attività con i progettisti; mancato rispetti del termine di tre giorni per segnalare al Comune di Afragola eventi che possano avere influenza sull’esecuzione del servizio; mancata o tardiva comunicazione della sostituzione degli specialisti nell’ambito del Gruppo di Lavoro;
- ✓ la mancata o la non tempestiva notifica ai progettisti degli inadempimenti da esso commessi in relazione alla redazione del progetto esecutivo;
- ✓ Il mancato rispetto dei termini per la consegna dei verbali periodici relativi alle attività svolte.

Per ciascuna non conformità, le penali saranno così applicate:

- ✓ in caso di non conformità Critica, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Afragola in qualsiasi momento, la penale giornaliera applicata sarà pari all’1 per mille del corrispettivo professionale;
- ✓ in caso di non conformità Importante/Secondaria, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Afragola in qualsiasi momento, la penale giornaliera applicata sarà pari allo 0,8 per mille del corrispettivo professionale.

L’applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dal corrispettivo per il servizio in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all’applicazione della penale.

Art. 11 – Subappalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 38 - afragola_0026993/2022

In conformità al capo VII delle Linee guida n. 1 ANAC, nonché all'art. 31 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, la società non potrà avvalersi del subappalto nelle attività di verifica della progettazione.

Art. 12 - Sorveglianza, monitoraggio e verifica della corretta esecuzione del contratto

Il Comune di Afragola provvederà al controllo e la vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento delle attività operative, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni. La società è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, della perfetta erogazione del servizio e dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti.
Il certificato di verifica di conformità dei servizi, disciplinato dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, verrà rilasciato in corrispondenza alla singola fase progettuale (progetto definitivo, progetto esecutivo) e a valle della procedura di verifica e validazione del relativo livello progettuale di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016.

Art. 13 - Clausola risolutiva espressa

Il Comune di Afragola potrà risolvere il Contratto al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si conviene altresì che il Comune di Afragola, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. previa dichiarazione da comunicarsi all'operatore economico con raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- ✓ qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso;
- ✓ in caso di perdita di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara o previsti dal capitolato speciale d'appalto, ovvero il verificarsi di una delle cause di esclusione dalla stessa gara;
- ✓ mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- ✓ sospensione o mancata ripresa della prestazione dell'Appaltatore senza giustificato motivo, tale da costituire un grave inadempimento e comprometterne la buona riuscita delle prestazioni;
- ✓ frode nell'esecuzione del servizio;
- ✓ inadempimento alle disposizioni del Direttore di Esecuzione riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- ✓ manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- ✓ qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S.– I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati;
- ✓ qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto dal presente Atto;
- ✓ in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- ✓ in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- ✓ in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- ✓ qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- ✓ qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 39 - afragola_0026993/2022

- ✓ fallimento dell’Appaltatore;
- ✓ venga disposta, nei confronti dell’imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relative all’affidamento alla stipula e all’esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p.;
- ✓ il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del d.lvo. n. 50/2016 e s.m.i.;
- ✓ qualora, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e), sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2 , sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- ✓ l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1;
- ✓ l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- ✓ nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci. In tutte le predette ipotesi, la Stazione Appaltante darà comunicazione all’Aggiudicatario del servizio della volontà di avvalersi della presente clausola contrattuale a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell’affi datario, ivi compreso l’addebito del maggior costo eventualmente emergente;
- ✓ in tutti i casi previsti dall’art. 25 del CSA.

Resta salvo l’ulteriore diritto dea Comune di Afragola di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalle inadempienze dell’aggiudicatario.

Art. 14 - Risoluzione per decadenza dei requisiti morali

Il Comune di Afragola ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell’Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice. In ogni caso, la S.A. potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato articolo 80 o qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all’art. 108, comma 1, del Codice.

Art. 15 - Cessione del contratto

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall’art. 106 del D. Lgs. 50/16, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l’immediata risoluzione del contratto e l’incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell’eventuale maggior danno.

Art. 16 - Sostituzione del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 40 - afragola_0026993/2022

Il Comune di Afragola potrà richiedere a suo insindacabile giudizio la sostituzione del personale della……. ……., qualora a carico dello stesso siano riscontrati gravi e documentati motivi d'incompatibilità con le finalità operative del servizio, ovvero di condotta contraria al decoro dell'Istituzione.

Art. 17 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente

La ……. ……..è obbligata ad applicare quanto previsto dai contratti collettivi ed accordi integrativi, nazionali e territoriali, in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, nonché da tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste dalla normativa vigente. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Comune di Afragola si riserva la facoltà di effettuare trattenute su qualsiasi credito maturato a favore della
……. per la prestazione del servizio e di procedere in caso di crediti insufficienti allo scopo all'escussione della garanzia fideiussoria. La persistente violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Art. 18 - Clausola di manleva

La società tiene indenne il Comune di Afragola da responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione del servizio e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. In tutti i casi si stabilisce che il personale impegnato dalla.....non avrà nulla a che pretendere per l'attività svolta, nei confronti del Comune di Afragola.

Art. 19 - Obblighi derivanti dal protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e il Comune di Afragola in persona del Sindaco p.t., in data …….., di cui alla delibera di Giunta n. ……., pubblicato ……., che qui si intendono integralmente riportati.
In caso di inosservanza di una delle predette clausole la Comune di Afragola procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto di appalto.

Art. 20 - Obbligo di riservatezza

Ai fini del presente Contratto sono considerate riservate le informazioni e i dati trasmessi verbalmente, per iscritto o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente").

Le Informazioni relative all'oggetto della prestazione saranno coperte dall'obbligo di riservatezza, per il periodo necessario all'approvazione definitiva del progetto, decorrente dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione ad opera della Parte Emittente, indipendentemente dalla durata e validità del presente Accordo.
Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle informazioni riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

a. siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
b. fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
c. siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 41 - afragola_0026993/2022

Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle informazioni riservate dell'altra Parte;

d. siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente o comunque senza violazione del presente Accordo;
e. siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta di un'Autorità Governativa o Giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera e) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà immediatamente notificare all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle informazioni riservate in questione.
Con la stipula del presente Contratto non si intende attribuire o far sorgere in capo alla Parte Ricevente alcuna licenza, altro diritto d'uso o altro diritto sulle informazioni rivelate dalla Parte Emittente che rimangono, pertanto, di proprietà di quest'ultima.
Ciascuna delle Parti si obbliga, sin d'ora, ad agire in modo che la divulgazione delle informazioni riservate rivelate nell'ambito del presente Contratto non vìoli leggi vigenti ed applicabili né diritti di terzi.
Ciascuna delle Parti deve tenere indenne l'altra da qualsiasi danno, perdita o costo derivante dal non rispetto di questo obbligo.
Il contenuto del presente Contratto rappresenta nella sua interezza l'accordo contrattuale liberamente raggiunto dalle Parti in materia di scambio di informazioni di proprietà per gli scopi di cui all'oggetto e prevale, pertanto, su qualunque altro eventuale accordo, scritto e/o orale, concluso in precedenza dalle Parti per il medesimo scopo.

Né il presente Contratto né i diritti da esso derivanti sono cedibili dalle Parti. Se una delle Parti dovesse essere oggetto di fusione, acquisizione, incorporazione o riorganizzazione aziendale, il soggetto successore sarà comunque tenuto a rispettare gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

Art. 21 - Recesso dal contratto

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-ter e 92 comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il Comune di Afragola ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Comune di Afragola. In caso di recesso del Comune di Afragola, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte nonché del valore dei materiali utili esistenti e già accettati dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal RUP, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3 dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/forniture eseguiti.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

La società autorizza il Comune di Afragola al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.
Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cartacei.
Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 23 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 24 - Forum esclusivo

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli Nord, rinunciando ad adire ogni altro Foro.

Napoli, lì …… ……..

Comune di Afragola — Affidatario

Art. 25 - Approvazione specifica

Si approvano specificamente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341, 2° comma del Codice Civile le clausole di cui all'art 24 - Foro esclusivo

Napoli, lì …… ……..

Comune di Afragola — Affidatario

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 10:59:39 UTC

NUNZIO BOCCIA
06.05.2022 12:49:34 CEST
NUNZIO BOCCIA
20.05.2022 10:21:24 CEST
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 429 del 08/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3386/A/2022 - Avviso pubblico per la concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art 3 bis del DL n. 351/2001 nonchè dell'art 58 comma 6 del DL n. 112/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA). Decreto di indizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) la Regione Campania è proprietaria, ai sensi del D.P.R. 31/03/1979 a seguito della devoluzione del patrimonio della soppressa Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani, che è stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni approvato in allegato alla Legge regionale n. 39/2020;

b) al fine del completamento delle procedure finalizzate alla predisposizione del bando di gara la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha provveduto ad attivare il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/04, mediante richiesta di “verifica dell’interesse culturale” del complesso immobiliare “Casina Reale” e che il complesso immobiliare de quo è stato dichiarato di “interesse storico artistico ai sensi dell’art. 10, comma 1, D.Lgs. 42/04”, giusto Decreto MIBACT n. 554 del 27/06/2019;

c) successivamente la stessa Direzione ha provveduto ad attivare il procedimento di richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 57-bis del D.Lgs. 42/04 ed il MIBAC, Soprintendenza Area metropolitana di Napoli, con nota prot. 0171136 del 30/03/21 ha trasmesso l'autorizzazione alla concessione per il complesso “Casina reale” di Licola, le cui prescrizioni devono essere recepite e riportate negli atti di gara (Decreto MIBACT n. 65 del 05/11/20);

d) con Decreto Dirigenziale n. 83 del 07/12/2021 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 50.15.01 “Demanio Regionale”, ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 “Centrale Acquisti” di indire una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA);*

e) con medesimo decreto ha:

- approvato lo schema di Avviso di gara ed i relativi allegati tecnici;
- precisato che alla concessione di valorizzazione ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 né le norme sulla locazione di immobili ad uso commerciale, salvo quanto previsto per analogia negli atti di gara;
- previsto, quale criterio di aggiudicazione, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, i cui criteri sono individuati nello schema di Avviso di gara allegato al suddetto decreto;

f) con successiva nota prot. n. 0166493 del 28/03/2022, il Dirigente della UOD 50.15.01 ha comunicato che il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è la dott.ssa Fiorella Imperiale, mentre il referente per gli aspetti tecnici e i sopralluoghi è il dott. Giuseppe d'Errico;

Ritenuto, pertanto:

a) di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA)* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016;

b) di assegnare alla procedura in parola il numero **3386/A/2022;**

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore dell’Ufficio Speciale Grandi Opere;

Visti:

a) lo Statuto della Regione Campania;

b) la Legge n. 133/2008;

c) la Legge n. 410/2001;

d) la Legge Regionale n. 39/2020;

e) il D.Lgs. 42/2004;

f) il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

g) la DGR n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;

h) la DGR n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

i) la DGR n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale Grandi Opere;

j) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica **(proc. n. 3386/A/2022)** finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA)* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016;

2. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, in servizio presso lo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere;

3. di prendere atto che la documentazione di gara è costituita, oltre che dall'Avviso di gara, dalla seguente documentazione:

- Allegato 1 – Mod. A1 Istanza di partecipazione
- Allegato 2 – Mod. A2 Scheda identificativa
- Allegato 3 – Mod. A3 Dichiarazioni
- Allegato 4 – Mod. A4 Dichiarazione di impegno
- Allegato 5 – Mod. A5 Dichiarazioni Protocollo di legalità
- Allegato 6 – Mod. A6 Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato 7 – Mod. A7 Offerta tecnica
- Allegato 8 – Mod. A8 Offerta economico temporale
- Allegato 9 – Mod. A9 Scheda CIR
- Allegato 10 – Modello PEF
- Allegato 11 – Certificato Destinazione Urbanistica
- Allegato 12 – Scheda tecnica riepilogativa
- Allegato 12 bis – Foto
- Allegato 13 – Planimetrie
- Allegato 14 – Linee guida valorizzazione
- Allegato 15 – Schema di concessione
- Allegato 16 – Nota di vincolo
- Allegato 17 – Autorizzazione alla concessione

4. che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 50.15.01 “Demanio Regionale”;
- Al Responsabile del Procedimento dott.ssa Fiorella Imperiale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
09.06.2022 14:00:51 UTC

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DEL D.L. 25 SETTEMBRE 2001 N. 351, CONVERTITO DALLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2001 N. 410, E AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133) DEL COMPLESSO DI PROPRIETA' REGIONALE IMMOBILIARE ex O.N.C "CASINA REALE" SITO IN BORGO LICOLA – POZZUOLI (NA)

PREMESSO

- che la Regione Campania è proprietaria, per gli effetti della Legge n. 183/76 art. 6 del D.P.R. 218/78 art. 139 e 148 e della L.R. 16/88 art. 1, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani;
- che il complesso è stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni approvato in allegato alla Legge regionale n.39/20;
- che con Decreto Decreto n. 45 del 22/03/2018, di questa Direzione 50.15.00 è stato indetto, allo scopo di verificare l'interesse da parte di soggetti terzi, un preventivo "*Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani*", pubblicato sul B.U.R.C. nr. 28 del 09/04/18*;*
- che con successivo Decreto n.118 del 21/05/18 della stessa Direzione si è preso atto dell'esito positivo dell' *Avviso esplorativo e dell'interesse esistente, da parte di terzi, alla gestione del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani, mediante lo strumento della concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008* e si è stabilito di procedere al completamento di tutte le procedure necessarie alla predisposizione di un Bando di gara ad evidenza pubblica;
- che il complesso immobiliare "Casina Reale" è stato dichiarato di "*interesse storico artistico ai sensi dell'art 10, comma 1, D.Lgs 42/04"*, giusto Decreto MIBACT nr. 554 del 27/06/2019;
- che con Decreto nr. 65 del 05/11/20 le autorità preposte alla tutela ex D.Lgs 42/04 hanno concesso l'autorizzazione alla concessione del complesso "Casina reale" di Licola, esprimendo delle indicazioni e prescrizioni che sono state recepite e riportate nel presente atto;
- che la Regione Campania intende procedere, ravvisato anche l'esito positivo emerso in seguito all'avviso esplorativo su citato, all'affidamento in concessione di valorizzazione per un periodo non inferiore ad anni 6 (sei) e non superiore ad anni 50 (cinquanta) del complesso ex "Casina Reale" sito in Licola - Pozzuoli (NA);

VISTI

- l'art. 3bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, e l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura acquisito con nr. Prot. 0516447/2016;
- il Decreto Mibact nr. 554/2019;
- l'autorizzazione Mibact nr.65/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA REGIONE CAMPANIA

con il presente Avviso rende noto che intende procedere alla concessione del complesso ex "Casina Reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA), ai sensi dell'art 3-bis del DL 25 settembre 2001 n. 351.

Art. 1 – INFORMAZIONI GENERALI

Le finalità che con il presente Avviso si intendono perseguire sono sia quella di valorizzare il patrimonio immobiliare regionale, sia quella di contribuire, mediante le iniziative che si andranno a realizzare, allo sviluppo del contesto locale.
La valorizzazione del complesso avverrà attraverso lo strumento della concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, ed ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133.
Tale concessione non comporta traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto di concessione, che verrà ad instaurarsi, sarà disciplinato dall'atto di concessione (Allegato 15), predisposto in relazione ai contenuti del presente Avviso, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati.
La valorizzazione del complesso dovrà avvenire, altresì, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs 42/04.
Alla concessione non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, né le norme sulla locazione di immobili ad uso commerciale, salvo quanto previsto per analogia negli atti di gara.

La durata della concessione è fissata da un minimo di anni 6 (sei) anni ad un massimo di anni 50 (cinquanta).

La procedura è articolata in un unico lotto.

Ai sensi dell'art. 3-bis co. 5 lett. b) D.L. n. 351/2001, è ammessa la subconcessione delle attività economiche/di servizio al cittadino da instaurarsi sul bene.

La concessione decorre dalla stipula del relativo atto.

Non è prevista una base d'asta.

L'offerente è vincolato alla propria offerta per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la relativa presentazione. In caso di mancata stipula dell'atto di concessione entro il predetto periodo, la Regione Campania richiederà all'Aggiudicatario di prorogare la validità dell'offerta e della cauzione provvisoria, a condizioni invariate, per il tempo che la Regione Campania riterrà necessario alla formalizzazione dell'atto. Se del caso, la predetta richiesta di proroga sarà rivolta anche al secondo in graduatoria. Resta inteso che ove non si addivenisse alla sottoscrizione della concessione nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario.

L'affidamento verrà esperito mediante procedura aperta telematica.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Avviso, dalla seguente documentazione:

ALLEGATO 1	MODELLO A1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
ALLEGATO 2	MODELLO A2 SCHEDA IDENTIFICATIVA
ALLEGATO 3	MODELLO A3 DICHIARAZIONI
ALLEGATO 4	MODELLO A4 DICH. IMPEGNO

ALLEGATO 5	MODELLO A5 DICH. PROTOCOLLO LEGALITA'
ALLEGATO 6	MODELLO A6 DICH. CONVIVENTI
ALLEGATO 7	MODELLO A7 OFFERTA TECNICA
ALLEGATO 8	MODELLO A8 OFFERTA ECONOMICO TEMPORALE
ALLEGATO 9	MODELLO A9 SCHEDA COSTI
ALLEGATO 10	MODELLO PEF
ALLEGATO 11	CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
ALLEGATO 12 e 12 BIS	SCHEDA RIEPILOGATIVA CON FOTOGRAFIE
ALLEGATO 13	PLANIMETRIE
ALLEGATO 14	LINEE GUIDA VALORIZZAZIONE
ALLEGATO 15	SCHEMA CONCESSIONE
ALLEGATO 16	NOTA DI VINCOLO
ALLEGATO 17	AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI	

La Stazione Appaltante (di seguito S.A.) è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S.Lucia n. 81.
La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" (tel. 081/7964558 - PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, è la dott.ssa Fiorella Imperiale, e-mail: fiorella.imperiale@regione.campania.it
Referente tecnico è il dott. Giuseppe d'Errico, e-mail: giuseppe.derrico2@regione.campania.it
Responsabile della procedura di gara è la dott.ssa Anna Belfiore, e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it (Ref Dott Umberto Scalo umberto.scalo@regione.campania.it).
La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* cui si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – link "*Bandi e Gare"*).

Art. 2 – INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'AVVISO

Il complesso oggetto del presente Avviso è il complesso immobiliare ex O.N.C. "Casina Reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA).
Ubicazione e descrizione:
Il complesso si trova nel Comune di Pozzuoli, località Borgo Licola, in un contesto dalla forte vocazione naturalistica e turistica.
Allo stato il complesso si presenta in condizioni di disuso, richiedendo interventi di recupero, risanamento, valorizzazione e manutenzione.
Identificazione catastale:
L'area su cui insiste l'impianto, è censita al catasto terreni del comune di Pozzuoli al foglio 91. Per una maggiore descrizione si rimanda alla scheda tecnica allegata al presente Avviso (Allegato 12).
Tutte le necessarie procedure catastali ed ipocatastali saranno realizzate dal Concessionario, senza oneri a carico della Regione Campania.
Destinazioni e previsioni urbanistiche:
Per le destinazioni e le previsioni urbanistiche si rimanda al Certificato rilasciato dal Comune di Pozzuoli ed allegato al presente Avviso (Allegato 11).
Vincolo Storico- artistico:
Il complesso "ex Casina reale di caccia" di Borgo Licola Pozzuoli è stato dichiarato di "interesse storico artistico ai sensi dell'art 10, comma 1 del D.Lgs 42/04" e pertanto è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui allo stesso D.Lgs 42/04 (Decreto Mibac n. 554/2019).

Ulteriori e dettagliate informazioni sono riportate nella Scheda tecnica riepilogativa (Allegato 12) e negli atti emessi dalle autorità preposte alla Tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 (Allegati 16 e 17).
In allegato al presente Avviso sono riportate anche delle planimetrie (Allegato 13) con la precisazione che trattasi di planimetrie da considerarsi meramente consultative.

Art. 3 – MODALITA' DELLA GESTIONE DELLA CONCESSIONE: DURATA E CANONE

Il complesso, come identificato all'Art. 2, verrà affidato in gestione attraverso lo strumento della "*concessione di valorizzazione"* ai sensi della normativa anzidetta.
Le proposte presentate ai sensi del presente Avviso dovranno essere indirizzate verso **interventi coerenti, pena esclusione, con le Linee guida Valorizzazione di cui all'Allegato 14.**
La durata della "*concessione di valorizzazione"* sarà commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del progetto presentato e, comunque, non potrà eccedere i 50 (cinquanta) anni.
Sarà in ogni caso richiesta la sottoscrizione di fideiussione a garanzia del regolare adempimento degli obblighi economici e contrattuali assunti.
In merito al canone di concessione si precisa che:
- all'inizio del secondo anno il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura pari al 100% della variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatosi nell'anno precedente. L'aggiornamento di cui sopra sarà annualmente operato dall'Amministrazione Regionale, senza necessità di ulteriori comunicazioni al concessionario;
- per ogni eventuale ritardo nella corresponsione del suddetto canone saranno applicati gli interessi moratori in misura pari al tasso di interesse del principale strumento di rifinanziamento della B.C.E. maggiorato di 7 punti rispetto allo stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 231 del 9/10/2002; in deroga espressa all'art. 1282, II comma c.c. le parti concordano che i suddetti interessi moratori decorreranno, senza necessità di costituzione in mora da parte della Regione Campania, dal giorno successivo al termine per il pagamento suindicato;
- il canone annuo verrà proposto dal concorrente in sede di presentazione dell'Offerta economico-temporale in considerazione dell'importo dei lavori di recupero e restyling da eseguire al fine di assicurare al Concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione. Sempre a tal fine è previsto che il Concessionario inizi a corrispondere il canone dopo il decorso di sei mesi dalla sottoscrizione della concessione e che, per i primi tre anni dalla sottoscrizione della stessa, corrisponda un canone pari al 40% (oltre IVA di legge) di quello proposto in sede di Offerta. Dal quarto anno in poi il canone verrà corrisposto nella misura piena.

Art. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici (così come definiti all'art. 3 lettera p del D.Lgs. n. 50/2016, qui richiamato per analogia) in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A;

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'Offerta economica e all'Offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto**.**

Art. 5 – GARANZIA PROVVISORIA

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'Offerta è corredata da una garanzia per un importo pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00) per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari, aziende di credito, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 248 del 10 giugno 1982 ed in possesso dei requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente

normativa in materia. La Regione Campania si riserva di chiedere la proroga della fideiussione secondo quanto disposto dall'art 1 del presente Avviso.

La garanzia dovrà prevedere espressamente:

- una validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 cc.;
- la sua operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della S.A.;
- l'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della S.A nel corso della presente procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- l'impegno del garante a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, la cauzione definitiva di cui all'art. 18 del presente Avviso;

Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, la garanzia deve essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE.

La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti all'atto in cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 6 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 08.09.07. Pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte dei soggetti concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Art. 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico **deve essere registrato al portale** delle gare della Regione Campania e disporre della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC indicato, oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Cambio Password". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800

098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Le **richieste di chiarimenti e/o di informazioni** complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il Portale Gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre le ore 13.00 del 30/09/2022 tramite il Portale Gare della Regione Campania (http://gare.regione.campania.it/) secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione come su indicato, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. **Cliccare** sul menu **"Avvisi / Bandi"** e poi sulla voce **"Bandi Pubblicati"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

6. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 8 del presente disciplinare;
7. Compilare la sezione **"Prodotti"** inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 9 del presente disciplinare) e offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 10 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando **"Verifica Informazioni".**
8. Posizionarsi nella sezione **"Busta Tecnica / Conformità"** generare il pdf (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file pdf dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
9. Posizionarsi nella sezione **"Busta Economica"** generare il pdf (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file pdf dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
10. Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

Inserire i propri codici di accesso;
Cliccare sul link **"Avvisi / Bandi"** e poi su **BANDI PUBBLICATI;**
Cliccare sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
Cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";
Cliccare sulla riga dove è riportata la scritta **"OFFERTE";**
Visualizzare la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli art. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente per 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine

indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Si precisa che l'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se mancante della firma digitale.

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.

Art. 8 – BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella **BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** devono essere contenuti, i seguenti atti e documenti:

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, redatta in bollo da 16 euro, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e si forniscono tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "Modello A1" allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.1).
SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi al soggetto concorrente necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "Modello A2" allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.2).
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "Modello A3" allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.3). In tale dichiarazione devono essere indicate le esperienze gestionali acquisite, preferibilmente in attività analoghe a quelle compatibili con la destinazione d'uso del bene; deve essere indicata la volontà eventuale di sub concedere ai sensi dell'art 3-bis, comma 5, lettera b) del DL 351/2001 parte delle attività; in caso di nuova costituzione, e di partecipazione di eventuali soggetti terzi non capogruppo (siano essi persona giuridica o fisica), con esperienze pregresse nella gestione di strutture simili o assimilabili a quelle proposte, questi dovranno dichiarare la propria collaborazione in affiancamento/supporto dell'organizzazione delineata dall'offerente per almeno i primi cinque anni di concessione.
DICHIARAZIONE D'IMPEGNO, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "Modello A4" allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.4).
DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000

n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “Modello A5” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.5).
DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI, da compilare secondo il “Modello A6” allegato al presente Avviso (All.6).
GARANZIA PROVVISORIA con le modalità e gli impegni di cui al precedente art. 5, incluso l'impegno del garante a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 18 del presente Avviso.
IDONEA REFERENZA BANCARIA rilasciata da un istituto di credito attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente (se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante altri documenti da rimettere all’esame dell’ente concedente).
In caso di R.T. o Consorzio costituito: **STATUTO E ATTO COSTITUTIVO,** mediante scrittura privata autenticata, contenente il **MANDATO COLLETTIVO** speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l’atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti. In caso di R.T. o Consorzio costituendo: **DICHIARAZIONE**, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'indicazione delle quote di partecipazione di tutti i componenti e l’impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l’atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti. La documentazione deve essere trasformata in pdf e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dai mandanti del soggetto concorrente.
ATTESTATO DI VISITA DEI LUOGHI rilasciato durante il sopralluogo obbligatorio, ovvero, in alternativa, una dichiarazione attestante la piena conoscenza dello stato dei luoghi.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti di cui al presente articolo devono essere trasformati in PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Per i raggruppamenti le firme sono apposte anche ai sensi del successivo art 11.

Art. 9 - BUSTA B – OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica è costituita dalla **Proposta progettuale** che deve essere redatta, in conformità alle indicazioni contenute nel Modello **Offerta Tecnica** allegato al presente Avviso (Allegato 7) e comprendere, pena esclusione, i seguenti documenti:

- **RELAZIONE TECNICA,** articolata in:

1_Elementi generali - Descrizione

1a. Descrizione del progetto di utilizzazione del bene per cui si richiede la concessione di valorizzazione in uso, con relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare, piano degli interventi ed obiettivi (senza che vengano riportati i relativi importi economici, che dovranno essere indicati esclusivamente nell’offerta economica);
1b. Conformità con gli strumenti vigenti**;**

2_Elementi di valutazione – Programma di valorizzazione
2a. Soluzione di recupero e manutenzione del complesso;
2b. Piano di gestione e contributo allo sviluppo locale;
2c. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica;

3_Cronoprogramma

La Relazione Tecnica dovrà, essere trasformata in PDF e, **a pena di esclusione**, essere **compilata in tutte le sue parti e digitalmente sottoscritta,** secondo il format proposto nell'Allegato 7. Ad ogni elemento di valutazione sarà attribuito un punteggio, secondo quanto dettagliato nell’ Art.13 del presente Avviso.

- **MATERIALI ILLUSTRATIVI**, da elaborare secondo le specifiche di seguito indicate e da inserire nella BUSTA B a corredo della Relazione Tecnica, consistenti in:

Elaborati

1_Inquadramento
2_Nuovi usi
3_Interventi
4_Vision

Gli elaborati elencati al punto b) dovranno essere **tutti presentati, a pena di esclusione, trasformati in PDF** e **digitalmente sottoscritti,** fermo restando che, in caso di omessa sottoscrizione di questi ultimi, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'operatore sarà escluso dalla procedura.

La proposta progettuale dovrà essere, **a pena di esclusione**, coerente con gli indirizzi e le linee guida per la redazione del Programma di valorizzazione richiamati ed illustrati nell'Allegato 14. Solo subordinatamente all'accertamento della predetta coerenza, sarà attribuito un punteggio a ciascuno dei relativi elementi di valutazione (Soluzione di recupero e manutenzione del complesso, Piano di gestione e contributo allo sviluppo locale, Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica) secondo le modalità indicate all'art. 13 del presente Avviso.

Si precisa che tutti i documenti costituenti la Proposta Progettuale, da inserire nella BUSTA B non dovranno contenere alcun elemento riguardante l'Offerta Economico-Temporale e, pertanto, **sarà causa di esclusione l'indicazione nella Proposta Progettuale del canone e della durata offerti.**

Art. 10 - BUSTA C – OFFERTA ECONOMICO TEMPORALE

L'offerta economico temporale deve contenere, **pena esclusione,** i seguenti documenti:

a) l'**offerta** redatta in conformità al "Modello A8" allegato al presente Avviso, nel quale indicare:
- la misura del canone annuo fisso che il concorrente si impegna a corrispondere per la durata proposta per la concessione, che, **a pena di esclusione**, dovrà essere diverso da zero;
- la durata proposta per la concessione che, **a pena di esclusione,** dovrà essere compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta);

b) **aspetti economici e finanziari della proposta contenenti**:

Scheda di dettaglio dei costi, ricavi e investimenti secondo le indicazioni contenute nel "Modello A9" (Allegato 9). Il calcolo della spesa è effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, facendo riferimento a valori parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici. In assenza di costi standardizzati, si farà riferimento a valori e parametri desunti da interventi similari realizzati.

Piano Economico Finanziario (PEF) di copertura degli investimenti previsti. Ai fini della redazione del PEF si fornisce il modello di cui all'**Allegato 10**, non vincolante; è facoltà, infatti, del singolo proponente compilare l'Allegato 10 ovvero predisporre un proprio eventuale modello, comunque pertinente con le finalità di rappresentazione dei dati quantitativi del progetto. In ogni caso, il PEF, **a pena di esclusione**, dovrà esplicitare il canone in coerenza con il relativo ammontare indicato nell'"Offerta Economico-Temporale" di cui all'Allegato 8 ed essere sviluppato per l'intera durata della concessione proposta nell'ambito della medesima Offerta Economico-Temporale.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti di cui al presente articolo devono essere trasformati in PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Si precisa che:

- il valore degli investimenti previsti per la realizzazione degli interventi sarà, tra l'altro, parametro per la quantificazione della cauzione definitiva;
- il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100% della

variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, verificatasi nell'anno precedente;
- in caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la Regione;
- non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri;
- ad ogni elemento di valutazione dell'Offerta Economico - Temporale (Canone e Durata) sarà attribuito un punteggio, come dettagliato all'Art. 13 del presente Avviso: per l'elemento "canone" il punteggio massimo di valutazione sarà attribuito al canone più alto; per l'elemento "durata" il punteggio massimo sarà attribuito alla durata più bassa;
- il **PEF** è finalizzato a rappresentare a quali condizioni in termini di canone, durata e investimenti è raggiunto l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione **e non è oggetto di attribuzione di punteggio;**
- in caso di omessa sottoscrizione del PEF, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'operatore **sarà escluso** dalla procedura;
- la **"Scheda di dettaglio costi, ricavi e investimenti"** di cui all'Allegato 9 è finalizzata a fornire una descrizione qualitativa e analitica dei dati contenuti nel PEF, utile ad una migliore conoscenza della Proposta progettuale presentata, e **non è oggetto di attribuzione di punteggio;** in caso di mancata presentazione della Scheda in questione, ovvero di omessa compilazione dei relativi campi, inclusa la sottoscrizione, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'operatore **sarà escluso** dalla procedura.

Art. 11 – RAGGRUPPAMENTI - CONSORZI

Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs n. 50/2016.
Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i cui partecipa.
Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
Il soggetto concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **50%** dell'espletamento delle attività.

Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 4 del presente Avviso) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** di cui all'art. 8 (**Busta amministrativa**):
in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, dovranno, poi, essere specificate, nell'istanza di partecipazione, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
in caso di Consorzio stabile: dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio e bisognerà indicare per quali consorziati il consorzio concorre e da chi saranno eseguite le attività;

Per quanto riguarda la **restante documentazione** di cui all'art. 8 (**Busta amministrativa)**:
- la scheda identificativa, le dichiarazioni sostitutive, le dichiarazioni sul Protocollo di legalità, le idonee referenze bancarie, l'elenco dei servizi e le dichiarazioni familiari vanno prodotti da ogni singolo soggetto concorrente; in caso di consorzio costituito dovranno essere presentate sia dal Consorzio che dai consorziati per i quali eventualmente lo stesso concorre;
- la Dichiarazione di impegno dovrà essere compilata e sottoscritta dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito e da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo;
- la cauzione provvisoria in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
- l'attestato di visita dei luoghi, ovvero, in alternativa, la dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi, in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta da tutte le imprese concorrenti associate; in caso di Consorzio stabile anche da uno dei consorziati per i quali il Consorzio eventualmente concorre;

Per quanto riguarda l'**Offerta economico-temporale e l'Offerta tecnica:**
- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria;
- nel caso di Consorzio costituito devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio;

In caso di Consorzio fra società cooperative si richiamano le superiori indicazioni relative ai Consorzi stabili, ad eccezione della previsione riferita alle referenze bancarie che dovranno essere presentate solo dal Consorzio.

Art. 12 – SOPRALLUOGO

È obbligatorio eseguire un sopralluogo presso l'immobile oggetto del presente Avviso.
Il sopralluogo dovrà essere eseguito dal Legale Rappresentante ovvero da incaricati, muniti di apposita delega del soggetto interessato a partecipare alla presente procedura. Nella richiesta di sopralluogo dovranno essere specificati i nominativi delle persone (massimo quattro) che parteciperanno alla visita con rispettivi dati anagrafici e telefonici. A seguito del sopralluogo sarà rilasciato un attestato di visita dei luoghi, che dovrà essere allegato alla documentazione da presentare in sede di gara. Copia del predetto attestato, debitamente sottoscritto dal soggetto che ha effettuato il sopralluogo sarà conservato presso la Regione. La mancata presentazione dell'attestato non comprometterà l'ammissione del concorrente alla successiva fase della procedura nei limiti in cui la relativa copia agli atti della Regione risulti effettivamente sottoscritta dal soggetto che ha effettuato il sopralluogo; diversamente il concorrente sarà escluso dalla procedura.
È possibile, ai soli soggetti che abbiano effettuato il sopralluogo di cui sopra, consentire un'ulteriore visita finalizzata alla predisposizione degli elaborati progettuali, sempre previa richiesta scritta.
Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro massimo 7 giorni dalla scadenza per la presentazione delle istanze, esclusivamente secondo la seguente modalità:
via mail all'indirizzo giuseppe.derrico2@regione.campania.it specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione per il complesso ex "Casina Reale" sita in Borgo Licola – Pozzuoli (NA) - Richiesta sopralluogo.*

Art. 13 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La concessione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nella tabella sotto riportata
TAB. 1 - TABELLA DI VALUTAZIONE

ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE					
CRITERI DI NATURA QUALITATIVA OFFERTA TECNICA (MAX 70 punti)	**Criterio 1**	**Punteggio MAX**			**Punteggi discrezionali**
	Soluzioni di recupero e manutenzione *Descrizione dell'ipotesi di recupero, riuso e manutenzione che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene*	30	**Sub criterio**	**Sub punti**	**P1**
			1.a Valorizzazione tecnica	15	
			1.b Modalità di intervento	8	
			1.c Manutenzione e conservazione	7	
	Criterio 2	**Punteggio MAX**			**Punteggi discrezionali**
	Piano di gestione e contributo allo sviluppo locale *Descrizione dell'attività che si intende sviluppare per il riuso dell'immobile*	20	**Sub criterio**	**Sub punti**	**P2**
			2.a Piano di gestione	10	
			2.b Fruibilità pubblica	5	
			2.c Networking/sviluppo locale	5	
	Criterio 3	**Punteggio MAX**			**Punteggi discrezionali**
	Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica *Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità nonché specifiche azioni "green friendly"*	20	**Sub criterio**	**Sub punti**	**P3**
			3.a Utilizzo di materiali bio eco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici	8	
			3.b Gestione sostenibile del cantiere	3	
			3.c Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile ed utilizzo di dispositivi a basso consumo	7	
			3.d Altre eventuali azioni green friendly	2	
CRITERI DI NATURA QUANTITATIVA OFFERTA ECONOMICO-TEMPORALE (MAX 30 punti)	**Criterio 4**	**Punteggio MAX**			**Punteggi discrezionali**
	Canone	20			**P4**
	Criterio 5	**Punteggio MAX**			**Punteggi discrezionali**
	Durata	10			**P5**

Si riporta di seguito la descrizione degli elementi valutativi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Soluzione di recupero e manutenzione – max 30 punti totali

Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta dovrà essere in linea con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento e rappresentare le nuove funzioni che si andranno ad insediare e le modalità di intervento previste, a seconda della natura del bene, della presenza o meno di un vincolo e del grado di tutela. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.

1.a Valorizzazione tecnica: descrizione generale del progetto di recupero e degli interventi previsti (max 15 sub punti);

1.b Modalità di intervento: descrizione delle modalità di intervento, dei materiali e delle tecniche in relazione ai caratteri storico-artistici, architettonici ed identitari del bene ed alle prescrizioni di tutela (max 8 sub punti);

1.c Manutenzione e conservazione: descrizione del Piano previsto per la manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso, con particolare attenzione agli aspetti vincolistici (max 7 sub punti);

2. Piano di gestione e contributo allo sviluppo locale – max 20 punti totali

Descrizione dell'attività che s'intende sviluppare per il riuso dell'immobile. La proposta sarà valutata in termini di opportunità di sviluppo locale, valutando quindi sia il beneficio economico e/o sociale per il territorio coinvolto, sia i benefici in termini di sviluppo sostenibile. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: fruibilità pubblica; networking; beneficio sociale.

2.a Piano di gestione: descrizione delle attività che si andranno a gestire evidenziando l'innovatività dei servizi/prodotti offerti in relazione al contesto ed al tema dello sviluppo sociale sostenibile – filosofia generale e specifiche azioni; indicazione dei ruoli e competenze del soggetto partecipante, con specifica per ciascun componente nel caso di RT/Consorzio; indicazione di eventuale affidamento a terzi di aspetti specialistici con indicazione delle modalità e dei limiti di tale affidamento (max 10 sub punti);

2.b Fruibilità pubblica: descrizione degli utenti cui è rivolto il servizio e delle azioni tese a favorire la fruizione pubblica del bene e l'accessibilità, con particolare attenzione alle disabilità (max 5 sub punti);

2.c Networking e sviluppo locale: descrizione dell'approccio di partnership e di collaborazione con altre realtà (popolazione, associazioni, Enti Locali...), già in essere o che s'intende attivare; descrizione del contributo dell'iniziativa proposta allo sviluppo sociale del territorio, rispetto al miglioramento della visibilità e conoscenza del contesto di riferimento e/o rispetto alle interazioni con il tessuto locale e/o rispetto allo svolgimento di attività/servizi ad oggi non svolti o svolti in maniera inadeguata rispetto alle esigenze/richieste (max 5 sub punti);

3. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica – max 20 punti totali

Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonché delle specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento della performance energetica del bene, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale", emanate dalle autorità competenti nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito in relazione ai seguenti aspetti: materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.

3.a Utilizzo di materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici: es. materiali locali, di origine naturale, riciclati, recupero delle acque piovane, dispositivi per il soleggiamento/ombreggiamento naturale, per la coibentazione, per il raffrescamento/riscaldamento passivo etc., anche attraverso l'uso del verde (max 8 sub punti);

3.b Gestione sostenibile del cantiere: es. utilizzo di tecnologie a secco, riuso dei materiali di risulta, contenimento dell'inquinamento acustico e atmosferico etc. (max 3 sub punti);

3.c Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo: con particolare riguardo alla normativa vigente e all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico (es. lampade LED, sistemi domotici etc.) (max 7 sub punti);

3.d Altre eventuali azioni "green friendly": descrizione di eventuali altre azioni green friendly da mettere in campo, con attenzione anche ai servizi per la mobilità dolce (es. attivazione di iniziative a piedi, in bicicletta etc.) (max 2 sub punti);

4. Canone – max 20 punti

Il canone annuo fisso che si intende corrispondere per la durata proposta della concessione non potrà essere pari a zero, **a pena di esclusione**.

Il punteggio sarà attribuito in rapporto al canone maggiore offerto.

5. Durata – max 10 punti

La durata proposta per la concessione dovrà, **a pena di esclusione**, essere compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta).

Il punteggio maggiore sarà attribuito alla durata minore offerta, che sarà proposta dal concorrente in funzione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione.

La Commissione di gara provvederà all'attribuzione dei punteggi attraverso la valutazione dei documenti e degli elaborati richiesti dal presente Avviso, e presentati dai concorrenti, secondo il metodo di seguito descritto.

1.1 Metodo per l'attribuzione dei punteggi

L'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$Van = \left(\sum_{i=1}^{n} \frac{Coi}{(1+r)i} \right) + \frac{V\ immobile}{(1+r)_n}$$

dove:
P(a) = Valutazione in punti dell'offerta (a)
n= numero totale degli elementi di valutazione
P (i) = peso in punti attribuito all'elemento di valutazione
V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra 0 e 1
∑ = sommatoria

1.2 Metodo di calcolo dei coefficienti qualitativi delle Offerte

Ciascun componente della Commissione attribuirà – in base alla tabella di seguito riportata – un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento/criterio di valutazione. Successivamente si procederà a calcolare le medie dei coefficienti attribuiti dai commissari e a trasformarle in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. A seguire si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione. Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

GRIGLIA DI VALORI	
ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	**COEFFICIENTI**
Nessun elemento fornito	0
Elementi insufficienti	0.1
Elementi esigui	0.2
Elementi non rilevanti	0.3
Elementi di scarsa rilevanza	0.4
Elementi di discreta rilevanza	0.5
Elementi adeguati	0.6
Elementi più che adeguati	0.7
Elementi più che adeguati e con caratteristiche di interesse	0.8
Elementi con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0.9
Elementi con caratteristiche di eccellenza	1

1.3 Metodo di calcolo del coefficiente quantitativo delle offerte

Per l'attribuzione del punteggio all'elemento di valutazione relativo al Canone offerto dal singolo concorrente, si considererà:

$$P(a)\ C = PC * V(a)\ C=20 * \frac{C(a)}{C(max)}$$

Dove:

P (a) C = Punteggio dell'offerta (a) relativo al Canone

PC = Peso in punti attribuito al Canone, ovvero 20

V (a) C = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al Canone, variabile tra 0 e 1

C (a) = Canone offerto dal concorrente (a)

C (max) = Canone massimo offerto nell'ambito della gara

Analogamente, per l'attribuzione del punteggio all'elemento di valutazione relativo alla Durata offerta dal singolo concorrente, si considererà:

$$P(a)\ D = PD * V(a)\ D = 10 * \frac{D(min)}{D(a)}$$

Dove:

P (a) D = Punteggio dell'offerta (a) relativo alla Durata

PD = Peso in punti attribuito alla Durata, ovvero 10

V (a) D = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto alla Durata, variabile tra 0 e 1

D (a) = Durata offerta dal concorrente (a)

D (min) = Durata minima offerta nell'ambito della gara

La somma di questi due punteggi, P (a) C e P (a) D, rappresenterà il punteggio relativo all'Offerta Economico-Temporale in riferimento a ciascun concorrente.

Art. 14 – MODALITA' ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
L'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 01 "Centrale Acquisti" della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.
La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con i soggetti partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto da un Segretario.
L'apertura delle buste telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, cui dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
I requisiti di gara saranno verificati mediante l'applicazione delle disposizioni di legge in materia.

La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche "*Documentazione Amministrativa*", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche "*Offerta tecnica*", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle **Offerte tecniche,** procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, verificando per prima cosa, a pena di esclusione, la coerenza della Proposta progettuale con gli indirizzi e le Linee guida Valorizzazione di cui all'Allegato 14 del presente Avviso. Di seguito, la Commissione passerà ad attribuire i punteggi, secondo quanto previsto dall'Avviso, alle offerte che abbiano superato il predetto vaglio di coerenza. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

Terminata l'attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà, in seduta pubblica, a rendere note le eventuali esclusioni delle Offerte tecniche per incoerenza con l'iniziativa e a dare lettura dei punteggi attribuiti; nella medesima seduta pubblica procederà all'apertura delle buste telematiche dell' "***Offerta economico-temporale",*** verificherà la presenza e la completezza del relativo contenuto e, salve le ipotesi previste di integrazione, darà in ogni caso lettura dell'Offerta Economico – Temporale.

Il punteggio relativo all'Offerta economica sarà calcolato in una o più sedute riservate dalla

Commissione, fermo restando che, in caso di richieste di integrazione, detto punteggio potrà essere calcolato per tutti i concorrenti solo a valle della definizione della posizione degli operatori destinatari delle stesse richieste di integrazione.
Il punteggio in questione sarà reso noto dalla Commissione in seduta pubblica, con contestuale comunicazione dei punteggi complessivi ed individuazione della migliore offerta.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio, complessivo, ma punteggi differenti per la proposta progettuale e l'offerta economico-temporale, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sulla proposta progettuale.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per la proposta progettuale e l'offerta economico-temporale, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Il miglior offerente individuato, per accedere alla fase di aggiudicazione, dovrà, **a pena di esclusione**, presentare all'Ente concedente, che gli formulerà apposita richiesta assegnandogli un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, l'**asseverazione del Piano Economico Finanziario** prodotto per la partecipazione alla gara, rilasciata da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione.

Solo dopo il conseguimento della predetta asseverazione, la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione e saranno avviate le verifiche di legge nei confronti dell'operatore.

N.B: i punteggi saranno elaborati dalla commissione giudicatrice in seduta riservata, eventualmente senza l'ausilio della piattaforma telematica, nel caso in cui questa non consenta l'applicazione delle formule come sopra riportate.

In caso di unico concorrente:

Non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio; tuttavia, la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non coerente con le Linee Guida di cui all'Allegato 14 e non valida dal punto di vista progettuale;

Non troveranno applicazione le clausole "a pena di esclusione" previste nel presente Avviso (e, in relazione alle carenze riscontrate, si inoltrerà richiesta di integrazione) ad eccezione dei seguenti casi, nei quali sarà comunque disposta l'esclusione del concorrente:

- assoluta assenza della Relazione tecnico-illustrativa di cui all'Art. 9 del presente Avviso;
- riscontrata incoerenza della proposta progettuale rispetto agli indirizzi e le linee guida di cui all'Allegato 14;
- mancata indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all'Art. 10 del presente Avviso, del canone e/o della durata;
- indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all'Art.10 del presente Avviso, di un canone pari a zero;
- indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all'Art. 10 del presente Avviso, di una durata non compresa tra 6 e 50 anni;
- mancata presentazione dell'asseverazione del PEF prevista al presente articolo;

Le date delle sedute pubbliche non consecutive verranno pubblicate sul Portale.
Il concorrente potrà assistere alle sedute pubbliche direttamente ovvero tramite un incaricato munito di delega.

Art. 15 – AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante

l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché della verifica della sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del soggetto concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
Si precisa che le verifiche di legge sul possesso dei requisiti indicati nel presente Avviso saranno condotte anche nei confronti di tutti gli eventuali procuratori generali/speciali dell'aggiudicatario, e non solo di quello che abbia eventualmente sottoscritto la documentazione di gara; l'elenco completo dei procuratori sarà acquisito a conclusione delle operazioni di gara.
All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
Prima della stipula del contratto di concessione con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 16 – STIPULA DEL CONTRATTO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
L'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione di costituire una società di scopo in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile. Dal momento della costituzione, la società di scopo diventa la concessionaria, subentrando nel rapporto di concessione all'aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. Per effetto di tale subentro, che non costituisce cessione dell'atto, la società diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con la S.A.
La cessione delle quote societarie o l'ingresso di nuovi soci potrà avvenire, previo benestare da parte della S.A., subordinato alla verifica del permanere dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva, purché la capogruppo partecipi alla società di scopo e garantisca il buon adempimento degli obblighi del concessionario fino al primo bilancio della società stessa relativo all'attività instaurata sul bene.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al soggetto concorrente che segue in graduatoria.

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, con le modalità indicate nel successivo Articolo 18 del presente Avviso.

Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del D.Lgs n. 50/2016 sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

Nel caso in cui venisse dichiarata la decadenza del contraente, così come previsto nello schema di concessione di cui all'Allegato 15 la Regione Campania si riserva la facoltà di designare, quale contraente chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura ad

evidenza pubblica.

Art. 17 – ELEMENTI ESSENZIALI DEL RAPPORTO CONCESSORIO

La sottoscrizione dell'atto concessorio comporterà l'impegno del Concessionario a:

- rispettare le prescrizioni emanate dalle autorità preposte alla Tutela ex D.Lgs 42/04, richiamate anche nel presente Avviso;
- versare regolarmente il canone concessorio nella misura offerta in sede di procedura di gara e con le modalità previste dall'atto di concessione;
- accettare che la concessione dei locali avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, così come verificato in occasione del sopralluogo, inclusa la situazione in cui versa l'immobile dal punto di vista energetico nonché dello stato degli impianti, che provvederà a propria cura e spese a rendere conformi a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia, senza nulla a pretendere dalla Regione Campania;
- assicurare, **pena decadenza della concessione**, idonee condizioni per la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica del bene concesso in uso ai sensi e per gli effetti dell'art 57-bis del D.lgs 42/2004 e s.m.i, attenendosi alle prescrizioni impartite dal Decreto Mibac 65/21;
- manlevare l'amministrazione regionale rispetto a pretese vantate da terzi in relazione a danni che fossero eventualmente cagionati dall'immobile, anche ai sensi dell'art. 2051 c.c., e da ogni altra responsabilità derivante dalla sua gestione per effetto della concessione;
- stipulare a proprie spese adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose), ai manufatti, impianti e ogni altra pertinenza esistente, da presentarsi **all'atto della stipula**; tale polizza sarà in corso d'opera integrata e/o sostituita secondo le prescrizioni indicate nel presente atto e nello schema di concessione allegato al presente atto;
- assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento dell'approvazione del Progetto definitivo/esecutivo da parte delle autorità competenti, dell'approvazione di eventuali varianti urbanistiche, ovvero piani attuativi, che dovessero rendersi necessari in funzione della proposta progettuale presentata in sede di offerta, del progetto definitivo/esecutivo, nonché dell'ottenimento di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per l'esercizio delle attività di gestione previste nel Piano presentato in sede di offerta, incluso quanto previsto ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i, restando in ogni caso inibita al futuro concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o le attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni. Laddove le richiamate autorizzazioni e/o nullaosta e/o permessi contengano prescrizioni e condizioni atte a limitare o modificare l'esecuzione degli interventi tali prescrizioni dovranno essere rispettate ed attuate dal contraente;
- predisporre nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente, gli aggiornamenti catastali che si rendessero necessari al bene affidato in concessione in ragione della realizzazione della proposta progettuale presentata, provvedendo altresì all'aggiornamento della mappa catastale per le parti non conformi, ed al deposito della stessa a propria cura e spese, previa verifica da parte della Regione Campania, presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, fornendone copia alla Regione stessa in formato cartaceo e digitale. Nel contempo il concessionario dovrà provvedere anche alla rettifica delle incoerenze presenti negli atti catastali già depositati al momento della sottoscrizione della concessione;
- trasmettere alla Regione Campania copia su supporto cartaceo e digitale dei progetti definitivo ed esecutivo approvati dagli organi competenti, nonché di tutte le eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera;
- accettare che eventuali varianti che si dovessero rendere necessarie nella progettazione ed esecuzione degli interventi, anche al fine della migliore riuscita degli stessi, potranno essere introdotte previo consenso della Regione e non potranno determinare, ad alcun titolo, variazioni nella durata e nell'ammontare del canone. Resta inteso che le predette varianti e modifiche potranno essere realizzate solo ad esito del conseguimento da parte

del contraente delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie da parte degli Organi competenti;

- realizzare, nel rispetto delle norme vigenti, gli interventi di recupero ammessi, necessari per la valorizzazione dell'immobile, eventualmente anche con l'introduzione di nuove destinazioni di uso, in conformità alla proposta progettuale presentata in sede di Offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria, nonché ogni responsabilità giuridica al riguardo; inoltre, si dovrà avvalere esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di lavori pubblici e dotate di attestato di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee;
- garantire che le imprese esecutrici degli interventi di recupero ammessi, necessari per la valorizzazione dell'immobile siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- eseguire gli interventi entro prestabiliti termini temporali, risultanti dalla proposta progettuale, che sarà parte integrante dell'atto o suo allegato e a fornire alla Regione la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli stessi;
- obbligarsi, manlevando espressamente la Regione Campania da ogni onere e/o responsabilità al riguardo, direttamente ed in proprio, a pena di decadenza, ad osservare e/o a far osservare all'impresa esecutrice degli interventi (ove diversa dal Concessionario), tutte le norme e le disposizioni vigenti, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, in materia di esecuzione e collaudo dei lavori, comprese quelle in materia ambientale e di sicurezza, tenuto conto della situazione dei luoghi interessati dai lavori stessi. La Regione rimarrà comunque estranea ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Concessionario ed i terzi a qualsiasi titolo ed in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice degli interventi, con obbligo, a carico del Concessionario, di manlevare e tenere integralmente indenne la stessa Regione da qualsiasi pretesa e/o richiesta da parte dalla stessa impresa esecutrice e/o di terzi.
- assumersi la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimanendo, in ogni caso, la Regione Campania sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo;
- provvedere, in caso di verifica in corso d'opera, da parte della Regione, di non conformità al progetto esecutivo approvato, a quanto necessario per la conformità entro il termine stabilito dalla Regione, **pena la decadenza della concessione**, con incameramento integrale delle cauzioni, oltre all'eventuale ulteriore risarcimento del danno;
- trasmettere alla Regione Campania, ad ultimazione degli Interventi, comprese le eventuali varianti e modifiche, la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli interventi e le certificazioni necessarie (es. collaudo statico, agibilità, conformità impiantistica ed energetica etc.);
- utilizzare, eseguiti gli interventi, l'immobile, fino alla scadenza e/o cessazione della concessione, ai soli fini dello svolgimento delle attività descritte nella Proposta progettuale;
- svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche di cui al Piano di gestione presentato in sede di Offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo e a far osservare dai terzi tutte le norme e le disposizioni comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, **ivi comprese le disposizioni specifiche ex D.Lgs 42/04 e s.m.i;**
- provvedere a propria esclusiva cura e spese e sotto la propria responsabilità, a manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile pre e post realizzazione degli interventi e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree, delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi, sulla base del programma delle manutenzioni di cui al Piano di gestione presentato in sede di offerta;
- provvedere, a propria cura e spese, alla sottoscrizione dei contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas, raccolta rifiuti, servizio telefonico e quant'altro occorrente in ragione delle tecnologie disponibili, sia per la realizzazione degli interventi, che per il successivo svolgimento delle Attività di cui al Piano di Gestione, tenendo indenne la Regione da ogni spesa, responsabilità o adempimento connesso. Alla scadenza della

concessione, il Concessionario dovrà provvedere alla disdetta dei medesimi contratti, fatta salva la facoltà della Regione di richiederne il subentro.

- **Rispettare ulteriori prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato schema di concessione che forma parte integrante del presente Avviso;**

Si precisa che:
- La mancata acquisizione delle autorizzazioni, permessi, licenze e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi o la mancata realizzazione degli interventi nei termini stabiliti di cui al punto precedente potrà determinare la decadenza "ipso iure" della concessione;
- Al progressivo realizzarsi degli interventi, l'oggetto della concessione, automaticamente e senza eccezioni, riguarderà anch'essi e pertanto ogni opera, addizione o miglioria realizzata o introdotta dal contraente si intenderà oggetto della concessione;
- L'amministrazione regionale è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone, animali e/o cose in dipendenza della concessione del bene oggetto del presente Avviso.

- Ai sensi dell'art 3 bis comma 5 lettera b) del D.L. 351/2001 è ammessa la subconcessione delle attività economiche/di servizio al cittadino instaurate sul bene, previa autorizzazione della Regione, subordinata al buon esito delle verifiche sul possesso dei requisiti previsti nel presente Avviso in capo al subconcessionario.
La subconcessione può essere disposta esclusivamente previa richiesta scritta e motivata da parte del concessionario titolare del rapporto, controfirmata dal subconcessionario. In caso di subconcessione, il contraente resta in ogni caso responsabile nei confronti della Regione per tutte le obbligazioni e gli impegni relativi all'attività economica subconcessa, sollevando la Regione medesima da ogni pretesa del subconcessionario o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle attività subconcesse. L'eventuale subconcessionario, a pena di decadenza della concessione, è tenuto ad osservare integralmente e/o a far osservare dai terzi, oltre alle obbligazioni assunte dal contraente, tutte le norme e le disposizioni vigenti per l'attività economica esercitata, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, ivi comprese le disposizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione ex art. 57 bis del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

- Tutti gli oneri derivanti dal recupero, restauro e ristrutturazione dell'immobile concesso, inclusa la progettazione nonché gli eventuali oneri di adeguamento catastale, rimarranno a totale ed esclusivo carico del concessionario. La progettazione dovrà essere preventivamente sottoposta all'Amministrazione regionale. La Regione si riserva, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione dei lavori, la facoltà di operare, dietro semplice richiesta, le necessarie verifiche relative alla corretta esecuzione degli stessi ed il concessionario sarà tenuto a fornire ogni documentazione idonea a tal fine.
Il Concessionario non avrà nulla a pretendere dalla Regione Campania nel caso in cui l'immobile concessionato non fosse pienamente rispondente o non potesse essere, per qualsiasi motivo, adeguato e reso funzionale al progetto di valorizzazione dal medesimo proposto.

- Alla scadenza e, comunque, alla cessazione a qualsiasi titolo della presente concessione, ivi comprese le ipotesi di decadenza, revoca e recesso, di cui allo schema di Concessione allegato al presente atto, l'immobile concesso in uso ritornerà automaticamente nella giuridica disponibilità della Regione Campania, con ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad esso apportate, senza obbligo di corrispettivo alcuno, in espressa deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c. ed il contraente non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti della Regione stessa. A tale momento l'immobile, sotto la responsabilità e l'obbligo del contraente, dovrà risultare libero da persone e/o cose e in buono stato di manutenzione e di messa a norma. Si intendono esclusi dalla riconsegna dell'immobile e potranno, pertanto, tornare nella piena disponibilità del Contraente, esclusivamente i beni mobili strettamente connessi alla gestione delle attività economiche/di servizio per il cittadino oggetto della concessione, come elencati in apposito verbale da redigere in contraddittorio tra le parti. Nel caso di ritardata riconsegna dell'immobile alla scadenza naturale o anticipata è dovuta un'indennità di occupazione in misura pari al canone corrente alla data medesima, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno e fermo restando il diritto della Regione di procedere

giudizialmente per ottenere il rilascio coattivo dell'immobile.

Art. 18 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

A garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi ed il pagamento del canone, il contraente dovrà presentare:

In occasione e ai fini della stipula dell'atto:

- **una prima cauzione definitiva** per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione, nella misura del 10% della somma risultante dall'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi, come riportati nel Piano economico-finanziario, e dal valore dei canoni dovuti per tale periodo di riferimento (36 mesi);

- **l'impegno all'emissione della seconda cauzione definitiva**, resa da parte del medesimo garante che ha rilasciato la cauzione provvisoria e la prima cauzione definitiva, ovvero da un nuovo garante.

Alla scadenza del periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione:

- una **seconda cauzione definitiva** nella misura del 10% del canone offerto moltiplicato per la durata residua della concessione, a copertura degli oneri assunti con la sottoscrizione dalla presente concessione, ivi compreso il regolare pagamento del canone;

Tale seconda cauzione potrà alternativamente:

- essere unitaria con validità pari all'intera durata residua della concessione e sarà progressivamente svincolata, nel corso degli anni, in funzione della progressiva riduzione del valore complessivo dei canoni dovuti

ovvero

- avere una durata pari a cinque (5) anni ed essere prorogata o rinnovata per un pari periodo fino alla conclusione della concessione, fermo restando che il rinnovo o la proroga dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, anche con altro istituto di credito o assicurativo. Successivamente ai primi cinque anni, l'importo della cauzione sarà computato, di volta in volta, in relazione al valore complessivo dei canoni dovuti.

Le suddette cauzioni devono essere costituite a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari, aziende di credito, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 248 del 10 giugno 1982 ed in possesso dei requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa in materia.
Devono, altresì, contenere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 cc.;
- l'espressa condizione di operatività entro 15 gg su semplice richiesta scritta della Regione;

Il Concessionario, **prima di dare avvio ai lavori**, dovrà sottoscrivere, a proprie spese e a pena di decadenza, **adeguate polizze assicurative** con primaria compagnia assicuratrice, da trasmettere alla Regione, a copertura, durante l'esecuzione degli interventi stessi, di ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dell'immobile oggetto di concessione, con massimale non inferiore al valore attuale dell'immobile.

Il Concessionario, conclusi gli interventi e prima di dare avvio alle attività gestionali **dovrà sostituire, a pena di decadenza**, le predette polizze con altre analoghe connesse alle predette attività, a copertura, per tutta la residua durata della concessione, dei rischi connessi ad eventuali sinistri a carico dei propri dipendenti e dei terzi frequentatori dell'immobile, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dello stesso immobile, con massimale non inferiore al

valore dell'immobile rifunzionalizzato. Detto massimale sarà incrementato dal Concessionario ogni 5 anni, per una percentuale pari alla somma degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per ciascuno degli anni trascorsi.

Art. 19 - INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati nell' "*Informativa per il trattamento dei dati personali"* che sarà allegata alla documentazione di gara.

Art. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere all'aggiudicazione al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
Tutta la documentazione inviata dai soggetti concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
Al presente Avviso viene data la massima diffusione mediante pubblicazione per estratto sui principali quotidiani locali. L'Amministrazione si riserva altresì di procedere anche con altre forme di pubblicità ritenute più idonee.
In caso di discordanza tra i documenti di cui alla presente procedura, si osserverà il seguente ordine di prevalenza:
- Avviso di gara;
- Schema di Atto di concessione
- e, in caso di discordanze rilevate nell'ambito di uno stesso elaborato/documento, prevarrà quello più vantaggioso per la Regione.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nell'Avviso e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
09.06.2022 14:01:22 UTC

Decreto Dirigenziale n. 436 del 13/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n.3455/A/2022 -Affidamento della concessione "Fonte del Monte, per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento ,site nei Comuni di Riardo e Roccetta e Croce (CE) - Indizione di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 303 del 24.05.2022 la Direzione generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive” ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 “Centrale Acquisti” di indire una procedura ad evidenza pubblica volta all’affidamento della concessione “Fonte del Monte” per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento site nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), con un’estensione di ha 174,42, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 1.005.932,85, con aggiudicazione a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;

b. con medesimo decreto ha:

- approvato lo schema di Avviso di gara ed i relativi allegati tecnici;
- individuato quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina,
- previsto, quale criterio di aggiudicazione, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, i cui criteri sono individuati nel disciplinare di gara ;
- specificato che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
- ha stabilito, altresì’, che la percentuale di rialzo a base di gara è di 1 € a mc di acqua;

Ritenuto, pertanto:

a) di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata all’affidamento della concessione “Fonte del Monte” per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento site nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), con un’estensione di ha 174,42, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 1.005.932,85, con aggiudicazione a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;

b) di assegnare alla procedura in parola il numero 3455/A/2022;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore dell’Ufficio Speciale Grandi Opere;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)”;

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica (proc.n.3455/A/2022) finalizzata all’Affidamento della concessione “Fonte del Monte” per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento site

nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), con un'estensione di ha 174,42, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 1.005.932,85, con una percentuale di rialzo a base di gara di 1 € a mc di acqua, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016;

2. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, in servizio presso lo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
3. di prendere atto che la documentazione di gara è costituita, dalla seguente documentazione:
   - Capitolato
   - Schema di convenzione ;
   - Disciplinare ;
   - Allegato D Delimitazione;
   - Allegato E Planimetrie;
   - Allegati B1-B2 e B3;
   - Mod. A2 Scheda identificativa
   - DGUE;
   - Modello Offerta Economica ;
4. che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive"
   - Al Responsabile del Procedimento dott.ssa Raffaella Farina.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 12:47:59 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-089614
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento della concessione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE)
Numero di riferimento: 3455/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

41110000 Acqua potabile

II.1.3) **Tipo di appalto**

Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE).

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 005 932.85 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

41000000 Acqua captata e depurata

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31 Caserta

Luogo principale di esecuzione:

Comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE).

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE). L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di ha 174,42. Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in € 1.005.932,85. La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016.

All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque minerali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: Programma di coltivazione del giacimento con cronoprogramma ed individuazione delle fonti di finanziamento / Ponderazione: 20

Criterio di qualità - Nome: Capacità tecnica e professionale / Ponderazione: 20

Criterio di qualità - Nome: Capacità economiche e finanziarie / Ponderazione: 20

Criterio di qualità - Nome: Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione / Ponderazione: 10

Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 180

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Si precisa che la durata della concessione è ridotta, in deroga al presente disciplinare, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
I richiedenti dovranno possedere l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 20/07/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 21/07/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Giunta Regionale della Campania, sita a Napoli in via P. Metastasio 25/29, Palazzina n. 1 P.T.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

13/06/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
13.06.2022 12:49:54 UTC

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" -APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 e ss.mm.ii. che prevede l'assegnazione di un contributo ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo e a tale fine istituisce un apposito fondo;

VISTO il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

a) che in Campania il numero di incidenti sul lavoro è elevato e tra questi alcuni con esito fatale;
b) che tali eventi, tra l'altro, determinano e aggravano situazioni di disagio economico per i nuclei familiari, compromettendo, sovente, un adeguato percorso di vita e di sviluppo dei componenti, in particolare, di quelli più giovani, rendendone più difficoltoso l'accesso e la permanenza nei percorsi socio educativi e d'istruzione e formazione;
c) che la Regione Campania è impegnata nella promozione di concrete forme di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano, in particolare, per i componenti più giovani;
d) che, ai sensi dell'articolo 4 del suddetto regolamento il competente ufficio regionale, al fine di raccogliere le istanze di contributo dei beneficiari, pubblica un apposito avviso pubblico;
e) che il bilancio di previsione per il corrente esercizio finaziario e il correlato Bilancio gestionale, nella Missione 12 - Programma 5 - Titolo 1 - capitolo 1078, prevedono risorse pari ad € 100.000,00 per la dotazione del fondo di cui alla Legge Regionale n°13/2015;
f) che risulta necessario fornire ulteriori indirizzi attuativi per consentire l'adeguata attuazione dell'intervento, mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico previsto dall'articolo 4 del suddetto regolamento;

RITENUTO pertanto

a) di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (All. 1 e All. 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di demandare a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie necessarie;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
la Legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania);
la Legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale";
il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
il Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della **legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11** (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)."
la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" e ss.mm.ii.;
Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37".

Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania" e la D.G.R. n. 20 del 12 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2022-2024;" la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (All. 1 e All. 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie necessarie;
3. di disporre per la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

ART. 1 – Finalità e obiettivi.

La Regione Campania è impegnata nella tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in conformità alla legislazione vigente, promuovendo, tra l'altro, concrete ed efficaci misure per la garanzia di condizioni di lavoro adeguate rispetto alle esigenze di tutela della dignità, della sicurezza e della salute delle persone. L'Amministrazione Regionale attribuisce primaria importanza agli interventi di prevenzione dei rischi e degli incidenti mortali sul lavoro. Allo stesso tempo, intende proseguire nella messa in campo di concreti interventi e misure di solidarietà a favore delle famiglie dei lavoratori colpite da eventi luttuosi e, in particolare, in favore dei componenti più giovani, con un sostegno diretto ad alleviare le conseguenze e i disagi economici che derivano da tali eventi.

Il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, al fine di contribuire alla realizzazione di un'organica ed integrata politica di sostegno e alla promozione di misure concrete di solidarietà a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, disciplina le modalità, le procedure e le condizioni per il riconoscimento a favore dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro di un contributo per alleviare le conseguenze ed i disagi economici che derivano dall'evento luttuoso al nucleo familiare e, in particolare, ai suoi componenti più giovani.

ART. 2 – Beneficiari del contributo.

Ai sensi del, di attuazione della legge regionale n. 13/2015, sono destinatari del contributo *"i figli di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatesi anche in itinere come previsto dall'art. 12 del DLgs. 23 febbraio 2000 n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124" (regolamento n. 6/2015),* in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a. Status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Età non superiore a ventotto anni;

bbis. età non superiore a trentacinque anni per l'ultimazione del percorso universitario;

c. Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della Regione Campania;

d. Iscrizione o aver frequentato nel corso dell'anno 2022 un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania;

e. Reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159".

Si specifica che l'onere di comprovare che il decesso sia dipeso da incidente mortale sul lavoro rimane in capo ai richiedenti il contributo, che, all'uopo, allegano all'istanza idonea certificazione/documentazione (INAIL, Azienda USL - Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.PRE.A.L.), Autorità di Pubblica Sicurezza).

Si precisa, altresì che:

il beneficio riguarda i figli legittimi, legittimati, naturali e adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro. Il beneficio, inoltre, è esteso al minore in affidamento pre adottivo, alla data del decesso;

(a) in relazione al requisito dell'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita, per "non superiore ai 28 anni" si intende che, al momento della domanda di scadenza prevista per la presentazione della domanda, il beneficiario non deve avere compiuto i 28 anni o li compia nella stessa data; per "età non superiore a 35 anni per l'ultimazione del percorso universitario" si intende che il figlio regolarmente iscritto a un corso di studi universitario il beneficiario non deve avere compiuto i 35 anni o li compia nella stessa data;

(b) per "servizio educativo per l'infanzia" si intendono i seguenti servizi: nido e micro-nido, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie di cui al ''Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007'' approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014. Si intendono, inoltre, gli asili nido e micro-nidi aziendali, le Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e agli asili nido comunali o gestite da privati in convenzione, come individuati dalla DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008 ''Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di lavoro'';

(c) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 2 della L. n. 53/2003 (scuola dell'infanzia – materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale- IeFP), nonchè i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

(d) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e pertanto per "percorso universitario" il corso di competenza delle dette istituzioni e finalizzato al rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca, specializzazione e perfezionamento);

(e) per "corsi di formazione professionale" si intendono:

- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
- i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionali autorizzati da una amministrazione competente;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

ART. 3 – Requisito di reddito, quantificazione del contributo, esclusioni e cumulo.

Per l'accesso al contributo il requisito di reddito è determinato secondo il valore ISEE ordinario relativo all'anno 2022 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Ai fini dell'accesso al contributo il nucleo familiare deve presentare un reddito ISEE non superiore a € 38.000,00.

L'importo del contributo riconoscibile è determinato in relazione alla fascia ISEE ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

ISEE (€)	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'	Massino per nucleo familiare
0 - 8.000	3.090,00 €	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00	€ 7.800,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00	€ 6.600,00
28.001-38.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00	€ 5.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "nucleo familiare", ai fini della quantificazione dell'importo massimo concedibile, devono intendersi i coniugi, i figli minori e il minore in affidamento preadottivo alla data del decesso, i figli maggiorenni a carico a fini IRPEF, altri soggetti legati da vincoli di parentela o affinità, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune.

Il contributo è da considerarsi aggiuntivo rispetto ad altri indennizzi o emolumenti derivanti dall'applicazione di leggi nazionali e regionali, di rapporti e obblighi assicurativi o previdenziali, a meno che le normative e i disciplinari relativi non escludano espressamente la cumulabilità con altre provvidenze.

ART. 4 – Natura del contributo e destinazione dello stesso

Il contributo si caratterizza come '' *una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano per i giovani*. '' (art. 1 LR 13/2015), a titolo di assistenza sociale, prescindendo dall'accertamento in ordine alla responsabilità degli eventi.

Il contributo è diretto, prioritariamente, ad agevolare la frequenza e la permanenza dei giovani e dei minori all'interno dei percorsi socio educativi che li riguardano e a contribuire alle spese relative a tasse di iscrizione, rette di frequenza, acquisto dei libri di testo, acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), servizio mensa, abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande e di riconoscimento ed erogazione del contributo.

Le domande, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC ed entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla detta pubblicazione. Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;

- modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare per l'anno 2022, accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013;
- idonea certificazione/documentazione (INAIL, Azienda USL - Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.PRE.A.L.), Autorità di Pubblica Sicurezza):

La domanda di contributo può essere presentata con le seguenti modalità:

a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015";

b) tramite consegna a mano, in busta chiusa, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015" nei giorni e orari di apertura al pubblico;

c) tramite PEC - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della Regione Campania – staff.501191@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015".

Le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato: a) dal timbro datario apposto dall'ufficio procedente, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria; b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata o tramite corriere. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. L'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e i requisiti di reddito. Le domande saranno finanziate sino a concorrenza delle risorse disponibili assegnate per il corrente Esercizio Finanziario e pari ad € 100.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari, che hanno presentato istanza, assumendo i seguenti criteri:

1. reddito ISEE dal più basso al più alto.
2. in caso di parità di reddito ISEE, verrà data priorità ai figli dei deceduti che al momento dell'incidente erano privi di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
3. qualora si presentino ulteriori casi di parità, sarà data preferenza al figlio o al minore di età inferiore.

La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi, mediante scorrimento della suddetta graduatoria, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a coprire l'intero importo richiesto con l'ultima istanza ammessa, il contributo sarà concesso per un importo pari alle risorse residue disponibili.

L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni:

a. Acconto pari al 60 per cento del finanziamento assegnato. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;

b. Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto in fase di ammissibilità e l'importo erogato a titolo di acconto, previa presentazione di apposita istanza, redatta in conformità all'allegato B, corredata da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali.

In relazione alla " diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali" si specifica che:

- in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia debba intendersi la regolare frequenza del servizio;
- in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o corso di formazione riconosciuto debba intendersi la regolare frequenza del corso, nonché la promozione/ammissione alle successive annualità, l'ammissione agli esami conclusivi o il conseguimento del titolo;
- in caso di percorso di studio universitario debba intendersi il conseguimento di CFU/CFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

o del titolo previsto.

Si precisa che, verificandosene le condizioni, il richiedente potrà richiedere contemporaneamente l'erogazione dell'intero importo, presentando in ogni caso entrambi i modelli di istanze di cui agli allegati A e B del presente atto, con le modalità più sopra descritte.

La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo, in fase di istruttoria di ammissibilità e prima della liquidazione del contributo.

ART. 6 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.

L'Ufficio competente per la gestione del procedimento è Ufficio di staff 50 11 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo. Il responsabile del procedimento è la dottoressa Giovanna Paolantonio. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 081 081 796 6982, oppure inviare una mail agli indirizzi: giovanna.paolantonio@regione.campania.it.

ART. 7 - trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente proceura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

(in seguito DPO).

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali).

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli
staff.501191@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di borse di studio in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a (Cognome).....(Nome).....

nato/a a ..... il..... ... Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)..... ..... n..... rilasciato

da..... in data .....

residente in..... .. Prov..... Via..... n.....

CAP..... recapito telefonico..... email.....

Codice Fiscale

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro

specificare) ..... di:

(Cognome)..... (Nome).....

nato/a a ..... il ..... Sesso M □ F □

Codice Fiscale

residente in ..... Prov..... Via..... n.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

CAP..... recapito telefonico..... email.....

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm. ii per il suddetto destinatario.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il suddetto è figlio di (Cognome).....(Nome).....

nato/a a ..... il..... ... Sesso M ☐ F ☐

al momento del decesso residente in .....Provincia.....

Via ..... n.....CAP .....

Codice Fiscale

deceduto/a in data..... in ..... per l'infortunio

occorso in data ..... presso la ditta _____

Via.....Comune.....Provincia.....

che lo stesso è iscritto al seguente percorso formativo:

- ☐ ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- ☐ ad un servizio scolastico di ogni ordine e grado;
- ☐ a un percorso Universitario;
- ☐ ad un corso di formazione professionale;
- ☐ ad un corso di istruzione e formazione professionale.

presso la seguente istituzione Formativa/Servizio:

denominazione .....

Indirizzo (Comune) ..... (Via) .....(n.).....

(prov.) ..... (CAP) ..... (tel) ..... (e mail) .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

(Pec).....

Codice Fiscale

Partita IVA

che il suddetto defunto, al momento del decesso, in relazione alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali):

☐ era coperto da regolare assicurazione
☐ non era coperto da regolare assicurazione

che il decesso è dipeso da incidente mortale sul lavoro come comprovato dalla seguente documentazione allegata alla presente istanza:

1. _____;
2. _____;
3. _____;

che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2022, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (ISEE) è pari a € _____ e, pertanto, per non superiore a € 38.000,00 ad esclusione del reddito del genitore deceduto;

che per il suddetto nucleo familiare sono state presentate n. _____ istanze per l'accesso al contributo; (*Per "nucleo familiare" deve intendersi i coniugi, i figli minori e il minore in affidamento preadottivo alla data del decesso, i figli maggiorenni a carico a fini IRPEF, altri soggetti legati da vincoli di parentela o affinità, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune.*) a valere sull'esercizio finanziario 2022, per un importo totale di € _____;

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità: *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

☐ **Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale**

Banca/Ufficio Postale .....

Indirizzo: Comune ..... Prov. .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

Via/Piazza ..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

Intestato a:

Cognome .....Nome .....

Cointestato a: Cognome ..... Nome .....

☐ **Accredito su carta prepagata N:** ..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome ..... Nome .....

Cointestata a: Cognome .....Nome .....

Codice IBAN

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.
Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Allega:

· fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;
· Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013,
- la seguente idonea certificazione/documentazione (INAIL, Azienda USL - Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.PRE.A.L.), Autorità di Pubblica Sicurezza):

a) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

b) _____

c) _____

DICHIARA

che la suddetta documentazione allegata è conforme all'originale in suo possesso
che la documentazione di cui al suddetto lettera a) è depositata presso:

.....

che la documentazione di cui al suddetto lettera b) è depositata presso:

.....

che la documentazione di cui al suddetto lettera c) è depositata presso:

.....

Luogo e data .....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli
staff.501191@pec.regione.campania.it

Richiesta saldo contributo in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a (Cognome).....(Nome).....

nato/a a ..... il..... ... Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)..... ..... n..... rilasciato

da..... in data .....

residente in..... .. Prov..... Via..... n.....

CAP..... recapito telefonico..... email.....

Codice Fiscale

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro (*specificare)* ..... di:

(Cognome).....(Nome).....

nato/a a ..... il ..... Sesso M □ F □
Codice Fiscale

residente in ..... Prov... Via ..... n..... CAP .....

CHIEDE

l'**erogazione del saldo del contributo** di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii – E.F. 2022 per il suddetto beneficiario..
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia)

1. che il suddetto beneficiario, nell'anno *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..... / ..... è/era iscritto al seguente servizio socio educativo:

denominazione .....

Indirizzo (Comune) ..... (Via) .....(n.).....

(prov.) ..... (CAP) ..... (tel) ..... (e mail) .....

(Pec).....

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a ha frequentato regolarmente il detto servizio.

(in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o corso di formazione riconosciuto)

1. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa
(barrare la casella pertinente)

☐ ha frequentato nell'anno scolastico/formativo *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..... / ..... la classe ..... sez. .....

☐ il seguente corso di formazione .....

.....

data inizio ..... Ore annuali .....

presso la seguente istituzione scolastica/formativa:

denominazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Indirizzo (Comune) ..... (Via) .....(n.).....

(prov.) ..... (CAP) ..... (tel) ..... (e mail) .....

(Pec).....

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa

☐ è stato promosso alla classe successiva;

☐ che lo stesso è stato ammesso all'esame di stato

☐ che lo stesso è stato ammesso alla frequenza della seguente annualità del corso

.....

☐ che ha conseguito la seguente qualifica/diploma professionale :

.....

☐ altro *(specificare)* .....

(in caso di percorso di studio universitario)

1. che il suddetto studente/studentessa nell'anno accademico *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..... / .....

☐ ha frequentato il seguente corso di laurea/master/ecc.:

.....

annualità .....

2. che il suddetto studente/studentessa, nel corso del suddetto anno accademico, ha conseguito i seguenti risultati di apprendimento:

Denominazione attività formativa	**voto**	**data**	**CFU/CFA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

☐ ha conseguito, nel corso del suddetto anno accademico, il seguente titolo di studio:

.....

in data ....., con votazione di .....,

☐ altro *(specificare)*.....

presso l'Università degli Studi di .....

Facoltà di .....

Indirizzo (Comune) ..... (Via) .....(n.).....

(prov.) ..... (CAP) ..... (tel) ..... (e mail) .....

3. che il contributo è/è stato destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione dei figli del suddetto beneficiario come da art. 3 dell'Avviso pubblico;
4. che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità*: (SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

☐ **Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale**

Banca/Ufficio Postale .....

Indirizzo: Comune ..... Prov. .....

Via/Piazza ..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

Intestato a: Cognome .....Nome .....

Cointestato a: Cognome ..... Nome .....

☐ **Accredito su carta prepagata N:** ..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome ..... Nome .....

Cointestata a: Cognome .....Nome .....

Codice IBAN

5. di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Allega:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore – costituita da n..... pagina/e;
- copia Certificazione/Attestazione dell'istituzione scolastica/formativa relativa ai risultati di appredimento conseguiti nel periodo scolatico/formativo di riferimento (pagella o altro documento) costituita da n. ..... pagina/e.

DICHIARA

che la suddetta documentazione allegata

☐ è conforme all'originale in suo possesso

☐ è conforme all'originale depositato presso: .....

Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Luogo e data .....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.15 DEL 22-11-2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA EX ART. 18 CO.2 L. 68-99. APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI UNA (1) UNITA' DA ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO, CAT. B POSIZIONE ECONOMICA B1, PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE

Decreto dirigenziale n.15 del 22/11/2021. Avviamento numerico a selezione per il Comune di Sala Consilina ex art. 18 co.2 L. 68/99. Approvazione graduatoria avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo" per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PER AVVIAMENTO ART. 18, CO. 2, L. 68/99 PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 18 L. 68/99.

Considerato

- che il Comune di Sala Consilina con comunicazione del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2020/121633, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 18 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 15 del 22/11/2021, pubblicato sul BURC 110 del 29/11/2021 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 18 c.2 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

Dato atto

- delle domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ che complessivamente ammontano a n. 4;
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

Tenuto conto

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi - a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Salerno attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

Ritenuto

- di dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 15/2021 (allegato 1).

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

- il D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria dell’avviso di cui al decreto dirigenziale 15/2021 (allegato 1) per l’assunzione presso il Comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 18 c. 2 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333/2000;
- di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell’attribuzione del punteggio. L’istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall’interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L’istanza dovrà essere presentata dall’interessato, utilizzando l’allegato 2 “Modello per istanza di riesame”, in una delle seguenti modalità:
  1. mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all’indirizzo collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it,
  2. mediante posta elettronica ordinaria all’indirizzo: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it.

La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell’elenco, e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido e leggibile.

A conclusione dell’attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L’eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l’efficacia per il successivo avviamento a selezione.

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa, avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

REGIONE CAMPANIA

Decreto dirigenziale n. 15 del 22/11/2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA EX ART. 18, C. 2 L. 68/99.
Approvazione graduatoria della procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del
DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Sala Consilina (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di Esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica, B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 18 c. 2 legge 68/99 e art. 1 c. 2 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata dal candidato.

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Anzianità iscrizione	Mesi anzianità	Mesi Sospensiva	Famiglia Monoparentale	Familiari Carico			Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data candidatura					A-C-E-G - I =6	B - D - F- H =12	TOT.		
1	554321121489398122021	29/11/21	25/03/91	363	5	N			0	0	**637**
2	55473112657369122021	29/11/21	25/06/92	353	0	N			0	0	**647**
3	55379112828171122021	29/11/21	29/01/19	34	0	N			0	65	**1031**
4	553921121232569122021	29/11/21	22/12/14	83	0	N			0	257	**1174**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato
di SALERNO

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 18, co. 2 legge 68/99, presso il Comune di Sala Consilina di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Esecutore amministrativo", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 08/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 22/11/2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA EX ART. 8 L. 68/99. APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI UNA (1) UNITA' DA ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO, CAT. B - POSIZIONE ECONOMICA B1, PROFILO PROFESSIONALE DI "ESECUTORE AMMINISTRATIVO" PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che il Comune di Sala Consilina con comunicazione del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2020/121633, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 14 del 22/11/2021, pubblicato sul BURC 110 del 29/11/2021 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

Dato atto

- delle domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ che complessivamente ammontano a n. 57;
- la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti.

Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):

- anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%);
- carico familiare.

Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):

- Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito).

Tenuto conto

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Salerno attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

Ritenuto

- di dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 14/2021 (allegato 1)

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;

- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria dell’avviso di cui al decreto dirigenziale 14/2021 (allegato 1) per l’assunzione presso il comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, Per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000;
- di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell’attribuzione del punteggio. L’istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall’interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L’istanza dovrà essere presentata dall’interessato, utilizzando l’allegato 2 “Modello per istanza di riesame”, in una delle seguenti modalità:
  1. mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all’indirizzo collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
  2. mediante posta elettronica ordinaria all’indirizzo: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it.

La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell’elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
A conclusione dell’attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L’eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l’efficacia per il successivo avviamento a selezione.

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto dirigenziale n. 14 del 22/11/2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA ART. 8 L. 68/99.
Approvazione graduatoria della procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Sala Consilina (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di Esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica, B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata dal candidato.

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Percentuale di Invalidita' maggiore o uguale al 66%	Anzianità iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data candidatura								
1	553641111363202122021	29/11/2021	SI	10/06/1980		497	994	6	7	7
2	553371111204268122021	29/11/2021	SI	05/07/1996		304	608	0	0	392
3	553901111750991122021	29/11/2021	SI	13/08/2003	2	217	434	30	0	536
4	555191119830481122021	29/11/2021	SI	20/10/2003	1	216	432	6	0	562
5	554101118718361122021	29/11/2021	SI	10/06/2008		161	322	18	7	667
6	555051111215575122021	29/11/2021	SI	24/11/2011	1	119	238	6	7	763
7	5551011195136122021	29/11/2021		24/08/1998	30	249	249	0	41	792
8	554571111326145122021	29/11/2021		08/09/2010		134	134	0	0	866
9	55386111148138122021	29/11/2021	SI	08/03/2016	5	63	126	0	0	874
10	5545011153587122021	29/11/2021	SI	31/03/2017		55	110	0	0	890
12	55387111611086122021	29/11/2021	SI	04/09/2018	9	29	58	48	2	896
11	554871111079677122021	29/11/2021	SI	27/10/2017		49	98	0	0	902
13	55517111577144122021	29/11/2021		17/12/2019		23	23	72	0	905
14	55469111656879122021	29/11/2021	SI	19/04/2019		31	62	30	0	908
16	553291111189237122021	29/11/2021	SI	21/08/2017	8	43	86	0	0	914
15	55371111160672122021	29/11/2021		19/12/2014		83	83	0	0	917
17	554381111383955122021	29/11/2021		21/05/2015		78	78	0	0	922
18	55350111371498122021	29/11/2021	SI	19/09/2018		38	76	0	0	924
19	55333111706313122021	29/11/2021	SI	23/10/2018		37	74	0	0	926
20	55485111236009122021	29/11/2021	SI	29/01/2019		34	68	0	0	932
21	55338111567085122021	29/11/2021	SI	07/03/2019		32	64	0	0	936
22	55327111474339122021	29/11/2021		04/07/2018		40	40	24	0	936
23	55498111974103122021	29/11/2021		25/08/2017		51	51	0	0	949
24	55507111841029122021	29/11/2021		17/06/2019		29	29	30	11	952
25	554051111197369122021	29/11/2021		19/12/2019		23	23	24	0	953
26	554141118469212 2021	29/11/2021		16/01/2020		22	22	24	2	956
27	55400111564757122021	29/11/2021		03/08/2018		39	39	0	0	961
28	554651114895271 22021	29/11/2021		27/09/2021		2	2	30	0	968
29	554661118744101 22021	29/11/2021		07/06/2019		29	29	0	1	972
30	555161111533908122021	29/11/2021	SI	12/02/2021		9	18	0	0	982

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata dal candidato.

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Percentuale di Invalidita' maggiore o uguale al 66%	Anzianità iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data candidatura								
31	**55409111382780122021**	29/11/2021		23/02/2021		9	9	6	0	985
32	**553451111211118122021**	29/11/2021		05/03/2021		8	8	0	0	992
33	**554241111069033122021**	29/11/2021		23/03/2021		8	8	0	0	992
34	**554601111673564122021**	29/11/2021	SI	11/08/2021		3	6	0	0	994
35	**554491111461716122021**	29/11/2021	SI	10/09/2021		2	4	0	0	996
36	**55459111271793122021**	29/11/2021		12/07/2021		4	4	0	0	996
37	**555001111624408122021**	29/11/2021	SI	24/09/2021		2	4	0	0	996
38	**55373111104964122021**	29/11/2021		28/07/2021		4	4	0	0	996
39	**55372111309741122021**	29/11/2021	SI	17/07/2020		16	32	0	29	997
40	**555091111017847122021**	29/11/2021		20/08/2021		3	3	0	0	997
41	**55455111187503122021**	29/11/2021		20/09/2021		2	2	0	0	998
42	**55363111501479122021**	29/11/2021	SI	11/11/2021		0	0	0	0	1000
43	**55361111808785122021**	29/11/2021	SI	25/03/2021		8	16	0	22	1006
44	**55389111894549122021**	29/11/2021	SI	11/03/2020		20	40	0	89	1049
45	**55323111524951122021**	29/11/2021		01/09/2020		14	14	0	65	1051
46	**55511111709422122021**	29/11/2021		15/09/2021		2	2	0	53	1051
47	**55445111487003122021**	29/11/2021		10/07/2020		16	16	0	89	1073
48	**55377111374713122021**	29/11/2021		14/01/2020		22	22	30	137	1085
49	**554751111400552122021**	29/11/2021	SI	22/06/2016		65	130	0	221	1091
50	**55340111134336122021**	29/11/2021		25/10/2021		1	1	18	137	1118
51	**55402111728395122021**	29/11/2021		19/11/2020		12	12	12	161	1137
52	**55434111716304122021**	29/11/2021		05/11/2018		36	36	6	293	1251
53	**55518111978451220 21**	29/11/2021		22/06/2021		5	5	24	305	1276
54	**55412111566995122021**	29/11/2021		12/03/2019		32	32	0	377	1345
55	**554721111710366122021**	29/11/2021	SI	20/10/2021		1	2	0	365	1363
56	**55481111696956122021**	29/11/2021		06/09/2021		2	2	12	449	1435
57	**55442111859474122021**	29/11/2021	SI	01/07/2021		4	8	30	509	1471

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato
di SALERNO

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, presso il Comune di Sala Consilina di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Esecutore amministrativo", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 269 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2021-2027. DECRETO DIRIGENZIALE N. 505 DELL'1/10/2021. PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELL'AMMISSIBILTA' FORMALE. PRESA D'ATTO DELLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE ALL'AREA "NUOVE TECNOLGIE DELLA VITA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, in particolare la quarta missione "Istruzione e Ricerca" – PNRR M4C1 sostiene il potenziamento delle competenze e il diritto allo studio finalizzato a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS;
b) con D.G.R. n. 272 del 22/06/2021 sono state programmate azioni finalizzate allo sviluppo e all'incremento del sistema ITS della Campania attraverso la costituzione di sei nuove Fondazioni, prevedendo:
   - un ampliamento degli ambiti disciplinari curati dagli ITS connessi ai nuovi fabbisogni formativi per le figure professionali richieste dalle filiere produttive campane che si estendono a settori disciplinari in aree/ambiti non presidiati attualmente dalle Fondazioni operanti in Campania: Nuove tecnologie della vita; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza e Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione); Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema agro-alimentare, Servizi alle imprese e Sistema casa;
   - un rafforzamento delle aree già presidiate con l'attivazione di nuovi ambiti tematici (Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo - Beni culturali e artistici – Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente);
c) con D.G.R. n. 404 del 22/09/2021 è stata programmata, tra l'altro, la costituzione di un'ulteriore nuova Fondazione ITS nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Casa;
d) con Decreto Dirigenziale n. 505 dell'1/10/2021 (BURC n. 97 del 4 Ottobre 2021) è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2022/2025 con i relativi allegati, destinando allo stesso risorse pari a € 9.807.231,00 e rinviando l'impegno di tale somma - a valere sulle risorse del POR Campania FSE+ 2021-2027 - a successivo provvedimento;
e) con Decreto Dirigenziale n. 723 del 15/12/2021 (BURC n. 117 del 20 Dicembre 2021) - in considerazione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica da Covid 19, i Soggetti interessati (Istituti scolastici, Agenzie formative, Imprese ecc.) hanno rappresentato l'esigenza di una proroga dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 505 dell'1/10/2021 a motivo delle enormi difficoltà gestionali affrontate, che hanno conseguenzialmente rallentato ogni attività, anche quelle amministrative – è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 505 dell'1/10/2021, stabilendo che lo stesso cada alla data del 14/02/2022;
f) l'Avviso Pubblico di cui sopra, approvato con il citato D.D. n. 505 del 01.10.2021, all'art.10 prevede che "*L'esame e la valutazione delle proposte di costituzione di nuove Fondazioni ITS, saranno effettuati da un Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito provvedimento, in ragione dei criteri di valutazione indicati*";
g) con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22/03/2022 della D.G. 50.11.00 si è provveduto alla nomina dei componenti del Gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale e alla costituzione del Nucleo per la valutazione delle candidature formalmente ammissibili pervenute in risposta al citato Avviso Pubblico;

PREMESSO altresì che

a) con l'Avviso in questione la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la costituzione di sette nuovi ITS come di seguito precisato:

- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie della vita;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo - Beni culturali e artistici – Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agro-alimentare;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema casa;

b) saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100, con il conseguimento di almeno il 50% del punteggio per ciascun criterio (1; 2; 3; 4; 5) della tabella di cui all'art.10 dell'Avviso;
c) agli esiti delle attività di valutazione svolte per ciascuna Area Tematica, il Nucleo di valutazione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento gli elenchi con l'indicazione della candidatura idonea e finanziabile, delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e delle candidature inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione;

PRESO ATTO che alla data del 14/02/2022, termine di scadenza previsto dal Decreto Dirigenziale n. 723 del 15.12.2021, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.501101@pec.regione.campania.it, n. 42 proposte progettuali;

CONSIDERATO che
a) con nota acquisita al protocollo generale PG/2022/219006 del 26.04.2022 il Gruppo di Lavoro incaricato della verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute ha trasmesso le risultanze delle attività svolte (n. 42 schede di verifica ammissibilità e n. 4 verbali);
b) con nota prot. 2022 0009606/UDCP/Ufficio01 dell'1/06/2022 U, acquisita al protocollo generale PG/2022/290410 del 03/06/2022, il Presidente del Nucleo appositamente costituito per la valutazione tecnica delle proposte progettuali ammissibili ha trasmesso le risultanze delle attività svolte relativamente alle candidature pervenute per l'Area "Nuove Tecnologie della Vita" (n. 7 schede di valutazione, n. 4 verbali e n. 1 graduatoria);

RITENUTO di dover
a) prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dal Gruppo di lavoro, dalla quale risultano:
   - n. 1 proposta progettale non ammissibile riportata nell'allegato A – Proposte non ammissibili, con la specifica del motivo di esclusione;
   - n. 41 proposte progettuali ammissibili alla successiva fase di valutazione riportate nell'allegato B – Proposte ammissibili;
b) prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione svolte dal Nucleo per l'Area Tematica "Nuove Tecnologie della Vita" da cui risultano n. 7 proposte progettuali idonee (con un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita di 65 punti e con il conseguimento di almeno il 50% del punteggio per ciascun criterio di valutazione), di cui all'allegato C - Area "Nuove Tecnologie della Vita" – Graduatoria proposte idonee;
c) approvare la candidatura idonea e finanziabile di cui all'allegato D - Area "Nuove Tecnologie della Vita" - Proposta idonea e finanziabile;

d) approvare l'elenco delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato E – Area "Nuove Tecnologie della Vita" - Proposte idonee e non finanziabili;
e) precisare che l'Istituto scolastico proponente la candidatura di cui all'allegato D dovrà costituire la Fondazione entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del presente decreto ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura;
f) rinviare a successivi provvedimenti, agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e della trasmissione delle stesse, la presa d'atto degli ulteriori elenchi (candidature idonee e finanziabili e candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, candidature non idonee) relativi alle proposte di candidature per la costituzione di Fondazioni nelle restanti Aree Tematiche previste dall'Avviso;

VISTI
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 22/06/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 22/09/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 505 dell'1/10/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 723 del 15/12/2021.;
- il Decreto Dirigenziale n. 124 del 22/03/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

1. **prendere atto** della verifica dell'ammissibilità formale svolta dal Gruppo di lavoro, dalla quale risultano:
   - n. 1 proposta di costituzione non ammissibile riportata nell'allegato A – Proposte non ammissibili, con la specifica dei motivi di esclusione;
   - n. 41 proposte di costituzione ammissibili alla successiva fase di valutazione riportate nell'allegato B – Proposte ammissibili;
2. **prendere atto** delle risultanze delle attività di valutazione svolte dal Nucleo per l'Area Tematica "Nuove Tecnologie della Vita" da cui risultano n. 7 proposte progettuali idonee (con un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita di 65 punti e con il conseguimento di almeno il 50% del punteggio per ciascun criterio), di cui all'allegato C - Area "Nuove Tecnologie della Vita" – Graduatoria proposte idonee;
3. **approvare** la candidatura idonea e finanziabile di cui all'allegato D - Area "Nuove Tecnologie della Vita" - Proposta idonea e finanziabile;
4. **approvare** l'elenco delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato E – Area "Nuove Tecnologie della Vita" - Proposte idonee e non finanziabili;
5. **precisare** che l'Istituto scolastico proponente la candidatura di cui all'allegato D dovrà costituire la Fondazione entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del presente decreto ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura;
6. **rinviare** a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale di cui all'allegato D e la predisposizione ed approvazione degli atti contabili conseguenziali;
7. **rinviare** a successivi provvedimenti, agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e della trasmissione delle stesse, la presa d'atto degli ulteriori elenchi (candidature idonee e finanziabili e candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, candidature non idonee) relativi

alle proposte di candidature per la costituzione di Fondazioni nelle restanti Aree Tematiche previste dall'Avviso

8. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
9. **trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al MI e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

P.O.R. CAMPANIA FSE 2021-2027

COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025

(DGR N. 272 DEL 22/06/2021 – DGR N. 404 DEL 22/09/2021)

AVVISO PUBBLICO D.D. n. 505 del 01.10.2021 - D.D. n. DD 723 del 15.12.2021

B.U.R.C. *n. 97 del 4 Ottobre 2021* e *n. 117 del 20 Dicembre 2021*

ALLEGATO A

PROPOSTE FORMALMENTE NON AMMISSIBILI

C.U.	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Area Tecnologica	Ambito	Motivi di esclusione
5	ISS Carlo Dalla Chiesa	Via Sicilia n. 60	Afragola (NA)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Allegato A privo di firma sia digitale che autografa" (artt. 8 e 9 Avviso Pubblico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. CAMPANIA FSE 2021-2027

COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025

(DGR N. 272 DEL 22/06/2021 – DGR N. 404 DEL 22/09/2021)

AVVISO PUBBLICO D.D. n. 505 del 01.10.2021 - D.D. n. DD 723 del 15.12.2021

B.U.R.C. *n. 97 del 4 Ottobre 2021* e *n. 117 del 20 Dicembre 2021*

ALLEGATO B

PROPOSTE FORMALMENTE AMMISSIBILI

C.U.	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Area Tecnologica	Ambito
1	ITCG Della Porta - Porzio	VIA FORIA N. 65	Napoli	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema casa
2	IPSEOA Ippolito Cavalcanti	VIA GIOVENALE, 2	Napoli	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
3	ITES "Ferdinando GALIANI"	Via Don Bosco, 6	Napoli	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese
4	Istituto Paritario Giacomo Leopardi gestito da SAF srl	Via Vercelli , 8	Battipaglia (SA)	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	IIS Mattei-Fortunato	Via Serracapilli, 28a	Eboli (Sa)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
7	Istituto Professionale Statale Vincenzo Telese	Via Fondobosso, 1/3	Ischia(NA)	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e attività culturali
8	Istituto di Istruzione Superiore Statale Leonardo Da Vinci	Via Foggia, 37	Napoli	Nuove tecnologie della Vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
9	ITI AUGUSTO RIGHI	Via KENNEDY 112	Napoli	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
10	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE SECONDARIA "A. VOLTA"	Via Dell'Archeologia, snc	Aversa (CE)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
11	IPSEOA "R. Virtuoso	Via Calenda, 6	Salerno	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e Attività culturali - Beni culturali e artistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	ISTITUTO SUPERIORE “G. FALCONE”	Viale dell’Europa Unita, 13	Pozzuoli (NA)	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e attività culturali
13	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “FRANCESCO DE SANCTIS”	VIA BOSCHETTO, 1	SANT’ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
14	Istituto Paritario Padre Luigi Monaco SRLS	Via Perlasca n°44	Bellona (CE)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
15	IIS E. FERRARI	Via Rosa Jemma, 301	Battipaglia (SA)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
16	ISIS MELISSA BASSI	Viale della Resistenza	Napoli	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
17	IIS M.P. VITRUVIO	VIA G.D’ANNUNZIO, 25	CASTELLAMMARE DI STABIA -NA	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema Casa
18	I.I.S. Della Corte-Vanvitelli	Via Prolungamento Marconi	Cava de’ Tirreni (SA)	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	I.S.I.S.S. OSVALDO CONTI	VIA E. DE NICOLA, 6	AVERSA (CE)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
20	Istituto Tecnico Agrario e per Geometri "De Sanctis-D'Agostino"	Via Tuoro Cappuccini, 44	AVELLINO	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
21	Istituto Superiore "B. Focaccia"	via Monticelli, 1	Salerno	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
22	I.I.S. FRANCESCO SAVERIO NITTI	Corso Garibaldi, 254	PORTICI (NA)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
23	I.I.S. GIOVANNI XXIII	VIA E. MOSCATI, 4	Salerno	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle imprese
24	IPSASR ProfAgri	Via Delle Calabrie, 63	Salerno	Nuove tecnologie per il made in Italy	Servizi alle imprese
25	ISTITUTO SUPERIORE CASELLI	PARCO DI CAPODIMONTE	Napoli	Tecnologie innovative per i beni e le attività	Fruizione e valorizzazione del patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	NAPOLI			culturali-turismo	culturale; Conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale
26	IISS "S. Caterina da Siena - Amendola"	Via Lazzarelli, 12	Salerno	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
27	ISIS GUIDO TASSINARI	Via Nicola Fasano n. 13	Pozzuoli	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema casa
28	ISIS ALFONSO CASANOVA	Piazzetta Casanova n. 4	Napoli	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
29	IISS "ALDO MORO"	Via Capone,4	MONTESARCHIO (BN)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
30	I.I.S. DON GEREMIA PISCOPO	Via Napoli n. 57	Arzano (NA)	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e Attività culturali; Beni culturali e artistici
31	I.I.S. “A. Pacinotti”	Via Don Angelo Pagano, 1	Scafati, SA	Nuove tecnologie della vita	Produzione di Apparecchi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

					dispositivi diagnostici e biomedicali
32	ISIS FERRARIS BUCCINI	VIA MADONNA DELLA LIBERA, 131	MARCIANISE (CE)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema casa
33	IPSSART Teano	V.le dei Platani	Teano (CE)	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare
34	ITIS "ALESSANDRO VOLTA"	PIAZZA S. MARIA DELLA FEDE, 16	Napoli	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
35	Istituto Tecnico Statale "LUIGI GALVANI"	VIA MARCHESELLA, 188	GIUGLIANO IN CAMPANIA - NAPOLI	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
36	IIS – IPSAR "PIRANESI"	VIA MAGNA GRECIA	CAPACCIO PAESTUM	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo / Beni Culturali e artistici
37	I.S.I.S.S. TADDEO da SESSA	Via Raccomandata, s.n.c.	Sessa Aurunca (CE)	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle imprese
38	I.I.S.S.S. "Eugenio PANTALEO"	Via Cimaglia n.96	Torre del Greco (NA)	Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie Industriali e Ambientali
39	IIS PALMIERI-RAMPONE-POLO	Via Traiano Boccalini, 25	Benevento	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	ITC G.BOSCO LUCARELLI	Viale San Lorenzo n. 2	Benevento	Nuove Tecnologie della vita	PRODUZIONE DI APPARECCHI, DISPOSITIVI DIAGNOSTICI E BIOMEDICALI
41	ITI-LS “F. GIORDANI”	Via Laviano 18	Caserta	Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
42	ISTITUTO IERVOLINO I CARISSIMI S.R.L.	VIA ANTONIO TARI, 49	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema Agroalimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. CAMPANIA FSE 2021-2027

COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025

(DGR N. 272 DEL 22/06/2021 – DGR N. 404 DEL 22/09/2021)

AVVISO PUBBLICO D.D. n. 505 del 01.10.2021 - D.D. n. DD 723 del 15.12.2021

B.U.R.C. *n. 97 del 4 Ottobre 2021* e *n. 117 del 20 Dicembre 2021*

ALLEGATO C

GRADUATORIA

AREA TECNOLOGICA: "NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"

AMBITI: BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI,

PRODUZIONE DI APPARECCHI, DISPOSITIVI DIAGNOSTICI E BIOMEDICALI

Posizione	C.U.	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Sede Fondazione	Titolo Progetto	Area Tecnologica	Ambito	Punteggio
1	28	ISIS ALFONSO CASANOVA	Piazzetta Casanova n. 4	Napoli	ISIS ALFONSO CASANOVA Piazzetta Casanova n. 4 - Napoli	TECNOLOGIE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DI PRODOTTI E PROCESSI IN AMBITO FARMACEUTICO E NUTRACEUTICO	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	26	IISS "S. Caterina da Siena - Amendola"	Via Lazzarelli, 12	Salerno	IISS "S. Caterina da Siena - Amendola" - Via Lazzarelli, 12 - Salerno	LIFE – LAB	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	77
3	8	Istituto di Istruzione Superiore Statale Leonardo Da Vinci	Via Foggia, 37	Napoli	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali BioTekNet SCpA - Via Luigi De Crecchio, 7 - Napoli	BioTekNet Academy - ITS Nuove Tecnologie della Vita Campania	Nuove tecnologie della Vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	68
4	21	Istituto Superiore "B. Focaccia”	Via Monticelli, 1	Salerno	Fondazione EBRIS - European Biomedical Research Institute of Salerno - Via De Renzi, 50 SALERNO	BIOTECH	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	31	I.I.S. “A. Pacinotti”	Via Don Angelo Pagano, 1	Scafati SA	I.I.S. “A. Pacinotti”, Via Don Angelo Pagano, 1 - Scafati (SA)	Gestione dell’Innovazione e digitale e sostenibile del settore bioTech (GIANT)	Nuove tecnologie della vita	Produzione di Apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	65
6	38	I.I.S.S.S. “Eugenio PANTALEO”	Via Cimaglia n.96	Torre del Greco (NA)	I.I.S.S.S. “Eugenio PANTALEO” - Via Cimaglia n.96 - Torre del Greco (NA)	Biotecnologie industriali e ambientali	Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie Industriali e Ambientali	65
7	40	I.T.C. G. BOSCO LUCARELLI	Viale San Lorenzo n. 2	Benevento	Università telematica Giustino Fortunato - Via Delcogliano, 12 - Benevento	ITS LIFE	Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie Industriali e Ambientali	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. CAMPANIA FSE 2021-2027

COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025

(DGR N. 272 DEL 22/06/2021 – DGR N. 404 DEL 22/09/2021)

AVVISO PUBBLICO D.D. n. 505 del 01.10.2021 - D.D. n. DD 723 del 15.12.2021

B.U.R.C. *n. 97 del 4 Ottobre 2021* e *n. 117 del 20 Dicembre 2021*

ALLEGATO D

PROPOSTA IDONEA E FINANZIABILE

AREA TECNOLOGICA: "NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"

AMBITI: BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI, PRODUZIONE DI APPARECCHI, DISPOSITIVI DIAGNOSTICI E BIOMEDICALI

C.U.	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Sede Fondazione	Titolo Progetto	Area Tecnologica	Ambito	Punteggio
28	ISIS ALFONSO CASANOVA	Piazzetta Casanova n. 4	Napoli	ISIS ALFONSO CASANOVA Piazzetta Casanova n. 4 - Napoli	TECNOLOGIE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DI PRODOTTI E PROCESSI IN AMBITO FARMACEUTICO E NUTRACEUTICO	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. CAMPANIA FSE 2021-2027

COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025

(DGR N. 272 DEL 22/06/2021 – DGR N. 404 DEL 22/09/2021)

AVVISO PUBBLICO D.D. n. 505 del 01.10.2021 - D.D. n. DD 723 del 15.12.2021

B.U.R.C. *n. 97 del 4 Ottobre 2021* e *n. 117 del 20 Dicembre 2021*

ALLEGATO E

PROPOSTE IDONEE MA NON FINANZIABILI

AREA TECNOLOGICA: "NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"

AMBITI: BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI, PRODUZIONE DI APPARECCHI, DISPOSITIVI DIAGNOSTICI E BIOMEDICALI

C.U.	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Sede Fondazione	Titolo Progetto	Area Tecnologica	Ambito	Punteggio
26	IISS "S. Caterina da Siena - Amendola"	Via Lazzarelli, 12	Salerno	IISS "S. Caterina da Siena - Amendola" - Via Lazzarelli, 12 - Salerno	LIFE – LAB	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	77

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Istituto di Istruzione Superiore Statale Leonardo Da Vinci	Via Foggia, 37	Napoli	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali BioTekNet SCpA - Via Luigi De Crecchio, 7 - Napoli	BioTekNet Academy - ITS Nuove Tecnologie della Vita Campania	Nuove tecnologie della Vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	68
21	Istituto Superiore "B. Focaccia”	Via Monticelli, 1	Salerno	Fondazione EBRIS - European Biomedical Research Institute of Salerno - Via De Renzi, 50 SALERNO	BIOTECH	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali– Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	65
31	I.I.S. “A. Pacinotti”	Via Don Angelo Pagano, 1	Scafati SA	I.I.S. “A. Pacinotti”, Via Don Angelo Pagano, 1 - Scafati (SA)	Gestione dell’Innovazione digitale e sostenibile del settore bioTech (GIANT)	Nuove tecnologie della vita	Produzione di Apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	I.I.S.S.S. “Eugenio PANTALEO”	Via Cimaglia n.96	Torre del Greco (NA)	I.I.S.S.S. “Eugenio PANTALEO” - Via Cimaglia n.96 - Torre del Greco (NA)	Biotecnologie industriali e ambientali	Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie Industriali e Ambientali	65
40	I.T.C. G. BOSCO LUCARELLI	Viale San Lorenzo n. 2	Benevento	Università telematica Giustino Fortunato - Via Delcogliano, 12 - Benevento	ITS LIFE	Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie Industriali e Ambientali	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 06/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N. 239 - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DEL DEPOSITO DI OLI MOINERALI AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC 220, UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLUMERI (AV) CONTRADA TRE TORRI, ALLA SOCIETA' MP S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 21/01/2022 prot. n. 2022/0043650 del 27/01/2022, la Società MP S.r.l. con sede legale a Benevento, in Viale Antonio Mellusi, 3, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239 ha chiesto l'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 220,00 da realizzare nel territorio del Comune di Flumeri (AV) alla Contrada Tre Torri snc.;
b) con nota prot. PG/2022/0066519 del 07/02/2022 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
c) con nota prot. 1522 del 17/02/2022, il Comune di Flumeri (AV) ha espresso parere favorevole;
d) con nota del 03/02/2022 prot.n.0003017 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso parere favorevole;
e) con nota del 18/03/2022 prot. n. 3163/RU, l'Agenzia delle Dogane di Avellino ha espresso parere favorevole;

f) in allegato al progetto la Società MP S.r.l. tra l'altro, ha trasmesso una relazione a firma dell'Ing. Francesco Quintaluce, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – Dlgs 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art.23 del Dlgs 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. PG/2022/0075962 del 11/02/2022 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) del Dlgs 152/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società MP S.r.l. con sede legale a Benevento in viale Antonio Mellusi, 3, ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 220,00 nel Comune di Flumeri (AV) Contrada Tre Torri, che a lavori ultimati sarà così costituito:
n. 1 serbatoio di Super Senza Piombo Agricolo da mc. 20,00;
n. 2 serbatoi per lo stoccaggio di Gasolio Agricolo da mc. 50,00;
n. 1 serbatoio per lo stoccaggio di Gasolio Riscaldamento da mc. 50,00;
n. 1 serbatoio per lo stoccaggio di Gasolio Autotrazione da mc 50,00;
n. 3 elettropompe aspiranti;
n. 1 braccio di carico per l'erogazione di Gasolio Autotrazione;
n. 3 bracci di carico per l'erogazione di Gasolio Riscaldamento;
n. 3 bracci di carico per l'erogazione di Gasolio Agricolo;
n. 1 mutiprodotto a 4 pistole per l'erogazione di S.S.Pb Agricolo, Gasolio Riscaldamento, Gasolio Agricolo, Gasolio Autotrazione (destinata ai soli mezzi aziendali).
Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 220,00

VISTO:
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società MP S.r.l. con sede legale a Benevento in viale Antonio Mellusi, 3, ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 220,00 nel Comune di Flumeri (AV) Contrada Tre Torri snc, così costituito:
   n. 1 serbatoio di Super Senza Piombo Agricolo da mc. 20,00;
   n. 2 serbatoi per lo stoccaggio di Gasolio Agricolo da mc. 50,00;
   n. 1 serbatoio per lo stoccaggio di Gasolio Riscaldamento da mc. 50,00;
   n. 1 serbatoio per lo stoccaggio di Gasolio Autotrazione da mc 50,00;
   n. 3 elettropompe aspiranti;
   n. 1 braccio di carico per l'erogazione di Gasolio Autotrazione;
   n. 3 bracci di carico per l'erogazione di Gasolio Riscaldamento;
   n. 3 bracci di carico per l'erogazione di Gasolio Agricolo;
   n. 1 multiprodotto a 4 pistole per l'erogazione di S.S.Pb Agricolo, Gasolio Riscaldamento, Gasolio Agricolo, Gasolio Autotrazione (destinata ai soli mezzi aziendali).
   Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 220,00.
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.

4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Flumeri (AV), dal Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino e dall'Agenzia delle Dogane di Avellino.
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO: COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI ED INDUSTRIALI ED UFFICIO GESTIONALE

COMMITTENTE: MP s.r.l.

LOCALITA': C.da Tre Torri - Flumeri - Avellino

AMMINISTRATORE: PALMAROZZA MARIA LUISA nata in KEMPTEN (Germania) il 06.07.1978

PROGETTO ESECUTIVO

INQUADRAMENTO URBANISTICO

STRALCIO PUC - STRALCIO CATASTALE - ORTOFOTO

Rapp.	ID. P.	ID.S.	TAV.
	L P	A A	0 1

E./R.	DATA	DESCRIZIONE	redatto	verificato	approvato
03					
02					
01					
00	Dicembre 2021	EMISSIONE			

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:

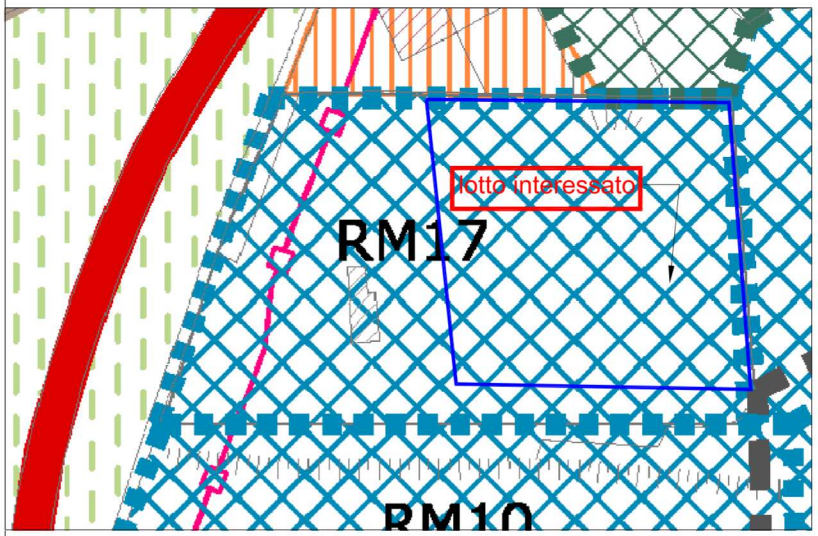
Archivio: Progetti\architettonico MP. s.r.l.dwg

File name: Progetto_Architettonico_Uffici_REV.00

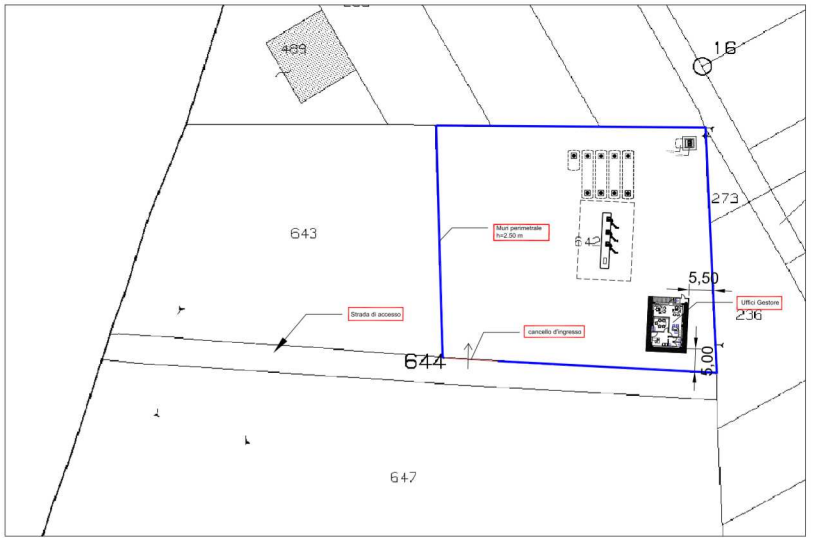
Commessa:

C.so Vittorio Emanuele 6 • 83031 Ariano Irpino (AV) • Tel. & Fax 0825871360 • cell. 3356928421 • vdifuria@gmail.com

STRALCIO PUC



STRALCIO CATASTALE



ORTOFOTO



IL SISTEMA INSEDIATIVO DELL'AREA DI TRE TORRI

- Taverna Salsa
- Insediamenti urbani prevalentemente consolidati in località Tre Torri
- Insediamenti urbani di carattere commerciale in località Tre Torri
- RT - Comparti di integrazione urbanistica in località Tre Torri
- RM - comparti di integrazione urbanistica di carattere polifunzionale di loc. Tre Torri
- Area produttiva esistente da riconvertire o ricollocare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 335 del 06/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014- 20- O.S. 3.3.2. AVVISO PUBBLICO "ARTIGIANI INNOVATORI" PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE MPMI DELL'AREA DEL CILENTO INTERNO - APPROVAZIONE TESTO CONVENZIONE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1° dicembre 2015;
f. il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 3 - Competitività del sistema produttivo (OT 3) intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
g. il citato Obiettivo Tematico 3 prevede l'obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" che si realizza tra l'altro con la seguente azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
h. con la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014 la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
i. con la Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 22/03/2016 è stata individuata l'Area Interna "Cilento Interno" come area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
j. con la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 9/06/2020 è stata approvato il documento di Strategia del Cilento Interno e sono stati programmati gli interventi a supporto da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014-2020 a titolarità della Regione Campania;
k. con la Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021 è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati;
l. con la suddetta deliberazione si è deciso di programmare l'intervento "Artigiani Innovatori";
m. con Decreto Dirigenziale n 84 del 15 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 18/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2.
n. con Decreto Dirigenziale n. 242 del 15 aprile 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 38/2022 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso Pubblico "ARTIGIANI

INNOVATORI" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2.

CONSIDERATO che:

a. ai sensi dall'art. 15 dell'Avviso pubblico :"I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, il programma di spesa ammesso a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione".
b. si rende necessario dover disciplinare con una convenzione i rapporti con tutti i soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI";

RILEVATO CHE gli uffici della Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico hanno predisposto la seguente modulistica: convenzione regolante i rapporti con tutti i beneficiari proponenti degli Aiuti in "de minimis", nella forma di un contributo a fondo perduto, nella misura massima del 70% del totale delle spese ammissibili del programma di investimento, relativa all'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI" (Allegato n.1) e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di: dover approvare la seguente modulistica: convenzione regolante i rapporti con tutti i beneficiari proponenti degli Aiuti in "de minimis", nella forma di un contributo a fondo perduto, nella misura massima del 70% del totale delle spese ammissibili del programma di investimento, relativa all'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI" (Allegato n.1) e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
- il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 283 del 09/06/2020;
- la DGR n. 216 del 26/05/2021;
- la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- il D.D. n. 84 del 15/02/2022;
- tutti gli atti sopra richiamati.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. approvare la seguente modulistica: convenzione regolante i rapporti con tutti i beneficiari proponenti degli Aiuti in “de minimis”, nella forma di un contributo a fondo perduto, nella misura massima del 70% del totale delle spese ammissibili del programma di investimento, relativa all’Avviso Pubblico “ARTIGIANI INNOVATORI” (Allegato n.1) e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione “Casa di Vetro” del sito istituzionale, all’UDCP -Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il direttore

Raffaella Farina

PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse Prioritario III - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

AVVISO PUBBLICO

ARTIGIANI INNOVATORI

Salvaguardare antichi mestieri valorizzandoli con l'arte e l'innovazione

CONVENZIONE

ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

Nella persona del ROS dott.ssa Raffaella Farina designato con DD. n. 84 del 15/02/2022

E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 – che stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - che stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, che stabilisce i requisiti di piccola, micro e media impresa;
- la Legge 22 maggio 2017 n. art. 12 commi 2 e 3 secondo cui i liberi professionisti sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014–2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione de Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Legge n. 443/85 “Legge Quadro per l’Artigianato”, pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, che detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
- La Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016 Adesione alla “Carta internazionale dell’Artigianato artistico”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 14/05/2019 “Legge regionale 22/2016. Approvazione delle "linee guida e piano di misure regionali per industria 4.0";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Dirigenziale n.154 del 26.06.2021 “Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014 con la quale la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l’area interna “Alta Irpinia” quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 22/03/2016 con la quale è stata individuata l’Area Interna “Cilento Interno” come area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 9/06/2020 con la quale è stata approvato il documento di Strategia del Cilento Interno e sono stati programmati gli interventi a supporto da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014-2020 a titolarità della Regione Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021 con la quale è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati.
- Il D.D. n. 84 del 15/02/2022, con il quale si è provveduto ad approvare, a valere sull’azione Azione 3.3.2 e in attuazione delle DD.GG.RR. n. 283 del 9/06/2020 n. 216 del 26/05/2021, l’ Avviso pubblico “Artigiani Innovatori” con i relativi allegati;
- Il D.D. n. 242 del 15/04/2022 di approvazione dell’elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 38 del 19/04/2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Oggetto e finalità

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario del contributo_____ per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____e ammessa a finanziamento per € _____con Decreto Dirigenziale n. 242 del 15.4.2022 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - **Asse III – Competitività del sistema produttivo – Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali –** Azione 3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento _____, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Articolo 3
Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta, per accettazione, da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 3 giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, il Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento. La sottoscrizione per accettazione del Decreto, della Convenzione e del quadro economico assumerà valenza di atto d'obbligo.
2. Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro l'indicato termine non provveda a richiedere una proroga all'Amministrazione. La proroga non può avere durata superiore a 3 (tre) giorni e non può essere concessa più di una volta.

Articolo 4
Validità della Convenzione e durata del progetto

1. La presente Convenzione si estende fino ai tre anni successivi alla data del pagamento del saldo finale.
2. Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 dell'Avviso i tempi previsti per il completamento del programma di spesa è di 9 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Entro tale data devono essere effettuati anche i pagamenti relativi all'intervento.

Articolo 5
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, conformemente, a quanto previsto nell'Avviso e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020 si impegna, a pena di revoca del contributo, a:

1.1. comunicare all'Amministrazione regionale, la data di avvio delle attività e a trasmettere la relativa documentazione comprovante l'avvio entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione;

1.2. comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario dedicato/vincolato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo;

1.3. comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;

1.4. dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

1.5. conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 3 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

1.6. trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

1.7. mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;

1.8. comunicare nel caso di imprese prive di unità operativa nei comuni dell'Area del Cilento interno, al momento della domanda al presente Avviso, l'apertura della sede operativa entro il termine e nelle forme di cui all'art.4 dell'Avviso;

1.9. trasmettere, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto la rendicontazione del programma;

1.10. realizzare, entro 9 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il programma di spesa previsto[1];

1.11. comunicare, a mezzo PEC, l'avvenuta conclusione del progetto entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione del programma di spesa.

1.12. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto;

1.13. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

1.14. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 4 della presente Convenzione;

1.15. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dall'Avviso;

1.16. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

1.17. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

1.18. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;

1.19. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

1.20. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;

1.21. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

[1] *Entro tale data devono anche essere effettuati i relativi pagamenti. Il programma di spesa si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.22. ***garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».***

1.23. ***comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;***

1.24. ***consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;***

1.25. ***impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;***

1.26. ***rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;***

1.27. ***assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;***

1.28. ***rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;***

1.29. ***osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;***

1.30. ***mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;***

1.31. ***dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;***

1.32. ***dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;***

1.33. ***comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali così come previsto dall'art. 17 dell'Avviso e dall'art. 14 della presente Convenzione;***

1.34. ***fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.***

Articolo 6
Obblighi della Regione Campania

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario, ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, conformemente a quanto previsto dallo stesso, il ROS si impegna a dar seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione al finanziamento secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 7 e 9 della presente Convenzione.

Articolo 7
Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente per un massimo di due SAL che possono coprire fino ad un massimo complessivo del 85% del contributo:
   • la prima quota di contributo può essere erogata al raggiungimento del 30% del programma di spesa complessivo;
   • il saldo finale dovrà essere pari ad almeno il 15% del programma di spesa complessivo.
2. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura: "*Artigiani Innovatori POR CAMPANIA FESR 2014- 2020 Asse Prioritario III - Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____- CUP_____",* **debitamente quietanzati in originale e in copia**. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà rispettare quanto indicato nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:
   • rendicontazione finanziaria;
   • copia delle fatture e giustificativi di pagamento;
   • richiesta di pagamento.
3. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici, accompagnata dall'estratto del conto corrente dedicato/vincolato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
4. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale.
5. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente bancario n. _____ dedicato al progetto presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____.

Articolo 8
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art.6 dell'avviso.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
- rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione.

3. A tale proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni);
- tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, pena la non ammissione del relativo importo;
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

Articolo 9
Modalità di richiesta del contributo.

1. Con riferimento a ciascuna delle tranche di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, di cui art.7, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

A) La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto/pagamento intermedio:

- Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dall'Art. 16 dell'Avviso;
- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

B) La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:

- richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

2. Tutti i giustificativi di spesa devono recare la dicitura: "Artigiani Innovatori POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Asse Prioritario III - Competitività del sistema produttivo Obiettivo Specifico 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici ammesso per l'intero importo o per l'importo CUP_____", debitamente quietanzati in originale e in copia.

Articolo 10
Monitoraggio dell'intervento e delle spese

1. Il Beneficiario provvede a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornisce secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

Articolo 11
Obblighi di informazione e pubblicità

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di seguito previsti:

- informazione al pubblico sul finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e per tutta la durata del progetto, mediante la pubblicazione del sostegno ottenuto sul proprio sito web;
- rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
  È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR- FESR, così come riportato nell'art. 21 dell'Avviso.
  Gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli e il mancato rispetto degli obblighi può condurre a decurtazioni finanziarie.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

1. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 14 della presente Convenzione.

Articolo 13
Decadenza, risoluzione della Convenzione e revoche del contributo.

1. L'Amministrazione procede con i provvedimenti di decadenza dal beneficio e risoluzione della Convenzione con consequenziale revoca del contributo nei casi di seguito elencati:

- in tutti i casi previsti dall'art. 19 dell'avviso;
- perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- mancata realizzazione dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 3 anni dal pagamento finale al Beneficiario ovvero nel caso di I) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di II) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- accertata indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- violazione degli obblighi di cui all'Art. 8 della presente Convenzione;
- in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista della presente Convenzione.

2. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato degli interessi legali al tasso previsto dall'art. 1284 c.c.., vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca.
3. Le Parti riconoscono e convengono, così come previsto dal comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Modifiche al progetto

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 dell'avviso, laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione.
3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:

- richiesta di modifica a firma del legale rappresentante;
- relazione che illustri le motivazioni delle variazioni richieste ed il nuovo quadro finanziario proposto.

4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta PEC dedicata all'Avviso;
5. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Articolo 15
Clausola di manleva

1. Il Beneficiario solleva la Regione Campania da qualsiasi rapporto di debito e di responsabilità diretta derivanti dalla violazione di norme e regolamenti e per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale occorsi nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Il beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della regione.

Articolo 16
Tutela Privacy

1. Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 17
Registrazione e oneri fiscali

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Articolo 18
Foro competente

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 19
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, _____

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 7,12,13,15 e 18 della presente Convenzione.

Napoli, _____

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 341 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA PARCO AURORA SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione;
d. che il Signor Di Costanzo Francesco, C.F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "Hotel Royal Terme" s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 18/10/2019, prot. n. 0628083, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Parco Aurora" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.36.00 al foglio di mappa 6 – Particella 20 così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l' elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l' elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l' elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l' attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell' eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni n° di polizza 10000211000038 del 16/05/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell' intervento di chiusura mineraria e ripristino ambientale del pozzo della concessione;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l' area di concessione - ai sensi dell' art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in

maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766;

PRESO ATTO:

α. che con nota prot. n 0137340 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Royal Terme srl;

β. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società Hotel Royal Terme s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Parco Aurora" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.36.00 al foglio di mappa 6 – Particelle 20 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.36.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	EST [m]	NORD [m]
A	411539.38	4510683.94
B	411496.70	4510612.80
C	411453.94	4510632.53
D	411476.72	4510679.18
E	411492.81	4510670.52
F	411507.47	4510696.79
Pozzo 1	411494.41	4510635.15

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 26 Aprile 1985, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Royal Terme" s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
   4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria degli uffici immobiliari;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    11.1 alla società "Hotel Royal Terme" s.r.l." ;
    11.2 al Comune di Ischia;
    11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    11.4 all' Assessore alla Sanità;
    11.5 alla Segreteria di Giunta;
    11.6 al B.U.R.C.;
    11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Comune di Ischia (NA)

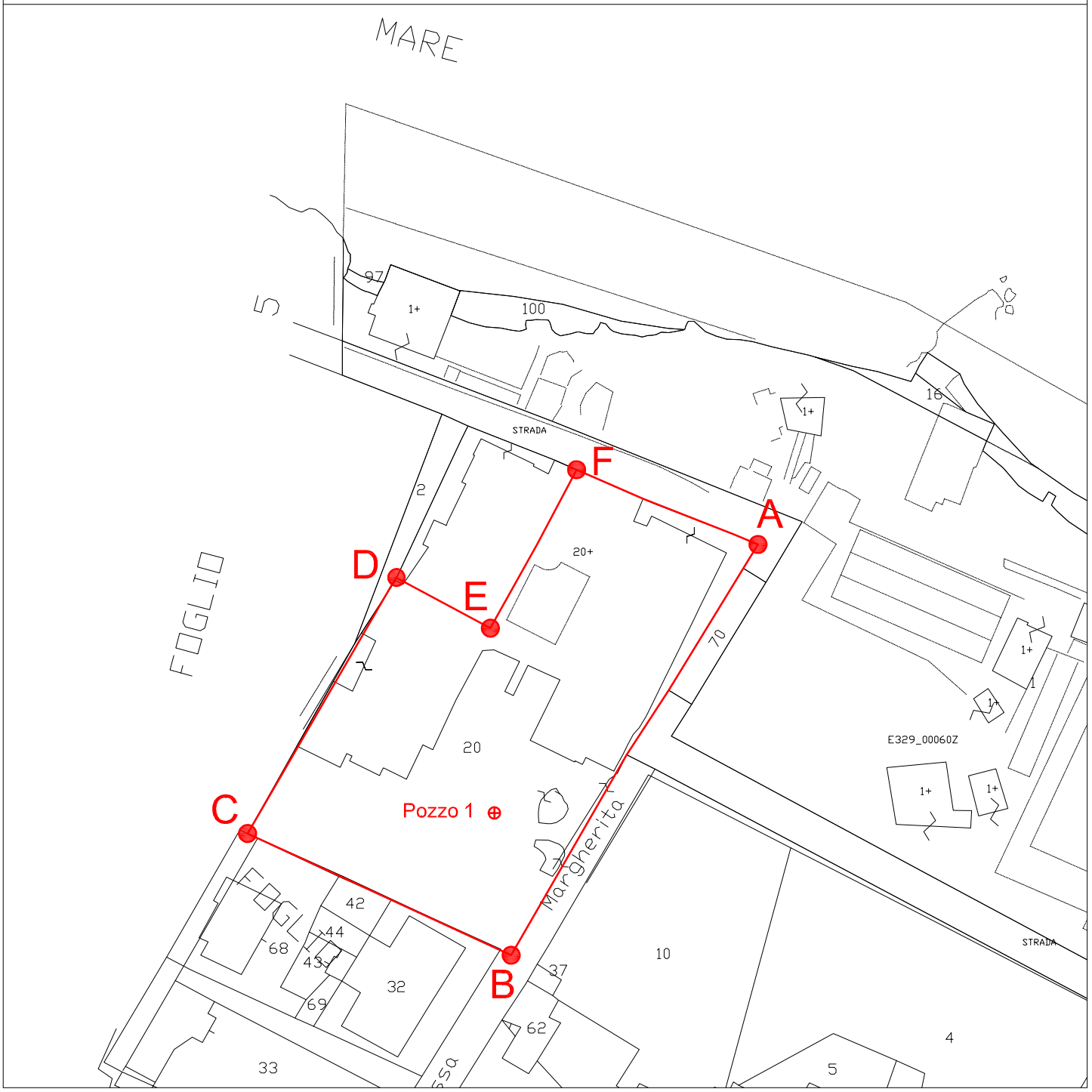
Concessione di acque termominerali denominata

"PARCO AURORA"

Foglio n. 6 del Comune di Ischia - p.lla 20
Limiti concessione A----------F
Area della Concessione h=00.36.00 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo Termale 1 - p.lla 20



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

HOTEL PARCO AURORA TERME

PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'AZIENDA TERMALE IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI SANITARIE, PER GLI EFFETTI DELL' ARTICOLO 1 COMMA 1094, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

D.D. n. 138/2019 - ALLEGATO G1

Istanza per il rinnovo della concessione di acque termominerali denominata

"HOTEL PARCO AURORA"

ALLEGATO G1

Punto 2.a) - 2.b) - 2.d) - 2.f) - 2.g)

AREA IN CONCESSIONE

rapp. 1/1000

Stralcio della Carta Tecnica Regionale Numerica 464084

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

Punto	X	Y
A	411539.38	4510683.94
B	411496.70	4510612.80
C	411453.94	4510632.53
D	411476.72	4510679.18
E	411492.81	4510670.52
F	411507.47	4510696.79
Pozzo 1	411494.41	4510635.15

LEGENDA

- Serbatoio
- Condotte
- Stabilimento di utilizzazione
- Viabilità

Il Tecnico:

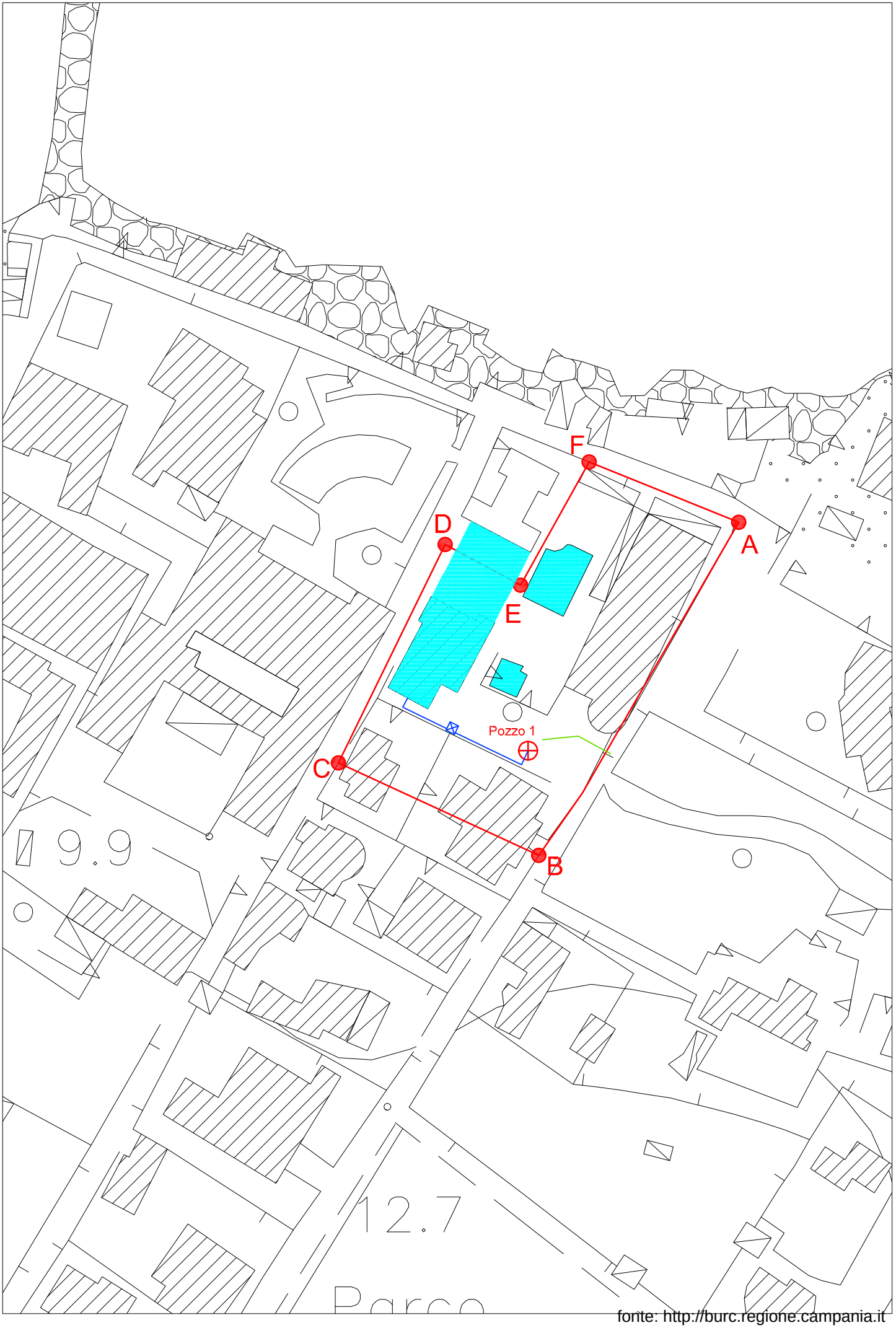
Dott. Geol. Luigi Pianese

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania - dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

Geom. Bernardo Roberto

COLLEGIO dei GEOMETRI della PROVINCIA di NAPOLI GEOM. BERNARDO ROBERTO ALBO N. 7048

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda Aree di salvaguardia: Zr = zona di rispetto Zpa = zona di protezione ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA TERME ROYAL SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione;
d. che il Signor Di Costanzo Francesco, C.F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "Hotel Royal Terme" s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 18/10/2019, prot. n. 0628022, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Terme Royal" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.45.00 al foglio di mappa 8 – Particella 772, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l' elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l' elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l' elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l' attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell' eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni n° di polizza 10000211000037 del 16/05/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell' intervento di chiusura mineraria e ripristino ambientale dei pozzi della concessione;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l' area di concessione - ai sensi dell' art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in

maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766;

PRESO ATTO:

α. che con nota prot. n 0137340 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Royal Terme srl;

β. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società Hotel Royal Terme s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Terme Royal", ricadente nel Comune di Ischia (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 0.45.00 al foglio di mappa 8 – Particella 772 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.45.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	EST [m]	NORD [m]
A	410683.78	4510446.18
B	410696.61	4510445.68
C	410702.78	4510441.47
D	410692.16	4510424.80
E	410721.24	4510403.15
F	410699.86	4510373.88
G	410653.90	4510364.46
H	410629.10	4510390.18
I	410633.06	4510411.01
L	410640.64	4510410.88
M	410652.54	4510428.59
N	410655.91	4510418.77
Pozzo 1	410699.65	4510407.24
Pozzo 2	410690.80	4510441.06

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 15 Marzo 1996, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Royal Terme" s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali

vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria degli uffici immobiliari;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - 11.1 alla società ""Hotel Royal Terme" s.r.l." ;
    - 11.2 al Comune di Ischia;
    - 11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - 11.4 all' Assessore alla Sanità;
    - 11.5 alla Segreteria di Giunta;
    - 11.6 al B.U.R.C.;
    - 11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Comune di Ischia (NA)

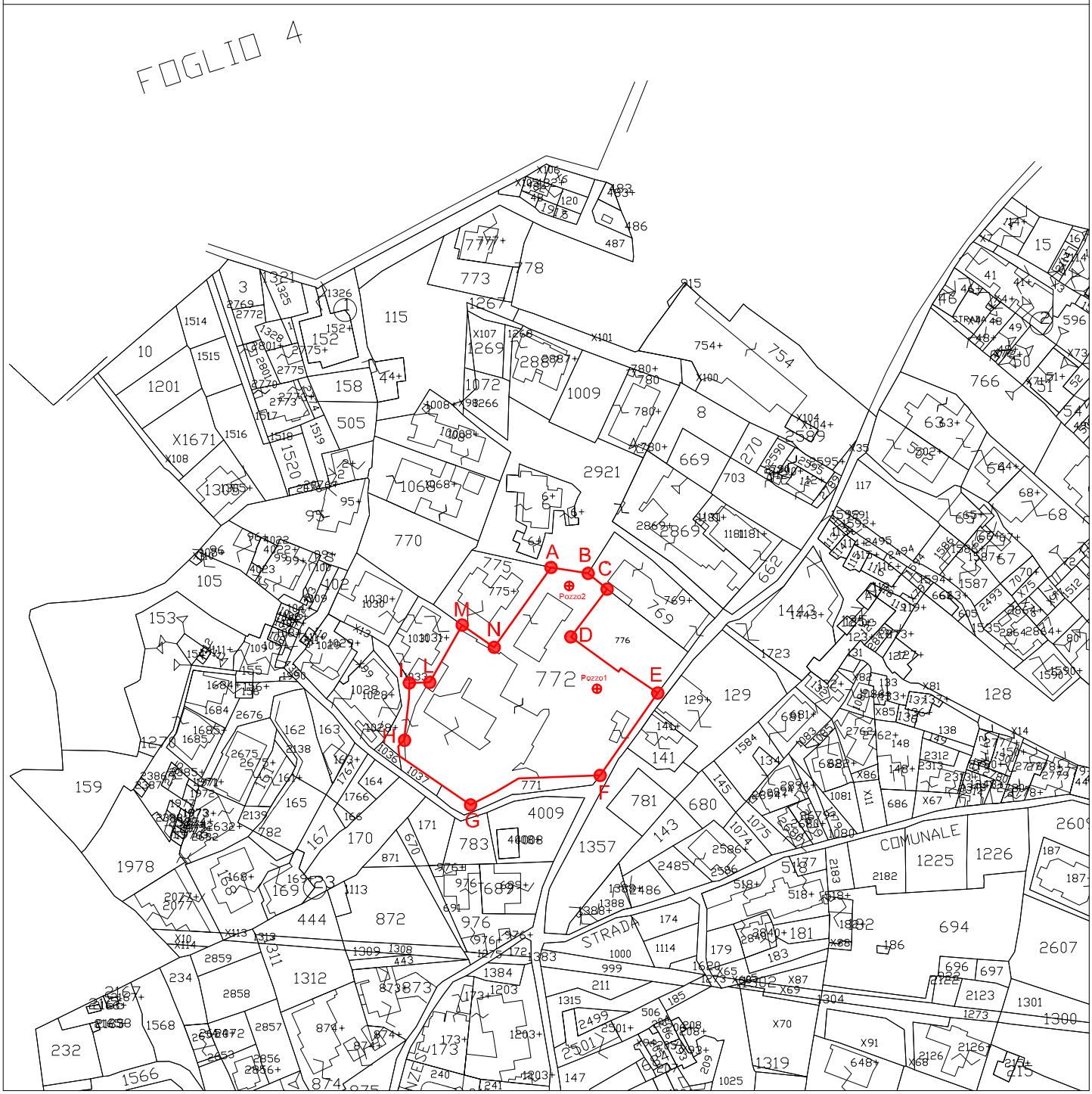
Concessione di acque termominerali denominata

"TERME ROYAL"

Foglio n. 8 del Comune di Ischia - p.lla 772
Limiti concessione A----------N
Area della Concessione h= 0.45 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo Termale 8 - p.lla 772
Pozzo Termale 8 - p.lla 772



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

HOTEL ROYAL TERME

PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'AZIENDA TERMALE IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI SANITARIE, PER GLI EFFETTI DELL' ARTICOLO 1 COMMA 1094, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

D.D. n. 138/2019 - ALLEGATO G1

Istanza per il rinnovo della concessione di acque termominerali denominata

"TERME ROYAL"

ALLEGATO G1

Punto 2.a) - 2.b) - 2.d) - 2.f) - 2.g)

AREA IN CONCESSIONE

rapp. 1/1000

Stralcio della Carta Tecnica Regionale Numerica 464084

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

Punto	X	Y
A	410683.78	4510446.18
B	410696.61	4510445.68
C	410702.78	4510441.47
D	410692.16	4510424.80
E	410721.24	4510403.15
F	410699.86	4510373.88
G	410653.90	4510364.46
H	410629.10	4510390.18
I	410633.06	45100411.01
L	410640.64	4510410.88
M	410652.54	4510428.59
N	410665.91	4510418.77
Pozzo 1	410699.65	4510407.24
Pozzo 2	410690.80	4510441.06

LEGENDA

- Condotte
- Stabilimento di utilizzazione
- Viabilità

Il Tecnico:

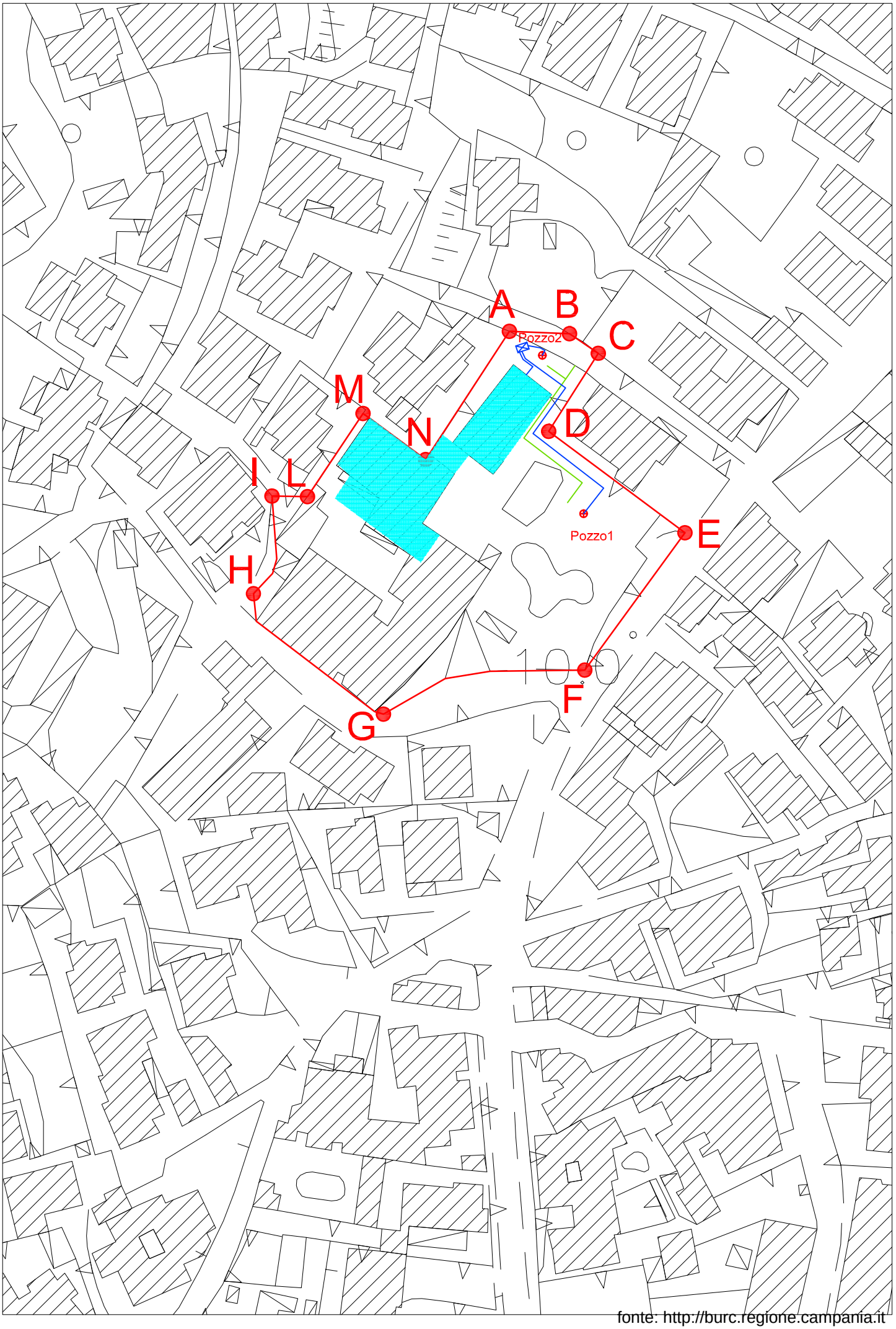
Dott. Geol. Luigi Pianese

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania - dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

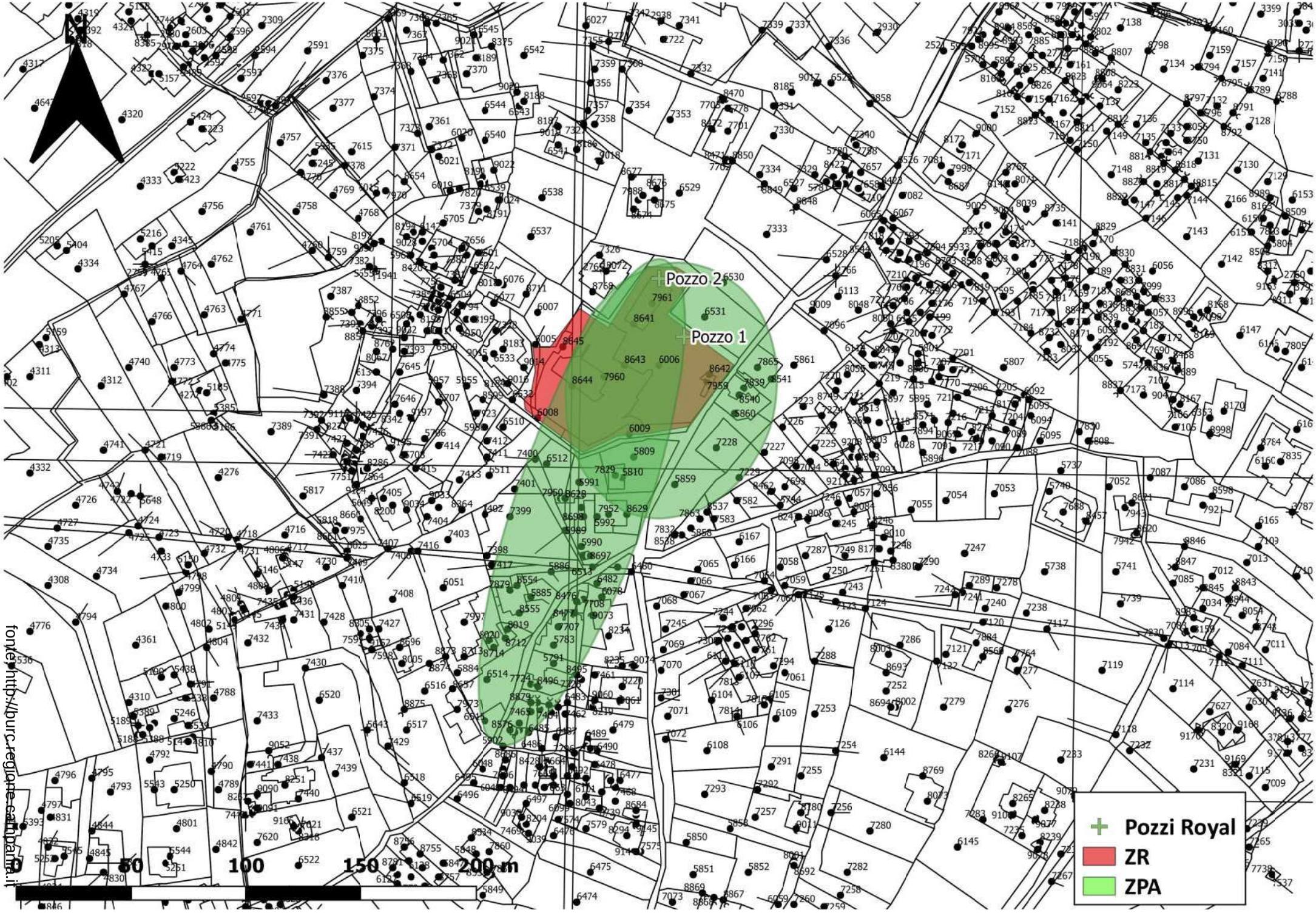
Geom. Bernardo Roberto

COLLEGIO dei GEOMETRI della PROVINCIA di NAPOLI GEOM. ROBERTO BERNARDO ALBO N. 7048

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda Aree di Salvaguardia: ZR=Zona di Rispetto - ZPA=Zona di protezione ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA LA VILLA ROSA SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione;
d. che il Signor Di Costanzo Francesco, C.F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "Hotel Royal Terme" s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 18/10/2019, prot. n. 0628155, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "La Villa Rosa" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.39.00 al foglio di mappa 5 – Particelle 231, 232, 244, 639, 193, 196, 269, 2005, 2006, 346, 347, 349, 268, 236, 239 così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l' elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l' elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l' elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l' attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell' eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni n° di polizza 10000211000040 del 16/05/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell' intervento di chiusura mineraria e ripristino ambientale del pozzo della concessione;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l' area di concessione - ai sensi dell' art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in

maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766;

PRESO ATTO:

α. che con nota prot. n 0137340 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Royal Terme srl;

β. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società Hotel Royal Terme s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "La Villa Rosa" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.39.00 al foglio di mappa 5 – Particelle 231, 232, 244, 639, 193, 196, 269, 2005, 2006, 346, 347, 349, 268, 236, 239 così come indicato nell'allegata planimetria

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.39.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	EST [m]	NORD [m]
A	411135.52	4510608.64
B	411155.81	4510597.27
C	411112.40	4510517.67
D	411080.31	4510551.50
E	411053.04	4510554.97
F	411044.85	4510558.50
G	411059.22	4510605.15
H	411083.89	4510592.38
I	411073.70	4510567.75
L	411105.08	4510554.00
Pozzo 1	411122.75	4510555.81

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 22 Febbraio 1974, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Royal Terme" s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali

vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria degli uffici immobiliari;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società "Hotel Royal Terme" s.r.l." ;

11.2 al Comune di Ischia;

11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

11.4 all' Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al B.U.R.C.;

11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina



Comune di Ischia (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

"LA VILLA ROSA"

Foglio n. 5 del Comune di Ischia - p.lle

231, 232, 244, 639, 193, 196, 269, 2005, 2006, 346, 347, 349, 268, 236, 239

Limiti concessione A----------M

Area della Concessione h=00.39.00 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo Termale 1 - p.lla 196

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

HOTEL VILLA ROSA TERME

PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'AZIENDA TERMALE IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI SANITARIE, PER GLI EFFETTI DELL' ARTICOLO 1 COMMA 1094, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

D.D. n. 138/2019 - ALLEGATO G1

Istanza per il rinnovo della concessione di acque termominerali denominata

"LA VILLA ROSA"

ALLEGATO G1

Punto 2.a) - 2.b) - 2.d) - 2.f) - 2.g)

AREA IN CONCESSIONE

rapp. 1/1000

Stralcio della Carta Tecnica Regionale Numerica 464084

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

Punto	X	Y
A	411135.52	4510608.64
B	411155.81	4510597.27
C	411112.40	4510517.67
D	411080.31	4510551.50
E	411053.04	4510554.97
F	411044.85	4510558.50
G	411059.22	4510605.15
H	411083.89	4510592.38
I	411073.70	4510567.75
L	411105.08	4510554.00
Pozzo 1	411122.75	4510555.81

LEGENDA

Condotte

Stabilimento di utilizzazione

Viabilità

Il Tecnico:

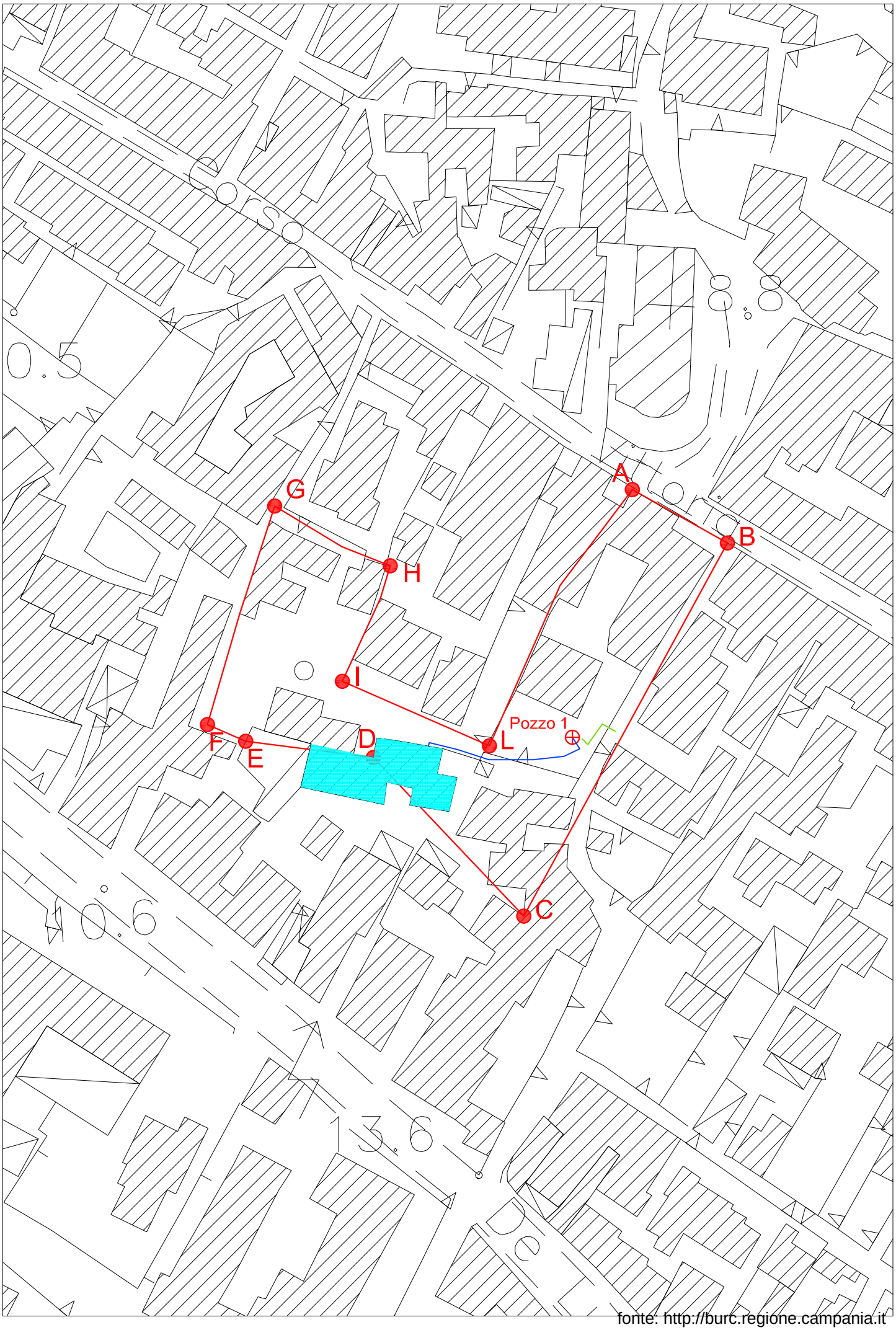
Dott. Geol. Luigi Pianese

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania – dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

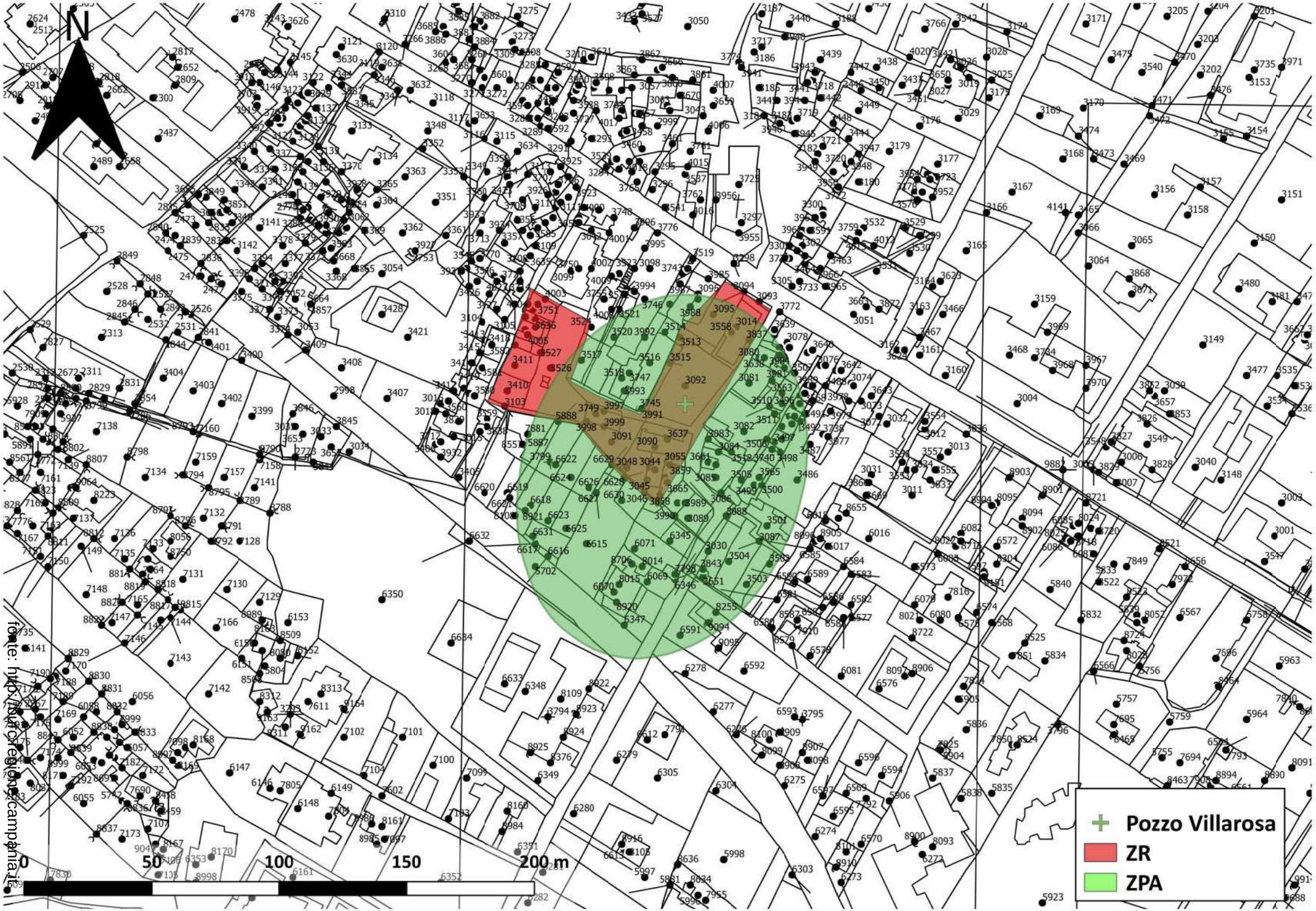
Geom. Bernardo Roberto

COLLEGIO dei GEOMETRI della PROVINCIA di NAPOLI – ROBERTO BERNARDO Albo n. 7048

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda aree di salvaguardia: Zr = Zona di rispetto Zpa = Zona di protezione ambientale

fonte: http://sit.arpacampania.it

Decreto Dirigenziale n. 344 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA SANTI MAURIZIO E GIOVANNI SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione;
d. che il Signor Di Costanzo Francesco, C.F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "Hotel Royal Terme" s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 18/10/2019, prot. n. 0628088, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Santi Maurizio e Giovanni" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.55.00 al foglio di mappa 9 – Particelle 323, 50 e 324 così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l' elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l' elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l' elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l' attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell' eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni n° di polizza 10000211000039 del 16/05/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell' intervento di chiusura mineraria e ripristino ambientale del pozzo della concessione;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l' area di concessione - ai sensi dell' art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in

maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766;

PRESO ATTO:

α. che con nota prot. n 0137340 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Royal Terme srl;

β. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società Hotel Royal Terme s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni 3, C.F. e P. IVA 00665400636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "Santi Maurizio e Giovanni" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 0.55.00 al foglio di mappa 9 – Particelle 323, 50 e 324 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.55.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	EST [m]	NORD [m]
A	411395.03	4510200.79
B	411477.05	4510310.41
C	411481.18	4510307.50
D	411492.61	4510325.78
E	411523.64	4510313.50
F	411416.07	4510179.30
Pozzo 1	411415.08	4510189.12
Pozzo 2	411408.39	4510194.72

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 11 Marzo 1991, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Royal Terme" s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
   4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
   4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
   4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
   4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria degli uffici immobiliari;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    11.1 alla società ""Hotel Royal Terme" s.r.l." ;
    11.2 al Comune di Ischia;
    11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    11.4 all' Assessore alla Sanità;
    11.5 alla Segreteria di Giunta;
    11.6 al B.U.R.C.;
    11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Comune di Ischia

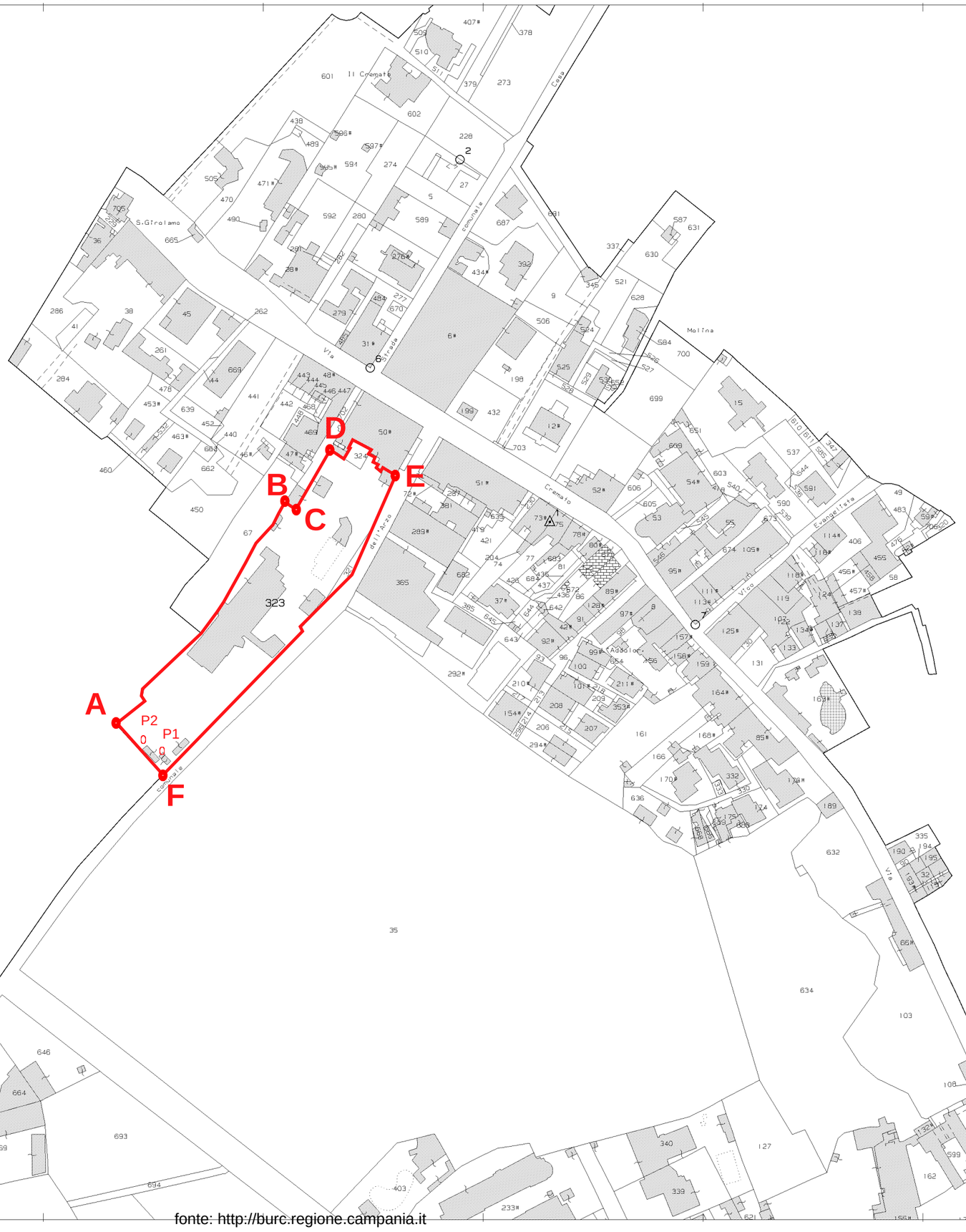
Concessione di acque termominerali denominata

"SANTI MAURIZIO E GIOVANNI"

Foglio n. 9 del Comune di Ischia - p.lle 323 e 324.
Limiti concessione A----------F
Area della Concessione ha=00.55

LEGENDA POZZI

- Pozzo 1 - p.lla 323
- Pozzo 2 -p.lla 323



fonte: http://burc.regione.campania.it

19-Ago-2019 16:23:24
Prot. n. T96739/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: ISCHIA
Foglio: 9

1 Particella: 323

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

HOTEL SAN GIOVANNI TERME

PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'AZIENDA TERMALE IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI SANITARIE, PER GLI EFFETTI DELL' ARTICOLO 1 COMMA 1094, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

D.D. n. 138/2019 - ALLEGATO G1

latanza per il rinnovo della concessione di acque termominerali denominata

"SANTI MAURIZIO E GIOVANNI"

ALLEGATO G1

Punto 2.a) -2.b) -2.d) - 2.f) -2.g)

AREA IN CONCESSIONE

rapp. 1/1000

Stralcio della Carta Tecnica Regionale Numerica 464084

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

Punto	X	Y
A	411395.03	4510200.79
B	411477.05	4510310.41
C	411481.18	4510307.50
D	411492.61	4510325.78
E	411523.64	4510313.50
F	411416.07	4510179.30
Pozzo 1	411415.08	4510189.12
Pozzo 2	411408.39	4510194.72

LEGENDA

Condotte

Stabilimento di utilizzazione

Viabilità

Il Tecnico:

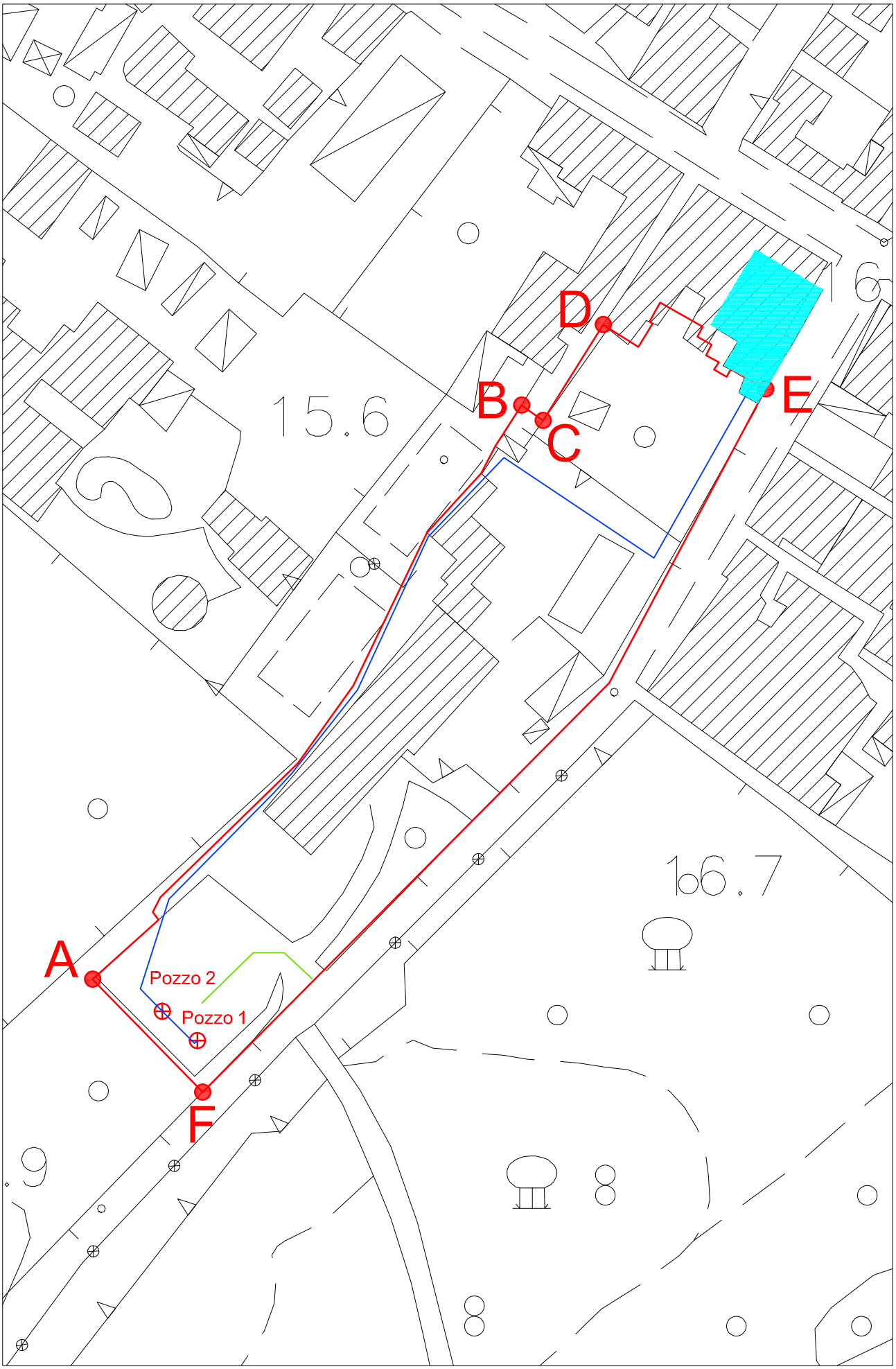
Dott. Geol. Luigi Pianese

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania – dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

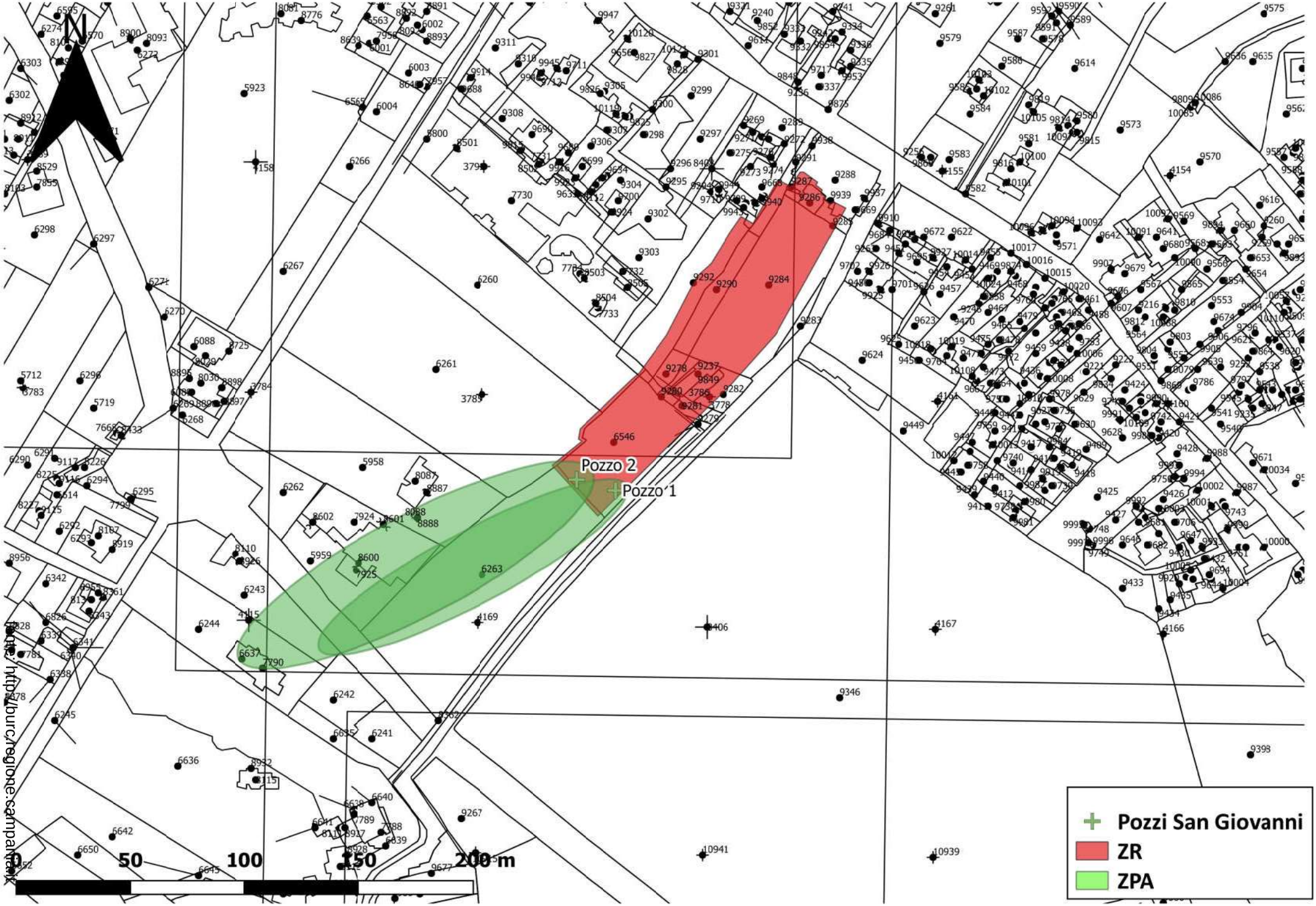
Geom. Bernardo Roberto

COLLEGIO dei GEOMETRI della PROVINCIA di NAPOLI – GEOM. ROBERTO BERNARDO ALBO N. 7048

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda aree di salvaguardia: Zr=zona di rispetto Zpa=zona di protezione ambientale

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL PROGETTO DI "RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO - SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE" PROPOSTO DALLA IVPC S.R.L. - CUP 8814.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

d) il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) in data 07 ottobre 2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 466485, la proponente Società IVPC S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore";

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni,

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA integrata con VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
Autorizzazione Unica in materia di Energia (art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (DPR 120/2017)	ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento
Autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 4)	Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Direzione Generale per il Governo del Territorio - UOD 500901 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica- Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616)	Comunità Montana del Fortore
Permesso di costruire (D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380)	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara
Autorizzazione opere su suoli comunali (strade, piazzole, cavidotti, etc.)	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara
Conformità ai Piani di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale
Parere di compatibilità elettromagnetica (Legge n. 36 del 22/02/01; D.P.C.M. 08/07/03, art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti)	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di impatto acustico (Legge 447/95; D.P.C.M. del 14/11/ 97; norme ISO 9613 -1/9613-2)	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere relativo alle opere di	Regione Campania - UOD 501804 Genio civile di

connessione alla rete elettrica (T.U. 11.12.1933 n. 1775)	Benevento
Autorizzazione ex R.D. 523/1904 (interferenza con i corsi d'acqua di natura demaniale)	Regione Campania - UOD 501804 Genio civile di Benevento
Parere relativo al procedimento autorizzatorio ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. (presa d'atto)	Regione Campania - UOD 500720 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
Attestazione assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT DOC/DOCG	Regione Campania - UOD 500723 Servizio territoriale provinciale Benevento
Verifica usi civici (d'ufficio)	Regione Campania - UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima
Sentito per Valutazione di Incidenza (art. 5, comma 7 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
Benestare su progetto delle opere di rete (accettazione STMG)	TERNA S.p.A.
Parere	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III
Parere - nulla osta (ex art. 709 del Codice della Navigazione)	ENAC – ENAV
Parere (ai sensi dell'art. 710 del R.D. n. 327/1942 e dell'art. 334, comma 1 del D.lgs. 66/2010)	Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
Nulla osta (ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D.lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010)	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
Parere	Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio

c) con riferimento all'elenco di cui sopra, la Società proponente ha esplicitamente richiesto, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R.C. n.538/2019 vigente al momento dell'istanza, di poter acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale il seguente ulteriore titolo abilitativo dalla stessa individuato come necessario alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
- Autorizzazione antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 di competenza del Genio Civile di Benevento;

d) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

e) con Decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 2926 del 13/01/2022, il funzionario Tecnico Isp. Salvatore Scognamiglio, in forza all'Ispettorato Territoriale della Campania del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

f) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 11/01/2022, con nota prot. reg. n. 589758 del 25/11/2021; in seconda riunione per il giorno 18/01/2022, con nota prot. reg. n. 18037 del 13/01/2021; in terza riunione per il giorno 22/02/2022, con nota prot. reg. n. 71558 del 09/02/2022; in quarta riunione per il giorno 23/03/2022, con nota prot. reg. n. 120175 del 04/03/2022; in quinta riunione per il giorno 13/04/2022, con nota prot. reg. n. 172709 del 30/03/2022; tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

g) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale dei lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

h) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

RILEVATO CHE:

a) nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 marzo 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

b) il resoconto della quarta riunione della Conferenza di Servizi, in uno con la bozza del Rapporto Finale, è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della quinta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13 aprile 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quarta riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come riportato nel Rapporto finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

e) che successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori note in ordine ai titoli da rilasciare:
   - PEC del 19/04/2022 con cui la Società IVPC S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. 59/2018;
   - nota prot. n. 0003169 del 02/05/2022 con cui il Comune di San Giorgio La Molara ha trasmesso il verbale (con parere favorevole) della Commissione Locale per il Paesaggio;
   - nota prot. PG/233408/2022 del 04/05/2022 della UOD 500901 Pianificazione Territoriale-Pianificazione Paesaggistica, Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo- di trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 51 del 03/05/2022 quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il Comune di Montefalcone di Val Fortore;
   - nota prot. reg. n. 242342 del 09/05/2022 della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania recante Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/05/2022 con il quale viene espresso parere favorevole reso ai sensi del T.U. 1775/33 e RD 523/1904;
   - PEC del 18/05/2022 con cui la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 61 del 18/05/2022 recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003;
   - PEC del 06/06/2022 con cui la Società IVPC S.r.l. ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 4250 del 03/06/2022 rilasciata dal Comune di San Giorgio La Molara ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come stabilito nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), sono stati rilasciati i seguenti titoli, anch'essi allegati al presente provvedimento:
   - il Decreto Dirigenziale n. 84 del 02 maggio 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza;
   - il Decreto Dirigenziale n. 51 del 03 maggio 2022 della UOD 500901 "Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania (Allegato C al presente provvedimento) quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. Montefalcone di Val Fortore;
   - il Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/05/2022 della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania con il quale viene espresso parere favorevole reso ai sensi del T.U. 1775/33 e RD 523/1904 (Allegato D al presente provvedimento);
   - il Decreto Dirigenziale n. 61 del 18/05/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 (Allegato E al presente provvedimento);

- l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 4250 del 03/06/2022 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 dal Comune di San Giorgio La Molara (Allegato F al presente provvedimento);

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 13);

PRESO ATTO CHE

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della Società IVPC S.r.l. trasmessa a mezzo PEC in data 19/04/2022, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 61 del 18 maggio 2022 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza che in data 23/02/2022 con prot PR_NAUTG_Ingresso_0059922_20220223 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti autocertificazione l'autocertificazione del 07/12/2021;

d) nel suddetto decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. reg. n. 541659 del 03.11.2021;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla IVPC S.r.l. per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - CUP 8814;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 589758 del 25/11/2021 dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006, per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - proponente IVPC S.r.l. - CUP 8814, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1. il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 13/04/2022 (Allegato A);
   2.2. il Decreto Dirigenziale n. 84 del 02 maggio 2022 dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania al presente provvedimento), ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto di *Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce – Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore* - Proponente IVPC s.r.l. - CUP 8814" (Allegato B);
   2.3. il Decreto Dirigenziale n. 51 del 03 maggio 2022 della UOD 500901 "Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il Comune di Montefalcone di Val Fortore (Allegato C);
   2.4. il Decreto dirigenziale n. 36 del 06/05/2022 della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania con il quale viene espresso parere favorevole reso ai sensi del T.U. 1775/33 e RD 523/1904 (Allegato D);
   2.5. il Decreto dirigenziale n. 61 del 18/05/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 (Allegato E);
   2.6. l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 4250 del 03/06/2022 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. dal Comune di San Giorgio La Molara (Allegato F);

3. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 13 dell'Allegato A al presente provvedimento);

4. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

6. di specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del Dlgs. n.159/2011;

7. di dare evidenza, altresì, che:

7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

8. di stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

9. di trasmettere a mezzo PEC il presente provvedimento alla società IVPC S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

12. di specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 e art. 14 ter della L. 241/1990

Oggetto: CUP 8814 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA - VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto: Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore
Proponente: I.V.P.C. S.r.l.

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL 13.04.2022 CON RAPPORTO FINALE

Il giorno 13 aprile 2022, alle ore 10:45 - in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, convocata con nota prot. reg. n. 172709 del 30/03/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio - video per esigenze esclusivamente connesse alla verbalizzazione.

La seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
2) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
3) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio, Funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la dott.ssa Gemma D'Aniello, Funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- la dott.ssa Maria Teresa Perreca, Funzionario della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, delegata con nota prot. reg. n. 199864 del 13/04/2022 del Direttore Generale Dott.ssa Raffaella Farina;
- l'ing. Giuseppe Valente, Funzionario della UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento (delega prot. reg. n. 10252 del 10/01/2022);
- per la Società I.V.P.C. S.r.l., il dott. Antonio Mascia, l'arch. Paolo Pisani, l'arch. Beniamino Nazzaro ed il dott. Simone Togni, delegati con nota prot. n. AV.U.001.2022.00004 del 14/01/2022, ritrasmessa a mezzo PEC in data 12/04/2022;
- l'isp. Salvatore Scognamiglio, funzionario tecnico del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (nominato giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III prot. mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0003574.11-01-2022 e successivo Decreto prot. n. 2926 del 13/01/2022);

- l'arch. Marina Scala, Funzionario della Direzione Generale per il Governo del Territorio - UOD 500901 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo (giusta delega prot. reg. n. PG/24981/2022 del 18/01/2022);
- l'ing. Salvatore Trotta, dipendente del Comune di San Giorgio la Molara, giusta delega prot. n. 1999 del 22/03/2022.

Risultano assenti:

- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento
- Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
- Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio
- ENAC - Direzione Operazioni Napoli - Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ENAV S.p.A. Direzione Generale
- ARPAC - Direzione generale
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento
- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima
- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500720 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500723 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
- Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile 501800 - Staff Funzioni di supporto tecnico - operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
- Provincia di Benevento
- Provincia di Foggia
- Comunità Montana del Fortore
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale
- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Regione Puglia
- Comune di Roseto Valfortore
- Comune di Montefalcone di Val Fortore
- ANAS - Compartimento per la viabilità della Campania
- TERNA S.p.A.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'ing. Gianfranco Di Caprio, Responsabile del Procedimento, ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

L'ing. Di Caprio dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 167170 del 28/03/2022 dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/03/2022, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della quarta riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, l'ing. Di Caprio dà atto del fatto che la società non ha formulato, entro il termine concordato di 10 giorni dal ricevimento della succitata nota, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 23 marzo 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi sono pervenute allo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali le seguenti note:

- nota PG/152093/2022 del 21/03/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita agli atti il 23/03/2022, con cui la UOD 500901 della Regione Campania ha trasmesso la relazione tecnico illustrativa e proposta motivata di provvedimento in endoprocedimento con relativa richiesta di parere ex commi 5 e 7, art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- nota prot. n. 42693 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico - ex DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento;
- PEC del 26 marzo 2022, ad oggetto "CUP 8814 soggetto proponente I.V.P.C. Osservazioni e Opposizione", a firma della signora Filomena Leonarda D'Imperio (inviata, in diversa composizione ma medesimo contenuto, anche in data 25 marzo 2022);
- comunicazione della Società IVPC S.r.l., trasmessa a mezzo PEC in data 08/04/2022, con cui si riscontra la succitata nota;
- PEC del 09/04/2022, con cui la Società IVPC S.r.l. ha trasmesso la "Relazione di valutazione del delta di sicurezza tra nuovi e vecchi aerogeneratori" in riscontro al D.D. n. 172 del 15.03.2022.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dalla Società le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018 e la certificazione antimafia.
La Società si impegna a trasmettere le dichiarazioni dei professionisti entro il 22/04/2022.
La dott.ssa Maria Teresa Perreca comunica che la UOD 500203 ha già avanzato richiesta in relazione alla certificazione antimafia.

L'Ing. Gianfranco Di Caprio rappresenta a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 ter della Legge n. 241/1990. Si richiama che l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.

L'ing. Di Caprio, chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 23 marzo 2022.
Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quarta riunione di conferenza di servizi del 23 marzo 2022 in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali. La specifica dei singoli pareri resi è riportata nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge n. 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*Rifacimento dell'impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore*" - Proponente: I.V.P.C. S.r.l.**

In merito al secondo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto ed il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, sarà firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmesso a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata all'indirizzo di posta elettronica certificata **staff.501792@pec.regione.campania.it** entro giorni cinque dalla ricezione.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG (varie ed eventuali).
I presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

L'avv. Brancaccio rappresenta che il provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza sarà emesso entro il 29/04/2022.

L'ing. Valente rappresenta che il decreto per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche e per l'attraversamento del demanio idrico di competenza del Genio Civile sarà emesso appena verrà trasmesso alla UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento il decreto di VIA + VI, entro il 03/05/2022.

L'arch. Scala rappresenta che l'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 4, sarà emessa entro il 03/05/2022.

L'ing. Trotta rappresenta che l'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 4, sarà emessa entro il 03/05/2022.

La dott.ssa Maria Teresa Perreca rappresenta che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 387/2003 sarà emessa entro il 06/05/2022.

L'ing. Di Caprio chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.
I presenti non avanzano proposte in tal senso.

In conclusione l'ing. Di Caprio evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la valutazione di Incidenza e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a norma del comma 9 dell'art.27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- a norma del paragrafo 6.2.1 "Istanza" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:35.

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - Proponente: I.V.P.C. S.r.l.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto di rifacimento dell'impianto eolico ubicato nel Comune di Montefalcone di Val Fortore nella provincia di Benevento riguarda la dismissione dell'attuale impianto formato da n. 50 aerogeneratori, dei quali n. 7 risultano situati in territorio di San Giorgio La Molara (BN) e n. 43 in territorio di Montefalcone di Val Fortore (BN), e la successiva realizzazione di n. 7 nuovi aerogeneratori esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore.
Dei 50 aerogeneratori tripala esistenti e per cui si prevede la dismissione, 12 sono modello Vestas V42 e 38 modello Vestas 44 con potenza unitaria di 600kW per un totale di 30MW. Tale potenza attualmente confluisce nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV ubicata nel medesimo territorio comunale.
I nuovi aerogeneratori che saranno installati avranno una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m (altezza complessiva pari a 180 m), per un totale di 29,4 MW, potenza che confluirà nella medesima sottostazione esistente Terna.
L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte dei percorsi, lungo i percorsi dei cavidotti dell'impianto esistente da dismettere.
Gli altri comuni confinanti con l'area del progetto sono San Giorgio la Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN) e Roseto Di Valfortore (FG). Il sito è facilmente raggiungibile percorrendo la S.P.38, la S.P.37, la S.P.88, nonché la fitta rete stradale comunale esistente.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota prot. acquisita al prot. reg. n. 466485 del 07/10/2020 la Società IVPC S.r.l. ha trasmesso allo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ha segnalato la volontà di acquisire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019;

- con nota prot. n. 503758 del 27/10/2020 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota del 03/11/2020 la Dirigente della U.O.D. 50 09 01 "Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica - Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania ha delegato il Funzionario Arch. Domenico De Lucia per rappresentare, "*in via sostitutiva, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), in quanto verificato che, all'attualità, per esso non sussistono i requisiti ex c. 6 art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 e pertanto non autorizzato all'esercizio della delega ad esso conferita in materia di rilascio di provvedimenti paesaggistici*";
- con nota prot. n. 0115062 del 03 novembre 2020, l'ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento - ha comunicato l'assenza di competenze sul procedimento;
- con nota prot. 10483 del 04/11/2020, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, ha comunicato assenza di competenza sul procedimento;
- con nota prot. n. 0031211 del 05/11/2020, la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. reg. n. 557144 del 24/11/2020, lo STAFF 501792 ha trasmesso la richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con riferimento:
    - alla nota della UOD 500706 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, prot. reg. n. 506271 del 28/10/2020;
    - alle note prot. reg. 529165 del 09/11/2020 e 540383 del 13/11/2020 della UOD 500203 in virtù delle quali si inseriscono nel novero degli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessate il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Regione Puglia e l'Anas compartimento per la viabilità della Campania;
- con nota prot. n. prot. n. 0126148 del 27 novembre 2020, l'ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento - ha confermato l'assenza di competenze sul procedimento;
- con nota prot. reg. n. 586820 del 09/12/2020, la Giunta Regionale della Campania - UOD 50 07 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento, ha trasmesso l'Attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT;
- in data 23/12/2020, la Società I.V.P.C. S.r.l., con nota prot. AV.U.001.2020.0072 ha trasmesso il riscontro nota prot. reg. n. 557144 del 24/11/2020;
- con nota prot. reg. n. 11496 dell'11/01/2021, lo STAFF 501792 ha richiesto di verificare ai soggetti interessati l'avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. AOO_159/20.01.2021 n. 593, il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Regione Puglia, ha comunicato che "*non si rilevano interferenze con altri impianti FER in istruttoria e/o autorizzati e di aver trasmesso, sentiti i competenti uffici, la nota alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, quale Autorità competente in materia di VIA per le verifiche di competenza*";
- con nota prot. ENAV\U\0010518\26-01-2021, l'ENAV S.p.A. ha trasmesso la propria richiesta integrazioni;
- con nota protocollo n. 65562 del 05/02/2021, lo STAFF 501792 ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 05 febbraio 2021, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- con nota Rif.60/20 – nota prot. n. 87328 del 12/02/2021, l'ANAS Gruppo FS Italiane - U.O. Service e Patrimonio Licenze e Concessioni/FC ha comunicato che "*sembrerebbe non esserci alcuna interferenza fra le opere in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito, relativamente ai lavori per la realizzazione dell'impianto in oggetto*";
- con nota ENAC-TSU-18/02/2021-0018591-P, l'ENAC - Direzione Operazioni SUD ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 14251 del 19/02/2021, TERNA S.p.A. ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;
- con nota M_D ABA001 REG2021 0013211 17-03-2021, l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, ha trasmesso il proprio parere favorevole con condizione;
- in data 30/03/2021, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha trasmesso integrazione documentale volta a perfezionare il procedimento;
- con nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021, lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazioni nel merito tecnico avanzate da:
    - ENAC - Direzione Operazioni SUD (nota ENAC-TSU-18/02/2021-0018591-P - CUP8814 - impianto fotovoltaico nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - Proponente I.V.P.C. S.r.l. #96262790#);
    - TERNA (nota prot. n. 14251 del 19/02/2021 - Segnatura: GRUPPO TERNA/P20210014251-19/02/2021);
    - ENAV S.p.A. - Direzione Generale - nota prot. n. 10518 del 26/01/2021;
    - UOD 501804 della Regione Campania (nota prot. reg. n. 216311 del 22/04/2021);
    - UOD 500203 della Regione Campania (nota prot. reg. n. 222799 del 26/04/2021);
    - ARPAC - Dipartimento Provinciale Benevento (nota prot. n. 25518 del 26/04/2021),

  oltre la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza di competenza dello Staff "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 25/05/2021 dalla IVPC S.r.l. è stata richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;
- con nota prot. 285972 del 27/05/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha accordato sospensione di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 244761del 06/05/2021 per un periodo di 180 giorni con decorrenza dal 05/06/2021;
- con nota M_D E26348 REG2021 0063725 27-05-2021, l'Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali, ha trasmesso il proprio nulla osta con richiesta di ricerca su possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- con nota prot. n. 44512 del 31/05/2021, TERNA S.p.A. ha trasmesso, a seguito della propria richiesta di integrazioni, richiesta di precisazioni e raccomandazioni;
- con nota pervenuta in data 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 180 giorni di sospensione accordata) la Società IVPC S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con la succitata nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021;
- ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate all'indirizzo seguente:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via
- con nota prot. reg. n. 524851 del 25/10/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Società proponente preavviso di rigetto dell'istanza, e conseguente archiviazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 04/11/2021, con nota prot. AV.U.001.2021.00035, la Società proponente ha trasmesso a mezzo PEC, entro i termini, osservazioni al succitato preavviso di rigetto dell'istanza, e conseguente archiviazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 566720 del 15/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente una richiesta urgente di informazioni necessarie ai fini della definizione della richiesta di cui alla nota prot. AV.U.001.2021.00035 del 04/11/2021;
- in data 24/11/2021, con nota prot. AV.U.001.2021.00044, la Società proponente ha trasmesso a mezzo PEC, entro i termini indicati, le informazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 589758 del 25/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver ricevuto il riscontro alle richieste di integrazioni e la relativa pubblicazione, di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (l'avviso è stato pubblicato in data 25/11/2021) ed ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 11 gennaio 2022 alle ore 10:30;
- con nota prot. 13942 del 29/11/2021, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, ha comunicato assenza di competenza sul procedimento;
- con nota prot. n. 0041030 del 03/12/2021, la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha confermato il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. reg. n. 613486 del 07/12/2021, la UOD 501804 della Regione Campania ha evidenziato la carenza delle integrazioni documentali da parte del proponente rispetto a quanto richiesto con nota prot. reg. n. 216311 del 22/04/2021;
- in data 09/12/2021, a seguito della pubblicazione delle integrazioni pervenute, sono giunte le osservazioni a firma del sig. Marco Sullo;
- con nota prot. reg. n. 13025 del 12/01/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi dell'11.01.2022, comunicandone la pubblicazione;
- con nota prot. reg. n. 18037 del 13/01/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in data 14/01/2022, la convocazione relativa alla seconda seduta di Conferenza di Servizi del 18.01.2022;
- con nota prot. n. 2926 del 13/01/2022 la Prefettura di Benevento ha trasmesso il Decreto di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, isp. Salvatore Scognamiglio, funzionario tecnico del Ministero dello Sviluppo Economico;
- con PEC del 18/01/2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha dato riscontro alla nota della UOD 501804 prot. reg. n. 2021.0613486 del 07/12/2021;
- con PEC del 18/01/2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha dato riscontro alle osservazioni presentate a firma del sig. Marco Sullo;
- con nota prot. reg. n. 30348 del 20/01/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi del 18.01.2022, comunicandone la pubblicazione;
- con nota prot. ENAC-TSU-02/11/2021-0125264-P, l'ENAC ha trasmesso il Nulla Osta definitivo alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. reg. n. 53850 del 01/02/2022, la UOD 500711 (ad oggi UOD500723) ha trasmesso il rinnovo dell'attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT DOC/DOCG;
- con nota prot. n. 0006740/2022, l'ARPAC - Dipartimento di Benevento, in relazione al parere ex art. 24 del DPR 120/2017, ha avanzato richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 17290 del 07/02/2022, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, isp. Salvatore Scognamiglio, funzionario tecnico del Ministero dello Sviluppo Economico, ha richiesto il rilascio del parere di competenza alla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di Benevento e Caserta ed al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- con nota prot. reg. n. 71558 del 09/02/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in pari data, la convocazione relativa alla terza seduta di Conferenza di Servizi del 22.02.2022;
- con PEC del 10/02/2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha riscontrato la succitata nota prot. n. 0006740/2022 dell'ARPAC - Dipartimento di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 101450 del 23/02/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 22.02.2022, comunicandone la pubblicazione;
- con nota prot. n. 0011378/2022, l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, in relazione alla compatibilità elettromagnetica ed all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 0011736/2022 del 28/02/2022, l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni, ex art. 24 del DPR 120/2017;
- con PEC del 01/03/2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della terza riunione di conferenza di servizi del 22.02.2022;
- con PEC del 03/03/2022, prot. n. 6111, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. reg. n. 120175 del 04/03/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in pari data, la convocazione relativa alla quarta seduta di Conferenza di Servizi del 23.03.2022;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO3|07/03/2022|0004728, la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni;
- con PEC del 10 marzo 2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha trasmesso l'autorizzazione, con condizioni, ai fini del vincolo idrogeologico prot. n. 778 del 09/03/2022 (R.D.L. 3267/23 e L.R.11/96) rilasciata dalla Comunità Montana del Fortore;
- con PEC del 16 marzo 2022, la UOD 500607 della Regione Campania ha trasmesso la nota prot. reg. n. 143570 del 16.03.2022 con allegato il "sentito" rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/97;
- con nota prot. n. 1179 del 17/03/2022, il Comune di Montefalcone di Val Fortore, nella persona del Sindaco p.t. dott. agr. Michele Leonardo Sacchetti, ha fatto presente che "*non ha conferito alcuna delega per la partecipazione alla citata seduta del 22-02-2022*" e che "*ad oggi il Comune non ha adottato e/o approvato alcun atto amministrativo in cui vengono espressi pareri relativamente al progetto in questione*";
- con nota PG/152093/2022 del 21/03/2022, la UOD 500901 della Regione Campania ha trasmesso la relazione tecnico illustrativa e proposta motivata di provvedimento in endoprocedimento con relativa richiesta di parere ex commi 5 e 7, art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.
- con nota prot. n. 42693 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, il Ministero dello Sviluppo Economico - ex DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento;
- con nota prot. reg. n. 167170 del 28/03/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della quarta seduta di Conferenza di Servizi del 23/03/2022, comunicandone la pubblicazione;
- con nota prot. reg. n. 172709 del 30/03/2022, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in pari data, la convocazione relativa alla quinta seduta di Conferenza di Servizi del 13/04/2022;
- PEC del 26 marzo 2022, ad oggetto "CUP 8814 soggetto proponente I.V.P.C. Osservazioni e Opposizione" a firma della signora Filomena Leonarda D'Imperio;
- con PEC dell'08/04/2022, la Società IVPC S.r.l., ha trasmesso comunicazione con cui si riscontra la succitata nota a firma della signora D'Imperio;
- con PEC del 09/04/2022, la Società IVPC S.r.l. ha trasmesso la "Relazione di valutazione del delta di sicurezza tra nuovi e vecchi aerogeneratori" in riscontro al D.D. n. 172 del 15/03/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA con VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
Autorizzazione Unica in materia di Energia (art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (DPR 120/2017)	ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento
Autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 4)	Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Direzione Generale per il Governo del Territorio - UOD 500901 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica- Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616)	Comunità Montana del Fortore
Permesso di costruire (D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380)	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara
Autorizzazione opere su suoli comunali (strade, piazzole, cavidotti, etc.)	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di San Giorgio la Molara
Conformità ai Piani di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale
Parere di compatibilità elettromagnetica (Legge n. 36 del 22/02/01; D.P.C.M. 08/07/03, art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti)	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di impatto acustico (Legge 447/95; D.P.C.M. del 14/11/ 97; norme ISO 9613 -1/9613-2)	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere relativo alle opere di connessione alla rete elettrica (T.U. 11.12.1933 n. 1775)	Regione Campania - UOD 501804 Genio civile di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione ex R.D. 523/1904 (interferenza con i corsi d'acqua di natura demaniale)	Regione Campania - UOD 501804 Genio civile di Benevento
Parere relativo al procedimento autorizzatorio ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. (presa d'atto)	Regione Campania - UOD 50 07 20 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
Attestazione assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT DOC/DOCG	Regione Campania - UOD 50 07 23 Servizio territoriale provinciale Benevento
Verifica usi civici (d'ufficio)	Regione Campania - UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima
Sentito per Valutazione di Incidenza (art. 5, comma 7 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii.)	Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
Benestare su progetto delle opere di rete (accettazione STMG)	TERNA S.p.A.
Parere	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III
Parere - nulla osta (ex art. 709 del Codice della Navigazione)	ENAC - ENAV
Parere (ai sensi dell'art. 710 del R.D. n. 327/1942 e dell'art. 334, comma 1 del D. Lgs. 66/2010)	Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
Nulla osta (ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D. Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010)	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
Parere	Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio

I rappresentanti della Società I.V.P.C. S.r.l. confermano, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R.C. n. 538/2019, di voler acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale l'Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

- con nota prot. n. 0115062 del 03 novembre 2020, l'ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento - ha comunicato l'assenza di competenze sul procedimento;
- con nota prot. 10483 del 04/11/2020, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, ha comunicato assenza di competenza sul procedimento;
- con nota prot. n. 0031211 del 05/11/2020, la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. n. prot. n. 0126148 del 27 novembre 2020, l'ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento - ha confermato l'assenza di competenze sul procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 586820 del 09/12/2020, la Giunta Regionale della Campania - UOD 50 07 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento, ha trasmesso l'Attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT;
- con nota prot. AOO_159/20.01.2021 n. 593, il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Regione Puglia, ha comunicato che "*non si rilevano interferenze con altri impianti FER in istruttoria e/o autorizzati e di aver trasmesso, sentiti i competenti uffici, la nota alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, quale Autorità competente in materia di VIA per le verifiche di competenza*";
- con nota Rif.60/20 – nota prot. n. 87328 del 12/02/2021, l'ANAS Gruppo FS Italiane - U.O. Service e Patrimonio Licenze e Concessioni/FC ha comunicato che "*sembrerebbe non esserci alcuna interferenza fra le opere in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito, relativamente ai lavori per la realizzazione dell'impianto in oggetto*";
- con nota M_D ABA001 REG2021 0013211 17-03-2021, l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, ha trasmesso il proprio parere favorevole con condizione;
- con nota M_D E26348 REG2021 0063725 27-05-2021, l'Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali, ha trasmesso il proprio nulla osta con richiesta di ricerca su possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- con nota prot. n. 44512 del 31/05/2021, TERNA S.p.A. ha trasmesso, a seguito della propria richiesta di integrazioni, richiesta di precisazioni e raccomandazioni;
- con nota prot. 13942 del 29/11/2021, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, ha comunicato nuovamente l'assenza di competenza sul procedimento;
- con nota prot. n. 0041030 del 03/12/2021, la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha confermato il Nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. ENAC-TSU-02/11/2021-0125264-P, l'ENAC ha trasmesso il nulla osta definitivo alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. reg. n. 53850 del 01/02/2022, la UOD 500711 (ad oggi UOD500723) ha trasmesso il rinnovo dell'attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT DOC/DOCG;
- con nota prot. n. 0011378/2022, l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, in relazione alla compatibilità elettromagnetica ed all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 0011736/2022 del 28/02/2022, l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni, ex art. 24 del DPR 120/2017;
- con PEC del 03/03/2022, prot. n. 6111, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO3|07/03/2022|0004728, la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni;
- con PEC del 10 marzo 2022, la Società I.V.P.C. S.r.l. ha trasmesso l'autorizzazione, con condizioni, ai fini del vincolo idrogeologico prot. n. 778 del 09/03/2022 (R.D.L. 3267/23 e L.R.11/96) rilasciata dalla Comunità Montana del Fortore;
- con PEC del 16 marzo 2022, la UOD 500607 della Regione Campania ha trasmesso la nota prot. reg. n. 143570 del 16.03.2022 con allegato il "sentito" rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/97;
- con nota PG/152093/2022 del 21/03/2022, la UOD 500901 della Regione Campania ha trasmesso la relazione tecnico illustrativa e proposta motivata di provvedimento in endoprocedimento con relativa richiesta di parere ex commi 5 e 7, art. art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con nota prot. n. 42693 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data, il Ministero dello Sviluppo Economico - ex DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:
Provincia di Benevento
Provincia di Foggia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Regione Puglia
Comune di Roseto Valfortore
Comune di Montefalcone di Val Fortore
TERNA S.p.A.
Comunità Montana del Fortore
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale

Con riferimento all'autorizzazione, con condizioni, rilasciata dalla Comunità Montana del Fortore ai fini del vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e L.R.11/96) di cui al prot. n. 778 del 09/03/2022 (Allegato 1), il Responsabile del Procedimento raccomanda al proponente di dare seguito alle condizioni indicate da tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo però il proprio parere in forma scritta. Il proponente, per il tramite del suo delegato Antonio Mascia, si impegna a tenere conto delle indicazioni contenute nella nota pervenuta solo per iscritto.

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1) **Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello STATO, dott. Salvatore Scognamiglio, reso nel corso della riunione di conferenza del 23/03/2022 e confermato nella riunione del 13/04/2022:**

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- nota prot. n. 0031211 del 05/11/2020, con cui la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento (Allegato 3);
- nota M_D ABA001 REG2021 0013211 17-03-2021, con cui l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, ha trasmesso il proprio parere favorevole con condizione (Allegato 4);
- nota M_D E26348 REG2021 0063725 27-05-2021, con cui l'Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali, ha trasmesso il proprio nulla osta con richiesta di ricerca su possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (Allegato 5);
- nota prot. n. 0041030 del 03/12/2021, con cui la Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, ha confermato il Nulla osta alla realizzazione dell'intervento (Allegato 6);
- nota prot. ENAC-TSU-02/11/2021-0125264-P, con cui l'ENAC ha trasmesso il nulla osta definitivo alla realizzazione dell'intervento (Allegato 7);
- nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO3|07/03/2022|0004728, con cui la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni (Allegato 8);

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- Segretariato Regionale Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e tenuto conto che il Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento ha comunicato assenza di competenza sul procedimento,

considerato il parere favorevole sulle interferenze elettriche espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico (Allegato 12), in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, nominato giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - DIV. XII - Ispettorato Territoriale della Campania - Settore III prot. mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0003574.11-01-2022 e successivo Decreto prefettizio prot. n. 2926 del 13/01/2022, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:
parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza al rifacimento dell'impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore - Proponente: I.V.P.C. S.r.l.

2) **Parere favorevole del Comune di San Giorgio alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in relazione agli aspetti di competenza, reso dall'ing. Salvatore Trotta, nel corso della riunione di conferenza del 22/03/2022 e confermato nella riunione del 13/04/2022.**

3) **Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione di conferenza del 23/03/2022 e confermato nella riunione del 13/04/2022:**

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, nei limiti delle proprie competenze:
- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali (Allegato 2),
- visti i pareri favorevoli espressi dalla UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania riguardo tutte le proprie competenze (integralmente riportato nella bozza di Rapporto Finale cui seguirà apposito Decreto Dirigenziale),
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500901 della Regione Campania (Allegato 13),
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania (che sarà rilasciato con apposito Decreto Dirigenziale),

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:
- nota prot. reg. n. 586820 del 09/12/2020, con cui la Giunta Regionale della Campania - UOD 50 07 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento (ad oggi UOD500723), ha trasmesso l'Attestazione circa l'assenza di interessamento di aree DOP / DOC / DOCG / IGP / IGT come rinnovata con nota prot. reg. n. 53850 del 01/02/2022 (Allegato 9);
- nota prot. n. 0011378/2022, con cui l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, in relazione alla compatibilità elettromagnetica ed all'impatto acustico (Allegato 10);
- nota prot. n. 0011736/2022 del 28/02/2022, con cui l'ARPAC - Dipartimento di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole, con condizioni, ex art. 24 del DPR 120/2017 (Allegato 11);

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, per cui si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:
- ARPAC Direzione Generale;
- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima;
- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 500720 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo;
- Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile 501800 - Staff Funzioni di supporto tecnico - operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e tenuto conto che l'ASL Benevento ha comunicato l'assenza di competenze sul procedimento,
rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con le condizioni ambientali per la VIA integrata con la VI sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE
Nessuno.

CONCLUSIONI
Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*Rifacimento dell'impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore*" - Proponente: I.V.P.C. S.r.l.**

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Ing. Gianfranco Di Caprio

L'istruttore tecnico per la VIA integrata con la VI
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Il Rappresentante Unico dello Stato
Isp. Salvatore Scognamiglio

Il Rappresentante della UOD 50.02.03
Dott.ssa Maria Teresa Perreca

Il Rappresentante della UOD 50.18.04
Ing. Giuseppe Valente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Il Rappresentante della UOD 50.09.01
Arch. Marina Scala

Il Rappresentante del Comune di San Giorgio la Molara
ing. Salvatore Trotta

Firmato digitalmente da
SALVATORE TROTTA
CN = TROTTA SALVATORE
C = IT

I rappresentanti della ditta IVPC S.r.l.
dott. Antonio Mascia

Firmato digitalmente da: MASCIA ANTONIO
Data: 27/04/2022 15:04:32

arch. Paolo Pisani

Firmato da:PISANI PAOLO
Ruolo:architetto
Organizzazione:ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. BENEVENTO
Data: 27/04/2022 16:52:14

arch. Beniamino Nazzaro

Firmato digitalmente da:
NAZZARO BENIAMINO
Firmato il 27/04/2022 16:55
Seriale Certificato: 1290437
Valido dal 24/03/2022 al 24/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

dott. Simone Togni

Firmato digitalmente
da TOGNI SIMONE
C: IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE

✉ – CORSO ROMA, 5 – 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

☎ (0824) 96.70.88 – 🖷 (0824) 96.43.14 – N. VERDE A.I.B. 800.76.76.78 – C.F. 82002030623 – www.cmfortore.info

SERVIZIO BONIFICA MONTANA E AGRICOLTURA



COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE

0 9 MAR. 2022

PROT. N. 778

SERVIZIO

alla Ditta: Oreste Vigorito leg.rapp.IVPC s.r.l.
pec: ivpc@pec.ivpc.com
paolo.mauro@ivpc.com

Comune di Montefalcone di V.F. (BN)
pec: tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari, e Forestali
Ufficio Territoriale Provinciale
pec: uod.500711@pec.regione.campania.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
Castelfranco in Miscano
pec: fbn42849@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN),San Giorgio la Molara(BN) – R.D.L. 3267/1923 - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. – Autorizzazione lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, inerente i lavori di "Rifacimento e Potenziamento di un parco eolico-aerogeneratore ed opere connesse" da realizzarsi in agro del Comune di Montefalcone di V.F. e San Giorgio la Molara (BN).

COMMITTENTE: ORESTE VIGORITO IPVC

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Pietro Giallonardo

Letta ed esaminata la richiesta della ditta in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico in agro del Comune di Montefalcone di V.F. e San Giorgio la Molara (BN).
Visto gli art. 141 - 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017;
Visto il parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali Prot. n.0117273 del 03/03/2022 e assunto al protocollo di questo Ente al n. 760 del 04/03/2022;
Vista le delibera di G.E. n.328 dello 08.05.1991 avente all'oggetto: "Non esercizio della facoltà di cui al 3° comma dell'art.22 della L.R.C. 13/87 e ss.mm.ii.";

AUTORIZZA

Ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. alla realizzazione dell'intervento, previsto nella relazione tecnica e nei grafici progettuali, a firma **dei proggettisti arch. Beniamino Nazzaro e arch. Paolo Pisani ,** dai quali si rileva che trattasi di un intervento,che prevede: "Rifacimento e Potenziamento di un parco eolico-aerogeneratore ed opere connesse"in agro del Comune di Montefalcone di V.F. e San Giorgio la Molara (BN).

Descrizione del progetto:

fonte: http://b

La presente relazione si riferisce al progetto di rifacimento di un impianto eolico esistente situato nei comuni di San Giorgio La Molara (BN) e Montefalcone Di Val Fortore (BN), con le relative opere di connessione che si sviluppano nei suddetti comuni.
Il nuovo impianto di progetto sarà composto da n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW, tutti situati in territorio del comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN).
L'impianto esistente da dismettere è di proprietà della società IVPC Srl.
In sintesi, le opere di progetto consisteranno nella:
• Dismissione di n° 50 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 30 MW.
• Realizzazione nelle medesime aree di un nuovo impianto eolico formato da n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW.

Descrizione delle operazioni di dismissione
Lo smantellamento dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:
• Lo smantellamento dovrà riguardare l'aerogeneratore, la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di campagna.
• Rimuovendo gli aerogeneratori in tutte le loro componenti e conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
• Ripristinando lo stato preesistente dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di:
• ripristinare la coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale;
• rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio rimuovendo la fondazione stradale;
• utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
• comunicando agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto.
Il progetto di dismissione dell'impianto esistente consisterà nella rimozione di tutti i 50 aerogeneratori.
La fase di dismissione prevede le seguenti macro attività:
1 La disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
2 Il ripristino delle piazzole di servizio di dimensioni massime pari a 14x20 m;
3 La messa in sicurezza e la rimozione di ciascun aerogeneratore in tutte le sue componenti con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
4 La rimozione completa ed il recupero delle linee elettriche e di tutti gli apparati elettrici e meccanici con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
5 La demolizione e la rimozione parziale del blocco di fondazione ed il conferimento dei materiali a discarica autorizzata secondo la normativa vigente;
6 La dismissione delle piazzole e della viabilità di servizio, avendo cura di rimuovere la massicciata di fondazione e tutte le eventuali opere d'arte realizzate e provvedere al ripristino dell'area attraverso il rimodellamento del terreno allo stato originario, la stesura di nuovo terreno vegetale ed il ripristino della vegetazione.
Per poter procedere allo smontaggio delle torri, come detto si dovrà procedere preventivamente alla costruzione di una piazzola identica a quella realizzata nella fase di costruzione dell'impianto che consentirà la sosta dell'autogru. Le piazzole occuperanno una superficie massima di 84 mq (14x20) e saranno pavimentate con un manto in pietrame arido, caratterizzato e destinato al reimpiego, per uno spessore di circa 0,3 m. Lo stoccaggio provvisorio dei vari componenti dell'aerogeneratore avverrà in aree limitrofe alla piazzola. I vecchi plinti di sostegno (n. 50) saranno parzialmente rimossi e ritombati mediante terreno, opportunamente caratterizzato, costituente l'eccedenza dei nuovi sterri previsti.
Successivamente, saranno raccordati alla morfologia esterna, mediante ricoprimento ulteriore di 30 cm.
Gli scavi e movimenti di terra, saranno limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nei grafici. Il materiale di risulta dovrà essere compensato nell'ambito del cantiere, e riutilizzato per i livellamenti e rinterri necessari, con le modalità previste dal d.lgs 152/2006 (Codice Ambiente) e ss.mm.ii.. In ogni caso, gli eventuali materiali non adoperabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate. Saranno realizzati, adeguati drenaggi di presidio alle piazzole in premessa, e inoltre le misure di salvaguardia idrogeologica saranno, in ogni modo, assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavi provvisori. Data la necessità di materiale

fonte: http://b

inerte per la formazione delle piazzole dei nuovi aerogeneratori da istallare, in prima istanza si prevede un riutilizzo in sito di tale prodotto degli scavi. La possibilità di utilizzo di tale materiale dovrà essere accertata mediante campagna di campionamento ed analisi ambientale del materiale che evidenzi la non contaminazione dello stesso e, quindi, la sua idoneità al riutilizzo come sottoprodotto.
Per ogni sito di intervento sarà predisposto un deposito temporaneo di rifiuti, attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta.

DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DI PROGETTO

N° AEROGENERATORI	POTENZA NOMINALE MW	POTENZA COMPLESSIVA MW
7	4,2	29,4

Il progetto prevede l'installazione di n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, tutti in territorio di Montefalcone Di Val Fortore (BN), a sud del centro abitato, precisamente alle seguenti località:
Turbina MFV01 località M. Fagotto;
Turbina MFV02 località Serra Croce;
Turbina MFV03 località Difesa San Luca;
Turbina MFV04 località Lago la Serra;
Turbina MFV05 località M. Pauroso;
Turbina MFV06 località Scomunicata:
Turbina MFV07 località Scomunicata.

Viabilità di servizio agli aerogeneratori
La viabilità di progetto interna al parco eolico avrà una larghezza massima netta della carreggiata pari a 5,00 mt. La fondazione stradale sarà di tipo drenante con materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile, con sovrastante strato in misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. Il pacchetto fondale sarà compattato mediante rullatura
Piazzole di servizio agli aerogeneratori
Si prevede la costruzione di piazzole temporanee per il montaggio degli aerogeneratori di forma poligonale. Come le strade saranno dotate di uno strato di fondazione in materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile e misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. Le suddette piazzole saranno realizzate secondo le seguenti fasi lavorative:
1. Asportazione di un primo strato di terreno vegetale;
2. Eventuale asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
3. Compattazione del piano di posa della massicciata;
4. Realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura compresa tra i 4 cm e i 30 cm, che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 30-50 cm. Il pacchetto fondale sarà compattato con rullatura. Dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il "ricoprimento" parziale con uno strato di terreno vegetale proveniente dagli scavi e riutilizzato nel rispetto della normativa vigente. La piazzola definitiva sarà mantenuta piana e carrabile, allo scopo di consentire di effettuare le operazioni di controllo e/o manutenzione. La parte eccedente utilizzata nella fase di cantiere che verrà ricoperta con riporto di terreno vegetale, sarà "rinaturalizzata" con semina di specie erbacee.
Rete cavidotti interrati
Le connessioni degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione saranno garantite da una rete 30 kV in cavo interrato posta in fregio alla sede stradale o all'esterno di essa. I cavi saranno posti ad una profondità minima di 1,20 mt dal piano di campagna e lo scavo avrà un'ampiezza pari a 0,60 mt.

- **vista** la Relazione Geologica redatta dal Dott. Vito La Banca, che dichiara che con il presente studio sono stati esaminati gli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici per l'installazione del nuovo impianto eolico costituito da n° 7 aerogeneratori, sulla scorta di quanto esposto si esprime parere favorevole alla fattibilità dell'intervento in progetto. (vedi relazione Geologica).
ai soli fini del **vincolo idrogeologico**, di cui alla legge menzionata ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, alla realizzazione dell'intervento, previsto nella relazione tecnica e nei grafici progettuali redatti dagli Arch. Beniamino Nazzaro e arch. Paolo Pisani, che consiste nei lavori di rifacimento e potenziamento

fonte: http://b

di un parco eolico – aerogeneratore ed opere connesse da realizzarsi in agro del Comune di Montefalcone di V.F e San Giorgio la Molara (BN, i cui lavori prevedono:

DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DI PROGETTO

N° AEROGENERATORI	POTENZA NOMINALE MW	POTENZA COMPLESSIVA MW
7	4,2	29,4

Il progetto prevede l'installazione di n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, tutti in territorio di Montefalcone Di Val Fortore (BN), a sud del centro abitato, precisamente alle seguenti località:

Turbina MFV01 località M. Fagotto;
Turbina MFV02 località Serra Croce;
Turbina MFV03 località Difesa San Luca;
Turbina MFV04 località Lago la Serra;
Turbina MFV05 località M. Pauroso;
Turbina MFV06 località Scomunicata:
Turbina MFV07 località Scomunicata.

A CONDIZIONE CHE

Nella fase esecutiva,

- *gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici;*
- *il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere; il riutilizzo sia effettuato nel rispetto delle modalità previste dal D.L. 152/2006 modificato e integrato dal D.L. n. 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità della normativa vigente; siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Relazione Geologica;*
- *prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;*
- *in fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i;*
- *le opere temporanee (piazzale e manovra aree di cantiere) siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;*
- *tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche, in modo ordinato, senza ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;*
- *le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio, ecc) non vengono in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture o su terreni di terzi senza averne avuta la preventiva autorizzazione.*
- *si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.*

La presente autorizzazione ha validità ai soli fini del vincolo idrogeologico e non esclude tutti quelli spettanti ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica amministrazione, tecnicamente qualificati e istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione; ed altre sì fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico costituisce procedura autonoma.
Ogni deroga ai dettati di cui sopra, comporterà il tacito annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dal citato regolamento e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

CAPO SERVIZIO B. M. E AGRICOLTURA
DR AGR.MO PIETRO GIALLONARDO

fonte: http://b

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. M. Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca-Lago La Serra-M. Pauroso-Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta Comune di Montefalcone di Valfortore

CUP 8814

Istanza prot. n. 466485 del 07/10/2020

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

- Con nota prot. reg. n. 503578 del 27/10/2020 trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota prot. n. 65562 del 05/02/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento e che in data 29/06/2020 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 8814.

Dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Alla scadenza dei 60 giorni non sono pervenute osservazioni.

- con nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021, lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 25/05/2021 dalla IVPC S.r.l. è stata richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;
- con nota prot. 285972 del 27/05/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha accordato sospensione di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 244761del 06/05/2021 per un periodo di 180 giorni con decorrono dal 05/06/2021;
- con nota pervenuta in data 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 180 giorni di sospensione accordata) la Società IVPC S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con la succitata nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021;

Successivamente e contestualmente alla indizione della Conferenza di Servizi (nota prot. n. 589758 del 25/11/2021) è stata avviata una nuova fase di consultazione pubblica di 15 gg in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e a seguito di questa seconda fase è pervenuta con pec del 09/12/2021 osservazione del sig. Marco Sullo.

Tale osservazione evidenzia i seguenti elementi di criticità:

1) pale più grandi e maggiormente impattanti dal punto di vista paesaggistico e del consumo di suolo
2) riduzione del numero del personale necessario alla manutenzione, con conseguenti riduzione della forza lavoro da impiegare.
3) Non è chiara la fine delle fondazioni in cemento ossia se verranno rimosse assieme alle turbine da 600 kw oppure rimarranno in loco.
4) Le aree che verranno eventualmente liberate dalle attuali turbine potranno a breve essere nuovamente occupate da altre turbine.

In merito alla nota di osservazioni suddetta, la Società proponente IPVC srl ha dato compiuto riscontro con elaborato denominato "Riscontro 1" pervenuto con pec del 18/01/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Puntualmente, in merito all'osservazione di cui al punto 1 (possibilità di sostituire gli aerogeneratori a fine vita con altri di dimensioni simili o leggermente superiori e con potenze unitarie tra 500kW e 1 MG) la Società risponde che un tale progetto di rifacimento non perseguirebbe gli obiettivi di riduzione degli impatti visivi e di diminuzione del consumo di suolo, nonché non permetterebbe di ottenere l'aumento di produzione energetica da fonte rinnovabile desiderato e non sarebbe in linea con gli obiettivi descritti dal PNIEC e dalle direttive Europee.

In merito all'osservazione di cui al punto 2 (la diminuzione del numero degli aerogeneratori comporterebbe la diminuzione del numero dei lavoratori occupati alla manutenzione) la Società risponde che non intende ridurre il numero del personale già assunto sul territorio, e sostiene che le opere di cantiere comporteranno un aumento dell'occupazione;

In merito all'osservazione di cui al punto 3 (chiarimenti sulla dismissione delle fondazioni in cemento dei 50 aerogeneratori da rimuovere) la Società rimanda agli elaborati presentati, in cui si descrive le opere di parziale demolizione delle strutture di fondazione e successivo ripristino del suolo;

In merito all'osservazione di cui al punto 4 (chiarimenti sulla possibilità di rioccupare le aree liberate con nuove installazioni) la Società risponde che eventuali nuove realizzazioni dovranno essere nuovamente autorizzate e comunque, proprio in virtù della nuova tipologia di aerogeneratori installati, esse dovranno essere collocate a maggior distanza.

Il riscontro del proponente è considerato adeguato per i punti nn. 1, 3 e 4 dell'osservazione e nel corso dell'istruttoria condotta nella presente scheda si riporteranno gli elementi a supporto di tale valutazione. Per quanto riguarda l'aspetto 2 non si ritiene sia oggetto della presente valutazione ambientale e pertanto non si entra nel merito del riscontro.

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni volontarie presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:

NORME E POLITICHE ENERGETICHE

Nello Studio è rilevato il ruolo delle fonti rinnovabili nel raggiungimento degli obiettivi di Kyoto.

CODICE URBANI

Sono descritte le caratteristiche principali del D.Lgs 42/2004 ed è analizzata la coerenza con il decreto. In particolare riguardo alle aree nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore così come risulta dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune, (il primo in data 21/07/2020 , l'altro aggiornato alla data del 14/09/2021 - Documento 2_CDU_Settembre2021), si riscontrano interferenze puntuali tra alcune delle opere connesse, ed aree di cui all'art 142 del Codice Dei Beni Culturali e Del Paesaggio D.Lgs 42/2004 riportate in una tabella.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Secondo questo Piano l'area di intervento ricade in:

- ambiente insediativo n°7 "Benevento".
- ambito di paesaggio n°18 "Fortore e Tammaro".
- ambito sorgente di rischio sismico e di media sismicità.
- L'impianto non interferisce con Strutture Storiche Archeologiche del Paesaggio.
- L'impianto non ricade all'interno di Aree Protette.

-L'impianto non interferisce con geositi.
- Un tratto di cavidotto interrato MT attraversa un corridoio ecologico da potenziare

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) PRELIMINARE

Secondo questo Piano l'area di intervento ricade:

- nell'Ambiente fisico-geografico collinaren°25-Alto Fortore;
- Habitat agricoli-seminativi
- Sistema Naturalistico 38.1-Praterie mesofile pascolate;
- Un tratto di cavidotto interrato MT attraversa un Corridoio di Intercomunicazione della Rete Ecologica.

Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio –Sistema antropico" del Preliminare di Piano si è rilevato che l'impianto di progetto ricade nel Sistema Rurale Aree Agricole e si colloca in un'area con preesistente presenza di pale eoliche.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE BENEVENTO (PTCP)

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AVELLINO (PTCP)

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONE PUGLIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA (PTCP)

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Lo strumento urbanistico vigente del comune di Montefalcone di Val Fortore è il Piano Regolatore Generale. Le aree di intervento in progetto ricadono in aree extraurbane e sono individuate come zone "E" - AGRICOLE

IL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Interferenze opere di dismissione e progetto con aree perimetrale della carta del Rischio Frana del PSAI ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Bacino Liri- Garigliano e Volturno	
Parte d'opera Impianto da dismettere	Tipologia Aree
Aerogeneratore G04	Lambisce Area di Moderata Attenzione
Aerogeneratore G06 e parte delle relative opere connesse.	Ricade in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi

Interferenze opere di dismissione e progetto con aree perimetrale della Carta della Pericolosità da Frana e Valanga del PAI Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore	
Parte d'opera Impianto da Dismettere	**Tipologia Aree**
Tratti di cavidotti interrati in MT su rete stradale esistente (Strada Comunale Montefalcone Di Val Fortore – Contrada Difesa)	Attraversamento Aree a pericolosità elevata ed Area a pericolosità estremamente elevata
Parte d'opera Impianto di Progetto	**Tipologia Aree**
Tratti di cavidotti interrati in MT su rete stradale esistente (Strada Comunale Montefalcone Di Val Fortore – Contrada Difesa)	Attraversamento Aree a pericolosità elevata ed Area a pericolosità estremamente elevata

Interferenze opere di dismissione e progetto con aree perimetrale della Carta del Rischio da Frana e Valanga del PAI Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore	
Parte d'opera Impianto da Dismettere	**Tipologia Aree**
Tratti di cavidotti interrati in MT su rete stradale esistente (Strada Comunale Montefalcone Di Val Fortore – Contrada Difesa)	Attraversamento Aree Rischio Moderato, Rischio Medio, Rischio Elevato
Parte d'opera Impianto di Progetto	**Tipologia Aree**
Tratti di cavidotti interrati in MT su rete stradale esistente (Strada Comunale Montefalcone Di Val Fortore – Contrada Difesa)	Attraversamento Aree Rischio Moderato, Rischio Medio, Rischio Elevato

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Interferenze opere di dismissione e progetto con aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267
Parte d'opera Impianto da Dismettere
Tutti gli aerogeneratori e le relative opere connesse ubicate in territorio del Comune di Montefalcone Di Valfortore
Parte d'opera Impianto di Progetto
Tutti gli aerogeneratori e le relative opere connesse ubicate in territorio del Comune di Montefalcone Di Valfortore

PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE P.R.A.E.

Rispetto alle perimetrazioni individuate dal P.R.A.E. si rileva che l'aerogeneratore di progetto MFV01 ed un tratto di cavidotto interrato in MT, ricadono nell'area classificata come Area di Riserva S31BN

1.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il Progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

1.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Non risultano necessarie prescrizioni.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.A. Sintesi del SIA

Scopo del progetto è il miglioramento del rendimento energetico e degli impatti ambientali ad esso connessi, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore.

Con tale progetto verrà ridotto il numero di aerogeneratori da 50 a 7 riducendo, tra l'altro, l'impatto visivo; infatti diminuendo in maniera considerevole il numero di aerogeneratori, ci saranno vantaggi in termini di visibilità sia in senso verticale perché non sarà più percepito il cosiddetto effetto selva, che in senso orizzontale perchè ci saranno più aree libere da piazzole, cabine di trasformazione ecc... per cui si percepirà una minore presenza dell'intero impianto nel territorio.

L'impianto esistente che sarà oggetto del rifacimento è costituito da 50 aerogeneratori tripala di cui 12 modello Vestas V42 e 38 modello Vestas 44 con potenza unitaria di 600 kW per un totale di 30Mw. Tale potenza attualmente confluisce nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV ubicata nel territorio di Montefalcone. Di questi 50 aerogeneratori esistenti, 7 sono ubicati nel comune confinante di San Giorgio La Molara e i restanti 47 nel territorio di Montefalcone. L'intervento prevede la dismissione di questi 50 aerogeneratori e successivamente l'installazione di 7 nuove pale esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore, della potenza singola di 4.2 MW e quindi per un totale di 29.4 MW che confluiranno nella sottostazione esistente Terna.

La connessione alla rete prevede che l'impianto venga collegato alla sottostazione di trasformazione esistente in territorio di Montefalcone Di Val Fortore (BN), alla località Civelli.

L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte lungo i percorsi dei cavidotti dell'impianto esistente da dismettere. Il sito è facilmente raggiungibile percorrendo la S.P.38, la S.P.37, la S.P.88, nonché la fitta rete stradale comunale esistente.

In sintesi, le opere di progetto consisteranno nella:

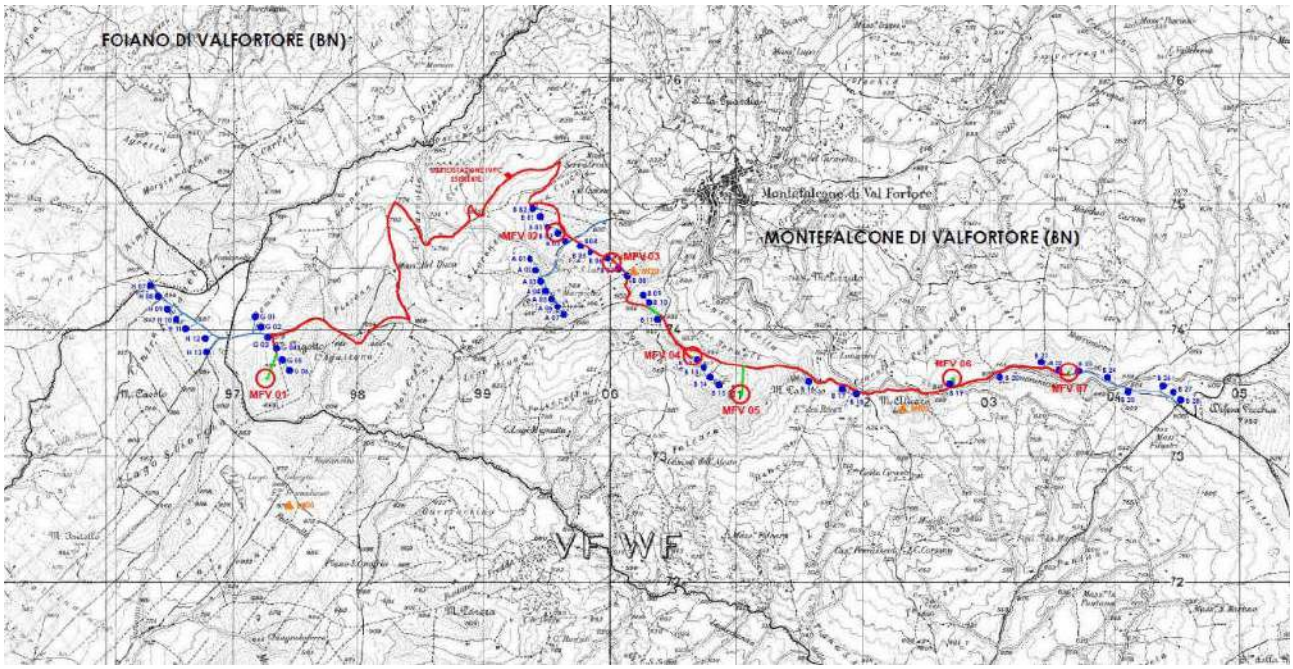
- Dismissione di n° 50 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati;

- Realizzazione nelle medesime aree di un nuovo impianto eolico formato da n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW;

- Sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

•Per la sottostazione esistente si provvederà ad un ammodernamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non sarà previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà quindi delle sue dimensioni attuali. Si riporta di seguito la sovrapposizione tra l'impianto esistente da dismettere (in blu) e quello da costruire (in rosso).



L'aerogeneratore di progetto avrà una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m (per un'altezza massima di 180 m), area spazzata pari a 14 519,36 mq e verso di rotazione in senso orario. L'aerogeneratore entrerà in funzione in base alla forza del vento; al di sotto della velocità di cut-in sarà fermo; la velocità minima del vento per il suo avviamento dovrà essere pari a 3 m/s. La velocità del vento "nominale", ovvero la minima velocità che permette alla macchina di fornire la potenza di progetto, deve essere pari a 11,5 m/s. Ad elevate velocità (22 m/s) l'aerogeneratore si porterà alla modalità fuori servizio (velocità di cut off). L'aerogeneratore sarà dotato di un sistema di protezione contro i fulmini progettato nel rispetto delle normative di settore. Ciascun aerogeneratore sarà sostenuto da una torre tubolare di forma tronco-conica in acciaio zincato ad alta resistenza, formata da più tronchi/sezioni.

Inoltre, elemento da non trascurare nel contesto della percezione visiva è quello rappresentato dal design dei vecchi aerogeneratori costituiti dal sostegno a traliccio.

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

• viabilità interna a servizio del parco

• piazzole di montaggio a servizio degli aerogeneratori;

• fondazioni delle torri degli aerogeneratori

La viabilità di progetto interna al parco eolico avrà una larghezza massima netta della carreggiata pari a 5,00 mt. La fondazione stradale sarà di tipo drenante con materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile, con sovrastante strato in misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. Il pacchetto fondale sarà compattato mediante rullatura. Per ciascun nuovo asse stradale di progetto sarà ridotta al minimo indispensabile la modifica del profilo plano-altimetrico di fatto e non saranno eseguiti tagli e sradicamenti di piante arboree. Si tratta di circa di 1,19 km di nuova viabilità da adeguare e di circa 566 ml di nuova viabilità.

Le opere elettriche consistono in reti elettriche interrate (cavidotti) e in una stazione di Trasformazione Utente 150/30 kV. Le connessioni degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione saranno garantite da una rete 30 kV in cavo interrato posta in fregio alla sede stradal o all'esterno di essa. I cavi saranno posti ad una profondità minima di 1,20 mt dal piano di campagna e lo scavo avrà un'ampiezza pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

0,60 mt. In merito alle opere civili della sottostazione, si prevede l'ammodernamento generale, con possibile rifacimento dei sistemi interni (cavidotti, impianti, ecc.) del piazzale e dei locali attualmente presenti in sottostazione (rifacimento totale o nuova suddivisione degli interni), con l'aggiunta di un locale dedicato al controllo dei nuovi aerogeneratori, da installare all'interno del perimetro della stazione esistente.

Descrizione delle operazioni di dismissione

Lo smantellamento riguarderà l'aerogeneratore, la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di campagna e avverrà:

- rimuovendo gli aerogeneratori in tutte le loro componenti e conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore
- rimuovendo completamente le linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici della sottostazione, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
- ripristinando lo stato preesistente dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione con il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale;
- rimuovendo i tratti stradali della viabilità di servizio;
- utilizzando per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- utilizzando mezzi e utensili appropriati, procedendo prima allo smontaggio dei macrocomponenti (gruppo rotore, gruppo navicella, torre, etc.) e poi alla loro separazione. Il recupero, lo stoccaggio ed il trasporto dei materiali da smaltire dovrà essere effettuato da ditte specializzate del settore. Per poter procedere allo smontaggio delle torri, come detto si dovrà procedere preventivamente alla costruzione di una piazzola identica a quella realizzata nella fase di costruzione dell'impianto che consentirà la sosta dell' autogru. Le piazzole occuperanno una superficie massima di 84 mq (14x20) e saranno pavimentate con un manto in pietrame arido, caratterizzato e destinato al reimpiego, per uno spessore di circa 0,3 m. Lo stoccaggio provvisorio dei vari componenti dell'aerogeneratore avverrà in aree limitrofe alla piazzola. I vecchi plinti di sostegno (n. 50) saranno parzialmente rimossi e ritombati mediante terreno, opportunamente caratterizzato, costituente l'eccedenza dei nuovi sterri previsti. Successivamente, saranno raccordati alla morfologia esterna, mediante ricoprimento ulteriore di 30 cm. La superficie di tali aree che torneranno definitivamente all'utilizzo agricolo è pari a circa 30.470 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dell' Impianto Esistente da Dismettere	
OGGETTO	Il progetto prevede la dismissione di un Parco Eolico, per complessivi n. 50 aerogeneratori su torri metalliche tralicciate , di potenza unitaria di 600 kW.
COMMITTENTE	IVPC S.r.l.
LOCALIZZAZIONE AEROGENERATORI	Territori dei Comuni di Montefalcone Di Val Fortore e San Giorgio La Molara (BN)
LOCALIZZAZIONE OPERE CONNESSIONE UTENTE	Territorio del Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN)
ALTRI COMUNI INTERESSATI	--
N° COMPLESSIVO AEROGENERATORI	50
MODELLO AEROGENERATORE	Vestas V42 e Vestas V44
POTENZA SINGOLA	600 kW
POTENZA COMPLESSIVA	30 MW
ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL'AREA	Orografia collinare a motivi blandi ed estesi
ALTEZZA AEROGENERATORI s.l.m.	Compresa i 731 ed i 975 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE	MT da 30 kV da collegati alla sottostazione di trasformazione 150/20 kV esistente nel Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN)
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT DA DISMETTERE	15,74 Km, circa
SUPERFICIE DI SUOLO OCCUPATA DALLE OPERE DA DISMETTERE (Piazzole aerogeneratori e Strade)	15.000 mq, circa
STRUTTURE DI FONDAZIONE	Tipologia indiretta su pali

Caratteristiche tecniche del nuovo impianto

Caratteristiche Geometriche e Funzionali Aerogeneratore di Progetto	
Potenza nominale	4,2 MW (4200 kW)
N° Pale	3
Tipologia torre	Tubolare
Diametro max rotore	136 mt
Altezza max Mozzo	112 mt
Altezza max dal piano di appoggio (alla punta della pala)	180 mt
Area Spazzata	14 520 m^2
Velocità vento di avvio	3,0 m/s
Velocità vento nominale	11,50 m/s
Velocità vento di stacco	22 m/s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda riassuntiva dei dati progettuali	
OGGETTO	Il progetto prevede la realizzazione di un Parco Eolico, per complessivi n. 7 aerogeneratori su torri metalliche , di potenza unitaria di 4,2 MW.
COMMITTENTE	IVPC S.r.l.
LOCALIZZAZIONE AEROGENERATORI	Territorio del Comune di Montefalcone Di V.F. (BN)
LOCALIZZAZIONE OPERE CONNESSIONE UTENTE	Territorio del Comune di Montefalcone Di V.F. (BN)
ALTRI COMUNI INTERESSATI	--
N° COMPLESSIVO AEROGENERATORI	7
DIAMETRO MAX AEROGENERATORE	136 m
ALTEZZA MAX AL ROTORE	112 m
ALTEZZA MAX ALLA PUNTA PALA	180 m
POTENZA SINGOLA	4,2 MW
POTENZA COMPLESSIVA	29,4 MW
ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL'AREA	Orografia collinare a motivi blandi ed estesi
ALTEZZA AEROGENERATORI s.l.m.	Compresa i 113 ed i 224 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE	MT da 30 kV da collegare alla sottostazione di trasformazione esistente in territorio di Montefalcone Di V.
RETE VIARIA DI PROGETTO : SVILUPPO LINEARE	570 ml, circa
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT	10,72 Km, circa dei quali 9,9 Km circa coincidenti con i cavidotti esistenti da dismettere
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT LUNGO RETE VIARIA ESISTENTE	10,15 Km, circa
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT LUNGO RETE VIARIA DI PROGETTO (DA COSTRUIRE EX NOVO)	650 ml, circa
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT AL DI FUORI DELLA RETE VIARIA	--
SUPERFICIE DI SUOLO OCCUPATA DALLE OPERE DEFINITIVE (Piazzole aerogeneratori visibili e Nuove Strade)	5.155 mq, circa
SUPERFICIE DI SUOLO OCCUPATA DALLE PIAZZOLE DI CANTIERE RICOPERTE CON TERRENO VEGETALE	16.992 mq, circa
STRUTTURE DI FONDAZIONE	Tipologia indiretta a platea su pali, realizzata con scavo a sezione obbligata per confinamento di conglomerato cementizio armato poggiante su pali trivellati

Nell'allegato alla Parte progettuale del SIA sono presenti schede per ciascun aerogeneratore in cui sono analizzate le principali caratteristiche dei suoli interessati, la presenza di vincoli, dati quantitativi e dimensionali e localizzazione delle piazzole e delle pale. Viene indicato, nel riscontro alla richiesta di integrazione che la perimetrazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti è la stessa delle aree temporanee di stoccaggio dei materiali di cantiere.

Strutture di fondazione

Viste le caratteristiche geologiche del terreno e gli enti sollecitanti, le fondazioni degli aerogeneratori sono del tipo indiretto fondate su pali 16 pali di diametro 120 cm con una lunghezza di 20 metri.

Il plinto è di forma geometrica divisibile in quattro solidi, di cui il primo è un cilindro (corpo 1) con un diametro di 18,00 m e un'altezza di 1,20 m, il secondo (corpo 2) è un tronco di cono con diametro di base pari a 18,00 m, diametro superiore di 6,90 m e un'altezza pari a 0,5 m; il terzo corpo (corpo 3) è un cilindro con un diametro di 6,90 m e un'altezza di 1,40 m; infine il quarto corpo (corpo 4) inferiore è un cilindro di diametro di 6,30 m e altezza pari a 0,30m.

Piazzole di servizio agli aerogeneratori

Si prevede la costruzione di piazzole temporanee per il montaggio degli aerogeneratori di forma poligonale. Come le strade saranno dotate di uno strato di fondazione in materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile e misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. La piazzola definitiva sarà mantenuta piana e carrabile, allo scopo di consentire di effettuare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di controllo e/o manutenzione. La parte eccedente utilizzata nella fase di cantiere che verrà ricoperta con riporto di terreno vegetale, sarà "rinaturalizzata" con semina di specie erbacee.

Nel SIA rimodulato a seguito della richiesta di integrazione è presente un elenco di specie che verranno utilizzate per le semine a seguito della dismissione dei vecchi aerogeneratori e successivamente alla dismissione delle aree di cantiere.

PUT

Gli sterri per i nuovi aereogeneratori produrranno un'eccedenza di 13.250,40 mc materiale di scavo, mentre la dismissione dei vecchi aereogeneratori produrrà un ammanco di materiale di 2.355,82 mc. Pertanto, dall'eccedenza dei nuovi generatori (13.250,40 mc) saranno prelevati e reimpiegati i 2.355,82 mc mancanti, con residuo finale di 10.894,58 mc (13.250,40-2.355,82) che sarà conferito in discarica autorizzata. Nel rispetto di tale assunto, il trasferimento di materiale avverrà o tra i nuovi aereogeneratori da MF01 a MF06 e i vecchi siti di dismissione da A1 a A7 o da B1 a B18 oppure tra i nuovi aereo genera-tori MF06-MF07 e i vecchi siti in dismissione da B19 a B28.

2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale consente di valutare le caratteristiche progettuali e le finalità dell'intervento. In termini generali l'opera prevista porterà ad un miglioramento delle condizioni generali dell'area riducendo visibilmente l'effetto selva grazie alla riduzione del numero di pale e ripristinando le aree attualmente impegnate da piazzole e viabilità a servizio dell'impianto esistente.

2.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le seguenti informazioni. In particolare, sono state esaminati/e:

SUOLO E SOTTOSUOLO
COMPONENTE FLORA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E FAUNA
ATMOSFERA ED ASPETTI CLIMATICI
AMBIENTE IDRICO
SALUTE PUBBLICA – RUMORE E CAMPI ELETTROMAGNETICI
RUMORE
RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE
BIODIVERSITA'
PAESAGGIO

3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nella relazione R01 Parte III ambientale del SIA si legge che: "*La realizzazione di un impianto eolico non produce alterazioni dirette o effetti negativi sugli elementi caratterizzanti dell'Atmosfera, viceversa l'installazione di un impianto ad energia eolica produce un risparmio di costi esterni negativi evitati alla collettività, in termini di mancate emissioni di sostanze inquinanti rilasciate in atmosfera, tipiche di altri tipi di impianti di produzione di energia. Nel caso dell'aria si è ritenuto di non dover procedere ad una dettagliata caratterizzazione dello stato attuale. L'impianto di progetto utilizzerà l'energia eolica per la produzione di energia elettrica: il processo produttivo non genera, quindi, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera. L'unica fonte di inquinamento atmosferico è legata alle fasi di costruzione e smantellamento dell'impianto e, in parte minore, alla gestione e/o manutenzione nel sito. Come descritto di seguito si tratta comunque di impatti di entità trascurabile.*"
Si rilevano impatti connessi alla fase di cantiere:
1.polveri legate ai movimenti terra
2.sostanze inquinanti prodotte dai mezzi di trasporto dei materiali e dalle attrezzature utilizzate nelle aree di cantiere.
In linea generale tali emissioni sono da considerarsi di ridotta entità e di carattere temporaneo; pertanto, dunque, non influiscono sulla qualità dell'aria del sito. In relazione all'emissione in atmosfera delle polveri sottili, la loro dispersione è minima e rimangono nella zona circostante in cui vengono emesse, situata lontano dalla popolazione. Per quanto riguarda le emissioni di sostanze inquinanti prodotte dai mezzi di trasporto e le attrezzature adibite allo smontaggio e montaggio degli aerogeneratori, la quantità di emissioni sarà minima, temporanea e sicuramente trascurabile rispetto alle emissioni che l'impianto consentirà di evitare, a livello globale.
In fase di esercizio la tipologia di impianto non prevede emissioni in atmosfera.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Relativamente all'occupazione di suolo, alcune aree saranno occupate in maniera permanente (per la durata del ciclo di vita dell'impianto), altre in maniera temporanea, e alla fine della fase di costruzione, verranno restituite all'uso naturale del suolo (agricolo).
Le superfici che verranno interessate in maniera permanente sono le piazzole definitive, gli adeguamenti e strade ex -novo per l'accesso agli aerogeneratori, per una superficie di circa 13.091 mq.
Le aree che saranno occupate temporaneamente e limitatamente alla fase di cantiere (aree di cantiere, allargamenti temporanei, piazzole montaggio gru e pale, scavi temporanei dei cavidotti) interesseranno una superficie di circa 50.268 mq.
In linea generale, i lavori interesseranno un contesto, da decenni, già utilizzato per finalità energetiche eoliche, senza intervenire su ambiti e contesti "vergini" utilizzati fruendo, delle medesime infrastrutture accessorie (piste, stradelle, piazzole), al più adeguandole alle nuove esigenze progettuali.
L'impatto associato alla fase di cantiere è ritenuto trascurabile in considerazione delle quantità sostanzialmente contenute, delle caratteristiche di non pericolosità dei rifiuti prodotti e della durata limitata

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività di cantiere. Per quanto riguarda l'eventuale impatto connesso a possibili spandimenti, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere, le imprese esecutrici dei lavori sono obbligate ad adottare tutte le precauzioni idonee al fine di evitare tali situazioni e, a lavoro finito, a riconsegnare l'area nelle originarie condizioni di pulizia e di sicurezza ambientale.
Per quanto riguarda la potenziale perdita di suolo vegetale è limitata alla sola fase di cantierizzazione e per le sole superfici impegnate dai tracciati delle piste di manovra e delle piazzole di impianto. L'impatto, pertanto nelle relazioni tecniche è considerato trascurabile.
Nella fase di esercizio l'impatto sulla componente Suolo e Sottosuolo. è dato dalla occupazione permanente del suolo legata al Parco Eolico e alle opere ad esso connesse e dall'eventuale rischio di contaminazione del suolo. E' da notare che il suolo effettivamente occupato è minimo, rispetto alla estensione dell' impianto eolico; la restante parte del suolo non direttamente interessato dall'installazione delle turbine e dalle opere fuori terra ad esso connesse, può continuare ad essere utilizzata così come lo era prima dell'installazione dell'impianto.
di seguito una tabella che indica il bilancio di occupazione di suolo a seguito della realizzazione del progetto.

PARAMETRO	IMPIANTO DA DISMETTERE	IMPIANTO DI PROGETTO	DIFFERENZA
Occupazione suolo opere definitive (Piazzole aerogeneratori visibili e Nuove Strade)	15.000 mq, circa	5.155 mq, circa	**- 9.845 mq, circa**
Occupazione suolo Piazzole di cantiere da ricoprire con terreno vegetale	0	16.992 mq, circa	**+ 16.992 mq, circa**

Riscontro richiesta di integrazioni
Richiesta: "*considerato che a differenza di quanto concluso nella Relazione Geologica (Elaborato R.S.2), risulta evidente dalle cartografie allegate (tavola V allegata alla relazione geologica) che il cavidotto attraversa delle aree a franosità elevata, si chiede quali opere di mitigazione del rischio frana si prevede di adottare a prote-zione della condotta al fine di evitare una eventuale mobilitazione o destrutturazione della stessa conseguente a fenomeni di instabilità sia profondi che superficiali*".
Riscontro: *Nella Tavola R sugli aspetti geologici trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni si legge: "Il nuovo seguirà il percorso del vecchio cavidotto, senza necessità di creazione di nuovi tracciati (se non per pochi brevi tratti di raccordo tra il vecchio tracciato e i nuovi aerogeneratori). Esso sarà costantemente monitorato e, in caso di danneggiamento, si provvederà all'immediata riparazione, facilitata anche dalla bassa profondità di alloggiamento e dalla rapidità di ripristino, per evitare prolungate interruzioni. Inoltre, occorre puntualizzare che le aree ritenute a "franosità elevata" indicano ambiti di territorio in cui ci sono concomitanti condizioni di innesco di frane, ma non che necessariamente ci sia un fenomeno in corso. Pertanto, ciò giustifica la necessita richiamata, di un continuo controllo delle linee, soprattutto a seguito di piogge protratte ed intense.*

Richiesta: "*nella relazione geologica si legge "La progettazione delle fondazioni deve essere condotta unitamente alla progettazione dell'opera alla quale appartengono e richiede preliminarmente: 1. la valutazione della sicurezza del sito nei confronti della liquefazione e della stabilità dei pendii". Chiarire se tale aspetto è stato tenuto in debito conto nella progettazione e valutare eventuali impatti ambientali connessi al rischio citato*".
Riscontro: *Ai sensi del punto 7.11.3.4.2 delle NTC 2018, la verifica a liquefazione può essere omessa quando si manifesti almeno una delle seguenti quattro circostanze:*

1.accelerazioni massime attese al piano campagna in assenza di manufatti (condizioni di campo libero) minori di 0,1g; come risultante dalla RSL tale situazione è NON VERIFICATA;

2.profondità media stagionale della falda superiore a 15 m dal piano campagna, per piano campagna suborizzontale e strutture con fondazioni superficiali; Dai dati di letteratura e dal rilevamento di superficie si evince che il substrato flyshoide ha una soggiacenza molto variabile e non riconducibile ad unici livelli

continui. Ciò spiega la presenza di vari punti sorgivi a quote ed altezze variabili e con portate irregolari, sovente effimere e legate a cicli idrologici. Ciò è dovuto alla variabilità litologica peculiare delle formazioni flyshoidi che alternano livelli drenanti (tipo arenacei) a livelli impermeabili (argille ed argilliti) e situazioni intermedie (marne), con passaggi eteropici irregolari e spessori disuniformi; tale connotato produce tante limitate e locali aree di recapito tra di loro indipendenti, senza possibilità di comunicazione e trasmissività idrogeologica continua. Nel caso di specie, essendo disposto in cresta, è possibile escludere la presenza anche di falde sospese a soggiacenza sismicamente significativa. Ciò implica una situazione VERIFICATA; 3. depositi costituiti da sabbie pulite con resistenza penetrometrica normalizzata (N1)60 > 30 op-pure qc1N > 180 dove (N1) 60 è il valore della resistenza determinata in prove penetrometriche dina-miche (Standard Penetration Test) normalizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa e qc1N è il valore della resistenza determinata in prove penetrometriche statiche (Cone Penetration Test) norma-lizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa. I terreni sono a forte tenore pelitico o arenaceo cementato, per cui la condizione è VERIFICATA.

4.distribuzione granulometrica rientrante alle zone indicate nella figura 2 nel caso di terreni con coefficiente di uniformità Uc > 3,5. La condizione è NON VERIFICATA. A tal riguardo si precisa che si dispone di un'unica analisi granulometrica riferita ad un campione prelevato tra progressive 4,0-5,0 m. Al di sotto di tale quota predominano litologie a tenore argilloso.

Controdeduzioni di carattere geologico 11 1) dal punto di vista sedimentologico, l'analisi granulometrica evidenzia la presenza di un materiale a minima percentuale di fino, avente un diametro medio di circa 1.67 mm (formula di Folk & Ward, 1957) ed un selezionamento (σ) di circa 0,75 che corrisponde ad un materiale moderatamente selezionato. La disamina dei punti trattati esclude la possibilità di liquefazione. Tale aspetto, sarà dettagliatamente curato nelle successive fasi di progettazione a seguito di investigazioni in sito e in laboratorio.

A seguito dei chiarimenti richiesti in sede di prima Conferenza dei Servizi la società proponente ha prodotto un ulteriore documento integrativo (Documento 5) nel quale specifica, tra l'altro, che i tracciati del cavidotto seguiranno i vecchi percorsi dismessi, i quali, durante la loro vita nominale di circa 25 anni (dal 1996-97, anni di costruzione), non hanno manifestato alcun episodio di dissesto da cinematismo da frana o da creep e saranno allocati a margine e/o in corrispondenza di viabilità esistente (strade pubbliche, piste, stradelle), quindi in settori già "turbati" dall'infrastrutturazione antropica, senza necessità di sviluppo in aree vergini e senza produrre nuovi tagli di versante a detrimento della stabilità.
E' rappresentato, inoltre, che l'impianto eolico (sia quello in dismissione, sia quello di nuova realizzazione) è dotato di un sistema di controllo da remoto che consente il monitoraggio in tempo reale 24 ore su 24 e per tutta la vita dell'impianto di tutte le sue componenti (aerogeneratori, sottostazione elettrica, cavidotti); il che consente di individuare in tempo reale eventuali anomalie/malfunzionamenti/guasti.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

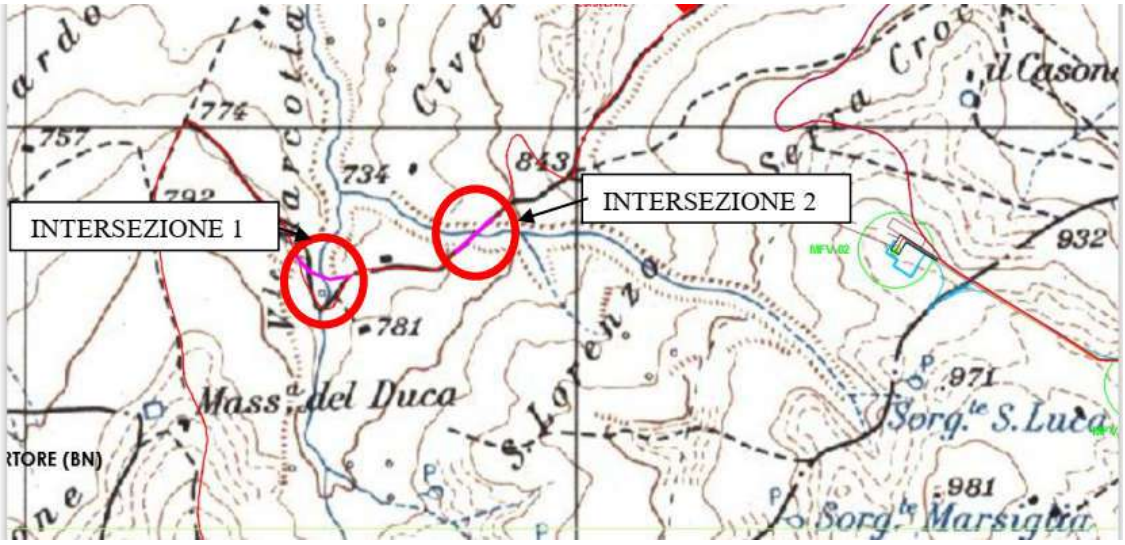
In relazione alla componente ambientale Ambiente Idrico, è stato eseguito un rilievo idrogeologico finalizzato all'individuazione dello schema di circolazione idrica sotterranea. L'inquadramento idrogeologico è stato sviluppato mediante raccolta degli elementi idrogeologici di base fondata sull'osservazione delle giaciture dei termini litologici, sul loro stato d'alterazione e sui reciproci rapporti stratigrafico-strutturali.

In merito alle interferenze con il reticolo idrografico:

- Le piazzole di servizio degli aerogeneratori e le relative strade di servizio sono poste ad una distanza sufficientemente lontana dalle "Fasce di riassetto fluviale" e dalle "Fasce di rispetto" dei corsi d'acqua individuati nel territorio di competenza del PAI del Fiume Fortore; pertanto, non è stato necessario redigere lo studio di compatibilità idraulica atto a verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica. In prossimità delle piazzole degli aerogeneratori, saranno realizzate apposite canalette di raccolta delle acque di deflusso superficiale. Queste saranno convogliate verso recapiti finali già

esistenti e disperse con l'ausilio di dissipatori di energia, realizzati con opere di ingegneria naturalistica, che avranno la funzione di mitigare eventuali fenomeni di erosione superficiale. Sono altresì previste, lungo le strade, opere di canalizzazione in modo da garantire una maggiore efficacia della regimazione delle acque.

- Il cavidotto interrato da 30 kV di connessione tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione interseca in due punti il reticolo esistente individuato sulla cartografia IGM 1:25.000.



Come si evince dalla figura, l'intersezione 1 fa parte del reticolo minore ed è denominata Vallone Iarcotta, mentre l'intersezione 2 fa parte del reticolo minuto, risultando privo di denominazione. Si precisa che il cavidotto, nei due punti di interferenza con il reticolo idrografico, è posato lungo una strada comunale esistente. In corrispondenza delle intersezioni in parola esistono due tombini di attraversamento esistenti. Gli interventi previsti non comporteranno l'asportazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua, dalle aree di golena esterne agli alvei e, più in generale, dalle fasce di riassetto fluviale, la cui rimozione è vietata ai sensi dell'art. 19, comma 1, delle N.T.A. del PAI del Fiume Fortore, non determinando pertanto alcuna modifica dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei luoghi rispetto alla situazione attuale.

Riguardo ad eventuali interferenze con il deflusso idrico profondo, dallo studio geologico preliminare non emergono possibili fenomeni di interferenza tra le opere di fondazione e falde acquifere. Vista l'ampia distribuzione degli aerogeneratori sul territorio si prevedono eventuali fenomeni di interferenza con la falda o di alterazione dei deflussi, scarsamente rilevanti. Tuttavia, nel caso in cui i sondaggi geologici propedeutici alla progettazione esecutiva delle fondazioni riscontrassero la presenza di falde, si procederà ad attuare misure di contenimento di possibili fenomeni di inquinamento.

Richiesta di integrazioni: *Nella tavola 17 "Planimetria impianto su reticolo idrografico" si fa riferimento in maniera generica, all'impiego della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) come tecnica per gli attraversamenti sul reticolo idrografico. Fornire uno studio più dettagliato delle sezioni in cui è previsto l'attraversamento in TOC, con particolare riferimento alla localizzazione e alle interferenze con il reticolo idrografico (ad es. profondità della TOC rispetto alla presenza di eventuali falde acquifere).*

Riscontro (da Relazione Idraulica di riscontro R. Idr rev.): *le due interferenze tra cavidotto e reticolo verranno risolte mediante la realizzazione di TOC. Si precisa che l'esecuzione degli scavi per la realizzazione del pozzo di partenza (detto anche"camera di spinta") e del pozzo di arrivo (o "buca di recupero") previsto per la succitata tecnologia di posa in opera dei cavidotti interrati in corrispondenza delle n° 2 sezioni di attraversamento individuate avverrà ad una distanza superiore a 20 m dall'alveo attuale e quindi al di fuori delle perimetrazioni delle rispettive "Fasce di riassetto fluviale"/"Fasce di rispetto fluviale" dei corsi d'acqua intercettati. Per le due sezioni in esame si assumerà una profondità di posa in opera cautelativa del cavidotto interrato di 2,00 m, misurata rispetto alla quota del fondo del canale, in modo tale che risulti maggiore del franco di sicurezza massimo di 1,50 m stabilito nella Tabella dell'Allegato n. 1 delle N.T.A. del PAI del Fiume Fortore, in funzione della tipologia di opera (attraversamento), nell'ipotesi di condizione peggiore (tipo dissestato) per lo stato del bacino sotteso.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riassumendo, in termini generali nel SIA non si rilevano impatti in fase di cantiere né in relazione all'impianto né al cavidotto. Riguardo ad eventuali interferenze con il deflusso idrico profondo, dallo studio geologico preliminare non emergono possibili fenomeni di interferenza tra le opere di fondazione e falde acquifere. Per la fase di esercizio è rilevato che l'impianto eolico si compone di piste e piazzole, in corrispondenza delle quali verranno previsti opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che raccoglieranno le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Questo sistema di regimazione delle acque superficiali renderà i potenziali impatti del tutto trascurabili.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel SIA si legge che: "*A seguito dei sopralluoghi sia nelle aree occupate dagli aerogeneratori esistenti in dismissione che in quelle interessate dal progetto, sono state individuate e descritte le formazioni vegetali presenti ed è stato redatto un elenco floristico delle specie presenti nell'intorno delle aree di progetto che verranno interessate dai lavori di smontaggio e dai lavori di costruzione. Dall'analisi dei dati è emerso che nell'area sono presenti rarissime testimonianze di vegetazione forestale seminaturale e antropica, per lo più identificabili in lembi di rimboschimento a conifere, impianto artificiali di robinia, filari igrofili e un piccolo lembo di bosco di cerro. Riguardo le formazioni arbustive sono presenti aree colonizzate da ginestra di Spagna. (...) Per il resto, le aree interessate dalla collocazione degli aerogeneratori dell'impianto da dismettere e dell'impianto di progetto sono costituite da prati permanenti coltivati e falciati e seminativi autunno vernini-cereali da granella.*"

Nella documentazione si legge, inoltre, che l'area in esame rientra prevalentemente nell'area di distribuzione potenziale della vegetazione forestale peninsulare a dominanza di Quercus cerris, e/o Q. pubescens. Inoltre, lungo i corsi d'acqua, la vegetazione potenziale è riferibile a vegetazione igrofila e idrofitica.
Formazioni del genere sono rinvenibili, comunque, solo nell'area vasta mentre nell'area di intervento si rinvengono esclusivamente seminativi a colture erbacee.
Per quanto riguarda gli uccelli, all'interno dell'area vasta risultano presenti 98 specie, 11 delle quali risultano inserite nell'All. I della dir. 147/2009 CEE.
Per quanto attiene la chirotterofauna le specie presenti nell'area sono il vespertilio maggiore (Myotis myotis), il rinolofo maggiore (Rhinolophus ferrumequinum) e il rinolofo minore (Rhinolophus hipposideros).
Sono, inoltre, riportate tabelle con l'elenco dei principali mammiferi, anfibi e rettili presenti nell'area di intervento.
Sulla base del Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Benevento (D.G.R. n. 596 2012), in riferimento all'area vasta è identificabile un biotopo in particolare che assurge al ruolo di "corridoi ecologici"; nello specifico si fa riferimento al fiume Fortore quale "Corridoio ecologico regionale principale" mentre poco distante a circa 13 Km dall'area di impianto è presente il torrente Tammarecchia che funge da "Corridoio ecologico regionale secondario". Sempre sulla base del suddetto PTCP, ai "Corridoi ecologici regionale principali" (categoria a cui appartiene il fiume Fortore) si dovrebbe garantire una fascia di rispetto pari a 500 m per lato a partire dalla sponda, mentre ai "Corridoi ecologici regionali secondari" (categoria a cui appartiene il torrente Tammarecchia") si dovrebbe garantire una fascia di rispetto pari a 300 m per lato).
Per quanto riguarda gli impatti nel SIA è valutato che la fase di dismissione degli aerogeneratori esistenti e la fase di nuova realizzazione dei 7 aerogeneratori determineranno impatti di bassa entità e circoscritti alle fasi di movimentazione del suolo e utilizzo temporaneo di aree per stoccaggio componenti. Gli impatti previsti sulla flora e vegetazione saranno unicamente impatti di tipo temporaneo (diretti e indiretti).
Gli impatti diretti sulla flora si manifestano con limitate variazioni dell'uso del suolo, nelle aree ad uso agricolo (coltivate e/o sfalciate) in cui si svolgono i lavori. Considerato però che, ultimate le operazioni, il suolo sarà restituito all'uso precedente (agricolo) gli impatti possono considerarsi a breve termine. Nell'area in oggetto non sono state rilevate specie floristiche di particolare interesse fitogeografico, rare, protette a vario livello, inserite nelle Liste Rosse o protette da Legge Regionale.
L'analisi si conclude con la considerazione che rispetto all'opzione zero e cioè alla situazione attuale in cui è in funzione l'impianto da 50 pale, che attualmente utilizza 32.796 mq di terreno agricolo, le opere di costruzione dell'impianto di progetto risulteranno migliorative in relazione al consumo di suolo.
Infatti, saranno utilizzati 13.091 mq di suolo per la durata di vita dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, nel complesso le superfici che saranno rese nuovamente disponibili per l'uso agricolo, dopo le fasi di dismissione dell'esistente e la costruzione degli aerogeneratori in progetto, saranno in totale pari a 19.705 mq.
In merito al rischio di collisione nello Studio si legge che : "*Nell'area di studio gli elementi topografici e/o vegetazionali che possano far ipotizzare potenziali rotte preferenziali per gli spostamenti coincidono con gli ambiti fluviali (Fiume Miscano) che hanno un andamento E-W parallelo all'allineamento degli aerogeneratori presenti e pertanto non dovrebbe determinare interferenze significative con l'impianto*"

Richiesta di integrazioni: *Chiarimenti sulle specie erbacee, arbustive o arboree con cui si intende ripristinare le aree a seguito della dismissione dei 50 aerogeneratori attualmente presenti;*

Riscontro: *Allo stato attuale i terreni scelti per la costruzione del parco eolico sono tutti ad uso agricolo, di qualità seminativo. La scelta delle specie da adottare per la semina, quindi, dovrà essere indirizzata verso le essenze autoctone già presenti nell'area di studio. La semina di colture agricole (in particolare di grano e fieno) avverrà secondo le tecniche classiche dell'agricoltura.*

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

I punti di rilievo/simulazione sono stati identificati con i simboli R1, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R10, R11, R12, R13, R14, R15, R16, R17, R18, R19, R20, R21, R22, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R29, risultano evidenziati sulla planimetria allegata alla relazione SIA R03 Relazione tecnica di Impatto Acustico Ambientale_ Rev1. In particolare, i punti di rilievo sul campo sono stati scelti in R1 e R2, in quanto ricettori acustici più svantaggiati, mentre gli altri ricettori sono stati simulati con il software conforme alla norma Uni 9613. Si precisa, che sono stati presi in considerazione i ricettori presenti sul territorio più svantaggiati al fine della verifica acustica.
Le indagini fonometriche presentate ed utilizzate nella Stima Previsionale di Impatto Acustico (cfr Elaborato SIA R03 Relazione tecnica di Impatto Acustico Ambientale_ Rev1) sono state condotte tenendo in conto anche delle installazioni esistenti, quindi i punti di misura individuati come rappresentativi delle aree circostanti e utili per caratterizzare il residuo anche per i recettori limitrofi, sono stati scelti in virtù della presenza di tali fonti emissive al fine di ottenere valori di misura che fossero quanto più indicativi della condizione reale e/o del reale rumore residuo presente in zona.

Nella fase di dismissione degli aerogeneratori attualmente esistenti e nella fase di realizzazione del nuovo impianto, l'impatto sulla componente ambientale "Rumore" nelle aree di intervento sarà determinato dall'attività dei mezzi che opereranno per la predisposizione delle aree di cantiere e per lo smontaggio degli aerogeneratori e dal passaggio di mezzi per il trasporto degli elementi dismessi. Inoltre, l'impatto sul clima acustico sarà connesso alle attività di scavo e demolizione per lo smantellamento degli aerogeneratori, nonchè dalle attività per il ripristino delle aree di cantiere. Pertanto, l'emissione di rumore sarà principalmente dovuta ai processi di lavoro meccanici come le demolizioni, le attività di scotico, scavo e modellazione delle aree di cantiere e le attività di carico e scarico dei materiali e da tutte le attività che prevedono il movimento di mezzi e il trasporto dei materiali con origine/destinazione dalle/alle aree di cantiere e di deposito lungo gli itinerari di cantiere e sulla viabilità ordinaria.
In relazione alla fase di esercizio si legge:
"è stata eseguita una comparazione tra il clima acustico attualmente esistente, e quello che si stima essere a fronte della dismissione delle attuali turbine e successiva installazione dei nuovi aerogeneratori di progetto. A seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori da R1 a R29, della simulazione eseguita e della previsione di clima acustico riportati nell'. Elaborato SIA R03 Relazione tecnica di Impatto Acustico Ambientale_ Rev1, si osserva che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e l'intervento risulta compatibile dal punto di vista acustico ambientale"

Richiesta di integrazioni: *Come già segnalato, il SIA dovrà contenere una valutazione dell'impatto acustico delle opere e le conclusioni sulla compatibilità degli interventi a farsi. In merito alla Relazione acustica (elaborato SIAR03) si rileva che gli elaborati cartografici risultano di difficile lettura ed interpretazione e le conclusioni non descrivono gli effetti sui diversi recettori. Produrre, dunque, cartografie leggibili delle simulazioni acustiche sui recettori individuati e una valutazione della variazione dell'impatto acustico tra la situazione attuale (50 aerogeneratori) e la situazione di progetto (7 aerogeneratori).*

Riscontro: (da relazione acustica aggiornata in seguito alla richiesta di integrazioni): *La zona degli aerogeneratori è di tipo rurale – classe III con limiti di immissione pari a 60 dB (A) diurno e 50 dB(a) notturno che sono rispettati secondo quanto riportato nella relazione acustica. Dalla relazione risulta inoltre che sono rispettati i criteri differenziali diurni simulati a finestre aperte e chiuse.*

3.B.6. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Sono stati analizzati nella relazione specialistica SIAR01 Parte IV Impatti Visuali nella quale sono riportate simulazione sull'impatto visivo. Le conclusioni a cui lo studio arriva sono che le opere non alterano la percezione visiva del paesaggio in un contesto territoriale già antropizzato e vocato alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Inoltre gli impatti connessi alla maggior altezza delle nuove pale è bilanciata dall'eliminazione di un numero considerevole di pale in un'area vasta molto più ampia.
Così come emerge dalle simulazioni effettuate, l'installazione delle nuove macchine non altera in maniera negativa la percezione visiva del paesaggio, piuttosto abbatte sensibilmente il così detto "effetto selva" che si verifica con la presenza del vecchio impianto.
In relazione alla posa dei cavidotti in progetto, nel SIA (quadro ambientale) si ribadisce che essi verranno realizzati per lo più ai lati di strade della viabilità esistente, e nei casi di attraversamento di aree agricole, anche essi si distribuiscono su superfici a seminativo. Durante le fasi di cantiere, si porrà la massima attenzione alla protezione di eventuali piante arboree ed arbustive presenti al margine del tracciato. I cavidotti risulteranno interrati e nessun tratto di essi interesserà colture di pregio quali oliveti che possono concorrere alla produzione di oli DOP o IGP, o vigneti che possono concorrere alla produzione di vini DOC o IGT.
A seguito delle analisi condotte, è dichiarato che il progetto di rifacimento dell'impianto eolico non c'è interferenza con il patrimonio architettonico e archeologico presente, e inserendosi in un contesto territoriale già fortemente connotato dalla presenza di altri e numerosi impianti eolici presenti da tempo, non va a modificare in modo sostanziale la relazione di intervisibilità con i beni presenti all'interno dell'Aera Vasta.
Dal punto di vista paesaggistico si segnalano le soluzioni progettuali che sono state adottate al fine della mitigazione dell'impatto e alla riduzione della visibilità delle opere, quali:

3.B.7 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Sostanzialmente assente. Trattato nella componente biodiversità in relazione al disturbo luminoso per le specie selvatiche

3.B.8 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel SIA è dichiarato che "*In relazione alla componente ambientale "**Campi Elettromagnetici** ", in linea generale si rappresenta che l'intervento in progetto che prevede la dismissione di un Impianto Eolico composto da 50 aerogeneratori di vecchia generazione e relative opere di connessione, e in sostituzione di esso l'installazione di nuovi 7 aerogeneratori e nuovi cavidotti interrati di collegamento, non comporta nessun aggravio rispetto allo stato attuale del clima elettromagnetico presente.*

Tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla cabina, non presentano al loro interno aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere.

Inoltre, per tutte le unità abitative, i ricettori sensibili individuati all'interno dell'Elaborato SIA R04 Relazione impatto elettromagnetico_ Rev1 si rappresenta, che la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico e i ricettori abitativi è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative/ricettori. Pertanto è possibile concludere che l'impatto sulla componente ambientale "Campi Elettromagnetici", in Fase di esercizio è del tutto trascurabile."

3.B.9 IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nell'ambito del Progetto di Rifacimento, gli aerogeneratori di futura istallazione si andranno ad inserire in un contesto territoriale già interessato da impianti eolici. Gli aerogeneratori già presenti, insieme ad altri di nuova autorizzazione e in iter autorizzativo e minieolico, si susseguono quasi senza soluzione di continuità nel territorio collinare tra Benevento e Foggia, costituendo un grande polo energetico sviluppatosi negli ultimi vent'anni a cavallo tra Campania e Puglia. Il progetto di rifacimento del Parco Eolico di Montefalcone si colloca nel cuore del suddetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

polo energetico non andando a modificare in alcun modo l'effetto cumulo che gli impianti attualmente esistenti determinano. Tale considerazione è supportata anche dalle due seguenti evidenze:

1. il progetto riguarderà aree già interessate dalla presenza di aerogeneratori; dunque, le attività previste non andranno a influenzare in termini di sottrazione di suolo aree "nuove" dal punto di vista dell'utilizzo della risorsa eolica;

2. il progetto di rifacimento comporta una sensibile riduzione delle macchine presenti che dall'attuale numero di 50 saranno ridotte a sole 7. Al termine dei lavori, dunque, l'effetto "selva" derivante dall'attuale presenza di un certo numero di aerogeneratori, risulterà drasticamente ridotta, con una conseguenza positiva anche in termini di effetto cumulo, in quanto la riduzione del numero di sostegni avrà come effetto indiretto anche quello di un recupero di spazi naturali o seminaturali.

Con il Progetto di rifacimento, rispetto agli impianti limitrofi, si avranno più ampi spazi sfruttabili dall'avifauna e chirotterofauna per le attività di caccia e spostamento. Tale considerazione è supportata anche dall'evidenza che non si andranno ad interessare nuove aree non comprese nel territorio, ormai da anni sfruttato per la produzione di energia eolica. Pertanto, non si determineranno modifiche negative sostanziali rispetto all'attuale situazione di effetto cumulo con gli altri impianti esistenti, al contrario sia all'interno della area di impianto che rispetto agli impianti limitrofi si avranno più ampi spazi sfruttabili dall'avifauna e chirotterofauna per le attività di caccia e spostamento.

La considerevole diminuzione degli aerogeneratori comporterà un vantaggio enorme rispetto alla visibilità sia in senso verticale perché non sarà più percepito il cosiddetto effetto selva, che in senso orizzontale perché ci saranno più aree libere da piazzole, cabine di trasformazione ecc… per cui si percepirà una minore presenza dell'intero impianto nel territorio. Inoltre, elemento da non trascurare nel contesto della percezione visiva è quello rappresentato dal design dei vecchi aerogeneratori costituiti dal sostegno a traliccio."

Nel SIA quadro Ambientale si legge: "*gli Impatti cumulativi per la componente Vegetazione possono ritenersi trascurabili, in quanto non vi sono particolari interferenze con questa componente.*

A seguito della dismissione e della costruzione dell'Impianto di Progetto, saranno utilizzate minori superfici di aree agricole, diminuendo il consumo totale del suolo in tutta l'area. Pertanto, gli Impatti cumulativi per la componente Uso del Suolo possono ritenersi irrilevanti dal momento che le superfici agricole aumenteranno a seguito del Progetto di Rifacimento.

3.B.10 PIANO DI MONITORAGGIO

Con il riscontro alla richiesta di integrazioni è stato prodotto un nuovo elaborato "SIA PMA_REV 1" nel quale vengono considerate le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera - qualità dell'aria;
- Ambiente idrico - acque superficiali, profonde e
- Suolo e sottosuolo - qualità dei suoli, geomorfologia;
- Agenti fisici – Rumore
- Paesaggio e beni culturali.
- Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione flora e, fauna)

Tale documento risultava ancora insoddisfacente e pertanto a seguito di ulteriori richieste di chiarimenti in sede di prima seduta di Conferenza dei Servizi il documento è stato integrato con una scheda di sintesi delle attività di monitoraggio previste nelle fasi ante – operam, in corso d'opera e post opera. Tale scheda (Documento 2) è pubblicata alla pagina dedicata al procedimento.

Inoltre il proponente dichiara: *In merito a quanto segnalato nella relazione acustica circa la richiesta della presa di responsabilità della società a fare misurazioni per il rumore post-operam, si rimanda a quanto contenuto nella tabella "Schema di Sintesi Monitoraggio Post-Operam", alla colonna "Responsabili delle azioni di monitoraggio", ovvero che la Società IVPC, provvederà all'esecuzione delle azioni mediante affidamento dell'incarico ad un tecnico esterno abilitato esperto della materia.*

Analogamente, per le azioni di Monitoraggio faunistico, il soggetto responsabile è IVPC, che provvederà all'esecuzione delle azioni mediante affidamento dell'incarico ad un tecnico esterno abilitato esperto della materia.

Infine, in relazione alla metodologia di conservazione dei dati raccolti nel corso dei monitoraggi, si precisa che gli stessi saranno archiviati presso la sede aziendale del proponente, ed eventualmente resi disponibili.

Nella relazione trasmessa a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi è inoltre fornito il seguente chiarimento: "*in relazione a quanto scritto nella relazione del PMA "Le indagini preliminari ad integrazione della documentazione bibliografica avranno una durata di 1,5 mesi. -L'indagine in campo, verrà effettuata in periodo tardo primaverile – estivo avrà una durata complessiva, con la relativa analisi dei dati, di 2 mesi. Per la redazione e l'emissione del rapporto finale è previsto un periodo di 1 mese" vengono di seguito forniti dei chiarimenti relativi alla tempistica: -in relazione alla durata della ricerca bibliografica indicata, si tratta di un'indicazione che di norma si attua nel caso di monitoraggi della vegetazione. Pertanto si specifica che la ricerca bibliografica sarà svolta nel corso della stagione di monitoraggio ante operam. Riguardo l'indagine in campo, si conferma che verrà effettuata in periodo tardo primaverile – estivo e avrà una durata complessiva, con la relativa elaborazione dei dati (rapporto finale) e ricerca bibliografica di 17 giorni, considerati all'interno di due mesi (giugno e settembre), comprensiva del rapporto finale (dieci giorni nell'ambito di un mese)."*

In merito alla durata del monitoraggio della fauna in fase di esercizio, infine, in accordo a quanto espresso nelle Linee Guida Ministero Ambiente/Ispra/Anev, dove si fa riferimento ad un "periodo minimo" di 36 mesi (=3 anni) per il monitoraggio in esercizio, il proponente dichiara che esso sarà pari a 3 anni in quanto per la tipologia di intervento, ossia un repowering in area già interessata da aerogeneratori, tale lasso temporale è sufficiente ad ottenere informazioni significative sulle eventuali interferenze dell'opera prevista.

3.B.11 PUT

La stima preliminare delle distinte operazioni di scavo prevede un'escavazione totale in banco di circa 52.336,26 mc, necessarie per la dismissione e per l'approntamento delle nuove allocazioni. il 79% circa (mc 41.033) per la realizzazione dei nuovi 7 aerogeneratori e opere accessorie (piazzole e viabilità per la realizzazione di nuovi cavidotti, il restante 21% (mc 11.338) per la dismissione e ricoprimento delle vecchie postazioni. I quantitativi reimpiegati in cantiere saranno utilizzati in opere di riempimento, pareggiamento e sistemazione delle vecchie postazioni e delle nuove. L'eccedenza, se non impiegabile per interventi puntuali nel medesimo cantiere allocata ex situ, in analoghe operazioni di rimodellamento morfologico, o sarà conferita in discarica e smaltita.

3.B.12 GITTATA

In base ai calcoli effettuati dalla società e riportati nella relazione specialistica SIA R06 si ritiene che il massimo valore della gittata in caso di rottura dell'intera pala, calcolata in condizioni di lancio balistico in assenza di attriti, sia pari a circa 200m. In condizioni reali, per effetto della combinazione del moto rototraslatorio del proietto e degli attriti aerodinamici, la gittata massima sarà senza dubbio inferiore: è possibile dimostrare per via analitica che il valore atteso è pari a circa 175m. Utilizzando il modello di calcolo di cui alla DGR 44/2021 il valore sale a 250m.

La relazione evidenzia che la condizione più sfavorevole di lancio è quella relativa al ricettore R01, situato ad una distanza in linea d'aria pari a circa 280m, e ad una quota altimetrica circa pari a quella dell'aerogeneratore MFV03. Tale fabbricato è situato, in ogni caso, oltre i valori di massima gittata già calcolati. Gli unici recettori sensibili situati all'interno del possibile cono di lancio sono le Strade Provinciali e quelle vicinali. (in particolare, la SP 37, la SP 31 e la SP 88 che hanno distanze minime dagli aerogeneratori pari rispettivamente a 265 m, 80 m e 210 m).
Nello Studio si ritiene che sussistano condizioni di sicurezza adeguate rispetto a tutti gli aerogeneratori, del tutto comparabili alla presenza occasionale di esseri umani in qualsiasi punto del terreno circostante. La probabilità di impatto tra un frammento di pala ed un oggetto situato tra 250 ed i 500m (come nel caso delle strade ricadenti nella zona di possibile impatto) è compresa tra 1x10-5 e 1x10-6 eventi per anno, rientrando

nella classificazione di evento estremamente remoto, collegato ad un rischio associato classificabile - mediante matrice di rischio- "minimo".

3.B.13 MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

A seguito della prima riunione di CdS è stata richiesta una ricognizione delle diverse misure di mitigazione presenti nei documenti specialistici.

E' stato, pertanto, prodotto un nuovo documento schematico in cui tutte le misure di mitigazione sono state riportate per componente ambientale. L'elenco delle misure (Documento 1) è pubblicato alla pagina dedicata al procedimento.

Tra le misure proposte ci sono le seguenti: "*Rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio dell'impianto in dismissione che non sarà oggetto di rifacimento, rimuovendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte."* e "*Nella fase di dismissione sarà previsto il ripristino dello stato preesistente dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di: contenere gli sbancamenti ed i riporti di terreno il più possibile, provvedendo a opere di contenimento e ricarico di terreno vegetale sulla base dell'orografia dei luoghi, fino al modellamento dello stato ante – operam, al fine di ripristinare la coltre vegetale preesistente"* che rispondono all'osservazione del sig. Marco Sullo in relazione al ripristino delle aree a seguito della dismissione dei vecchi aerogeneratori.

3.B.14 ALTERNATIVE

Nel SIA si legge che : "*Rispetto allo scenario di base di riferimento (l'alternativa 0), che è rappresentato da un contesto territoriale già fortemente antropizzato e vocato alla produzione di energia da fonte rinnovabile, nello specifico da quella da fonte eolica, è evidente che la diminuzione del numero degli aerogeneratori comporterà un notevole miglioramento dell'area in termini di riduzione di consumo e di occupazione di suolo, nonché di impatto visivo. Con la dismissione dell'impianto esistente e l'inserimento di un numero considerevolmente minore di aerogeneratori, ci sarà un vantaggio enorme rispetto alla visibilità sia in senso verticale, perché non sarà più percepito il cosiddetto effetto selva, che in senso orizzontale, perché ci saranno più aree libere da piazzole, cabine di trasformazione ecc… per cui si percepirà una minore presenza dell'intero impianto nel territorio. Rispetto alle possibili alternative progettuali ipotizzate, si rappresenta che essendo un progetto di rifacimento, la scelta di ubicazione delle macchine è strettamente correlata all'estensione territoriale dell'impianto in dismissione, nonché al mantenimento delle distanze che devono intercorrere, tra i nuovi aerogeneratori, tra essi e le macchine esistenti installate successivamente all'impianto da dismettere, per ridurre al minimo gli effetti di mutua interferenza aerodinamica e di possibile riduzione della produttività energetica dell'impianto di progetto e delle altre iniziative progettuali proposte ed autorizzate nell'area. Inoltre nella scelta di ubicazione dei nuovi aerogeneratori, si è tenuto debito conto anche di altri criteri progettuali che hanno condotto al layout di progetto, di seguito elencati:*

• *La connessione dell'impianto alla rete può avvenire attraverso un collegamento ad una Sottostazione Elettrica TERNA già esistente in territorio di Montefalcone Di Val Fortore;*

• *La localizzazione dei nuovi aerogeneratori è stata effettuata quindi nel rispetto dei seguenti principali criteri:*

- utilizzo di aree limitrofe a quelle occupate dagli aerogeneratori esistenti da dismettere;

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;

- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti: destinazione agricola;

- riduzione al minimo possibile dell'impatto visivo;

- esclusione delle aree di elevato pregio naturalistico;

- valutazione della facilità di accesso alle aree attraverso la rete stradale esistente, compresa quella di servizio già realizzata per l'impianto da dismettere;

- valutazione dell'idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;

- rispetto di una distanza minima dalle principali strade di accesso al sito e da eventuali recettori sensibili, ai fini dell'impatto acustico, dell'impatto elettromagnetico e del fenomeno di shadow - flickering (vedi studio specialistico);

- rispetto di una distanza minima dal reticolo idrografico di cui alle carte idrogeomorfologiche;

- verifica dei risultati dello studio anemologico e di stima della producibilità, effettuata considerando la presenza di altre iniziative progettuali proposte ed autorizzate nell'area, al fine di evitare fenomeni di mutua interferenza aerodinamica.

• Si è previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile i tratti viari di nuova edificazione.

• Il progetto prevede che ad ultimazione dei lavori i singoli aerogeneratori risulteranno posizionati all'interno di una piazzola definitiva di dimensioni ridotte, pari a 15x20 m circa, per una superficie di 300 mq circa, mentre le piazzole di cantiere saranno ricoperte con strato di terreno vegetale e rinaturalizzate.

• Si è previsto di utilizzare aerogeneratori con torri tubolari rivestite con vernici antiriflesso di colore bianco, evitando l'apposizione di scritte e/o avvisi pubblicitari. I trasformatori e tutti gli altri apparati strumentali della cabina di macchina per la trasformazione elettrica da BT a MT sono allocati, all'interno della torre di sostegno dell'aerogeneratore.

• Contenendo il più possibile gli sbancamenti ed i riporti di terreno e prevedendo, per le opere di contenimento e ripristino, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

• I percorsi da utilizzarsi per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto privilegiano strade esistenti, per contenere al minimo la realizzazione di modifiche ai tracciati.

• Il progetto dei nuovi tratti stradali di accesso al sito ha previsto soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto; in particolare: piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.

A seguito delle valutazioni preliminari compiute seguendo questi parametri e delle verifiche delle diverse ipotesi di layout di progetto, condotte anche attraverso sopralluoghi in situ, la proposta oggetto della presente relazione è stata individuata come quella da perseguire tra le varie alternative ipotizzate.

L'Impianto di progetto che andrà a sostituire quello in dismissione, è risultato essere, per numero, distribuzione e ubicazione degli aerogeneratori, il layout maggiormente rispondente ai criteri di fattibilità tecnica, rispetto delle indicazioni normative e di pianificazione urbanistica e di miglioramento del contesto circostante.

3.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Si ritiene opportuno che sia garantita la trasparenza e la messa a disposizione dei dati ambientali di monitoraggio

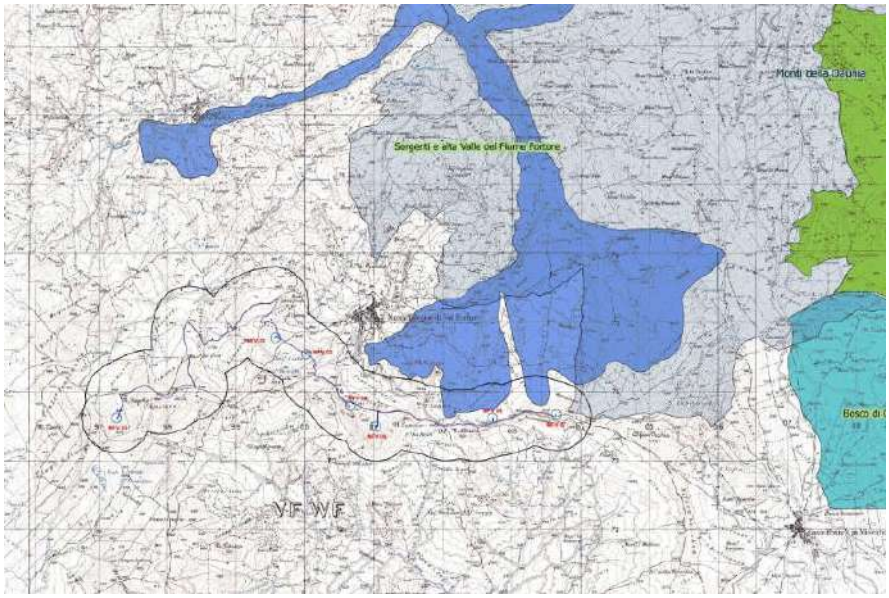
4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Descrizione del progetto

Per la descrizione del progetto si rimanda alla sezione apposita della presente scheda istruttoria.

Nell'area strettamente interessata dalle opere progettuali di rifacimento non sono presenti Siti designati ai sensi delle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CEE anche se la porzione orientale dell'impianto risulta limitrofa alla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore in relazione al buffer indagato dell'area di dettaglio, che è stato calcolato in 500 metri per lato dalla linea di cavidotti e dal centro di ogni aerogeneratore.

A seguito di richiesta di integrazioni lo Studio di Incidenza ha ricompreso anche gli effetti ambientali sul Sito Natura 2000 IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano.



Caratteristiche ambientali dell'area di intervento

Per quanto concerne l'impianto da dismettere, è stato considerato un buffer di 500 metri dal centro dalle torri esistenti, cavidotti e cabine, sottostazioni, al fine di garantire una analisi puntuale delle presenze reali vegetazionali eventualmente rilevanti e sulla quale verranno valutate le interferenze dirette e indirette sulle componenti vegetazione e flora; gli aerogeneratori ricadono per gran parte nel Comune di Montefalcone di Val Fortore e per una piccola parte nel Comune di San Giorgio La Molara. Essi sono localizzati per lo più su aree agricole, interessate da coltivazioni erbacee. Gli aerogeneratori non interessano cenosi vegetali naturali o seminaturali. Dagli studi effettuati dal proponente risulta che non sono presenti, nelle aree in cui si svolgeranno i lavori specie vegetali rare, protette a vari livelli.

Anche per quanto riguarda l'impianto di progetto considerata l'area buffer di dettaglio (calcolato considerando un buffer di 500 metri dal centro dalle torri esistenti, cavidotti e cabine, sottostazioni) gli aerogeneratori dell'Impianto di progetto sono localizzati in aree agricole, utilizzate per seminativi e prati permanenti/falciati, servite per lo più da strade comunali e poderali esistenti, o di servizio ad altre infrastrutture, lungo le quali verranno posti i cavidotti interrati. Dagli studi effettuati risulta dunque, che non saranno interessate cenosi vegetali naturali o seminaturali. Non sono presenti, nelle aree in cui si svolgeranno i lavori specie vegetali rare, protette a vari livelli.

L'analisi della Carta della Natura ARPAC - ISPRA conferma le caratteristiche territoriali riportati dal proponente in quanto classifica l'area oggetto degli interventi come "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" (Codice Corine Biotopes 82.3) con vulnerabilità e sensibilità ambientali basse sia per le zone interessate dalla dismissione che dai nuovi interventi.

Caratteristiche del Sito Natura 2000 interessato

ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore estensione Ha 2512,0

Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: Valli appenniniche sul cui fondo scorrono i diversi rami di un fiume che si versa in Adriatico, su un substrato prevalentemente arenaceo.
Qualità ed importanza: Interessante ittiofauna erpetofauna ed ornitofauna nidificante (Lanus collurio, Alcedo atthis).
Presenza di habitat:
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachipodietea
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
Presenza di specie animali prioritarie: * *Austropotamobius pallipes*

ZSC IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano
estensione Ha 893,00
Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: Ambiente collinare e di media montagna con substrato prevalentemente calcareo
Qualità ed importanza: Zona interessante per la nidificazione di *Milvus milvus*. Interessante chirotterofauna
Presenza di habitat: nessuno
Presenza di specie animali prioritarie: nessuna

Analisi degli effetti ambientali delle opere
Lo Studio di Incidenza riporta la analisi degli effetti ambientali di seguito sintetizzata:
I fattori di potenziale pressione ambientale che possono determinare impatti sulle specie legate al Sito Natura 2000 presenti sono riconducibili all'occupazione di suolo, alle emissioni acustiche e alle collisioni dirette con le pale eoliche.
L'occupazione di suolo può essere riconducibile alle opere civili e impiantistiche necessarie alla realizzazione del progetto oltre che a quella temporanea per lo smantellamento dell'impianto esistente.
In merito all'occupazione di suolo la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici possono determinare un sottrazione di habitat faunistico:
-temporaneo (durante la fase di allestimento delle opere) degli spazi sottoposti a trasformazione (es. piazzole di cantiere, piazzole di allestimento degli aerogeneratori, adeguamento della viabilità di cantiere, cavidotto) e reversibile al temine del cantiere;
-permanente (durante la fase di esercizio) degli spazi sottoposti a trasformazione completa (es. nuova viabilità, piazzola definitiva dell'aerogeneratore), considerabile irreversibile se non con interventi di rinaturalizzazione nel caso di dismissione dell'impianto.
Nello Studio si ritiene che : "*è da considerare che la messa a punto di sette nuovi aerogeneratori seguirà lo smantellamento di 50 vecchie macchine. Pertanto, considerate le porzioni di territorio sottratte e le porzioni di territorio recuperate dallo smantellamento delle torri esistenti è realistico ritenere che la realizzazione dell'opera in progetto non determinerà una sottrazione diretta di habitat faunistico connessa all'occupazione di suolo*."
Inquinamento acustico
Nello Studio si legge che: "*Gli animali rispondono all'inquinamento acustico alterando gli schemi di attività, con un incremento ad esempio del ritmo cardiaco e un aumento della produzione di ormoni da stress. Diversi studi indicano come la densità di coppie nidificanti di molte specie di Uccelli sia correlata negativamente con l'intensità di rumore provocato misurata in decibel. Per individuare l'area influenzata dalle emissioni sonore è stata considerata la propagazione del rumore prodotta dai macchinari necessari alla realizzazione e poi al funzionamento del nuovo impianto, in considerazione dell'attenuazione del fenomeno al crescere della distanza. L'obiettivo, in particolare, e quello di definire la distanza entro la quale il rumore decade al di sotto della soglia di disturbo per la fauna selvatica. In bibliografia, tale soglia di disturbo si attesta su valori che risultano compresi tra 45-55 dBA.Se consideriamo l'ornitofauna come gruppo maggiormente sensibile agli impatti acustici diversi riferimenti bibliografici (Reijnen, 1996; Dinetti 2000 e Ciabò e Fabrizio, 2012) indicano come valore soglia 50 dbA oltre il quale si può registrare una diminuzione numerica nelle specie presenti. Va inoltre tenuto in considerazione che, secondo diversi studi, quando gli uccelli vengono sottoposti ripetutamente a disturbo acustico senza che a questo si associ un reale pericolo, essi sono perfettamente in grado di "abituarsi" al disturbo stesso, senza mostrare segni evidenti di stress. Inoltre la maggior parte della fauna che risente dell'impatto acustico (mammiferi e uccelli) risulta essere molto mobile per cui una eventuale fonte di disturbo può essere evitata spostandosi in aree più tranquille.*

Di seguito verranno pertanto analizzate le ripercussioni acustiche generate dal progetto in fase di cantiere e di esercizio in relazione al contesto di riferimento. Il rumore dell'area di cantiere per il progetto di potenziamento del Parco eolico esistente è generato prevalentemente dalle emissioni sonore generate dai macchinari utilizzati per le diverse attività e dal traffico indotto. L'emissione sonora dello scappamento dei motori a combustione interna è di solito la componente più significativa del rumore, ma talune macchine operatrici generano rumore anche per effetto della lavorazione che svolgono. Nel caso specifico del progetto in oggetto i potenziali impatti sono principalmente riconducibili alle emissioni sonore generate dalle macchine operatrici utilizzate per la realizzazione degli scavi delle fondazioni delle nuove macchine. Tuttavia va precisato che la produzione di rumore è limitata al normale orario lavorativo, nel solo periodo diurno e rispetto all'intero periodo di realizzazione del progetto questa risulta piuttosto circoscritta nel tempo. Considerando pertanto:

-l'assenza di disturbo continuativo e principalmente limitato al periodo diurno;

-la risposta comportamentale delle specie faunistiche rispetto ad una fonte di disturbo che è quella di allontanarsi, in un primo momento, dalle fasce di territorio circostanti;

-la disponibilità di ambienti con caratteristiche analoghe a quelle sottratte potenzialmente sfruttabili dalla specie durante la fase di cantiere;

-la tendenza delle specie ornitiche, sottoposte ripetutamente a disturbo acustico senza che a questo si associ un reale pericolo, di "abituarsi" al disturbo stesso, senza mostrare segni evidenti di stress;

-la propensione delle specie faunistiche a rioccupare gli habitat non più sottoposti al disturbo, a scopo trofico e riproduttivo;è possibile escludere sottrazioni o frammentazioni significative dell'habitat faunistico delle specie nel sito in oggetto durante la fase di cantiere.

In fase di esercizio la messa in funzione del nuovo impianto eolico di progetto può determinare una perturbazione sonora dovuto al funzionamento delle pale stesse. In merito al progetto di potenziamento va considerato che l'area in oggetto risulta di fatto già disturbata per la presenza dell'impianto eolico esistente. Va inoltre evidenziato che una notevole porzione di territorio viene"liberata" dalla presenza delle torri esistenti, riducendo di fatto tale disturbo. Considerando pertanto il livello di disturbo già presente nella porzione di territorio in progetto e la riduzione di territorio protetto interessato da tale interferenza in seguito allo smantellamento degli aerogeneratori esistenti, è possibile considerare trascurabile la sottrazione di habitat faunistico connesso con l'inquinamento acustico in fase di esercizio.

Perdita di individui a seguito di collisioni

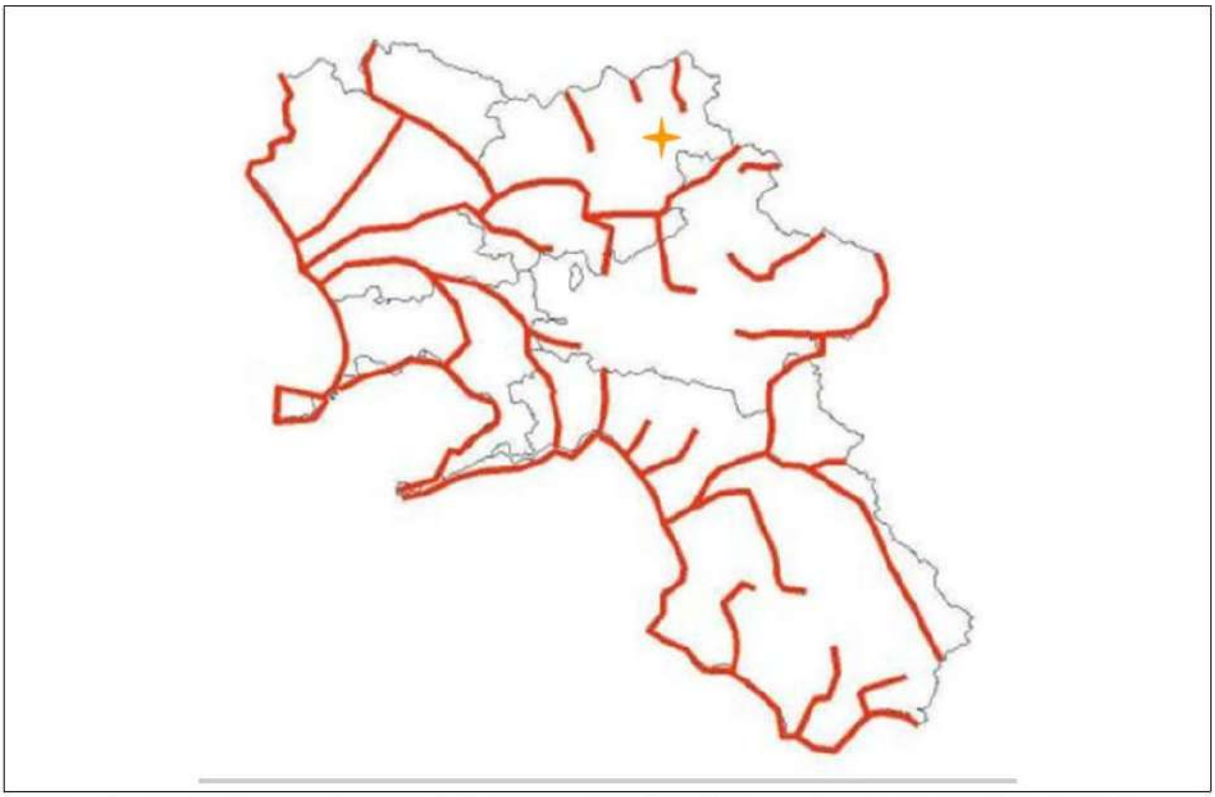
Sia l'avifauna che per i Chirotteri è possibile affermare che considerando le caratteristiche dei nuovi aerogeneratori e quelle ambientali emerse, non è possibile escludere possibili impatti a carico di tale componente in relazione alla "collisione diretta".

Richiesta di integrazioni:

Punto 2: Manca un'analisi delle eventuali interferenze tra i nuovi aerogeneratori e le rotte migratorie esistenti (si consiglia di utilizzare anche la cartografia e i dati riportati nel Piano Faunistico Venatorio Regionale). A tal proposito si evidenzia, inoltre, che l'area vasta di intervento è attraversata dal corridoio costiero tirrenico e da corridoi regionali trasversali (dati PTR). Integrare lo Studio con l'analisi di tali interferenze.

Riscontro: è di seguito riportata la carta delle principali rotte migratorie con l'indicazione dell'area di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ubicazione dell'area di progetto (stella arancione) in relazione alle principali rotte migratorie dell'avifauna in Campania. (Fonte: Piano Faunistico Venatorio regionale 2013-2023)

Richiesta di integrazioni:

Punto 3: Fornire una analisi delle alternative localizzative dei nuovi 7 aerogeneratori mirata a dimostrare che nelle scelte di ubicazione effettuate si è tenuto conto anche degli aspetti di tutela della fauna;

Riscontro

Per quanto riguarda la scelta della localizzazione rispetto agli aspetti naturalistici, nel sito di progetto scelto per la realizzazione degli aerogeneratori, vengono analizzate le motivazioni della scelta rispetto a soluzioni alternative. Come approccio preliminare è stata verificata l'assenza di elementi di natura vincolistica relativi agli aspetti ambientali/naturalistici come:

- Monumenti naturali/Siti UNESCO;

- Rotte migratorie per l'avifauna - Elementi della Rete Ecologica - Aree naturali protette nazionali e regionali; - Zone umide Ramsar;

- Siti di importanza comunitaria/ZSC e zone di protezione speciale (ZPS);

- Importants bird area (IBA);

- Aree determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;

Per quanto riguarda la scelta del Sito di Progetto in relazione alla componente faunistica, a seguito della verifica delle distanze tra i singoli aerogeneratori di Progetto, sulla base del metodo delle 3D, cioè calcolando tre volte il diametro, è emerso che le distanze tra i singoli aerogeneratori sono comprese tra 500 e 6000 metri, distanze sufficientemente ampie e tali da non indurre l'effetto barriera e da rendere minimo il rischio di collisione e ritenute sufficienti all'avifauna per consentire il volo e di evitare turbolenze. L'ipotesi di localizzare gli aerogeneratori a interdistanze inferiori, risulterebbe comunque una soluzione peggiorativa, rispetto alla componente faunistica. Un altro aspetto riguarda l'alternativa di localizzazione più a nord del progetto presentato. Questa alternativa risulterebbe ugualmente peggiorativa dal momento che l'impianto si verrebbe a trovare nelle vicinanze di aree protette come ZPS, ZSC, Aree IBA, aree particolarmente sensibili per la fauna e per l'avifauna. Un'ulteriore alternativa di localizzare gli aerogeneratori a sud del sito scelto, risulterebbe sfavorevole in quanto l'area, come verificato durante sopralluoghi effettuati e come riportato nella Carta della vegetazione reale attuale di area vasta (SIA TAV 4.2), risulta maggiormente interessata da cenosi boschive e arbustive naturali, formazioni erbacee secondarie, ambienti di notevole valore anche per la fauna. Per questi motivi la scelta localizzativa del Progetto risulta compatibile con le componenti biotiche (Fauna, ecosistemi), infatti nell'area di

localizzazione del Progetto non è presente vegetazione di pregio conservazionistico o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario), ma sono presenti unicamente ampie superfici agricole coltivate e falciate, e prive di vegetazione arborea e arbustiva naturale, dove inoltre è presente una viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di limitare gli interventi di adeguamento delle strade esistenti, motivo di ulteriori interferenze con la componente.

Richiesta di integrazioni:

Punto 1:

- Fornire dati di monitoraggio, se disponibili, riferiti all'impianto esistente, relativi agli eventi di collisione tra specie ornitiche e chirotterofauna, al fine di comprendere l'incidenza di tali fenomeni sulla fauna dell'area e anche in considerazione del fatto che molte delle misure di mitigazione presenti nello Studio sono subordinate ad indagini e monitoraggi ante – operam.

Riscontro

In merito a questo punto si specifica che nel sito in esame non sono stati condotti monitoraggi specifici volti allo studio degli eventi di collisione in relazione all'impianto esistente.

Punto 4

Chiarire le modalità con cui le misure di mitigazione per ridurre le collisioni "Limiti di operatività delle turbine a comando. Una delle più comuni prescrizioni è di porre limiti all'operatività delle turbine nei periodi di massima attività dei chirotteri: periodi migratori (agosto-settembre)" e "Chiusura possibili accessi per i Chirotteri all'interno del rotore" saranno attuate.

Riscontro

In relazione alla misura "chiusura possibili accessi per i Chirotteri all'interno del rotore", studi relativamente recenti condotti in Europa hanno permesso di riscontrare la presenza di pipistrelli all'interno del vano rotore (Hensen, 2004; Ahlén et al. 2009). Data la vicinanza alle pale si ritiene rischioso l'utilizzo di tali vani come roost da parte dei Chirotteri e di conseguenza risulta importante per ridurre i rischi di collisione verificare che le navicelle presentino una limitata possibilità di ingresso per i Chirotteri. L'eventuale chiusura dei vani presenti nell'elemento rotore, potenzialmente utilizzabili dai chirotteri come siti di rifugio temporaneo, sarà eseguita mediante applicazione di piccole grate di acciaio che impediscano l'accesso ai chirotteri senza interferire sul funzionamento della meccanica del rotore.

Punto 5: Considerata la distanza dalla ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" (indicata, nella documentazione progettuale, in 3,4 km dal più vicino aerogeneratore dell'impianto nuovo e a 2,7 km dal più vicino aerogeneratore da dismettere) si ritiene che lo Studio di Incidenza debba essere integrato anche con considerazioni in merito alle incidenze sul patrimonio naturalistico tutelato nel suddetto Sito, con particolare riferimento agli effetti sulla avifauna migratoria e il conseguente rischio di collisioni.

Riscontro

Lo Studio è stato integrato con considerazioni in merito anche al suddetto Sito Natura 2000

Punto 6: All'interno dello Studio di Incidenza non ci sono riferimenti alle Tavole SIA19.6 e SIA19.7 riportanti corridoi liberi di volo per l'avifauna. Si chiede di spiegare come sono state costruite e a partire da quali fonti di dati.

Riscontro

Le tavole prodotte per lo studio del SIA (SIA TAV16.6 e TAV SIA 16.7), che vengono ripresentate a seguito delle integrazioni, sono state rielaborate e integrate, anche in considerazione dell'aggiunta di impianti autorizzati, in iter autorizzativo e impianti minieolico esistenti. Esse sono state costruite analizzando e valutando la distanza tra gli impianti esistenti, autorizzati, in autorizzazione nel contesto ambientale di area vasta rispetto all'Impianto di Progetto, fino a oltre 1000 metri di distanza, nell'area vasta di studio.

Gli spazi utili di volo sono stati costruiti ampliando il concetto di interdistanza, assumendo che l'aumento della distanza tra aerogeneratori, aumenta lo spazio libero di volo, con la diminuzione del potenziale rischio di collisione. Il concetto delle interdistanze, dove viene assunto come valore cautelativo la distanza 3D (tre volte il diametro del rotore), è un concetto che viene ampiamente utilizzato come diffuso criterio guida, anche per la determinazione dell'effetto barriera/effetto selva e sui corridoi di volo.

Nelle Carte allegate (19_6 e 19_7) si può osservare che a ogni distanza utile (spazio utile per il volo) è stato assegnato un livello di criticità (alto, medio, basso, nullo) tenendo conto che nell'area vasta si

rilevano ulteriori impianti eolici. Normalmente (cioè in assenza di altri impianti ad una distanza baricentrica inferiore ai 10 km dall'area di progetto) la soglia di criticità alta sarebbe stata una distanza di spazio utile inferiore ai 200 metri; tuttavia, poiché nell'area vasta sono presenti (esistenti e già autorizzati) numerosi eolici, le classi di criticità adottate a titolo precauzionale e in considerazione dell'impatto cumulativo sono le seguenti:

Criticità alta	*< 500 metri*
Criticità media	*500 -1.000 metri*
Criticità bassa	*> 1.000*

Per quanto riguarda la rappresentazione di Corridoi liberi di volo in entrambe le Carte sono state rappresentate linee che comprendevano aree con limitatissima presenza di aerogeneratori esistenti, autorizzati e in autorizzazione. Tali aree non sono connesse alle rotte migratorie individuate per il territorio regionale, ma potrebbero costituire aree di transito locale.

5. SINTESI NON TECNICA

La sintesi non tecnica riporta è stata revisionata e risponde nella struttura, nei contenuti e nel linguaggio ai dettami normativi.

6. CONCLUSIONI

Considerato che

- Il progetto proposto consiste nella sostituzione di 50 aerogeneratori di vecchia concezione con 7 aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore.
- I 50 aerogeneratori esistenti sono ubicati in parte (nel numero di 7) nel comune di San Giorgio La Molara e in parte (i restanti 43) nel territorio di Montefalcone. L'installazione delle 7 nuove pale interesserà esclusivamente il territorio di Montefalcone di Val Fortore;
- L'impianto avrà una potenza pari a 29,4 MW e confluirà nella sottostazione esistente Terna di Montefalcone in Val Fortore, alla località Civelli. L'aerogeneratore di progetto avrà una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m (per un'altezza massima di 180 m);
- Il rifacimento avrà l'effetto di ridurre l'impatto visivo dell'impianto in quanto la considerevole diminuzione del numero di aerogeneratori e opere connesse (piazzole, cabine di trasformazione, ecc..) determinerà una riduzione dell'effetto selva e una minore occupazione di territorio per la presenza di più aree libere;
- Il progetto prevederà la sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno i tracciati di quelli esistenti da dismettere;
- E' previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotta al minimo indispensabile la costruzione di nuove strade. Per ciascun nuovo asse stradale di progetto sarà ridotta la modifica del profilo plano-altimetrico e non saranno eseguiti tagli e sradicamenti di piante arboree;
- Per la sottostazione esistente si provvederà ad un semplice adeguamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non sarà previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà, quindi, nelle sue dimensioni attuali;
- La dismissione del precedente impianto riguarderà l'aerogeneratore, la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di campagna; successivamente verrà ripristinato lo stato dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione con il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale utilizzando per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- la scelta di ubicazione delle macchine è strettamente correlata all'estensione territoriale dell'impianto in dismissione, nonché al mantenimento delle distanze che devono intercorrere, tra i

nuovi aerogeneratori, tra essi e le macchine esistenti installate successivamente all'impianto da dismettere, per ridurre al minimo gli effetti di mutua interferenza aerodinamica e di possibile riduzione della produttività energetica dell'impianto di progetto e delle altre iniziative progettuali proposte ed autorizzate nell'area.

- A seguito della richiesta di integrazioni il SIA è stato rimodulato in maniera conforme alla normativa di riferimento e lo Studio di Incidenza ha valutato anche le interferenze sulla ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" inizialmente non considerata, oltre che sulla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore;
- Gli studi effettuati nel SIA, volti a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, si sono conclusi evidenziando limitati impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Laddove sono stati evidenziati impatti sono state individuate opportune misure di mitigazione. L'analisi del SIA si conclude con la considerazione che rispetto all'opzione zero e cioè alla situazione attuale in cui è in funzione l'impianto da 50 pale, che attualmente utilizza 32.796 mq di terreno agricolo, le opere di costruzione dell'impianto di progetto risulteranno migliorative in relazione al consumo di suolo. Infatti, saranno utilizzati 13.091 mq di suolo per la durata di vita dell'impianto rendendo disponibili per l'uso agricolo nel complesso dopo le fasi di dismissione dell'esistente e la costruzione degli aerogeneratori in progetto, circa 19.705 mq;
- E' stato condotto uno specifico studio sugli aspetti visivi utilizzando un software adatto alla creazione delle cosiddette ZVI - Zone Visual Interference riportato nella relazione specialistica SIAR01 Parte IV Impatti Visuali, da cui si evince la visibilità potenziale dell'impianto all' interno dell'Area Vasta considerata, e che ha dimostrato come la visibilità dell'impianto sia impedita dall'antropizzazione dei luoghi, o da elementi quali cortine di fabbricati o alberature di grosso fusto. Inoltre, gli impatti connessi alla maggior altezza delle nuove pale sono bilanciati dall'eliminazione di un numero considerevole di pale: difatti, l'installazione delle nuove macchine non altera in maniera significativa la percezione visiva del paesaggio, ma piuttosto abbatte sensibilmente il così detto "effetto selva" che si verifica con la presenza del vecchio impianto;
- Le relazioni tecniche condotte per la valutazione dell'impatto acustico, elettromagnetico e dello shadow flickering evidenziano impatti nulli o trascurabili sui recettori individuati e nel caso dell'impatto acustico ed elettromagnetico in riduzione rispetto alla condizione attuale;
- Il cronoprogramma prevede un periodo di sospensione dei lavori nei mesi di aprile e maggio al fine di tutelare il periodo riproduttivo delle eventuali specie presenti nonchè un periodo di monitoraggio ex ante a partire da marzo 2022 fino a fine settembre– inizio ottobre 2022;
- Tutti i componenti dell'impianto eolico sono collegati ad un sistema di monitoraggio remoto, che risulta sorvegliato 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno;

Visto:

- Il riscontro alle richieste di integrazioni pervenuto con pec del 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021
- Lo schema contenente le misure di mitigazione nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 1, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS;
- Lo schema contenente gli indicatori per il monitoraggio ambientale nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 2, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS;
- Il riscontro all'osservazione pervenuta nella fase di consultazione del pubblico;
- La dichiarazione di compatibilità acustica del tecnico abilitato nella quale è attestato che la sostituzione dei 50 aerogeneratori esistenti con 7 aerogeneratori di più moderna concezione non comporterà impatti aggiuntivi dal punto di vista acustico ambientale in quanto il livello equivalente del clima acustico generato da 50 aerogeneratori esistenti è superiore a quello che verrà generato dai

7 aerogeneratori che li sostituiranno nonché la dichiarazione di compatibilità elettromagnetica in merito alla riduzione del rischio di inquinamento elettromagnetico con il passaggio da 50 a 7 pale;

- L'attestazione della UOD 500711 della Regione Campania in merito al fatto che le particelle catastali non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica;
- Il sentito favorevole della UOD 500607 della Regione Campania trasmesso a mezzo pec in data 16/03/2022 e recante relazione del Parco regionale del Matese (prot. n. 502 del 14.03.2022)

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania

16/03/2022

L' istruttore

Gemma D'Acierno

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD**0031211 *data* **05**/11/2020 14.37

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per il rifacimento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da n.7 aerogeneratori della potenza di 29,40 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN). Proponente: Società "I.V.P.C. S.r.l.". CUP 8814.**

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (23) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n.0503758 in data 27/10/2020 di codesta Regione.

In riscontro alla nota in riferimento c), si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi al rifacimento dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella suddetta nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p,d,c,: 1° M..llo CASTELLANETA Tel. 0805418622

Pratica: **I1.Ost.20.920**

A Giunta Regionale Campania
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8814** – Montefalcone di Valfortore – San Giorgio la Molara (BN), loc. Fagotto-Serra-Croce-Difesa-San Luca-Lago-Pauroso, fg. 22-24-25-36-31-32 p.lle varie. Proponente: I.V.P.C. S.r.l.. P.A.U.R. ex art. 27/bis D.Lgs 152/06 per la realizzazione di un impianto eolico da 29,4 MW e delle relative opere di connessione.

e, per conoscenza:
Presidenza del Co.Mi.Pa. c/o Comando Logistico della M.M. = Napoli =

I.V.P.C. S.r.l. ivpc@pec.com

Riferimento: a) foglio prot. nr. 503758 del 27.10.2020;
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000;
c) foglio n° M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 710 del R.D. n. 327/1942 e dell'art. 334, comma 1 del D.Lgs. 66/2010.
2. In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M. all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.
3. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "c" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine
Il Capo Sezione Patrimonio
(T. Col. G.A.r.s. Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
Caserma Calò - Via Colonnello Lahalle, 55 - 80141 Napoli

Prot. n. Napoli,
All.: / ann.: /

PDC Primo Lgt Ferdinando D'ANTONIO
Tel. 081/7487501
Email: casegrvcteter@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: **CUP 8814** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mwe"*

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 80133 NAPOLI

I.V.P.C. S.r.l.
Via Circumvallazione, 108 83100 AVELLINO

^^^^^^^^^^^^

Rif. f.n. Prot. PG/2020/0503758 del 27/10/2020 di Giunta Regionale della Campania
^^^^^^^^^^^^

1. Esaminati i pareri delle U.O. di questo Comando, ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D.Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010 si esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa.
2. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del **rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:

   http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

Gen. D. Roberto ANGIUS

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.
fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0041030** *data* **03/12/2021 14.59**

p. di c.: **Ass.te di amm.ne Cellamare**
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

Argomento: **Progetto per il rifacimento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 29,40 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN). Proponente: Società "IVPC S.r.l.". Procedimento CUP 8814.**

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (23) (da citare nella risposta)**.**

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 0503758 in data 27/10/2020 della Regione Campania;
c) foglio n° 0031211 in data 05/11/2020 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 2021/0589758 in data 25/11/2021 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *11 gennaio p.v.* afferente la realizzazione del progetto indicato in argomento, questo Comando Marittimo conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Società IVPC
Vico Santa Maria a cappella vecchia, 11
80121-Napoli (NA)

PEC: marcello.panarese@ivpc.com

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

ENAC
Direzione Operatività
Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione di parco eolico _ n. 7 aerogeneratori di 180.00 m AGL di proprietà IVPC Srl, nel comune di Montefalcone Val Fortore (BN), in località M. Fagotto.. **MWEB_2021_1312 ver.1**

Si fa riferimento all'istanzadi codesta Società, assunta al protocollo ENAC con il n.0080488-A del 15/07/2021, con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione del parco eolico in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0121123\29-09-2021\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-29/09/2021-0110189-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, la compatibilità radioelettrica con i sistemi/apparati COM (nella componente TBT)/NAV/RADAR mentre, per quanto concerne le implicazioni con le procedure strumentali di volo, essendo tali procedure in capo ad Aeronautica Militare, rimanda a quest'ultimo le valutazioni di competenza/spettanza;
- in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 *Marking and lighting of wind turbines.* In

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito alla segnaletica diurna (*Marking*) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala così come rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci da applicare,si dovrà fare riferimento alle tabelle Q1 (Type B, red, flashing) e Q3 allegate al capitolo Q del Regolamento EASA - CS-ADR-DSN; in particolare le luci di media intensità da installare sulla navicella dovranno essere di Tipo B (2000 cd – red – flashing20/60 fpm). Per gli aerogeneratori con AGL (Above Ground Level) uguale o superiore a 150 mt è necessario inoltre prevedere sulla navicella una seconda luce di emergenza alimentata con circuito separatoche si accenderà solo in caso di avaria della prima. Oltre alle luci di sommità sull'estradosso della navicella e visibili per 360° senza ostruzioni,dovranno essere altresì apposte tre luci di tipo E (32 cd – rosse lampeggianti a bassa intensità), in corrispondenza della mezzeria della torre e posizionate in modo da garantire la visibilità per i 360° di azimut. Tali luci dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente con quelle installate sulla navicella.Inoltre, la totalità delle luci di tutte le torri facenti parte del parco eolico, dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente; ciò anche tenendo conto della eventuale presenza di parchi eolici e/o aerogeneratori già installati in prossimità a quello di cui trattasi.

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole secondo le effemeridi.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori specificandone, per ciascuno, il territorio comunale entro cui risulta ricadere;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. *Andrea Costantini*
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Saponara / (ns. rif. 80488/2021)

Ministero della cultura
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Class...34.43.04 /
Rif. Nota n. R.L0

Minsetro dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività
Territoriali Campania
Settore III
c.a. del Rappresentante Unico Amministrazioni
Statali
F.T. Salvatore Scognamiglio
salvatore.scognamiglio@mise.gov.it

E.p.c
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
uod.500203@pec.regione.campania.it

Al Segretariato regionale del MiBACT per la
Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del procedimento VIA.VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D.leg.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto – Serra Croce – Difesa San luca – Lago La Serra – Monte Pauroso – Scomunica con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore" – CUP 8814 –
Proponente: IVPC S.r.l.
Parere di competenza

In riferimento al progetto in esame, relativo al rifacimento di un impianto eolico esistente nei comuni di San Giorgio La Molara (BN) e Montefalcone Valfortore (BN) composto da 50 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW con la realizzazione di un nuovo impianto eolico composto da sette aerogeneratori situati nel comune di Montefalcone Valfortore per una potenza complessiva di 29,4 MW, questa Sioprintendenza

visto che le opere in progetto rientrano in parte in area sottoposta a vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) e lettera h) del D.to Leg.vo 42/2004;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

visto il progetto dell'intervento relativo alla realizzazione di un parco eolico della potenza di 29,4 MW articolato su 7 aerogeneratori di altezze massima al mozzo di mt. 112,00 previa dismissione del parco eolico esistente composto da 50 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW

esprime parere favorevole a condizione che venga salvaguardato il tracciato dei tratturi esistenti e vengano salvaguardate le caratteristiche orografiche dei siti.

Con riferimento al progetto in epigrafe, **questa Soprintendenza,** per quanto di competenza archeologica,

- visti gli elaborati progettuali,
- vista la relazione preliminare per la verifica dell'interesse archeologico, redatta dalla Società Nostoi,
- considerato che l'esito della ricognizione di superficie è stato fortemente condizionato dalla visibilità scarsa dei terreni;
- considerato che non si può escludere la presenza di evidenze archeologiche a quote diverse da quelle superficiali,

esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in conformità agli elaborati progettuali, a condizione che, al fine di valutare preventivamente l'interesse archeologico, vengano eseguiti saggi di scavo archeologico in corrispondenza delle aree in cui sono previste nuove attività di scavo. Il programma di indagine sarà elaborato da quest'Ufficio dopo trasmissione di carta con sovrapposizione delle opere da dismettere e di quelle da realizzarsi *ex novo*.

Si prescrive inoltre che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra di qualsiasi genere necessari per la realizzazione delle opere civili riguardanti infrastrutture (piazzole e strade) e del cavidotto vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo.

fonte: http://sure.regione.campania.it

Le suddette attività archeologiche dovranno essere eseguite da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione / dottorato in archeologia, che abbia maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza. Il professionista archeologo dovrà concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e standard di documentazione.
Qualora, altresì, nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.
I professionisti archeologi dovranno concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e standard di documentazione da raccogliere mediante GIS, su supporti compatibili con quelli del sistema RAPTOR, sistema di gestione integrato delle pratiche e degli archivi della Soprintendenza (https://www.raptor.beniculturali.it/).
La documentazione relativa ad ogni singolo saggio dovrà essere inviata a questa Soprintendenza preliminarmente ad ogni successiva attività per le opportune valutazioni di competenza.
Si rimane in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte di codesto Ente di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e di inizio delle attività prescritte.

Si anticipa comunque che per l'esecuzione delle indagini dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia.

Il Funzionario archeologo
(Dott. Simone Foresta)
simone.foresta@beniculturali.it

Il Funzionario Architetto
(Arch. Giuseppe Schiavone)
giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

REGIONE CAMPANIA Il Dirigente

Prot. 2022. 0053850 01/02/2022 11,29
Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...
Dest. : IVPC; DOTT. CLAUDIO RIZZOTTO
Classifica : 11. Fascicolo : 45 del 2022

1

Rif. Pratica 316 del 02/12/2020
Rinnovo Attestato n° 336 del 21/01/2022

Alla IVPC Eolica S.r.l.
Italian Vento Power Corporation s.r.l. Società Unipersonale
Sede Legale 80121 Napoli
Vico santa Maria a cappella Vecchia 11
Sede Operativa 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108
PEC: ivpc@pec.ivpc.com
E-mail: paolo.mauro@ivpc.cpm

Al Dirigente
STAFF – 50 17 92
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c Dott. Claudio RIZZOTTO
E-mail: claudio.rizzotto@regione.campania.it

Alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio DRD n° 50/2011 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e Regolamento CE n° 1234/2007 – attestazione sulle DOC DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità

Ex Attestato	N° 316	Del	4 Dicembre 2020	Pratica N° 2020. 0575517 del 2 Dicembre 2020
Rinnovo	N° 336	Del	**21 Gennaio 2022**	**Pratica N° 2022.0034428 del 21 Gennaio 2022** Rifacimento Impianto Eolico Comune di Montefalcone in Valfortore Località Varie **CUP 8814**

In riferimento all'istanza pervenuta, a mezzo PEC in data 01/12/2020 ed acquisita agli atti del protocollo in data 02/12/2020 al numero 2020.0575517, a questa Amministrazione Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale di Benevento 50 07 11 dal **Alla IVPC Eolica**

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

S.r.l. "Italian Vento Power Corporation s.r.l. Codice Fiscale/Partita IVA numero 01895480646" con sede legale in Napoli (cap 80121) Al Vico Santa Maria a Cappella Vecchia e sede operativa ad Avellino (cap 83100) Via Circumvallazione volta all'ottenimento dell'attestazione di cui al procedimento autorizzatorio DRD n° 50/2011 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 – attestazione sulle DO/IG – D. Lgs. n. 61 del 08 aprile 2010 in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n° 88 - e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità.

Vista la richiesta, sopra generalizzata, intesa ad ottenere l'attestazione per le zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP relativamente all'intervento *di rifacimento Impianto Eolico da 29,40 Mwe nel Comune di Montefalcone di Valfortore alle località M. Fagotto – Serra Croce – Difesa San Luca – Lago la Serra – M. Pauroso – Scomunicata con opere ed infrastrutture in località Agretta del Comune di Montefalcone di Valfortore*;

Vista la richiesta di rinnovo attestazione assenza di coltivazioni viticole a marchio DOC/DOCG pervenuta a mezzo PEC, presso la scrivente Amministrazione Regionale della Campania Unità Operativa Dirigenziale della Campania 50.07.23 Benevento, in data 19 gennaio 2022 ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2022.0034428 del 21 gennaio 2022;

Visto che le particelle catastali interessate alla realizzazione dell'impianto non sono mutate rispetto al precedente attestato (Cfr. protocollo numero 2020.0586820 del 9/12/2020)

Visto l'intera documentazione pubblicata alla pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prit_2020.466485_del_07-10-2020.vias;

Vista la richiesta di perfezionamento documentale, in riferimento all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii, numero di protocollo PG/2020/0557144 del 24/11/2020 inviata dallo STAFF – Valutazioni Ambientali alla società proponente;

Vista la nota della Unità Operativa Dirigenziale - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi di sviluppo Agricolo – del 28/10/2020 numero di protocollo 2020.0506271;

Vista la documentazione pervenuta alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale in data 01/12/2020 alle ore 18:56 ed acquisita agli del protocollo in data 02/12/2020 al numero 2020.0575517;

Visto l'inquadramento su CTR – Tavola 3.2 - dell'impianto di progetto redatto in scala 1:5000;

Visto l'elenco delle chiavi catastali interessate dal progetto (Cfr. allegato A) e che sono parte integrante del presente attestato;

Visto le visure catastali aggiornate alla data del 06/07/2020 che per ogni eventuale consulto sono conservate agli atti di questo ufficio;

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

Visto, mediante la consultazione al SISTER dei fogli di mappa numero: 36; 32; 31; 26; 25; 24; 22; 21; 14 e 13 tutti intestati al comune di Montefalcone di Valfortore;
Visto l'elaborato relativo alla indicazione dell'area dell'impianto su curve di livello;
Visto l'ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;
Visto il DRD n° 50/2011– attestazione DOC / DOCG;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore;
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1. Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3. Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
6. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
7. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
9. Il **Rinnovo del presente attestato** è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364229 – 0824/364266
uod.500711@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

1) Si precisa, che il presente attestato è rilasciato esclusivamente per le finalità sopra indicate è subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia.
2) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.11 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

4

ATTESTA

che le particelle catastali, parte integranti del presente attestato **ed identificate come allegato "A"** **non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.**

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, dalla Società in indirizzo sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio ANSANELLI

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364229 – 0824/364266
uod.500711@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

ALL. TO "A"

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
1	CIARMOLI Maria Lucia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 08/02/1962	CRMMLC62B48F494A	38	147
	CIARMOLI Sandra Luigina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 02/11/1970	CRMSDR70S42F494W		
	PICUCCIO Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/06/1943	PCCGNN43H55F494Y		
2	D'IMPERIO Filomena Leonarda nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 01/11/1957	DMPFMN57S41F494W	37	2
	D'IMPERIO Maria Dolores nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/09/1962	DMPMDL62P55F494S		
3	CODUTI Rocco Filippo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/01/1935	CDTRCF35A27F494J	36	169
4	L'ERARIO Michela nata a FOGGIA il 04/11/1982	LRRMHL82S44D643O	36	168
5	A&G SERVICE S.R.L. con sede in MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	01669960625	36	164
	DI BRITA Maria Grazia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/10/1954	DBRMGR54R66F494I		
6	MINELLI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 23/12/1982	MNLLRD82T23F494D	36	154
	MINELLI Loredana nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/04/1980	MNLLDN80D46F494N		
	MINELLI Maria Filomena nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/05/1977	MNLMFL77E61F494M		
7	CARETTI Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/05/1946	CRTGRG46E16H898U	36	142
	CARETTI Giuseppe nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 08/11/1940	CRTGPP40S08H898Y		
	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018		
	GAGLIARDI Giovanna nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 05/11/1943	GGLGNN43S45H898D		
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
	MERCURI Pasqualina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 24/09/1956	MRCPQL56P64H898H		

fonte: http://b

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
8	CARETTI Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/05/1946	CRTGRG46E16H898U	36	141
	CARETTI Giuseppe nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 08/11/1940	CRTGPP40S08H898Y		
	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018		
	GAGLIARDI Giovanna nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 05/11/1943	GGLGNN43S45H898D		
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
	MERCURI Pasqualina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 24/09/1956	MRCPQL56P64H898H		
9	CARETTI Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/05/1946	CRTGRG46E16H898U	36	140
	CARETTI Giuseppe nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 08/11/1940	CRTGPP40S08H898Y		
	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE con sede in MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00120480629		
10	CODUTI Maria Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 05/01/1930	CDTMNT30A45F494A	36	95
	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE			
	SOC.I.V.P.C. S.R.L.(ITALIAN VENTO POWER CORPORATION) con sede in AVELLINO	01895480646		
11	CODUTI Carmine Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/02/1973	CDTCMN73B21F494F	36	94
	CODUTI Maria Filomena nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/12/1968	CDTMFL68T46F494Q		
	CODUTI Michele Arcangelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/06/1971	CDTMHL71H04F494I		
	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE			
	DI VIZIO Immacolata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 22/01/1948	DVZMCL48A62F494K		
	SOC. I.V.P.C. SRL ITALIAN VENTO POWER CORPORATION SEDE IN AVELLINO con sede in AVELLINO	01895480646		
12	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE con sede in MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00000000018	36	55
	PICUCCIO Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/04/1964	PCCMRA64D58F494I		

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

ALL.TO "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
13	CODUTI Rocco Filippo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/01/1935	CDTRCF35A27F494J	36	54
	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE			
14	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE con sede in MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	36	53
	IANZITO Donata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/02/1962	NZTDNT62B56F494O		
	IANZITO Filomena Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/03/1970	NZTFMN70C67F494Q		
15	DI VIZIO Maria Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1928	DVZMCR28B64F494P	32	184
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
16	VECCHIOLLA Giuseppe nato a BENEVENTO il 04/09/1966	VCCGPP66P04A783C	32	173
17	SACCHETTI Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1957	SCCNNT57B58F494R	32	171
	SACCHETTI Claudia Maria Teresa nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/03/1962	SCCCDM62C61F494W		
	SACCHETTI Lucia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 05/01/1948	SCCLCU48A45F494S		
	SACCHETTI Nardina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/11/1945	SCCNDN45S44F494T		
18	DI VIZIO Maria Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1928	DVZMCR28B64F494P	32	167
19	DI VIZIO Maria Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1928	DVZMCR28B64F494P	32	165
20	DI VIZIO Maria Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1928	DVZMCR28B64F494P	32	159
21	VECCHIOLLA Giuseppe nato a BENEVENTO il 04/09/1966	VCCGPP66P04A783C	32	95
22	CODUTI Antonina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1955	CDTNNN55D55F494N	32	47
	VIRGLIO Filomena nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/10/1933	VRGFMN33R52F494I		

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
23	GAIA ENERGIE RINNOVABILI UNO S.R.L.	01547090629	31	299
	VERRILLI Anna Carmela Antonia nata a CASTELFRANCO IN MISCANO il 27/07/1970	VRRNCR70L67C106B		
	VERRILLI Giovannino nato a CASTELFRANCO IN MISCANO il 25/01/1928	VRRGNN28A25C106Q		
24	VECCHIOLLA Rocco nato a BENEVENTO il 13/09/1959	VCCRCC59P13A783C	31	274
25	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646	31	224
	PICUCCIO Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/04/1964	PCCMRA64D58F494I		
26	PICUCCIO Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/04/1964	PCCMRA64D58F494I	31	223
27	CASSA PER IL MEZZOGIORNO SERVIZIO ACQUEDOTTO CON SEDE IN CAMPOBASSO		31	201
28	VECCHIOLLA Michele nato a BENEVENTO il 31/10/1964	VCCMHL64R31A783P	31	197
29	DI BRITA Biagio Pasquale nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 05/01/1957	DBRBPS57A05F494A	31	133
30	FIGLIOLA Innocenzo Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/03/1951	FGLNCN51C06F494Q	31	132
31	VECCHIOLLA Lucia;MAR VIRGILIO nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/12/1932	VCCLCU32T52F494O	31	131
32	VECCHIOLLA Lucia;MAR VIRGILIO nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/12/1932	VCCLCU32T52F494O	31	130
33	VECCHIOLLA Rocco nato a BENEVENTO il 13/09/1959	VCCRCC59P13A783C	31	129
34	DI BRITA Rita nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 22/05/1958	DBRRTI58E62F494Y	31	128
35	VICARIO Donato nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 25/01/1947	VCRDNT47A25H898S	31	127

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

Allegato "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
36	FIGLIOLA Innocenzo Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/03/1951	FGLNCN51C06F494Q	31	126
37	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		26	74
38	CALANDRIELLO Grazia nata a NAPOLI il 02/06/1952	CLNGRZ52H42F839I	26	68
	ZEPPA Italo nato a ROMA il 27/09/1978	ZPPTLI78P27H501J		
	ZEPPA Roberta nata a ROMA il 01/04/1982	ZPPRRT82D41H501H		
39	COMUNE DI MONTEFALCONE V.RE		26	45
	IANZITO Donata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/02/1962	NZTDNT62B56F494O		
	IANZITO Filomena Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/03/1970	NZTFMN70C67F494Q		
40	IANZITO Donata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/02/1962	NZTDNT62B56F494O	26	44
	IANZITO Filomena Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/03/1970	NZTFMN70C67F494Q		
41	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		26	43
	VECCHIOLLA Rocco;FU LEONARDO			
42	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E	25	805
43	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E	25	794
44	YAYA S.R.L.	01570860625	25	790
45	(mancano dati nella visura fab.)		25	778
46	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	25	494
47	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE con sede in MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00000000000	25	493
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		
48	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	25	490
49	PAOLETTI Giuliano nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/09/1966	PLTGLN66P14F494N	25	489
50	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	25	488

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
51	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		25	487
	PAOLETTI Pasqualino Ottavio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/03/1970	PLTPQL70C27F494D		
52	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018	25	457
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		
53	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018	25	456
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		
54	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018	25	439
	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		
55	GUGLIELMO Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/08/1944	GGLMHL44M17F494Q	25	230
56	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		25	224
	MANSUETO Maria;DONATA FU GABRIELE			
57	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		25	221
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		
58	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		25	113
	VECCHIOLLA Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/08/1933	VCCLRD33M04F494E		

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

ALL. TO "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
59	GUGLIELMO Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/08/1944	GGLMHL44M17F494Q	25	75
60	CODUTI Michelina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 01/02/1967	CDTMHL67B41F494Q	25	73
	PICUCCIO Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/08/1965	PCCMHL65M18F494K		
61	CODUTI Carmela Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 09/06/1959	CDTCML59H49F494T	24	130
	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/11/1946	CDTLRD46S20F494C		
62	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 09/03/1958	CDTLRD58C09F494T	24	129
63	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	120
64	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	118
65	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	116
66	VICARIO Tommaso nato a BENEVENTO il 23/12/1978	VCRTMS78T23A783Z	24	115
67	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	114
68	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	112
69	CAVOTI Maria Michelina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/05/1928	CVTMMC28E46F494P	24	111
70	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	00254570625	24	105

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
71	VICARIO Tommaso nato a BENEVENTO il 23/12/1978	VCRTMS78T23A783Z	24	104
72	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00000000018	24	88
	PAOLETTI Giuliano nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/09/1966	PLTGLN66P14F494N		
	SOC. I.V.P.C. SRL ITALIA VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646		
73	COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE		24	87
	PAOLETTI Giuliano nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/09/1966	PLTGLN66P14F494N		
74	I.V.P.C.S.R.L. ITALIAN VENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646	24	86
	PAOLETTI Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/04/1961	PLTMHL61D26F494K		
75	PAOLETTI Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/04/1961	PLTMHL61D26F494K	24	85
76	PAOLETTI Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/04/1961	PLTMHL61D26F494K	24	83
77	MANSUETO Ugo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 08/01/1937	MNSGUO37A08F494P	24	70

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

ALLATO "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
78	CAVOTO Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 07/10/1931	CVTGNN31R47F494S	24	69
	DE LUCA Maria Immacolata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/12/1931	DLCMMM31T46F494I		
	IANZITO Maria Lucia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 11/12/1928	NZTMLC28T51F494L		
	LUCARELLI Alberto nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/09/1948	LCRLRT48P04F494J		
	LUCARELLI Biagio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 01/12/1956	LCRBGI56T01F494Z		
	LUCARELLI Carmela nata il 08/05/1920			
	LUCARELLI Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1958	LCRCML58B64F494J		
	LUCARELLI Giuseppa nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/09/1955	LCRGPP55P61F494T		
	LUCARELLI Ivo Alberto nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 31/05/1963	LCRVBR63E31F494K		
	LUCARELLI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 09/01/1937	LCRLRD37A09F494A		
	LUCARELLI Maria Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 05/10/1917	LCRMNT17R45F494Z		
	LUCARELLI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 13/05/1934	LCRMRA34E13F494Q		
	LUCARELLI Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/11/1931	LCRMHL31S19F494Y		
	LUCARELLI Michele Arcangelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 03/05/1964	LCRMHL64E03F494R		
	LUCARELLI Rocco Luca nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/10/1972	LCRRCL72R18F494W		
	ZEPPA Maria Giuseppa nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/03/1895	ZPPMGS95C67F494Q		
79	GARIBALDI Orazio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 04/10/1957	GRBRZO57R04H898V	24	62
80	GARIBALDI Orazio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 04/10/1957	GRBRZO57R04H898V	24	40
81	CAVOTI Redente Giuseppe nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/09/1960	CVTRNT60P12F494W	24	36

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
82	PICUCCIO Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/08/1949	PCCCML49M60F494M	24	32
	PICUCCIO Leonarda nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/02/1952	PCCLRD52B59F494B		
	PICUCCIO Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/04/1964	PCCMRA64D58F494I		
	PICUCCIO Michele Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/12/1958	PCCMHL58T15F494B		
83	PICUCCIO Redente nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/02/1958	PCCRNT58B06F494E	24	25
	TUDISCO Italia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 22/08/1920	TDSTLI20M62F494W		
84	DI VIZIO Annalisa nata a CERNUSCO SUL NAVIGLIO il 17/07/1980	DVZNLS80L57C523Z	24	12
85	CODUTI Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/01/1971	CDTNNT71A59F494V	24	7
86	VORRASI Pinuccia nata a BENEVENTO il 28/07/1972	VRRPCC72L68A783H	22	150
87	VORRASI Giuseppe nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 09/03/1940	VRRGPP40C09H898S	22	149
88	I.V.P.C. S.R.L. ITALIANVENTO POWER CORPORATION con sede in AVELLINO	01895480646	22	145
	MIRESSE Angelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/11/1960	MRSNGL60S21F494R		
	MIRESSE Antonina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/09/1956	MRSNNN56P56F494L		
	MIRESSE Cristina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/04/1953	MRSCST53D60F494M		
	MIRESSE Pietro nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/06/1950	MRSPTR50H26F494Q		
	MIRESSE RENNA Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/04/1958	MRSDLR58D57F494X		
	SICILIANO Nicodemo nato a GENOVA il 07/04/1966	SCLNDM66D07D969Q		

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

ALL-TO "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
89	MIRESSE Angelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/11/1960	MRSNGL60S21F494R	22	143
	MIRESSE Angelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/11/1960	MRSNGL60S21F494R		
	MIRESSE Antonina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/09/1956	MRSNNN56P56F494L		
	MIRESSE Antonina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 16/09/1956	MRSNNN56P56F494L		
	MIRESSE Cristina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/04/1953	MRSCST53D60F494M		
	MIRESSE Cristina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/04/1953	MRSCST53D60F494M		
	MIRESSE Pietro nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/06/1950	MRSPTR50H26F494Q		
	MIRESSE Pietro nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/06/1950	MRSPTR50H26F494Q		
	MIRESSE RENNA Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/04/1958	MRSDLR58D57F494X		
	MIRESSE RENNA Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/04/1958	MRSDLR58D57F494X		
90	RUSSO Concetta nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 02/10/1942	RSSCCT42R42H898Q	22	133
91	MICELE Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 29/05/1940	MCLMRA40E69F494R	22	116
92	PICUCCIO Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/11/1962	PCCLRD62S18F494J	22	115
93	MICELE Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/09/1927	MCLNNT27P55F494L	22	58
94	POZZELLA Bambina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 11/03/1961	PZZBBN61C51F494T	22	57
	POZZELLA Bambina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 11/03/1961	PZZBBN61C51F494T		
	VIRGILIO Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/08/1941	VRGCML41M60F494K		

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
95	MICELE Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/08/1934	MCLCML34M67F494J	22	56
96	BARTEMUCCI Concetta nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 23/08/1955	BRTCCT55M63H898E	22	55
97	VORRASI Pinuccia nata a BENEVENTO il 28/07/1972	VRRPCC72L68A783H	22	53
98	FARAONIO Michele nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 02/07/1961	FRNMHL61L02H898N	22	34
99	PESCHETA Antonio nato a BENEVENTO il 01/04/1974	PSCNTN74D01A783W	22	33
100	CIARMOLI Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 26/09/1931	CRMGNN31P66F494N	22	6
101	CODUTI Michelina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 01/02/1967	CDTMHL67B41F494Q	21	250
102	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/12/1950	CDTLRD50T06F494O	21	228
103	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	221
104	CODUTI Carmela Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 09/06/1959	CDTCML59H49F494T	21	212
	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/11/1946	CDTLRD46S20F494C		
105	CODUTI Michele Arcangelo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/02/1961	CDTMHL61B14F494Q	21	211
106	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	122
107	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	121
108	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	120
109	CODUTI Gaetano nato a BENEVENTO il 31/05/1966	CDTGTN66E31A783Q	21	119
110	CODUTI Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/01/1971	CDTNNT71A59F494V	21	71
111	DI VIZIO Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 23/12/1954	DVZDLR54T63F494V	21	70

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

All. to "A"

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
112	CODUTI Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/01/1971	CDTNNT71A59F494V	21	68
113	CODUTI Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/12/1954	CDTRCC54T14F494P	21	66
	GUGLIELMO Antonietta nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 13/01/1972	GGLNNT72A53F494L		
	GUGLIELMO Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/02/1969	GGLLRD69B20F494C		
	GUGLIELMO Marco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 08/02/1976	GGLMRC76B08F494R		
	GUGLIELMO Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 17/08/1944	GGLMHL44M17F494Q		
	GUGLIELMO Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/09/1980	GGLRCC80P18F494T		
114	CIARMOLI Sandra Luigina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 02/11/1970	CRMSDR70S42F494W	21	65
	PICUCCIO Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/06/1943	PCCGNN43H55F494Y		
115	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	60
116	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	59
117	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 18/02/1974	CDTMRA74B18F494L	21	57
118	MICELI Carmela;FU MICHELE MAR CORSI		21	42
	MICELI Giuseppe;FU CARLO			
	MICELI Michelina;FU MICHELE MAR PICUCCI			

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
119	CODUTI Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 14/03/1958	CDTNTN58C54F494E	21	12
	CODUTI Donato nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 29/11/1959	CDTDNT59S29F494X		
	CODUTI Enzo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 05/05/1962	CDTNZE62E05F494D		
	CODUTI Mario nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 30/10/1964	CDTMRA64R30F494B		
	DI VIZIO Maria Carmela nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/02/1928	DVZMCR28B64F494P		
120	AGRELLA Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 28/05/1927	GRLNTN27E28F494U	14	251
	AGRELLA Ausilia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/03/1940	GRLSLA40C55F494S		
	AGRELLA Biagio Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 25/06/1957	GRLBFB57H25F494F		
	AGRELLA Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 28/04/1942	GRLMRA42D68F494B		
	AGRELLA Michele Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/07/1953	GRLMHL53L27F494R		
	AGRELLA Michele Fu Sisto nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/05/1924	GRLMHL24E06F494L		
	AGRELLA Rocchina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/09/1949	GRLRCH49P64F494D		
	AGRELLA Sisto Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/08/1950	GRLSTF50M21F494I		
	AGRELLA Sisto Fu Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 13/05/1946	GRLSTF46E13F494H		
	DE VIZIO ASSUNTINO FU BIAGIO			
	DE VIZIO CARMINE FU BIAGIO			
	LILLO Carmela Ved Agrella nata a MOLINARA il 17/07/1914	LLLCML14L57F287L		
	VIRGILIO ASSUNTA FU ANTONIO			

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
121	AGRELLA Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 28/05/1927	GRLNTN27E28F494U	14	249
	AGRELLA Ausilia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/03/1940	GRLSLA40C55F494S		
	AGRELLA Biagio Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 25/06/1957	GRLBFB57H25F494F		
	AGRELLA Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 28/04/1942	GRLMRA42D68F494B		
	AGRELLA Michele Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/07/1953	GRLMHL53L27F494R		
	AGRELLA Michele Fu Sisto nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 06/05/1924	GRLMHL24E06F494L		
	AGRELLA Rocchina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/09/1949	GRLRCH49P64F494D		
	AGRELLA Sisto Fu Biagio Rocco nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 21/08/1950	GRLSTF50M21F494I		
	AGRELLA Sisto Fu Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 13/05/1946	GRLSTF46E13F494H		
	DE VIZIO ASSUNTINO FU BIAGIO			
	DE VIZIO CARMINE FU BIAGIO			
	LILLO Carmela Ved Agrella nata a MOLINARA il 17/07/1914	LLLCML14L57F287L		
	VIRGILIO ASSUNTA FU ANTONIO			
122	PALAZZI Alberta nata a OTTAVIANO il 18/08/1961	PLZLRT61M58G190T	13	176
	PRISCO Maria Teresa nata a OTTAVIANO il 21/10/1937	PRSMTR37R61G190P		
123	ALTOBELLI Maria		13	172
	CODUTI Maria Cristina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/11/1939	CDTMCR39S64F494B		
	MICELE Maria Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1959	MCLMGV59D64F494S		
	ZEPPA Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1967	ZPPDLR67D64F494L		
	ZEPPA Addolorata			
	ZEPPA Arninta			
	ZEPPA Carmela			
	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K		
	ZEPPA Filippo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 10/04/1969	ZPPFPP69D10F494Z		
	ZEPPA Leonardo			
	ZEPPA Maria			
	ZEPPA Rita nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1964	ZPPRTI64D64F494X		

fonte: http://b

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
124	ALTOBELLI Maria		13	171
	CODUTI Maria Cristina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/11/1939	CDTMCR39S64F494B		
	MICELE Maria Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1959	MCLMGV59D64F494S		
	ZEPPA Addolorata nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1967	ZPPDLR67D64F494L		
	ZEPPA Addolorata			
	ZEPPA Aminta			
	ZEPPA Carmela			
	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K		
	ZEPPA Filippo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 10/04/1969	ZPPFPP69D10F494Z		
	ZEPPA Leonardo			
	ZEPPA Maria			
	ZEPPA Rita nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1964	ZPPRTI64D64F494X		
125	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K	13	133
126	CODUTI Carmela Antonia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 09/06/1959	CDTCML59H49F494T	13	132
	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/11/1946	CDTLRD46S20F494C		
127	DI BRITA Anna Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/06/1934	DBRNGV34H59F494V	13	49
	DI BRITA Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 29/11/1941	DBRNTN41S29F494D		
	DI BRITA Giuseppa Teresa Rosa nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/03/1939	DBRGPP39C59F494P		
	DI BRITA Maria Pia Vincenzina nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 02/02/1931	DBRMPV31B42F494X		

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 9**

Alleg.TO "A"

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

N. ORD.	ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DAL PROGETTO		FOGLIO	MAPPALE
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE		
128	CODUTI Donato Antonio nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/02/1907	CDTDTN07B12F494U	13	46
	CODUTI Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 04/10/1947	CDTMRA47R44F494H		
	CODUTI Michele nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 01/01/1945	CDTMHL45A01F494F		
	PAOLETTI Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 27/10/1947	PLTCMN47R27F494G		
129	AGRELLA Ausilia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/03/1940	GRLSLA40C55F494S	13	44
	IANZITO Arcangelo nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/05/1966	NZTRNG66E59F494I		
	IANZITO Grazia nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 02/11/1961	NZTGRZ61S42F494L		
	IANZITO Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 31/07/1969	NZTLRD69L31F494O		
130	CODUTI Leonardo nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 20/11/1946	CDTLRD46S20F494C	13	43
131	ALTOBELLI Maria nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 19/06/1952	LTBMRA52H59F494D	13	41
132	PALAZZI Alberta nata a OTTAVIANO il 18/08/1961	PLZLRT61M58G190T	13	40
	PRISCO Maria Teresa nata a OTTAVIANO il 21/10/1937	PRSMTR37R61G190P		
133	ZEPPA Giuseppe nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 12/02/1932	ZPPGPP32B12F494I	13	12
134	MICELE Maria Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1959	MCLMGV59D64F494S	13	11
	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K		
135	DI BRITA Maria Teresa nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 22/11/1937	DBRMTR37S62F494Y	13	10
136	MICELE Maria Giovanna nata a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 24/04/1959	MCLMGV59D64F494S	13	9
	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K		
137	ZEPPA Carmine nato a MONTEFALCONE DI VAL FORTORE il 15/04/1944	ZPPCMN44D15F494K	13	8

fonte: http://b

ALLEGATO A **Allegato 10**

Da "arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 25 febbraio 2022 - 10:52

Prot.N.0011378/2022 - ISTANZA DI PAUR PER IL RIFACIMENTO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 29,4 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) IN LOCALITÀ "MONTE FAGOTTO, SERRA CROCE, DIFESA SAN LUCA, LAGO LA SERRA, MONTE PAUROSO, SCOMUNICATA" - PROPONENTE: IVPC SRL - CUP 8814

Allegato(i)

Tx. istanza di autorizzazione 8814.pdf.p7m (239 Kb)
Parere CUP 8814.pdf.p7m (312 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Direzione Tecnica ARPAC

p.c **Spett.le Regione Campania STAFF 501792**
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Istanza di PAUR per il rifacimento di un impianto eolico di potenza pari a 29,4 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in località "Monte Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, Monte Pauroso, Scomunicata" - Proponente: IVPC srl - CUP 8814.**

In riferimento all'oggetto si trasmette l'istanza redatta dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 21 Febbraio 2021

OGGETTO: Istanza di PAUR per il rifacimento di un impianto eolico di potenza pari a 29,4 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in località "Monte Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, Monte Pauroso, Scomunicata" - Proponente: IVPC srl - CUP 8814

Vista

- la nota della Regione Campania prot. 2022/0071558 del 09/02/2022, acquisite ai prott. n.7751 del 10/02/2022, con cui si comunicava l'indizione della Terza Conferenza di Servizi per il giorno 22/02/2022;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminate la relazione di impatto elettromagnetico a firma del Dott. Ing. Carmine IANDOLO

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95 e s.m.i;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Esaminata la Relazione integrativa di impatto acustico a firma del Dott. Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica ambientale, datata 28/09/2021;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

- l'intervento in oggetto prevede la dismissione di un vecchio parco eolico composto da circa 50 aerogeneratori (Vestas V44 da 600 kW) e l'installazione di n. 7 aerogeneratori Vestas V136 da 4/4,2 MW per una potenza totale di 29,4 MW

Rilevato che nella valutazione previsionale non si è tenuto conto della eventuale realizzazione dei seguenti aerogeneratori in progetto:

1. N.1 aerogeneratore da 60 kW della ditta CS Energia al F. 37 p.9;
2. N.1 aerogeneratore da 60 kW della ditta Bios al F. 37 p.66;
3. N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Mario al F. 25 p.78 cod.prog.48-126;
4. N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Roberto al F. 24 p.27,
5. N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Carmine al F. 24 p.27 cod.prog.48-131;
6. N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta Gaia alla loc.Piano Servoli;
7. N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta Movian al F. 38 p.164 cod.prog.48-44;
8. N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta VP Service al F.36 p.62 cod.prog.48-81;
9. Parco eolico della ditta Gaia cod.prog.387-092;

- che questo Dipartimento non dispone di informazioni esaustive sulla effettiva conclusione degli iter procedurali, sulla eventuale decadenza dei titoli autorizzativi o su eventuali ricorsi/contenziosi in corso;

Acquisiti

- come dati di progetto quelli contenuti nella relazione di impatto acustico presentata:

Id	Aerogeneratore	Potenza	Coord UTM WGS 84	
MVF01	VESTAS V136 senza serraggi	4/4,2 MW	497190 N	4573422 E
MVF02	VESTAS V136 con serraggi		499499 N	4574585 E
MVF03	VESTAS V136 con serraggi		499944 N	4574342 E
MVF04	VESTAS V136 con serraggi		500583 N	4573601 E
MVF05	VESTAS V136 con serraggi		500963 N	4573298 E
MVF06	VESTAS V136 senza serraggi		502649 N	4593420 E
MVF07	VESTAS V136 senza serraggi		503576 N	4573470 E

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- **che gli impianti citati ai precedenti punti 1-9 non possano essere considerati prioritari rispetto al progetto in esame,**

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati **in fase di esercizio** dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- **la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;**
- **la valutazione delle condizioni dettate dalle DD.GG.RR. n.532 e n.533 del 04/10/2016 e dalla DGR n.716 del 21/11/2017;**
- **la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, della Provincia di Avellino e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;**

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, alla Direzione Tecnica ARPAC e p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali pec: staff.501792@pec.regione.campania.it.

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Staff 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011736/2022 del 28/02/2022
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO:CUP 8814, PROPONENTE IVPC S.r.l. - Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mwe Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. M. Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca-Lago La Serra-M.Pauroso-Scomunicata con opere e infrastr. in loc. Agretta Comune di Montefalcone di Valfortore – Parere tecnico Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo (DPR 120/2017 art. 24).

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

EAB/vlv

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 8814, PROPONENTE IVPC S.r.l. -** Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mwe Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. M. Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca-Lago La Serra-M.Pauroso-Scomunicata con opere e infrastr. in loc. Agretta Comune di Montefalcone di Valfortore – **Parere tecnico Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo (DPR 120/2017 art. 24)**.

Vista

- la nota della Regione Campania Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. ARPAC n. 3229 del 20/01/2022, recante la scadenza dei lavori della Conferenza in esito al procedimento in titolo;
- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/QBsTZiDHnmm6TCq.

Esaminato

- l'elaborato "PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO" - PUT;
- le integrazioni al Piano preliminare contenute nell'elaborato "Riscontro nota ARPAC 6740_2022" - PUT-REV1.

Evidenziato che

- il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è di tipo preliminare e prevede la redazione di un "Piano di Utilizzo (art. 9 e allegato 5)", che sarà inviato per via telematica all'Autorità competente ed all'ARPA territorialmente competente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, con caratterizzazione delle terre e rocce mediante campionamenti ed analisi di laboratorio;
- il piano è stato redatto in riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017 - "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti" (Art. 24. Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti).

Preso atto che

- il Progetto prevede la dismissione di un impianto eolico esistente composto da n. 50 aerogeneratori e la realizzazione di un nuovo impianto costituito da n. 7 macchine da 4,2 MW per una potenza massima di 29,4 MW, localizzati nel territorio comunale di Montefalcone in Val Fortore e San Giorgio La Molara, in provincia di Benevento;
- si prevedono operazioni di scavo che produrranno complessivi 52.336 mc circa di terre e rocce dei quali, si stimano, circa 33.800 mc riutilizzabili in regime di sottoprodotti;
- per la caratterizzazione delle terre e rocce del PUT si prevede:
  - n. 1 punto d'indagine per ognuna delle 7 aree dove saranno posizionati gli aerogeneratori (verticale sondaggio) + n. 2 punti di indagine per il resto della piazzola;
  - n. 24 punti punti d'indagine lungo il cavidotto;
- saranno quindi realizzati complessivi 97 campioni così ripartiti:
  - n. 21 campioni per le aree degli aerogeneratori (3 campioni x 7 verticali);
  - n. 28 campioni per le piazzole (4 campioni x 7 piazzole);
  - n. 48 campioni per il cavidotto (2 campioni ogni 500 ml);
- sui campioni si prevede la verifica analitica di caratterizzazione ai sensi della Tabella 4.1 del DPR 120/2017 ad esclusione dei parametri BTEX e IPA poiché le aree oggetto dei lavori non sono

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossime a infrastrutture di grande comunicazione e ad insediamenti che possano aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;
- l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e/o potenzialmente contaminato;
- il materiale prodotto dagli scavi sarà riutilizzato per il 65 % nel cantiere del parco eolico, e per il restante 35 %, circa, sarà destinato come rifiuto a impianti di recupero o discarica;
- si prevede la produzione di circa 220 mc di fresato d'asfalto derivante dalla rimozione della viabilità interna che, stante l'esiguo volume, sarà caratterizzato e trattato come rifiuto;
- non si prevedono apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere progettuali di che trattasi.

Si esprime parere favorevole al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti. Non è consentito l'utilizzo fuori sito dell'eventuale eccedenza se non impiegabile per interventi di riempimento/pareggiamento/sistemazione nella medesima area di cantiere.
2. Tutti i campioni di terreno prelevati secondo la norma UNI EN 10802, adottando il metodo della quartatura, con adesione all'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche sul set analitico minimale, come previsto dalla tabella 4.1 dell'Allegato 4 sempre al D.P.R. menzionato.
3. Le concentrazioni determinate dovranno essere confrontate con le soglie di contaminazione di cui alle colonne A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152.
4. Nel caso di superamento del limite di legge, i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti e il fresato d'asfalto, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o in subordine una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
5. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale da assumere.
6. Le aree di Deposito intermedio dovranno contenere esclusivamente volumi di materiale da scavo idonei per i quali è già stato previsto il riutilizzo come recupero, ripristino, rimodellamento, riempimento ambientale o altri usi su suolo. Pertanto non potranno transitare per le predette aree, poiché esclusi dalla disciplina semplificata delle Terre e Rocce da scavo, i materiali escavati destinati ad impianti di recupero.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le aree di Deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di Deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere gestiti come rifiuti eventuali materiali escavati nei siti e ambiti di intervento che presentano concentrazioni superiori ai limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.lgs 152/2006.
8. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali quali ad es. impianto del campo base, costruzione di rilevati stradali, piazzole sopraelevate, strade di servizio etc..
9. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione ed in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
10. Infine si prescrive che il proponente o l'esecutore dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di materiale, onde consentire all'Organo di controllo di predisporre una programmazione tesa alle opportune verifiche da condursi in loco con oneri a carico della parte.
11. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia ambientale, sanitaria, edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente a.i. dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Imposta di bollo assolta con Autocertificazione: marca nr. 00007745 del 28/08/2021

Alla Società IVPC S.r.l.
Via Vico Santa Maria a Cappella Vechia,11
80121 – Napoli
Pec: ivpc@pec.ivpc.com
Email: paolo.mauro@ivpc.com
Al Rappresentante Unico dello Stato
F.T. Scognamiglio Salvatore
Pec: dgat.div12.ispcmp@pec .mise.gov.it
Email: salvatore.scognamiglio@mise.gov.it
Giunta Regionale della Campania
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Pratica: UOIII/SS/02/22
Rif: mise.AOO I/153483 del 11.10.2021

Oggetto: istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 nov. 2021,n.207. Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio,dell'11 Dic.2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). (21G00230) (GU n.292 del 9-12-2021-Suppl. Ordinario n. 43) Rilascio NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza della Società **IVPC S.r.l.** , acquisita al ns prot. n.**153483** del **11.10.2021**, con sede Legale in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia n. 11 - 80121 Napoli, e sede operativa in Avellino Via Circumvallazione n. 108, (C.F./P.Iva 01895480646), riguardante il rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe Comune di Montefalcone di Valfortore come di seguito specificato, si comunica l'avvio di un procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del nulla osta di cui in oggetto. Ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90 si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – ex Div.XII - Ispettorato Territoriale Campania - DGAT;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207, vigente al 24-12-2021;
3. ai sensi dell'articolo 2 della legge 241/90 il presente procedimento deve concludersi entro 90 come previsto dal DPCM 273/2010, il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Scognamiglio Salvatore disponibile per eventuali info o approfondimenti al n. tel. 081/5532858;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione XII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ss.mm.ii recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
VISTO il DM del 4 luglio 2005 "Delega ai direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche";
VISTA la L. 339/1986 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
VISTO il D.I. 449/1988 "Approvazione nelle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne" e ss.mm.ii.;
LETTA la Circolare Ministeriale DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.2.1982 "Protezioni delle linee di telecomunicazioni da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 dell'8.1.1968;
LETTA la Circolare "Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.", trasmessa con nota Ministeriale n.LCIIU2I2I715711S1 del 13.3.73;
VISTO il D.P.C.M. DEL 29 luglio 2021, n. 149 Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico. (21G00160) (GU Serie Generale n.260 del 30-10-2021), entrato in vigore il 14/11/2021;
TENUTO CONTO delle norme CEI 103-6 ed. 1997, fascicolo 4091, delle norme CEI 103-2 ed. 2006, fascicolo 8598, delle norme CEI 11-17 ed. 2006, fascicolo 8402, delle norme CEI 23-46 ed. 1997, fascicolo 3484 R – ed. 2001, fascicolo 6093 "Sistemi di canalizzazione per cavi. Sistemi di tubi". Parte 2-4 "Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati";
VISTO l'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207(ex art.95 DLGS n.259/03). Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). (21G00230) (GU n.292 del 9-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 43), vigente dal 24.11.2021;
VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del Progettista Antonio Mezzina, datata 07/10/2021;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207, alla Società **IVPC S.r.l.** rifacimento dell'impianto eolico di seguito specificato e secondo il progetto presentato;

- **Dismissione di n. 50 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati;**
- **Realizzazione nelle medesime aree di nuovo impianto eolico di n. 7 aerogeneratori da 4,20 MW, sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) località "M.Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, M.Pauroso, Scomunicata";**

per quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti punti:

- *di disporre che siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.*
- *di disporre che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;*

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa dei cavidotti in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o mancanza della segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. allo scopo di definire le preesistenze tra gli impianti dovrà necessariamente fornire a questo Ufficio apposita documentazione, in cui sono riportate le interferenze che l'impianto in oggetto determina con i preesistenti impianti della rete di comunicazione elettronica. Tale documentazione può anche essere fornita autonomamente in conseguenza dei propri accertamenti compiuti a scavo aperto ed in fase di avanzamento lavori;
5. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa del cavidotto in oggetto;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

6. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

7.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa

8.Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 8 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207, *"I soggetti che presentano l'istanza di nulla osta ai sensi del presente articolo sono tenuti a consentire l'accesso ai fini ispettivi, presso i siti di realizzazione del progetto, del personale incaricato dell'Ispettorato del Ministero, competente per territorio, nonché a comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti dall'Ispettorato del Ministero relativi al medesimo progetto*. In caso di inosservanza delle predette disposizioni, il gestore è soggetto alla sanzione pecuniaria di cui al comma 17 dell'art. 30 (da euro 3.000,00 a euro 15.000,00).

9.Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

10. Si rappresenta che trovano applicazione le disposizioni dell'art. 30 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 relativamente alle reti e servizi di comunicazione elettronica a uso pubblico.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Procuratore della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

ET Salvatore Scognamiglio

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ernesto cav. Villante

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Checa

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A **Allegato 13**

Da "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>

A "mbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it>

Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "gianfranco.dicaprio@regione.campania.it" <gianfranco.dicaprio@regione.campania.it>

Data lunedì 21 marzo 2022 - 11:32

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/152093/2022 del 21/03/2022 alle ore 11:27

L'Amministrazione Regione Campania, Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo.
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che ? stata registrata in uscita con id. PG/152093/2022 del 21/03/2022 alle ore 11:27.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

BodyPart.txt (288 bytes)
c) Richiesta parere Sopr_CUP_8814.pdf (302 Kb)
b) Proposta motivata di provvedimento_CUP_8814_Montefalcone. pdf (778 Kb)
a) RELAZ TECNI ILLUST_8814_Montefalcone.pdf (1001 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi del comma 10, art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

Oggetto	Comune	Fg.	Part.lle	Sub
ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27 BIS,D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L."	Montefalcone Valfortore (BN)			

P.T.P.	_____	ZONA	_____
ART. 142 CODICE	Lett. g)	**ZONA**	Boschi e aree coperte da incendi
ART. 136 CODICE	_____	**ZONA**	_____
PARCO	_____	**ZONA**	_____
PDF/PRG/PUC	P.R.G.	**ZONA**	"E" - AGRICOLE.

VERIFICA PRELIMINARE

☒ L'intervento non ricade tra quelli previsti dagli artt. nn.143,c.4, lett b) o149 del d.lgs n.42/04.

☒ L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.

☒ Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del d.P.C.M. 12/12/05.

☐ Precedenti autorizzazioni della richiesta:

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044

P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

descrizione intervento e contesto

L'istanza di che trattasi è avanzata in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania, per ratione materiae, ex art. 146 del d. lgs 22.01.2004, n. 42. e ss. mm. e ii., di seguito Codice, in quanto per il Comune di , all'attualità, è verificata l'insussistenza dei requisiti ex c. 6, art. 146 del Codice.

L'intervento di cui al CUP 8814 è inerente il "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto -Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture inloc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore" - Proponente I.V.P.C. S.r.l.".

Il progetto prevede la dismissione dei 50 aerogeneratori eistenti nei comuni di Montefalcone Valfortore (n. 43) e San Giorgio La Molara (n 7) con potenza complessiva di 30 Mw e, successivamente, l'installazione di 7 nuovi esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore, dalla potenza singola di 4.2 MW e quindi per un totale di 29.4 MW; potenza che confluirà nella sottostazione esistente Terna.

In sintesi, le opere di progetto consisteranno nella:

- Dismissione di n° 50 aerogeneratori esistenti con sostegno a traliccio ed h. max 72 mt e delle relative opere accessorie, quali cabine, cavidotti interrati e piazzole di sosta, queste ultime per una superficie complessiva da dismettere pari a 15.000 mq;
- Realizzazione nelle medesime aree di un nuovo impianto eolico formato da n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, con sostegno tubolare di colore bianco e h. max 180 mt, per una potenza complessiva di 29,4 MW;
- Sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere;
- Per la sottostazione esistente si prevederà ad un ammodernamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non è previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà quindi nelle sue dimensioni attuali.

Scopo del progetto è il miglioramento del rendimento energetico e degli impatti ambientali ad esso connessi, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore e si inquadra in una logica di sviluppo associata al consolidamento e rafforzamento degli impianti esistenti, ottimizzando e diminuendo il numero di strutture stesse attraverso il miglioramento tecnologico e rivalorizzando di conseguenza territori già strutturati allo scopo.

Le aree che saranno liberate dalla presenza dei vecchi aerogeneratori, saranno ripristinate e riportate agli usi naturali del suolo. In particolare la dismissione definitiva riguarda le piazzole attualmente occupate che rivestono una superficie di circa 14.000 mq e le aree liberate dai tralicci

per una superficie di 5250 mq. Per quanto riguarda la viabilità di servizio, sarà resa nuovamente disponibile una superficie pari a circa 11.220 mq. di viabilità non più utilizzata. Inoltre verranno dismessi 2.326 metri di cavi. La superficie totale di tali aree che torneranno definitivamente all'utilizzo agricolo è pari a circa 30.470 mq.

L'area vasta oggetto di studio in cui viene inquadrato l'impatto del progetto sotto il profilo paesaggistico ricade all'interno una porzione collinare e alto-collinare interna del settore nord orientale della Provincia di Benevento e parzialmente nella Regione Puglia, Provincia di Foggia.

Il paesaggio è caratterizzato da un'alternanza di rilievi poco acclivi contraddistinti da litotipi fiscioidi e marnoso-argillosi, a bioclima mesomediterraneo e mesomediterraneo umido, con dominanza di colture annuali prevalentemente cerealicole, poche coltivazioni permanenti e aree boschive frammentate.

Gli aerogeneratori di progetto sono localizzati tutti in territorio del comune di Montefalcone Di Val Fortore, a sud del centro abitato, in aree agricole interessate da coltivazioni erbacee, servite per lo più da strade comunali e poderali esistenti, o di servizio.

disciplina urbanistica comunale

☒ L'inquadramento urbanistico relativo alla zona interessata del Comune di , secondo quanto riscontrato dalla documentazione allegata all'avanzata richiesta, a firma del Richiedente e del tecnico incaricato:

☒ riportato nei documenti prodotti a corredo della istanza:

(*cfr. "Relazione Paesaggistica", Relazione Tecnica, Rilievo Fotografico". Grafici).*

☐ nel Certificato rilasciato dal Comune

Strumento urbanistico vigente:	P.R.G	*Piano Regolatore Generale*
Destinazione d'uso dell'area interessata:	ZONA	Le aree di intervento in progetto ricadono in aree extraurbane e sono individuate come zone "E" - AGRICOLE.

parchi e altri strumenti di tutela ambientale

L'intervento non interessa parchi o Aree Natura 2000.

Per quanto gli strumenti inerenti l'assetto idrogeologico l'area dell'intervento progettuale (impianto da dismettere ed impianto progetto), ricade in parte in territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ed in parte in territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno.

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Dall'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Bacino Liri- Garigliano e Volturno (approvato D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n.266) si rilevano alcune interferenze puntuali solo per l'impianto da dismettere.

Dall'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Fortore – Carta della Pericolosità da Frana e Valanga e Carta del Rischio da Frana e Valanga, dei territori dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore si rilevano le interferenze del cavidotto in progetto che ripercorre il tracciato dell'esistente sotto la viabialità con alcune area pericolosità elevata/estremamente elevata.

Il progetto prevede, come già per l'impianto esistente, un monitoraggio in continuo degli impianti.

VERIFICA DI CONFORMITA'

beni paesaggistici interessati

- *immobili e aree di notevole interesse pubblico:*
- art. 134 co. 1 lett. a) ovvero art 136 del d.lgs. n 42/04):

☒ art. 142- Aree tutelate per legge, lett. g) D.Lgs 42/2004 "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*" e "h) *le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*";

☐ *ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico:*

☐ art. 134 comma 1, lett. c) ovvero artt. 143 e 156 del d.lgs. n 42/04

NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA

D.LGS. 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii.

Riguardo alle aree nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore cui all'art 142 del Codice Dei Beni Culturali e Del Paesaggio D.Lgs 42/2004 ,così come risulta dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune, su istanza del proponente ed allegati alla documentazione progettuale, si riscontrano solo interferenze puntuali tra alcune delle opere connesse, ed aree di cui all'art 142 del Codice Dei Beni Culturali e Del Paesaggio D.Lgs 42/2004, secondo il seguente schema di dettaglio:

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Foglio e Particella	Parte d'opera	Vincolo	Descrizione Opere Previste
F.26 P.43	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.26 P.45	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.26 P.68	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.36 P.168	Sorvolo del rotore	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	
F.74 P.26	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. h) D.Lgs 42/2004 Usi Civici	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente,
F.21 P.lle 59,60,65,66 ,68,70,71	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.10, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visure catastali le particelle numero 66,68,71 hanno Qualità Classe a Seminativo e a Pascolo Arborato. Le restanti particelle hanno Qualità Classe Seminativo. Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente, attraversante le particelle 66,68,71.
F.25 P.lle 493,494,79 4,805	Aerogeneratore MFV03 e parte delle opere connesse (strada, piazzole, cavidotti interrati, sorvolo rotore)	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.1 0, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visure catastali tutte le particelle elencate hanno Qualità Classe Seminativo.

F.36 P.lle 54,55,164	Aerogeneratore MFV05 e parte delle opere connesse (strada, piazzole, cavidotti interrati)	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.1 0, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza lamappatura grafica delle stesse. Da visure catastali tutte le particelle elencate hanno Qualità Classe Seminativo.
F.36 P.lle 168	Sorvolo rotore Aerogeneratore MFV05	Risulta iscritta al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.1 0, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visura catastali la particella ha Qualità Classe Seminativo.

Per quanto concerne l'area vasta potenzialmente investita dall'impatto visuale dell'impianto (buffer dei 9 km dell'areogeneratore più vicino calcolato ex D.M. 10/09/2010 - ALL. 4), ricade nella stessa una ridotta porzione di un bene paesaggistico ex art. 136 , lett. d) del D.M. 42/04, ovvero un'area che è stata oggetto di dichiarazione di interesse pubblico con DM 31/07/2013, in GU n. 200 del 27/08/2013. Nello specifico il DM. Riguarda la "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLE AREE DENOMINATE PIANO DEL NUZZO, CONTRADA S. ELEUTERIO, LA STARZA, LA SPRINIA E SERRO MONTEFALCO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO"

Gli studi sull'intervisibilità di cui alla parte II della Relazione paesaggistica hanno confrontato l'impatto visuale dell'impianto esistente e di quello in progetto con riferimento a bersagli sensibili (centri urbani, storici, beni archeologici, beni storico architettonici etc.), compresa la predetta area oggetto di tutela paesaggistica inclusa per circa 4,28 Kmq (su 29 KMQ complessivi) nell'area vasta di studio.

In sintesi, le modellazioni effettuate (cfr. parte II Relazione paesaggistica) hanno verificato che la dismissione dell'impianto esistente costituito da 50 areogeneratori e la sostituzione con i nuovi 7, ancorchè di altezza maggiore, produce effetti migliorativi sotto il profilo visivo, in particolare nella riduzione del c.d. effetto selva.

Inquadramento nel preliminare di Piano Paesaggistico Regionale

Con Delibera 560 del 12/11/2019 la Regione Campania / Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del preliminare.

Con riferimento al "Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale" del Preliminare di Piano si è rilevato che:

- l'impianto di progetto non ricade all'interno di Zonizzazioni di Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, Aree Marine Protette ed Oasi.
- l'impianto di progetto non ricade all'interno di Aree SiC, ZPS, IBA.

Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale" del Peliminare di Piano si è rilevato che :

- l'impianto di progetto ricade nell'Ambiente fisico-geografico collinare n°25-Alto Fortore;

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- l'impianto di progetto ricade in Habitat agricoli-seminativi;
- l'impianto di progetto ricade nel Sistema Naturalistico 38.1-Praterie mesofile pascolate;
- un tratto di cavidotto interrato MT in attraversa un Corridoio di Intercomunicazione della Rete Ecologica.

Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio – Sistema antropico" del Preliminare di Piano si è rilevato che :

- l'impianto di progetto ricade nel Sistema Rurale Aree Agricole;
- l'impianto di progetto si colloca in un'area con preesistente presenza di pale eoliche.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

La Relazione paesaggistica ha analizzato l'impatto paesaggistico relativo alle diverse scale territoriali ed in relazione ai caratteri geografici generali e le caratteristiche specifiche dei luoghi considerando tre contesti: uno ravvicinato, uno intermedio e uno vasto, secondo il diverso grado di visibilità e di relazione degli impianti con i luoghi esistenti.

Come si evince dalle tavole sulle aree di visibilità di cui alla Parte II della Relazione Paesaggistica (in viola sono state indicate le aree dove sono visibili gli attuali 50 aerogeneratori esistenti) la dismissione dei 50 areogeneratori esistenti restituirà aree di ampia visibilità, annullando l'effetto selva. Si ridurrà significativamente l'impatto visivo anche in senso orizzontale eliminando le cabine e le piazzola a servizio degli aerogeneratori, si avrà così una minor percezione della presenza dell'impianto dislocato in più parti del territorio.

Inoltre elemento da non trascurare nel contesto della percezione visiva è quello rappresentato dal il design dei vecchi aerogeneratori costituiti dal sostegno a traliccio; attualmente a seguito degli studi specifici ed esperienze maturate con il tempo, in tutte le linee guida finalizzate alla riduzione degli impatti visivi sul paesaggio dell'eolico, si preferisce un'architettura di aerogeneratore con tipologia di sostegno tubolare.

Per quanto concerne l'area oggetto i specifiche tutele paesaggistiche investite direttamente dai nuovi areogeneratori, le stesse sono costituite solo da porzioni di zone che il Comune di Montefalcone ha classificato come zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ovvero "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*" e *"usi civici*" in corrispondenza del cavidotto interrato sotto la strada già esistente nel quale passeranno i nuovi cavi.

Pertanto considerato che:

- la proposta progettuale prevede una operazione di dismissione di 50 aerogeneratori e la realizzazione di solo 7 torri eoliche più moderne e tecnologicamente avanzate ridurrà in misura significativa l'impatto visivo degli aerogeneratori, così come si evince dagli studi e modellazioni di cui alla Relazione Paesaggistica;

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- l'impatto diretto puntuale su beni paesaggistici coinvolti – ovvero alcune zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, può considerarsi nullo in quanto i nuovi cavi di collegamento in progetto saranno collocati all'interno del cavidotto già esistente che corre sotto la strada parimenti esistente;
- non sono necessarie nuove opere di collegamento viario per l'accesso alle piazzole dove sono installati gli areogeneratori;
- verranno recuperati all'uso agricolo circa 30.470 mq a seguito delle operazioni di dismissione dell'impianto esistente,

stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile, ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione della permanenza della componente paesaggistica tutelata dell'area interessata.

Il FUNZIONARIO di PO/RdP
(arch. Marina Scala)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO
PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(*ai sensi dell'art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*

L'UFFICIO REGIONALE ***U.O.D.50 09 01*** *SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO* CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

Oggetto	Comune	Fg.	Part.lle	Sub
ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27 BIS,D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L."	Montefalcone Valfortore (BN)			

P.T.P.	_____	ZONA	_____
ART. 142 CODICE	Lett. g)	**ZONA**	Boschi e aree coperte da incendi
ART. 136 CODICE	_____	**ZONA**	_____
PARCO	_____	**ZONA**	_____
PDF/PRG/PUC	P.R.G.	**ZONA**	"E" - AGRICOLE.

VISTO

- l'istanza *in oggetto* unitamente all'allegata e pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d. Lgs n 42/2004;
- in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta progettuale prevede una operazione di dismissione di 50 aerogeneratori e la realizzazione di solo 7 torri eoliche più moderne e tecnologicamente avanzate ridurrà in misura significativa l'impatto visivo degli aerogeneratori sia nell'area ristretta che nell'area vasta di studio, così come si evince dalle modellazioni di cui alla Relazione Paesaggistica;
- l'impatto diretto puntuale su beni paesaggistici coinvolti – ovvero alcune zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, può considerarsi nullo in quanto i nuovi cavi di collegamento in progetto saranno collocati all'interno del cavidotto già esistente che corre sotto la strada parimenti esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- non sono necessarie nuove opere di collegamento viario per l'accesso alle piazzole dove sono installati gli areogeneratori;
- verranno recuperati all'uso agricolo circa 30.470 mq a seguito delle operazioni di dismissione dell'impianto esistente;
- stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile, ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione della permanenza della componente paesaggistica tutelata dell'area interessata,

propone

parere favorevole di compatibilità paesaggistica per l'intervento relativo al "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L." per i soli fini paesaggistici,

e fermo restando ogni valutazione della competente Soprintendenza in materia archeologica.

Il FUNZIONARIO di PO/RdP
(arch. Marina Scala)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U. O. D. 50 09 01
Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E
BENEVENTO
mbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Al DIRIGENTE STAFF 50 17 92
c.a.: Avv. Simona BRANCACCIO
P.E.C.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Responsabile del Procedimento
c.a.: ing, Gianfranco DI CAPRIO.
MAIL.: gianfranco.dicaprio@regione.campania.it

OGGETTO: ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27BIS, D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L.""

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO IN ENDOPROCEDIMENTO

- RICHIESTA PARERE EX COMMI 5 E 7, ART. ART. 146 DEL D LGS N 42/2004 -

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto – indetta da codesto Staff 50 17 92, in video per il 22/03/2022, la scrivente UOD - che sarà ivi presente con il proprio Funzionario arch. Marina Scala - con la presente avanza richiesta di rilascio del parere ex cc. 5 e 7 dell'art. 146 del d. Lgs n 42/2004 alla competente Soprintendenza in indirizzo.

Pertanto, si trasmette, in allegato, a codesta Soprintendenza – nonché al tavolo della Conferenza di Servizi, gli esiti istruttori di propria competenza:

a) Relazione Tecnica Illustrativa;

b) Proposta motivata di provvedimento;

Si evidenzia, altresì, che l'intera documentazione tecnico-grafica relativa al Progetto de quo è interamente depositata presso il tavolo della Conferenza di Servizi, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U. O. D. 50 09 01
Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

visionabile e/o scaricabile dalla pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione Campania:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

Si comunica, infine, che il R.d.P. è l'arch. Marina SCALA, tel. 081-7967856, mail: marina.scala@regione.campania.it.

IL FUNZIONARIO di PO/RdP
(arch. Marina Scala)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
84	*02/05/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - Proponente IVPC s.r.l. - CUP 8814.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CA75E05A20AE98CDD66401D83051AC2B866354F7

Frontespizio Allegato : 772DC5E658B6802899410182DB24FFC15DA447F5

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
84	**02/05/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - Proponente IVPC s.r.l. - CUP 8814.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

h. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. n. 152/2006;

i. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D. Lgs. n. 152/2006;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

l. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

m. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

n. che con DGR n. 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

o. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

p. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

q. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO che:

a. in data 7 ottobre 2020 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 466485 la Società proponente ditta IVPC s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore";

b. con nota prot. reg. n. 503578 del 27/10/2020 trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza sulle pagine web dedicate sul sito VIA VI VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento allo STAFF 501792 della Regione Campania.

c. con nota prot. n. 65562 del 05/02/2021 lo Staff 501792 della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento e che in data 29/06/2020 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso in oggetto di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 8814 rappresentando che:

- dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di Incidenza;
- i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 65562 del 05/02/2021 è pervenuta un'osservazione da parte del pubblico interessato;

e. entro i termini indicati nella medesima nota sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania, ENAC -Direzione Operazioni SUDTERNA;ENAV S.p.A. -Direzione Generale; UOD 501804 della Regione Campania; UOD 500203 della Regione Campania; ARPAC -Dipartimento Provinciale Benevento;

f. con nota prot. n. 244761 del 06/05/2021, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

g. con nota trasmessa a mezzo pec in data 25/05/2021 la IVPC s.r.l. richiede una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;

h. con nota prot. 285972 del 27/05/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;

i. con nota pervenuta in data 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021 la Società IVPC S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con la succitata nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021;

j. con nota prot. reg. n. 524851 del 25/10/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Società proponente preavviso di rigetto dell'istanza, e conseguente archiviazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

k. con nota prot. reg. n. 566720 del 15/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente una richiesta urgente di informazioni necessarie ai fini della definizione della richiesta di cui alla nota prot. AV.U.001.2021.00035 del 04/11/2021;

l. in data 24/11/2021, con nota prot. AV.U.001.2021.00044, la Società proponente ha trasmesso a mezzo PEC, entro i termini indicati, le informazioni richieste e si è dato prosieguo alla procedura;

m. con nota prot. reg. n. 589758 del 25/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver ricevuto il riscontro alle richieste di

integrazioni e la relativa pubblicazione, di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (l'avviso è stato pubblicato in data 25/11/2021) ed ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 11 gennaio 2022alle ore 10:30;

n. in data 09/12/2021, a seguito della pubblicazione delle integrazioni pervenute, sono giunte osservazioni a firma del sig. Marco Sullo;

ATTESO che:

a. le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
   - in data 11/01/2022
   - in data 18/01/2022
   - in data 22/02/2022
   - in data 23/03/2022
   - in data 13/04/2022

RILEVATO che:

a. nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 23/03/2022 e del 13/04/2022 l'Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore dott.ssa Gemma D'Aniello, parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dall'istruttore nella proposta di parere:

Considerato che

- Il progetto proposto consiste nella sostituzione di 50 aerogeneratori di vecchia concezione con 7 aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore.
- I 50 aerogeneratori esistenti sono ubicati in parte (nel numero di 7) nel comune di San Giorgio La Molara e in parte (i restanti 43) nel territorio di Montefalcone. L'installazione delle 7 nuove pale interesserà esclusivamente il territorio di Montefalcone di Val Fortore.
- L'impianto avrà una potenza pari a 29,4 MW e confluirà nella sottostazione esistente Terna di Montefalcone in Val Fortore, alla località Civelli. L'aerogeneratore di progetto avrà una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m (per un'altezza massima di 180 m).
- Il rifacimento avrà l'effetto di ridurre l'impatto visivo dell'impianto in quanto la considerevole diminuzione del numero di aerogeneratori e opere connesse (piazzole, cabine di trasformazione, ecc..) determinerà una riduzione dell'effetto selva e una minore occupazione di territorio per la presenza di più aree libere.
- Il progetto prevederà la sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno i tracciati di quelli esistenti da dismettere.
- E' previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotta al minimo indispensabile la costruzione di nuove strade. Per ciascun nuovo asse stradale di progetto sarà ridotta la modifica del profilo plano-altimetrico e non saranno eseguiti tagli e sradicamenti di piante arboree.
- Per la sottostazione esistente si provvederà ad un semplice adeguamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non sarà previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà, quindi, nelle sue dimensioni attuali.
- La dismissione del precedente impianto riguarderà l'aerogeneratore, la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di

campagna; successivamente verrà ripristinato lo stato dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione con il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale utilizzando per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale.

- La scelta di ubicazione delle macchine è strettamente correlata all'estensione territoriale dell'impianto in dismissione, nonché al mantenimento delle distanze che devono intercorrere, tra i nuovi aerogeneratori, tra essi e le macchine esistenti installate successivamente all'impianto da dismettere, per ridurre al minimo gli effetti di mutua interferenza aerodinamica e di possibile riduzione della produttività energetica dell'impianto di progetto e delle altre iniziative progettuali proposte ed autorizzate nell'area.
- A seguito della richiesta di integrazioni il SIA è stato rimodulato in maniera conforme alla normativa di riferimento e lo Studio di Incidenza ha valutato anche le interferenze sulla ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" inizialmente non considerata, oltre che sulla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.
- Gli studi effettuati nel SIA, volti a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, si sono conclusi evidenziando limitati impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Laddove sono stati evidenziati impatti sono state individuate opportune misure di mitigazione. L'analisi del SIA si conclude con la considerazione che rispetto all'opzione zero e cioè alla situazione attuale in cui è in funzione l'impianto da 50 pale, che attualmente utilizza 32.796 mq di terreno agricolo, le opere di costruzione dell'impianto di progetto risulteranno migliorative in relazione al consumo di suolo. Infatti, saranno utilizzati 13.091 mq di suolo per la durata di vita dell'impianto rendendo disponibili per l'uso agricolo nel complesso dopo le fasi di dismissione dell'esistente e la costruzione degli aerogeneratori in progetto, circa 19.705 mq.
- È stato condotto uno specifico studio sugli aspetti visivi utilizzando un software adatto alla creazione delle cosiddette ZVI - Zone Visual Interference riportato nella relazione specialistica SIAR01 Parte IV Impatti Visuali, da cui si evince la visibilità potenziale dell'impianto all' interno dell'Area Vasta considerata, e che ha dimostrato come la visibilità dell'impianto sia impedita dall'antropizzazione dei luoghi, o da elementi quali cortine di fabbricati o alberature di grosso fusto. Inoltre, gli impatti connessi alla maggior altezza delle nuove pale sono bilanciati dall'eliminazione di un numero considerevole di pale: difatti, l'installazione delle nuove macchine non altera in maniera significativa la percezione visiva del paesaggio, ma piuttosto abbatte sensibilmente il così detto "effetto selva" che si verifica con la presenza del vecchio impianto.
- Le relazioni tecniche condotte per la valutazione dell'impatto acustico, elettromagnetico e dello shadow flickering evidenziano impatti nulli o trascurabili sui recettori individuati e nel caso dell'impatto acustico ed elettromagnetico in riduzione rispetto alla condizione attuale.
- Il cronoprogramma prevede un periodo di sospensione dei lavori nei mesi di aprile e maggio al fine di tutelare il periodo riproduttivo delle eventuali specie presenti nonchè un periodo di monitoraggio ex ante a partire da marzo 2022 fino a fine settembre– inizio ottobre 2022.
- Tutti i componenti dell'impianto eolico sono collegati ad un sistema di monitoraggio remoto, che risulta sorvegliato 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Visto:

- Il riscontro alle richieste di integrazioni pervenuto con pec del 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021.
- Lo schema contenente le misure di mitigazione nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 1, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS.
- Lo schema contenente gli indicatori per il monitoraggio ambientale nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 2, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS.
- Il riscontro all'osservazione pervenuta nella fase di consultazione del pubblico.
- La dichiarazione di compatibilità acustica del tecnico abilitato nella quale è attestato che la sostituzione dei 50 aerogeneratori esistenti con 7 aerogeneratori di più moderna concezione non

comporterà impatti aggiuntivi dal punto di vista acustico ambientale in quanto il livello equivalente del clima acustico generato da 50 aerogeneratori esistenti è superiore a quello che verrà generato dai 7 aerogeneratori che li sostituiranno nonché la dichiarazione di compatibilità elettromagnetica in merito alla riduzione del rischio di inquinamento elettromagnetico con il passaggio da 50 a 7 pale.

- L'attestazione della UOD 500711 della Regione Campania in merito al fatto che le particelle catastali non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica.
- Il sentito favorevole della UOD 500607 della Regione Campania trasmesso a mezzo pec in data 16/03/2022 e recante relazione del Parco regionale del Matese (prot. n. 502 del 14.03.2022).

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

b. al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis D. Lgs.152/2006 è pervenuta un'osservazione cui è stato dato riscontro nel corso del procedimento;

c. è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nelle sedute del 23/03/2022 e 13/04/2022, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

d. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

e. la società IVPC s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

ALLEGATO B

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DPR 357/97 e s.m.i.;
- la DGR 280 del 30.06.2021;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello dello STAFF 50 17 92 della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti e dell'istruttoria amministrativa compiuta dal medesimo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dall'istruttore dott.ssa Gemma D'Aniello sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - CUP 8814
   con la seguente condizione ambientale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
   5.1 al proponente IVPC s.r.l.

6. **DI** trasmettere il seguente atto:
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO C



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Palmieri Lucilla**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
51	**03/05/2022**	**9**	**1**

Oggetto:

Autorizzazione paesaggistica nell'ambito del PAUR per "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWE nel comune di Montefalcone di Valfortore" - Proponente I.V.P.C. S.R.L - CUP 8814

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con L.R. 01.9.1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che questa U.O.D. 50 09 01 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che l'ufficio regionale di Staff 50 17 92, Valutazioni Ambientali, nella qualità di Autorità Procedente, con nota n. 589758 del 25/11/2021, nel disporre, ai fini di una nuova consultazione del pubblico sull'intervento in oggetto, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico in conformità all'articolo 24, co. 2, del Dlgs 152/2006, ha indetto l'avvio della Conferenza dei Servizi ex art. 27bis del d.lgs. 152/2006 relativamente all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWE nel comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago la Serra - Monte Pauroso – Scomunicata, con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore" - Proponente I.V.P.C. S.R.L", identificato con il CUP 8814;

d. che la scrivente UOD 500901 è stata chiamata a partecipare al procedimento ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in sostituzione del Comune di Montefalcone di Valfortore, ai sensi dell'art. 146 del Codice, a seguito dell'Istanza avanzata dal Richiedente/Proponente I.V.P.C. S.R.L. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui al precedente punto.

CONSIDERATO:

a. che veniva esaminata dalla U.O.D. 50 09 01, in endoprocedimento ed in via sostitutiva, la documentazione di rito prelevata dalla dedicata pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania, relativa al Progetto di cui innanzi e di cui all'Istanza del Proponente Comune di Napoli;

b. che all'esito dell'istruttoria regionale – scaturita in una Relazione Tecnica illustrativa e in una proposta motivata di provvedimento, redatti ai sensi del comma 7 art. 146 del Codice – risultava di parere favorevole;

c. che agli esiti della predetta istruttoria regionale, questa U.O.D. 50 09 01, con propria nota Prot. n. 152093 del 21/03/2022, avanzava richiesta del relativo parere, di cui al combinato disposto ex commi 5 e 8 dell'art. 146 del Codice, alla competente Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Napoli, - parimente trasmessa al R.U.P. per l'acquisizione agli atti della dedicata C.d.S – munita della pertinente documentazione tecnico-grafica di rito, ancorché prelevabile dalla pagina web regionale di cui sopra, comunque trasmessa a mezzo del link del cloud regionale, così come opportunamente comunicato nella stessa nota, nonché della Relazione Tecnica Illustrativa, e della relativa Proposta motivata di parere favorevole;

d. che ai propri esiti valutativi la competente Soprintendenza emetteva - con nota Prot. n 4728-P del 7/03/2022 - Parere di competenza favorevole con prescrizioni relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento*;*

e. che il Rappresentante unico dello Stato, dott. Salvatore Scognamiglio, unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione delle amministrazioni statali su tutte le decisioni di competenza della conferenza dei servizi ex comma 4 dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha espresso parere favorevole sull'intervento in oggetto nel corso della riunione di conferenza del 23/03/2022 e confermato nella riunione del 13/04/2022, tenuto conto dei pareri favorevoli delle amministrazioni dello Stato tra cui quello della competente Soprintendenza reso con la citata nota n. 4728-P del 7/03/2022;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva – ai sensi dell'art. 146 del Codice - ad emettere, di conseguenza, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica delle opere che trattasi, in conformità al parere favorevole con prescrizioni reso dalla competente Soprintendenza con nota n. 4728-P del 7/03/2021 e recepito dal Rappresentante Unico dello Stato;

VISTI:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977 n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1° settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1 981 inerente la tutela dei beni ambientali;

f. l'art. 14-ter, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241-Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

g. il parere favorevole, reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in sede di Conferenza dei Servizi, così come riportato nel Rapporto finale della Conferenza, pubblicato all'indirizzo:

https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/QBsTZiDHnmm6TCq?dir=undefined&openfile=10308408

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa, nonché Responsabile del Procedimento, arch. Marina Scala, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.D. 50 09 01 dott.ssa. Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare- come per gli effetti del presente decreto si rilascia, l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del Codice, relativamente al CUP 8814 - in conformità al parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza, reso con nota n. 4728-P del 7/03/2021, che, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, così come disposto ex comma 12, art. 146, del d.Lgs. n. 42/2004;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   - 3.1. al Richiedente/Proponente società I.V.P.C. S.R.L;
   - 3.2. al Dirigente dello STAFF 50 17 92;
   - 3.3. al Responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi, ing. Gianfranco di Caprio;
   - 3.4. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 3.5. alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 3.6. alla Segreteria di Giunta;
   - 3.7. all'Ufficio regionale competente per la relativa pubblicazione, nella dedicata sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", sul sito web istituzionale www.regione.campania.it

Lucilla Palmieri

ALLEGATO C

Ministero della cultura
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Class...34.43.04 /
Rif. Nota n. RLO

Minsetro dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività
Territoriali Campania
Settore III
c.a. del Rappresentante Unico Amministrazioni
Statali
F.T. Salvatore Scognamiglio
salvatore.scognamiglio@mise.gov.it

E.p.c
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
uod.500203@pec.regione.campania.it

Al Segretariato regionale del MiBACT per la
Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del procedimento VIA.VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D.leg.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto – Serra Croce – Difesa San luca – Lago La Serra – Monte Pauroso – Scomunica con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore" – CUP 8814 –
Proponente: IVPC S.r.l.
Parere di competenza

In riferimento al progetto in esame, relativo al rifacimento di un impianto eolico esistente nei comuni di San Giorgio La Molara (BN) e Montefalcone Valfortore (BN) composto da 50 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW con la realizzazione di un nuovo impianto eolico composto da sette aerogeneratori situati nel comune di Montefalcone Valfortore per una potenza complessiva di 29,4 MW, questa Sioprintendenza

visto che le opere in progetto rientrano in parte in area sottoposta a vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) e lettera h) del D.to Leg.vo 42/2004;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

visto il progetto dell'intervento relativo alla realizzazione di un parco eolico della potenza di 29,4 MW articolato su 7 aerogeneratori di altezze massima al mozzo di mt. 112,00 previa dismissione del parco eolico esistente composto da 50 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW

esprime parere favorevole a condizione che venga salvaguardato il tracciato dei tratturi esistenti e vengano salvaguardate le caratteristiche orografiche dei siti.

Con riferimento al progetto in epigrafe, **questa Soprintendenza,** per quanto di competenza archeologica,

- visti gli elaborati progettuali,
- vista la relazione preliminare per la verifica dell'interesse archeologico, redatta dalla Società Nostoi,
- considerato che l'esito della ricognizione di superficie è stato fortemente condizionato dalla visibilità scarsa dei terreni;
- considerato che non si può escludere la presenza di evidenze archeologiche a quote diverse da quelle superficiali,

esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in conformità agli elaborati progettuali, a condizione che, al fine di valutare preventivamente l'interesse archeologico, vengano eseguiti saggi di scavo archeologico in corrispondenza delle aree in cui sono previste nuove attività di scavo. Il programma di indagine sarà elaborato da quest'Ufficio dopo trasmissione di carta con sovrapposizione delle opere da dismettere e di quelle da realizzarsi *ex novo*.

Si prescrive inoltre che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra di qualsiasi genere necessari per la realizzazione delle opere civili riguardanti infrastrutture (piazzole e strade) e del cavidotto vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo.

fonte: http://sure.regione.campania.it

ALLEGATO C

Le suddette attività archeologiche dovranno essere eseguite da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione / dottorato in archeologia, che abbia maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza. Il professionista archeologo dovrà concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e standard di documentazione.
Qualora, altresì, nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.
I professionisti archeologi dovranno concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e standard di documentazione da raccogliere mediante GIS, su supporti compatibili con quelli del sistema RAPTOR, sistema di gestione integrato delle pratiche e degli archivi della Soprintendenza (https://www.raptor.beniculturali.it/).
La documentazione relativa ad ogni singolo saggio dovrà essere inviata a questa Soprintendenza preliminarmente ad ogni successiva attività per le opportune valutazioni di competenza.
Si rimane in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte di codesto Ente di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e di inizio delle attività prescritte.

Si anticipa comunque che per l'esecuzione delle indagini dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia.

Il Funzionario archeologo
(Dott. Simone Foresta)
simone.foresta@beniculturali.it

Il Funzionario Architetto
(Arch. Giuseppe Schiavone)
giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
36	*06/05/2022*	*50*	*18*	*4*

Oggetto:

CUP 8814 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA - VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mw nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore". Proponente I.V.P.C. S.r.l.
Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le opere di connessione elettrica.
Parere reso ai sensi del R.D. 523/1904.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F8A23CD881821F078FABEA8140F2735DE539E213

Frontespizio Allegato : 3E41D8BB6340A2B8788A1804F6229793005D576B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
36	**06/05/2022**	**18**	**4**

Oggetto:

CUP 8814 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA - VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mw nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore". Proponente I.V.P.C. S.r.l.

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le opere di connessione elettrica.

Parere reso ai sensi del R.D. 523/1904.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:
- Su istanza della società IVPC Srl, con nota prot. 65562 del 05/02/2021, lo Staff 501792, Uod Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto relativo al Rifacimento dell'impianto eolico da 29,40 Mwe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto — Serra Croce — Difesa San Luca — Lago La Serra — Monte Pauroso — Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore;
- Con nota prot. Reg. 216311 del 22/04/2021, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura VIA-Paur indetta dallo Statf 50.17.92, ha richiesto atti integrativi;
- Con nota prot. Reg. n. 513554 del 18/10/2021, la società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio e pubblicata dallo Staff ambiente sul sito web dedicato al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via;
- con nota prot. Reg. n.589758 del 25/11/2021, lo Staff 501792 Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 gg ed ha convocato la prima riunione della Conferenza dei servizi;
- Con nota prot. Reg. n. 613486 del 07/12/2021, la UOD 501804 della Regione Campania ha evidenziato la carenza delle integrazioni da parte della società proponente rispetto a quanto richiesto con nota prot. Reg. n. 216311 del 22/04/2021;
- Nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi, questo Genio Civile ha ribadito la richiesta di chiarimenti in merito alla propria nota di richiesta integrazioni prot. Reg. 216311 del 22/04/2021, con riferimento al parere per le opere di connessione elettrica di cui al T.U. 1775/33 e per gli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale di cui al R.D. 523/1904;
- Con nota prot. Reg. n. 28467 del 19/01/2022, la società proponente ha trasmesso i chiarimenti richiesti da questo Genio Civile nella prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 18/01/2022;

PRESO ATTO:
- della Relazione Istruttoria resa dal Funzionario istruttore ing. Giuseppe Valente per le opere di connessione elettrica ai sensi del T.U. 1775/33 e dal Funzionario P.O. Demanio Idrico Ing. Sergio Marsullo, acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1325 del 28/03/2022, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:
    1. n. 7 cabine di trasformazione posta alla base degli aerogeneratori;
    2. cavidotto interrato MT a 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori;
    3. linea 1, cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori MVF 05-06-07 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 6,2 km;
    4. linea 2, cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori MVF 02-03-04 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 2,6 km;
    5. linea 3, cavidotto interrato di collegamentodegli aerogeneratori MF 01 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 4,1 km;
    6. Adeguamento tecnologico della cabina di trasformazione 30/150 kV esistente;
- che, Per quanto attiene al R.D. 523/1904, il cavidotto interrato intercetta i corsi d'acqua di natura demaniale di seguito dettagliati:
    - **Vallone Iarcotta (reticolo minore)**, il cavidotto MT (intersezione1) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 33 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore;
    - **Privo di denominazione (reticolo minuto)**, il cavidotto MT (intersezione2) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 42 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore.

ALLEGATO D

- Che, visti gli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile, verranno eseguiti con la tecnica della trivellazione in sub-alveo mediante trivellazione sotterranea in orizzontale prevedendo i punti di infissione del cavo sempre all'esterno della fascia di rispetto fluviale, ad una distanza dall'alveo superiore a 20 m per l'intersezione 1 (Canale Iarcotta,reticolo minore), e superiore a 10 m per l'intersezione 2 (reticolo minuto), e mantenendo un franco di sicurezza di almeno 3 m al di sotto del fondo alveo;
- la società proponente ha trasmesso la ricevuta del versamento di complessivi € 553,80, quale primo acconto del 15% con ricevuta PagoPa avente codice univoco di riscossione n. 2130200803661025276, per spese di istruttoria, vigilanza, controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 60 kW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- che la natura demaniale dei predetti corsi d'acqua configura la competenza di questo Genio Civile sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico dei corsi d'acqua sopra menzionati;
- Il Ministero dello Sviluppo economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Ispettorato della Campania, settore III, nella riunione della Conferenza dei servizi tenutasi in data 23/03/2022, ha espresso parere favorevole alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933**,** nonché a quelle di cui al R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- che le opere in progetto interferenti con i corsi d'acqua demaniali di seguito elencati:
  - **Vallone Iarcotta (reticolo minore)**, in corrispondenza della p.lla 33 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore;
  - **Privo di denominazione (reticolo minuto)**, in corrispondenza della p.lla 42 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore.

vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- la L.R. n. 31 del 28/12/2021, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la L.R. n. 32 del 28/12/2021, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 12/01/2022, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022 – 2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni Gestionali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario ing. Giuseppe Valente e dall'ing. Sergio Marsullo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1) di rilasciare a favore della società IVPC Srl con sede legale in Napoli, al vico Santa Maria a Cappella Vecchia n. 11, **parere favorevole**, nell'ambito della procedura PAUR recante numero di CUP 8814, relativo alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio mediante "Rifacimento dell'impianto eolico da 29,40 Mwe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto — Serra Croce — Difesa San Luca — Lago La Serra — Monte Pauroso — Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore, così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via che consistono, in sintesi, in:

- n. 7 cabine di trasformazione posta alla base degli aerogeneratori;
- cavidotto interrato MT a 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori;
- linea 1, cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori MVF 05-06-07 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 6,2 km;
- linea 2, cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori MVF 02-03-04 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 2,6 km;
- linea 3, cavidotto interrato di collegamentodegli aerogeneratori MF 01 fino alla SSE utenza 30/150 di lunghezza complessiva 4,1 km;
- Adeguamento tecnologico della cabina di trasformazione 30/150 kV esistente,

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- la società proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche, edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U. 1775/33;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le

linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- Unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 53,80, quale integrazione del I acconto già versato nel corso del presente procedimento amministrativo in data 09/09/2021 e € 1417,27, quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.
- A completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la società proponente dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

2) di rilasciare a favore della società IVPC Srl con sede legale in Napoli, al vico Santa Maria a Cappella Vecchia n. 11, parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n.523, alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale che di seguito si dettagliano:

- **Vallone Iarcotta (reticolo minore)**, in corrispondenza della p.lla 33 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore;
- **Privo di denominazione (reticolo minuto),** in corrispondenza della p.lla 42 del Fg.13 del Comune di Montefalcone in Valfortore.

alle seguenti condizioni e prescrizioni**:**

- il presente atto è limitato alle opere ricadenti negli alvei e nelle fasce di pertinenza idraulica del Vallone Iarcotta e del corso d'acqua privo di denominazione (reticolo minuto);
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente.
- Ogni eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta ad autorizzazione di quest'Ufficio;
- vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

ALLEGATO D

- il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questa U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- il Concessionario deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- il Concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dalla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque.
- La Società è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state pro gettate ed autorizzate;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Meridionale e dall'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- l'utilizzo dell'area demaniale dei corsi d'acqua in questione, dovrà essere autorizzato con la stipula dell'atto di concessione, la cui sottoscrizione costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo;
- di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.
Il presente provvedimento, sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 e sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   a) alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):
   α) Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   β) U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
   χ) al Comune di Montefalcone di Valfortore;
   δ) al Comune di San Giorgio la Molara;
   ε) al Richiedente: IVPC srl

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

ALLEGATO E



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
61	*18/05/2022*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12. Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore". Proponente: I.V.P.C. S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0EA499D8F9E4F91CFE35BA32E63169042D61895F

Allegato nr. 1 : 45A5CE607D0644341C80D5B79F089647CC31CA2E

Allegato nr. 2 : 94242FF1D1536FE947A686FD8B740AEB8581430F

Allegato nr. 3 : 9615EBD193DE3BD25433489B409A2D264B56F9F5

Frontespizio Allegato : 16238D48984DFB85675BD72EB15C5CEC6C60044C

ALLEGATO E



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	**18/05/2022**	**2**	**3**

Oggetto:

D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12. Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore". Proponente: I.V.P.C. S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-*bis* del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente *pro tempore* dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 466485 del 07.10.2020 la società I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore";
b) con la detta istanza la società I.V.P.C. S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8814;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto di rifacimento dell'impianto eolico in oggetto riguarda la dismissione dell'attuale impianto formato da n. 50 aerogeneratori – dei quali n. 7 risultano situati in territorio di San Giorgio La Molara (BN) e n. 43 in territorio di Montefalcone di Val Fortore (BN) – e la successiva realizzazione di n. 7 nuovi aerogeneratori esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore;

b) i nuovi aerogeneratori avranno una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m, un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m ed altezza complessiva pari a 180 m, per una potenza complessiva di 29,4 MW, che confluirà nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV situata nel Comune di Montefalcone di Valfortore;

c) l'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte, lungo i tracciati dei cavidotti dell'impianto esistente;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 11.01.2022, 18.01.2022, 22.02.2022, 23.03.2022, e 13.04.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 13.04.2022;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 13.04.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via;

e) del Decreto Dirigenziale n. 84 del 02.05.2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali, con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;

d) con nota prot. n. 102341 del 24.02.2022, pubblicata all'albo pretorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) dal 24.02.2022 al 26.03.2022, si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

e) in data 25.03.2022 e 04.04.2022 sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, a seguito delle quali la società proponente ha formulato controdeduzioni trasmesse con nota prot. n. 225199 del 28.04.2022;

ATTESO, altresì, che
a) in data 23.02.2022, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0059922_20220223, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti l'autocertificazione del 07.12.2021;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore", proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, legalmente rappresentata dall'avv. Oreste Vigorito, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 102341 del 24.02.2022;

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore", proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, legalmente rappresentata dall'avv. Oreste Vigorito, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale. Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Nome aerogeneratore	Latitudine N	Longitudine E
MFV01	**4573422**	**497190**
MFV02	**4574585**	**499499**
MFV03	**4574342**	**499944**
MFV04	**4573599**	**500582**
MFV05	**4573298**	**500963**
MFV06	**4573420**	**502650**
MFV07	**4573470**	**503576**

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il

ammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1.1 del D.D. n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Montefalcone di Val Fortore richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 541659 del 03.11.2021;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Montefalcone di Val Fortore ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione,

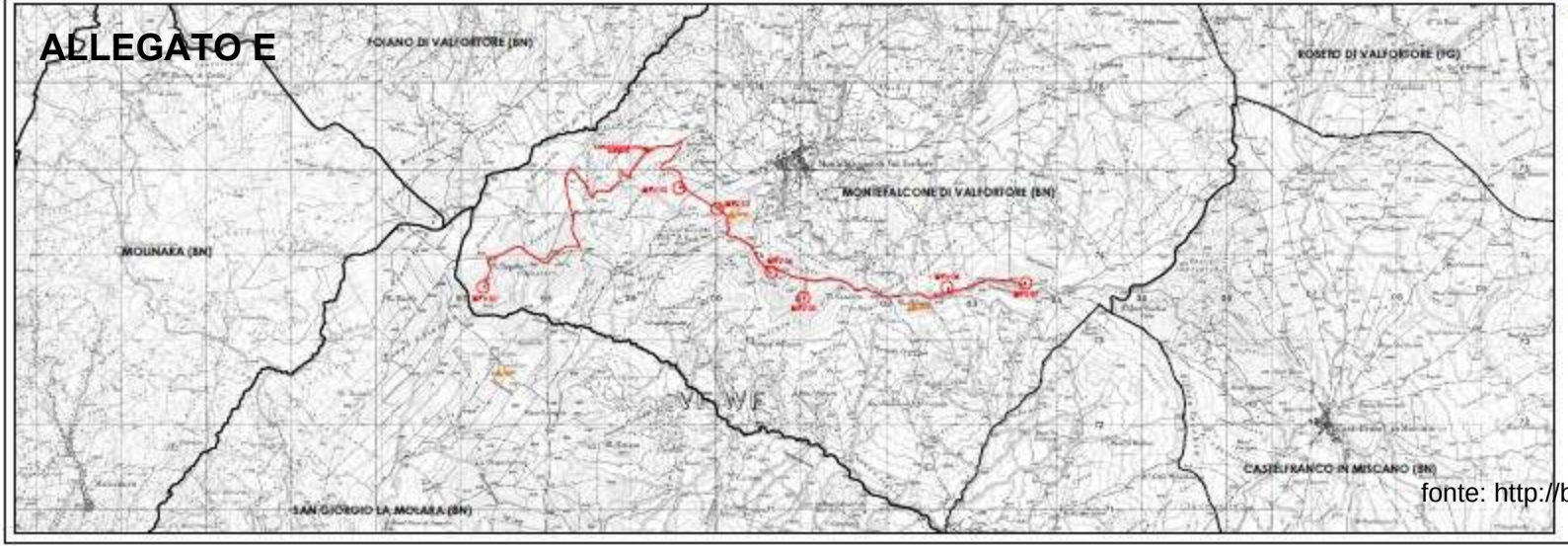
ALLEGATO E

sezione ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Prov. di Benevento

SETTORE TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

Prot. n. 4250 del 03.06.2022.-

Oggetto: Progetto CUP. 8814 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA – VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Rifacimento impianto eolico di 29,40 MWe nel Comune di Motefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca - Lago la Serra - Monte Petroso-Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta del Comune di Montefalcone di Val Fortore. Proponente IVPC S.r.l.-

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42)

Visto che il progetto relativo al rifacimento di un' impianto eolico esistente nei comuni di San Giorgio la Molara BN e Montefalcone di Valfortore proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via Santa Maria a Cappella Vecchia, 21 Codice Fiscale e Partita Iva 01895480646, redatto dagli arch. Beniamino Nazzaro e Paolo Pisani;

. Visto il **parere favorevole in sede di conferenza di servizi espresso dal Comune di San Giorgio la Molara in data 13.04.2022;**

Considerato che il predetto progetto è stato sottoposto alla commissione locale per il paesaggio ha espresso parere positivo rafforzativo di quanto già espresso con parere favorevole dall'Ente in sede di conferenza di servizi;

Considerato altresì, che la "Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico per le provincie di Caserta e Benevento" con provvedimento protoc. 4728 del 07.03.2022 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in conformità agli elaborati progettuali, a condizione che venga salvaguardato il tracciato dei tratturi esistenti e vengano salvaguardate le caratteristiche orografiche dei siti.

Visto l'art. 146 del D. Leg.Vo 42/2004 a s.i.m.

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

AUTORIZZA

dal punto di vista paesaggistico, per quanto di competenza la società I.V.P.C. S.r.l. sopra meglio generalizzata, ad eseguire i lavori per l' intervento di "Rifacimento impianto eolico di 29,40 MWe nel Comune di Motefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca - Lago la Serra - Monte Petroso-Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta del Comune di Montefalcone di Val Fortore. prescrizioni indicate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico per le provincie di Caserta e Benevento.

La presente autorizzazione e' rilasciata inoltre alle seguenti condizioni:

1. Munirsi delle eventuali autorizzazioni rilasciate da altri Enti, per la esecuzione delle opere di che trattasi;
2. Sono fatti salvi i diritti di terzi;
3. Il comune ha facoltà' di imporre, in caso di sopravvenute necessità, nuove condizioni e prescrizioni;
4. Nella esecuzione delle opere si dovranno adottare le opportune cautele per la sicurezza fisica dei lavoratori ed osservare tutte le norme per la tutela della Pubblica e Privata incolumità.

San Giorgio la Molara, lì 31.05.2022.

Visto: IL Resp. Sett. III°
Arch. Luigi Castiello

Il R.U.P. Commissione Paesaggistica
Geom. Michelearcangelo Vella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O ANIMALI: MISURA 5.1.1. - AZIONE A "RIDUZIONE DEI DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE SULLE COLTURE E DEL RISCHIO DI EROSIONE IN AMBITO AZIENDALE" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 130 DELL'1 MARZO 2022 - BURC N. 25 DEL 7 MARZO 2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;

b. con Delibera n. 565 del 24/11/2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c. con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2;
d. con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e. con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0;
f. con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g. con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1;
h. con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i. con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0;
j. con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k. con Decisione n. C (2018) 6039 del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014/2020 - versione 6.1;
l. con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
m. con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1;
n. con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;

o. con successiva Decisione C(2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1;
p. con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -Ver 8.1;
q. con successiva Decisione C(2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
r. con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
s. con successiva Decisione C(2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
t. con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione

della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;

u. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
v. con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
w. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
x. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
y. con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09/06/2017;

z. con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 3.0" che integrano e sostituiscono le versioni precedenti;

aa. con DRD n. 189 del 07/11/2019 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 3.1" che hanno aggiornato la versione 3.0;

bb. con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";

cc. con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali"- versione 2.0;

dd. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

ee. con DRD n. 423 del 30.10.2018 sono state aggiornate le Disposizioni regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0;

ff. con DRD n. 50 del 31/01/2022 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie/animali (versione 3.3);

gg. con DRD n. 130 del 01/03/2022, pubblicato sul BURC n.25 del 7 marzo 2022, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1. - Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio in ambito aziendale", fissando come dotazione finanziaria €uro 5.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/03/2022;

CONSIDERATO CHE:

a. nel periodo di vigenza del bando relativo alla Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 - Azione A, approvato con il citato DRD n. 130 del 01/03/2022, risultano rilasciate al SIAN per la UOD STP di Avellino (50.07.22), n. 05 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
b. in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti i limiti e i divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio.

RILEVATO CHE all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, sono risultate:

- n. 05 Domande Ammissibili a finanziamento.

RITENUTO, pertanto, per la Misura 5, Tipologia di intervento 5.1.1 - Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale":

a. di approvare la Graduatoria provinciale provvisoria, come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
    a.1 elenco provinciale provvisorio delle Domande Ammissibili;
    a.2 elenco provinciale provvisorio delle Domande non Ammissibili.
b. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul B.U.R.C.;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Avellino (50.07.22);

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L. R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile provinciale della Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1. - Azione A;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al bando di attuazione della Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 – Azione A “Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale” e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare, per la Misura 5, Tipologia di intervento 5.1.1 - Azione A “Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale”, la Graduatoria provinciale provvisoria, come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   a. elenco provinciale provvisorio delle Domande Ammissibili;
   b. elenco provinciale provvisorio delle Domande non Ammissibili

2. di fissare per le domande inserite nell’elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014-2020” e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;

4. di trasmettere il presente decreto:
   4.1 all’Assessore Regionale all’Agricoltura;
   4.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 50.07.00;
   4.3 al Dirigente dello Staff 50.07.91;
   4.4 al Dirigente della UOD 50.07.15;
   4.4 al Responsabile centrale della Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 – Azione A;
   4.5 al Dirigente dello Staff 50.07.93 ai fini della pubblicazione sul sito internet istituzionale;
   4.6 al BURC per la pubblicazione.

Giuseppe Gorga

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 07/06/2022 09:45:55

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	AZIONI
1	24250027422	AGEA.ASR.2022.390442	29/03/2022	***OMISSIS***	DE MAIO SAVERIO	€ 189.423,30	€ 151.538,64	75	AVELLINO	
2	24250028610	AGEA.ASR.2022.395733	31/03/2022	***OMISSIS***	MASIELLO GENNARINO	€ 186.648,13	€ 148.466,39	68	AVELLINO	
3	24250028487	AGEA.ASR.2022.395479	31/03/2022	***OMISSIS***	ROBERTO URBANO	€ 186.620,83	€ 148.466,39	57	AVELLINO	
4	24250028503	AGEA.ASR.2022.395413	31/03/2022	***OMISSIS***	MANZO PAOLA	€ 186.648,13	€ 148.466,39	54	AVELLINO	
5	24250028735	AGEA.ASR.2022.395963	31/03/2022	01684140625	LA PARANZA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA	€ 185.893,34	€ 147.862,57	44	AVELLINO	

Il Responsabile Tipologia d'intervento
dott. Francesco Guerriero

Il Dirigente ad interim
Dott. Giuseppe GORGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 07/06/2022 09:45:55

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame

Il Responsabile Tipologia d'intervento
dott. Francesco Guerriero

Il Dirigente ad interim
dott. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 06/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013 - MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2021/2022 MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE PER LA CAMPAGNA 2022 CONSEGUENTE ALLE DEROGHE ALLA NORMATIVA DEL SETTORE VITIVINICOLO A SEGUITO DELLE MISURE URGENTI ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 PER L'ANNO 2022 - VARIAZIONI E DEROGHE ALLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 81 dell'11 ottobre 2021, cui si rinvia, sono state approvate le disposizioni regionali attuative (DRA) per la Misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo per la campagna 2021/2022 e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande della Misura Investimenti dell'OCM vino (*Regolamento UE n. 1308/2013 - P.N.S. Vitivinicolo - art. 50*) per la campagna vitivinicola 2021/2022;
- con successivo DDR n. 85 del 19 ottobre 2021, stante le richieste pervenute dalla filiera, le suddette DRA sono state modificate limitatamente al periodo di riferimento da considerare ai fini del requisito di ammissibilità del numero di bottiglie prodotte;
- le DRA 2022 prevedono, in ogni caso, solo la possibilità di presentare progetti di investimento di durata annuale, il cui termine di conclusione delle operazioni è fissato al 31 agosto 2022;
- con DDR n. 53 del 17 marzo 2022 e successivo n. 60 del 2 maggio 2022, di modifica e scorrimento, è stata definita la graduatoria regionale delle 85 domande ammesse e finanziate relative alla Misura Investimenti 2022.

VISTI:

- il regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2027 della commissione del 13 settembre 2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 per quanto riguarda le deroghe al regolamento delegato (UE) 2016/1149 per affrontare la crisi causata dalla pandemia di COVID-19 nel settore vitivinicolo e che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021, *Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 93924 del 28 febbraio 2022, *Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006, recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Anno 2022*;
- la Circolare di Agea Coordinamento n. 22109 del 15 marzo 2022 - Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022;
- la Circolare di Agea OP prot. n. 26285 del 28 marzo 2022 - Istruzioni Operative n. 30 ad oggetto: OCM Regolamento (Ue 1308/2013 - P.N.S. Vitivinicolo -art. 50) Misura Investimenti. Applicazione del Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2022, n. 93924. Deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19- anno 2022.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 del DM 93924 del 28/02/2022, "*in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid 19 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati ed ancora in essere a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto ed i suoi obiettivi generali. Qualora le modifiche riguardino l'aspetto strategico o l'obiettivo generale del progetto, le stesse vanno comunicate all'Ente istruttore competente che provvede ad approvarle. Le modifiche, siano esse strategiche o meno, sono apportate al massimo entro il 15 ottobre 2022"*.

DATO ATTO che, a seguito di interlocuzioni con le Regioni e AGEA, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha espresso parere favorevole in merito alla possibilità di considerare variante strategica la modifica della durata dei progetti afferenti alle domande presentate ai sensi della misura Investimenti del PNS per l'annualità 2021/2022.

VISTE, inoltre, le circolari integrative:

- di Agea Coordinamento n. 36537 del 05 maggio 2022 ADDENDUM alla Circolare di Agea Coordinamento n. 22109 del 15 marzo 2022 - Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022;
- di Agea OP prot. n. 36968 del 6 maggio 2022 - Istruzioni Operative n. 46, di integrazione delle I.O. n. 30 del 28 marzo 2022.

TENUTO CONTO delle richieste di modifica dei progetti da annuali a biennali pervenute da alcuni beneficiari.

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che continua ad incidere negativamente sull'attività delle imprese, rendendo, peraltro, difficile rispettare le scadenze e gli impegni previsti per l'attuazione degli investimenti oggetto di finanziamento:

- consentire anche per l'annualità 2022 di modificare la durata di un progetto ammesso e finanziabile nell'annualità 2021/2022, da annuale a biennale da concludersi entro il 15 luglio 2023, secondo le procedure previste dall'**allegato tecnico** che forma parte integrante del presente provvedimento, a condizione che venga richiesto dai beneficiari l'anticipo del contributo ammesso (80%) nell'esercizio finanziario 2022 mediante presentazione di domanda di pagamento anticipato e che la modifica non incida sull'obiettivo generale dello stesso e non ne pregiudichi l'ammissibilità di nessuna fase. La domanda di pagamento anticipo dovrà essere rilasciata al SIAN con le consuete modalità informatiche entro il 22 luglio 2022 ed inviata all'STP competente per l'approvazione entro 7 giorni dal rilascio, corredata da polizza fidejussoria, pena il mancato riconoscimento della modifica del progetto da annuale a biennali;
- consentire modifiche ai progetti ammessi nella campagna 2022, intese quali istanze di varianti che interverranno anche a livello strategico, quindi, sull'obiettivo inziale del progetto iniziale, mediante presentazione di domanda di variante sul SIAN entro il termine del 22 luglio 2022 per i progetti annuali 2021/2022 ed entro il termine del 30 settembre 2022 per i progetti biennali 2021/2022, secondo le procedure indicate nell'**allegato tecnico** che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di ritenere eleggibili le spese/fatture, riconducibili ad una variante autorizzata, solo se sostenute dopo la presentazione telematica dell'istanza e se tutti i documenti (documento di consegna o equipollenti) risultano emessi in data successiva alla presentazione della variante stessa;
- per i progetti in corso della campagna 2020/2021 che dovranno concludersi entro il 15 luglio 2022, non saranno applicate le penalità previste dall'articolo 6) del DM 911/2017, qualora l'anticipo erogato non sarà integralmente speso. Tale deroga non è applicabile ai progetti della campagna 2021/2022 che possono richiedere ogni tipo di variante e, pertanto, in caso di inadempienze agli stessi saranno applicate le penalità previste all'articolo 6) del DM 911/2017.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

PRESO ATTO della dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr Salvatore Cuoci con nota prot. n. 262163 del 18.05.2022 e dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Salvatore Cuoci come da invio telematico della proposta del presente provvedimento, nonché dallo Scrivente Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del provvedimento medesimo.

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. fermo tutto quant'altro indicato, di rettificare le Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura investimenti relative alla campagna vitivinicola 2021/2022 di cui al DDR n. 81 dell'11 ottobre e ss.mm.ii., consentendo la modifica della durata di un progetto da annuale a biennale, secondo le procedure previste dall'**allegato tecnico** che forma parte integrante del presente provvedimento, a condizione che venga richiesto dal beneficiario l'anticipo del contributo ammesso (80%) nell'esercizio finanziario 2022 mediante presentazione di domanda di pagamento anticipato e che la modifica non incida sull'obiettivo generale dello stesso e non ne pregiudichi l'ammissibilità di nessuna fase;
2. di fissare al 22 luglio 2022 il termine di rilascio al SIAN della domanda di pagamento anticipo con le consuete modalità informatiche, che dovrà essere inviata all'Unità Operativa Dirigenziale competente per territorio, ai fini dell'approvazione, entro 7 giorni dal termine del rilascio, corredata da polizza fidejussoria, pena il mancato riconoscimento della modifica del progetto da annuale a biennali;
3. di consentire modifiche ai progetti ammessi nella campagna 2022, intese quali istanze di varianti che interverranno anche a livello strategico, quindi, sull'obiettivo inziale del progetto iniziale, mediante presentazione di domanda di variante sul SIAN entro il termine del 22 luglio 2022 per i progetti annuali 2022 ed entro il termine del 30 settembre 2022 per i progetti biennali 2021/2022, secondo le procedure indicate nell'allegato tecnico che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. di ritenere eleggibili le spese/fatture, riconducibili ad una variante autorizzata, solo se sostenute dopo la presentazione telematica dell'istanza e se tutti i documenti (documento di consegna o equipollenti) risultano emessi in data successiva alla presentazione della variante stessa;
5. per i progetti in corso della campagna 2020/2021 che dovranno concludersi entro il 15 luglio 2022, non saranno applicate le penalità previste dall'articolo 6) del DM 911/2017, qualora l'anticipo erogato non sarà integralmente speso. Tale deroga non è applicabile ai progetti della campagna 2021/2022 che possono richiedere ogni tipo di variante e, pertanto, in caso di inadempienze agli stessi saranno applicate le penalità previste all'articolo 6) del DM 911/2017;
6. di ribadire che, stante la possibilità di presentare ogni tipologia di variante, in modifica a quanto inizialmente ammesso al finanziamento, l'applicativo SIAN è predisposto affinché in sede di compilazione delle domande di pagamento saldo la spesa richiesta, per ogni singola azione/intervento/sottointervento e dettaglio, non potrà in alcun caso essere inferiore alla spesa ammessa all'aiuto che comprende le varianti autorizzate. Quindi, s in sede di controllo si dovesse riscontrare che la domanda di pagamento a saldo è stata predisposta con un uso improprio del concetto dell'economia, ossia della modifica minore, verrà applicata la sanzione ai sensi dell'art. 2 del regolamento delegato n. 2021/374 e non potranno a nessun titolo;
7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania anche ai fini della pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro” del sito internet della Regione Campania, ai fini dell’assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
9. di inviare il presente provvedimento:
   - *all'Assessore all'Agricoltura;*
   - *alle UOD - Servizi Territoriali Provinciali per le attività di competenza;*
   - *alla UOD Staff93, per la pubblicazione sul sito dell’Agricoltura;*
   - *all’UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Allegato Tecnico - *Deroghe 2022 Misura investimenti dell'OCM vino*

Fonti normative:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2027 della commissione del 13 settembre 2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 per quanto riguarda le deroghe al regolamento delegato (UE) 2016/1149 per affrontare la crisi causata dalla pandemia di COVID-19 nel settore vitivinicolo e che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 249006 del 28 maggio 2021, Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 93924 del 28 febbraio 2022, Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006, recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Anno 2022;
- Circolare di Agea Coordinamento n. 22109 del 15 marzo 2022 - Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022;
- Circolare AGEA OP prot. n. 26285 del 28.03.2022 (Istruzioni Operative n. 30);
- Circolare AGEA OP prot. n. 36968 del 06/05/2022 (I.O. n. 46);
- Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 81 dell'11 ottobre 2021 - *Disposizioni Regionali di Attuazione Misura Investimenti 2021/2022*

A- Procedura modifica di un progetto da annuale a biennale

Il beneficiario che intende modificare il progetto Investimenti da annuale a biennale dovrà inoltrare richiesta di modifica alla durata del progetto tramite PEC all'Ufficio territorialmente competente della DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali e per conoscenza alla UOD 50.07.15, agli indirizzi di posta elettronica dei seguenti Uffici competenti:

50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675
PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it

50 07 11 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Telefono: 0824 364273
PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it

50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale
Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)
Telefono: 0823 554382
PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it

50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967273
PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti
Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it

Il beneficiario, nella richiesta di modifica della durata del progetto, dovrà chiedere il pagamento del contributo ammesso al finanziamento in forma anticipata pari all'80% del contributo ammesso.
La **richiesta di modifica**, che è un'istanza di tipo amministrativo e non va predisposta tramite l'applicativo SIAN, dovrà essere inviata a mezzo PEC entro il **termine del 20 giugno 2022**.
L'Ufficio regionale territorialmente competente procederà a comunicare a mezzo PEC o posta ordinaria istituzionale, l'ammissibilità della domanda di modifica del progetto da annuale a biennale, entro il **4 luglio 2022**.

Una volta ricevuta la comunicazione di ammissibilità, il beneficiario dovrà provvedere a recarsi presso un CAA e rilasciare, tramite applicativo SIAN, la domanda di pagamento anticipo che dovrà essere debitamente firmata in maniera autografa. Il **termine di rilascio della domanda di pagamento anticipo** è fissato al **22 luglio 2022**. La **Domanda di pagamento anticipo** rilasciata al SIAN, debitamente firmata e **corredata di polizza fidejussoria** in originale, dovrà pervenire all'Ufficio regionale territorialmente competente entro 7 giorni dal rilascio, ovvero entro **il 29 luglio 2022.**

In sede di istruttoria integrativa, in ambito SIAN, si procederà alla modifica della durata dei tempi di realizzazione tramite l'istruttoria integrativa predisposta nella funzione *'istruttoria domanda di aiuto campagna 2022'* e dovrà essere selezionata l'opzione del pagamento in anticipo.

B- Procedura varianti strategiche

Ai sensi di quanto disposto dall'OP AGEA con Circolare prot. n. 26285 del 28.03.2022 (Istruzioni Operative n. 30) e Circolare prot. n. 36968 del 06/05/2022 (I.O. n. 46), nella campagna 2021/2022, per i progetti ancora in essere, potranno essere ammesse le modifiche, intese quali istanze di varianti, che interverranno anche a livello strategico sul progetto, quindi, sull'obiettivo inziale del progetto ammesso
Le tipologie di varianti che potranno modificare un progetto ammesso al finanziamento sono quelle già previste da AGEA:

- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,*
- *recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi.*

Le istanze di variante, per essere ritenute valide, dovranno essere presentate telematicamente, per il tramite di un CAA, utilizzando esclusivamente le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN. L'inoltro delle istanze, eseguito tramite modalità diversa da quella indicata, non sarà ritenuto valido e non darà seguito ad alcuna istruttoria da parte dell'Ufficio regionale.
La variante rilasciata al SIAN deve essere firmata in maniera autografa dal beneficiario, dopodiché va trasmessa all'Ufficio regionale territorialmente competente entro sette giorni dal termine previsto per il rilascio di seguito indicato.
Per i **progetti annuali** della campagna **2021/2022**, la cui conclusione della realizzazione e presentazione della domanda di saldo deve avvenire entro il 31 agosto 2022, le istanze telematiche di **variante** di natura strategica al progetto dovranno essere rilasciate al SIAN non oltre i 30 (trenta) giorni che precedono i termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, ovvero entro il termine massimo del **22 luglio 2022**.
Per i **progetti biennali** 2021/2022, la cui conclusione della realizzazione e presentazione della domanda di saldo deve avvenire entro il 15 luglio 2023, le istanze telematiche di variante di natura strategica al progetto dovranno essere rilasciate al SIAN entro e non oltre il **30 settembre 2022**.
Se per il medesimo progetto dovessero intervenire più istanze di variante, l'inserimento di una seconda istanza non è consentito fino a quando l'istruttoria della prima istanza non sia stata completata (chiusa e stampata).
Per i progetti biennali 2020/2021, la cui scadenza è disposta al 15 luglio 2022, l'istanza di variante strategica dovrà essere rilasciata al SIAN al massimo entro il 15 giugno 2022.

Decreto Dirigenziale n. 132 del 03/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

DGR N.170 DEL 7 APRILE 2020 E N. 211 DEL 5 MAGGIO 2020. QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NELL'ATTUALE EMERGENZA DEL COVID 19 - MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA PESCA - APPROVAZIONE SCHEMA DI INFORMATIVA AI BENEFICIARI IMPRESE ARMATRICI IMBARCAZIONI DA PESCA GIA' BENEFICIARI DEL BONUS COVID

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

2. con Decreto Legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus";

3. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

4. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale e produttivo;

5. in risposta a tale straordinaria emergenza la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro, assunto la DGR 170/2020 con la quale ha approvato un Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 stava producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione,

CONSIDERATO che:

a. Il Piano approvato con la DGR 170/2020 ha previsto, tra l'altro, misure straordinarie di sostegno alle imprese del settore della pesca consistenti nella possibilità di erogare un bonus una tantum a fondo perduto;

b. la suddetta DGR 170/2020 ha stabilito che le azioni previste nel Piano saranno attuate dalle Direzioni Generali competenti *ratione* materia ed in particolare le iniziative di sostegno alle imprese della pesca saranno attuate dalla Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali – 500700 - cui è demandata l'adozione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione alle suddette misure/azioni in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;

c. la stessa Deliberazione ha stabilito che le iniziative del Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19, verranno attuate mediante l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo di: 5 milioni di euro in favore delle imprese della pesca;

d. con DGR n. 211 del 5/05/2020 ad oggetto “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell’acquacoltura”, sono state delineate le azioni e ne è stata demandata l’attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, per l’attuazione;

DATO ATTO che con D.D.R. n. 97 del 19/05/2020, successivamente rettificato dal D.D.R. n. 113 del 20/05/2020, è stata data attuazione alle iniziative previste dal Piano ex DGR 170/20 e delineate con DGR n. 211/2020 per il sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca, attivando un apposito regime di aiuto in coerenza con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato;

PRESO ATTO che, al termine della procedura, le risorse finanziarie residue a valere sull’Avviso Pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020, sono pari a **564.570,00** euro;

TENUTO CONTO della Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, successivamente modificata ed integrata fino alla Sesta modifica (2021/C 473/01) del 24/11/2021, che ha deciso di prorogare fino al 30 giugno 2022 il Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato e di aumentare gli importi degli aiuti concedibili, per la pesca fino ad € 345.000,00;

RAVVISATO che la Commissione Europea ha disposto la suindicata proroga per far fronte agli effetti economici prolungati della crisi in corso, consentire il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile e il sostegno alla solvibilità e precisare e modificare le condizioni relative ad alcune misure temporanee di aiuti di Stato che la Commissione ritiene compatibili a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), alla luce delle gravi perturbazioni economiche causate alle economie di tutti gli Stati membri causate dalla pandemia di COVID-19;

RAVVISATO che, a seguito del conflitto bellico tra la Russia e l’Ucraina, la situazione economica delle imprese di pesca italiane è ulteriormente peggiorata a causa dell’aumento dei costi di produzione, legati soprattutto al notevole incremento del prezzo del gasolio, tanto che la Commissione Europea ha dichiarato lo stato di emergenza a far data dal 24 febbraio 2022

RITENUTO dover completare il sostegno al settore della pesca mediante utilizzo delle economie sull'Avviso Pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020, pari a **564.570,00** euro;

CONSIDERATO che la somma complessivamente stanziata ha soddisfatto tutte le imprese beneficiarie mediante la modalità del contributo una tantum;

RITENUTO pertanto di dover suddividere il residuo finanziario a valere sul quadro temporaneo di sostegno per far fronte agli effetti economici prolungati della crisi in corso, consentire il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile e il sostegno alla solvibilità, mediante ripartizione delle risorse ai beneficiari che:

- siano stati già selezionati nell'ambito della procedura di cui al precedente DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20;
- non abbiano raggiunto ancora la soglia massima prevista per l'aiuto di stato nel settore della pesca e pari a 345.000 euro;
- abbiano sostenuto investimenti a partire dall'anno 2019 e che si siano protratti anche dopo il 22 marzo 2020;
- le spese in investimenti, presentate nell'ambito della presente procedura, non siano state sostenute con contributi pubblici, alla data di concessione dell'aiuto;
- le spese rendicontate ammesse devono essere state sostenute direttamente dai beneficiari selezionati nell'ambito Avviso Pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020, ovvero dal socio del beneficiario proprietario dell'imbarcazione, nel caso in cui siano stati effettuati investimenti su imbarcazioni;

PRECISATO che le risorse finanziarie ancora disponibili saranno ripartite in modo percentuale alle spese sostenute dal beneficiario nel periodo considerato, in relazione alle spese complessive presentate da tutti i beneficiari;

TENUTO CONTO che la DGR n. 211 del 5/05/2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali;

CONSIDERATO pertanto che l'attuazione della procedura per l'erogazione del bonus una tantum alle imprese della pesca debba avvenire rispettando, tra l'altro, oltre a quelle in precedenza indicate, le condizioni previste nel quadro temporaneo ed in particolare:

• l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con budget previsionale e riservato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

• l'aiuto non sarà concesso a imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;

• le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso saranno pubblicate sul sito web esaustivo sugli aiuti di Stato entro 12 mesi dal momento della concessione;

• sarà garantita la presentazione della relazione annuale alla Commissione;

• sarà garantita la conservazione delle registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti. Tali registrazioni contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni necessarie siano state rispettate, saranno conservate per 10 anni a partire dalla concessione degli aiuti e saranno fornite alla Commissione dietro richiesta della stessa;

• sarà comunicato all'Amministrazione centrale di riferimento l'attivazione del regime al fine della trasmissione entro il 31/12/2022 dell'elenco delle misure poste in essere sulla base dei regimi approvati in virtù del quadro temporaneo;

VISTO lo schema di "Informativa ai beneficiari del contributo una tantum emergenza covid – 19 per integrazione sostegno per investimenti nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", allegato al presente atto (All. n. 1);

RAVVISATO che l'informativa di cui al suindicato schema contiene nel dettaglio i requisiti di partecipazione e i criteri di attribuzione del contributo e che la stessa, al fine di consentire la massima ed imparziale partecipazione, potrà essere inviata a mezzo pec ovvero raccomandata a/r a tutti i beneficiari del contributo una tantum di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020, anche per ragioni di celerità procedimentale;

VISTO lo schema di domanda di concessione del contributo alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca in possesso dei requisiti e condizioni che ne faranno espressa richiesta, contenente anche l'informativa ai richiedenti sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, allegato al presente atto (All.A)

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di completare il sostegno al settore della pesca nell'ambito dell'emergenza dovuta all'epidemia COVID – 19, previsto con la DGR 170/2020 e con la DGR n. 211 del 5/05/2020;

2. di utilizzare a tal fine le economie sull'Avviso Pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020, pari a **564.570,00** euro;

3. di suddividere il residuo finanziario a valere sul "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", per far fronte agli effetti economici prolungati della crisi in corso, consentire il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile e il sostegno alla solvibilità, mediante ripartizione delle risorse ai beneficiari che:

- siano stati già selezionati nell'ambito della procedura di cui al precedente DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 ed inserite negli elenchi di cui ai DRD n.124 del 01/07.2020, n.165 del 06/08/2020 e n.239 del 03/11/2020;
- non abbiano raggiunto ancora la soglia massima prevista per l'aiuto di stato nel settore della pesca e pari a 345.000 euro;
- abbiano sostenuto investimenti nell'ambito della pesca professionale a partire dall'anno 2019 e che si siano protratti anche dopo il 22 marzo 2020;
- le spese in investimenti presentate, nell'ambito della presente procedura, non siano state sostenute con contributi pubblici, alla data di concessione dell'aiuto;
- le spese rendicontate ammesse devono essere state sostenute direttamente dal beneficiario, ovvero dal socio del beneficiario proprietario dell'imbarcazione, nel caso in cui siano stati effettuati investimenti su imbarcazioni;

4. di approvare lo schema di "Informativa ai beneficiari del contributo una tantum emergenza Covid – 19 per integrazione sostegno per investimenti nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", allegato al presente atto (All. n. 1);

5. di procedere alla concessione del contributo alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca in possesso dei requisiti e condizioni che ne faranno espressa richiesta secondo lo schema allegato, che si approva espressamente (All. n. A);

6. di approvare altresì informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 presente nello schema di domanda di concessione (All. n. 2), che viene resa ai richiedenti dei contributi di cui al presente provvedimento;

7. di incaricare la UOD 50.07.19 dell'invio a mezzo pec ovvero raccomandata a/r della "Informativa ai beneficiari del contributo una tantum emergenza covid – 19 per integrazione sostegno per investimenti nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" a tutti i beneficiari del contributo una tantum di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20 maggio 2020;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Opengov – Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013; 10. trasmettere il presente provvedimento:

a. all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
e. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

PASSARI

ALLEGATO A

SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO A CURA DELL'IMPRESA

PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA *Avviso Pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da - COVID-19* - Azione 5 "*Bonus imprese agricole e della pesca*"

IDENTIFICATIVO ISTANZA (*a cura dell'ufficio*)

TIPOLOGIA DELL'ISTANTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov (__), il _____, residente in _____ Prov (___) Via/Loc _____ CAP _____, Codice Fiscale _____, Indirizzo di posta elettronica _____, telefono cellulare _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa

Ragione Sociale	Forma giuridica
Sede legale Via	
Comune C.A.P.	Partita IVA
Numero REA CCIAA Provincia di	COD. Iscrizione INPS
Numero Iscrizione Registro Imprese pesca (solo nel caso di imprese di pesca)	Compartimento Marittimo

Codice ATECO prevalente	Tel.	**Cell.**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) Posta elettronica ordinaria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALCOLO DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese di investimento devono essere state sostenute a partire dal 01.01.2019 e protratte anche dopo il 22 marzo 2020

Tabella 1: Fatture e pagamenti delle spese sostenute dalle imprese richiedenti ovvero da soci dell'impresa

N	Fatture				Pagamenti		
	Descrizione	Imponibile	Data	Intestata(*)	Estremi	data	Euro
Totale fatture					Totale pagamenti		

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*)Le fatture devono essere intestate all'impresa richiedente ovvero al socio dell'impresa che ha sostenuto investimenti su imbarcazioni gestite dall'impresa richiedente

CHIEDE

- di poter accedere al beneficio del contributo una tantum a fondo perduto previsto dal DRD XXXXX del XXXXXX e calcolato secondo quanto riportato nell'informativa all'art.5
- di ricevere detto bonus una tantum a fondo perduto a mezzo bonifico esclusivamente sul seguente conto corrente bancario/Postale, intestato all'impresa:

*ISTITUTO BANCARIO OVVERO POSTALE:*_____

FILIALE DI _____

IBAN:

*SWIFT*_____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti all'esito del provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che l'impresa richiedente alla data di presentazione della presente istanza è in possesso dei seguenti requisiti:

- ☑ essere iscritta nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania (solo per le imprese armatrici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere iscritta nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA competente ed essere titolare di Partita IVA;
- essere attiva ed avere sede operativa nella Regione Campania;
- non aver ancora raggiunto la soglia massima prevista per l'aiuto di stato a seguito dell'epidemia covid-19 e pari a 345.000 euro;
- aver sostenuto le spese come impresa beneficiaria, ovvero come socio dell'impresa beneficiaria e proprietario dell'imbarcazione, nel caso in cui siano stati effettuati investimenti su imbarcazioni in comodato d'uso con l'impresa beneficiaria;
- non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di condanna con sentenza passata in giudicato, o non essere stata destinataria di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare di attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
- essere impresa non oggetto di procedura concorsuale di insolvenza;
- essere iscritta all'INPS quale imprese di pesca, pescatore autonomo ai sensi della Leggi n.250/1958, n.413/1984
- non rientrare in uno dei casi di infrazione o di grave violazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/201 relativo al FEAMP
- per le fatture e pagamenti presentati i cui estremi sono indicati nella Tabella 1 del presente allegato non devono aver già ricevuto bonus nell'ambito del Quadro temporaneo di Sostegno Covid 19, ovvero che alla data di concessione del presente bonus sulle fatture presentate non siano oggetto di altri contributi pubblici

DICHIARA, altresì, di

- essere informato che i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali secondo l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Nr.	DOCUMENTI
1	ALLEGATO 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni
2	Copia delle fatture intestate all'impresa beneficiaria delle spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2019 e protrattesi anche dopo il 22 marzo 2020 per investimenti sostenuti dall'impresa, ovvero da un proprio socio, qualora trattasi di investimenti su imbarcazioni da pesca in comodato d'uso all'impresa
3	Copia dei giustificativi delle spese sostenute (copia bonifici, copia assegni circolari, estratto conto corrente) riferite alle fatture presentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Copia delle licenze di pesca ovvero dell'attestazione provvisoria delle imbarcazioni inserite nella richiesta di contributo su cui sono state effettuati investimenti– con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa.
5	Copia del ruolino di equipaggio di tutte le imbarcazioni per le quali sono state sostenuti investimenti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa; le pagine del ruolino dovranno essere numerate e riportare, su ogni foglio il numero di matricola dell'imbarcazione - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa;
6	(Qualora le spese sono state effettuate dal socio dell'impresa richiedente) Dichiarazione resa dal socio dell'impresa secondo il modello D
7	Screen-shot del home banking riportante le coordinate IBAN del conto corrente bancario/postale oppure copia estratto conto con evidenza delle coordinate IBAN.
8	Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov (__), il _____, residente in _____ Prov (___) Via/Loc _____ CAP _____, Codice Fiscale _____, Indirizzo di posta elettronica _____, telefono cellulare _____ in qualità di socio dell'impresa

Ragione Sociale	Forma giuridica
Sede legale Via	
Comune C.A.P.	Partita IVA
Numero REA CCIAA Provincia di	COD. Iscrizione INPS
Numero Iscrizione Registro Imprese pesca (solo nel caso di imprese di pesca)	Compartimento Marittimo
Codice ATECO prevalente	Tel. / **Cell.**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) Posta elettronica ordinaria	

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

- ❑ di aver sostenuto investimenti a bordo dell'imbarcazione da pesca N.UE _____ ed iscritta nelle matricole del RR.NN.MM&GG con il numero _____,
- ❑ che l'imbarcazione è armata da _____ con sede in _____ alla via _____ n___ con RIP n _____ del Compartimento Marittimo di _____
- ❑ che l'imbarcazione su cui sono stati fatti investimenti è gestita dall'impresa _____, ovvero sono in corso di perfezionamento gli atti di conferimento dell'imbarcazione in comodato d'uso all'impresa, con sede in _____ alla via _____ n___ CF _____ P.IVA_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di essere a conoscenza dell'istanza per l'ottenimento di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da covid-19 presentata dall'impresa di cui al punto precedente
- ❑ che le copie delle fatture e gli estremi di pagamento presentati per il calcolo del bonus corrispondono alla documentazione in mio possesso
- ❑ che alla data dell'eventuale riconoscimento del bonus le fatture presentate non siano gravate da altri contributi pubblici ricevuti

Allega documento di riconoscimento

In FEDE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

INFORMATIVA A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO- FINANZIARIA DA "COVID- 19"

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

La presente informativa è finalizzata all'utilizzo delle somme residue stanziate per sostenere le imprese della pesca, con sede operativa nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "Covid-19", e peggiorata con il conflitto bellico determinatosi tra la Russia e l'Ucraina, mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto;

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, sta determinando una crisi senza precedenti anche per il settore della pesca, che ha fatto registrare nell'immediato un forte crollo dei consumi con conseguente contrazione dei redditi degli addetti.

L'intervento risulta necessario per tamponare la contrazione del reddito degli addetti, soprattutto per quelle imprese che hanno sostenuto investimenti che, ad oggi, a fronte di una forte riduzione dei ricavi, rischiano il collasso economico determinato dalle difficoltà di onorare gli impegni economici assunti con i fornitori ovvero con gli istituti di credito

ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19/03/2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", successivamente modificata ed integrata fino alla Sesta modifica (2021/C 473/01) del 24/11/2021 (nel seguito il "quadro temporaneo");
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C (2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07/04/2020, avente ad oggetto "Piano per l'emergenza socio-economica COVID 19 della Regione Campania";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura";
- Decreto Dirigenziale "DGR n. 170 del 7/04/2020 e n.211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura – Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati"
- Decreto Dirigenziale del quale il presente documento è parte integrante con il quale si intende attivare la procedura per l'erogazione di un bonus una tantum alle imprese beneficiarie di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 ed incluse negli elenchi di cui che hanno sostenuto investimenti con proprie risorse finanziarie, ovvero non oggetto di contributo pubblico.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **564.570,00** euro provenienti dal residuo a seguito dell'avviso pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 a valere sulla rimodulazione del **Fondo di Sviluppo e Coesione Campania 2014/2020**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la domanda di contributo le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca già selezionate ed ammesse a contributo covid 19 una tantum di cui all'avviso DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 ed incluse in uno degli elenchi di cui ai DRD n.124 del 01/07.2020, n.165 del 06/08/2020 e n.239 del 03/11/2020 e che alla data di pubblicazione della presente informativa siano in possesso dei seguenti **requisiti**:

a) essere iscritte nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania;

b) essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA competente ed essere titolari di Partita IVA;

c) essere attive e con sede operativa nella Regione Campania;

d) non abbiano raggiunto ancora la soglia massima prevista per l'aiuto di stato nel settore della pesca e pari a 345.000 euro;

e) abbiano sostenuto investimenti per migliorare le attività di pesca professionale a partire dall'anno 2019 e protratti anche dopo il 22 marzo 2020;

f) gli investimenti non siano stati sostenuti con contributi pubblici, alla data dell'eventuale concessione dell'aiuto;

g) le spese rendicontate ammesse siano state sostenute direttamente dal beneficiario, ovvero dal socio del beneficiario proprietario dell'imbarcazione, nel caso in cui siano stati effettuati investimenti su imbarcazioni in comodato d'uso con l'impresa beneficiaria;

h) essere imprese non oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;

i) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di condanna con sentenza passata in giudicato, o non essere state destinatarie di decreto penaledi condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensidell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;

j) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestando la insussistenza di causedi divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);

k) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

l) essere iscritte all'INPS quale imprese di pesca, pescatore autonomo ai sensi delle Leggi n. 250/1958 e n. 413/1984

m) non rientrare in uno dei casi di infrazione o di grave violazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al FEAMP

1. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura per le eventuali verifiche e valutazioni.
2. Le dichiarazioni saranno verificate in sede istruttoria, prima dell'erogazione del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 – IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

L'entità del bonus (B) è calcolato sulla base delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria, o da un suo socio, per investimenti destinati all'attività di pesca professionale a partire dall'anno 2019 e che si siano protratti anche dopo il 22 marzo 2020, ma per le sole spese presentate dal richiedente, nell'ambito della presente procedura, che non abbia ricevuto alcun contributo pubblico all'atto di concessione dell'aiuto. L'entità del Bonus è pari all'80% delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria; nel caso in cui l'ammontare dei Bonus richiesti da tutte le imprese beneficiarie dovesse superare la dotazione finanziaria di cui all'art.3, l'importo di ciascun Bonus sarà ridotto in modo percentuale. Il Bonus è calcolato con il procedimento di seguito riportato:

posto

$Fatt_{ij}$ = la spesa ammessa della fattura *j-esima* dell'impresa beneficiaria *i-esima*

si ha che l'importo complessivo delle spese sostenute presentate da tutte le imprese beneficiarie (**TFATT**) rispondenti ai requisiti di cui ai paragrafi precedenti è data da:

$$TFATT=\Sigma_{ij}Fatt_{ij}$$

j=1,….,N N=numero massimo di fatture registrate per impresa

ì=1,….,M M=numero di imprese beneficiarie.

Indicato con

$$TFATT80_i=0,80*(\Sigma_j Fatt_j)$$

il valore pari all'80% di tutte le spese fatturate dall'*i-esima* impresa beneficiaria
e con

$$TFATT80=0,80*TFATT$$

il valore complessivo pari all'80% delle spese delle fatture di tutte le imprese
ed indicato con K il coefficiente di riduzione dato da rapporto

$$K=564.570/\ TFATT80$$

il valore B_i del bonus dell'*i-esima* impresa è dato da:

$B_i=TFATT80_i$ per $K\geq 1$

$B_i=K*TFAT80_i$ per $K<1$

Il bonus B è approssimato all'euro sempre per difetto.

1. K rappresenta il coefficiente di riduzione, nel caso in cui il totale dei contributi richiesti dai

potenziali beneficiari dovesse eccedere la disponibilità complessiva di cui all'articolo 3, i contributi di spettanza a ciascun beneficiario saranno proporzionalmente ridotti in ragione degli importi calcolati nelle modalità sopra descritte.

2. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di euro 345.000 per impresaattiva nella pesca)
3. In analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, il presente bonus non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo una tantum (Allegato A alla presente informativa), con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di accesso e con allegata la documentazione richiesta, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Pesca e Acquacoltura ed inviata alla casella di posta elettronica certificata pescacampania@pec.regione.campania.it.

Di seguito la documentazione da allegare al modulo di domanda (Allegato A):

a) Copia delle fatture intestate all'impresa beneficiaria delle spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2019 e protrattesi anche dopo il 22 marzo 2020 per investimenti sostenuti dall'impresa, ovvero da un proprio socio, qualora trattasi di investimenti su imbarcazioni da pesca in comodato d'uso all'impresa;

b) Copia dei giustificativi delle spese sostenute (copia bonifici, copia assegni circolari, estratto conto corrente), riferite alle fatture presentate;

c) Copia della licenza di pesca, ovvero dell'attestazione provvisoria, qualora le spese sostenute riguardano opere su imbarcazioni da pesca utilizzate dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa;

d) Copia del ruolino di equipaggio di tutte le imbarcazioni per le quali sono state sostenuti investimenti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della Capitaneria di Porto;

e) Screen-shot del home banking riportante le coordinate IBAN del conto corrente bancario/postale oppure copia estratto conto con evidenza delle coordinate IBAN

f) (Qualora le spese sono state effettuate dal socio dell'impresa richiedente) Dichiarazione resa dal socio dell'impresa secondo il modello D, allegato all'istanza

Il modulo di domanda deve essere compilato in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, con allegata tutta la documentazione richiesta di cui al presente articolo, nonché copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente, e deve essere trasmesso a mezzo PEC alla casella di posta elettronica certificata pescacampania@pec.regione.campania.it come unico file in formato PDF. Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo all'indirizzo di PEC.

Non sarà presa in considerazione per l'istruttoria delle istanze documentazione diversa da quella richiesta.

2. Le domande possono essere presentate, secondo le specifiche di cui al paragrafo 1 del presente Articolo, a partire dalle ore 00:00 del giorno 06 giugno 2022 alle ore 24:00 del giorno 21 giugno 2022.
3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.
4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, dicui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
5. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del bonus una tantum, saranno curati direttamente dalla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – U.O.D. 50 07 19 - Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura.
6. Tutta la documentazione inerente la presente informativa è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.
7. Per assicurare la tempestività nell'erogazione del bonus non potranno essere accolte le domande:
    a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dalla presente informativa;
    b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritte dal legale rappresentante.
8. Il soggetto escluso per i motivi di cui al precedente punto 7, lettere a) e b) potrà ricorrere secondo quanto disposto all'art. 8 della presente informativa.

ART. 7 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania procederà alla verifica circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati controllabili per il tramite di interrogazione telematica degli archivi camerali e delle banche dati disponibili, ovvero tramite richieste alle Amministrazioni interessate.
2. A conclusione della fase istruttoria delle istanze pervenute, l'Ufficio regionale competente procederà contestualmente a comunicare ai non ammessi, tempestivamente e a mezzo pec, l'esclusione dai benefici e ad inserire le istanze ammissibili in un apposito elenco. Detto elenco, pubblicato sul sito della Regione Campania al link http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html, forma parte integrante e sostanziale delprovvedimento di liquidazione dei benefici e viene pubblicato nel rispetto della privacy. L'importo del bonus, calcolato con le procedure di cui al precedente art. 5, sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui alla presente informativa, l'Amministrazione provvederà alla trasmissione dell'elenco delle istanze ammissibili con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabiledel Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite, maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data dierogazione del contribuito medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 – INFORMAZIONI SULL'INFORMATIVA E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative alla presente informativa, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti al recapito di posta pescacampania@pec.regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicati in forma anonima sul sito della Regione Campania al link http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html
2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Passari Dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura.
4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire la presente informativa, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata alla presente informativa (All. n. 3 del decreto di approvazione), e ne costituisce parte integrante

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente informativa non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare la stessa senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa è resa al richiedente il sostegno ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

* * *

La informiamo che ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO Art. 13, par. 1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Titolare delegati al trattamento (nel seguito per brevità "Titolare"), ai sensi della DGRC n. 466 del 17/07/2018, è la seguente struttura della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: - per l'Avviso rivolto alle imprese armatrici di imbarcazioni della pesca e alle imprese acquicole UOD 19 Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, p.e.c. pescacampania@pec.regione.campania.it.

Si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 679/2016. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER Art. 13, par. 1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con DPGRC n. 78 del 25/05/2018, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Art.13, par.1, lett. c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la struttura della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 19 Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura - sopra indicata come titolari delegate del trattamento, sono necessari per le attività finalizzate a: a. l'esame della domanda di sostegno e l'eventuale concessione del sostegno; b. l'eventuale rimodulazione della concessione, e revoca del sostegno; c. l'eventuale erogazione del sostegno e recupero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indebito pagato; d. l'eventuale monitoraggio e reporting ai competenti Ministeri, alle competenti Agenzie e alla Commissione Europea, secondo le disposizioni dettate nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza de l Covid – 19, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC); e. i controlli da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie e quelli della Corte dei Conti; f. gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. n. 33/2013) e dalla normativa regionale in materia di c.d. "Casa di Vetro" (L.R. n. 23/2017).

BASE GIURIDICA Art. 13, par. 1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a, b, c , d, e, f, si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento UE 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento").

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta: a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e -mail, codice IBAN, ecc.); b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016. Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b è necessario ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettere c, h, i, l, m, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 (Regole finanziarie 2 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 - Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione), dalle Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 10/08/2016 e ss.mm.ii. in materia di FSC e relative norme e manualistica di attuazione, e degli artt. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia).

MANCATA COMUNICAZIONE D EI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO Art. 13, par. 2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a, b, c, d , e, f, ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI) Art. 13, par. 1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: - uffici dell'Amministrazione Regionale (UOD incardinate nella DG 50.13.00 per l'espletamento degli adempimenti contabili di impegno di spesa e pagamento dei corrispettivi, nonché la UOD 40.01.03 quale Ufficio della Programmazione Unitaria, ecc.); - altri soggetti pubblici (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della gestione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; Commissione Europea; ecc.); altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI Art. 13, par. 2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della struttura della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 19 Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura, sopra indicata come titolare delegato del trattamento ; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art . 89, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO Artt. da 15 a 21

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 679/2016, di seguito analiticamente descritti: - Diritto di accesso ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell' esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - Diritto di rettifica ex art. 16. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo. - Diritto alla cancellazione ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.). - Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata. - Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile. - Diritto di opposizione ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.). Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla struttura della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicata come titolare delegato del trattamento. La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(art. 57, par. 1, lett. f, Reg. UE 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018: - via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it - via fax: 06 696773785 - oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186; - ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140 -bis del D.Lgs. 101/2018. L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link: - Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
https://eurlex.europa.eu/search.html?
DTN=0679&SUBDOM_INIT=ALL_ALL&DTS_DOM=ALL&CASE_LAW_SUMMAR
Y=false&type=advanced&DTS_SUBDOM=ALL_ALL&excConsLeg=true&typeOfActStatus
=REGULATION&qi
d=1530630693420&DB_TYPE_OF_ACT=regulation&DTA=2016&locale=it - Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection- supervisor_it - Garante italiano della protezione dei dati https://www.garanteprivacy.it/web/guest

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 248 del 06/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" - BANDO APPROVATO CON DDR N. 130 DEL 01.03.2022. NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRIETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2;
- con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0;
- con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1;
- con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0;
- con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
- con successiva Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 6.1;
- con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- con successiva Decisione C (2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1;
- con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
- con successiva Decisione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1;
- con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -Ver 8.1;
- con successiva Decisione C (2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
- con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;

- con successiva Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD 326/2021;
- con DDR n. 130 del 01/03/2022, pubblicato sul BURC n. 25 del 07/03/2022, è stato tra l'altro approvato il bando di attuazione della Misura 3 Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"*, che ha fissato come dotazione finanziaria la somma di euro 2.295.628,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le ore 16.00 del 31/03/2022;

VISTI:

- il DDR n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3) che aggiorna le precedenti versioni;
- il DDR n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- il DDR n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - *rev. 3.0*.

DATO ATTO che anche per la Tipologia di Intervento 3.2.1, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DDR 106 del 20/04/2018, è prevista l'adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

RILEVATO che per il suddetto Bando della T.I. 3.2.1, in considerazione del numero di domande di sostegno presentate e del massimale di contributo erogabile previsto per ciascun progetto, la dotazione finanziaria disponibile è sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ai sensi dalla DGR n. 139/2018 e conformemente a quanto previsto dal paragrafo 13.3.1 delle richiamate Disposizioni Generali (versione 3.3) e dal Manuale delle procedure (rev 3.0), ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie.

RITENUTO di:

- dare mandato ai Dirigenti delle UOD provinciali quali Soggetti Attuatori territorialmente competenti di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie relativamente alle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili nell'ambito del Bando della T.I. 3.2.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;
- concedere il NULLA OSTA all'immediata finanziabilità di tutte le domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al suddetto Bando;
- disporre la convocazione dei beneficiari le cui domande ammissibili sono immediatamente finanziabili ai fini della sottoscrizione delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA), concedendo un termine massimo di dieci giorni per tale sottoscrizione precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di concedere il NULLA OSTA all'immediata finanziabilità di tutte le domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al Bando della Tipologia di Intervento 3.2.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori territorialmente competenti di:

1. *procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie relativamente alle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili nell'ambito del Bando della T.I. 3.2.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;*
2. *disporre la convocazione dei beneficiari le cui domande ammissibili sono immediatamente finanziabili ai fini della sottoscrizione delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA), concedendo un termine massimo di dieci giorni per tale sottoscrizione precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;*
3. *di concludere l'istruttoria delle richieste di riesame per le domande non ammissibili al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;*

4. *trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;*

- di rinviare, per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio, alle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.3", approvate con DDR n. 50 del 31/01/2022, ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - *rev. 3.0*", approvato con DDR n. 106 del 20/04/2018;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto:
  - all'Assessore regionale all'Agricoltura
  - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet istituzionale
  - al Dirigente della UOD 50.07.15;
  - ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07;
  - BURC per la pubblicazione.

F.to Passari

Decreto Dirigenziale n. 249 del 06/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N. 265 DEL 2 AGOSTO 2018 AD OGGETTO:" PSR CAMPANIA 2014/2020 - DISPOSIZIONI REGIONALI DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEL SOSTEGNO PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI AGLI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLE MISURE CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O ANIMALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C (2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con successiva Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
p) con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha presto atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1;
q) con successiva Decisione C (2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
s) con successiva Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
t) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
u) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
v) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione

Generale Politiche Agricole;

w) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

x) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg./CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

f) il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

g) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

h) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i) il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

j) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

k) il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;

l) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

m) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

n) il Regolamento Delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure disviluppo rurale e la condizionalità;

p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

q) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

r) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

s) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

t) Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

u) Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

v) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

w) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n.

180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

x) il Regolamento delegato (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali

y) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

z) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

aa) il Regolamento (UE) 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

bb) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 pubblicato nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020 S.O. n. 18 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

cc) la Circolare AgEA ORPUM n. 0010256.2022 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 14 – "Sviluppo Rurale – Misure connesse alle superfici e agli animali – Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. – Invio ai beneficiari delle comunicazioni circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento – Partecipazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e chiusura del procedimento amministrativo – Domande di pagamento 2021";

dd) la Circolare AgEA ORPUM.0010277 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 15 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2022";

ee) la Circolare AgEA – ORPUM prot. n. 0038984 del 13 maggio 2022 – Istruzioni Operative n. 53– ad oggetto "Sviluppo Rurale - Integrazioni Istruzioni operative n. 11 del 08.02.2022 e n. 15 del 10.02.2022 - Reg. UE n. 1305/2013 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2021";

ff) il D. M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 80 del 06 aprile 2018, che abroga il DM 2490/2017;

gg) la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 5 giugno 2018 con la quale la Giunta Regionale ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg (UE) 1306/2013, secondo le indicazioni del DM n. 1867/2018;

RILEVATO che con DRD n. 265 del 02/08/2018 è stato approvato, tra l'altro il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio Centrale Supporto alle imprese del settore agro-alimentare" (UOD 50.07.02) ad oggetto "Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020_ versione 2.0", che aggiorna la precedente versione approvata con DRD n. 206 del 26/09/2017 alla disciplina nazionale vigente e la rettifica, in

particolare, con riferimento agli impegni 1b (relativo alla Tipologia 10.1.1), 1.2.1b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 1) e 1.2.2b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 2);

CONSIDERATO che nel corso dell'incontro tecnico tra OP Agea e le Regioni, tenutosi in data 23 marzo 2022, si è stabilito di:

a) revisionare le sanzioni da applicare ai beneficiari della Misura 11 mediante aggiornamento del sistema sanzionatorio dell'ICO Standard 6497 delle Non Conformità emesse dagli Organismi di Controllo;
b) adottare e recepire nei provvedimenti regionali, la nuova griglia delle riduzioni derivante dalla revisione del sistema sanzionatorio;
c) per evitare che possano essere pagate domande a saldo prima che gli Organismi di Controllo abbiano registrato a sistema le NC, a partire dalla campagna 2022 sarà possibile effettuare i pagamenti della Misura 11 solo dopo aver ricevuto l'informazione da parte degli ODC di completamento dell'attività di controllo;

RITENUTO, pertanto, necessario

a) per la campagna 2022 e successive, aggiornare ed approvare il sistema sanzionatorio relativo alla misura 11, così come riportato nella seguente griglia

1C_bis - GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2018/848: ACQUISIZIONE, GESTIONE e VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI NON CONFORMITA' RILEVATE DAI PERTINENTI ORGANISMI di CONTROLLO – "Vigenti disposizioni nazionali") Consultazione Banca Dati di Vigilanza, Verifica della presenza delle Relazioni delle Verifiche Ispettive con gli eventuali rilievi di Non Conformità

Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso (1)	Uguale alla gravità	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Medio (3)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Alto (5)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione
Condizioni per l'esclusione: NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi, con i codici: A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04; Condizione per la decadenza: Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti			

b) aggiornare le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020_ versione 2.0 approvate con DRD n. 265 del 02/08/2018 con l'inserimento nell'allegato 2 delle richiamate Disposizioni dopo la tabella 1_C a pag. 96 la tabella "1_C BIS" di cui al precedente punto a);
c) stabilire che, a partire dalla campagna 2022, sarà possibile effettuare i pagamenti della Misura 11 solo dopo aver ricevuto l'informazione da parte degli ODC di completamento dell'attività di controllo;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Unità Operativa Dirigenziale 50.07.15 di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la seguente griglia che per la campagna 2022 e successive aggiorna il sistema sanzionatorio relativo alla Misura 11:

1C_bis - GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2018/848: ACQUISIZIONE, GESTIONE e VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI NON CONFORMITA' RILEVATE DAI PERTINENTI ORGANISMI di CONTROLLO – "Vigenti disposizioni nazionali") Consultazione Banca Dati di Vigilanza, Verifica della presenza delle Relazioni delle Verifiche Ispettive con gli eventuali rilievi di Non Conformità			
Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso (1)	Uguale alla gravità	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Medio (3)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Alto (5)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione
Condizioni per l'esclusione: NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi, con i codici: A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04; Condizione per la decadenza: Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti			

2. di aggiornare le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020_ versione 2.0 approvate con DRD n. 265 del 02/08/2018 mediante l'inserimento della griglia di cui al punto 1 del presente decretato;

3. a partire dalla campagna 2022 di effettuare i pagamenti della Misura 11 solo dopo aver ricevuto l'informazione da parte degli ODC di completamento dell'attività di controllo;

4. di incaricare lo Staff 50.07.93 della divulgazione dei contenuti del presente provvedimento, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

5. lasciare inalterato tutto quanto approvato con DRD n. 265 del 02/08/2018 ad oggetto: PSR Campania 2014/2020 - Approvazione delle disposizioni regionali di applicazione alle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle misure connesse alla superficie e/o agli animali-con allegati;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma

6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;

7. di trasmettere il presente decreto:

   7.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   7.2. alle UOD della Direzione Generale 5007 centrali e provinciali;

   7.3. allo Staff 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale;

   7.4. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

   7.5. ad AGEA - Organismo Pagatore;

   7.6. al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 250 del 07/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020. MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.1.1: "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE E NON AGRICOLE (SOLO PER I COSTI DI IMPIANTO)". BANDO APPROVATO CON DRD N. 130 DEL 01.03.2022. NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con successiva Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD 326/2021;
- con DDR n. 130 del 01/03/2022, pubblicato sul BURC n. 25 del 07/03/2022, è stato tra l'altro approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" che ha fissato come dotazione finanziaria € 1.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le ore 16.00 del 31/03/2022;

VISTI:

- il DDR n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3) che aggiorna le precedenti versioni;
- il DDR n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- il DDR n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - *rev. 3.0*.

DATO ATTO che anche per la Tipologia di Intervento 8.1.1, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DDR 106 del 20/04/2018, è prevista l'adozione di una graduatoria provinciale provvisoria,

dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

RILEVATO che per il suddetto Bando della T.I. 8.1.1, in considerazione del numero di domande di sostegno presentate e del massimale di contributo erogabile previsto per ciascun progetto, la dotazione finanziaria disponibile è sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ai sensi dalla DGR n. 139/2018 e conformemente a quanto previsto dal paragrafo 13.3.1 delle richiamate Disposizioni Generali (versione 3.3) e dal Manuale delle procedure (rev 3.0), ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie.

RITENUTO di:

- dare mandato ai Dirigenti delle UOD provinciali quali Soggetti Attuatori territorialmente competenti di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie relativamente alle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili nell'ambito del Bando della T.I. 8.1.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;
- concedere il NULLA OSTA all'immediata finanziabilità di tutte le domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al suddetto Bando;
- disporre la convocazione dei beneficiari le cui domande ammissibili sono immediatamente finanziabili ai fini della sottoscrizione delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA), concedendo un termine massimo di dieci giorni per tale sottoscrizione precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di concedere il NULLA OSTA all'immediata finanziabilità di tutte le domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al Bando della Tipologia di Intervento 8.1.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;

- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori territorialmente competenti di:

1. *procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie relativamente alle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili nell'ambito del Bando della T.I. 8.1.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022;*
2. *disporre la convocazione dei beneficiari le cui domande ammissibili sono immediatamente finanziabili ai fini della sottoscrizione delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA), concedendo un termine massimo di dieci giorni per tale sottoscrizione precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;*

3. *di concludere l'istruttoria delle richieste di riesame per le domande non ammissibili al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;*

4. *trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;*

- di rinviare, per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio, alle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.3", approvate con DDR n. 50 del 31/01/2022, ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - *rev. 3.0*", approvato con DDR n. 106 del 20/04/2018;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto:

  - all'Assessore regionale all'Agricoltura
  - al Dirigente della UOD 50.07.15;
  - ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07;
  - BURC per la pubblicazione.

Passari

Decreto Dirigenziale n. 66 del 07/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - PROGETTO SINFONIA - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DEL PATRIMONIO E DELLA CONTABILITA' DELL'ENTE REGIONE CAMPANIA - CUP B61F22000210009-SU RF OP_17951 22008BP000000001-AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO. CIG DERIVATO 925218261E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione; la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;

b) con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR2014/2020;

c) con D.G.R. n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;

d) con le successive Decisioni n. C (2020) 1077 final del 20/02/2020 e n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020, la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020 e ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020 a valle della chiusura della procedura di consultazione dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l' approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014/2020;

e) con Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019è stato rettificato il Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020, aggiornato e integrato con D.D. n. 154 del 24/06/2021;

f) con DD 686/2020 l' AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C (2020) 5382 final del 04/08/2020;

g) il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 prevede nell' ambito dell' Obiettivo Tematico 02 ª Migliorare l@accesso alle tecnologie dell@informazione e della comunicazione, nonché l@impiego e la qualità delle medesimeº l' Obiettivo Specifico 2.2 ª Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabiliº ;

h) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 ª Modifiche al DPGR 61del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioniº e ss.mm.ii. sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore, come indicato nell@Allegato A dello stesso;

i) il Decreto Legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell' 11/09/2020, organizza le norme riguardanti l@informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;

j) la Commissione europea, con la comunicazione ª Digital Compass 2030º COM(2021) 118±ª Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitaleº, ha costruito un percorso e un sistema di monitoraggio per l' attua - zione della strategia digitale europea, definendo i quattro principali obiettivi digitali da raggiungere nel prossimo decennio, tra i quali rientra la digitalizzazione dei servizi pubblici con la previsione di rendere disponibili online tutti i principali servizi pubblici entro il 2030;

k) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato definitivamente il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell@Unione Europea 10160/21, in linea con i target ª Digital Compass 2030º, declina la strategia nazionale ª Italia digitale 2026º e, in particolare, persegue l' obiettivo

di trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale con la Missione 1 C1 ª Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PAº;

l) il Decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, attraverso le disposizioni contenute negli articoli del Titolo II - Capo IV ª Servizi digitaliº, dà attuazione alle finalità fissate dal PNRR con la Missione 1 C1;

m) il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-23, già pubblicato da AgID in data 10/12/2021, indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese proseguendo gli indirizzi contenuti nelle versioni precedenti che hanno introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione;

n) per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) con Delibera di Giunta n. 251 del 24/05/2022 è stato programmato l'intervento ª Sinfonia ± Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell'Ente Regione Campaniaº per un importo di € 9.516.000,00 così ripartito:

- € 7.320.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. ± Azione 2.2.1;

- € 2.196.000,00 a valere sui fondi ordinari del bilancio di previsione 2022-2024, per le annualità 2023 e 2024 afferenti all'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale;

b) con la citata delibera si è demandato all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti ratione materiae, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della stessa;

c) è stata iscritta ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011, sul capitolo U05933 e correlati capitoli di entrata 1512 la somma complessiva di € 7.320.000,00;

d) con Decreto Dirigenziale n. 121 del 06/06/2022 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014- 2020 DG50.03.00 UOD 03 è stata accertata la somma complessiva di € 7.320.000,00;

CONSIDERATO CHE

a) su Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), come da Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 07/02/2020 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-25 del 05/02/2020,è attiva una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. b), per ciascuno dei seguenti lotti aventi ad oggetto servizi applicativi (plurifornitore)

- Lotto 1: Servizi applicativi di Data Management per le PAC
- Lotto 2: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Nord
- Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud

b) Il RTI costituito da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Telecom Italia S.p.A., HSPI S.p.A., Arthur D.Little S.p.A., MUNICIPIA S.p.A. , Datum S.c.a r.l. è risultato aggiudicatario del Lotto 3 della predetta

gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 04/04/2022;

c) la Convenzione di cui sopra, prevede che le Amministrazioni ai sensi del D.Lgs 82/2005, possono utilizzare la stessa nei limiti della capienza dell' importo complessivo massimo del Lotto di competenza, mediante l' inoltro di opportuno Ordine d' Acquisto all' aggiudicataria;

d) l' articolo 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all' acquisizione dei servizi informatici;

CONSIDERATO CHE

a) con Ordine Diretto di Acquisto n° 6827891, registrato al prot. N° PG/2022/264053 del 30/05/2022, attraverso la piattaforma e-procurement acquistinretepa.it, l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha formulato una richiesta di valutazione preliminare, non vincolante, utile per acquisire un Piano dei Fabbisogni relativo all' intervento ª S ª Sinfonia ± Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell' Ente Regione Campaniaº, nonché la valorizzazione economica dei servizi, al fine di rispondere alle esigenze dell' amministrazione in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;

b) è stato acquisito agli atti dell' Ufficio, con prot. N. PG/2022/ 0284655 del 31/05/202, il Piano Operativo, relativo all' intervento ª Sinfonia ± Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell' Ente Regione Campaniaº;

RILEVATO CHE

a) è stata acquisita agli atti dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. CKL/2022/ 0000114 del 03/06/2022), la positiva verifica da parte del ROS dell' Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, dei criteri di selezione e coerenza con l' Obiettivo Specifico 2.2 di cui alla D.G.R. n. 482 del 04/11/2021;

b) è stata acquisita agli atti dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. 0291649 del 03/06/2022), la dichiarazione del ROS dell' Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, nella quale si dà atto che il progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell' Ente Regione Campania*º:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell' art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell' art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c) la valutazione delle soluzioni prospettate dal citato RTI S.p.A. e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Accordo;

d) l' adesione ª Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sudº avviene mediante ordinativi di fornitura perfezionati attraverso il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO ALTRESÌ CHE

a) il progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell' Ente Regione Campania*º riveste un' importanza strategica ai fini dello svolgimento delle normali attività degli Uffici di questa Amministrazione e diventa nevralgica ed indispensabile per l' erogazione dei servizi verso l' esterno e l' interoperabilità con le altre Aziende Pubbliche e Private;

b) la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;

c) di rimandare ad atto successivo l'individuazione del gruppo di lavoro per l'espletamento di tali attività

VERIFICATO CHE

a) nei cd. ªpatti parasocialiº di cui alla comunicazione via P.E.C. della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria) del 01/06/2022, acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale al prot. n. 290717 del 21/04/2022, sono indicate le seguenti percentuali di partecipazione dei componenti del RTI ª Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Telecom Italia S.p.A., HSPI S.p.A., Arthur D.Little S.p.A., MUNICIPIA S.p.A. , Datum S.c.a r.l.º al progetto in questione, sulla base delle quali vanno assunti pro-quota gli impegni di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento contabile regionale n. 5/2018, alla luce del Principio di diritto n. 17 del 17/12/2018 emanato dall'Agenzia delle Entrate al fine degli obblighi di fatturazione in capo a ciascuna società del RTI aggiudicatario:

   a. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 73,70%
   b. Municipia S.p.A. 0,10%
   c. Telecom Italia S.p.A. 20,00%
   d. Consorzio Datum 0,10%
   e. HSPI S.p.A. 6,00%
   f. Arthur D. Little S.p.A. 0,10%

b) in riferimento alla richiesta telematica dell'Informativa Antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia sono in corso le verifiche istruttorie

Società	Importo	Protocollo	Acquisito al Protocollo Regionale
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	6.654.112,54 €	PR_RMUTG_Ingresso_0209542_20220603	Prot.0292139 del 06/06/2022
Municipia S.p.A.	9.028,65 €	PR_TNUTG_Ingresso_0064485_20220606	Prot. 0294679 del 06/06/2022
Telecom Italia S.p.A.	1.805.729,32 €	PR_MIUTG_Ingresso_0194302_20220603	Prot.0292122 del 06/06/2022
Consorzio Datum	9.028,65 €	PR_RMUTG_Ingresso_0209546_20220603	Prot. 0292186 del 06/06/2022
HSPI S.p.A.	541.718,80 €	PR_BOUTG_Ingresso_0062277_20220603	Prot.0292109 del 06/06/2022
Arthur D. Little S.p.A.	9.028,65 €	PR_MIUTG_Ingresso_0194321_20220603	Prot 0292097 del 06/06/2022

c) dalle visure camerali con vigenza fallimentare, risulta quanto segue:

Servizio	Camera di Commercio	N-REA	data estrazione camerale e protocollo	data estrazione visura fallimentare e protocollo	Verifiche
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	RM - 531128	01/06/2022, acquisita al prot. 0291325 del 03/06/2022	01/06/2022, acquisita al prot. 291332 del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali
Municipia S.p.A.	Trento	TN - 209533	01/06/2022, acquisita al prot. 0290840 del 03/06/2022	01/06/2022, acquisita al prot. del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali

Telecom Italia S.p.A.	Milano	MI - 1580695	17/01/2022, acquisita al prot. 0024907 del 03/06/2022	17/01/2022, acquisita al prot. 0024907 del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali
Consorzio Datum	Roma	RM - 1607909	01/06/2022, acquisita al prot.0291342 del 03/06/2022	01/06/2022, acquisita al prot. 291332 del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali
HSPI S.p.A.	Bologna	BO - 433113	01/06/2022, acquisita al prot.0291310 del 03/06/2022	01/06/2022, acquisita al prot. 0291319 del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali
Arthur D. Little S.p.A.	Milano	MI - 1680278	01/06/2022, acquisita al prot. 0290890 del 03/06/2022	01/06/2022, acquisita al prot. 0290899 del 03/06/2022	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali

d) sono stati acquisiti, dal sistema unificato Durc On Line ± INPS ± INAIL, i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) dai quali risulta quanto segue:

Società	Protocollo INPS	Acquisito al Protocollo Regionale	Verifica	Scadenza
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	INAIL_31749559	Prot. 0290748 del 03/06/2022	Regolare	28/06/2022
Municipia S.p.A.	INAIL_33211770	Prot. 290686 del 03/06/2022	Regolare	27/09/2022
Telecom Italia S.p.A.	INAIL_33174548	Prot. 0280777 del 03/06/2022	Regolare	23/09/2022
HSPI S.p.A.	INAIL_31790311	Prot. 290736 del 03/06/2022	Regolare	30/06/2022
Arthur D. Little S.p.A.	INPS_29773112	Prot. 0290712 del 03/06/2022	Regolare	10/06/2022

e) non sono decorsi i termini di rilascio della Comunicazione Antimafia previsti dall' art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e pertanto, in caso di urgenza e tenuto conto della proroga operata dalla L. 108/21, come nella fattispecie, si può sottoscrivere il Contratto Esecutivo con l' RTI aggiudicatario Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Mandataria), Municipia S.p.A. (mandante), Telecom Italia S.p.A. (mandante), HSPI S.p.A. (mandante), Arthur D. Little S.p.A.;

f) che con P.E.C. del 31/05/2022 l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha richiesto, ai sensi dell@rt. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall@rt. 1 comma 42 della legge 190/2012, le dichiarazioni anti±pantouflage di tutto il RTI aggiudicatario, acquisite agli atti dell' amministrazione con prot. N. 290717 del 03/06/2022;

g) l' acquisizione oggetto del presente provvedimento andrà ad aggiornare quanto già riportato nella scheda riepilogativa ª Programmazione lavori e servizi 2021-2023º, pubblicata dall' Ufficio Speciale Grandi Opere ± 60.06.00, ai sensi dell' art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, nella sezione ª Programmazione lavori, servizi e forniture° del Portale Istituzionale;

RITENUTO

a) di dover disporre l' ammissione a finanziamento del Progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell@Ente Regione Campania*º per un importo complessivo di € 9.516.000,00, programmato con D.G.R. n. 251/2022, ed approvare il quadro economico così ripartito:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE PROGETTO
e1)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	6.000.000,00 €	1.400.530,00 €	7.400.530,00 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione		487.353,40 €	487.353,40 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	1.320.000,00 €	308.116,60 €	1.628.116,60 €
	TOTALE	7.320.000,00 €	2.196.000,00 €	9.516.000,00 €

b) di dover approvare il cronoprogramma procedurale del Progetto ª Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campaniaº di cui al punto 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2022

c) di dover rimandare ad atto successivo l'individuazione del gruppo di lavoro costituito da personale Regionale per l'espletamento delle attività progettuali di particolare rilevanza e complessità;

d) di dover stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - ª Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 ª Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campaniaº)º, essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

e) di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce ª Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazioneº all'interno del Quadro Economico del Progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campania*º

f) di dover aderire alla ª Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. b), per il Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud, mediante richiesta di fornitura di fornitura attraverso la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, n. 6827891 registrato al prot. N° 2022.0264053 del 30/05/2022 per un importo complessivo di € 9.028.646,60 IVA compresa, allegato al presente decreto;

g) di dover approvare il ª Piano operativoº acquisito agli atti dell'Ufficio, con prot. N. PG/2022/ 284655 del 31/05/2022 da parte della mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ai fini della successiva stipula del contratto di servizio concluso attraverso l'emissione dell'ordinativo di fornitura per un importo complessivo di 7.400.530,00 € oltre IVA di Legge per un totale complessivo di 9.028.646,60 € IVA compresa;

h) di dover approvare lo Schema di Contratto Esecutivo ± Lotto 3 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;

i) di dover chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) ± Ufficio di Staff 50.13.93 ª Funzioni di supporto tecnico-operativo ± Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancioº di impegnare, per la realizzazione del progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campania*º CUP B61F22000210009 ± SURF 22008BP000000001 ±

CIG 925218261E la somma di 9.028.646,60 € IVA compresa, così ripartita:

- € 7.320.000,00 sul capitolo U05933 del Bilancio secondo la seguente ripartizione annuale:
  - E.F. 2022: € 2.196.000,00
  - E.F. 2023: € 5.124.000,00

nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.001	3	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari, come dettagliato nell' allegato parte ed integrale e sostanziale del presente provvedimento:

Affidamento Servizio di realizzazione Sinfonia SAP	% riparto	riparto por (cap.U5933)	E.F.2022	E.F. por 2023
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria)	73,70%	5.394.840,00 €	1.618.452,00 €	3.776.388,00 €
Municipia S.p.A.	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
Telecom Italia S.p.A.	20,00%	1.464.000,00 €	439.200,00 €	1.024.800,00 €
Consorzio Datum	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
HSPI S.p.A.	6,00%	439.200,00 €	131.760,00 €	307.440,00 €
Arthur D. Little S.p.A.	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
Totale	100%	7.320.000,00 €	2.196.000,00 €	5.124.000,00 €

- € 1.708.646,60 sul capitolo U01462 del Bilancio secondo la seguente ripartizione annuale:
  - E.F. 2023: € 896.000,00
  - E.F. 2024: € 812.646,600

nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. 251 del 24/05/2022, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Cap	Missione	Programma	Titolo	Macro agg.	V livello Piano dei Conti	Codice Id. Spesa.UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
U01462	01	0108	1	103	U.1.03.02.19.003	8	3	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari, come dettagliato nell' allegato parte ed integrale e sostanziale del presente provvedimento:

Affidamento Servizio di realizzazione Sinfonia SAP	% riparto	riparto ordinari (cap.U1462)	E.F. 2023	E.F. 2024
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria)	73,70%	1.259.272,54 €	660.352,00 €	598.920,54 €
Municipia S.p.A.	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €
Telecom Italia S.p.A.	20,00%	341.729,32 €	179.200,00 €	162.529,32 €
Consorzio Datum	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €
HSPI S.p.A.	6,00%	102.518,80 €	53.760,00 €	48.758,80 €
Arthur D. Little S.p.A.	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €
Totale	100%	1.708.646,60 €	896.000,00 €	812.646,60 €

j) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno complessivo di cui al precedente punto di € 9.028.646,60 IVA compresa presenta la seguente competenza economica:

01/01/2022 ± 31/12/2022: € 2.196.000,00;
01/01/2023 ± 31/12/2023: € 6.020.000,00;
01/01/2024 ± 31/12/2024: € 1.300.000,00;

k) di dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile secondo la seguente ripartizione:

E.F. 2022: € 2.196.000,00
E.F. 2023: € 6.020.000,00
E.F. 2024: € 1.300.000,00

VISTI

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campaniaº);

- la D.G.R. n. 397 del 19/06/2018 (Riqualificazione e consolidamento dell'Infrastruttura IT della Regione Campania e applicazione della comunicazione unificata tra voce, dati e instant messaging)
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell' US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell' US per la Crescita e la Transizione digitale);
- il DPGRC n. 96 del 03/06/2021 (Modifiche al DPGRC n. 61/2018 e designazione Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014- 2020);
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 (Variazione al bilancio gestionale 21/23 in esecuzione L.R. n. 4/21 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa°);
- il D.D. n. 214 dell' 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 ver. 8);
- il D.D. n. 121 del 06/06/2022 della DG 50.03.00 di accertamento delle entrate per l' Esercizio Finanziario 2021;
- la Legge Regionale n°31 del 28 Dicembre 2021 (Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022 - 2024 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale per il 2022);
- la Legge Regionale n°32 del 28 Dicembre 2021 (ª Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2022 2024 della Regione Campania°);
- la D.G.R. n. 19 del 12.01.2022 (Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024);
- la D.G.R. n. 20 del 12.01.2022 (Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania ± Indicazioni gestionali);
- la D.G.R n. 140 del 22/03/2022 (Variazioni al bilancio di previsione 2022/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2022/2024);

alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

a) di disporre l' ammissione a finanziamento del Progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell©Ente Regione Campania*° per un importo complessivo di € 9.516.000,00, programmato con D.G.R. n. 251/2022,ed approvare il quadro economico così ripartito :

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE PROGETTO
e1)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	6.000.000,00 €	1.400.530,00 €	7.400.530,00 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell' operazione		487.353,40 €	487.353,40 €

m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	1.320.000,00 €	308.116,60 €	1.628.116,60 €
	TOTALE	7.320.000,00 €	2.196.000,00 €	9.516.000,00 €

b) di approvare il cronoprogramma procedurale del Progetto ª Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campaniaº di cui al punto 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2022

c) di rimandare ad atto successivo l'individuazione del gruppo di lavoro costituito da personale Regionale per l'espletamento delle attività progettuali di particolare rilevanza e complessità;

d) di stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - ª Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 ª Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campaniaº)º, essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

e) di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce ª Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazioneº all'interno del Quadro Economico del Progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campaniaº*

f) di aderire alla ª Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. b), per il Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud , mediante richiesta di fornitura di fornitura attraverso la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, n. 6827891 registrato al prot. N° 2022.0264053 del 30/05/2022 per un importo complessivo di € 9.028.646,60 IVA compresa, allegato al presente decreto;

g) di approvare il ª Piano operativoº acquisito agli atti dell'Ufficio, con prot. N. PG/2022/ 284655 del 31/05/2022 da parte della mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ai fini della successiva stipula del contratto di servizio concluso attraverso l'emissione dell'ordinativo di fornitura per un importo complessivo di 7.400.530,00 € oltre IVA di Legge per un totale complessivo di 9.028.646,60 € IVA compresa;

h) di approvare lo Schema di Contratto Esecutivo ± Lotto 3 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;

i) di chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) ± Ufficio di Staff 50.13.93 ª Funzioni di supporto tecnico-operativo ± Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancioº di impegnare, per la realizzazione del progetto ª *Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita© dell'Ente Regione Campaniaº* CUP B61F22000210009 ± SURF 22008BP000000001 ± CIG 925218261E la somma di 9.028.646,60 € IVA compresa, così ripartita:

- € 7.320.000,00 sul capitolo U05933 del Bilancio secondo la seguente ripartizione annuale:
  - E.F. 2022: € 2.196.000,00
  - E.F. 2023: € 5.124.000,00

  nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.001	3	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari, come dettagliato nell' allegato parte ed integrale e sostanziale del presente provvedimento:

Affidamento Servizio di realizzazione Sinfonia SAP	% riparto	riparto por (cap.U5933)	E.F.2022	E.F. por 2023
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria)	73,70%	5.394.840,00 €	1.618.452,00 €	3.776.388,00 €
Municipia S.p.A.	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
Telecom Italia S.p.A.	20,00%	1.464.000,00 €	439.200,00 €	1.024.800,00 €
Consorzio Datum	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
HSPI S.p.A.	6,00%	439.200,00 €	131.760,00 €	307.440,00 €
Arthur D. Little S.p.A.	0,10%	7.320,00 €	2.196,00 €	5.124,00 €
Totale	100%	7.320.000,00 €	2.196.000,00 €	5.124.000,00 €

- € 1.708.646,60 sul capitolo U01462 del Bilancio secondo la seguente ripartizione annuale:
  - E.F. 2023: € 896.000,00
  - E.F. 2024: € 812.646,600

nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. 251 del 24/05/2022, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Cap	Missione	Programma	Titolo	Macro agg.	V livello Piano dei Conti	Codice Id. Spesa.UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
U01462	01	0108	1	103	U.1.03.02.19.003	8	3	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari, come dettagliato nell' allegato parte ed integrale e sostanziale del presente provvedimento:

Affidamento Servizio di realizzazione Sinfonia SAP	% riparto	riparto ordinari (cap.U1462)	E.F. 2023	E.F. 2024
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria)	73,70%	1.259.272,54 €	660.352,00 €	598.920,54 €
Municipia S.p.A.	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €

Telecom Italia S.p.A.	20,00%	341.729,32 €	179.200,00 €	162.529,32 €
Consorzio Datum	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €
HSPI S.p.A.	6,00%	102.518,80 €	53.760,00 €	48.758,80 €
Arthur D. Little S.p.A.	0,10%	1.708,65 €	896,00 €	812,65 €
Totale	100%	1.708.646,60 €	896.000,00 €	812.646,60 €

j) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno complessivo di cui al precedente punto di € 9.028.646,60 IVA compresa presenta la seguente competenza economica:

01/01/2022 ± 31/12/2022: € 2.196.000,00;
01/01/2023 ± 31/12/2023: € 6.020.000,00;
01/01/2024 ± 31/12/2024: € 1.300.000,00;

k) di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile secondo la seguente ripartizione:

E.F. 2022: € 2.196.000,00
E.F. 2023: € 6.020.000,00
E.F. 2024: € 1.300.000,00

l) di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03.00), all'Autorità di Certificazione (DG 50.13.95), all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetroº e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;

m) di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 18, 23, 26, 27 e 37 del D. Lgs. 33/2013;

IL DIRIGENTE

GIOVANNI DIODATO



ALLEGATO DATI CONTABILI

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.2. - Progetto Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell'Ente Regione Campania - CUP B61F22000210009-SURF OP_17951 22008BP000000001-AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO. CIG derivato 925218261E

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2022	U05933	2	1405	202	04.9	U.2.02.03.02.001	3	4	3	01.01.2022	12		2.196.000,00 €
2023	U05933	2	1405	202	04.9	U.2.02.03.02.001	3	4	3	01.01.2023	12		5.124.000,00 €
												TOT. :	7.320.000,00 €

Capitolo U05933_001			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2022	E01512		2.196.000,00 €
		Totale	2.196.000,00 €
2023	E01512		5.124.000,00 €
		Totale	5.124.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ARTHUR D. LITTLE S.P.A.	CF: 03507770968 P.IVA: 03507770968	CORSO MONFORTE 54,MILANO (MI)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	7.320,00 €
CONSORZIO DATUM	CF: 15695771004 P.IVA: 15695771004	VIA DEL SERAFICO 185,ROMA (RM)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	7.320,00 €
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICAS.P.A.	CF: 00967720285 P.IVA: 05724831002	VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 56,ROMA (RM)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	5.394.840,00 €
HSPI S.P.A.	CF: 02355801206 P.IVA: 02355801206	VIALE ALDO MORO 16,BOLOGNA (BO)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	439.200,00 €
MUNICIPIA SPA	CF: 01973900838 P.IVA: 01973900838	VIA ADRIANO OLIVETTI 7 7,TRENTO (TN)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	7.320,00 €
TIM S.P.A.	CF: 00488410010 P.IVA: 00488410010	VIA GAETANO NEGRI 1,MILANO (MI)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	1.464.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 6		TOT.:	7.320.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U05933_001					
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01512**	**Importo 2023**	**Cap. E01512**
ARTHUR D. LITTLE S.P.A.	**CF: 03507770968 P.IVA: 03507770968**	**2.196,00 €**	**2.196,00 €**	**5.124,00 €**	**5.124,00 €**
CONSORZIO DATUM	**CF: 15695771004 P.IVA: 15695771004**	**2.196,00 €**	**2.196,00 €**	**5.124,00 €**	**5.124,00 €**
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICAS.P.A.	**CF: 00967720285 P.IVA: 05724831002**	**1.618.452,00 €**	**1.618.452,00 €**	**3.776.388,00 €**	**3.776.388,00 €**
HSPI S.P.A.	**CF: 02355801206 P.IVA: 02355801206**	**131.760,00 €**	**131.760,00 €**	**307.440,00 €**	**307.440,00 €**
MUNICIPIA SPA	**CF: 01973900838 P.IVA: 01973900838**	**2.196,00 €**	**2.196,00 €**	**5.124,00 €**	**5.124,00 €**
TIM S.P.A.	**CF: 00488410010 P.IVA: 00488410010**	**439.200,00 €**	**439.200,00 €**	**1.024.800,00 €**	**1.024.800,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO DATI CONTABILI

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2023	U01462	1	0108	103	01.3	U.1.03.02.19.003	8	3	3	01.01.2023	12		896.000,00 €
2024	U01462	1	0108	103	01.3	U.1.03.02.19.003	8	3	3	01.01.2023	12		812.646,60 €
												TOT. :	1.708.646,60 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ARTHUR D. LITTLE S.P.A.	CF: 03507770968 P.IVA: 03507770968	CORSO MONFORTE 54,MILANO (MI)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	1.708,65 €
CONSORZIO DATUM	CF: 15695771004 P.IVA: 15695771004	VIA DEL SERAFICO N.SERAFICO 185,ROMA (RM)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	1.708,65 €
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICAS.P.A.	CF: 00967720285 P.IVA: 05724831002	PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA 24,ROMA (RM)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	1.259.272,53 €
HSPI S.P.A.	CF: 02355801206 P.IVA: 02355801206	VIA ALDO MORO N.16,BOLOGNA (BO)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	102.518,80 €
MUNICIPIA SPA	CF: 01973900838 P.IVA: 01973900838	VIA ADRIANO OLIVETTI 7 7,TRENTO (TN)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	1.708,65 €
TIM S.P.A.	CF: 00488410010 P.IVA: 00488410010	VIA GAETANO NEGRI 1,MILANO (MI)		925218261E	B61F22000210009	22008BP000000001	341.729,32 €
				N. BENEFICIARI: 6		TOT.:	1.708.646,60 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U01462_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2023**	**Importo 2024**
ARTHUR D. LITTLE S.P.A.	CF: 03507770968 P.IVA: 03507770968	896,00 €	812,65 €
CONSORZIO DATUM	CF: 15695771004 P.IVA: 15695771004	896,00 €	812,65 €
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICAS.P.A.	CF: 00967720285 P.IVA: 05724831002	660.352,00 €	598.920,53 €
HSPI S.P.A.	CF: 02355801206 P.IVA: 02355801206	53.760,00 €	48.758,80 €
MUNICIPIA SPA	CF: 01973900838 P.IVA: 01973900838	896,00 €	812,65 €
TIM S.P.A.	CF: 00488410010 P.IVA: 00488410010	179.200,00 €	162.529,32 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di informativa sulla privacy previsti dall#art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: REGIONE CAMPANIA INTERVENTO: Sinfonia - Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilita' dell'Ente Regione Campania CUP: B61F22000210009

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2022												2023												2024											
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																																								
Approvazione progetto	31/05/2022		07/06/2022																																					
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	31/05/2022		07/06/2022																																					
Aggiudicazione procedura di affidamento	07/06/2022		07/06/2022																																					
Stipula del contratto di fornitura	06/06/2022		07/06/2022																																					
Esecuzione del contratto	08/06/2022		30/10/2023																																					
Regolare esecuzione/Verifica di conformità	01/11/2023		15/11/2023																																					
Funzionalità / fruibilità dell'opera	16/11/2023		30/11/2023																																					
Estensione garanzia	01/12/2024		06/06/2024																																					
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista) (Fondi POR+Fondi Ordinari)					3.092.000,00 €												6.124.000,00 €												300.000,00 €											
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPLATE ALLEGATO 2 AL PIANO DEI FABBISOGNI

AFFIDAMENTO DI "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DEL PATRIMONIO E DELLA CONTABILITA' DELL'ENTE REGIONE CAMPANIA" MEDIANTE ORDINATIVO DI FORNITURA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI APPLICATIVI DI DATA MANAGEMENT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI STIPULATO DA CONSIP
ID 2212 – Lotto 3

SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 6
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
4. EFFICACIA E DURATA 7
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI <*EVENTUALE*> 8
7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE 8
8. VERIFICHE DI CONFORMITA' 8
9. PENALI 9
10. CORRISPETTIVI 9
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 11
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 13
13. SUBAPPALTO 13
14. RISOLUZIONE E RECESSO 16
15. FORZA MAGGIORE 16
16. RESPONSABILITA' CIVILE <*eventuale*> E POLIZZA ASSICURATIVA 16
17. TRASPARENZA DEI PREZZI 17
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 18
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 19
20. FORO COMPETENTE 19
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81, C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante*pro tempore*Dott. Massimo Bisogno giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione in data 14/04/2021 (nel seguito per brevità anche "***Amministrazione Contraente***"),

E

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, capitale sociale Euro 34.095.537,11 = i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 00967720285 P. IVA 05724831002 domiciliata ai fini del presente atto in Roma Piazzale dell'Agricoltura n. 24, in persona del Procuratore Speciale Dott. Dario Buttitta nato a Palermo (PA) il 29 giugno 1962 C.F. BTTDRA62H29G273W nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante **Telecom Italia S.p.A.** con sede legale in Milano, Via G. Negri n. 1 capitale sociale deliberato Euro 13.677.002.855,10, sottoscritto e versato per Euro 11.677.002.855,10=,iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. 00488410010, P. IVA 00488410010 domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via G. Negri n. 1, e la mandante **HSPI S.p.A.** con sede legale in Bologna Viale Aldo Moro n. 16 capitale sociale Euro 220.000,00 = i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 02355801206, P. IVA 02355801206, domiciliata ai fini del presente atto in Bologna Viale Aldo Moro n. 16, e la mandante **Arthur D.Little S.p.A.** con sede legale in Milano Corso Monforte n. 54 capitale sociale Euro 575.000,00= i.v., iscritta al Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. 03507770968 P.IVA 03507770968 domiciliata ai fini del presente atto in Milano Corso Monforte n. 54, e la mandante **MUNICIPIA S.p.A.** con sede legale in Trento Via Adriano Olivetti n. 7 capitale sociale Euro 13.000.000,00= i.v., iscritta al Registro delle imprese di Trento al n. 01973900838 P.IVA 01973900838 domiciliata ai fini del presente atto in Trento Via Adriano Olivetti n. 7 e la mandante Consorzio **Datum S.c.r.l.** con sede legale in Roma Via del Serafico n. 185 fondo consortile di Euro 20.714,29= iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 15695771004 P.IVA 15695771004 domiciliata ai fini del presente atto in Roma Via del Serafico n. 185 giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott. Avv. Alberto Vladimiro Capasso repertorio n. 101534 (nel seguito per brevità congiuntamente anche "Fornitore" o "Impresa")

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,"Ai fini di cui al comma 512," – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "Consip o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 07/02/2020 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-25 del 05/02/2020, una procedura aperta per la stipula di:

- un Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. b), per ciascuno dei seguenti lotti aventi ad oggetto servizi applicativi (plurifornitore)
  - Lotto 1: Servizi applicativi di Data Management per le PAC
  - Lotto 2: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Nord

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud

- un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, per ciascuno dei seguenti lotti ad oggetto servizi di PMO (monofornitore)**:**
  - Lotto 4: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAC
  - Lotto 5: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAL Nord
  - Lotto 6: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAL Centro/Sud

(H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 3 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 04/04/2022.

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) L'Amministrazione Contraente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(K) Il Fornitore è stato selezionato dall'Amministrazione Contraente con le modalità indicate al paragrafo 4.3.1 del Capitolato Tecnico Generale.

(L) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;

(M) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: 925218261E

(N) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: B61F22000210009

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Parte Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato,e l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al paragrafo 4.3.1 del Capitolato Tecnico Parte Generale (Allegato all'Accordo Quadro.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTOESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione Contraenteda parte del Fornitore deiseguenti servizi: <*eliminare i servizi non oggetto del presente contratto*>

a) LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc

b) LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione di soluzioni commerciali

c) LA.DW.3 - Gestione applicativa e basi dati

d) LA.DW.4 - Manutenzione Correttiva

e) LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa

f) LA.DW.6 - Supporto Specialistico

~~g) LA.BD.1 - Valutazione e Analisi dei dati~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~h) LA.BD.2 – Acquisizione dati~~

~~i) LA.BD.3 - Realizzazione del modello di analisi~~

~~j) LA.BD.4 - Conduzione della soluzione di analisi~~

~~k) LA.OD.1 - Analisi dei dati~~

~~l) LA.OD.2 - Produzione e metadatazione di dati a livello 3~~

~~m) LA.OD.3 - Produzione e metadatazione di dati di livello 4 e 5~~

~~n) LA.OD.4 - Pubblicazione dataset~~

~~o) LA.OD.5 - Aggiornamento e conservazione dataset~~

~~p) LA.AI.1 - Supporto specialistico~~

come riportati nel Piano Operativo approvato e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo enell'Accordo Quadro e relativi allegati. L'affidatario si impegna a rispettare tutti i requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "Do No SignificantHarm" (DNSH), ivi incluso l'impegno a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei suddetti requisiti.

3.3 ~~È designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. _____~~.<*in alternativa*: Sono designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. Bisogno o suo delegato e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. Bisogno o suo delegato

3.4 *<In caso di Contratto Esecutivo affidato da un Soggetto Aggregatore, indicare tutte le singole Amministrazioni per le quali il Soggetto Aggregatore effettua l'Affidamento>.*

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data di avvio lavori ed avrà termine allo spirare di 24 mesi, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del Contratto Esecutivo

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: Dott. Marco Fini

5.2 I rispettivi compiti sono declinati al paragrafo 5.2.1 del Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione Contraente, eventualmente d'intesa con i soggetti indicati nell'Allegato Governance al Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

6.1 <*eventuale, ove previsto nel Piano dei fabbisogni/ Piano Operativo*> Il Fornitore, a decorrere dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, dovrà procedere alla presa in carico dei servizi con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

6.2 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo.

6.3 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario di una, più di una, o tutte le Amministrazioni assegnate al Fornitore.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

7.1 L'Amministrazione Contraente provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

7.2 L'Amministrazione Contraente garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

7.3 L'Amministrazione Contraente non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

7.4 Il Fornitore provvede a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Contraenteed a segnalare, prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

7.5 L'Amministrazione Contraente consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione Contraente. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

7.6 L'Amministrazione Contraente, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine contratto,porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione Contraente procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione Contraentepotrà applicare al Fornitore le penali dettagliatamente descritte e regolatenell'Accordo Quadro e nell'Appendice Indicatori di Qualità, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 12dell'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni, è pari a **€ 7.400.530,00(settemilioniquattrocentomilacinquecentotrenta/00 euro) IVA esclusa** così suddiviso:

Relativamente al servizio LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc, di cui all'art. 3, lettera a) è pari a € 1.219.900,00 = (unmilioneduecentodiciannovemilanovecento/00);

Relativamente al servizio LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione di soluzioni commerciali, di cui all'art. 3, lettera b) è pari a € 4.380.812,50 = (quattromilionitrecentoottantamilaottocentododici/50);

Relativamente al servizio LA.DW.3 - Gestione applicativa e basi dati, di cui all'art. 3, lettera c) è pari a € 448.750,00 = (quattrocentoquarantottomilasettecentocinquanta/00);

Relativamente al servizio LA.DW.4 - Manutenzione Correttiva, di cui all'art. 3, lettera d) è pari a € 128.975,00 = (centoventottomilanovecentosettantacinque/00);

Relativamente al servizio LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa, di cui all'art. 3, lettera e) è pari a € 312.840,00 = (trecentododicimilaottocentoquaranta/00);

Relativamente al servizio LA.DW.6 - Supporto Specialistico, di cui all'art. 3, lettera f) è pari a € 909.252,50 = (novecentonovemiladuecentocinquantadue/50);

~~Relativamente al servizio LA.BD.1 – Valutazione e Analisi dei dati, di cui all'art. 3, lettera g) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.BD.2 – Acquisizione dati, di cui all'art. 3, lettera h) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.BD.3 – Realizzazione del modello di analisi, di cui all'art. 3, lettera i) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~Relativamente al servizio LA.BD.4 - Conduzione della soluzione di analisi, di cui all'art. 3, lettera l) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.OD.1 - Analisi dei dati, di cui all'art. 3, lettera m) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.OD.2 - Produzione e metadatazione di dati a livello 3, di cui all'art. 3, lettera n) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.OD.3 - Produzione e metadatazione di dati di livello 4 e 5, di cui all'art. 3, lettera o) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.OD.4 - Pubblicazione dataset, di cui all'art. 3, lettera p) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.OD.5 - Aggiornamento e conservazione dataset, di cui all'art. 3, lettera q) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

~~Relativamente al servizio LA.AI.1 - Supporto specialistico, di cui all'art. 3, lettera r) è pari a <inserire importo a cifre e a lettere> € _____,___ = (_____/__);~~

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe.

10.3 Per la determinazione dei corrispettivi dei servizi, si applicheranno i seguenti criteri generali: <*indicare soltanto le modalità previste dall'Appalto Specifico*>:

10.4 In relazione ai servizi LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc, LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione soluzioni commerciali e LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa, se erogati in modalità progettuale "a corpo", il corrispettivodeve ritenersi composto come segue:

- 85% parte fissa, che sarà corrisposta secondo quanto disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti";
- 15%, da intendersi come percentuale massima erogabile secondo la periodicità riportata nell'Appendice 3 al Capitolato tecnico, parte variabile che sarà corrisposta solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP1 - Accuratezza nella realizzazione dell'obiettivo" di cui all'Appendice 3 del Capitolato tecnico, secondo quando disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti".

10.5 In relazione ai servizi LA.BD.1 - Valutazione e Analisi dei dati, LA.BD.2 - Acquisizione Dati, LA.OD.1 - Analisi dei dati, LA.OD.2 - Produzione e metadatazione di dati a livello 3, LA.OD.3 - Produzione e metadatazione di dati di livello 4 e 5, LA.BD.3 - Realizzazione del modello di analisi LA.DW.6 - Supporto Specialistico e LA.AI.1 – Supporto Specialistico, se erogati in modalità progettuale "a corpo", il corrispettivo deve ritenersi composto come segue:

- 90% parte fissa, che sarà corrisposta secondo quanto disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 10%, da intendersi come percentuale massima erogabile secondo la periodicità riportata nell'Appendice 3 al Capitolato tecnico, parte variabile che sarà corrisposta solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP2 - Accuratezza nell'erogazione dei servizi "a corpo"", di cui all'Appendice 3 del Capitolato tecnico, secondo quando disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti".

10.6 In relazione ai servizi LA.DW.3 - Gestione Applicativa e Basi Dati e ai servizi LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc, LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione soluzioni commerciali, LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa, LA.DW.6 - Supporto Specialistico, LA.BD.4 – Conduzione della soluzione di analisi e LA.OD.5 - Aggiornamento e conservazione dataset e LA.AI.1 – Supporto Specialistico, se erogati in modalità continuativa "a consumo",il corrispettivo deve ritenersi composto come segue:

- 80% parte fissa, che sarà corrisposta secondo quanto disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti";
- 20%, da intendersi come percentuale massima erogabile secondo la periodicità riportata nell'Appendice 3 al Capitolato tecnico, parte variabile che sarà corrisposta solo al raggiungimento degli indici di prestazione "IP3 - Qualità del personale dei servizi continuativi" e "IP4 - Qualità dei servizi continuativi" di cui all'Appendice 3 del Capitolato tecnico, secondo quando disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti".

10.7 In relazione al servizio LA.DW.4 - Manutenzione Correttiva, il corrispettivo deve ritenersi composto come segue:

- 90% parte fissa, che sarà corrisposta secondo quanto disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti";
- 10%, da intendersi come percentuale massima erogabile secondo la periodicità riportata nell'Appendice 3 al Capitolato tecnico, parte variabile che sarà corrisposta solo al raggiungimento degli indici di prestazione "IP5 - Efficacia del servizio di manutenzione correttiva" di cui all'Appendice 3 del Capitolato tecnico, secondo quando disciplinato dal successivo articolo 11 "Fatturazione e pagamenti".

10.8 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

<nel caso di Contratto Esecutivo affidato da un Soggetto Aggregatore, dovranno essere indicati gli importi e i quantitativi relativi ad ogni singola Amministrazione Contraente>

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la scadenza indicata <nel Capitolato Tecnico della fase di rilancio/Piano Operativo>, nel rispetto delle previsioni del Capitolato Tecnico speciali e relative appendici.

11.2 Relativamente alle **quote fisse e alle quote sospese**, il fornitore potrà emettere fattura posticipata sulla base delle seguenti modalità:

a) con riferimento ai servizi LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc,LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione di soluzioni commerciali e LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa, se erogati in modalità progettuale "a corpo", **la quota fissa** di cui all'art. 10, **pari all'85%** è così suddivisa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il Ciclo completo o ridotto:
  -il 10% al termine della fase di definizione;
  -il 40% al termine della fase di realizzazione;
  -il 50% all'esito positivo del collaudo;
- per il Ciclo Fase Unica:
  -il 100% all'esito positivo del collaudo;
- per il Ciclo Iterativo:
  -il 5% dell'intero obiettivo al termine della fase di definizione;
  -il 60% del valore dello sprint al termine di ogni sprint;
  -il 35% dell'intero obiettivo all'esito positivo del collaudo finale

la quota sospesa, pari al 15%:

in via posticipata, al termine del periodo di osservazione e solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP1 - Accuratezza nella realizzazione dell'obiettivo", come riportato nell'Appendice 3 Indicatori di qualità al Capitolato Tecnico Speciale, positivamente accertato dalle relative verifiche di conformità.

b) con riferimento ai servizi di LA.BD.1 - Valutazione e Analisi dei dati, LA.BD.2 - Acquisizione Dati, LA.OD.1 - Analisi dei dati, LA.OD.2 - Produzione e metadatazione di dati a livello 3, LA.OD.3 - Produzione e metadatazione di dati di livello 4 e 5, LA.BD.3 - Realizzazione del modello di analisi,LA.DW.6 - Supporto Specialistico e LA.AI.1 – Supporto Specialistico (quando erogati in modalità progettuale "a corpo") **la quota fissa** di cui all'art. 10, **pari al 90%:**
   - per il Ciclo Fase Unica:
     -il 100% alla consegna dei deliverables previsti;

   la quota sospesa, pari al 10%:

   in via posticipata, al termine del periodo di osservazione e solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP2 - Accuratezza nell'erogazione dei servizi "a corpo"", come riportato nell'Appendice 3 Indicatori di qualità al Capitolato Tecnico Speciale, positivamente accertato dalle relative verifiche di conformità.

c) con riferimento al servizio di LA.DW.3 - Gestione Applicativa e Basi Dati e ai servizi LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc, LA.DW.2 - Parametrizzazione e Personalizzazione soluzioni commerciali,LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa,LA.DW.6 - Supporto Specialistico, LA.BD.4 – Conduzione della soluzione di analisi e LA.OD.5 -Aggiornamento e conservazione dataset e LA.AI.1 – Supporto Specialistico, se erogati in modalità continuativa, **la quota fissa** di cui all'art. 10, **pari all'80%**:

   con cadenza trimestrale posticipata, un importo commisurato alle prestazioni effettivamente erogate e positivamente accertate dalle relative verifiche di conformità;

   la quota sospesa, pari al 20%:

   - 10%, in via posticipata, al termine del periodo di osservazione e solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP3 - Qualità del personale dei servizi continuativi", come riportato nell'Appendice 3 Indicatori di qualità al Capitolato Tecnico Speciale, positivamente accertato dalle relative verifiche di conformità.
   - 10%, in via posticipata, al termine del periodo di osservazione e solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP4 - Qualità dei servizi continuativi",

fonte: http://burc.regione.campania.it

come riportato nell'Appendice 3 Indicatori di qualità al Capitolato tecnico, positivamente accertato dalle relative verifiche di conformità.

d) con riferimento al servizio LA.DW.4 - Manutenzione Correttiva **la quota fissa** di cui all'art. 10, **pari al 90%**:
con cadenza trimestrale posticipata, un importo commisurato alle prestazioni effettivamente erogate e positivamente accertate dalle relative verifiche di conformità;
la quota sospesa, pari al 10%:
in via posticipata, al termine del periodo di osservazione e solo al raggiungimento dell'indice di prestazione "IP5 - Efficacia del servizio di manutenzione correttiva", come riportato nell'Appendice 3 Indicatori di qualità al Capitolato Tecnico Speciale, positivamente accertato dalle relative verifiche di conformità.

11.3 Resta inteso che le **quote sospese** sono definite nell'Appendice Livelli di Servizio e il fornitore potrà emettere fattura posticipata solo al termine positivo della verifica di conformità corrispondente agli Indicati di Prestazione associati alla quota sospesa.

11.4 Si precisa che i corrispettivi maturati per le fasi di definizione/realizzazione/ collaudo sono da considerarsi acconti sul corrispettivo determinato al precedente comma 1. Si precisa che, in caso di interruzione dell'obiettivo per fatto imputabile al fornitore gli acconti, come sopra indicati e già corrisposti dall'Amministrazione, verranno restituiti dall'Impresa mediante compensazione ovvero trattenute mediante ritenuta sulla garanzia definitiva. Si precisa che per tutte le altre fasi (quali a titolo esemplificativo quelle di analisi, verifica di conformità etc.) la fattura potrà essere emessa solo al termine positivo delle verifiche di conformità.

11.5 Nel caso di interruzione dell'obiettivo per fatto non imputabile al fornitore, si rimanda a quanto meglio specificato al Capitolato Tecnico Speciale.

11.6 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

<nel caso di Contratto Esecutivo affidato da un Soggetto Aggregatore, dovranno essere indicate le eventuali modalità di ripartizione degli obblighi di fatturazione tra il Soggetto Aggregatore e le singole Amministrazioni>

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13, commi 4 e seguenti dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. SUBAPPALTO

<ove previsto>

13.1 L'Impresa si è riservata di affidare in subappalto, nella misura massima consentita dalla normativa vigente, l'esecuzione delle seguenti prestazioni: quota parte di tutti i servizi.

13.2 L'Impresa si impegna a depositare presso l'Amministrazione Contraente, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione dell'appaltatore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, v) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

13.3 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione Contraente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

13.4 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione Contraente revocherà l'autorizzazione.

13.5 L'impresa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni deve acquisire una autorizzazione integrativa.

13.6 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sarà autorizzato il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto.

13.7 Per le prestazioni affidate in subappalto:

- il subappaltatore, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del Codice, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;

- devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso

13.8 L'Amministrazione Contraente, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

13.9 Il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nei confronti dell'Amministrazione Contraente, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.10 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore nei confronti dell'Amministrazione Contraente dei danni che dovessero derivare ad esse a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore e il subappaltatore si impegnano a manlevare e tenere indenne la Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni Contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento UE n. 2016/679.

13.11 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione Contraente prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

13.12 L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D. Lgs. n. 50/2016.

13.13 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

13.14 L'Amministrazione Contraente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi: a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa; b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore; c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente. In caso contrario, salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione contraente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento da lui effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.

13.15 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13.16 In caso di inadempimento da parte dell'Impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione Contraente può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

13.17 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione Contraente il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.18 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione Contraente, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del contratto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

13.19 Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso in cui l'Impresa intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione del contratto e devono essere consegnati all'Amministrazione Contraente prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto.

13.20 Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

13.21 Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.

13.22 L'Amministrazione Contraente provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

14.1 Le ipotesi di risoluzione del Presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, rispettivamente, agli artt. 14 e 15 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" del presente Documento.

15. FORZA MAGGIORE

15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione Contraente, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

15.3 L'Amministrazione Contraente si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

16. RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 29 del Contratto Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione Contraente o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

16.2 A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, il Fornitore e' tenuto, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal perfezionamento del presente contratto a presentare polizza/e assicurativa/e conforme/i ai requisiti di seguito indicati _____.

16.3 Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente comma 2.

16.4 Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'art. 1901 del c.c., l'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di provvedere direttamente al pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento da parte del Fornitore ferma restando la possibilità dell'Amministrazione Contraente di procedere a compensare quanto versato con i corrispettivi maturati a fronte delle attività eseguite.

16.5 Qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle coperture assicurative di cui al precedente comma 2 e qualora l'Amministrazione Contraente non si sia avvalsa della facoltà di cui al precedente comma 4, il Contratto potrà essere risolto di diritto con conseguente ritenzione della garanzia prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

16.6 Resta fermo che il Fornitore si impegna a consegnare, annualmente e con tempestività, all'Amministrazione Contraente, la quietanza di pagamento del premio, atta a comprovare la validità della polizza assicurativa prodotta per la stipula del contratto o, se del caso, la nuova polizza eventualmente stipulata, in relazione al presente contratto.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

17.1 L'Impresa espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Committente di incamerare la garanzia prestata.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione Contraente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.3 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione Contraente e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione Contraente.

18.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

18.6 L'Amministrazione Contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione Contraente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

18.7 L'Impresa è tenuta a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 30 dell'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 *<specificare, nel Piano dei Fabbisogni e nei rispettivi documenti allegati, un sufficiente dettaglio sul contesto tecnologico e procedurale nel quale il Fornitore dovrà operare, anche con specifico riferimento alle misure tecniche e organizzative necessarie per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del regolamento UE, coordinando tali informazioni con quanto indicato nell'atto di nomina del Fornitore a Responsabile del trattamento>*

21.2 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

21.3 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

21.4 Le finalità del trattamento sono: gestione dei flussi informativi degli utenti e dei servizi, delle imprese e degli Enti prestatori di servizi attraverso una infrastruttura ICT dedicata all'informatizzazione dei procedimenti amministrativi (motivi per cui il fornitore tratta i dati)

21.5 (motivi per cui il fornitore tratta i dati) <Valorizzare in ragione dell'oggetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto>Gestione ordinaria dell'Ente e dei dipendenti

21.6 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc..) ; ii) dati sensibili (dati sanitari, opinioni politiche ecc.); iii) dati giudiziari, iiii) dati economici<Valorizzare *in ragione dell'oggetto del contratto*>

21.7 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, ecc… <*Valorizzare in ragione dell'oggetto del contratto*>

21.8 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive <*si precisa che tale obbligo non si applica alle imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato o includa il trattamento di dati sensibili di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o i dati giudiziari di cui all'articolo 10*>, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.9 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso <*personalizzare in ragione dell'oggetto del contratto*>:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

La valutazione circa l'adeguatezza del livello di sicurezza deve tenere conto, in particolare, dei rischi del trattamento derivanti da: distruzione o perdita anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento dei dati personali conservati o comunque trattati.

21.10 1) (Autorizzazione generale) Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "sub-Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente (semestralmente?) il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

<*Oppure*> 2) (Autorizzazione specifica) Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.11 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o subcontraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione Contraente potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale. *<NB:Valutare alternative, ad es. revoca autorizzazione al subappalto (in tal caso integrare clausola sul subappalto) o altro>*.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.12 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

21.13 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

21.14 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;

21.15 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.16 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

21.17 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

21.18 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

21.19 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

21.20 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione Contraente potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

21.21 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

21.22 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

21.23 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzione del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.24 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto
Napoli, lì _____

_____ _____

(per l'Amministrazione Contraente) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art.3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art.6Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Amministrazione Contraente; Art.8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art.12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli, lì

_____

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Progetto

La Regione Campania intende proseguire il percorso di evoluzione e arricchimento delle proprie soluzioni applicative, perseguendo gli obiettivi fondamentali di seguito descritti. 1. Evoluzione del sistema contabile S/4 HANA, al fine di continuare ad incrementare la decentralizzazione dei processi amministrativi ed aumentare l'interoperabilità con i sistemi terzi, alla luce delle sfide che nel breve periodo si dovranno affrontare (utilizzo fondi del PNRR, riduzione dei tempi della macchina amministrativa, accrescimento delle competenze del personale della PA, ecc.). 2. Implementazione della componente S/4 HANA per la gestione della Contabilità Analitica e del Controllo di Gestione, al fine di completare la gestione integrata della contabilità regionale, migliorare il monitoraggio della Spesa ed efficientare la governance dei processi dell'Amministrazione. 3. Implementazione del nuovo sistema SAP per la completa gestione del patrimonio immobiliare (SAP RE/Fx - Real Estate Flexible), in quanto al momento in S/4 HANA vengono gestiti soltanto i cespiti. 4. Implementazione del nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – Human Capital Management) in sostituzione dell'attuale sistema SIGARU, al fine di digitalizzare le componenti di gestione delle risorse umane, integrando ed omogenizzando anche questo asset regionale nell'architettura tecnologica SAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

AVVISO

PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

E

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

all'esercizio dei servizi di collegamento marittimo passeggeri sulla linea Monte di Procida- Procida e viceversa

Premesse

La Direzione Generale per la Mobilità, UOD 500804 Trasporto marittimo, in esecuzione alla delibera di Giunta regionale n. 604 del 28 dicembre 2021, intende attivare le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento, nel pieno rispetto del principio di libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo di cui al Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio, del 7 dicembre 1992 ed in conformità al Regolamento regionale n. 7/2016 in materia di servizi di trasporto marittimo autorizzati.

Oggetto

Con il presente avviso si intende verificare la sussistenza di un interesse totale o parziale degli operatori economici del mercato di riferimento allo svolgimento dei servizi di collegamento marittimo passeggeri sulla linea Monte di Procida – Procida e viceversa, in regime di libero mercato, senza oneri economici a carico del bilancio regionale. Il servizio di cui trattasi sarà svolto secondo la programmazione di seguito indicata, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2022-2023, secondo il calendario scolastico approvato dalla Regione Campania:

- partenza Monte di Procida ore 7:30 - arrivo Procida ore 7:40;
- partenza Procida ore 7:50 – arrivo Monte di Procida ore 8:00;
- partenza Monte di Procida ore 13:10 - arrivo Procida ore 13:40;
- partenza Procida ore 14:10 - arrivo Monte di Procida ore 14:20.

Requisiti di partecipazione

Sono ammesse a partecipare le Compagnie di navigazione che forniscono servizi di trasporto marittimo di persone in possesso dei seguenti requisiti**:**

- iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto del servizio da svolgere;
- insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice dei Contratti riferibili direttamente all'operatore economico stesso in quanto persona giuridica o persona fisica.

Requisiti unità navali

I servizi di collegamento marittimo, di cui al presente avviso, dovranno essere effettuati con idonea unità navale, con le seguenti caratteristiche minime:

- tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri;
- dimensioni: le dimensioni dell'unità navale devono essere tali da consentire l'approdo e la manovra nei porti di Monte di Procida e Procida;
- portata minima passeggeri seduti al coperto: 50;
- velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;
- motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;
- comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri.

Gli operatori economici interessati devono disporre dell'unità navale in base a valido titolo giuridico (proprietà, noleggio o altro titolo contrattuale) che ne consenta lo stabile utilizzo e disponibilità immediata.

Livelli tariffari massimi

Gli operatori interessati all'effettuazione dei servizi di cui trattasi non potranno applicare tariffe superiori a quelle previste dalla DGR n.45/2018 come di seguito indicato:

- tariffa ordinaria per corsa singola 4,20 euro;
- tariffa residente per corsa singola 1,50 euro;
- abbonamento mensile pendolari 22,00 euro.

Modalità e termine di presentazione

La manifestazione di interesse e la contestuale richiesta di autorizzazione devono essere redatte secondo il modello di domanda allegato e presentate, tramite invio a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica: uod.500804@pec.regione.campania.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Procedimento ed accesso al mercato

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato alla verifica dei requisitivi soggettivi, nonché, alla verifica tecnica dell'unità navale utilizzata, tenuto conto di eventuali limitazioni dell'ambito portuale interessato.

In caso di domande concorrenti si rimanda a quanto previsto dall'art. 6) del Regolamento regionale 13 ottobre 2016, n. 7.

Responsabile del Procedimento **Domenico Aiello**

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Carannante

Documento firmato da:
GIUSEPPE CARANNANTE
07.06.2022 13:13:48 UTC

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO PASSEGGERI DA E VERSO CETARA DALLE ORE 20:00 ALLE ORE 24:00 PER IL PERIODO DAL 15/6/2022 AL 15/9/2022

Premesso

Il Sindaco del Comune di Cetara, in previsione di notevoli flussi turistici verso la Costiera Amalfitana ed al fine di non congestionare la SS 163 per le note problematiche di traffico veicolare, ha chiesto di implementare e potenziare i servizi marittimi da e verso Cetara nella fascia oraria dalle ore 20:00 alle ore 24:00 e per il periodo dal 15/6/2022 al15/9/2022.

La Direzione Generale per la Mobilità, in adesione a quanto richiesto dal Sindaco del Comune di Cetara e in via sperimentale per la stagione estiva 2022, intende attivare le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento, nel pieno rispetto del principio di libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo di cui al Regolamento (CEE) n. 3577/1992 ed in conformità al Regolamento regionale n. 7/2016 in materia di servizi di trasporto marittimo autorizzati.

Oggetto

Con il presente Avviso si intende verificare la sussistenza di un interesse totale o parziale degli operatori economici del mercato di riferimento allo svolgimento dei servizi di collegamento marittimo passeggeri da e verso Cetara, in regime di libero mercato, senza oneri economici a carico del bilancio regionale

Requisiti di partecipazione

Sono ammesse a partecipare le compagnie di navigazione che forniscono servizi di trasporto marittimo di persone in possesso dei seguenti requisiti**:**

- iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto del servizio da svolgere;
- insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice dei Contratti riferibili direttamente all'operatore economico stesso in quanto persona giuridica o persona fisica.

Requisiti unità navali

I servizi di collegamento marittimo di cui al presente avviso dovranno essere effettuati con idonea unità navale avente le seguenti caratteristiche minime:

- tipologia: unità navale idonea al trasporto di soli passeggeri;
- dimensioni: l'unità navale deve avere dimensioni tali da consentire l'approdo e la manovra nel porto di Cetara;
- motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;

- comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri.

Gli operatori economici interessati devono disporre dell'unità navale in base a valido titolo giuridico (proprietà, noleggio o altro titolo contrattuale) che ne consenta lo stabile utilizzo e la disponibilità immediata.

Livelli tariffari

Gli operatori interessati all'effettuazione dei servizi marittimi di cui trattasi sono tenuti a indicare le tariffe suddivise per tratta ed eventuali agevolazioni.

Modalità e termine di presentazione

La manifestazione di interesse e la contestuale richiesta di autorizzazione devono essere redatte secondo il modello di domanda allegato e presentate tramite invio a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica: uod.500804@pec.regione.campania.it, entro 7 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Procedimento ed accesso al mercato

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato alla verifica dei requisitivi soggettivi e alla verifica tecnica dell'unità navale utilizzata, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambito portuale interessato.

In caso di domande concorrenti si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento regionale n. 7 del 13 ottobre 2016.

Responsabile del Procedimento: Domenico Aiello.

Il Direttore Generale
avv. Giuseppe Carannante

Documento firmato da:
GIUSEPPE CARANNANTE
13.06.2022 07:17:04 UTC

Modello istanza

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IN VIA SPERIMENTALE ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO PASSEGGERI DA E VERSO CETARA DALLE ORE 20:00 ALLE ORE 24:00 NEL PERIODO DAL 15/6/2022 AL 15/9/2022

OGGETTO: richiesta di autorizzazione per lo svolgimento dei servizi di collegamento marittimo passeggeri.

Il sottoscritto …… (*indicare generalità e indirizzo*), legale rappresentante della …… (*indicare ragione sociale - sede legale - n. iscrizione alla Camera di commercio- recapiti telefonici – indirizzo e-mail - indirizzo pec):*

MANIFESTA INTERESSE E RICHIEDE AUTORIZZAZIONE STRAORDINARIA E SPERIMENTALE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO PASSEGGERI DA E VERSO CETARA NELLA FASCIA ORARIA 20:00-24:00 E NEL PERIODO 15/6-15/9 2022 IN CONFORMITA' ALL'AVVISO PUBBLICATO SUL BURC n . ……del …….

::

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità nei casi previsti dal D.P.R. 445/00

DICHIARA

a. che le generalità dell'armatore sono le seguenti: _____
CF _____ P.IVA _____

b. di essere iscritto nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto del servizio;

c. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80 (motivi di esclusione) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

d. di non trovarsi, in ogni caso, in nessuna ipotesi di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge, né di essere incorso nell'applicazione di sanzioni o misure cautelari che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e. di essere in regola con il pagamento degli obblighi tributari e contributi previdenziali;

f. di aver letto ed accettato integralmente l'Avviso di manifestazione di interesse;

g. di avere l'immediata disponibilità della/le seguente/i unità navale/i a titolo di proprietà/noleggio/altro titolo/ per lo svolgimento del servizio con le caratteristiche tecniche indicate nell'Avviso e di cui si allega/allegano le schede tecniche;

h. che il porto di sosta notturna è il seguente _____;

i. di essere a conoscenza e di accettare le condizioni previste dall'Avviso in ordine al procedimento e modalità di accesso al libero mercato;

j. che la programmazione richiesta è la seguente (indicare orario di arrivo/partenza da Cetara) :

Ogni comunicazione relativa alla procedura deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____

_____, lì _____
(luogo, data)

Timbro della Società e firma del Legale Rappresentante

La presente istanza va corredata con la fotocopia del documento di Identità dell'istante.

Documento firmato da:
GIUSEPPE CARANNANTE
13.06.2022 13:21:11 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "RESIDENCE PACO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**RESIDENCE PACO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **RESIDENCE PACO**, acquisita con 2020/0490288 del 20.10.2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **ELISA PETRUCCI** in qualità di TITOLARE della società **RESIDENCE PACO**;
- Luogo di Presa: **Comune di FORIO (NA) – Foglio n. 29, p.lla n. 632 sub B;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.285 l/s; portata massima 2.5 l/s; portata annua 4800 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di FORIO (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente
dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
06.06.2022 08:06:19 UTC



COMUNE DI CRISPANO
STATUTO COMUNALE

Approvato con Deliberazione n. 58
del 21 dicembre 2000

esecutiva a seguito di chiarimenti resi
con atto di CC. n. 2 del 11 gennaio 2001

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 01/12/2016

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04/03/2020

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 04/03/2020

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte prima
PRINCIPI FONDAMENTALI

TITOLO I (Principi)
Capo I - Profili Istituzionali
Art. 1 Autonomia comunale
Art. 2 Funzioni
Art. 3 Funzioni di competenza statale
Art. 4 Territorio
Art. 5 Sede
Art. 6 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco
Art. 7 Organizzazione e informazione
Art. 8 Pari opportunità
Art. 9 Diritti di cittadinanza
Art. 10 Potestà regolamentare

Capo II - Finalità
Art. 11 Principi ispiratori
Art. 12 Solidarietà internazionale
Art. 13 Politiche sociali e sanitarie
Art. 14 Economia e lavoro

Parte seconda
GLI ORGANI DI GOVERNO

TITOLO I (Gli organi di governo)
Capo I - Generalità
Art. 15 Gli organi di governo
Art. 16 Attribuzioni

Capo II - Il Consiglio
Art. 17 - Funzionamento del Consiglio e degli altri Organi istituzionali
Art. 18 - Poteri
Art. 19 - Insediamento
Art. 20 - I consiglieri
Art. 21 - Presidenza del Consiglio
Art. 22 - Sedute del Consiglio, Scioglimento, decadenza
Art. 23 - Convalida degli eletti
Art. 24 - Convocazione delle adunanze
Art. 25 - Programmazione consiliare
Art. 26 - Sedute e votazioni
Art. 27 - Maggioranze speciali
Art. 28 - I gruppi consiliari
Art. 29 - Le commissioni
Art. 30 - Commissioni d'indagine e speciali
Art. 31 - Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
Art. 32 - Linee programmatiche di mandato

Capo III - La Giunta
Art. 33 - Composizione della Giunta
Art. 34 - Competenze della Giunta
Art. 35 - Funzionamento della Giunta
Art. 36 - Deliberazioni in via d'urgenza

Capo IV - Il Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37 - Elezione del Sindaco
Art. 38 - Il Sindaco Organo comunale
Art. 39 - Attribuzioni
Art. 40 - Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale
Art. 41 - Deleghe del Sindaco
Art. 42 - Mozione di sfiducia
Art. 43 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso del Sindaco

TITOLO II (adunanze e deliberazione)
Capo I - Delle adunanze
Art. 44 - Conflitto di interessi
Art. 45 - Diserzione
Art. 46 - Sostituzione del Segretario
Art. 47 - Disciplina delle adunanze
Art. 48 - Votazioni
Art. 49 - Regolamenti
Art. 50 - Albo Pretorio

Capo II - Le deliberazioni
Art. 51 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni
Art. 52 - Pareri
Art. 53 - Soggetti tenuti all'espressione dei pareri
Art. 54 - Responsabili dei servizi

Parte terza
SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE

TITOLO I (forme, modalità e strumenti della partecipazione)
Capo I - Associazionismo e Consultazioni
Art. 55 - Partecipazione associativa
Art. 56 - Volontariato
Art. 57 - Consultazioni popolari
Art. 58 - Referendum
Art. 59 - Consulte comunali
Art. 60 - Poteri delle Consulte comunali
Art. 61 - Albo delle forme associative
Art. 62 - Consiglio Comunale dei Ragazzi

Capo II - Partecipazione all'attività amministrativa
Art. 63 - Principi procedurali
Art. 64 - Partecipazione
Art. 65 - Diritto di accesso e di informazione dei cittadini
Art. 66 - Istanze, petizioni e Proposte
Art. 67 - Efficacia e pubblicità degli atti
Art. 68 - Pubblicità degli atti e dell'attività comunale
Art. 69 - Ufficio per le relazioni con il pubblico
Art. 70 - Accesso agli atti

TITOLO II (difensore civico)
Art. 71 - Istituzione del Difensore civico

TITOLO III - (gestione dei bisogni pubblici)
Capo I - Collaborazione fra Enti
Art. 72 - Collaborazione fra Comune e Provincia
Art. 73 - Collaborazione fra Enti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II -Servizi Pubblici locali - le modalità e l'assetto di gestione
Art. 74 - Qualificazione e caratteristiche

Parte Quarta
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

TITOLO I (Organizzazione della struttura operativa)
Capo I - Principi di organizzazione
Art. 75 - Organizzazione
Art. 76 - Personale e dotazione organica
Art. 77 - Direttore generale

Capo II - Il Segretario generale
Art. 78 - Il Segretario generale - Funzioni del Segretario generale
Art. 79 - Vice Segretario Vicario
Art. 80 - Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi
Art. 81 - Riparto di competenza fra funzionari responsabili
Art. 82 - Conferimento di responsabilità di uffici e/o servizi

Parte Quinta
CONTABILITA' COMUNALE
TITOLO I - (Finanze e contabilità)
Capo I - Impianto fondamentale
Art. 83 - Patrimonio
Art. 84 - Ordinamento contabile comunale
Art. 85 - Il bilancio preventivo
Art. 86 - Rilevazioni contabili
Art. 87 - Controlli interni
Art. 88 - Dimostrazione dei risultati di gestione
Art. 89 - Controllo economico interno della gestione
Art. 90 - I revisori dei conti

Capo II - Regolamento di contabilità
Art. 91 - Criteri ed indirizzi

Capo III - La riscossione dei fondi
Art. 92 - Servizio di tesoreria

Capo IV- Gli agenti contabili
Art. 93 - I conti del concessionario della riscossione ed il tesoriere
Art. 94 - I conti degli agenti contabili interni
Art. 95 - Diritti del contribuente

TITOLO II (Attività contrattuale)
Capo I - Disciplina delle attività
Art. 96 Regolamento per lo disciplina delle attività

Parte Sesta
DISPOSIZIONI FINALI
TITOLO I (Disposizioni finali)
Art. 97 - Modifica dello Statuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 98 - Pubblicità dello Statuto
Art. 99 - Regolamenti vigenti
Art.100 - Entrata in vigore

TITOLO II (norme transitorie)
Art. 101 - Attuazione dello Statuto

PREMESSA

Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze.

Lo Statuto è fonte primaria dell'ordinamento comunale, nell'ambito dei principi e norme contenuti nel D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, a cui sarà fatto riferimento nel presente testo come Legge Fondamentale.

Il Consiglio Comunale di Crispano, nell'ambito dei principi fissati dal suindicato decreto legislativo, intende ribadire la propria "autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché l'autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica."

L'adozione del presente Statuto intende segnare l'inizio di una più razionale e trasparente gestione degli interessi della collettività locale, l'ovvio di una partecipazione consapevole e costruttiva, sia singola che associata, sulla base di una diversa considerazione del cittadino che diviene il riferimento costante di ogni attività comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte prima PRINCIPI FONDAMENTALI
TITOLO I
PRINCIPI

Capo I - Profili Istituzionali
Articolo 1
Autonomia comunale

1. Il Comune di Crispano è dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa nell'ambito dei principi fissati dalle leggi della Repubblica che ne determinano le funzioni e dal presente Statuto.
2. Il Comune di Crispano ha altresì, autonomia impositiva e finanziaria che opera nei limiti stabiliti dallo Statuto, dai regolamenti e dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica. In questo ambito, l'autonomia impositiva potrà tenere conto delle esigenze di categorie di persone che si trovano in condizioni di particolare bisogno.
3. Il Comune di Crispano rappresenta la comunità Crispanese, ne cura gli interessi nell'ambito dei principi ispiratori dell'azione amministrativa e ne promuove !o sviluppo.
4. Appartengono alla comunità Crispanese coloro che risiedono nel territorio comunale o che vi hanno dimora o vi svolgano abitualmente la propria attività lavorativa, nonché i Crispanesi residenti all'estero.
5. L'attività amministrativa e la gestione dei servizi sono informate al metodo della programmazione e della cooperazione con l'Unione Europea, con lo Stato Italiano, con la Regione Campania e con gli altri Enti locali.

Articolo 2
Funzioni

1. Il Comune di Crispano è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione Campania.
2. Il Comune esercita tali funzioni secondo il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale.
3. Tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate anche attraverso le autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo le modalità stabilite dal regolamento che individua anche i campi di applicazione.

Articolo 3
Funzioni di competenza statale

1. Il comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.
2. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo.
3. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

Articolo 4
Territorio

1- Il territorio del Comune si estende per kmq 2,25, confina con i comuni di Caivano, Cardito, Frattamaggiore, Frattaminore e Orta di Atella.
2- All'interno del territorio del Comune di Crispano, non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento od il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Sede

1- La sede legale del Comune è fissata nel palazzo denominato: "Municipio di via Pizzo delle Canne". La sede potrà essere trasferita previa Deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli Organi e le Commissioni comunali.
2- Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, previa Deliberazione della Giunta municipale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.
3- Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Articolo 6
Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco

1. Lo stemma ed il Gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti allegati che, con le rispettive descrizioni, formano parte integrante del presente Statuto.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune e deve essere portata a tracolla.
3. L'uso dello Stemma, del Gonfalone e della Fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal Regolamento.

Articolo 7
Organizzazione e informazione

1. Il Comune ordina i propri uffici con il fine della massima efficienza amministrativa e del costante adeguamento alle esigenze del cittadino e promuove le opportune forme di consultazione con tutte le organizzazioni rappresentative dei cittadini.
2. Nel rispetto del dettato costituzionale riconosce e valorizza il ruolo di confronto, di proposta e di contrattazione dei sindacati dei lavoratori.
3. Riconosce e garantisce alle formazioni sociali ed ai singoli cittadini il diritto ad una informazione completa ed imparziale sulle proprie attività come premessa per una effettiva partecipazione popolare.

Articolo 8
Pari opportunità

1. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella gestione dei pubblici servizi.
2. Il Comune promuove la presenza dei due sessi nella Giunta, nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, nelle Commissioni consiliari , nelle rappresentanze del Comune, negli enti partecipati.
3. Il Comune è impegnato per creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti.

Articolo 9
Diritti di cittadinanza

1. Il Comune conforma la sua attività ai valori della partecipazione e della solidarietà, senza distinzione di sesso, etnia, lingua, religione.
2. Garantisce e valorizza il diritto della persona, in forma singola o associata, a concorrere all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività dell'Amministrazione locale. A tal fine assicura la partecipazione dei cittadini alla organizzazione dei servizi.
3. Sono titolari individuali dei diritti di iniziativa, partecipazione, accesso ed informazione, salvo diversa esplicita disposizione di legge, Statuto, regolamento:
    a) i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Crispano;
    b) i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
    c) i cittadini italiani, stranieri, apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel Comune esercitano la propria prevalente attività di lavoro e di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
Potestà regolamentare

1. I regolamenti, atti normativi approvati dal Consiglio Comunale,disciplinano le materie ad esso rinviate dalla legge e dal presente Statuto.

Capo II- Finalità

Articolo 11 Principi ispiratori

1. Il Comune sulla scorta delle sue tradizioni storiche, culturali, economiche e sociali, ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.
2. Il Comune di Crispano, in particolare:

- favorisce la solidarietà internazionale;
- attua politiche sociali e sanitarie a tutela dei cittadini;
- attua politiche per lo sviluppo dell'economia e del lavoro;
- garantisce a tutti i cittadini una istruzione di base (scuola dell'obbligo); ai capaci e ai meritevoli, anche privi di mezzi, l'accesso ai gradi più alti dell'istruzione, secondo le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- concorre alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'ambiente e del paesaggio;
- adotta, in collaborazione con gli Enti statali e Regionali, le misure necessarie alla conservazione ed alla difesa del patrimonio storico, artistico e archeologico;
- incoraggia lo sviluppo e la conservazione del patrimonio locale con particolare riferimento ai costumi ed alle tradizioni;
- attua politiche di sostegno alla legalità e di contrasto a tutte le forme di criminalità;
- conforma l'azione politico - amministrativa ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

Articolo 12
Solidarietà internazionale

1. Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo.
2. Promuove e sostiene iniziative che sviluppano il processo di integrazione europea, persegue gli intenti della Carta europea dell'autonomia locale e si impegna per la sua attuazione.
3. Ricerca, nello spirito di solidarietà ed impegnandosi per offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti.

Articolo 13
Politiche sociali e sanitarie

1. Il Comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona umana.
2. Concorre a garantire il diritto alla salute e promuove una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione. Assicura i servizi per l'informazione e l'emergenza sanitaria
3. Sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore .
4. Si impegna a garantire alla popolazione anziana l'accoglienza ed il sostegno necessario e a rimuovere particolari situazioni di povertà e di emarginazione.
5. Attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie .

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Opera per assicurare ad ogni cittadino il diritto alla casa. Interviene per il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare e favorisce il mercato delle locazioni.
7. Promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di socializzazione, incontro e di espressione della persona assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età.

Articolo 14
Economia e lavoro

1. Il Comune favorisce il sistema produttivo locale, valorizza la rete di servizi ed infrastrutture, promuove iniziative tendenti a sviluppare un sistema di imprese tecnologicamente avanzate, sostiene l'artigianato e le attività di supporto al turismo , tutela gli esercizi ed i mestieri tipici.
2. Interviene per offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione, agevola l'associazionismo cooperativo e consortile. Favorisce una formazione professionale adeguata alla rapida evoluzione del sistema produttivo, nonché le esperienze di lavoro socialmente utili e quelle di inserimento professionale di inabili e portatori di handicap.

Parte seconda
GLI ORGANI DI GOVERNO

Titolo I
Gli ORGANI DI GOVERNO

Capo I –Generalità

Articolo 15
Gli Organi di governo

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco.

Articolo 16
Attribuzione
1. La legge, lo Statuto e i regolamenti attribuiscono le funzioni agli organi di governo e specificatamente, le attribuzioni degli organi del Comune sono quelle elencate nei capi successivi.
2. Gli organi ed i soggetti titolari delle funzioni le esercitano nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti, senza vincolo di subordinazione gerarchica.
3. Le funzioni del Sindaco sono delegabili, tranne i casi esclusi dalla legge. Il delegante risponde dell'esercizio delle funzioni delegate quando la responsabilità consegue dagli atti di indirizzo della delega.

Capo II - Il Consiglio
Articolo 17
Funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Istituzionali
1. Il funzionamento del Consiglio e degli altri Organi istituzionali, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, che in ogni caso non deve essere inferiore a un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi istituzionali disciplina, tra l'altro, il funzionamento degli organi consiliari, il loro rapporto con gli altri organi comunali e con gli organismi di partecipazione, stabilisce la struttura organizzativa degli uffici del Consiglio nonché le materie e le funzioni connesse al funzionamento del Consiglio.

Articolo 18
Poteri

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo, dotato di autonomia organizzativa e funzionale.
2. Il Consiglio Comunale:
   a. esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto;
   b. svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabilite dal presente Statuto e dalle norme regolamentari;
   c. definisce gli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge;
   d. conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa;
3. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

Articolo 19
Insediamento

1. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

2. Il Consiglio provvede, nella prima seduta, prima di passare alla trattazione di qualsiasi altro oggetto, alla convalida dei consiglieri e del Sindaco, procedendo:
   a. al giudizio sulle cause eventuali di ineleggibilità e incompatibilità determinate dalla legge;
   b. alle relative surroghe.

Articolo 20
I consiglieri

1. L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.
2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.
3. Ogni consigliere, secondo le procedure stabilite dal regolamento, ha diritto di:

a. esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio, ad esclusionedi quelli riservati all'iniziativa della Giunta,
b. formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni ed istanze di sindacato ispettivo secondo modalità, termini e norme di dettaglio stabilite dal regolamento.
c. ottenere informazioni e copia di atti e documenti utili all'espletamento del proprio mandato senza che possa essere opposto il segreto d'ufficio, al quale sono comunque tenuti anche i consiglieri nei casi previsti dalla legge e dal regolamento con le modalità disciplinate da quest'ultimo.
d. accedere agli uffici comunali e ai servizi esclusivamente per l'esercizio delle funzioni di consigliere, con le modalità fissate dal regolamento;
e. i testi delle deliberazioni adottate dalla Giunta sono messi a disposizione dei consiglieri depositandone copia nell'apposita sala ad essi riservata, contestualmente all'affissione all'albo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. È consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale di voti ai sensi dell'ort.73 - 4° comma - del D.P.R. n. 570/60.
5. A inizio e durante il proprio mandato, tutti i consiglieri comunali, compreso il Sindaco, dichiarano lo propria situazione patrimoniale e in concomitanza con la dichiarazione annuale dei redditi ne presentano copia al Segretario Generale che ne cura la custodia presso l'ufficio della Segreteria Generale.
6. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al presidente del Consiglio,devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Articolo 21
Presidenza del Consiglio

1. E' istituito il Presidente del Consiglio Comunale, il quale presiede le riunioni del Civico Consesso, lo convoca, ne dirige i lavori, cura la programmazione dei lavori, assicura il collegamento politico - istituzionale con il Sindaco ed i gruppi consiliari, sovrintende e coordina l'attività delle commissioni consiliari, garantisce il rispetto delle norme di legge, Statuto e regolamento sul funzionamento del Consiglio.
2. ***Segno disintivo del Presidente del Consiglio Comunale è la fascia bicolore, rossa e gialla, completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.****
3. Il Presidente del Consiglio è eletto dal Consiglio Comunale con la maggioranza assoluta nella seduta di insediamento presieduta dal consigliere anziano, subito dopo la convalida degli eletti, ed è scelto tra i consiglieri convalidati ovvero entro sessanta giorni dall'approvazione dello Statuto.
4. Dopo due votazioni infruttuose, alla terza votazione il Presidente del Consiglio è eletto a maggioranza semplice, ed in coso di parità tra più candidati, è eletto il più anziano di età.
5. Appena eletto, il Presidente assume la presidenza del Consiglio e mette ai voti l'elezione del Vice Presidente nella stessa seduta e con le medesime modalità di cui ai preceden1i comma 2, 3.
6. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina il caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione del Presidente e/o del Vice Presidente delConsiglio, l'elezione dei nuovi titolari di tali istituzioni nonché i poteri vicari della nuova elezione.
7. Il regolamento disciplina anche la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente e/o Vice Presidente, individuandone i presupposti, il procedimento,i tempi e le conseguenze giuridiche, nonché i soggetti abilitati a proporla.

Articolo 22
Sedute del Consiglio, Scioglimento, Decadenza.

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio, in sua assenza dal Vice Presidente e in assenza di quest'ultimo dal Consigliere anziano sino all'elezione del Presidente del Consiglio.
2. Il Presidente è tenuto a convocare il civico consesso che si dovrà riunire entro e non oltre 20 giorni dall'eventuale richiesta di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, sempre che questi indichino le questioni da trattare. Il Presidente è tenuto, in questi cosi, ad inserire nell'Ordine del Giorno le questioni richieste. In caso di omissione da parte del presidente trascorso il termine suddetto, su iniziativa dei richiedenti, dovrà provvedere il Sindaco entro tre giorni, dopodiché il consiglio sarà convocato direttamente dal Consigliere Anziano.
3. Il Presidente assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni dell'O.d.G. secondo le modalità e nei termini previsti dal regolamento che, in ogni caso, dovrà prevedere che l'informazione avvenga con il deposito presso la segreteria Comunale entro tre giorni prima della riunione, del materiale relativo alle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, salvo casi d'urgenza previsti dalla legge. Nelle ipotesi di

deliberazioni consiliari che devono adempiere ad urgenti termini di legge, tali informazioni possono essere fornite verbalmente dal Sindaco o dal relatore nel corso della stessa adunanza.
4. Si procederà allo scioglimento del Consiglio nel caso di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'Ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco.
5. L'organico assembleare potrà essere ridotto fino alla metà dei componenti del Consiglio, nel caso di impossibilità di surroga.
6. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'articolo 14l, comma l della legge fondamentale.
7. I consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
8. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute del civico consesso per tre volte consecutive senza congrua motivazione, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. Il regolamento stabilisce il procedimento di decadenza ed il diritto del Consigliere di far valere le cause giustificative delle proprie assenze.
9. All'elenco dei consiglieri assenti ingiustificati è data pubblicità nelle forme stabilite dal regolamento.

Articolo 23
Convalida degli eletti

1. Nella prima seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio Comunale prima di deliberare su qualsiasi oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, esamina le condizioni degli eletti sulla base di una relazione redatta dalla Commissione per la Convalida degli Eletti, da depositarsi presso la Segreteria del Comune almeno ventiquattro ore prima della riunione consiliare, per il parere di legittimità del Segretario Comunale.
2. Il Consigliere Anziano procede ad insediare detta commissione entro due giornidalla proclamazione degli eletti.
3. La Commissione è costituita dal Consigliere Anziano, che la presiede e dal consigliere che abbia conseguito la più elevata cifra individuale di voti di ciascuna lista elettorale ed è supportata dalla Segreteria Generale dell'Ente.
4. La Commissione relazionerà al Consiglio nella sua prima adunanza. Tale adunanzaè pubblica e la votazione palese.
5. Nella stessa seduta subito dopo la convalida degli eletti, si procederà alla surroga dei consiglieri che siano risultati ineleggibili o che abbiano rassegnato le dimissioni.

Articolo 24
Convocazione delle adunanze

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, da comunicarsi ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta.
2. Il regolamento:
   a. definisce le procedure di convocazione del Consiglio;
   b. fissa termini più brevi in caso di urgenza, fatto salvo comunque il termine minimo di 24 ore;
   c. determina le modalità per la formulazione dell'ordine del giorno e la comunicazione ai consiglieri delle proposte;
   d. disciplina l'ordine dei lavori del Consiglio;
   e. stabilisce le modalità più brevi per la convocazione di sessioni e sedute tematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 25
Programmazione consiliare

1. Il programma dell'attività del Consiglio è predisposto dalla Conferenza di programmazione consiliare composta dal Presidente del Consiglio che convoca e la presiede, dai capigruppo Consiliari e dai Presidenti delle Commissioni Consiliari.

Articolo 26
Sedute e votazioni

1. Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica, salvo i casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali.
2. Il Presidente predispone adeguate forme di pubblicità delle convocazioni del Consiglio e delle decisioni assunte.
3. Le votazioni hanno luogo con voto palese; avvengono per voto segreto nelle questioni riguardanti persone e negli altri casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali.
4. Il regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali può disciplinare particolari procedure per l'esame e l'approvazione di proposte di deliberazione aventi specifiche ed individuate caratteristiche.

Articolo 27
Maggioranze speciali

1. Sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio:
    a. i regolamenti;
    b. i regolamenti dei referendum.
2. Qualora la maggioranza assoluta non sia raggiunta nella prima convocazione, i predetti regolamenti sono approvati in seconda convocazione con la maggioranza relativa.
3. Gli altri atti e regolamenti comunali non possono modificare i regolamenti di cui al 1° comma se non con la stessa maggioranza da esso prevista.

Articolo 28
I gruppi consiliari

1. I Gruppi consiliari sono costituiti da più Consiglieri comunali e rappresentati da un capogruppo, con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio che ne disciplina anche il funzionamento.
2. È consentita la costituzione di gruppi formati da un solo consigliere proclamato eletto in una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno alle elezioni comunali.
3. ***"Il gruppo misto è costituito da uno o più Consiglieri Comunali proclamati eletti che non appartengono ad altro gruppo consiliare."****
   **[Modifica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30.03.2022]*

Articolo 29
Le commissioni

1. Il Consiglio Comunale istituisce al proprio interno le Commissioni permanenti nel rispetto del principio della proporzionalità tra maggioranza e minoranza.
2. Il regolamento consiliare disciplina le modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni e la facoltà di avvalersi della collaborazione di esperti.
3. Le Commissioni permanenti hanno la funzione preparatoria e referente delle proposte da sottoporre alla deliberazione del Consiglio.
4. Il Consiglio può assegnare alle Commissioni il voto sui singoli capi delle deliberazioni, salvo l'approvazione finale del Consiglio con le sole dichiarazioni di voto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le Commissioni permanenti esaminano anche le deliberazioni di competenza della Giunta che questa intende sottoporre al loro parere.
6. Nell'ambito delle rispettive competenze le Commissioni permanenti vigilano, riferendone periodicamente al Consiglio, sull'attività amministrativa del Comune, sull'attuazione dei programmi e dei piani, sull'attività delle aziende, delle istituzioni e delle società che gestiscono servizi comunali.
7. Le Commissioni possono svolgere udienze conoscitive, convocare per l'audizione i dirigenti ed il personale dipendente del Comune, nonché gli amministratori e i dirigenti delle aziende speciali e delle istituzioni, nonché i rappresentanti delle forze politiche, delle associazioni e delle organizzazioni sindacali.
8. Sono costituite le Commissioni di Controllo e Garanzie che sono specificate dal regolamento consiliare, che ne disciplina anche i poteri, i limiti, la composizione,la durata, le modalità di esercizio delle competenze ed il funzionamento.
9. La presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo e garanzia è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Articolo 30
Commissioni d'Indagine e speciali

1. Il Consiglio Comunale, su proposta di un terzo dei Consiglieri, entro venti giorni dalla richiesta, ed a maggioranza assoluta, può costituire commissioni speciali o di indagine sull'attività dell'Amministrazione e per accertare la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa comunale o con l'incarico di svolgere indagini su fatti, problemi od accadimenti particolari, per riferire al Consiglio stesso.
2. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di commissioni speciali per l'esame di particolari questioni o problemi prevedendo anche la partecipazione di componenti non Consiglieri.
3. Il regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali stabilisce le modalità di costituzione e la disciplina delle commissioni d'indagine e speciali.

Articolo 31
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

1. Entro tre mesi dall'ultimazione della pubblicazione del presente Statuto, il regolamento del Consiglio Comunale viene adeguato ai principi introdotti ed alla legge Fondamentale e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il funzionamento del Consiglio opera nell'osservanza dei seguenti principi quadro:
   a. della regolarità della convocazione e della riunione;
   b. della pubblicità della seduta, tranne che nelle ipotesi espressamente stabilite dal regolamento;
   c. dell'attività delle commissioni;
   d. della partecipazione del segretario alle sedute;
   e. del rispetto dei diritti dei consiglieri, con particolare riguardo a quelli relativi alla presentazione ed alla discussione delle proposte, e alle garanzie e partecipazione della minoranza;
   f. del diritto di informazione dei cittadini e dei consiglieri.

Articolo 32
Linee programmatiche di mandato

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Entro il termine di quaranta giorni dall'insediamento, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale ed alla Giunta le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale può intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo proposte di integrazioni e modifiche mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità disciplinate dal regolamento consiliare.
3. Nel corso della durata del mandato, è facoltà del Consiglio integrare e modificare, con modalità disciplinate dal regolamento, le suddette linee programmatiche sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Capo III -La Giunta

Articolo 33
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori fino a cinque compreso il vice Sindaco.
2. Il Sindaco nomina il vice Sindaco e gli Assessori prima dell'insediamento del Consiglio Comunale tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità e eleggibilità a Consigliere Comunale.
3. Possono essere nominati Assessori sia i Consiglieri Comunali, sia i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale e in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale; la carica di Assessore non è incompatibile con quella di Consigliere Comunale.
4. Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti o parenti e affini fino al secondo grado e il coniuge, gli ascendenti, discendenti e i parenti affini fino al terzo grado del Sindaco.
5. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso gli enti, aziende, istituzioni e organismi interni e esterni all'ente se non nei casi previsti dalla legge in quelli in cui ciò non competa loro per effetto della carica rivestita.
6. La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
7. Gli Assessori non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni; hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
8. Gli Assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
9. Le dimissioni dei singoli Assessori sono presentate al Sindaco e acquisite al protocollo dell'ente; esse sono efficaci dal momento in cui il Sindaco ne prende atto con proprio provvedimento e può essere contestuale a quello di nomina del sostituto.
10. Il Sindaco provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari o revocati entro quindici giorni dalla data di presentazione delle dimissioni o della revoca al protocollo generale, dandone immediata comunicazione nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

Articolo 33 *
Composizione della Giunta

1. *La Giunta è costituita dal Sindaco che la convoca e la presiede e dagli assessori. Gli Assessori non possono essere meno di quattro e più di sette ed è attribuita al Sindaco la decisione sul numero degli Assessori da nominare entro i predetti limiti. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco esclusivamente tra i Consiglieri Comunali eletti. Della composizione della Giunta il Sindaco da comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.*
2. *La revoca di singoli assessori è competenza del Sindaco, che è tenuto a darne comunicazione motivata al Consiglio.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *Le dimissioni dei singoli assessori sono presentate al Sindaco ed acquisite al protocollo dell'Ente. Esse sono efficaci dal momento in cui il Sindaco ne prende atto con proprio provvedimento, che può essere anche contestuale a quello di nomina del sostituto.*
4. *Il Sindaco provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari o revocati entro gg. 15 dalla data di presentazione delle dimissioni o della revoca al protocollo generale, dandone immediata comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.*
5. *Gli Assessori, salvo impedimenti motivati e fermo restando l'articolo 22 comma 7 del presente Statuto, sono tenuti a partecipare alle sedute consiliari quando vi siano all'O.d.G. argomenti di propria competenza per fornire ogni eventuale chiarimento ed informazione al Consiglio, e intervengono nella discussione -c o n diritto di voto.*
   ***Testo in vigore fino al 14/01/2017**

Articolo 34
Competenze della Giunta

1. La Giunta svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio;
   a) Collabora con il Sindaco nell'esecuzione degli atti e degli indirizzi deliberati dal Consiglio;
   b) Compie tutti gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo Statuto, al Sindaco, agli organi di decentramento;
   c) Assume iniziative di impulso e di raccordo ai fine delia partecipazione;
   d) Nomina i componenti delle commissioni di gara e di concorso non espressamente individuati negli appositi regolamenti;
   e) Delibera le azioni giudiziarie attive e passive e in base agli atti di indirizzo del Consiglio Comunale approva gli atti di transazione;
   f) Approva, in relazione agli obiettivi e alle risorse, il piano annuale delle assunzioni in riferimento a quello triennale;
   g) Verifica che l'attività degli uffici e dei servizi persegua gli obiettivi assegnati e accerta il conseguimento degli stessi.
   h) Adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio.

2. Il regolamento stabilisce i termini e le modalità con le quali il Sindaco e la Giunta riferiscono annualmente al Consiglio sulla propria attività. La Giunta è tenuta a riferire sulla propria attività ogni qualvolta ne sia richiesta dal Consiglio o dalle Commissioni consiliari.

Articolo 35
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne definisce l'ordine del giorno e ne dirige l'attività.
2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, la Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Vicesindaco o, in mancanza di questi, dall'Assessore più anziano di età.
3. L'ordine del giorno della Giunta è comunicato agli Assessori.
4. Le sedute della Giunta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
5. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Comunale. In caso di assenza, la funzione è svolta dal Vicesegretario.
6. Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
7. Le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio e trasmesse in elenco ai Capigruppo consiliari al fine dell'eventuale attivazione del controllo preventivo di legittimità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Le deliberazioni di Giunta sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità, in via eventuale, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge

Articolo 36
Deliberazioni in via d'urgenza

1. La Giunta in caso d'urgenza adotta le deliberazioni attinenti a variazioni di bilancio di ordinaria competenza del Consiglio.
2. Le predette deliberazioni decadono:
   a. se non trasmesse al Comitato Regionale di Controllo entro cinque giorni dall'adozione;
   b. se non ratificate dal Consiglio entro sessanta giorni da quello di adozione. La decadenza è dichiarata dal Segretario Generale.
3. Il Consiglio, nel caso in cui rifiuti totalmente o parzialmente la ratifica, adotta i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

Capo IV
Il Sindaco

Articolo 37
Elezioni del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge. Il Sindaco è membro del Consiglio Comunale.

Articolo 38
Il Sindaco Organo comunale

1. Il Sindaco è il rappresentante legale del Comune ed è il responsabile dell'Amministrazione.

Articolo 39
Attribuzioni

1. Il Sindaco rappresenta l'Ente ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione .
2. Le attribuzioni del Sindaco sono determinate dalla legge e dallo Statuto.
   In particolare il Sindaco:

a. Cura l'attuazione del documento programmatico e mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degliassessori. Il Sindaco ha facoltà di sospendere specifici atti di singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
b. Coordina l'attività degli organi di governo, di decentramento, di controllo del Comune ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi, comunque gestiti, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati;
c. Può attribuire e revocare, secondo l'ordinamento degli uffici, l'incarico o le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale ovvero può decidere di fare a meno della figura del Direttore Generale;
d. Definisce i conflitti di competenza o di attribuzione tra organi di governo e organi di gestione;
e. Dispone verifiche ed indagini amministrative sull'attività del Comune;
f. Collabora con i revisori dei conti per definire le modalità di svolgimento delle lorofunzioni, fatte salve le prerogative di cui al successivo articolo 88;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. Indice i referendum e le elezioni degli organi di decentramento;
h. Esercita le fu zioni a lui attribuite quale Ufficiale di Governo;
i. Rappresenta in giudizio il Comune e compie gli atti conservativi dei beni e dei diritti del Comune;
j. Adotta le ordinanze di carattere contingibile e urgente nelle materie indicate dall'art. 50 della L.F.
k. Sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, coordina e riorganizza gli orari degli esercizicommerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
l. Autorizza l'uso dello stemma e del gonfalone comunale;
m. Il Sindaco può delegare funzioni proprie. Può altresì delegare ai funzionali dirigenti il compimento di atti e attività che non abbiano contenuto politico;
n. Il Sindaco conferisce gli incarichi di messo notificatore.
o. Procede alla nomina, alla designazione e olla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società di capitale comunque partecipate, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regiona1e di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi.
p. Con le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi, attribuisce, conferma e revoca con motivazione gli incarichi dirigenziali; attribuisce e definisce gli incarichi a tempo determinato di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, con trattamento economico anche differenziato rispetto al contratto di lavoro, previa deliberazione motivata della Giunta Comunale;
q. Qualora ritenga che atti di competenza dei funzionari direttivi siano illegittimi o in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi degli organi elettivi e comunque non corrispondenti agli interessi del Comune, può richiedere al Segretario Comunale, indipendentemente se questi abbia o meno anche l'incarico di Direttore Generale, di provvedere olla sospensione, all'annullamento o alla revoca degli atti medesimi. In questi casi, quando occorra, i relativi procedimenti sono avocati dal Segretario Comunale eventualmente nelle funzioni di Direttore Generale e da questi rimessi ad altro funzionario direttivo con specifiche istruzioni;
r. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Articolo 40
Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale

1. - Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovraintende:

    a. alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
    b. alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
    c. allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
    d. alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.
2. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
3. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2.

4. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.
5. Chi sostituisce il Sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Articolo 41
Deleghe del Sindaco

1. Il Sindaco nomina un Vice Sindaco tra i componenti la Giunta che lo sostituisce in caso di assenza od impedimento temporaneo e nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 59 della L.F..
2. Il Sindaco può conferire deleghe, con proprio provvedimento, per l'esercizio dei poteri direttamente conferitigli dalla legge così come previsto dagli artt.14, 31 e 54 della legge fondamentale e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 42
Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione deve essere motivata, e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario, oi sensi delle leggi vigenti.

Articolo 43
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza,
sospensione, decesso del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal vicesindaco.
2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorsoil termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comuna le determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché della giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo II
ADUNANZE E DELIBERAZIONE
Capo I - Delle Adunanze

Articolo44
Conflitto di interessi

1. I Consiglieri Comunali e gli Assessori hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alle sedute dei rispettivi organi collegiali, così come stabilito dall'art. 78 della L.F..

Articolo 45
Diserzione

1. Quando la seduta degli organi collegiali di governo, consultivi o di giudizio, trascorsa un'ora da quella fissata, non può avere luogo per mancanza del numero legale o questo venga meno durante la seduta stessa, il Presidente o chi lo sostituisce o, in mancanza, il Segretario dell'Organo, dichiara la diserzione della seduta.

Articolo 46
Sostituzione del Segretario

1. Nel caso in cui il Segretario debba lasciare la sala delle adunanze dell'organo Collegiale per effetto delle norme contenute nell'art. 279 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 03/03/1934, n. 383, o sia assente o impedito, è sostituito da chi ne ha titolo.

2. Qualora la sostituzione non possa aver luogo, il Consiglio sceglie uno dei suoi membri a fare le funzioni di segretario unicamente per l'oggetto sul quale il Segretario è incompatibile o, in caso d'impedimento, per deliberare soltanto sull'oggetto già in discussione.

Articolo 47
Disciplina delle adunanze

1. Chi presiede l'adunanza del Consiglio Comunale ha l'obbligo di garantire l'ordine, la regolarità e la libertà delle discussioni e delle decisioni nella più stretta osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti.

Articolo 48
Votazioni

1. I membri degli organi collegiali votano per alzata di mano; le astensioni sono chiamate e dichiarate all'inizio delle votazioni.
2. Votano per appello nominale quando sia richiesto dalla legge, dal presente Statuto o su richiesta di un suo membro.
3. Nessuna deliberazione è valida se non riporta il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti. Le votazioni concernenti persone, si prendono a scrutinio segreto, salvo diversa disposizione di legge o di questo Statuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 49
Regolamenti

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio adotta i regolamenti di cui all'art. 7 della legge fondamentale, nonché quelli derivanti dalla propria autonomia normativa. I regolamenti disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni.
2. I regolamenti sono votati articolo per articolo e poi nel loro complesso
3. I regolamenti: edilizio, d'igiene, di polizia urbana, polizia rurale e loro variazioni, sono sottoposti alla discussione del Consiglio soltanto dopo che lo schema proposto sia stato depositato per l5 giorni presso gli uffici del settore pertinente, con facoltà per chiunque di esaminarlo, chiedere chiarimenti, verbali, fare proposte scritte di modifiche ed aggiunzioni. Il deposito deve essere opportunamente pubblicizzato in anticipo.
4. Copia del materiale pervenuto è rimesso alla Giunta ed ai Capigruppo Consiliari, con le valutazioni dell'ufficio competente, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la discussione della proposta di regolamento.
5. I regolamenti divenuti esecutivi ai sensi dell'art. 134 della legge fondamentale entrano in vigore dopo essere stati pubblicati per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
6. Il Comune provvede alla stampa dei regolamenti comunali vigenti, consegnando copie al prezzo del puro costo.

Articolo 50
Albo Pretorio
Il Comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione dei suoi atti ufficiali.
Esso è collocato nella sede comunale.

Capo II - Le Deliberazioni

Articolo 51
Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
2. Le deliberazioni non soggette al controllo preventivo di legittimità diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.
3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Articolo 52
Pareri

1. Ogni atto deliberativo del Consiglio o della Giunta deve riprodurre integralmente nella proposta i pareri prescritti dall'art. 49 della L.F..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 53
Soggetti tenuti all'espressione dei pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunale, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione d'entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
   Il responsabile del servizio di ragioneria esprime il parere di regolarità contabile sulla scorta delle seguenti valutazioni :
   a. Capienza delle disponibilità del capitolo specifico in ordine alla spesa prospettata, calcolata nella sua interezza, con conseguente annotazione di pre-impegno nei registri contabili;
   b. preesistenza di impegno spesa regolarmente assunto nel caso trattasi di liquidazione di spesa;
   c. conformità alle norme fiscali;
   d. rispetto dei principi contabili e del regolamento locale di contabilità;
   e. nel caso di parere negativo, l'organo collegiale, se ritiene di deliberare in modo difforme, lo motiva nell'atto.

2. Non sono sottoposti a pareri, se non a quello del segretario, gli atti relativi a:
   a. la convalida degli eletti;
   b. la nomina e la revoca degli Amministratori delle istituzioni e delle Aziende Speciali;
   c. la nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti ed Aziende;
   d. la mozione di sfiducia;
   e. gli atti di natura squisitamente politica, sempre che non comportino assunzione di impegni ed oneri di spesa, anche indirettamente.

Articolo 54
Responsabili dei Servizi

1. Ai fini dell'imputazione della titolarità dell'obbligo a fornire i pareri di regolarità tecnica e contabile, il responsabile del servizio è individuato nel soggetto che, in posizione apicale, ha la direzione effettiva dello stesso.
2. Nel caso di assenza o di impedimento del responsabile del Servizio, provvede il Segretario Generale.

Parte Terza
SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE

Titolo I
FORME, MODALITÀ' E STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

Capo I - Associazionismo e Consultazioni

Articolo 55
Partecipazione associativa

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove gli organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale per scopi che escludano rigorosamente finalità corporative e utilitaristiche personali, sulla base delladisciplina di dettaglio che sarà introdotta con apposito regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Comune può promuovere ed istituire la consulta delle associazioni ai sensi del successivo art. 59.

Articolo 56
Volontariato

1. Il Comune favorisce e sostiene l'apporto fondamentale delle organizzazioni di volontariato al conseguimento delle finalità pubbliche, sviluppa l'integrazione di attività nell'erogazione dei servizi, privilegia le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, solidarietà, crescita civile; promuove la formazione e aggiornamento dei volontari, incentiva la nascita di nuove occasioni di volontariato.

2. E' garantito, nel rispetto delle leggi, l'apporto di volontari in forma individuale ed associata a finalità istituzionali del Comune previo accertamento delle capacità operative ed adeguata formazione.

Articolo 57
Consultazioni popolari

1. Il Comune coinvolge la comunità nelle scelte amministrative e promuove forme di consultazione popolare consistenti in sondaggi di opinione, distribuzione e raccolta di questionari, verifiche a campione, consultazione di settore per categorie professionali, utenti di servizi, abitanti in zone specifiche della città o fasce particolari di cittadini, compresi i minorenni.
2. Il Consiglio Comunale delibera sulle iniziative di consultazione, predisponendo specifici atti di disciplina.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale promuove la discussione in Consiglio sui risultati della consultazione o sui dati acquisiti entro due mesi dalla loro comunicazione.

Articolo 58
Referendum

1. l - Il referendum è indetto dal Sindaco su iniziativa popolare, quale consultazione inerente le scelte dell'Amministrazione in relazione od indirizzi e decisioni che riguardano la vita della città ed il suo sviluppo.
   Può essere sottoposta a referendum la richiesta di revoca o modifica di singoli provvedimenti già assunti, salvo che non siano a contenuto vincolato o obbligatorio e con esclusione delle seguenti materie:
   a. Statuto comunale. Statuto delle aziende speciali e delle società per azioni partecipate dal Comune;
   b. regolamento del Consiglio Comunale e dotazione organica dell'Ente;
   c. disciplina elettorale e referendaria;
   d. nomine, designazioni, revoche e dichiarazioni di decadenza di persone la cui competenza è per legge attribuita agli organi del Comune;
   e. questioni concernenti persone, singole o associate, minoranze etniche o gruppi religiosi;
   f. bilanci, rendiconto di gestione, tributi, tariffe ed assunzioni di oneri finanziari;
   g. emissione di prestiti;
   h. espropriazioni;
   i. progetti di opere pubbliche dopo che sia intervenuto l'atto di approvazione del progetto definitivo;
   j. atti di pianificazione e programmazione dopo l'avvenuta adozione dell'atto finale di approvazione.
2. Il regolamento di cui all'art. 61 disciplinerà tutte le forme di partecipazione e consultazione, compreso il referendum, prevedendo che quest'ultimo possa avere anche contenuto propositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 59
Consulte comunali

1. Le Consulte sono organismi di partecipazione ove sono rappresentate libere forme associative, organizzazioni di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sindacali, enti, istituzioni. ·
2. Il Consiglio Comunale istituisce le Consulte con specifica deliberazione, stabilendone la composizione, le modalità di elezione del Presidente e degli altri eventuali organi da parte della Consulta stessa, le procedure di convocazione e di voto.
3. Il Sindaco ed il Consiglio Comunale possono convocare specifiche riunioni delle Consulte per l'esame di provvedimenti nelle materie di loro competenza e per la definizione degli obiettivi e degli strumenti necessari al loro perseguimento.

Articolo 60
Poteri delle Consulte comunali

1. Le consulte possono, nelle materie di competenza:
   a. esprimere pareri preventivi a richiesta o su propria iniziative, su atti comunali;
   b. esprimere proposte agli organi comunali per l'a d ozione di atti;
   c. chiedere che funzionali comunali vengano invitati alle sedute per l'esposizione di particolari problematiche;
   d. esprimere proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.
2. Il regolamento degli istituti di partecipazione, tenendo conto delle materie affidate alle singole consulte, preciserà gli atti per i quali la richiesta di parere preventivo sarà obbligatoria.

Articolo 61
Albo delle forme associative

1. - Nell'ambito delle finalità perseguite da questo Ente, è istituito l'albo delle forme associative.
2. I criteri e le modalità per l'iscrizione sono disciplinate dal regolamento degli istituti di partecipazione.
3. Per ottenere l'iscrizione all'Albo, le associazioni e le altre libere forme associative dovranno assicurare la rispondenza dei propri fini a quelli del Comune, la rappresentatività degli interessi dei cittadini locali, la strutturazione democratica della partecipazione degli iscritti e delle forme di decisione.
4. Le associazioni registrate dovranno presentare annualmente il loro bilancio consuntivo.·
5. L'iscrizione all'albo è presupposto necessario per la partecipazione e per l'accesso ai contributi comunali ed alle convezioni cori l'Ente.

Articolo 62
Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani, rapporti con l'UNICEF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Capo II
Partecipazione all'attività amministrativa

Articolo 63
Principi procedurali

1. Con il regolamento sul procedimento amministrativo si disciplinano i criteri generali per la corretta organizzazione e conservazione dei documenti, lo sviluppo del procedimento, la comunicazione agli interessati, la definizione di termini, la pubblicità, i profili di responsabilità e quant'altro sia necessario a garantire omogeneità, imparzialità, trasparenza nell'azione amministrativa, compresa la conclusione di accordi con gli interessati per la definizione dell'oggetto dei provvedimenti amministrativi discrezionali.
2. Il Sindaco individua gli uffici competenti all'istruzione e definizione degli atti, garantisce i diritti di accesso e d'informazione.

Articolo 64
Partecipazione

1. Chiunque vi abbia interesse, anche di mero fatto, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, possono presentare memorie, proposte, anche di modifica di atti in corso di definizione, ottenendo valutazione con risposta motivata, ove pertinente all'oggetto del procedimento.
2. Inoltre, gli interessati partecipano ad ogni procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su loro situazioni giuridiche soggettive.
   Le forme di partecipazione riguardano l'avvio del procedimento, gli accordi, il contraddittorio, la comunicazione, il riesame, i termini e le modalità, si svolgono nel rispetto dei principi introdotti della Legge 241/90 e sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun elettore residente in Crispano può agire in giudizio presso qualunque organo giurisdizionale facendo valere le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.

Articolo 65
Diritto di accesso e di Informazione dei cittadini

1. I Cittadini di Crispano, singoli od associati, hanno diritto di accesso agli atti amministrativi che li riguardano o che comunque investono un loro interesse tutelato, secondo le norme del regolamento.
2. Il diritto di accesso è esercitato anche nei confronti delle istituzioni, delle aziende, consorzi, enti a partecipazione comunale e società con partecipazione pubblica locale nonché concessionari di pubblici servizi.
3. I cittadini possono presentare istanze o reclami su qualsiasi argomento, ed hanno diritto di avere risposta in termini e modalità regolamentari.

Articolo 66
Istanze, Petizioni e Proposte

1. Chiunque, singolo o asso ci a to, può rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La risposta all'istanza deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
3. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva, presentando Petizione.
4. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di scorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
5. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro cinque giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comuna le.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno cento persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento.
7. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo dello petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedano nel territorio del Comune.
8. Se la petizione è sottoscritta da almeno cento persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro venti giorni.
9. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a duecento, avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi in teressa1·i e del Segretario Comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente ed ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento.
10. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta.
11. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Articolo 67
Efficacia e pubblicità degli atti

1. I regolamenti ai fini della loro maggiore conoscibilità, dopo l'esito positivo del controllo, sono soggetti ad una seconda pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per venti giorni consecutivi.
2. L'ordinanza del Sindaco è immediatamente esecutiva ed affissa per cinque giorni all'Albo Pretorio del Comune.
3. Il Sindaco può sospendere in ogni momento l'efficacia delle ordinanze proprie o delegate.
4. Le determinazioni dei dirigenti, dotate di numerazione unica progressiva, sono immediatamente esecutive, pubblicate per cinque giorni all'Albo Pretorio del Comune e raccolte in un unico archivio cui è garantita la piena accessibilità.

Articolo 68
Pubblicità degli atti e dell'attività comunale

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
2. Il Comune individua le misure idonee per favorirne la diffusione e la conoscenza, cura la raccolta aggiornata ed accessibile al pubblico dei regolamenti comunali e degli atti normativi adottati dagli enti, istituzioni, aziende, consorzi, società a partecipazione comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 69
Ufficio per le relazioni con il pubblico

1. L'ufficio per le relazioni con il pubblico cura la raccolta e l'aggiornamento costante delle disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti e ne garantisce la facile conoscenza a tutti gli interessati, assicura la pubblicizzazione dei servizi resi dall'Amministrazione in modo diretto o indiretto, la conoscenza dei diritti e dei doveri degli utenti della struttura pubblica.
2. L'ufficio ha il compito di fornire chiarimenti sull'iter seguito da provvedimenti e pratiche amministrative, individuando e comunicando il nominativo del responsabile del procedimento e quanto possa essere utile al cittadino per l'esercizio dei propri diritti.

Articolo 70
Accesso agli atti

1. Chiunque vi abbia interesse, legittimo, può accedere agli atti ed ai documenti amministrativi del Comune e, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione, ad eccezione di quanto previsto dalla legge e norme regolamentari, o per effetto di una motivata e temporanea e preventiva dichiarazione di indisponibilità del Sindaco. Le modalità generali di esercizio del diritto di accesso sono stabilite da regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi.
2. Le istituzioni, le aziende, i consorzi, gli enti a partecipazione comunale, le società a prevalente capitale pubblico locale, i concessionari di pubblici esercizi, rilasciano ai cittadini copia degli atti deliberati dai loro organi sulla base di specifica richiesta scritta presentata all'ufficio per le relazioni con il pubblico.
3. I documenti dell'Archivio Storico del Comune sono consumabili secondo le modalità previste dal regolamento.

Titolo II
DIFENSORE CIVICO

Articolo 71
Istituzione del Difensore Civico

1. E' istituito il Difensore civico del Comune di Crispano, eletto dal Consiglio Comunale a maggioranza dei due terzi e dopo due votazioni infruttuose, nell'ambito della stessa seduta, si voterà a maggioranza assoluta tra i candidati proposti in grado di assicurare imparzialità ed indipendenza ed in possesso del titolo di Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche o equipollente.
2. I candidati alla carica di Difensore Civico vengono proposti dal Sindaco, da un quinto dei consiglieri comunali, sulla base di un dettagliato e documentato curriculum professionale.
3. Non può essere nominato Difensore Civico:
   a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale
   b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri dei consorzi tracomuni e delle comunità montane, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri di culto;
   c) i dipendenti del comune, gli amministratori e dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;
   d) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'Amministrazione comunale.
4. Il Difensore Civico è il garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione locale nei confronti degli utenti singoli ed associati. A tal fine, esercita le sue funzioni in relazione all'attività di tutti gli uffici del Comune di Crispano, degli Enti dipendenti, dei Consorzi, delle società a partecipazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi, con l'obiettivo di prevenire o correggere abusi, illegittimità, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione, a domanda di singoli ed associazioni e di propria iniziativa (art. 11 L.F.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'Amministrazione comunale, il Direttore Generale ed i Responsabili dei servizi e degli uffici, ciascuno entro la propria sfera di competenza, devono motivare congruamente in fatto ed in diritto, i rispettivi provvedimenti che disattendono gli interventi espressi del Difensore Civico.
6. La richiesta del Difensore Civico costituisce provvedimento legalmente -emesso da autorità per ragioni di giustizia, nei cui confronti persistono le responsabilità e le sanzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
7. Le funzioni, i poteri, le modalità d'esercizio, la durata in carica, i requisiti di eleggibilità, le incompatibilità, il trattamento economico, la dotazione organica, i rapporti istituzionali e quelli con gli uffici, la dislocazione dell'ufficio, l'approvvigionamento, gli arredi e le attrezzature necessarie, la decadenza, la revoca, la rimozione, le dimissioni, la sostituzione ed il segreto d'ufficio saranno disciplinati da apposito regolamento.
8. Il Difensore Civico è Pubblico Ufficiale a tutti gli effetti di legge e giura davanti al Consiglio Comunale prima di assumere l'incarico secondo la formula dell'art. 11 del D.P.R. 10.01.1957 n°3.
9. Si pone il divieto per colui il quale ha ricoperto la carica di difensore civico nell'ultima consiliatura di non poter essere candidato Sindaco nella successiva legislatura.

Titolo III
GESTIONE DEI BISOGNI PUBBLICI

Capo I - Collaborazione fra Enti

Articolo 72
Collaborazione fra Comune e Provincia

1. Il Comune, nell'esercizio delle sue competenze, si conforma, ai sensi della norma contenuta al comma 6 de ll'art.20 della legge fondamentale, ai piani territoriali di coordinamento della provincia e tiene conto del suo programma pluriennale dandone atto nella delibera di approvazione della programmazione comunale o, comunque, di esecuzione delle opere pubbliche.

2. Il Consiglio Comunale, in sede di formazione dei programmi dell'Ente, individua, per gli effetti della norma contenuta nel comma 2 dell'art. 19 della legge fondamentale, le proposte da avanzare alla provincia ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione ed indica alla Provincia le opere di rilevante interesse provinciale nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico nonché sociale, culturale e sportivo, che ritiene debbano essere re a lizza te, opportunamente motivando.

Articolo 73
Collaborazione fra Enti locali

1. Il Comune ricerca e promuove ogni forma di collaborazione con i Comuni contermini, con la Provincia, quale mezzo per svolgere nel modo più efficiente quelle funzioni e servizi c he , per le loro caratteristiche sociali ed economiche, si prestano alla gestione unitaria con altri Enti, realizzando economia di scala ed assicurando maggiore efficacia di prestazione ai cittadini, in particolare, il Comune potrà ricorrere alla convezione fra Enti, agli accordi di programma e conferenza dei servizi, alla Unione dei Comuni ed ai Consorzi, nell'osservanza della normativa Statale che disci p lina tali forme di collaborazione, previo una preliminare delibera consiliare di intenti ed una delibera consiliare di ratifica ed approvazione definitiva successiva all'accordo con gli altri enti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II
Servizi Pubblici Locali -Le modalità e l'assetto di gestione

Articolo 74
Qualificazione e caratteristiche

1. Il Comune può provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità amministrata. La gestione deve essere caratterizzata da efficienza , trasparenza delle decisioni, bontà e puntualità di produzione, considerazione e cortesia verso l'utente.
2. Il Comune può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme anche in collaborazione con altri Enti territoriali:
    a. in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
    b. In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale che sconsigliano la gestione diretta;
    c. a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
    d. a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
    e. a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata costituite o partecipate dall'Ente titolare del pubblico servizio, qualora s1a opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.
3. In tutti i casi, la deliberazione relativa all'assunzione delle singole forme di gestione deve contenere l'accurata motivazione, fondata su precisi accertamenti istruttori, delle ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale, che sorreggono la scelta, con analisi dello stato della gestione e verifiche concrete, nonché la durata dell'iniziativa, l'analisi dei cos1"i, la previsione di spesa e l'approvazione di capitolati che disciplinano modalità, procedure, controlli, poteri di direttiva, recesso e riscatto. Il Consiglio Comunale approva i necessari Statuti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società, tenendo conto delle specifiche esigenze della normativa vigente e dell'eventuale partecipazione di altri Enti.

Parte Quarta
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Titolo I
ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
Capo I - Principi di organizzazione

Articolo 75
Organizzazione

1. - Gli uffici del Comune sono articolati ed organizzati in funzione dell'entità e della complessità dei compiti dell'Ente, per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, produttività ed in funzione del più ampio decentramento. Gli uffici possono essere coordinati per progetti e programmi o per funzioni.
2. Per l'elaborazione e l'attuazione di particolari programmi e progetti possono essere istituiti dalla Giunta uffici speciali temporanei.
3. Il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi definisce la strutturaorganizzativa in relazione agli obiettivi ed ai programmi prefissati e individua dimensioni e competenze di massima delle unità operative. L'Ordinamento dovrà in ogni caso prevedere:
    - l'affidamento della presidenza della Commissione di concorsi al Segretario Generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attribuzione della responsabilità della procedura di concorso al responsabile del servizio personale;
- la previsione di collaborazione esterna od alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati con convenzione a termine;
- l'istituzione di un ufficio relazioni con il pubblico ai sensi dell'art. 12 D.L. 29/93;
- la garanzia della pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro;
- la possibilità di coprire i posti apicali anche a tempo determinato e con contratto di diritto privato.

4. Le procedure decisionali ed operative si uniformano a criteri di tempestività e semplicità.

Articolo 76
Personale e dotazione organica

1. La dotazione organica consiste nel programma annuale contenente il numero complessivo delle unità di lavoro disponibile per lo svolgimento dei compiti attribuiti.
2. Il Comune promuove e realizza iniziative dirette alla formazione ed all'aggiorna mento professionale del personale.

Articolo 77
Direttore Generale

1. Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta, può attribuire al Segretario Comunale l'incarico di Direttore Generale con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Il Direttore Generale sovrintende a tutte le attività necessarie ed utili per la realizzazione del programma di governo della città esercitando i conseguenti poteri di impulso e di controllo.
   Spetta al Direttore Generale la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi è della proposta di piano esecutivo di gestione. Al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti comunali.
3. Il Direttore Generale è revocato dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Sindaco.

Capo II
Il Segretario Generale

Articolo 78
Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzione con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario Generale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Generale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario Generale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri ed agli uffici.

- Funzioni del Segretario Generale -

1. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni di giunta e del Consiglio e né redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco;
2. Il Segretario Generale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni di ordine tecnico - giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori ed ai singoli consiglieri.

3. Il Segretario Generale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il Segretario Generale roga i contratti del comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal regolamento conferitegli dal Sindaco.

Articolo 79
Vice Segretario Vicario

1. Il Comune ha un Vice-Segretario che svolge, in modo immediato, le funzioni del Segretario in caso di sua vacanza, assenza o impedimento: normalmente coadiuva il Segretario stesso nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Vice-Segretario può prendere parte alle sedute della Giunta, senza capacità diintervento, su espressa richiesta del Segretario Generale quale suo collaboratore.
3. Il Vice Segretario è figura amministrativa di vertice, individuato in uno dei funzionari apicali dell'Ente del servizio AA.GG. che abbia i requisiti per la nomina a Segretario Comunale.

Articolo 80
Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi

1. Ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.Ad essi spettano inoltre tutti i rimanenti compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio Comunale o loro espressamente attribuiti per disposizione di legge.
2. Essi rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati.
3. Nell'ambito degli obiettivi generali fissati dal Consiglio e dalla Giunta, i dirigenti definiscono gli obiettivi operativi e i programmi di lavoro, organizzano e dirigono gli uffici ed i servizi destinandovi il personale e le risorse assegnate, secondo criteri di efficienza ed efficacia.
4. I funzionari responsabili degli uffici e dei servizi, per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi di gestione individuati nel Piano Esecutivo di Gestione, rispondono al Direttore Generale, mentre rispondono al Sindaco, in generale, per le funzioni e le attività loro demandate dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e per i risultati conseguiti.
5. In particolare ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuite, in aggiunta a quelle indicate dalla legge, le seguenti funzioni:l'adozione di tutte le ordinanze tranne quelle attribuite in via esclusiva al Sindaco;
   - l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropri che la legge genericamente assegna alla competenza del comune;
   - la Presidenza delle commissioni non consultive con competenze esclusivamente tecniche;
   - l'apposizione del visto di esecutorietà sui ruoli comunali, a norma del D.P.R. 602 del 29.9.73 e D.M. Finanze 28.12.89;
   - Il compimento di atti ad essi attribuiti dai regolamenti sulla base delle rispettive competenze;
   - il compimento di atti ad essi delegati dal Sindaco, nelle materie di competenza del medesimo quale capo dell'Amministrazione e non aventi contenuto politico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sottoscrizione di atti ad essi delegati dal Sindaco nelle materie di competenza del medesimo quale ufficiale di governo.

6. I funzionari responsabili degli uffici e dei servizi collaborano alla formazione e realizzazione di piani, progetti e attività che coinvolgono più settori osservando le direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore Generale. A tal fine possono essere istituiti gruppi di lavoro formati dai dirigenti interessati o loro delegati con un coordinatore nominato dal Sindaco.
7. I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e -sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Articolo 81
Riparto di competenza fra funzionari responsabili

1. Il Sindaco, sentite le parti, emana direttive al fine di chiarire le questioni attinenti al riparto di competenze tra funzionari responsabili, Segretario Generale e Direttore Generale.

Articolo 82
Conferimento di responsabilità di uffici e/o servizi

1. Gli incarichi di responsabilità degli uffici sono assegnati dal Sindaco con provvedimento motivato sulla base di criteri di professionalità, attitudine, esperienza con le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Tali incarichi hanno durata determinata, sono rinnovabili e revocabili in ogni tempo.
3. La copertura di posizione di responsabilità o di alta specializzazione può avvenire mediante incarichi a persone in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alla posizione da ricoprire.
4. I provvedimenti di rinnovo e di revoca devono essere motivati.

Parte Quinta
CONTABILITA' COMUNALE

Titolo I
FINANZE E CONTABILITA'

Capo I
Impianto fondamentale

Articolo 83
Patrimonio

1. I beni patrimoniali non destinati alla diretta utilizzazione ai fini del Comune, sono soggetti a gestione economica finalizzata alla ottimizzazione della redditività.

Articolo 84
Ordinamento contabile comunale

1. L'ordinamento della finanza locale è riservato alla legge.
2. Ai comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. 4. La finanza dei comuni è costituita da:
   a. imposte proprie;
   b. addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
   c. tasse e diritti per servizi pubblici;
   d. trasferimenti erariali;
   e. trasferimenti regionali;
   f. altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale ;
   g. risorse per investimenti;
   h. altre entrate.

Articolo 85
Il Bilancio preventivo

1. Il bilancio preventivo, è deliberato osservando i principi di unità, annualità,universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità ed è redatto per programmi, servizi ed interventi con l'indicazione per ciascuno di essi, del responsabile della sua attuazione e dei tempi massimi di attuazione.
2. I comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo salvo specifiche norme di legge che posticipino tale termine.

Articolo 86
Rilevazioni contabili

1. Entro il mese di dicembre, la Giunta Municipale approva il piano dei conti o modifica quello già esistente. ·
2. L'applicazione della contabilità economica è preceduta da una rilevazione generale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente. I beni demaniali strumentali e quelli indisponibili sono rilevati al valore d'uso attuale; quelli di nuova acquisizione, entrano in inventario per il valore di costo.
3. I beni demaniali naturali sono soltanto descritti.

Articolo 87
Controlli interni

1. L'Amministrazione comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economico gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei responsabili degli uffici e/o servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'Ente.
2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, con specifiche disposizioni regolamentari.
3. L'organizzazione del sistema di controlli interni dell'Amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.
4. Il controllo strategico è svolto comunque da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 88
Dimostrazione dei risultati di gestione

1. - I risultati della gestione sono dimostrati attraverso il conto consuntivo costituito dal conto del bilancio, che evidenzia i risultati della ges1fone e dal conto delpatrimonio da cui si evidenzia la consistenza finale.
2. La relazione illustrativa della Giunta contiene anche l'indicazione dei costi unitari dei servizi prodotti e l'indice di soddisfazione dell'utenza ricavato mediante opportune metodologie di consultazione.
3. Il conto consuntivo è approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Articolo 89
Controllo economico interno della gestione

1. Il controllo economico interno della gestione è previsto a partire dall'inizio del secondo esercizio successivo a quello in cui ha trovato piena applicazione la rilevazione economico-finanziaria della gestione.
2. Le modalità del realizzo del controllo economico interno della gestione sono fissate dal regolamento di contabilità, tenendo presente che il fine di tale controllo, da effettuarsi periodicamente nel corso dell'esercizio, è quello di riscontrare la persistenza dell'equilibrio finanziario e l'attualità delle previsioni contenute nel bilancio preventivo nonché evidenziare lo stato di raggiungimento dei programmi, dei servizi e degli interventi previsti nel bilancio preventivo stesso.

Articolo 90
I revisori dei conti

1. - Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri ed è eletto dal Consiglio Comunale con voto limitato a due componenti fra le persone che abbiano i requisiti di legge e siano eleggibili alla carica di consigliere comunale.
2. I componenti del collegio dei revisori dei conti devono essere scelti:

    a. uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge da presidente;
    b. uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
    c. uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
3. Essi durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.
4. I revisori accertano l'osservanza di tecniche di amministrazione corretta e di buona amministrazione nella gestione economico-finanziaria del Comune, degli organididecentramento dei servizi comunque gestiti.
5. Il collegio dei revisori riferisce al Consiglio Comunale, collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
6. Il Collegio compie indagini specifiche su richiesta del Consiglio Comunale, della Giunta, del Sindaco e per il tramite della conferenza dei capigruppo dei gruppi consiliari.
7. La relazione annuale del Collegio accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione. Nella relazione il Collegio esprime i rilievi e le proposte tendenti a conseguire miglioramenti dell'efficienza, della produttività e della economicità di gestione. Ciascuno dei revisori può esprimere e motivare l'opinione dissenziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. I revisori possono partecipare alle sedute del Consiglio e quando espressamente richiesto a quelle della Giunta. Partecipano sempre alla seduta di discussione del rendiconto di gestione.
9. Quando i revisori, ritenendo di aver riscontrato gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, chiedono di riferire al Consiglio Comunale, la loro audizione è effettuata nella prima seduta utile del Consiglio Comunale. La richiesta di audizione è rivolta al Sindaco e comunicata contestualmente ai consiglieri comunali.
10. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.

Capo II
Regolamento di contabilità

Articolo 91
Criteri ed indirizzi

1. Il regolamento di contabilità disciplina in conformità alle leggi vigenti ed alle norme statuarie, tutti gli aspetti della contabilità comunale dei rapporti interni fra i centri di spesa ed i centri di entrata con la contabilità generale ed in particolare:

   - la formazione tempestiva dei documenti previsionali interni;
   - i termini da rispettare nelle singole fasi di istruttoria, preparazione, partecipazione, proposizione del bilancio preventivo e dei prescritti documenti di corredo in modo da consentire l'approvazione da parte del Consiglio Comunale nel termine di legge;
   - la rilevazione dell'attività gestionale mediante contabilità economico-finanziaria con costante riferimento al bilancio preventivo approvato ed alle sue variazioni
   - la finalizzazione della contabilità economica alla rilevazione della gestione nelle sue componenti di obbligazione attive e passive giuridicamente assunte, dei flussi finanziari, di consistenza e mutazioni patrimoniali, di individuazione delle partite rettificate annuali;
   - la redazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo in corrispondenza, sulla base dei programmi, progetti ed interventi;
   - i tempi di preparazione del conto consuntivo;
   - la disciplina dei rapporti con l'istituto concessionario del servizio di tesoreria;
   - le norme a disciplina del servizio economato -con individuazione delle specifiche e tassative finalità e del massimo consentito di giacenza in relazione alla cauzione prestata;
   - le norme per l'approvazione dei conti annuali del cassiere, dell'economato e di quanti altri abbiano maneggio di denaro dell'Ente o siano incaricati della gestione dei beni comunali ivi compresi i responsabili dei magazzini;
   - le norme per disciplinare i rapporti del Collegio dei Revisori con il Sindaco, gli Amministratori, il Segretario ed i responsabili dei servizi, al fine di esaltare il ruolo di ciascuno nella necessaria distinzione;
   - le norme per la revoca del Revisore per inadempienza;
   - le norme per disciplinare le forme ed i modi nei quali si esprime la funzione collaborativa del Collegio dei Revisori nei confronti del Consiglio Comunale;
   - il termine finale del periodo triennale di durata dei Revisori dei Conti, che in via ordinaria coincide con il termine dell'ultimo esercizio del triennio, restando obbligati i componenti alla relazione finale entro i termini previsti per la sua produzione;
   - il termine per il rinnovo del Collegio dei Revisori che deve aver luogo entro il mese di novembre antecedente al triennio solare di durata;
   - le norme che disciplinano le modalità di referto del Collegio dei Revisori dei conti in caso riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
La riscossione dei fondi

Articolo 92
Servizio di tesoreria

1. Il Comune ha il servizio di tesoreria inteso alla:
   - riscossione di tutte le entrate comunali versate dai debitori e dal concessionario del servizio dì riscossione dei tributi;
   - pagamento delle spese ordinaria con appositi mandati nei limiti dello stanziamento del bilancio e della disponibilità di cassa;
   - versamento delle rate di ammortamento dei mutui coperti da delegazioni e dei contributi previdenziali ai sensi dell'art. 9 del D.L. 10 novembre 1978 n. 702, convertito in legge 8 gennaio 1979 n. 3.
2. Al rapporto di tesoreria si applicano le norme contenute negli articoli dal 166 al 174 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni comprese quelle apportate dal D.P.R. 28 febbraio 1988, n. 43 che ha istituito il Servizio Centrale di Riscossione nonché quelle della specifica convenzione di affidamento.

Capo IV
Gli agenti contabili

Articolo 93
I conti del concessionario della riscossione ed il tesoriere

1. - Prima dell'approvazione del consuntivo il Consiglio Comunale:
   - decide sul conto presentato ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1988, n. 3, dal concessionario per la riscossione dei tributi, concernente i tributi, le tasse e le altre entrate comunali gestite ai sensi del predetto decreto;
   - approva il conto del Tesoriere che deve essere presentato nel trimestre successivo alla chiusura dell'esercizio o alla cessazione della funzione se avviene prima.
2. I predetti conti con la dichiarazione del Ragioniere di aver eseguito il riscontro delle partite e la delibera di approvazione contenente le eventuali osservazioni o proposte di non discarico, vengono trasmessi alla Corte dei Conti nel mese successivo, ai sensi dell'art. 74 del R.D. 18/11/1923,n. 2440, concernente l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Articolo 94
I conti degli agenti contabili interni

1. Per effetto di quanto previsto all'art 58, comma 2, della legge fondamentale, l'economo, i responsabili dei magazzini comunali e comunque tutti coloro che siano incaricati della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si inseriscono di fatto negli incarichi attribuiti ai predetti, devono rendere il conto della loro gestione entro tre mesi al termine dell'esercizio o della cessazione del loro incarico se avviene prima.
2. I conti predetti sono esaminati ed approvati dal Consiglio Comunale prima di iniziare la discussione del conto consuntivo e sono rimessi alla Corte dei Conti nei termini e con le modalità di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 95
Diritti del contribuente

1. Il Comune di Crispano recepisce i principi contenuti nella legge 27.07.2000 n. 212 pubblicata sulla G.U. 31.07.2000 n. 177, recanti disposizioni in materia di Statuto dei Diritti del Contribuente" a norma dell'art. l comma 4 della stessa legge, con particolare riguardo ai seguenti principi:
    a. chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie (art. 2);
    b. informazione del contribuente (art. 5);
    c. conoscenza degli atti e semplificazioni (art. 6);
    d. chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);
    e. tutela dell'integrità patrimoniale ed in particolare, conservazione, restituzione e compensazione (art. 8);
    f. tutela dell'affidamento e della buona fede in occasione di errori del contribuente (art. 10);
    g. diritto di interpello del contribuente (art. 11);
    h. informazione ai contribuenti non residenti (art. 14).
2. Entro due mesi dall'approvazione del presente Statuto, l'Assessore alle Finanze e Tributi sottoporrà alla competente Commissione Consiliare una proposta di integrazioni dei regolamenti del settore contenente norme per dare attuazione piena e puntuale dei suddetti principi recepiti. Il procedimento di approvazione dell'integrazioni regolamentari dovrà concludersi entro e non oltre i successivi 60 gg.

Titolo Il
ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Capo I - Disciplina delle attività

Articolo 96
Regolamento per la disciplina delle attività

1. I rapporti giuridico-patrimoniali, anche se derivanti da concessione, sono disciplinati da contratti scritti in forma pubblico amministrativa, previa deliberazione a contrattare di cui all'art. 198 della legge fondamentale.
2. Il regolamento per la disciplina dei contratti determina, fra l'altro:
    - le tipologie dei rapporti per i quali è consentito procedere con contratto
    - scritto non in forma pubblica;
    - la prescrizione che le cessioni di beni immobili comunali aventi una consistente entità economico-patrimoniale, debbono essere sempre precedute da asta pubblica;
    - io precisazione che nel caso di esperimenti di gara, l'aggiudicazione non costituisce contratto;
    - la competenza del responsabile del procedimento di -spesa ad assumere la determinazione a contrattare, così come previsto dall'art. n. 192 della legge per gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e concessioni di costruzioni o di costruzione e gestione che siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione o che, comunque, rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della Giunta, del Segretario, del Direttore Generale o di altri Funzionari;
    - la competenza del funzionario responsabile di approvare l'elenco delle ditte da invitare agli esperimenti di licitazione privata;
    - l'assegnazione al responsabile dei servizi della presidenza della gara nonché la responsabilità sulle procedure di appalto;
    - l'individuazione della modalità per la costituzione della commissione di gara che deve essere composta da tre dipendenti, di cui il Segretario Generale o funzionario suo delegato appartenente alla Segreteria Generale;
    - l'affidamento della presidenza della commissione di gara al responsabile della struttura o servizio fra le cui competenze rientra o inserisce l'oggetto della gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'assegnazione al responsabile del servizio o in sua vece al funzionario che normalmente lo sostituisce, della stipula dei contratti in conformità ed esecuzione di atti deliberativi divenuti esecutivi, contenenti le indicazione di cui all'art. 192 della legge fondamentale;
- l'attribuzione del rogito dei contratti di cui all'art. 8 del T.U.L.C.P. approvato conR.D. 3 marzo 1934, n. 383, al Segretario Comunale o, in caso di suo impedimento, assenza o inabilità, al Vice-Segretario;
- l'attribuzione ai responsabili del servizio della stipula dei contratti di mutuo, di acquisto e di alienazione di beni immobili e non strumentali ai servizi comunali e di costituzione di diritti reali di garanzia;
- l'imputazione della gestione dei contratti stipulati ad uno specifico ufficio nella persona del suo responsabile, individuato secondo il criterio della competenza in ordine alla materia prevalente del contratto;
- l'obbligo dell'ufficio gestore del contratto di vigilare sulle vicende temporali dello stesso;
- la precisazione che la gestione del contatto comporta la vigilanza sul regolare adempimento da parte del privato delle obbligazioni assunte e l'obbligo per il responsabile del servizio di attivare direttamente le clausole sanzionatorie previste dal contratto stesso, qualora se ne realizzino i presupposti;
- la prescrizione della tenuta obbligatoria, anche a mezzo di sistemi informatici, del registro dei contratti in essere, formulato in modo che siano agevolmente individuati le scadenze delle obbligazioni e attive e passive dell'Ente;
- i collegamenti tempestivi fra l'ufficio gestore del contratto e l'ufficio Ragioneria in ordine agli aspetti finanziari e patrimoniali dello stesso;
- le norme per la disciplina dei lavori e servizi in economia;
- le norme per l'istituzione dell'Albo dei fornitori di fiducia;
- l'osservanza scrupolosa delle norme antimafia;
- il divieto di cessione dei contratti;
- il divieto di prevedere nei contratti la tacita rinnovazione, dovendo ogni convenzione avere temine certo ed incondizionato di scadenza.
- l'obbligo di attenersi alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

Parte Sesta
Titolo I
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 97
Modifica dello Statuto

1. Nessuna modifica statutaria può essere approvata nel semestre antecedente ilrinnovo del Consiglio Comunale e nel trimestre successivo all'insediamento del nuovo Consiglio.

2. L'approvazione di qualsiasi modificazione al testo dello Statuto, che deve essere adottata dal Consiglio Comunale, con la procedura di cui all'art. 6 comma 4, della legge fondamentale, comporta la sostituzione integrale dell'intero testo statutario aggiornato, così da consentire a qualsiasi cittadino l'immediata e facile percezione del testo vigente, ancorché correlato da opportune annotazioni con quello originario.

Articolo 98
Pubblicità dello Statuto

1. Questo Statuto, oltre ad essere pubblicato, secondo le modalità contenute nel comma 5 dell'art. 6 della legge, deve essere divulgato nell'ambito della cittadinanza, con ogni mezzo possibile, compreso la sua illustrazione in apposite Assemblee cittadine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 99
Regolamenti vigenti

1. I regolamenti richiamati dal presente Statuto integrano l'efficacia costitutiva dello stesso. I principi statutari che rinviano per la disciplina di dettaglio a norme regolamentari sono comunque immediatamente applicabili.

2. Per quanto compatibili con le disposizioni statutarie continuano a rimanere in vigore le disposizioni regolamentari precedenti. Le norme dei regolamenti comunali in contrasto con il presente Statuto sono da considerarsi prive di ogni effetto.

Articolo 100
Entrata in vigore

1. Lo Statuto Comunale, gli adeguamenti e le integrazioni entrano in vigore, a norma dell'art. 6 comma 5 della legge fondamentale.

TITOLO II
NORME TRANSITORIE

Articolo 101
Attuazione dello Statuto

1. E' istituita la Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali, presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale e di cui fanno parte il Vice Presidente edun numero di Consiglieri stabilito dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali. Ad essa è attribuito il compito di verificare lo stato di attuazione dello Statuto, predisporre e coordinare la stesura dei regolamenti che hanno rilievo statutario, sovrintendere alla concreta predisposizione delle misure organizzative e dei provvedimenti per l'attuazione degli istituti richiamati dallo Statuto, proporre modifiche o integrazioni dello Statuto e misure organizzative e provvedimenti necessari per una sua funzionale attuazione.
2. Ogni anno il Presidente della Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali presenta al Consiglio una specifica relazione sullo stato di attuazione dello Statuto.
3. Ciascun Consigliere comunale può proporre modifiche statutarie, su cui si esprime preventivamente la Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali. Tutte le proposte di modifica sono portate al dibattito del Consiglio in un'unica seduta annuale da svolgere nell'ultimo mese dell'anno, salvo i! caso di modifiche od integrazioni urgenti.
4. Le proposte di modifica dello Statuto possono essere proposte al Consiglio Comunale da soggetti titolari dei diritti di cittadinanza se fatte proprie dalla Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 387 del 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Bacoli (NA) -via Pennata, 32*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune Bacoli con nota prot. n.3101 del 10/02/2020, acquisita al prot. ADBDAM n.2870 del 10/02/2020 ha trasmesso la documentazione geologico-tecnica, finalizzata alla richiesta di riperimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio Frana (PsAI-RF) e del Piano Stralcio Difesa Coste (PSDC) della porzione del territorio comunale di Bacoli (NA), sita in via Pennata, 32 - Complesso Turistico "Villa Mirabilis";

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di comune di Bacoli (NA) -via Pennata, 32, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme

fonte: http://burc.regione.campania.it

di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Bacoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di di Bacoli (NA) -via Pennata, 32.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Bacoli (NA) -via Pennata, 32*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *Piani stralcio e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Bacoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

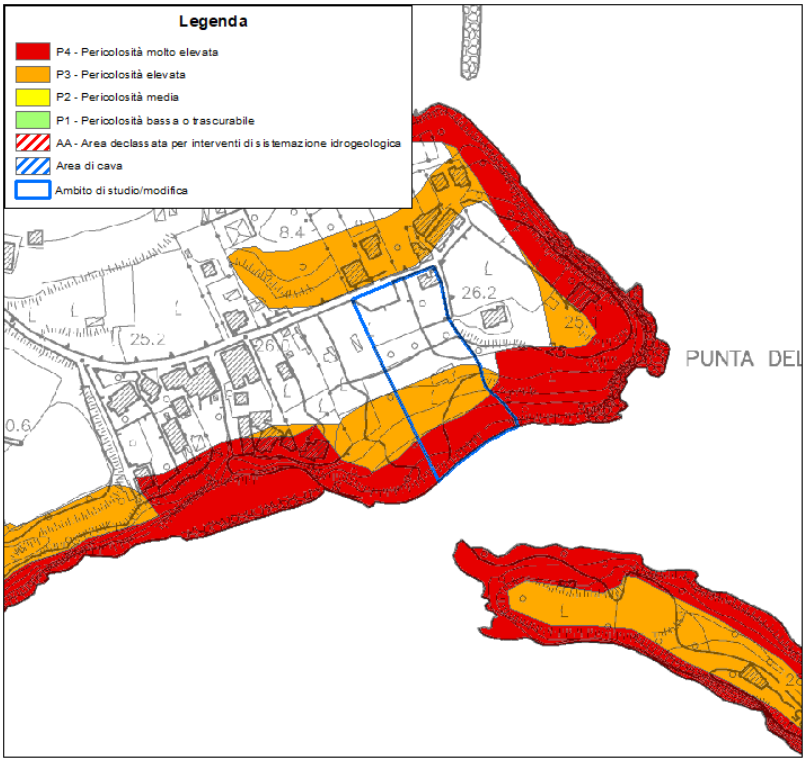
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:01:48
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

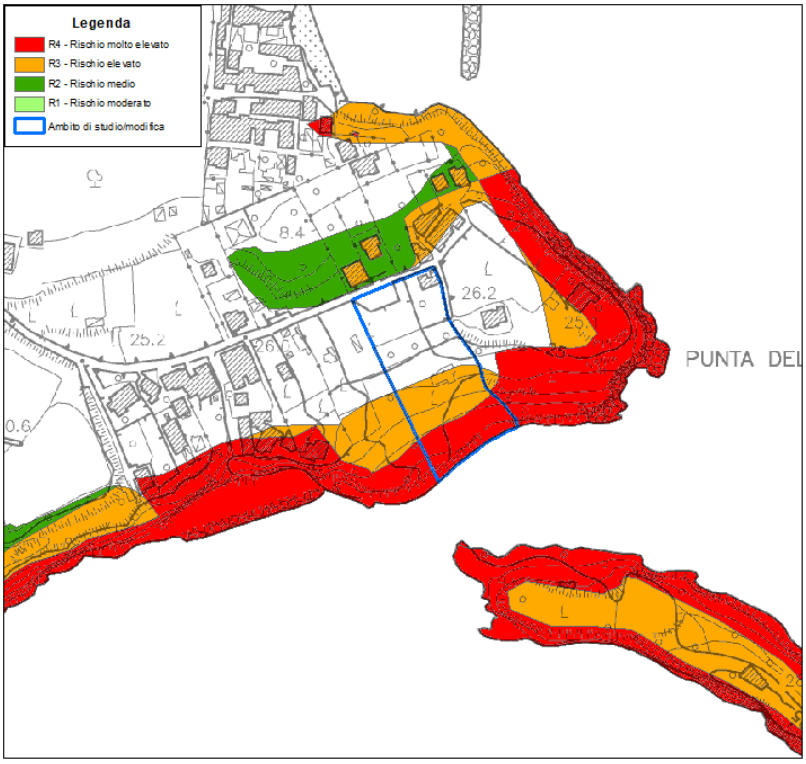
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - PSAI

COMUNE DI BACOLI – LOC. VIA PENNATA, 32

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



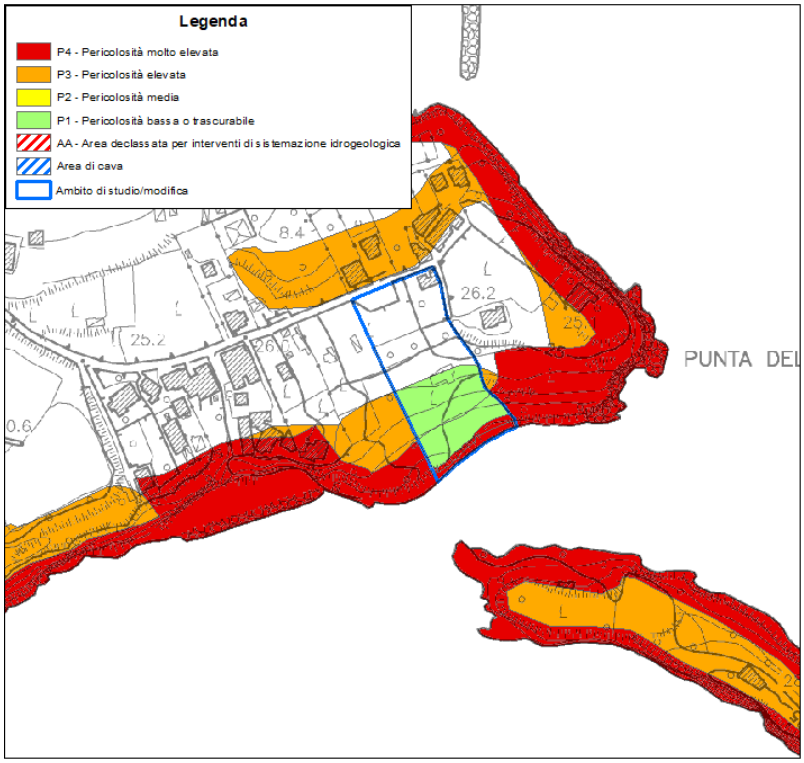
STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



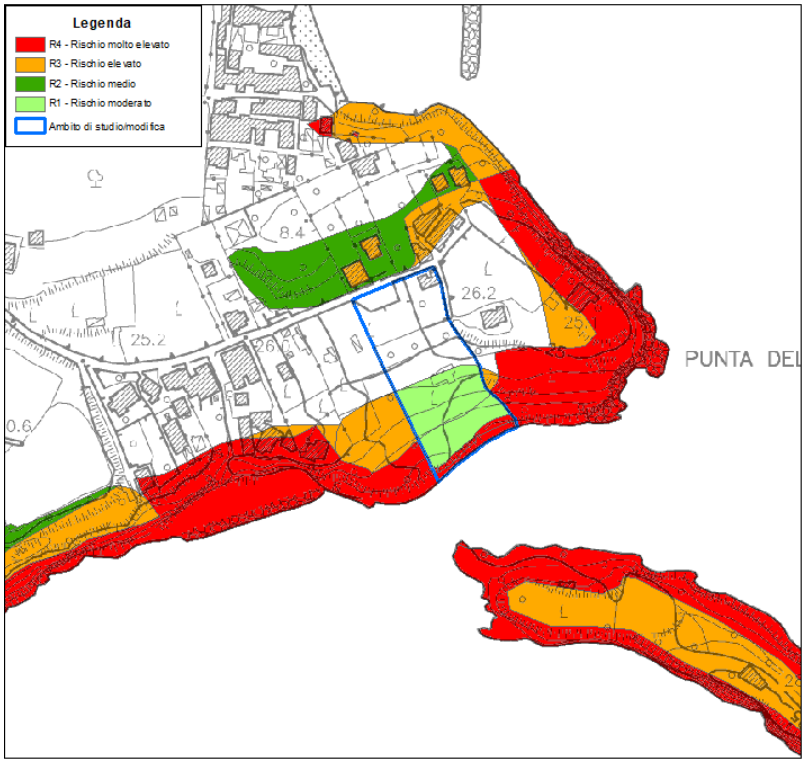
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - PSAI

COMUNE DI BACOLI – LOC. VIA PENNATA, 32

STRALCIO PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA



STRALCIO PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA



Decreto del Segretario Generale n. 388 **del** 30/05/2022

Oggetto*: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, relativamente al comune di Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla* (*ditta Pagano Alberto)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;

Considerato che il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha trasmesso lo studio geologico-tecnico e successive integrazioni all''ex Autorità di Bacino Campania Sud, avviando il procedimento con nota prot. 5835 del 20.04.2016 (pratica 1836 del 04.05.2016 acquisita al prot. ADBDAM 9049 del 06.12.2017), finalizzato alla modifica alla perimetrazione della pericolosità/rischio da frana dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana (PSAI) per un'area in località Santa Tecla";

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sullo studio prodotto;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022, con Delibera n. 2.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al comune di *Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla (ditta Pagano Alberto),*così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "*…omissis…* di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art.68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Montecorvino Pugliano, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di *Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla* (*ditta Pagano Alberto).*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di *Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla* (*ditta Pagano Alberto),* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed all'Amministrazione comunale di Montecorvino Pugliano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:02:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione

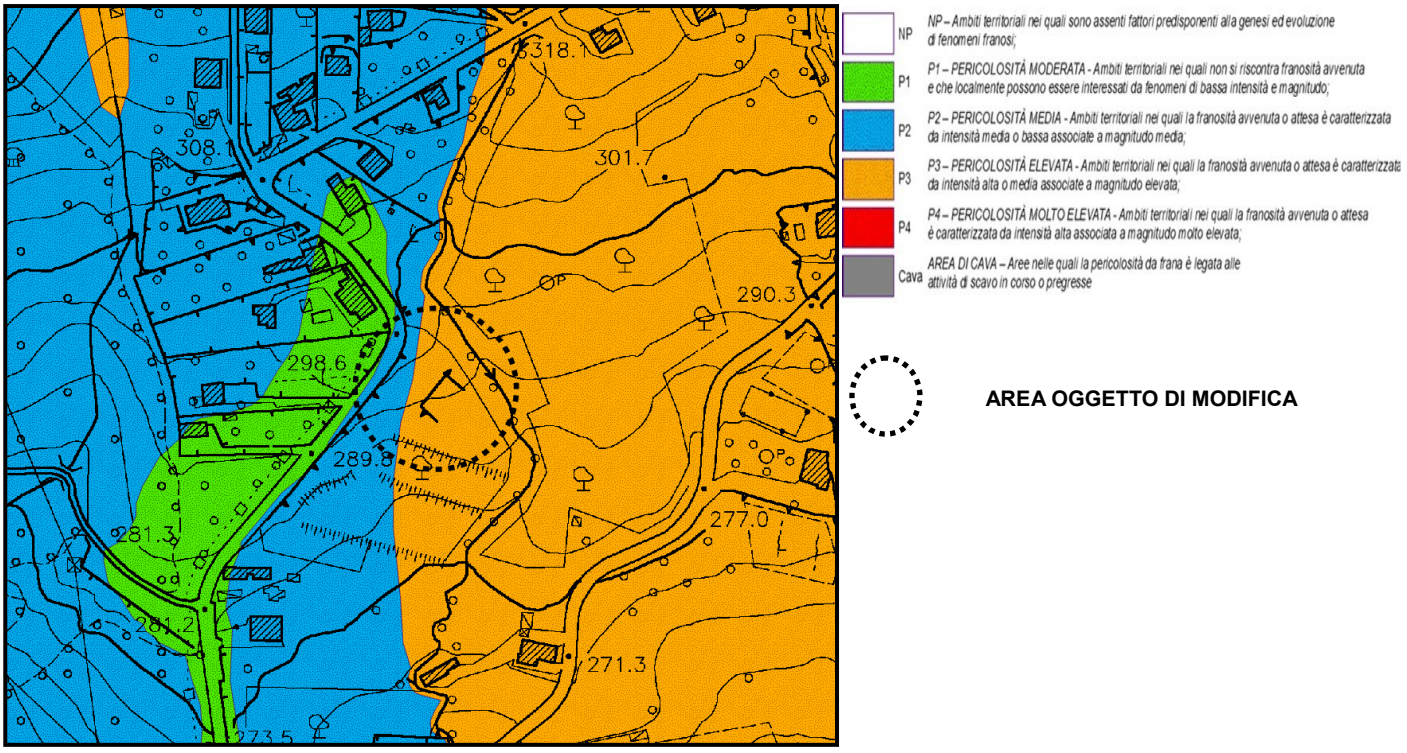
– PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE) –

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - LOC. SANTA TECLA

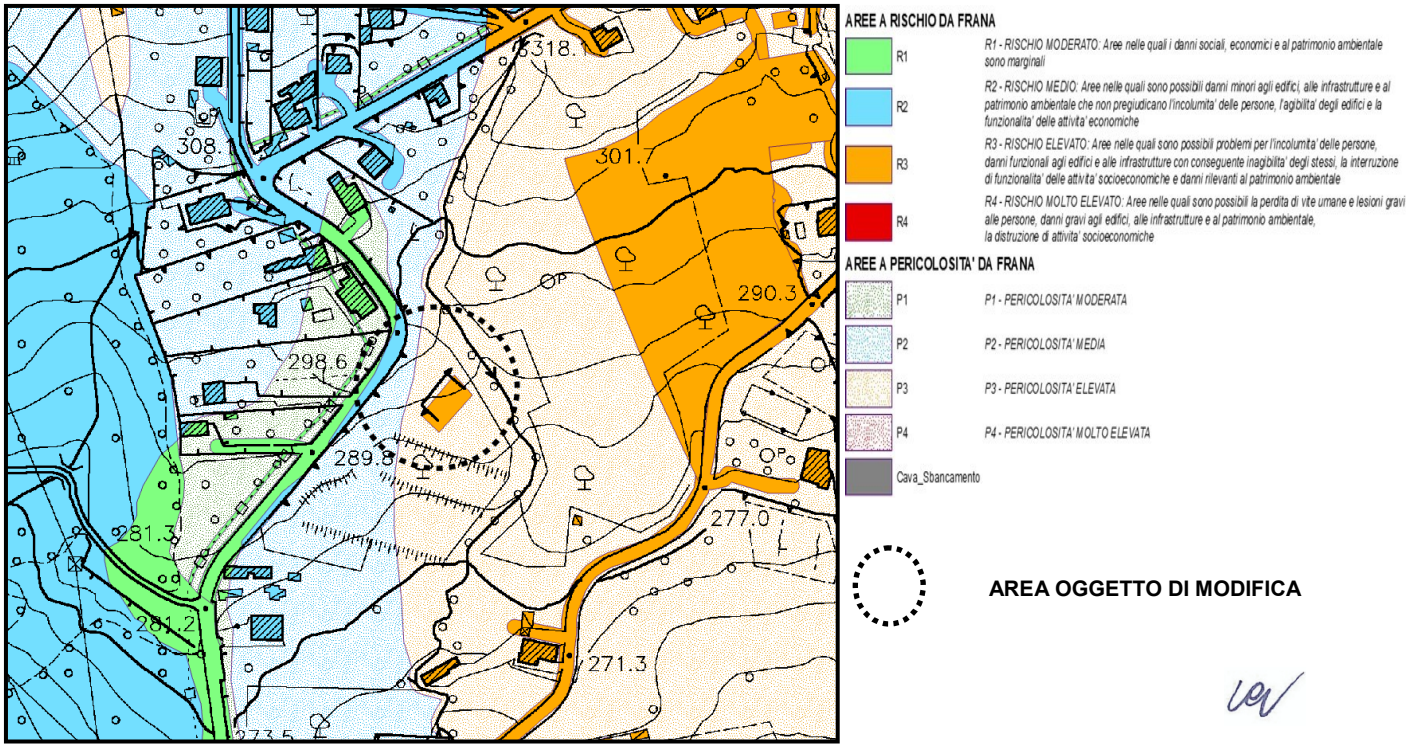
prot. DAM 9049/2017

— PsAI VIGENTE —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (vigente)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)



fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione

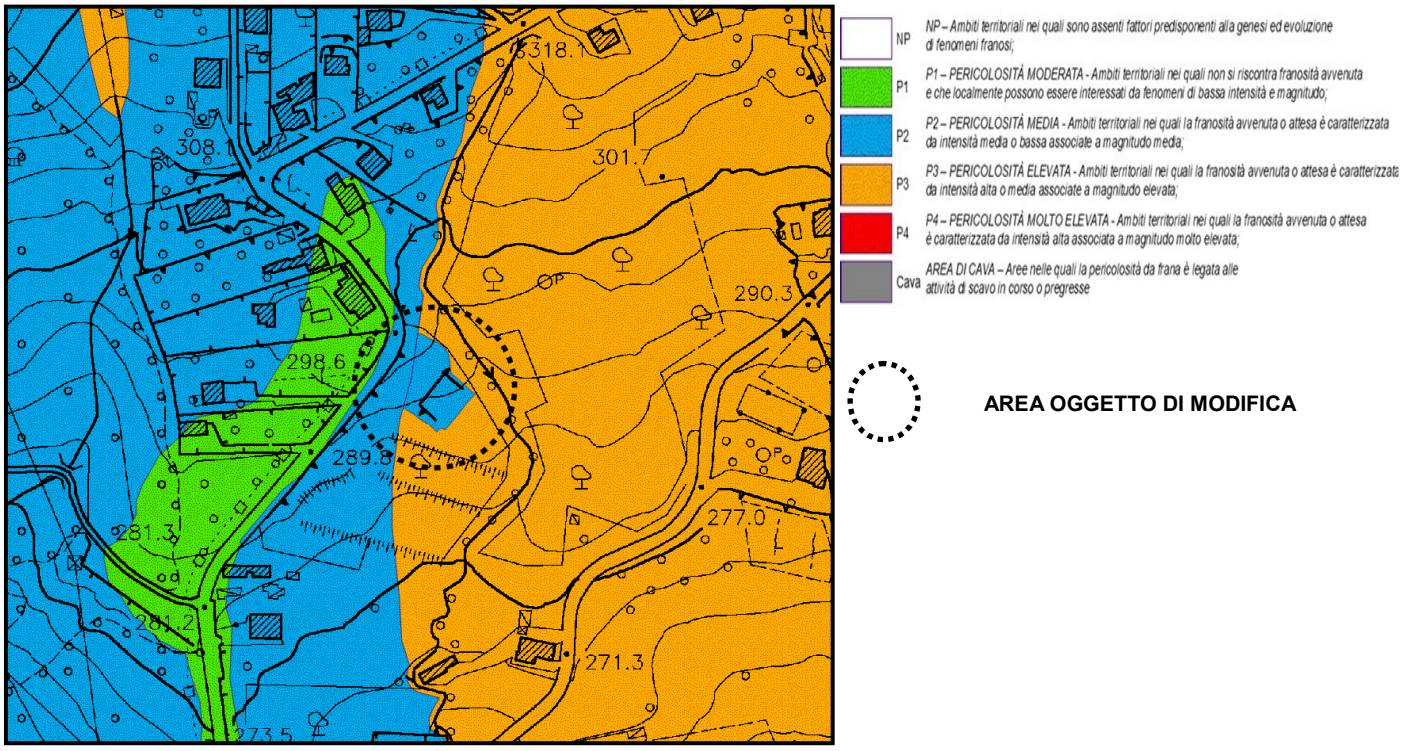
– PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE) –

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - LOC. SANTA TECLA

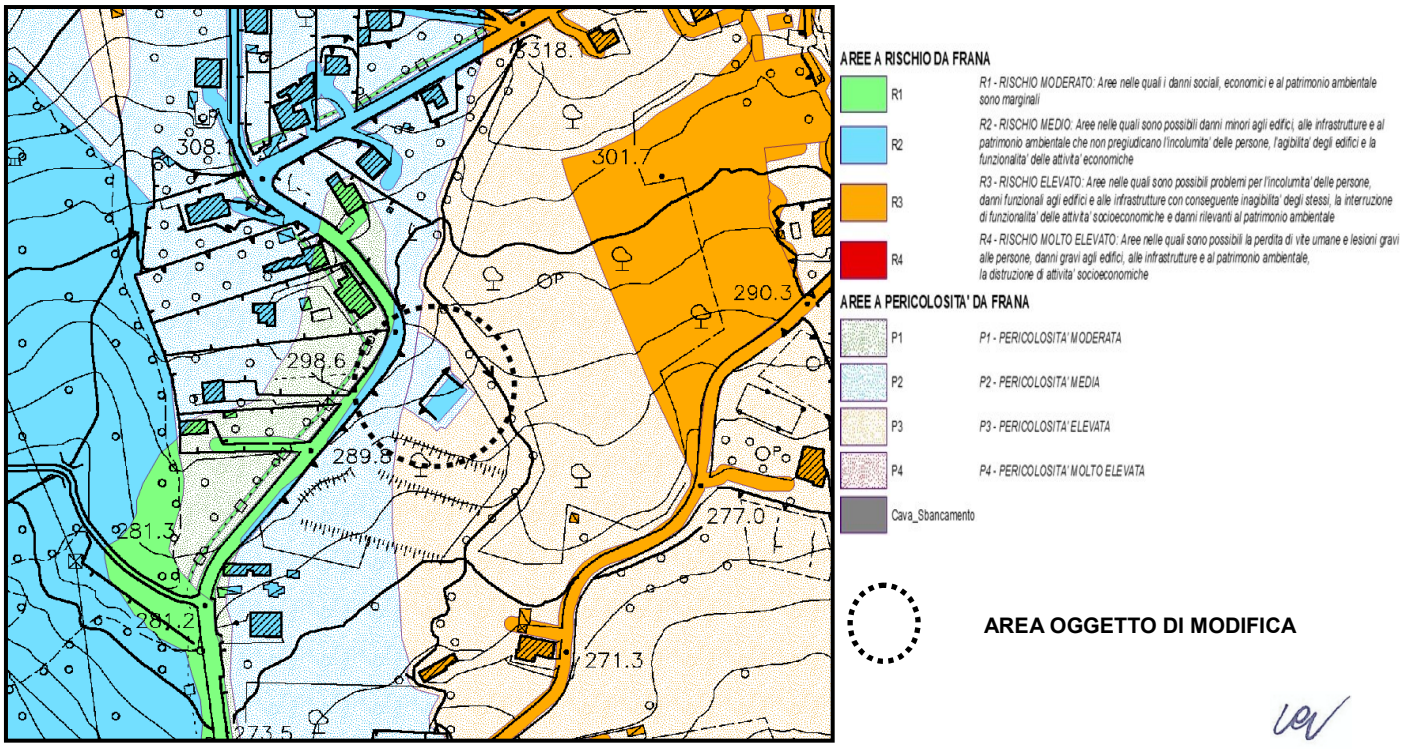
prot. DAM 9049/2017

— PsAI VIGENTE —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 389 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Forio (NA) - Via Calise*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Forio con nota pec del 28/12/2021, acquisita al prot. ADBDAM n. 25928 del 28/12/2021, ha trasmesso uno Studio geologico-tecnico finalizzato alla richiesta di riperimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana (PsAI-RF) per una porzione di territorio localizzata immediatamente a monte di Via Francesco Calise n. 9;
Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Forio (NA) - Via Calise, n.9, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PSAI in parola, per il comune di Forio, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m,i,, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Forio (NA) - Via Calise, n.9.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Forio (NA) - Via Calise, n.9,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

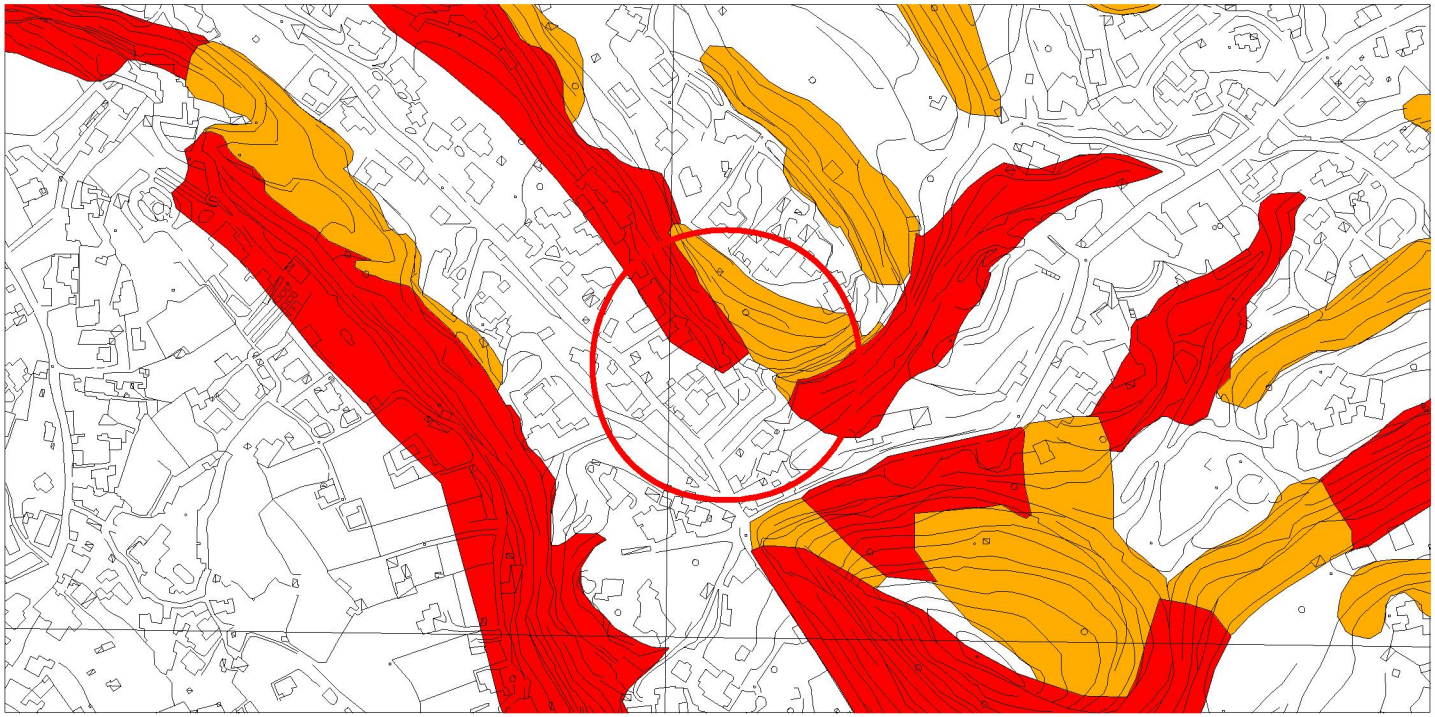
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *Piani stralcio e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Forio, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

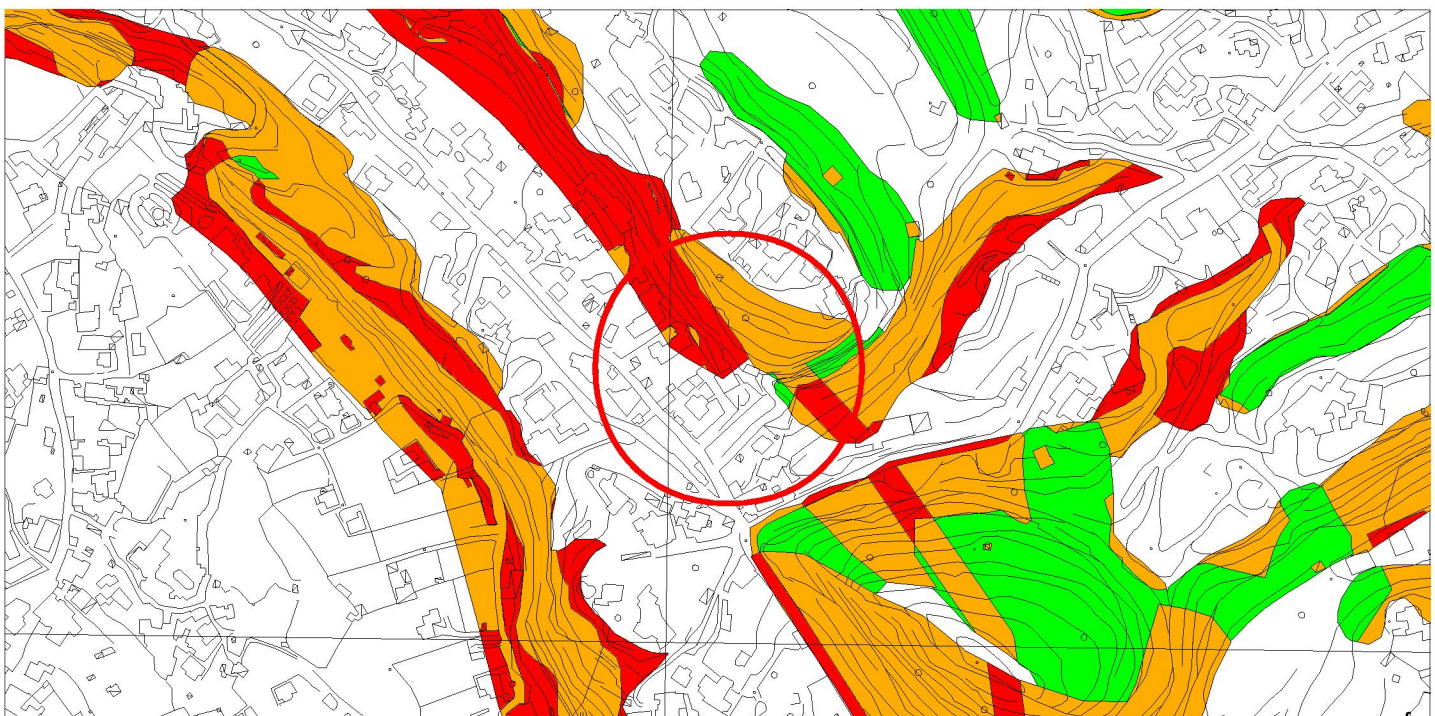
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:02:53
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI FORIO - Via SCHIANO

LEGENDA

- P4 – Pericolosità molto elevata
- P3 – Pericolosità elevata
- P2 – Pericolosità moderata
- P1 – Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica

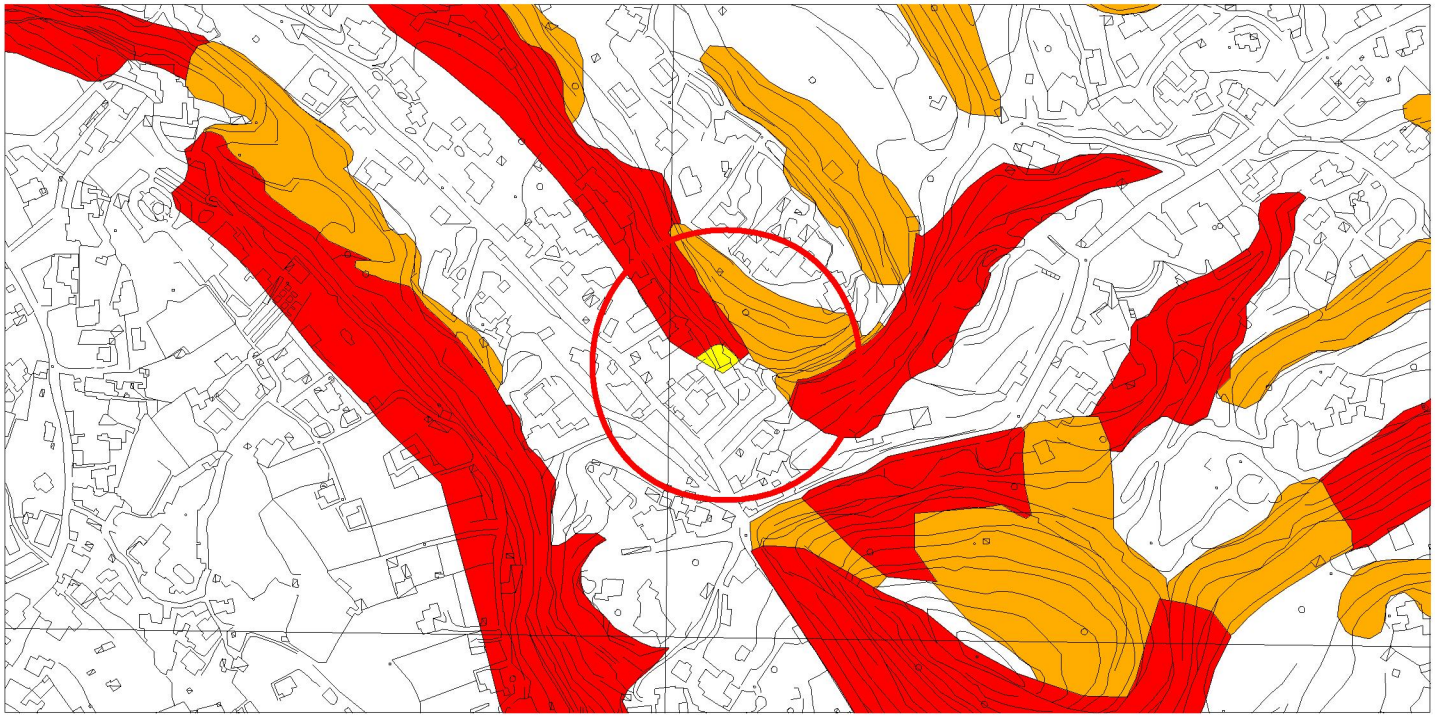
LEGENDA

- R4 – Rischio molto elevato
- R3 – Rischio elevato
- R2 – Rischio medio
- R1 – Rischio moderato

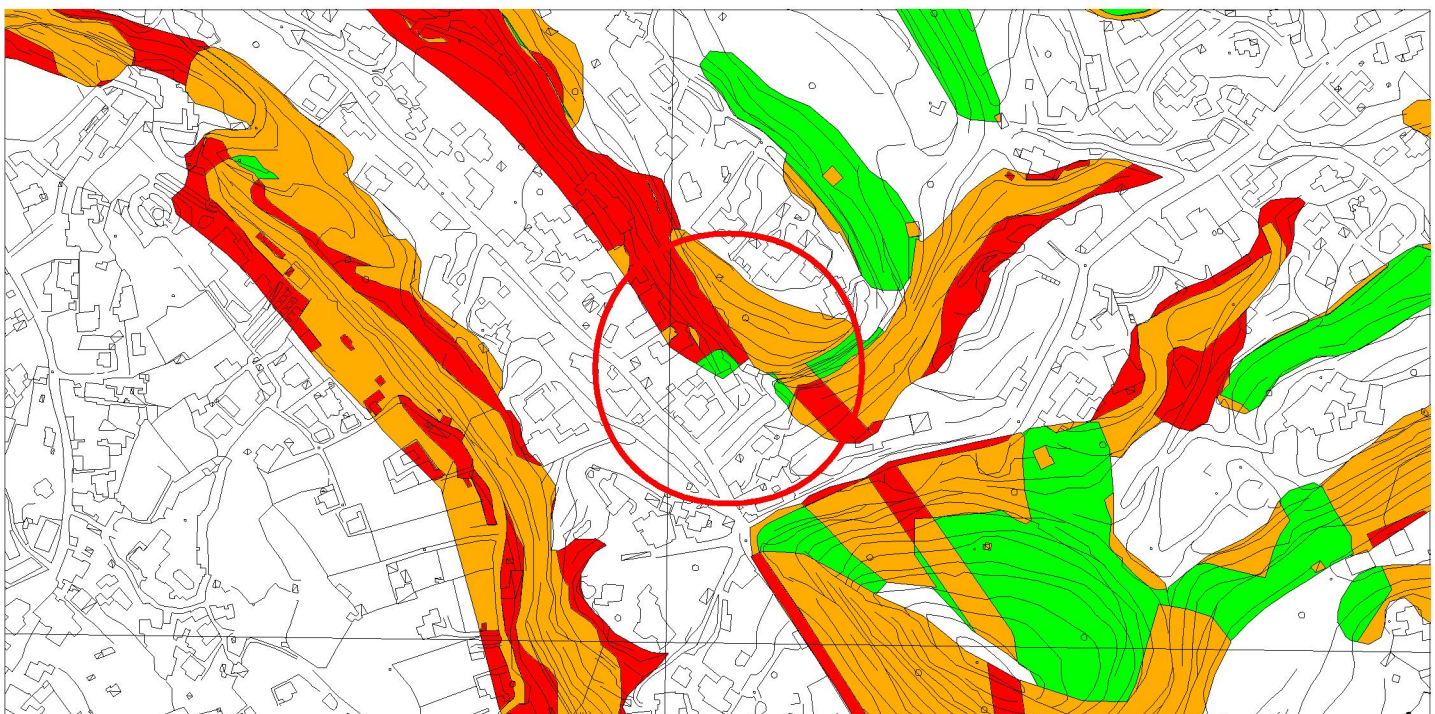
AMBITO DI MODIFICA

Scala 1:5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI FORIO - Via SCHIANO

LEGENDA

- P4 – Pericolosità molto elevata
- P3 – Pericolosità elevata
- P2 – Pericolosità moderata
- P1 – Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica

LEGENDA

- R4 – Rischio molto elevato
- R3 – Rischio elevato
- R2 – Rischio medio
- R1 – Rischio moderato

AMBITO DI MODIFICA

Scala 1:5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 390 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Lacco Ameno (NA) - via Crateca 72-74*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Lacco Ameno con nota prot.n. 1632 del 18.02.2022, acquisita al prot. ADBDAM n. 4701 del 21.02.2022, ha trasmesso uno studio geologico-tecnico finalizzato alla modifica della perimetrazione di aree a pericolosità/rischio di frane del PSAI per un'area sita in via Crateca, 72-74;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Lacco Ameno (NA) - via Crateca, 72-74, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Lacco Ameno, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m,i,, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Lacco Ameno (NA) - via Crateca 72-74.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *di Lacco Ameno (NA) - via Crateca, 72-74,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Lacco Ameno, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

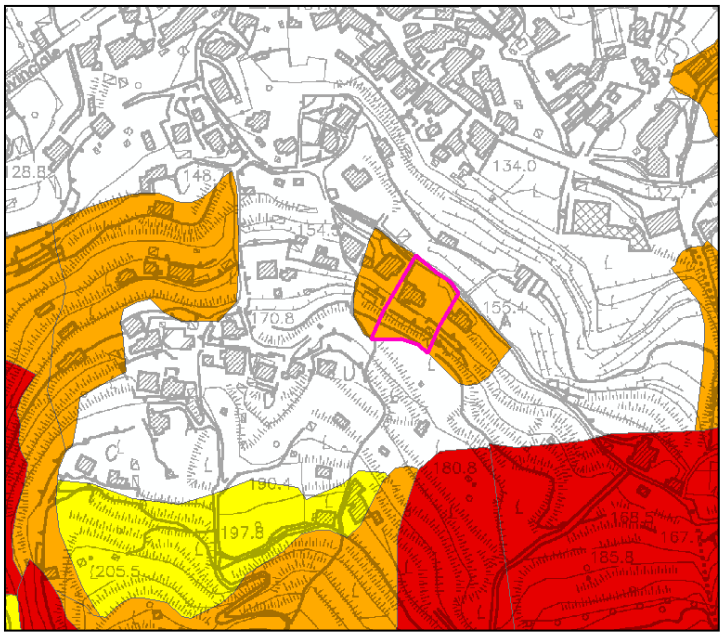
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:03:26
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA COMUNE DI LACCO AMENO– LOC. VIA CRATECA, 72-74

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

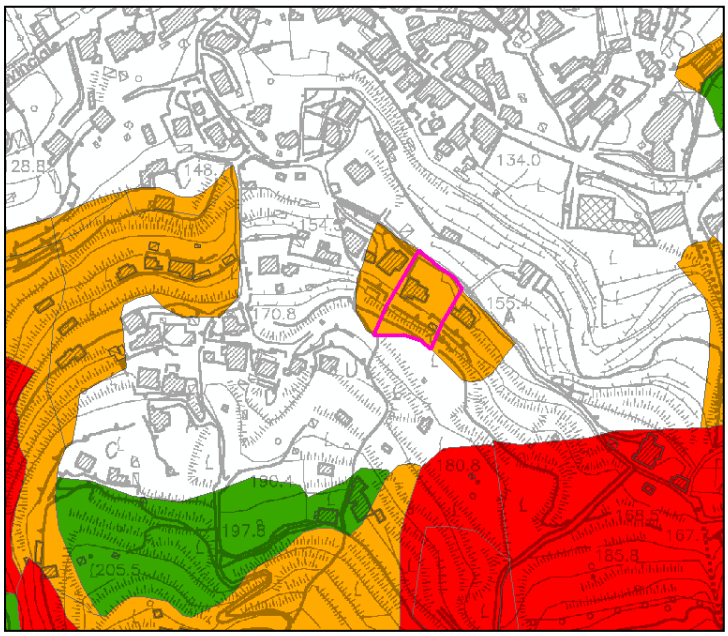
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

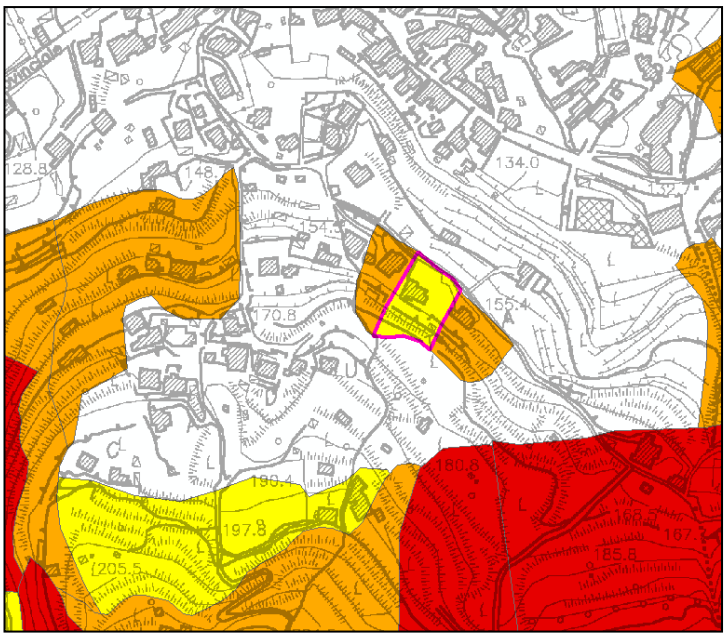
AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA COMUNE DI LACCO AMENO– LOC. VIA CRATECA, 72-74

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

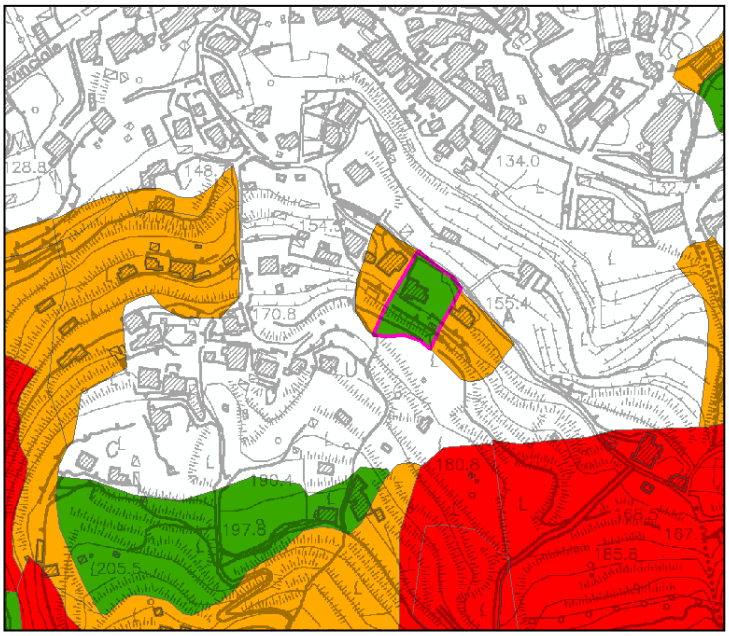
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 391 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Mercato San Severino (SA) -Loc. Oscato*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Mercato San Severino (SA) con nota prot.n. 27862 del 31/12/202, acquisita al prot. ADBDAM n. 626 del 12/01/2022, ha trasmesso uno Studio geologico-tecnico di dettaglio finalizzato alla riclassificazione dei livelli di pericolosità/rischio del PsAI-RF per un'area in loc. Oscato, ove si localizza la proprietà del "Gruppo De Pascale s.r.l."

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Mercato San Severino (SA) - Loc. Oscato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PSAI in parola, per il comune di Mercato San Severino, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Mercato San Severino (SA) -Loc. Oscato.*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Mercato San Severino (SA) -Loc. Oscato* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e all'Amministrazione comunale di Mercato San Severino (SA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:03:55
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

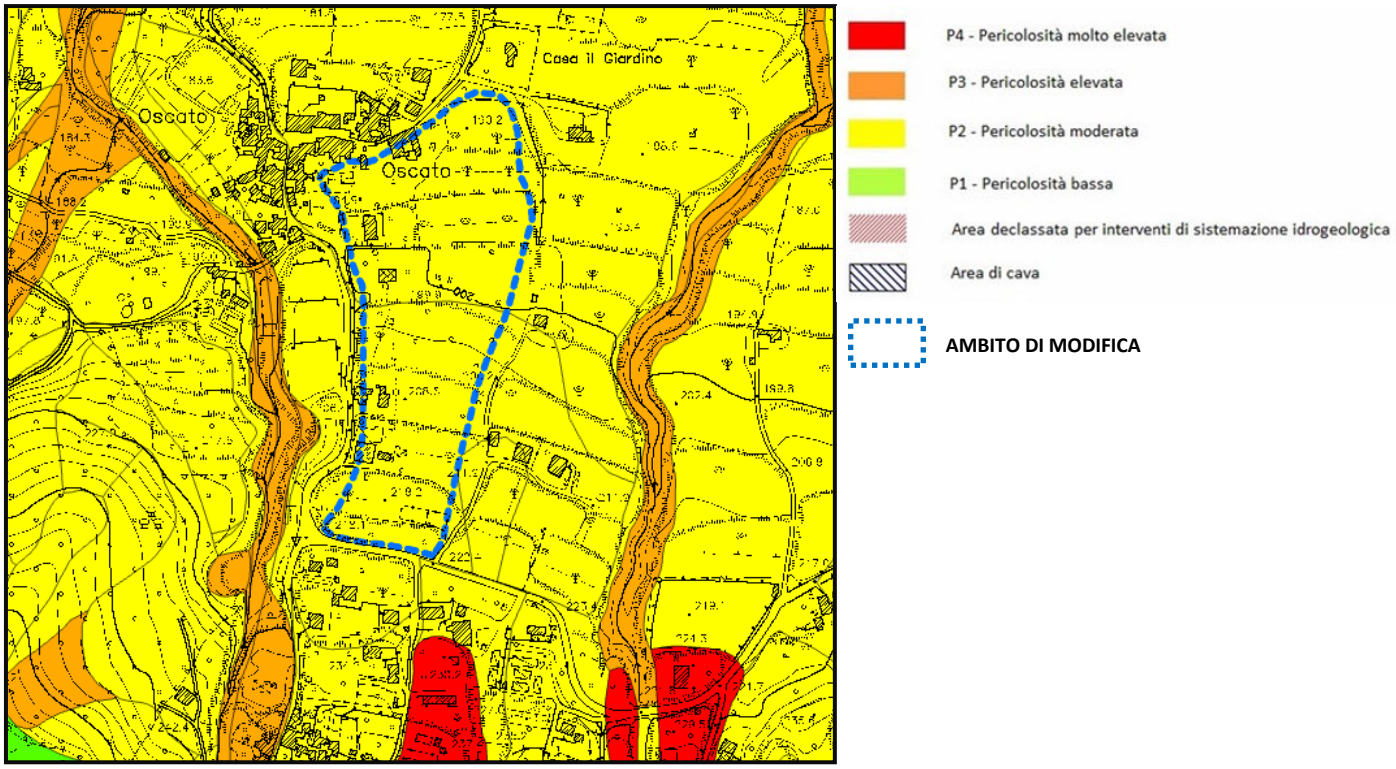
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - Loc. Oscato

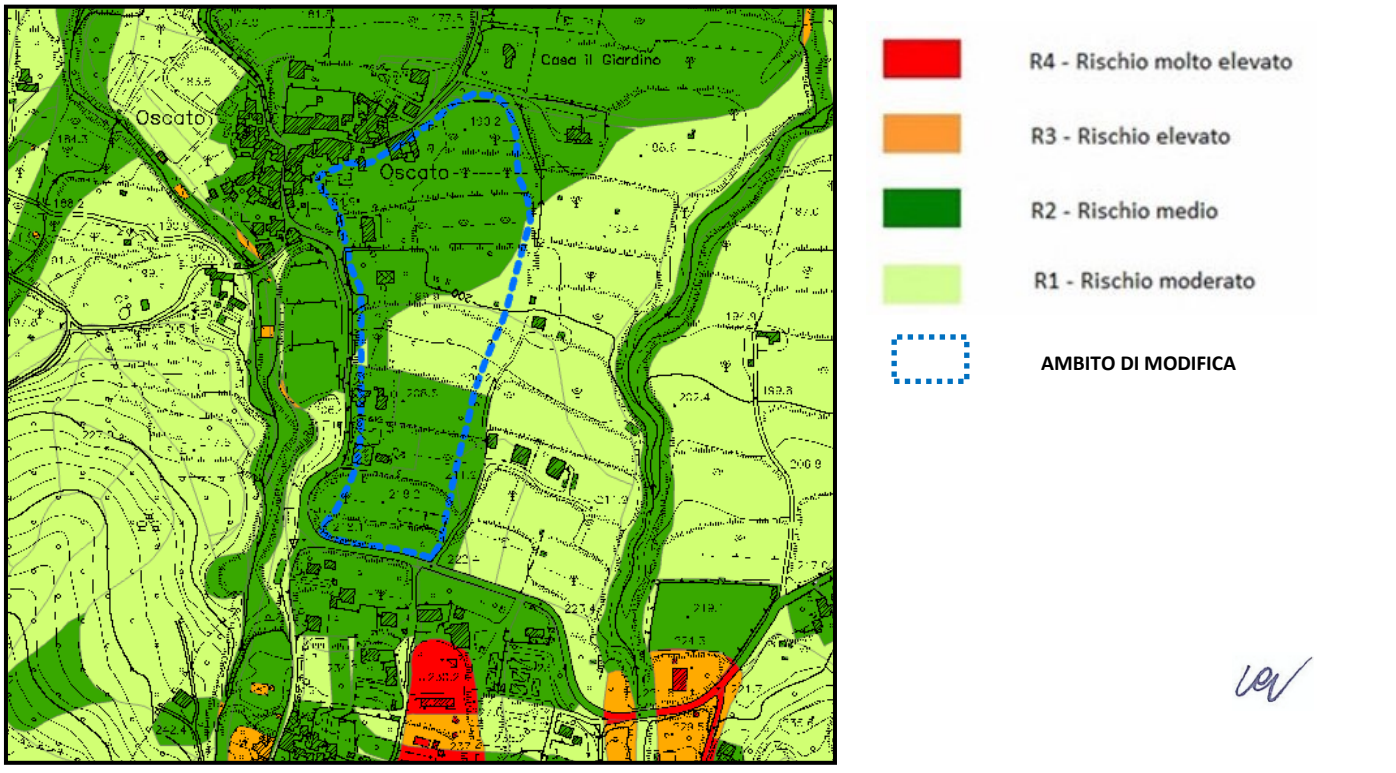
prot. comune 27862/2021 - prot. DAM 626/2022

— PsAI VIGENTE —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (vigente)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)



fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

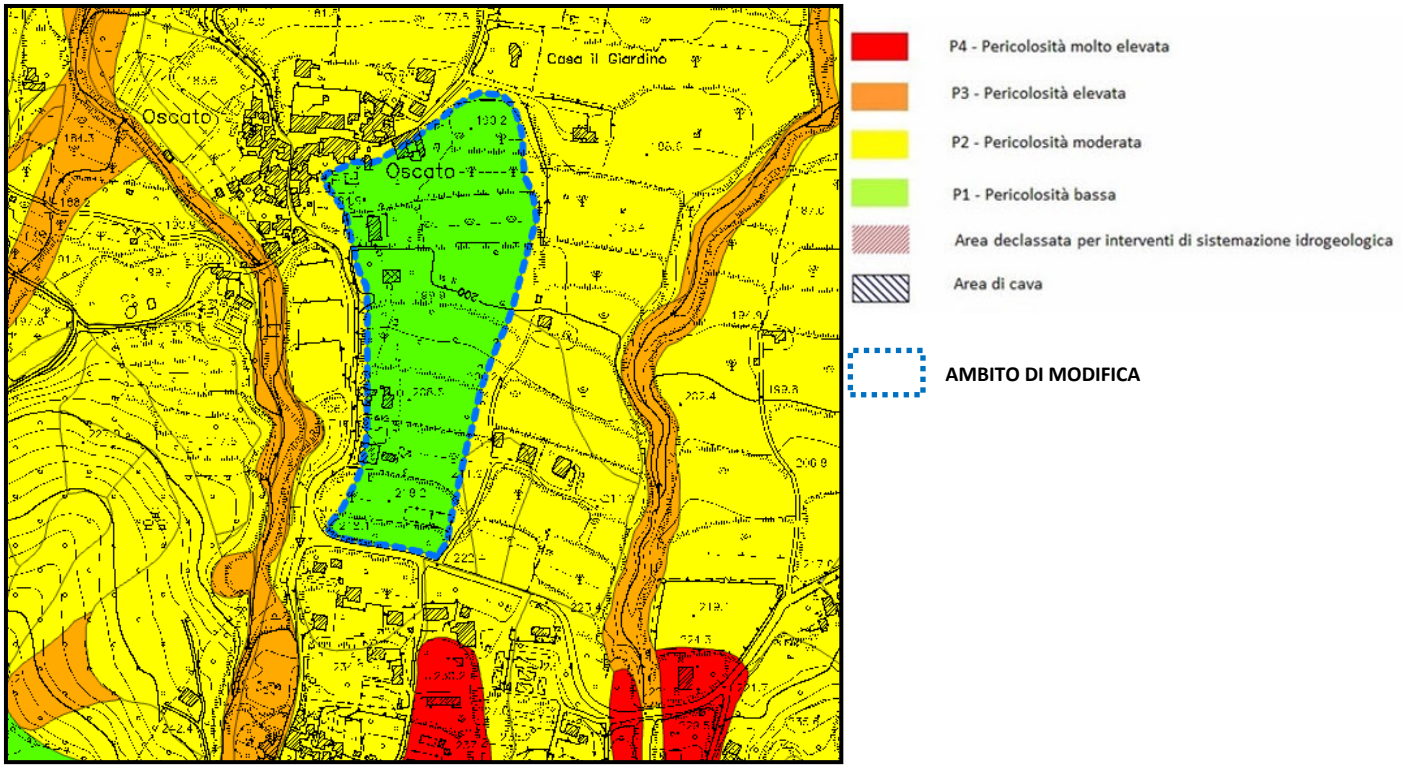
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - Loc. Oscato

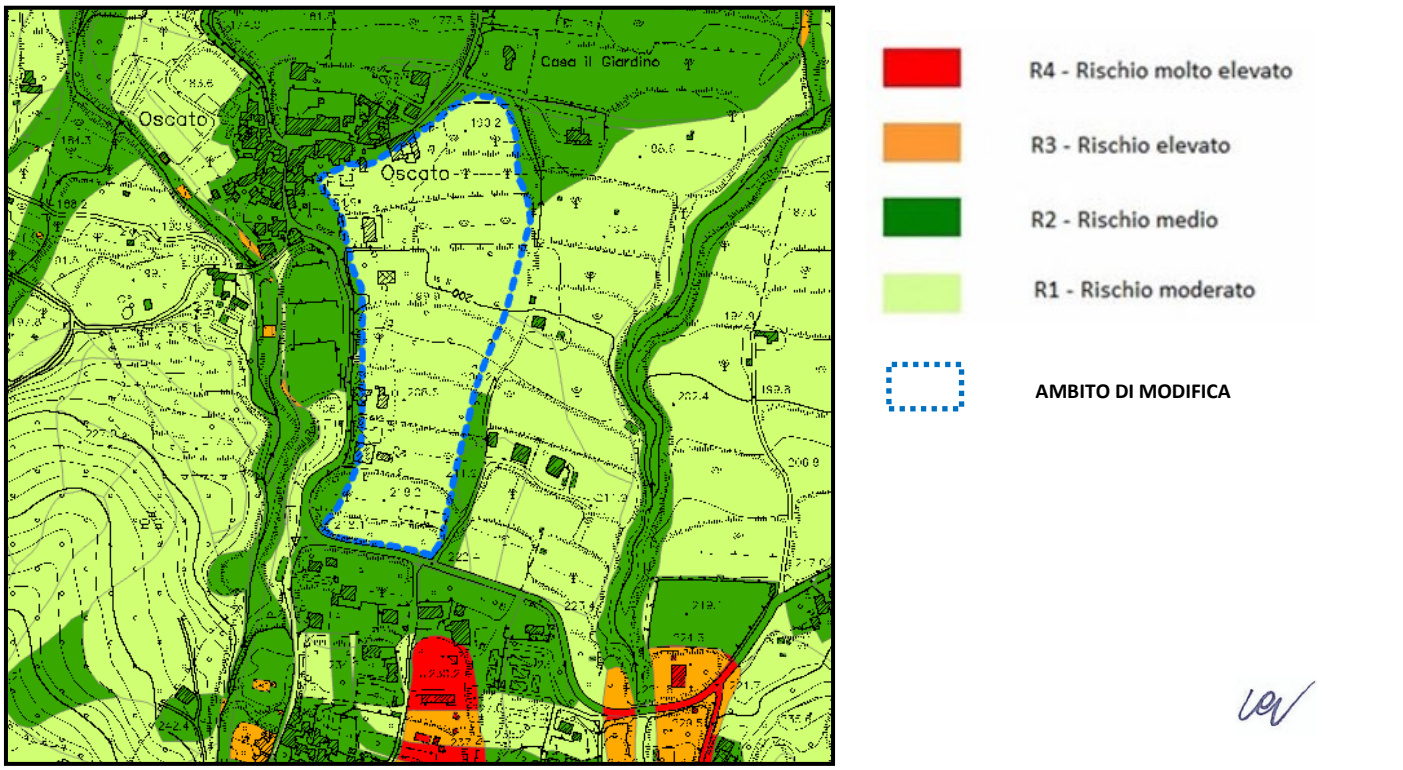
prot. comune 27862/2021 - prot. DAM 626/2022

— *PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI* —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 392 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -Via Michelangelo da Caravaggio, 76*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota PG/2021/766108 del 22/10/2021, acquisita al prot ADB DAM al n. 29328 del 22/10/2021, ha trasmesso una "Relazione di Compatibilità idrogeologica" finalizzata alla richiesta di riperimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio Frana (PsAI-RF)per un'area sita alla Via Michelangelo da Caravaggio, 76, "Parco Fabi e Di Carlo", per la presenza di opere di contenimento (muri) esistenti;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -Via Michelangelo da Caravaggio, 76, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.2 della Conferenza Operativa dispone che nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e del rischio da frana, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana) i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PSAI in parola, per il comune di Napoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -Via Michelangelo da Caravaggio 76;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -Via Michelangelo da Caravaggio 76, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e/o del rischio di cui all'art. 1, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana), i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

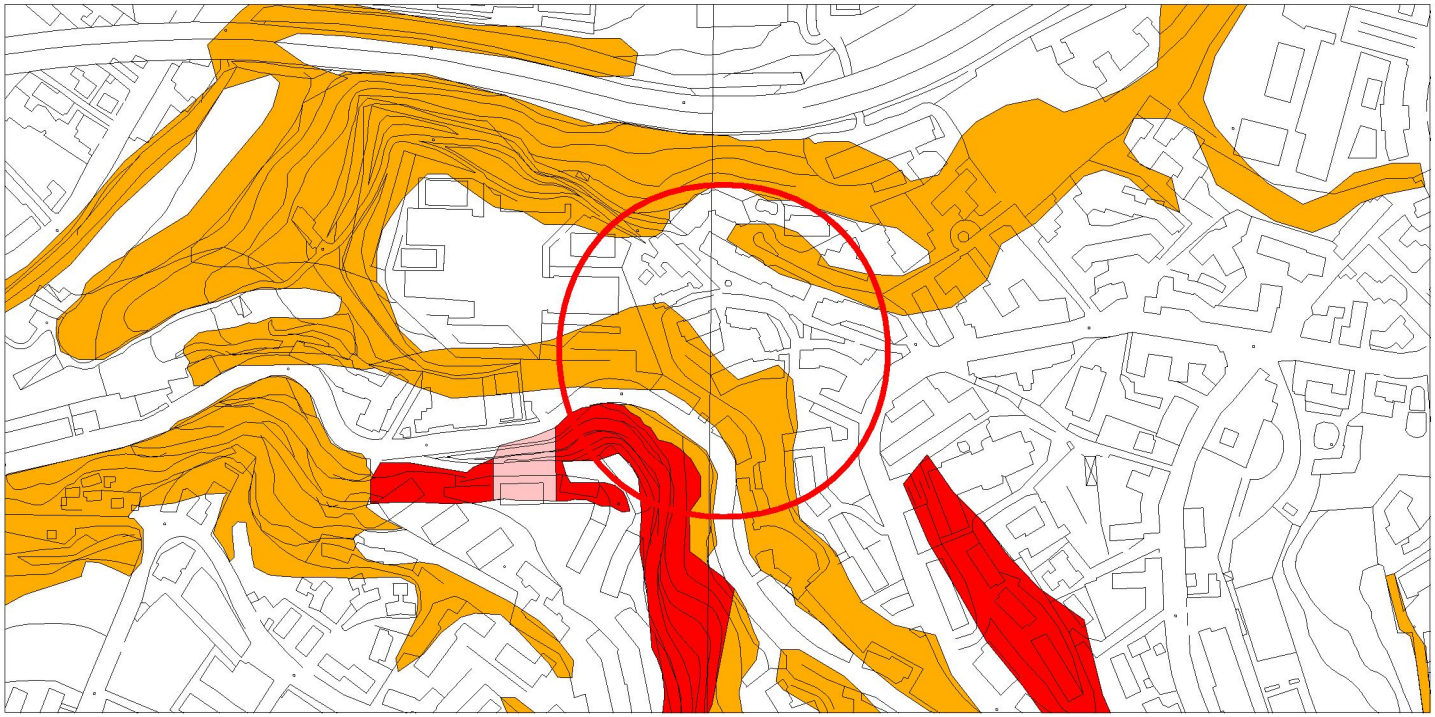
giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Napoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

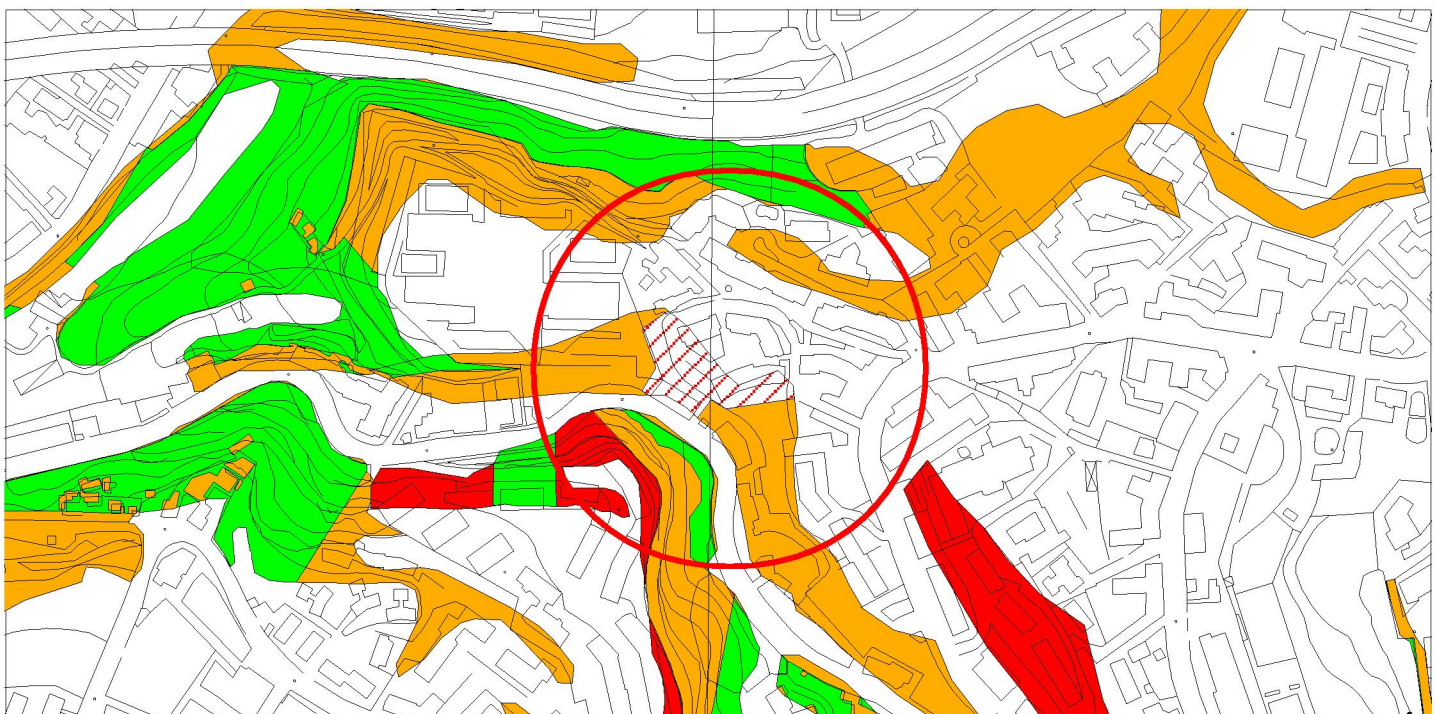
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:04:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI NAPOLI
Via Michelangelo da Caravaggio, 76. "Parco Fabie Di Carlo"
CARTA DELA PERICOLOSITA' DA FRANA

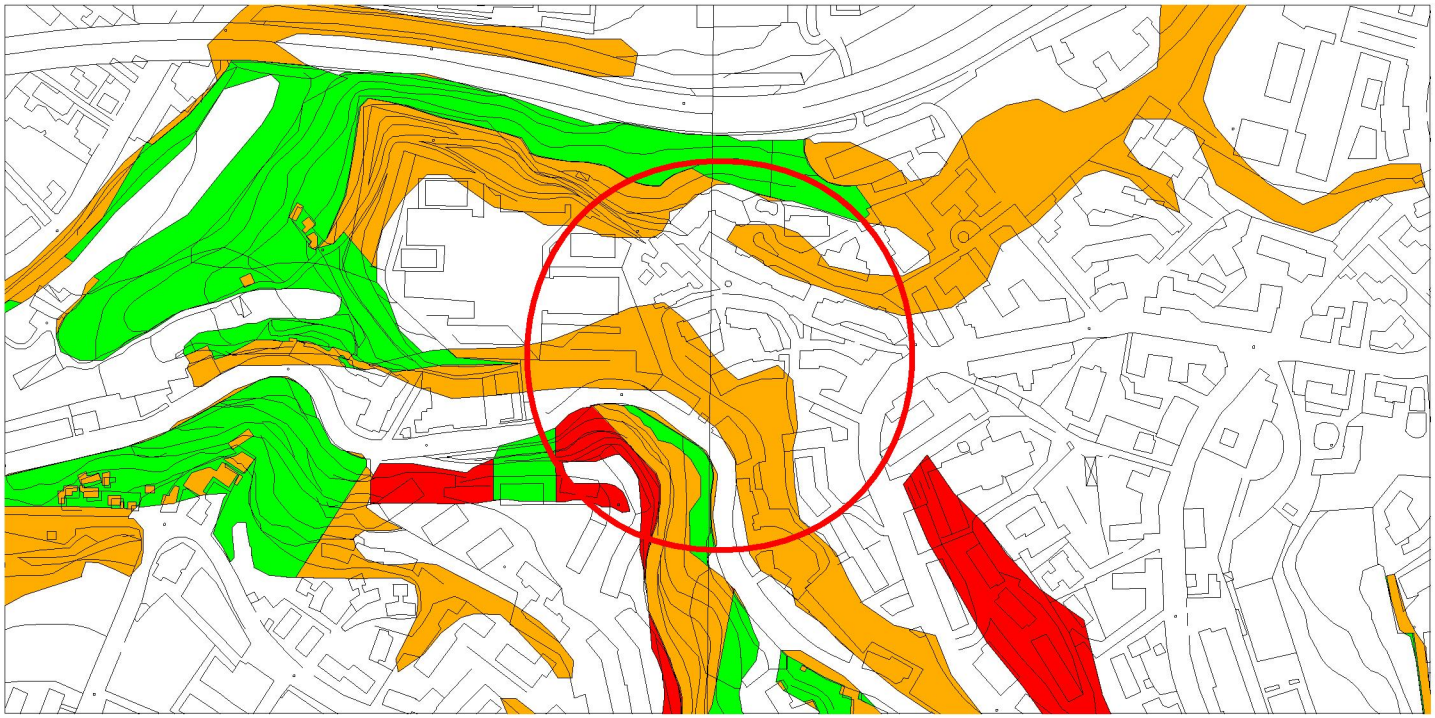
LEGENDA

- P4 – Pericolosità molto elevata
- P3 – Pericolosità elevata
- P2 – Pericolosità moderata
- P1 – Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica

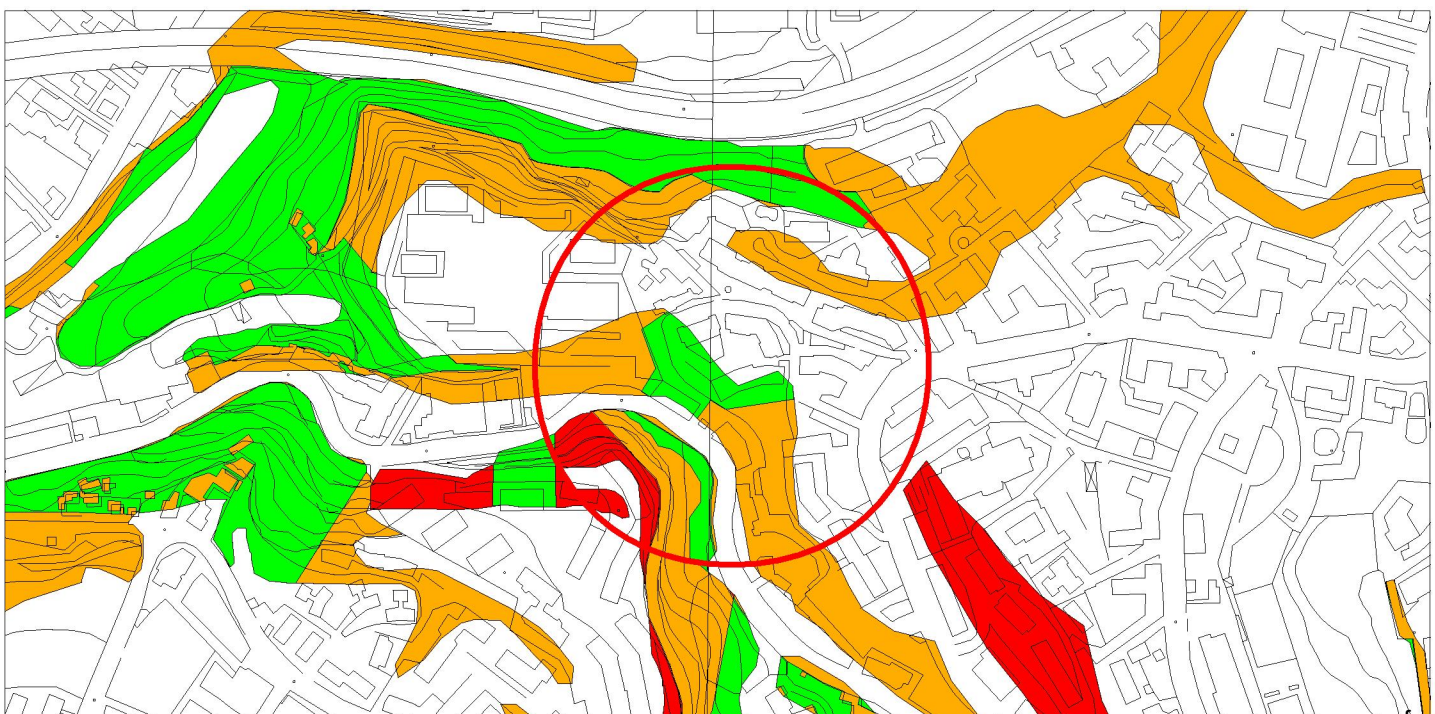
Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI NAPOLI
Via Michelangelo da Caravaggio, 76. "Parco Fabie Di Carlo"
CARTA DEL RISCHIO DA FRANA

LEGENDA

- R4 – Rischio molto elevato
- R3 – Rischio elevato
- R2 – Rischio medio
- R1 – Rischio moderato

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 393 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -via Nuova del Campo, 21*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota prot.n. PG/2018/971202 del 08/11/2018, acquisita al prot. ADBDAM n. 10593 del 16/11/2018, ha trasmesso specifica "documentazione tecnica" finalizzata alla modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio da frana del PSAI per un'area sita in via Nuova del Campo (via Don Bosco) 21, per la presenza di opere di mitigazione (muri di contenimento).
Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -via Nuova del Campo, 21, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.2 della Conferenza Operativa dispone che nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e del rischio da frana, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana) i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, per il comune di Napoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- ischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -via Nuova del Campo 21.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli - via Nuova del Campo 21, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e/o del rischio di cui all'art. 1, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana), i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Napoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:05:01
GMT+01:00

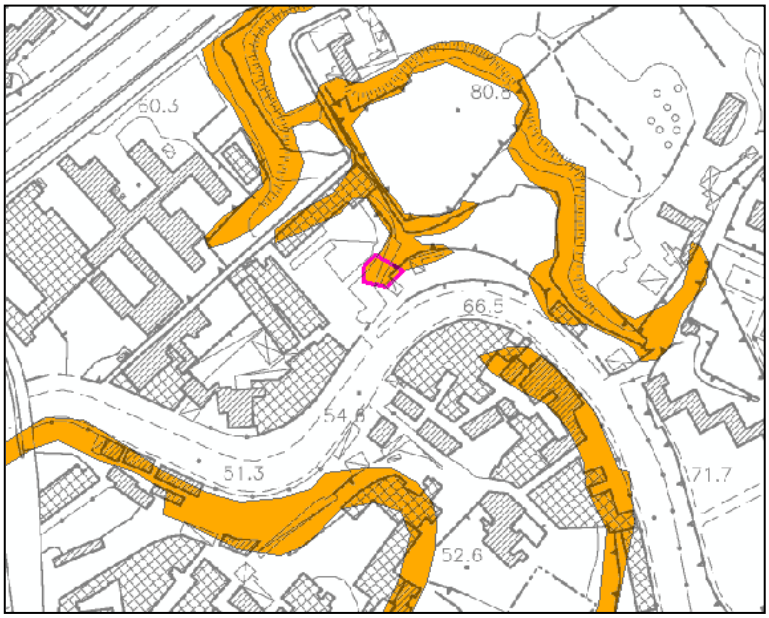
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIA NUOVA DEL CAMPO, 21

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

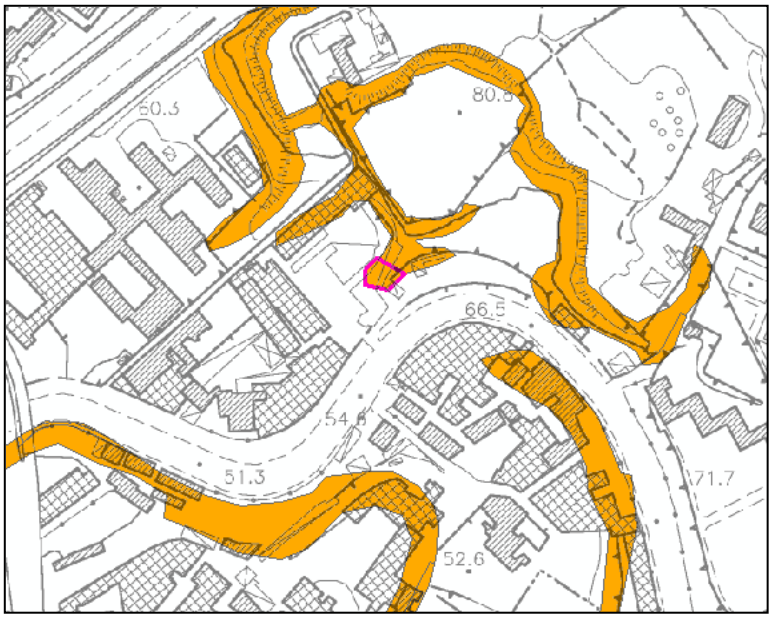
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

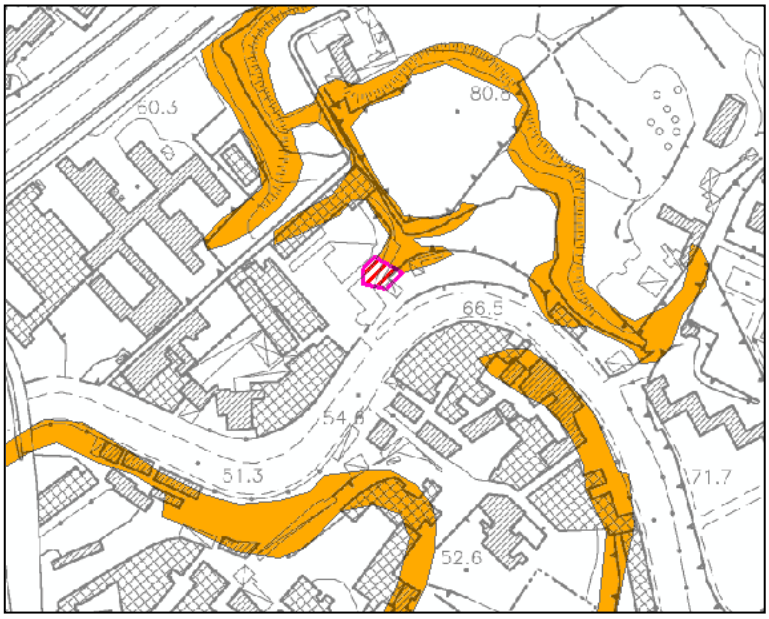
AMBITO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIA NUOVA DEL CAMPO, 21

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

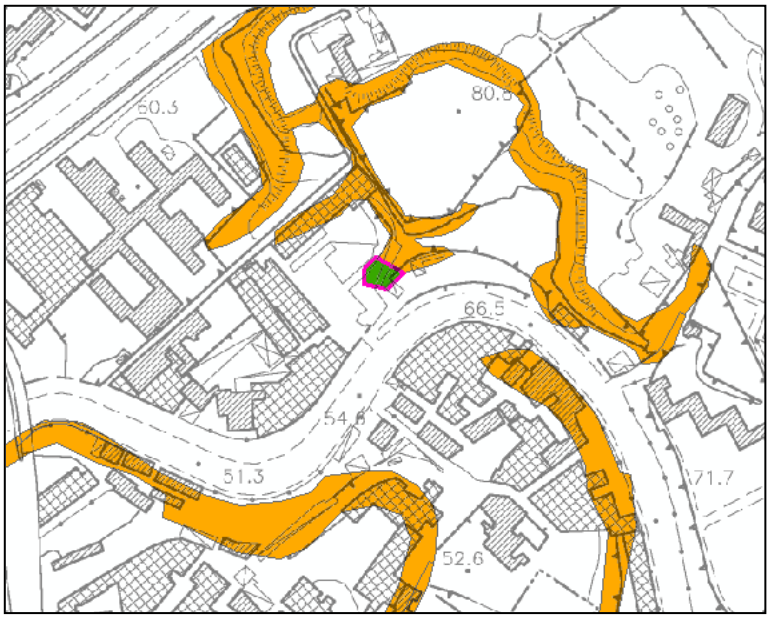
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 394 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Pozzuoli con nota n. 96945 del 10.12.2021, acquisita al Prot. ADBDAM n. 34403 del 10.12.2021, ha trasmesso uno Studio geologico di dettaglio finalizzato alla riclassificazione dei livelli di pericolosità/rischio da frana del vigente PSAI per il settore di territorio ove sorge la struttura ricettiva denominata "Hotel Gli Dei", in via Coste D'Agnano, per la presenza di opere di mitigazione del rischio (muri di contenimento) preesistenti alla data di approvazione del PSAI;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.2 della Conferenza Operativa dispone che nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e del rischio da frana, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana) i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PSAI in parola, per il comune di Pozzuoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e/o del rischio di cui all'art. 1, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana), i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere esistenti ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Pozzuoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022
15:05:36
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

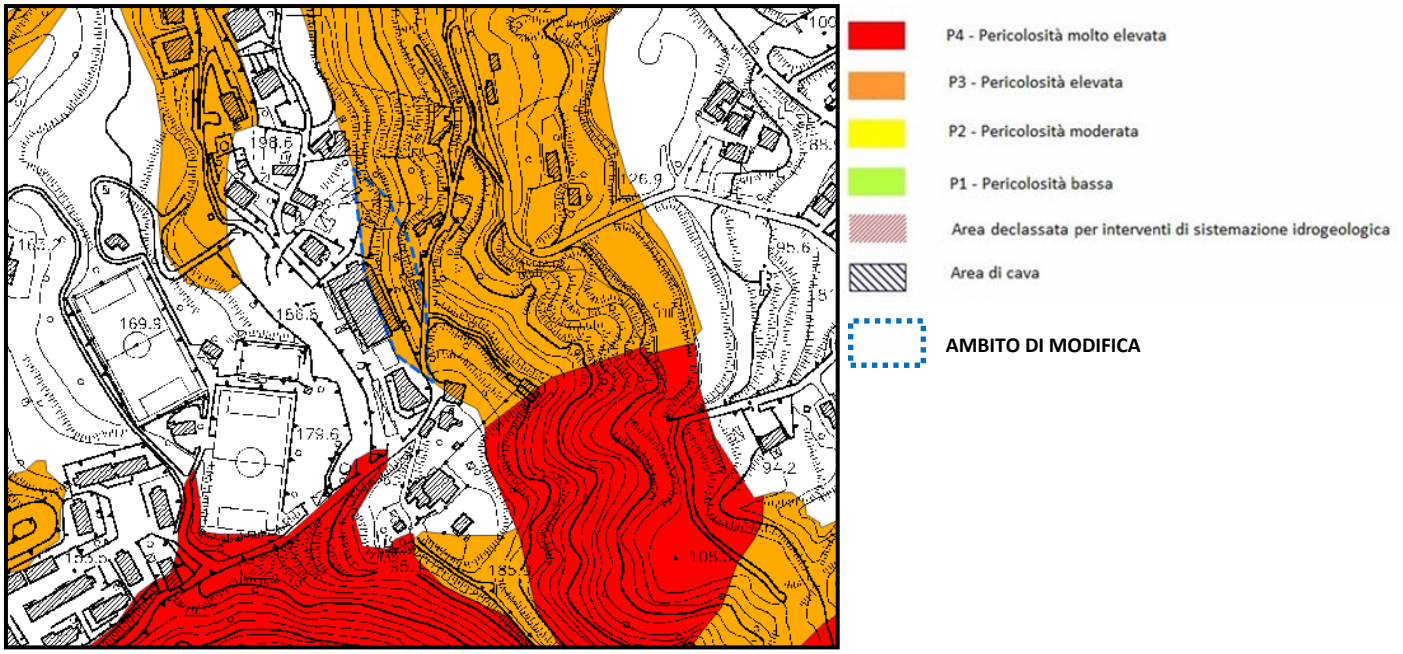
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI POZZUOLI (NA) - Loc. Via Coste D'Agnano

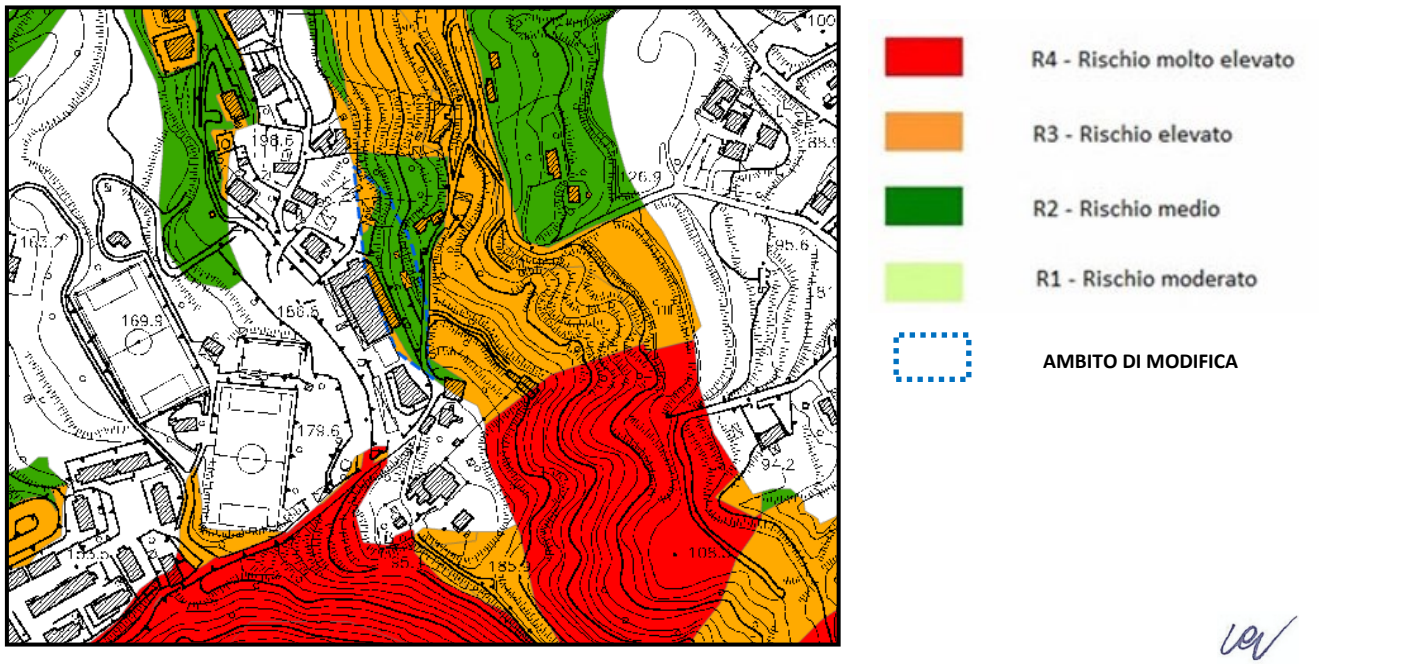
prot. comune 96945/2021 - prot. DAM 34403/2021

— PsAI VIGENTE —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (vigente)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)



fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

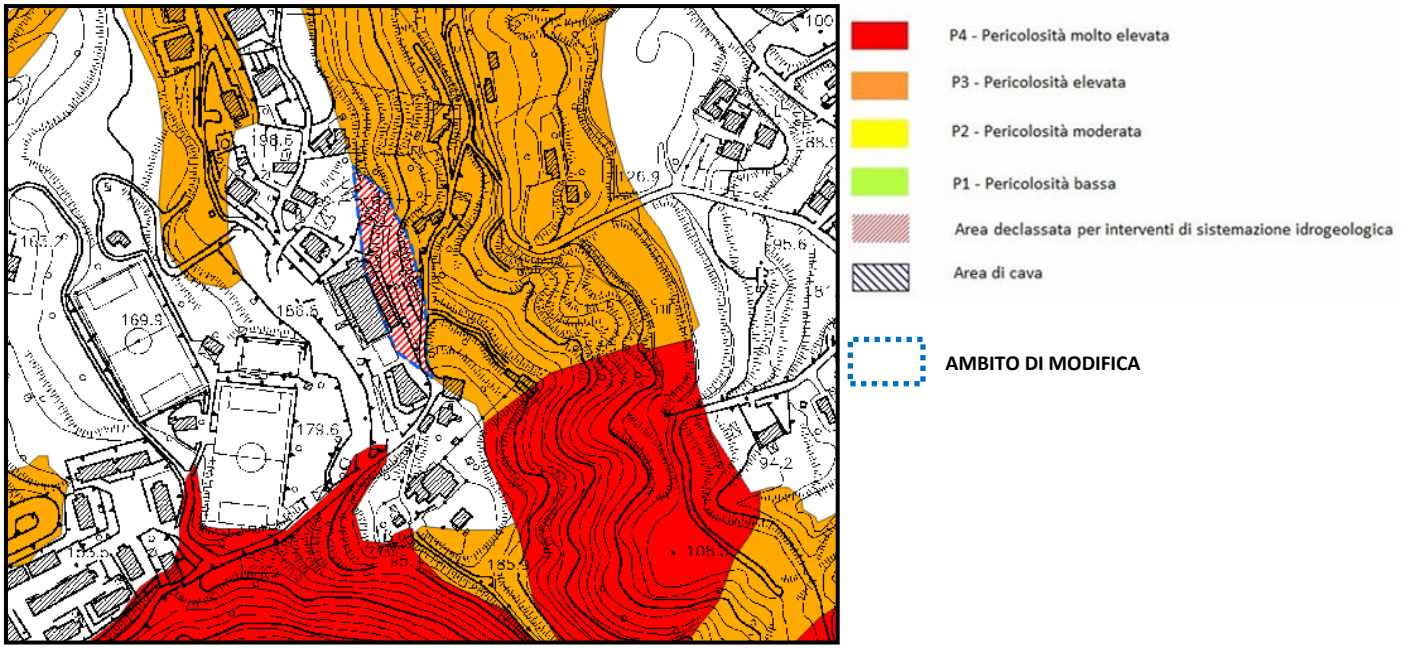
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI POZZUOLI (NA) - Loc. Via Coste D'Agnano

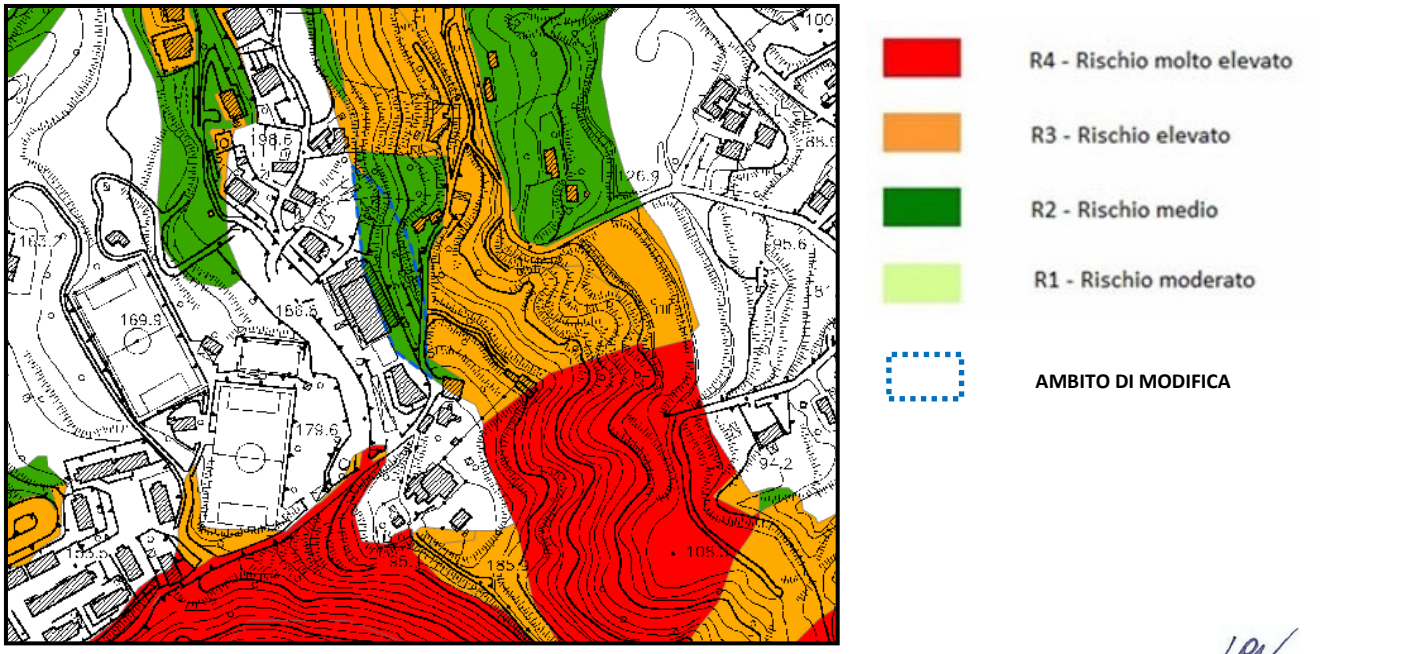
prot. comune 96945/2021 - prot. DAM 34403/2021

— *PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI* —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 395 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) -via San Francesco ai Gerolomini*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Pozzuoli con nota prot.n. 8086 del 28.01.2021, acquisita in pari data al prot. ADBDAM n. 2235, ha trasmesso la documentazione tecnica finalizzata alla modifica della perimetrazione di aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per una porzione del territorio comunale sita in via San Francesco ai Gerolomini;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) -via San Francesco ai Gerolomini, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera :

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Pozzuoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) -via San Francesco ai Gerolomini;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) -via San Francesco ai Gerolomini così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Pozzuoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:07:10
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI POZZUOLI – LOC. VIA S. FRANCESCO AI GEROLOMINI

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI POZZUOLI – LOC. VIA S. FRANCESCO AI GEROLOMINI

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 396 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Puzone A.) e Via Trepiccioni (sig. Trincone A.)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Pozzuoli con nota prot.n. 59060 del 20.07.2021, acquisita in pari data al prot ADBDAM n. 21111, su istanza del Sig. Puzone A., ha trasmesso la documentazione tecnica finalizzata alla revisione della perimetrazione di aree a pericolosità/rischio di frana del vigente PSAI per una porzione di territorio sita in via Treppiccioni;

Considerato che il Comune di Pozzuoli con nota prot.n. 47916 del 07.06.2021, acquisita in pari data al prot. ADBDAM n. 16507, su istanza del Sig. Trincone A., ha trasmesso uno studio geologico–geotecnico finalizzato alla revisione delle aree a pericolosità/rischio di frana del vigente PSAI, in conseguenza della presenza di opere di mitigazione del rischio (muri di contenimento), per una porzione di territorio sita in via Treppiccioni;

Viste le proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle documentazioni tecniche trasmesse;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - *Via Trepiccioni (sig. Puzone A.) e Via Trepiccioni (sig. Trincone A.)*, così come riportate nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.2 della Conferenza Operativa dispone che nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e del rischio da frana, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana), a cui si riferisce l'istanza del Sig. Trincone, i richiedenti sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che le suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Pozzuoli, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Puzone A.) e Via Trepiccioni (sig. Trincone A.);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Puzone A.) e Via Trepiccioni (sig. Trincone A.), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e/o del rischio di cui all'art. 1, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana), i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Pozzuoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:07:58
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

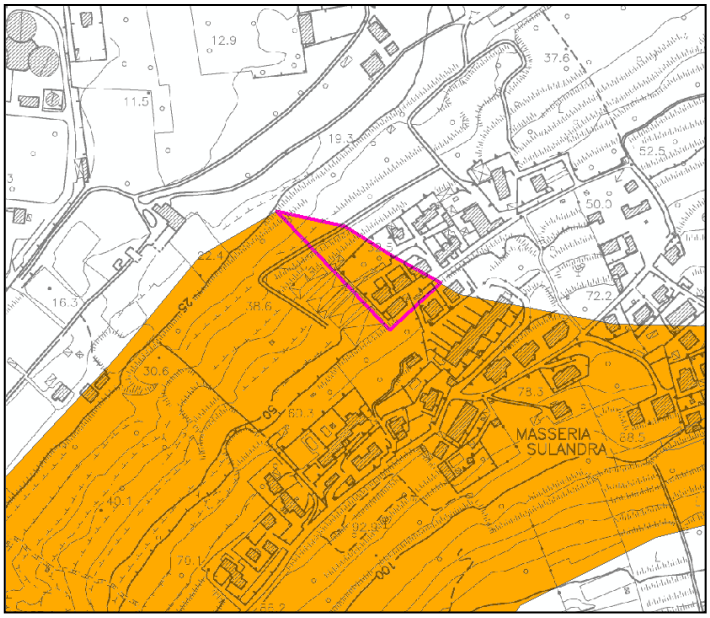
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI POZZUOLI – LOC. VIA TREPPICCIONI – SIG. PUZONE A.

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

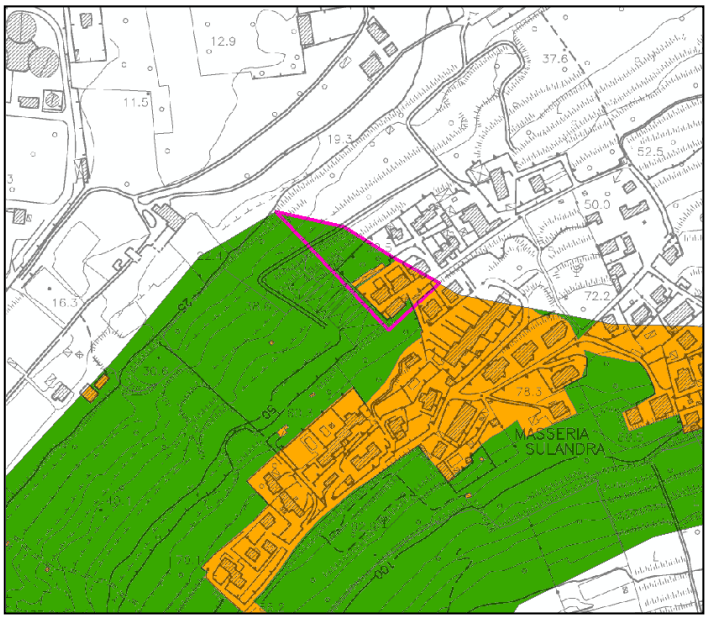
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

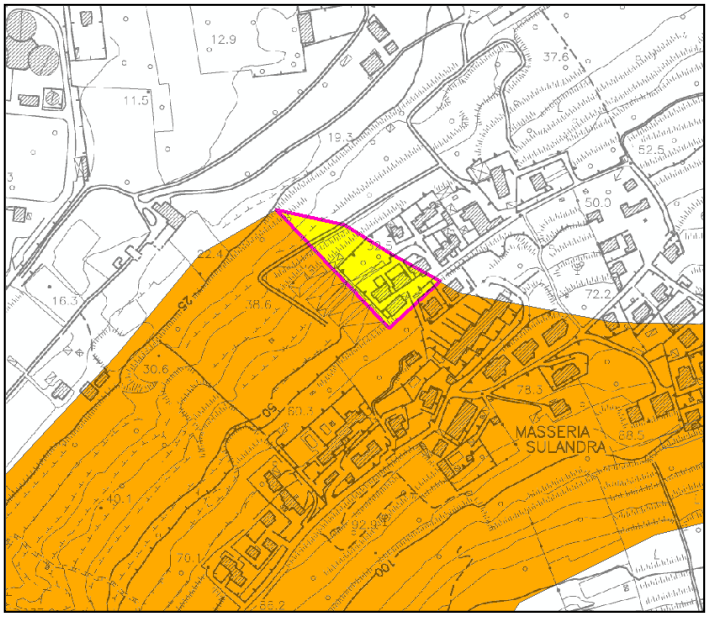
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI POZZUOLI – LOC. VIA TREPPICCIONI – SIG. PUZONE A.

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

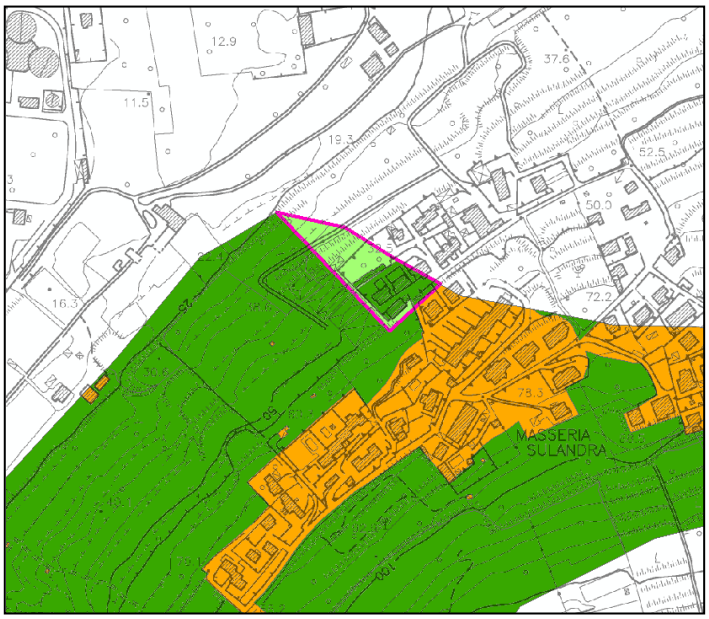
P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

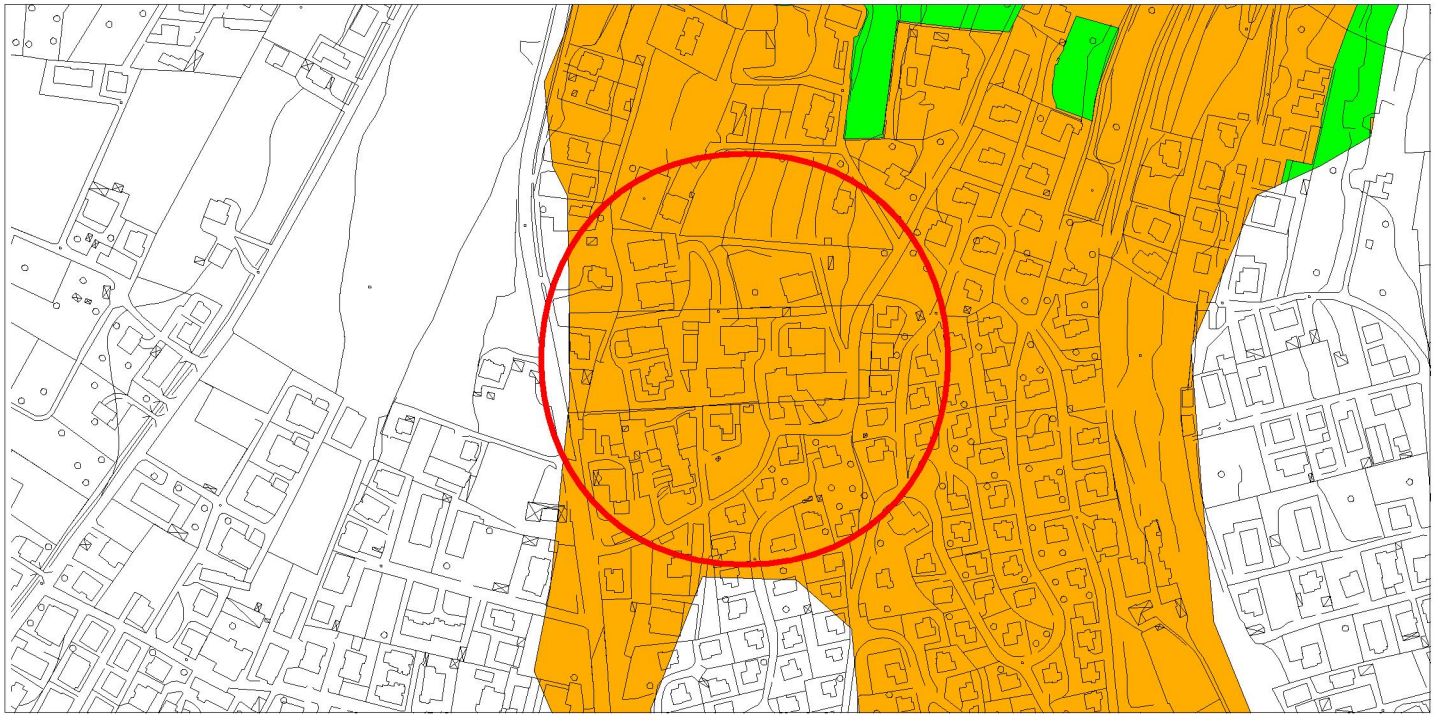
R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

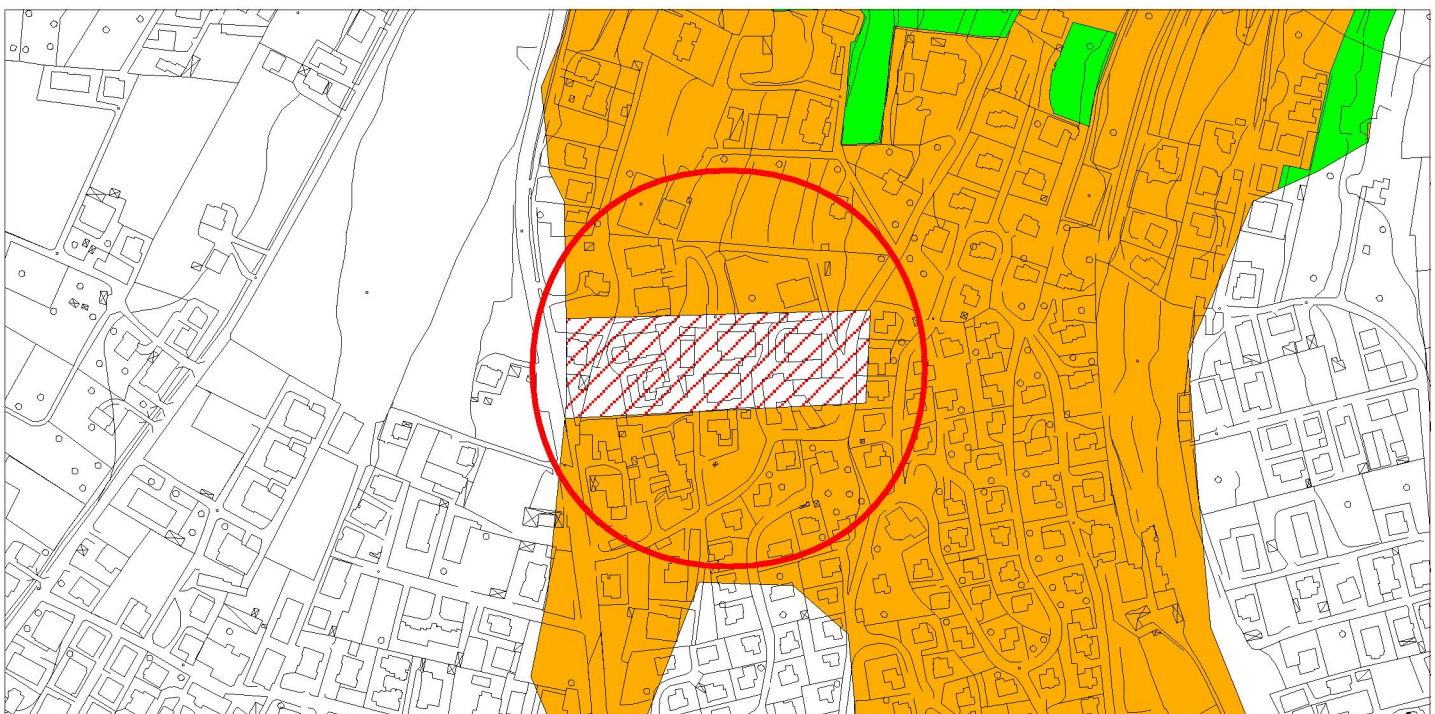
R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI POZZUOLI - Via TREPPICCIONI -
ditta Trincone A. ed altri
CARTA DELA PERICOLOSITA' DA FRANA

LEGENDA

- P4 – Pericolosità molto elevata
- P3 – Pericolosità elevata
- P2 – Pericolosità moderata
- P1 – Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica

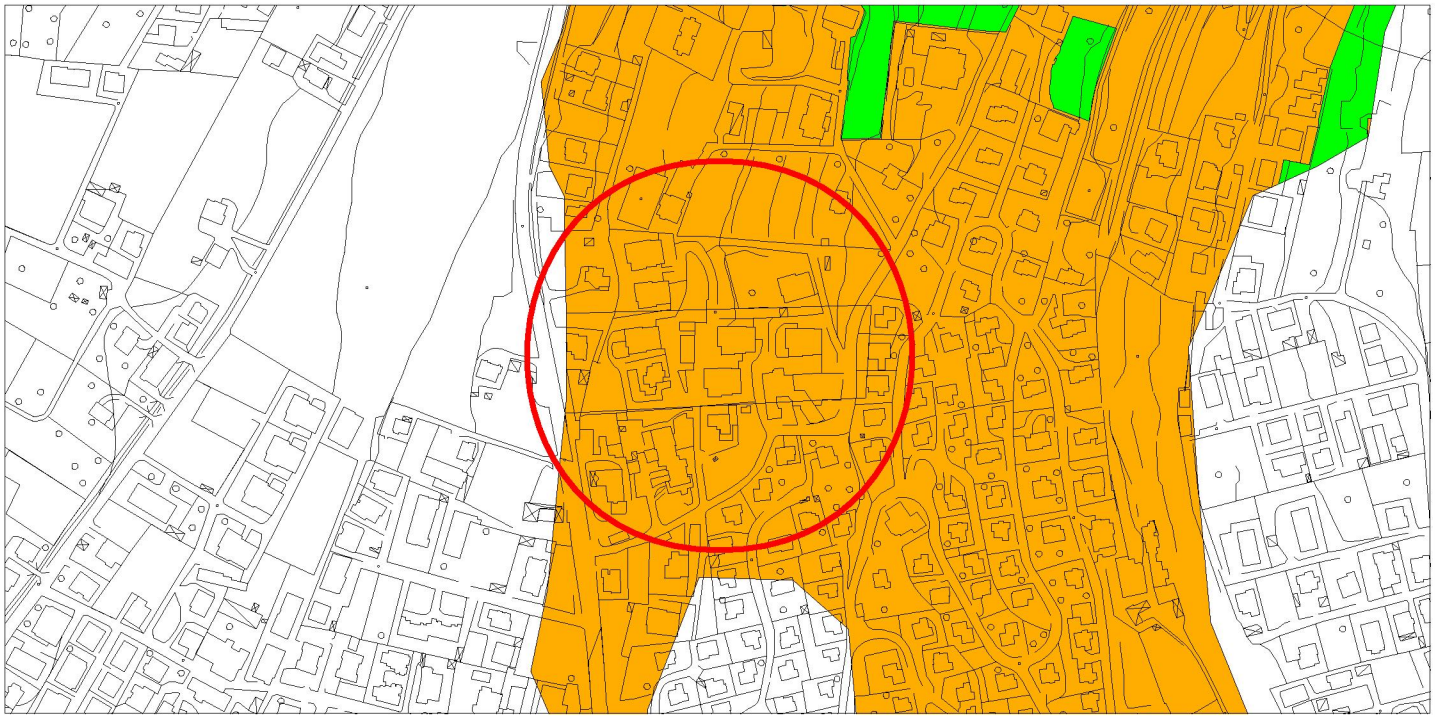
Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

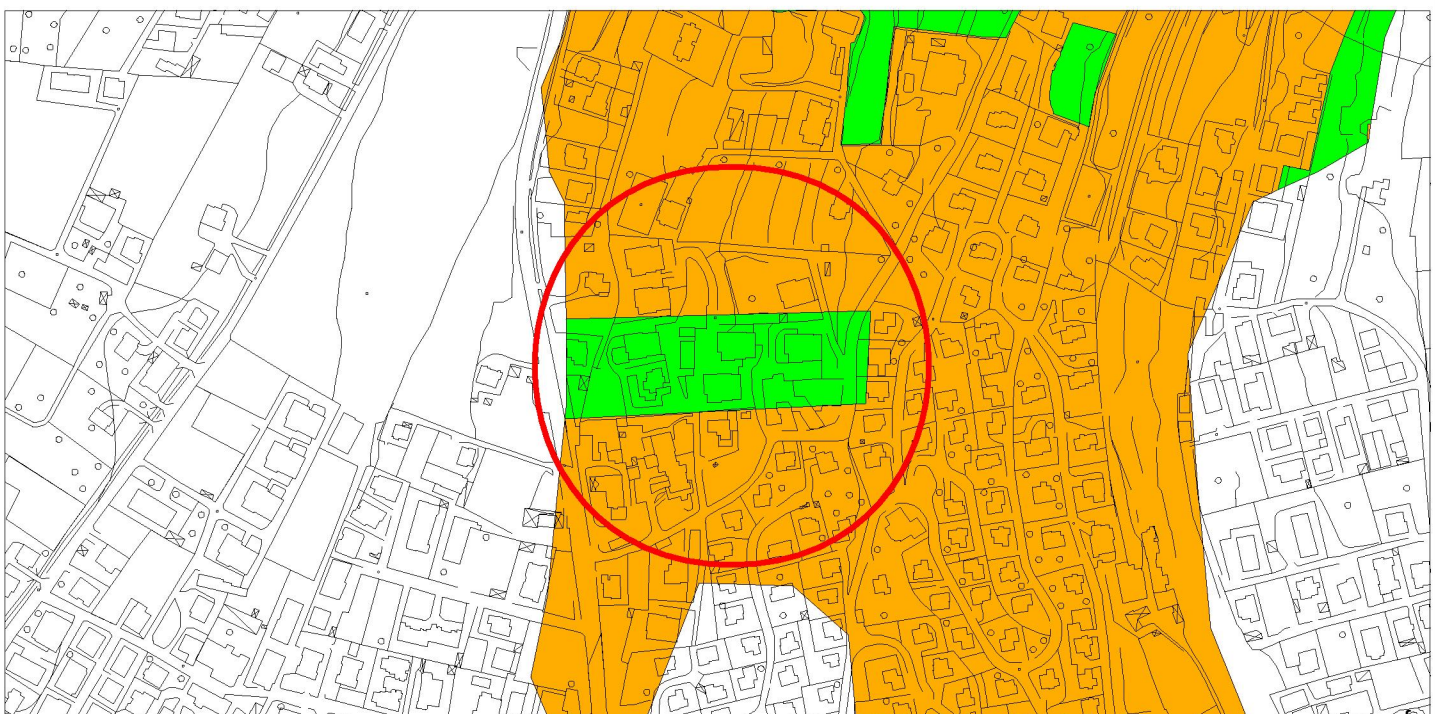
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI POZZUOLI - Via TREPPICCIONI -
ditta Trincone A. ed altri
CARTA DEL RISCHIO DA FRANA



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

LEGENDA

- R4 – Rischio molto elevato
- R3 – Rischio elevato
- R2 – Rischio medio
- R1 – Rischio moderato

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 397 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Procida (NA) – Via F. Schiano*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Procida con nota prot. n.019085 del 28.10.2020, acquisita al prot. ADBDAM n. 21276 del 05.11.2020, ha trasmesso uno Studio geologico, successivamente integrato con nota prot. 21938 del 14.10.2021 (acquisito al prot. ADBDAM 28341 del 14.10.2021) finalizzato alla richiesta di modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per un'area localizzata nella fascia costiera immediatamente a valle di Via Schiano n. 5;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sula documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Procida (NA) – Via F.Schiano,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme

fonte: http://burc.regione.campania.it

di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, per il comune di Procida, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Procida (NA) – Via F.Schiano*.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Procida (NA) – Via F.Schiano,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Procida, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:10:35
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI PROCIDA - Via SCHIANO
CARTA DELA PERICOLOSITA' DA FRANA



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

LEGENDA

- P4 – Pericolosità molto elevata
- P3 – Pericolosità elevata
- P2 – Pericolosità moderata
- P1 – Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA
EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
APPROVATO CON D.G.R. n. 466 DEL 21/10/2015
COMUNE DI PROCIDA - Via SCHIANO
CARTA DEL RISCHIO DA FRANA



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

LEGENDA

- R4 – Rischio molto elevato
- R3 – Rischio elevato
- R2 – Rischio medio
- R1 – Rischio moderato

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 405 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – via Cinthia n.84*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota nota *prot.n. PG/2018/546820* del *14.06.18*, acquisita al *prot.n. 5979 del 21.06.18,* ha trasmesso la "*documentazione tecnica*" finalizzata alla richiesta di modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per un'area sita in *via Cinthia n. 84;*

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta nella seduta del 19/10/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.2 ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – Via Cinthia;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il decreto n.1192 del 03/12/2022 per il Comune di Napoli - via Cinthia n.84, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 4 del 10-01-2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06/04/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana del PSAI relativamente al comune di Napoli – Via Cinthia;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di Napoli – Via Cinthia, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:19:26
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 253 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico

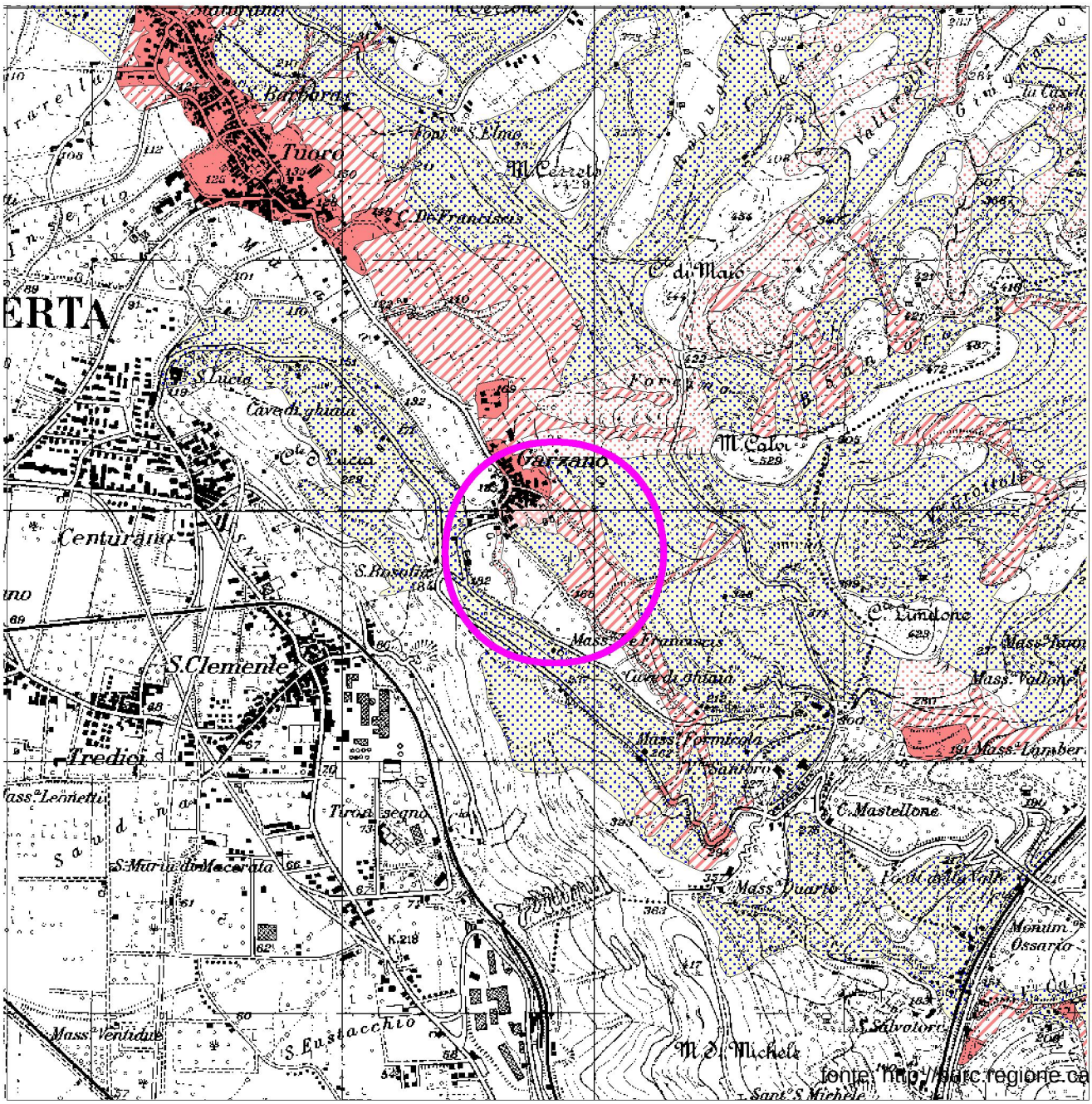
Comune di Caserta

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito delle osservazioni

Regione Campania

Provincia di Caserta

Scala 1: 25.000



fonte: http://sitc.regione.ca

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 406 **del** 30/05/2022

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune Napoli – viale Michelangelo n.13*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota *prot.n. PG/2019/781083* del *27/09/2019*, acquisita al *prot. ADBDAM n. 12100* del *27/09/2019*, ha trasmesso la "*Relazione di Compatibilità idrogeologica*" finalizzata alla richiesta di modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per un'area sita al Viale Michelangelo 13;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta nella seduta del 19/10/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.2 ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – *viale Michelangelo n.13*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il decreto n.1233 del 06/12/2021 per il Comune di Napoli - viale Michelangelo n.13, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 4 del 10-01-2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06/04/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI relativamente al comune di Napoli - viale Michelangelo n.13;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di Napoli – viale Michelangelo n.13, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page *Sezione PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:19:57
GMT+01:00

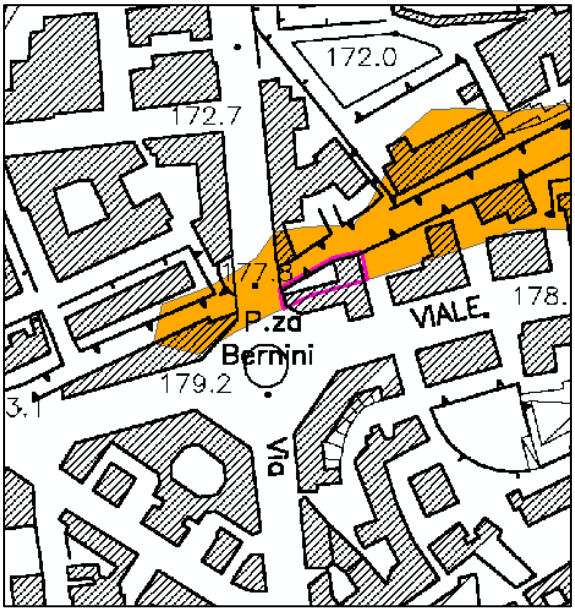
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIALE MICHELANGELO, 13

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON MODIFICA



P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

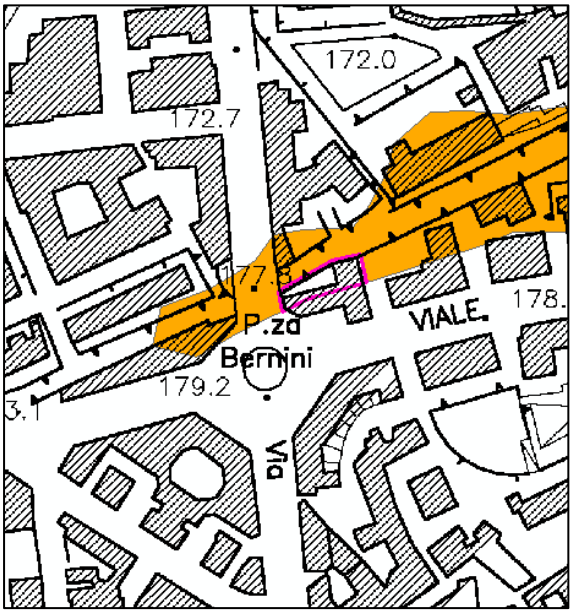
P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON MODIFICA



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 407 del 30/05/2022

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta - Fraz. Garzano.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* (PSAI-RF) dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che il comune di *Caserta* con nota prot. 98216 del 05/09/2019, acquisita al prot. AdB DAM n. 11232 del 06/09/2019, su istanza della ditta Sig. Andrea Pontillo ha trasmesso uno studio geologico-geotecnico di dettaglio finalizzato alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio/attenzione da frana del PSAI-RF per un'area sita alla Frazione Garzano;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta - fraz. Garzano;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione**;**
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis…";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Visto il decreto n. 1228 del 3 /12/2021 relativo al comune di Caserta - fraz. Garzano con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 23 marzo 2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 4 del 10-01-2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06/04/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio frana del PSAI-RF relativamente al Comune di Caserta - fraz. Garzano;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta - fraz. Garzano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed all'Amministrazione Comunale di Caserta.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:20:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 408 del 30/05/2022

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco Dei Cavoti (BN) – Loc. Beviera*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* (PSAI-RF) dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che il comune di San Marco dei Cavoti (BN), con nota prot. n. 2335 del 07.03.2021, ha richiesto il parere di compatibilità sulla progettazione definitiva-esecutiva per l'esecuzione di "opere di messa in sicurezza, stabilizzazione e risanamento in loc.Beviera", finalizzate alla mitigazione del rischio di frana del settore di pendio a monte di Viale Kennedy;
Considerato che dall'analisi della documentazione progettuale tramessa dal comune di San Marco dei Cavoti con la suddetta nota prot. 2335/2021 è emersa la necessità di modificare e aggiornare le perimetrazioni del vigente PSAI-RF per presenza di fenomeni di dissesto e frane in settori di territorio non perimetrati come area di attenzione/rischio di frana;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco dei Cavoti - loc. Beviera;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana del PSAI-RF, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Visto il decreto n.1193 del 03/12/2021 relativo al comune di San Marco Dei Cavoti (BN) – loc. Beviera con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 23 marzo 2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 4 del 10-01-2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06/04/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF relativamente al Comune di San Marco Dei Cavoti (BN) – loc. Beviera;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco Dei Cavoti (BN) – loc. Beviera, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione *PAI - Modifiche e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Varianti, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed all'Amministrazione Comunale di San Marco Dei Cavoti (BN).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
30.05.2022 15:20:56
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

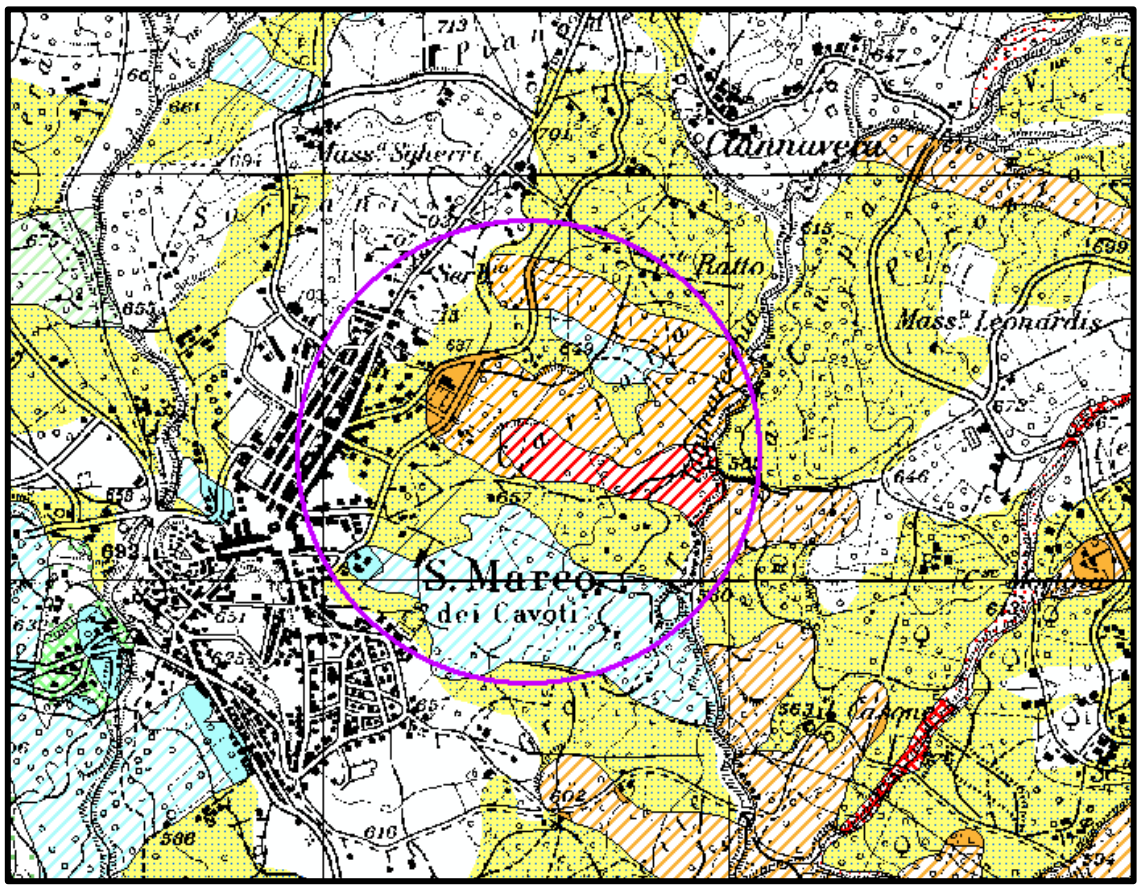
Modifica ai sensi dell'art. 29 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – LOC. BEVIERA

Prot. Comune n. 2335/2021 – Prot. DAM n. 6447/2021

STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO (MODIFICA)



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE N. 936 DEL 17/05/2022

Direzione 4 - Coordinamento Lavori Pubblici

OGGETTO:**DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO EX ART. 42 BIS DPR 327/2001 DELLE UNITA' UBICATE NEL RIONE TERRA DEL COMUNE DI POZZUOLI, IDENTIFICATO AL N.C.E.U. DI POZZUOLI AL FOGLIO 76 P.LLA 1008 SUB 16. DITTA CATASTALE: DE RISO Giuseppina nata a ROTONDI il 13/03/1917**

PREMESSO

- che a seguito dei fenomeni di bradisismo verificatisi nel Comune di Pozzuoli, nel marzo del 1970, i proprietari d'immobili nel Rione Terra o i loro danti causa, venivano sfrattati dalle abitazioni e/o negozi;

- che l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, veniva disposta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, approvava il suddetto perimetro;

- che con tale legge speciale per Pozzuoli n. 475/71 veniva disposta dichiarazione di pubblica utilità;

- che il D.L. del 01/06/1971 n.290, convertito con L. 19/07/71 n.475, all'art.3, comma 2, così espressamente statuiva: "le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici ed ambientali dello stesso sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio disponibile del Comune"; il terzo comma disponeva, poi, che: "l'elenco degli immobili di cui al primo comma ed il perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentita l'Amministrazione Comunale".

- che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, il Provveditorato Regionale alle OO.PP approvava il perimetro del Rione Terra soggetto al provvedimento;

- che per gli immobili compresi in tale perimetro veniva disposta l'espropriazione dal Provveditorato Regionale OO.PP della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Comune di Pozzuoli, avendo già regolarizzato i rapporti con gran parte dei proprietari d'immobili nel Rione Terra a mezzo di atti pubblici di cessione volontaria, deve ora completare e formalizzare la procedura di acquisizione al patrimonio indisponibile delle unità immobiliari ubicate nel vecchio Rione Terra ed ancora non acquisite, di cui alla D.C.C. n.145 del 28.12.2018;

tutto quanto sopra premesso,

VISTA

- la legge 475/71 che ha disposto l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, operata dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, approvava il suddetto perimetro;

- la dichiarazione di pubblica utilità disposta dalla suddetta Legge 475/71 ed il possesso degli immobili a favore del Comune di Pozzuoli;

Considerato:

- che tra le altre unità immobiliari oggetto di tale procedura, figurava la seguente:

INTESTATARIO CATASTALE	***FOGLIO***	***P.LLA***	***SUB.***	***VANI***	***CTG.***	***PIANO***	***INDIRIZZO***
DE RISO Giuseppina nata a ROTONDI il 13/03/1917	*76*	*1008*	*16*	*1*	*A/5*	*T*	*via Duomo 13*

- Che la sign. De Riso risulta proprietaria ai fini catastali a far data dal 14.11.1977 per registrazione dell'atto di compravendita del 27.10.1977 Repertorio n.: 40718 Rogante: NOT. PRATTICO

- Che la ditta catastale Giuseppina De Riso, nata a Rotondi il 13/03/1917, risulta deceduta a Pozzuoli in data 28/01/2005;

- Che a norma dell'art. 34 comma 1 del DPR 327/01 l'indennità di esproprio spetta al proprietario del bene espropriato, individuato nella ditta catastale Giuseppina De Riso;

Tenuto conto:

- che l'atto di stima dell'indennità di esproprio è stato notificato alla ditta catastale con le forme degli atti processuali civili, come da art. 20 comma 4 del DPR 327/2001, e dunque affisso all'albo pretorio del Comune in data 28.03.2022, trattandosi di ditta proprietaria deceduta secondo le prescrizioni dell'art 143 c.c.;

- che ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione si intende non concordata l'indennità e l'autorità procedente dispone il deposito presso la Cassa depositi e prestiti della somma;

- che ciò ha comportato la necessità di provvedere al deposito delle relative somme presso il MEF -Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione Cassa Depositi e Prestiti di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in data 06.05.2022, su richiesta della Direzione 4 – Lavori Pubblici protocollata al nr. 2022-36230, il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione Cassa Depositi e Prestiti di Napoli ha aperto il deposito nr. 1376206 per un importo pari a € 16.142,50 in favore dei nell'ambito della procedura di esproprio dell'immobile identificato al NCT-NCEU di Pozzuoli al FG. 76 PART. 1008 SUB 16, a nome del depositante Comune di Pozzuoli;

- Che l'amministrazione Comunale, ha proceduto al deposito suddetto in favore delle ditte proprietarie in forza della determinazione N. 1945 del 06/05/2022;

TENUTO CONTO

- che risulta conveniente per l'Ente acquisire al patrimonio indisponibile gli immobili di che trattasi;

- che l'interesse pubblico risulta nella fattispecie prevalente e che l'acquisizione delle aree è finalizzata alla successiva e piena valorizzazione del bene non più procrastinabile, con la corresponsione al privato di un indennizzo comprensivo del pregiudizio subito, patrimoniale e non patrimoniale;

- che la suddetta prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dei beni discende dai seguenti obiettivi:

a) l'Ente detiene il possesso dei beni;

b) gli immobili furono sgomberati con provvedimenti legislativi;

c) non è possibile non procedere all'acquisizione dei beni in quanto gli stessi costituiscono parti residuali di un patrimonio pubblico;

VISTO

il ricorrere delle condizioni di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 così come modificato dall'art.34 della L. 111 del 2011, diretto a regolamentare le situazioni nelle quali la P.A. abbia occupato, trasformandolo, un bene privato per fini d'interesse pubblico in assenza di un provvedimento d'esproprio, prevedendo che l'Autorità emani un provvedimento d'acquisizione sanante, dandone comunicazione alla Corte dei Conti entro i successivi trenta giorni mediante trasmissione di copia integrale;

***ritenuto** di dover definire la pratica di trasferimento a favore del Comune di Pozzuoli della proprietà degli immobili e delle aree di risulta dalle avvenute demolizioni indicate in premessa, dando corso all'emissione dell'acquisizione degli immobili dei cittadini sopra indicati;*

e, ancora:

***visto** il primo comma dell'art.1 della Legge Regionale n°23 del 19/4/77, con il quale sono state delegate ai Comuni le funzioni amministrative di cui al D.P.R. n° 8/72, in materia di procedimenti amministrativi ed espropriativi;*

***visto** il Decreto Legge n. 290 del 01/06/1971 convertito con modificazioni nella legge n. 475 del 19/07/1971 (Legge Speciale su Pozzuoli)*

***visti** gli articoli 7 - 8 e 16 della legge 2359/1865;*

***vista** la legge n. 865/71;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

visto *il D.P.R. n. 8/72;*

vista *la Legge n. 10/77;*

vista *la Legge Regionale n. 23/77;*

vista *la Legge Regionale n. 51/78;*

vista *la Legge n. 1/78;*

vista *la legge 109/94, così come modificata dal comma 13, art.4 della legge n. 415/98;*

visto *il T.U. in materia espropriativa - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche di cui al D.L.vo 27/12/2002 n°302 (artt. n. 23,24,25);*

vista *la previsione di cui all'art. 42 bis del d.lgs. 327 del 2001;*

ATTESO

*che ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale è stabilito nella somma di € 16.142,50***,**

DECRETA

che *per i fini di cui alla premessa, ai sensi del Decreto Legge n.290 del 01/06/1971 convertito con modificazioni nella legge n.475 del 19/07/1971 (Legge Speciale su Pozzuoli) è pronunziato a favore del Comune di Pozzuoli con sede in Pozzuoli alla via Tito Livio n. 4, c.f.: 00508900636, il provvedimento d'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 327/2001 delle seguenti unità immobiliari:*

Dati catastali dell'unità espropriata:

Catasto Fabbricati: ***FG 76 P.LLA 1008 SUB 16***

Ditta Proprietaria:

Giuseppina De Riso, nata a Rotondi il 13/03/1917 DRSGPP17C53H592O

Il presente Decreto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli per giorni 15 consecutivi, pubblicato sul sito web dell'Ente (www.comune.pozzuoli.na.it.), pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, trascritto e registrato presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari di Napoli e, in forza dello stesso, è disposto, il passaggio del diritto di proprietà (a titolo originario) dei beni espropriati e come sopra indicati in favore del Comune di Pozzuoli, immobili già nel pieno possesso del Comune stesso;

Il presente decreto va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio (Servizio di Pubblicità Immobiliare) a cura e spese del Comune di Pozzuoli, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Decreto Legge n. 290 del 01/06/1971, convertito con modificazioni nella legge n. 475 del 19/07/1971 (Legge Speciale su Pozzuoli), tutt'ora vigente, "è esente da imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, dalle tasse di concessione governativa, dai diritti catastali, nonché degli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari e dai tributi speciali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e traslativo della proprietà ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso. Il presente atto è trasmesso all'Ufficio Espropriazioni del Comune di Pozzuoli per gli adempimenti consequenziali.

Entro trenta giorni dall'esecutività del presente decreto sarà data comunicazione, come per legge, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, come disposto dall'art. 42 bis del DPR 327/2001.

Si dà atto che la pubblicazione del presente decreto di esproprio assolve unicamente ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa come definiti dal D.lgs 33/2013 e non integra l'efficacia della stessa, che viene assicurata mediante notifica all'interessato.

Si dà atto altresì che gli allegati omessi dal presente provvedimento in attuazione dei principi di necessità, completezza e non eccedenza (art.3 e art. 11 D.lgs 196/2013) sono integralmente riportati nel provvedimento definitivo come allegati non oggetto di pubblicazione. Si dà atto infine che il provvedimento integrale è depositato agli atti dell'ufficio e potrà essere oggetto di accesso su richiesta dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 22 L.241/90 e dell'art. 5 D.lgs 33/2013, nei limiti previsti dalla vigente normativa.

IL DIRIGENTE
Arch. SANTINA NAPOLITANO

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D-lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Pozzuoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI CORBARA (Provincia di Salerno): Avviso di adozione del Piano urbanistico Comunale (P.U.C.) comprensivo degli studi specialistici e della Valutazione Ambientale Strategica _ Codice Fiscale – Partita IVA 00335600656

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale n.68 del 29 giugno 2021 è stata adottata la proposta del Piano Urbanistico (PUC) e del Rapporto Ambientale per la procedura VAS integrata alla VincA;

- che gli elaborati della proposta del PUC, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Corbara all'indirizzo: www.comune.corbara.sa.it al link "Piano Urbanistico Comunale" sezione "Pianificazione e governo del territorio";

- che gli elaborati della proposta del Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sono consultabili presso l'Area Tecnica nella sede del Municipio di Corbara alla via Tenente Lignola n.20, nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, previo appuntamento da richiedere all'indirizzo e-mail: tecnico@comune.corbara.sa.it;

COMUNICA

- che ai sensi dell'art.7, comma 3 del regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011, con riferimento alla proposta di PUC adottato, all'allegato Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, entro 60 giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, rese legali mediante applicazione di un a marca da bollo nella misura di legge vigente, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano, nel seguente modo:

1) a mano, all'ufficio protocollo del Comune sito in Corbara, presso la Sede Municipale, via Tenente Lignola n.20;
2) a mezzo raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Corbara, via Tenente Lignola n.20;
3) tramite posta certificata all'indirizzo PEC: protocollo.corbara@asmepec.it con indicato in oggetto: "Osservazioni al PUC di Corbara";

- che le osservazioni, dovranno pervenire nei termini su indicati, ed essere redatte secondo il modello "osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'Ente;

- che per il rispetto dei termini farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio del protocollo e la data di consegna al gestore della PEC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Leonardo Sorrentino

OGGETTO : CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F. 00221880651. ADOZIONE "PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (P.U.M.S.) E PIANO URBANO DEL TRAFFICO (P.U.T.)".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Vista Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. ed il del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Vista il D. Lgs n.152/2006 e s.m.i. ai fini della procedura V.A.S.;
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

PUBBLICA

Il "PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (P.U.M.S.) E PIANO URBANO DEL TRAFFICO (P.U.T.) DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" in attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 28/04/2022 rinvenibile ai seguenti link:

https://nocerainferiore.wixsite.com/pumsnocerainferiore;
https://www.comune.nocera-inferiore.sa.it/Altri-contenuti-informativi

Il Dirigente S.T.A.
Ing. Califano Gerardo

COMUNE DI PELLEZZANO (Provincia di Salerno) c.f. 80020870657

A.P. 554/2022 prot.7825/2022 del 30/05/2022

Avviso di deposito degli atti relativi al piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via medaglia d'oro Capitano Vincenzo Pastore fraz. Capriglia di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67, 47/85, 241/90, Viste le LL.RR. n. 16/2004 e n. 1/2011; Visto il PRG vigente e le relative norme di attuazione in zona A, a seguito dell'adozione effettuata con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14/05/2021;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi del piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via medaglia d'oro cap. V. Pastore della frazione Capriglia di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e smi.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30gg (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore12,30 - il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel termine dei 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante al P.U.A. in argomento, inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO (Provincia di Salerno) c.f. 80020870657

A.P. 554/2022 prot.7825/2022 del 30/05/2022

Avviso di deposito degli atti relativi al PUA in zona C del vigente PRG in via medaglia d'oro Capitano Vincenzo Pastore fraz. Capriglia di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67, 47/85, 241/90, Viste le LL.RR. n. 16/2004 e n. 1/2011; Visto il PRG vigente e le relative norme di attuazione in zona C, a seguito dell'adozione effettuata con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14/05/2021;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi del piano particolareggiato in zona C del vigente PRG in via medaglia d'oro cap. V. Pastore della frazione Capriglia di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e smi.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30gg (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore12,30 - il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel termine dei 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante al P.U.A. in argomento, inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SANTOMENNA (SA) (CF: 82001530656)

Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica – Delibera di G.C. n. 18 del 20/04/2022 .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 20/04/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, delia sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
L'autorità procedente è: Comune di Santomenna (SA), Piazza Municipio n°1 – 84020 Santomenna (SA);
L'autorità competente per la VAS è: Geom. Raffaele Varalla responsabile in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale del Comune di Santomenna (SA).

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.
Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.santomenna.sa.it
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:
- A mano all'ufficio protocollo dei Comune di Santomenna (Sa) , Sede Municipale, Via Municipio 1, CAP 84020. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Santomenna (Sa) , Sede Municipale, Via Municipio n. 1, cap. 84020 . Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.

- Tramite PEC all'indirizzo: pec: protocollo.santomenna@asmepec.it . Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi dì economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Iorlano Giovampietro

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 18290 del 31.05.2022 .

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Istanza di subingresso in CDM n. 6 del 06.04.2007 e suppletiva n. 11 del 23.10.2019. di complessivi mq. 326 (mq.60 + mq.35 per servizi quali condotta e pompa per il prelievo acqua di mare, pedana, scivolo, scalette in acciaio, + mq. 231 di pedana solarium) in località San Montano nel Comune di Forio.

SOGGETTO richiedente: Soc. Torre San Montano SRL - P.Iva 03401530633 a favore subentrante Soc. Mezzatorre Hotel S.R.L. - P.Iva 14432011006.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli
Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale
n. 50 del 13 Giugno 2022
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

5° Settore
Via Giacomo Genovino, 8 – 80075 Forio (NA) - C.F.: 83000990636 – P. I.V.A.: 01368590632
Responsabile arch. Giampiero Lamonica ☎ +039-081-3332926 - PEC: settoreporto@pec.comune.forio.na.it

Prot. n. 18454 del 01.06.2022

PUBBLICAZIONE ISTANZA VARIAZIONE CDM
Art.18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: PORTO DI FORIO – COMUNE DI FORIO – RICHIESTA DI VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REG. COD. NAV., CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 135/2008 INTEGRATA E MODIFICATA DALLE CC.DD.MM. NN° 15/10, 96/10 E 50/15.

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE E AREA PORTUALE DI FORIO

PREMESSO CHE,

- il Comune di Forio con sede in via giacomo genovino n. 8, 80075 Forio (NA) c.f.: 83000990636 – p. i.v.a.: 01368590632, è titolare della concessione demaniale marittima n. 135/2008 e ss.mm.ii., per una superficie di mq. 62.099,92 avente ad oggetto la gestione di aree portuali a mare e a terra nel porto di Forio;
- con legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021, (art. 40, co. 1) "*le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale sono conferite ai comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali*…";
- con verbale di consegna sottoscritto in data 06 dicembre 2021, tra il comune di Forio e la Regione Campania, è stato conferito al Comune di Forio l'esercizio amministrativo del demanio marittimo relativo al porto di Forio dal 1° gennaio 2022;

VISTO

- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n. 328;
- la legge 16/03/2001 n. 88;
- il decreto dirigenziale Regione Campania n. 133 del 05/10/2010;
- il decreto dirigenziale Regione Campania n. 25 del 27/04/2011;
- gli artt. 8, 9 e 10 legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- la delibera di g.r.c. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di g.r.c. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di g.r.c. del 19/06/2008, n. 1047;
- la legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021,

RENDE NOTO

- che con delibera di giunta municipale n. 57 del 25/05/2021 è stata approvata la variazione della c.d.m. n. 135/08 ed ss.mm.ii..
- che la documentazione relativa alla suddetta variazione è depositata presso gli uffici del 5° settore del Comune di Forio, sito al 2° piano del palazzo municipale alla via Giacomo Genovino n. 8 Forio (NA) – responsabile arch. Giampiero Lamonica, tel. 081 3332926, con ricevimento previo appuntamento.
- la stessa è visionabile al seguente link: https://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1ur033.sto?db_name=n201947&nodosel=64
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni al Comune di Forio, secondo le modalità indicate nel decreto dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

Il Responsabile del 5° settore
e area portuale
arch. Giampiero Lamonica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 13 giugno 2022
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 4614

Lì, 30/05/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.9/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 03/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 06/2022 – Ditta Conte Michele – ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 4583 del 30/05/2022 presentata mediante Mod. D6 dal Sig. Conte Michele nato il 07/03/1973 a Ischia (NA) e residente in Serrara Fontana alla via S. Angelo n. 63, C.F. CNT MHL 73C07 E329S, TITOLARE Ditta omonima P.I. 07180900636, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività di turistico ricreative di cui alla CdM n. 09/2010 prorogata con successiva CdM n. 03/2016 previste sul lotto demaniale <"A" Istmo> S. Angelo – mq 408 - mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B" per il periodo 01.06.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 06/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 03/2016 di proroga della CdM n. 09/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2373 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo - Istmo e Petrelle;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 01/06/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile "Istmo" S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B";
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80081 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 - – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.4616

Lì, 30/05/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.9/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 03/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 06/2022 – Ditta Coppola Steve – ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 4601 del 30/05/2022 presentata mediante Mod. D6 dal Sig. Coppola Steve nato a Mugnano di Napoli (NA) il 02/05/1980 e residente in Serrara Fontana alla via Fondolillo n. 1/C C.F. CPP STV 80E02 F799F – TITOLARE Ditta omonima P. I. 05730541215, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività di turistico ricreative di cui alla CdM n. 09/2010 prorogata con successiva CdM n. 03/2016 previste sul lotto demaniale <"C" Istmo> S. Angelo – mq 303 - mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B" per il periodo 01.06.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 06/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 03/2016 di proroga della CdM n. 09/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2373 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo - Istmo e Petrelle;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 01/06/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile "Istmo" S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B";
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80081 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 - – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 4615

Lì, 30/05/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.9/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 03/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 06/2022 – Ditta Mattera Federico – ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 4585 del 30/05/2022 presentata mediante Mod. D6 dal Sig. Mattera Federico nato il 14/06/1969 a Ischia (NA) e residente in Serrara Fontana alla via C.te Maddalena n. 45/A C.F. MTT FNC 69H14 E329V, TITOLARE Ditta omonima P.I. 07183250633, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività di turistico ricreative di cui alla CdM n. 09/2010 prorogata con successiva CdM n. 03/2016 previste sul lotto demaniale <"B" Istmo> S. Angelo – mq 274 - mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B" per il periodo 01.06.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 06/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 03/2016 di proroga della CdM n. 09/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2373 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo - Istmo e Petrelle;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 01/06/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile "Istmo" S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 135 del fg n. 23 ZD "B";
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80081 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 - – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.4625

Lì, 30/05/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.11/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 05/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 08/2022 – Ditta Puech Marie Laurence – ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 4559 del 30/05/2022 presentata mediante Mod. D6 dalla Sig.ra Puech Marie Laurence nata a Parigi (Francia) il 23/01/1950 e residente in Serrara Fontana alla via Succhivo n. 47 C.F. PCHMLR50A63Z110F – TITOLARE Ditta omonima P. I. 05898570634, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività di turistico ricreative di cui alla CdM n. 11/2010 prorogata con successiva CdM n. 05/2016 previste in località Cava Grado ZD "A" (fg. n. 19 e n. 20 p.lla n. 706 e 345) – mq 272 - mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi per il periodo 01.06.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 8/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 05/2016 di proroga della CdM n. 11/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2375 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo – Cava Grado;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 01/06/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile ZD "A" Cava Grado - S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi (fg. n. 19 e n. 20 p.lla n. 706 e 345);
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80081 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 - – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659- **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304157H**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 31/05/2022 protocollo 2022011 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S

relative al DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304157H per l'importo di € 25.886,25 (euro venticinquemilaottocentottantasei/25), relativamente ai beni immobili in ditta RAGO AGNESE, nata a Montoro Superiore (AV) il 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 6, p.lla 178 (oggi 827), m² 80 su m² 220; Fol.6, p.lla 653, m² 695, Fol. 6, p.lla 656, m² 426; Fol 6, p.lla 663, m² 274, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.475;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 31 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2022011 del 31/05/2022

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 21 maggio 2015, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S,** individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 6, p.lla 178 (oggi 827) per m² 150 su m² 220; Fol 6, p.lla 653 per m² 695; Fol 6, p.lla 656 per m² 426 e Fol 6, p.lla 663 per m² 274, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.475**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S,** della somma complessiva di **€ 25.886,25** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304157H di € 25.886,25, datato 28/06/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930, in esecuzione dell'ordinanza datata 17/05/2017;

CONSIDERATO che in data 17/04/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza relativamente al procedimento civile contrassegnato con il n. 5412/2015 di R.G, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S**, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava in € 44.250,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della con società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO la istanza datata 22/02/2022 con la quale l'interessata ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 17/04/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 22/02/2022, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dalla sig.ra **CURCIO Luisa, nata a Montoro Superiore (AV) il 23/04/1963 – C.F. CRCLSU63D63F694Q – nella qualità di Amministratrice di sostegno della sig.ra RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S**, con la quale la stessa assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

La RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S

il **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304157H** per l'importo di **€ 25.886,25 (euro venticinquemilaotto-centottantasei/25).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 06/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV).

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto che parte della superficie espropriata – pari a m² 80 della p.lla 178 e m² 274 della p.lla 663**, per complessivi m² 354** – è interessata dalla realizzazione di opere di opere di urbanizzazione primaria. Pertanto, sarà da assoggettare a ritenuta del 20% l'importo di € 6.212,70.

Montoro (AV), 31 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659- **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304566M**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 31/05/2022 protocollo 2022012 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S

relative al DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304566M per l'importo di € 2.632,50 (euro duemilaseicentotrentadue/50), relativamente ai beni immobili in ditta in ditta RAGO AGNESE, nata a Montoro Superiore (AV) il 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 6, p.lla 579, m² 150 su m² 450 per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 150;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 31 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2022012 del 31/05/2022

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 5 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S,** individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 6, p.lla 579, m² 150 su 450,** per una **superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 150**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 16/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S,** della somma complessiva di **€ 2.632,50** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304566M di € 2.632,50, datato 06/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930, in esecuzione dell'ordinanza datata 06/07/2017;

CONSIDERATO che in data 17/04/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza relativamente al procedimento civile contrassegnato con il n. 5412/2015 di R.G, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra **RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S**, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava in € 44.250,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della con società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO la istanza datata 22/02/2022 con la quale l'interessata ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 17/04/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 22/02/2022, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dalla sig.ra **CURCIO Luisa, nata a Montoro Superiore (AV) il 23/04/1963 – C.F. CRCLSU63D63F694Q – nella qualità di Amministratrice di sostegno della sig.ra RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S**, con la quale la stessa assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

La RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RAGO AGNESE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 22/04/1930 – C.F. RGAGNS30D62F694S

il **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304566M** per l'importo di **€ 2.632,50 (euro duemilaseicentotrentadue/50).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 06/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV).

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto che la superficie espropriata – pari a **m² 150** – è interessata dalla realizzazione di opere di opere di urbanizzazione primaria. Pertanto, sarà da assoggettare a ritenuta del 20% l'importo di € 2.632,50.

Montoro (AV), 31 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ISCHIA

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

Via Iasolino, n. 1 – CAP 80077 – Ischia (NA) Tel. +39 0813333275/243/244/245
http://www.comuneischia.it/ e-mail: ascanioaniello@comuneischia.it
PEC: protocollo@pec.comuneischia.it

Oggetto: AVVISO BANDO DI GARA - Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE DI TRATTI FOGNARI – LOCALITA' CAMPAGNANO LOTTO I".	
CUP: I31B21004890001	**CIG: 9243958376**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE DI TRATTI FOGNARI – LOCALITA' CAMPAGNANO LOTTO I"

CUP: I31B21004890001 - CIG: 9243958376 - N. G.: 8576666– Det. n. 1014 del 31/05/2022
Il Comune d'Ischia, con sede in via Iasolino n°1, in esecuzione alla determina dirigenziale n° 1014 del 31/05/2022, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE DI TRATTI FOGNARI – LOCALITA' CAMPAGNANO LOTTO I". Importo complessivo dell'appalto **€ 267.000,00** di cui **€ 260.000,00** (Importo netto lavori soggetto a ribasso comprensivo di € 71.149,89 per costo della manodopera soggetto a ribasso) **Categoria Prevalente OG3** ed **€ 7.000,00** (Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA come per legge - Termine ricezione delle offerte: **ore 09:00 del 04/07/2022**.
Copia integrale del bando e del disciplinare di gara con i relativi allegati sono consultabili sull'Albo Pretorio del Comune di Ischia accedendo al sito www.comuneischia.it. e sul portale telematico Asmecomm all'indirizzo https://piattaforma.asmecomm.it/gare/id57762-dettaglio

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Aniello Ascanio

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG 9241620A13 - CUP I36B18000190006

È indetta procedura aperta per l'affidamento di un intervento di riqualificazione energetica nel Comune di Avellino - Via Pompilio Barra civ. 29-37 da finanziarsi con fondi POR FESR Campania 2014/2020 Azione 4.1.1. Importo: € 980.593,90. Termine ricezione offerte: 05/07/2022 ore 12.00. Apertura: 07/07/2022 ore 09.30. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non a reddito del Comune di Napoli, da compiere nel territorio del Comune di Napoli e Provincia. Importo dei lavori a base di gare per tre anni: 692.331,00 €

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta; Criterio: O.E.P.V. Termine offerte: 12/07/2022 12:00.

Il responsabile unico del procedimento

arch. Raffaele Abbatiello

COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV)
Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la procedura aperta telematica relativa all'esecuzione delle “Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore del vallone Fosso San Cristoforo e delle aree boscate” - CIG 8837236DD6, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 85 del 26.07.2021 è stata aggiudicata in data 03/03/2022 a La Castellese Costruzioni s.r.l. con sede in Castelfranci (AV) alla via Roma nr. 8P, C.F. e P.IVA 00303460646 per il prezzo di € 520.860,83 + IVA, giusto contratto rep. nr. 04 del 04.05.2022.

Il responsabile del procedimento
ing. Giuseppe Graziano

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA DESERTA

CIG 91126436E4

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi, Servizio Tecnico Impianti Sportivi - Via Tansillo – 80100 Napoli; tel. 0817957417 – Italia; pec: serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Ing. Maurizio Attanasio.

SEZIONE II – OGGETTO – II.1.1) Concessione di durata ventennale del servizio di gestione dell'impianto sportivo "Palastadera", con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione e oneri di progettazione. Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25/02/2022.

SEZIONE IV – TIPO DI PROCEDURA - IV.1) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - V.2) Numero di offerte ricevute: 0. **V.3)** Gara deserta.

Il Responsabile dell'Area Centro Unico Acquisti e Gare

avv. Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

Avviso di aggiudicazione di appalto

SEZIONE I: amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. s.p.a., Centro Direzionale isola 9, 80143 - Napoli, e-mail:ufficiogare@pec.soresa.it, tel.: +39 0812128174, fax: +39 0817500012.

SEZIONE II OGGETTO: denominazione: Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Per La Fornitura Di Suture destinate alle Aziende Sanitarie Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie e IRCCS della Regione Campania.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE: lotto 1: medtronic italia spa 2.197.285,99 € b.braun milano s.p.a. 2.559.149,29 € johnson & johnson medical spa 3.339.479,62 € tecnomedical s.r.l. 2.981.533,16 €. lotto 2: b.braun milano s.p.a. 1.701.217,59 € medtronic italia spa 2.140.088,94 € assut europe spa 1.451.748,20 €. lotto 3: medtronic italia spa 5.024.238,06 € b.braun milano s.p.a. 4.796.234,50 € johnson & johnson medical spa 6.479.240,10 € tecnomedical s.r.l. 5.195.920,72 € lotto 4: b.braun milano s.p.a. 91.847,74 € assut europe spa 130.551,72 €; lotto 5: johnson & johnson medical spa 3.962.908,88 € b.braun milano s.p.a. 3.459.037,50 € medtronic italia spa 4.583.401,51 € tecnomedical s.r.l. 3.747.290,60 € assut europe spa 4.104.724,50 € lotto 6: medtronic italia spa 5.285.390,85 € johnson & johnson medical spa 7.917.515,49 € b.braun milano s.p.a. 5.495.228,33 € lotto 7: johnson & johnson medical spa 5.667.020,93 € medtronic italia spa 6.613.480,65 € b.braun milano s.p.a. 6.970.866,07 € tecnomedical s.r.l. 7.261.318,83 € lotto 8: johnson & johnson medical spa 1.736.345,64 € medtronic italia spa 2.317.867,62 € b.braun milano s.p.a. 1.333.611,38 € tecnomedical s.r.l. 1.667.014,24 € lotto 9: johnson & johnson medical spa 1.199.006,21 € medtronic italia spa 1.412.666,23 € b.braun milano s.p.a. 1.410.499,58 € tecnomedical s.r.l. 1.334.256,36 € lotto 10: medtronic italia spa 340.994,02 € lotto 11: johnson & johnson medical spa 5.022.642,27 € medtronic italia spa 5.257.368,75 € b.braun milano s.p.a. 5.573.587,25 € lotto 12: johnson & johnson medical spa 924.507,42 € medtronic italia spa 916.804,92 € tecnomedical s.r.l. 694.569,34 € b.braun milano s.p.a. 771.743,72 € lotto 13: medtronic italia spa 64.249,50 € b.braun milano s.p.a. 86.121,67 € lotto 14: medtronic italia spa 909.518,19 € johnson & johnson medical spa 954.077,51 € b.braun milano s.p.a. 1.000.836,74 € lotto 15: b.braun milano s.p.a. 148.906,02 € lotto 16: b.braun milano s.p.a. 740.167,18 € johnson & johnson medical spa 927.201,73 € medtronic italia spa 1.039.080,85 € aptiva medical srl 569.359,37 € lotto 18: b.braun milano s.p.a. 2.142.003,16 € johnson & johnson medical spa 1.896.419,57 € medtronic italia spa 2.169.117,12 € tecnomedical s.r.l. 1.626.837,84 €

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: organismo responsabile delle procedure di ricorso: tar Campania, piazza municipio 64, Napoli. servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: ufficio legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale isola f9, Napoli, tel.: +39 0812128174.

DATA SPEDIZIONE GUUE DEL PRESENTE AVVISO IL 19/05/2022

Il Direttore Acquisti
dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
09.06.2022
11:55:08
GMT+00:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA PRESSO LA UOSD TUTELA DELLA SALUTE IN CARCERE.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione n.798 del 13/5/2022, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, della durata di mesi otto per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna presso la UOSD Tutela della Salute in Carcere – Casa Circondariale di Ariano Irpino, ai sensi dell'art.108, comma 7, del vigente CCNL Area Sanità 19/12/2019.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna o in disciplina equipollente e/o affine;
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12

83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. **La domanda dovrà essere inviata esclusivamente mediante PEC**, da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita

Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 60 punti per i TITOLI, così ripartiti:

titoli di carriera (max punti 30)

titoli accademici e di studio (max punti 10)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 10)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO DEI COMPONENTI DI COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Si rende noto

che alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania si svolgeranno, in seduta pubblica, presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti in seno alle Commissioni Esaminatrici delle seguenti procedure concorsuali:

n.1 Direttore della U.O.C. di Patologia Clinica e Tossicologia presso il P.O. Sant'Angelo dei Lombardi
n.1 Direttore della U.O.C. Qualità ed Accreditamento
n.1 Direttore della U.O.C. di Cardiologia presso il P.O. Ariano Irpino
n.1 Direttore della U.O.C. di Neurologia presso il P.O. Ariano Irpino
n.1 Direttore della U.O.C. Materno Infantile

IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.3 (TRE) POSTI DI PROGRAMMATORE- CTG. C.-.

In esecuzione del provvedimento n. 854 del 25.05.2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.3 (tre) posti di Programmatore -ctg.C. -, da assegnare a tutte le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487, al D.P.R. 27/03/2001 n. 220 e al D. Lgs.15/03/2010 n. 66 e ss.mm.ii..

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando di concorso.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.

A. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifiugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
B. Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nella graduatoria di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non sono ammessi al concorso pubblico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati dispensati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure intedetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Non sono ammessi al concorso pubblico coloro che abbiano riportato candanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
E. Godimento dei diritti civili e politici.
F. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 35 DEL D.P.R. N.220 DEL 2001).

A. Diploma di perito informatico oppure altro diploma equipollente con specializzazione in informatica oppure altro diploma di scuola secondaria.
B. Corso informatico per operatore SAP, Moduli: FI-CO – "Contabilità"- e MM-SD – "Logistica Magazzino" -.

Possono presentare domanda di partecipazione anche i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo sia stato riconosciuto equiparato ad uno dei titoli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o sia stato riconosciuto equiparato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nel caso in cui il titolo conseguito all'estero sia stato considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalente, il candidato, all'atto della domanda dovrà dimostrare l'equivalenza mediante presentazione del provvedimento che la riconosce allegandolo alla domanda di partecipazione.
Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Concorso devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione, nonché al momento dell'immissione in servizio.
Resta fermo la facoltà della Asl Napoli 2 Nord di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove concorsuali, l'esclusione dal concorso pubblico, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata e/o incompleta presentazione della documentazione prevista.
Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.
Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:
NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale;

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su "*Conferma ed invio*"), cliccare la funzione "*Stampa domanda*" presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).

La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "*Assistenza*" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "*Assistenza*" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

IMPORTANTE:Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda *on–line*, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, che andrà opportunamente esplicitato e documentato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Asl di riferimento o da struttura equivalente. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Il candidato, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 104 del 1992 e ss.mm.ii., ove riconosciuto persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere l'eventuale prova preselettiva ed è ammesso alle prove d'esame, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione e della regolarità della domanda di partecipazione e previa presentazione della documentazione comprovante la patologia da cui è affetto ed il grado di invalidità. A tal fine il candidato nella domanda *on-line* dovrà dichiarare di avvelersi del presente benefecio ed allegare la predetta documentazione.

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare i pagamento della tassa di EURO 10,33, da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL NAPOLI 2 NORD, VIA M. LUPOLI, N. 27 FRATTAMAGGIORE (NA) 80027, al seguente codice IBAN: IT12J0306940103100000300008. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico Programmatore". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di pertecipazione. Il predetto versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLO 38 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.

La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente e da due componenti appartenenti alla categoria non inferiore alla "C" dello stesso profilo prefessionale messo a concorso e dal segretario con funzionone verbalizzante.
La presidenza sarà affidata ad un Dirigente del ruolo professionale in servzio presso la Asl Napoli 2 Nord, mentre un componente sarà scelto dal Direttote Generale ed uno sarà designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..
Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente amministrativo della Asl Napoli 2 Nord di categoria non inferiore alla "C"..

6. PROVE D'ESAME (ARTICOLO 37 DEL D.P.R. n. 220 DEL 2001).
Le prove d'esame sono articolate in una prova scritta, prova pratica ed in una prova orale:
Prova scritta: potrà consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica relativi alle materie di informatico specialistico di cui all'oggetto del presente concorso pubblico o nella soluzione di quesiti a risposta multipla relativi alle materie di informatico specialistico di cui all'oggetto del presente concorso pubblico.
Prova pratica: verterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione prefessionale richiesta. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, ovvero:

- ✓ informatica di base;
- ✓ rete dati;
- ✓ informatica dei servizi: E.R.P. e piattaforme interoperabili;
- ✓ nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 alla prova orale, la Commissione Giudicatrice provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.
Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, non meno di venti giorni dalla data fissata per ciascuna delle predetta prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.,con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Il giorno della prova scritta o in caso di espletamento della prova c.d. "preselettiva", i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;
-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere l'eventuale prova preselettiva e le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 220/2001 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

8. PROVA PRESELETTIVA

Al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 220 del 2001, nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia pari o superiore a cinquecento, per determinarne l'ammissione alle successive prove d'esame, è prevista l'espletamento di una prova preselettiva.
Alla prova preselettiva sono ammessi tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione nei termini previsti e secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente bando.
La prova preselettiva sarà superata da un numero di candidati pari a centosessantacinque. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi ex- aequo all'ultimo posto utile con l'ultimo classificato.
Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di inavalidità pari o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n.104 del 1992 e, pertano, sono ammessi alla prova scritta, previa verifica del possesso dei requisiti, generali e specifici, di partecipazione di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando e della regolarità della domanda di partecipazione. I candidati, quindi, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la documentazione di cui al precedente art. 3 del presente bando.
La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tesi a verificare la conoscenza sia delle materie di cui all'art. 6 del presente bando, sia su quesiti basati sulla soluzione di problemi in base ai diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico) e sia su quesiti di cultura generale.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. La prova preselettiva non è prova d'esame.
L'elenco dei candidati invitati a sostenere la prova preselettiva sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, almeno venti giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la predetta prova.
Il giorno della prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti della documentazione indicata al precedente art. 7, qualora il candidato si presenti sprovvisto di tale documentazione non sarà ammesso all'espletamento della prova preselettiva e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i partecipanti.
L'assenza alla prova preselettiva, ancorchè dovuta a cause di forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.
La correzione della prova preselettiva potrà essere effettuata attraverso procedimenti automatizzati.
La Asl Napoli 2 Nord si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di avvalersi per l'espletamento della prova preselettiva di aziende e/o istituti specializzati operanti nel settore della selezione.
Della prova preselettiva sarà redatto apposito verbale che sarà inserito quale parte integrante agli atti della procedura concorsuale.
La mancata esclusione dalla prova preselettiva e/o il superamento della prova preselettiva non costituisce garanzia della regolatità della domanda di partecipazione al concorso, né sana l'eventuale irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione procederà alla verifica della validità dei requisti, generali e specifici, di ammissione di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando e alla verifica della regolarità della domanda di partecipazione limitatamente ai candidati che avranno superato la prova preselettiva e dei candidati esentati dalla stessa ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. PUNTEGGI (ARTICOLO 8 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per i titoli;
- 70 (settanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così, ulteriormente, ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 7 (sette) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 10 (dieci) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 20 (venti) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e delle disposizioni di cui al presente bando di concorso.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice. La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli, deve essere effettuata prima delle prove d'esame. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno candidato riportato che sarà affisso nella sede degli esami.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.
Per tutto quanto non previsto si rinvia al D.P.R. n. 487 del 1994 e ss.mm.ii. e al D.P.R. n. 220/2001 e ss.mm.ii..

10.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame – prova scritta, prova pratica e prova orale -.
Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nella graduatoria di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220 del 2001 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi tre candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Programmatore — ctg. C.

L'Azienda, in ossequio all'art. 24, comma 5, del CCNL relativo al persoanle del Comparto Sanità – triennio 2016/2018 – prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professioanle di Programmatore- ctg. C – inviterà il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel presente bando di concorso e solo all'esito positivo della documentazione prodotta, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordibato a tempo indeterminato.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità - triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

14. DECRETO LEGISLATIVO N. 66 DEL 2010 E SS.MM.II. – CODICE ORDINAMENTO MILITARE-.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 4, e dell'art. 678 , comma 9, del D. Lgs. n. 66 del 2010 e ss.mm.ii. con il presente si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., pertanto, trova applicazione la disposizione legislativa di cui all'art. 1014, comma 4, del citato D. Lgs. che, testualmente, dispone: "*Se le riserve di cui al comma 1 non possono operare integralmente o parzialmente, perche' danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi dalla medesima amministrazione, azienda o istituzione ovvero sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei".*

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A TEMPO INDETERMINATO A COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE FISICO - DISCIPLINA FISICA SANITARIA, DA ASSEGNARE ALL'UOC SVILUPPO E GESTIONE ATTREZZATURE SANITARIE (INGEGNERIA CLINICA).

In esecuzione della deliberazione **n. 403 del 04/05/2022,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al CCNL dell'Area Sanitaria, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo determinato a copertura di n.1 posto di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria, da assegnare all'UOC Sviluppo e Gestione Attrezzature Sanitarie (Ingegneria Clinica).

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per dell'Area Sanitaria, del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) <u>Idoneità fisica all'impiego</u>. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

Art. 2. <u>REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE</u>

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Laurea in Fisica;

b) Specializzazione in **Fisica Sanitaria** o in disciplina equipollente, ai sensi del D.M. 30 Gennaio 1998 e ss.mm.ii. oppure in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 Gennaio 1998 e s.m.i.;

A tal fine sono riconosciute affini alla disciplina di Fisica Sanitaria le seguenti discipline:

- **Sicurezza degli impianti nucleari e protezione dalle radiazioni**
- **Sicurezza nucleare e radioprotezione**

c) iscrizione all'elenco nazione degli esperti qualificati, **I e II Grado** di abilitazione, ex art. 78 d.lgs. 230/95 e s.m.i..

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dal pubblico impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Art. 3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, <u>decorrente</u>** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù

"Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non

chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la

produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.

QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 4 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 49 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 50 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 51 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 8 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell' incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e il posto sarà assegnato **in base alle esigenze aziendali**.

Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
1) n. 2 posti di Dirigente Medico– disciplina "Chirurgia Generale";
avranno luogo alle ore 10,00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso il Salone Riunioni della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
30.05.2022
08:27:27
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628- Del. n. 206 del 29.04.2022- Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n.5 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 206 del 29.04.2022, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria s.m.i., per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del concorso in itinere, di n.5 posti di Dirigente Medico disciplina di **Anestesia e Rianimazione**.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando;

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITISPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modifiche o integrazioni;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTAESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n.487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabili) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME "contributo Avviso 5 posti Anestesia e Rianimazione A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DIMODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATODALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE AL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoriacon una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessisuccessivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si trattadi una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena diesclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO:PUNTI 60

- TITOLI: PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione,nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento diuna valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5del D.P.R. n.487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n.191\1998.

La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.itnella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del……n del……..-Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n.4 posti di Dirigente Medico disciplina di Gestroenterologia

In esecuzione dell'atto deliberativo n….. del……., è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del concorso in itinere, di n. posti di Dirigente Medico disciplina **Gestroenterolgia.**

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando;

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITISPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modifiche o integrazioni;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n.487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabili) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME "contributo Avviso n.4 posti Gestroenterologia A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DIMODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATODALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare**rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE AL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoriacon una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessisuccessivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si trattadi una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena diesclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO:PUNTI 60

- TITOLI: PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione,nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento diuna valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5del D.P.R. n.487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n.191\1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.itnella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del……n del……..-Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna

In esecuzione dell'atto deliberativo n….. del……., è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del concorso in itinere, di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina **MEDICINA INTERNA**

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando;

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITISPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modifiche o integrazioni;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n.487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabili) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME "contributo Avviso2 postiMedicina InternaA.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DIMODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATODALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE AL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoriacon una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessisuccessivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si trattadi una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena diesclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO:PUNTI 60

- TITOLI: PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione,nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento diuna valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5del D.P.R. n.487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n.191\1998.

La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.itnella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

Avviso

Revoca avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato, nel limite massimo di mesi otto, eventualmente rinnovabili, a copertura di n. 21 posti del ruolo Amministrativo -Area Comparto - di Assistente Amministrativo – categoria C-, indetto con deliberazione n. 1049 del 23 novembre 2021.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 492 del 31 maggio 2022 del Direttore Generale, esecutiva nei modi di legge, è stato revocato l'avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato, nel limite massimo di mesi otto, eventualmente rinnovabili, a copertura di n. 21 posti del ruolo Amministrativo -Area Comparto - di Assistente Amministrativo – categoria C-, indetto con deliberazione n. 1049 del 23 novembre 2021, pubblicato nel BURC n. 114 del 13 dicembre 2021.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito